500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

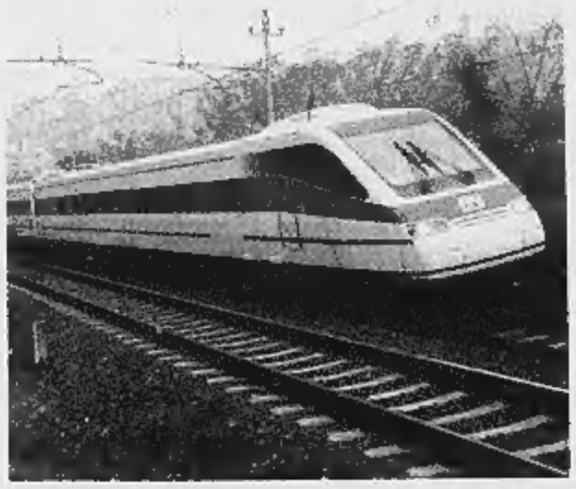
LA STAMPA

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 309. € 0,90 IN ITALIA (DIFFUSI TANDEM 0,80 ESTERO (IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

OGGI L'ANNUNCIO DELLE PRIORITA' DI BRUXELLES

Anche la Torino-Lione tra le grandi opere Ue



BRUXELLES. La linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione è tra le grandi opere comprese nel programma ad avvio rapido in fase di esame presso la Commissione europea. Nella lista prioritaria, che sarà resa nota oggi, tra i progetti italiani oltre alla Torino-Lione ci sarebbe il tunnel del Brennero, in forse invece la tratta ferroviaria Genova-Milano-Gottardo e le cosiddette Autostrade del mare, che coinvolgono numerosi porti italiani. SERVIZI ALLE PAG. 2-3

MANIFESTO PER LE EUROPEE. D'ALEMA: IMPORTANTE PASSO AVANTI. DOMANI VERTICE DEI SEGRETARI DELL'ULIVO

Lista unitaria, Prodi dà il via

Israele invita Fini a Gerusalemme, la visita a fine mese

ROMA. Romano Prodi rompe gli indugi: dopo mesi di indiscrezioni sulla sua eventuale candidatura alla guida della lista unitaria del centro-sinistra, ieri ha presentato un vero e proprio «manifesto» politico che sembra preludere ad un impegno diretto nelle prossime elezioni europee. Dai Ds e Margherita un coro di reazioni positive. Per D'Alema quello di Prodi è un importante passo avanti: «Questa lista può arrivare al 35-40%, un risultato che solo la dc ha raggiunto». Domani è previsto un vertice dei segretari dell'Ulivo. Intanto da An arriva l'annuncio dell'invito che Israele ha rivolto a Fini. Il vicepremier sarà in visita ufficiale a Gerusalemme dal 23 al 26 novembre.

Di Robiliant, R.Rizzo e Martini

DA PAGINA 4 A PAGINA 7

SERVIZI

IL PRESIDENTE DS: E' UN CANTIERE APERTO
«Il processo unitario continui oltre la primavera»
«Possiamo arrivare al 35-40 per cento dei voti»
L'INTERVISTA A PAGINA 4

NELLA QUERCIA TRAMONTA L'OPZIONE-REFERENDUM
Scoppia un «caso» sull'adesione di Di Pietro
La segreteria: va coinvolto nel progetto
Maria Teresa Meli A PAGINA 4

LA LUNGA MARCIA INCOMINCIATA 10 ANNI FA
Il presidente di An e la svolta di Fiuggi, le visite a San Sabba, alle Ardeatine e a Auschwitz
Pierluigi Battista A PAGINA 7

IL TRENO CHE PORTA IDEE

Mario Deaglio

DELLE tante riforme che l'Italia deve affrontare, la più "materiale" e la più urgente è quella dei trasporti. Un po' per effetto della geografia e molto per effetto di meccanismi politici che tendono a bloccare concretamente ogni decisione, il Bel Paese è diventato un brutto, anzi orribile, imbuto di traffico. I trasporti via terra delle persone e delle cose sono poco veloci e molto cari, poco puntuali e molto pericolosi; quelli con l'estero si concentrano su un numero esiguo di intasatissimi valichi alpini.

Questa deficienza delle strutture di trasporto comporta un lento strangolamento dell'economia reale così come il deficit del sistema pensionistico riduce le possibilità d'azione della finanza pubblica; queste due debolezze sono congiuntamente sufficienti a spiegare una buona parte del ritardo che l'Italia sta accumulando nei confronti dei suoi partner europei.

La priorità assegnata dall'Unione Europea al "corridoio 5" consente naturalmente a un polo industriale di prima grandezza, com'è il Piemonte, di non sprofondare nell'isolamento in cui stava scivolando e di reagire al declino. Bisogna però andar oltre all'onesto campanilismo che porterà i piemontesi, e i torinesi in particolare, a guardare con minor preoccupazione al futuro, favorendo i collegamenti di alcune delle regioni più dinamiche del Continente, come la Catalogna e la Pianura Padana, con i nuovi mercati dell'Europa centro-orientale, la nuova arteria serve a impedire un assetto troppo "nordico" della nuova costruzione europea.

Il "corridoio 5" non risolverà in maniera miracolistica tutti i problemi dei trasporti italiani e la sua realizzazione comporterà problemi ambientali da trattare con molta serietà. Svolgerà però un'essenziale funzione di bilanciamento che consentirà di reagire alla marginalizzazione della parte meridionale dell'Unione rispetto alle grandi pianure europee. E non va dimenticato che sulle grandi vie di comunicazione non viaggiano solo le merci ma anche le idee; rendendo sensibilmente più vicini all'Italia Settentrionale non solo Barcellona e Lione ma anche Vienna, Budapest e Praga questa nuova opera costituirà una reazione importante al preoccupante provincialismo in cui il Paese rischia di avvitarsi.

deaglio@econ.unito.it

«FAREMO ANCHE IL PONTE»
Lunardi: presto l'incontro con i francesi per i piani finanziari
Roberto Ippolito A PAGINA 2

«ORA SERVE IL SI' DI PARIGI»
Pininfarina: un'accelerazione per poter chiudere nel 2015
Maurizio Tropeano A PAGINA 3

STANZIATI 50 MILIARDI
In dieci anni, per sostenere il trenta per cento dei costi
Enrico Singer A PAGINA 3

LA SCOZIA CONTRO BRUXELLES — L'EUROSTAT SBAGLIA LA CLASSIFICAZIONE DELL'INDUMENTO

«Il kilt? E' un vestito da donna» Il quotidiano scozzese «Daily Record» ieri mattina era più che indignato, aprendo la prima pagina con il titolo «Euro-insulto: i kilt sono per le ragazze». La polemica è scoppiata dopo che un modulo di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea, aveva impedito a un noto produttore di registrare il kilt come capo d'abbigliamento maschile. La protesta ufficiale della Scozia ha portato l'Eurostat a tornare sui suoi passi.

Bonazzi A PAGINA 12

SERVE UN ACCORDO SULL'URANIO

L'INCUBO DEI TERRORISTI CON L'ATOMICA

Tullio Regge

LA polemica contro il nucleare è al momento diretta quasi esclusivamente contro gli usi pacifici, in pratica la produzione di energia elettrica. Sarà un caso, ma nessuno pare preoccuparsi dei pericoli del terrorismo nucleare. Su questo argomento ho ricevuto un interessante documento del collega Francesco Calogero che ha partecipato recentemente ad alcuni incontri dedicati al problema.

Il timore espresso nel documento è che un gruppo di terroristi possa costruire una rudimentale bomba atomica e farla esplodere in una grande città provocando un disastro pari a quello di Hiroshima. Per giungere a tanto i terroristi debbono avere a loro disposizione dell'uranio arricchito, il cosiddetto Heu o «high enriched uranium». L'uranio presente in natura è una miscela di due isotopi U238 e U235 di cui solo lo U235 è utilizzato per scopi militari e per la produzione di energia. La miscela presente in natura ha una percentuale di U235 troppo bassa per dar luogo ad una esplosione nucleare, per giungere a tanto occorre aumentare la percentuale in appositi impianti. Fra l'altro anche l'uranio utilizzato per scopi pacifici è arricchito ma a un livello molto più basso e del tutto insufficiente per dar luogo ad una esplosione al livello di Hiroshima.

Di grande importanza è la massa critica, una sfera di uranio arricchito che superi questa massa esplode automaticamente senza bisogno di innesco. La prima bomba detonata ad Alamogordo consisteva probabilmente di due semisfere di U235 quasi puro una delle quali veniva sparata contro l'altra in un fusto di cannone, l'esplosione è avvenuta nell'attimo del contatto.

Quasi certamente esistono altri modi per costruire un congegno nucleare ma non mi pare questo argomento su cui dilungarsi. Il punto fondamentale è che occorre evitare a tutti i costi che lo Heu cada nelle mani di terroristi. Ove questo avvenisse sarebbe relativamente facile trasportarlo in una città popolosa e costruire un congegno nucleare primitivo, ma pur sempre devastante. Il congegno sarebbe facilmente trasportabile, non avrebbe bisogno di protezione particolare o anche di avere una resa attendibile, ai terroristi basterebbe una frazione di quella di Hiroshima. Occorre quindi un severo controllo internazionale sullo Heu. Meglio ancora sarebbe un accordo planetario che ponga fine in assoluto all'incubo e alla produzione di Heu e permetta solo l'uso civile e di pace dell'uranio.

INDIRIZZATO A UN CRONISTA DEL «CORRIERE DI VITERBO»

Un altro pacco bomba «Poteva fare vittime»

TERRORISMO

LA FAMIGLIA MORO «RIAPRITE IL CASO»
La vedova punta il dito sul Kgb: voglio conoscere la verità
Francesco Grignetti A PAGINA 9

ROMA. Un altro pacco bomba. Ma questa volta con una potenza esplosiva doppia rispetto ai precedenti più recenti e che poteva fare vittime. Il pacco bomba era indirizzato a un cronista del «Corriere di Viterbo». E così, dopo la busta esplosiva spedita lo scorso 4 novembre alla Questura del capoluogo della Tuscia, ieri è toccato a un giornalista. Il plico bomba è stato disinnescato dagli artificieri della Questura di Roma.

Masso A PAGINA 9

INTERVISTA

MARONI: LE IMPRESE SIANO PIU' RESPONSABILI
Il ministro del Lavoro «E' anche un elemento di competitività»
Francesco Manacorda A PAGINA 21

AL GORE

«BUSH HA CANCELLATO 212 ANNI DI LIBERTA'»
«Il governo in Iraq ha sbagliato bersaglio e ci ha ingannati»
INTERVENTO A PAGINA 10

MOTOCICLISMO

E' VALENTINO ROSSI LO SPORTIVO PIU' PAGATO
Per correre con Yamaha guadagnerà 15 milioni a stagione
Stefano Mancini NELLO SPORT

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La setta dei muscoli

E poi dice che uno si dà allo yoga. Due milioni di europei, quattrocentomila italiani, sono consumatori abituali di epo e ormone della crescita. «Bombano» i muscoli e il fatturato delle case farmaceutiche, ma anche quello della mafia, che con la consueta flessibilità ha già inserito il doping fra i suoi affari preferiti. I dati diffusi dall'associazione «Libera» di don Ciotti tolgono il fiato a quella panzana che ci raccontiamo da sempre, secondo cui l'uso dei carburanti corporei sarebbe un'esclusiva dei governatori della California e di pochi superuomini che praticano lo sport per mestiere.

Chi ha indicato le discoteche come luogo di perdizione farebbe bene a dare un'occhiata anche alle palestre. Questi templi dai nomi inglesi e dalle pretese salutiste celebrano una religione che, fra tanti fedeli di buon senso, alligna presso una minoranza di fanatici. Persone che, avendo rinunciato da tempo al sogno di cambiare il mondo o anche solo se stesse, giocano alla rivoluzione col proprio addome. Finora la società le ha tollerate e quasi glorificate. Mentre non oserebbe scrivere che l'alcol o il fumo fanno bene, siamo pieni di riviste e programmi televisivi che esaltano il rimodellamento del corpo come unico valore che conta e lo associano al successo. Ma non è sempre detto che culturisti e debosciati procurino più danni degli adepti del muscolo guizzante. Anche il mondo delle palestre andrebbe sottoposto a qualche controllo di qualità. Altrimenti, yoga. Prima che comincino a «bombare» anche quello.

OGGI CON INCLUSIVE: 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

IL VARO DELLE INFRASTRUTTURE EUROPEE

I cantieri dell'Alta velocità Bologna-Firenze nel Mugello

In Italia un piano nazionale da 126 miliardi in dieci anni

■ Non ci sono solo i piani europei; anche l'Italia, per conto suo, si è data un «Programma di infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale», da rendere compatibile con la dimensione continentale ma anche da mandare avanti comunque, con mezzi nostri e per necessità da noi definite. La previsione di spesa in un decennio è di circa 125,8 miliardi e nel solo periodo 2002-2004 di 24,1 miliardi. In particolare, al Mezzogiorno sono destinati 56,7 miliardi, pari a circa il 45% del totale, con una previsione di spesa nel triennio in corso di 11 miliardi. L'impatto occupazionale nei tre anni 2002-2004 è previsto dal governo in 700 mila posti di lavoro in più nelle costruzioni, negli impianti, nelle forniture e nei montaggi; 80 mila in più nei servizi professionali e tecnici; 100 mila nelle attività professionali innovative (tecnologie di informazione e comunicazione); e 350 mila nei servizi terziari finali alle famiglie e alle imprese generati dalle nuove infrastrutture. Nel complesso gli effetti occupazionali attesi (direttamente o indirettamente connessi con il programma) sono pari a 1 milione 210 mila nuove unità di lavoro nel triennio 2002-2004. L'elenco delle grandi opere strategiche italiane (che in qualcuna delle sue voci si sovrappone alle grandi opere europee) è in diciannove punti: 1) valico del Frejus; 2) valico del Sempione; 3) valico del Brennero; 4) asse ferroviario del corridoio padano (Alta capacità ferroviaria); 5) asse viario sul corridoio padano (Brescia-Bergamo e passante di Mestre); 6) asse Ventimiglia-Genova-Milano-Novara; 7) asse ferroviario Tirreno-Brennero; 8) asse autostradale Tirreno-Brennero; 9) progetto per la tutela della laguna e della città di Venezia (Mo. Se.); 10) nuova Romea (Ravenna-Venezia); 11) quadrilatero Umbria-Marche; 12) asse autostradale Cecina-Civitavecchia; 13) sistema integrato di trasporto del nodo di Roma, 14) di Napoli, 15) e di Bari; 16) asse stradale 17) e ferroviario Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania-Siracusa-Gela; 18) Ponte sullo Stretto; 19) progetto sul fabbisogno idrico del Mezzogiorno.

IL MINISTRO PER LE INFRASTRUTTURE SODDISFATTO PER IL VIA LIBERA UE: A GIORNI L'INCONTRO CON I FRANCESI PER DECIDERE I PIANI FINANZIARI

Lunardi: ok dovuto Ma faremo anche il Ponte di Messina

«Le nostre grandi opere non sono mai state in discussione entro fine anno aperti i primi cantieri sulla Genova-Milano

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

SALVATA la Torino-Lione? «La linea ferroviaria Torino-Lione sarà realizzata, ma non è una sorpresa» risponde il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi dopo le indiscrezioni relative all'avvenuto inserimento nella lista delle grandi opere ad avvio rapido oggi all'esame della Commissione europea.

Perché secondo lei non si tratta di una sorpresa?

«L'inserimento nella lista delle opere ad avvio rapido, di cui ho notizia solo attraverso le indiscrezioni giornalistiche, conferma le scelte compiute dal ministero delle infrastrutture. Gli orientamenti europei sono in linea con quelli del governo che ha investito sulla parte italiana del corridoio 5 (il collegamento da Lisbona a Kiev)».

Ma l'Unione Europea non aveva escluso la Torino-Lione dall'elenco delle opere prioritarie?

«No. Non c'è mai stata alcuna esclusione. La lista delle opere strategiche europee formulata dalla Commissione il primo ottobre scorso comprendeva il corridoio 5 e quindi anche la Torino-Lione. Per me non c'è mai stata alcuna esclusione».

E perché i premier francese e italiano, Raffarin e Berlusconi, hanno scritto insieme una lettera per sollecitare la realizzazione?

«Raffarin e Berlusconi hanno scritto una lettera alla Commissione per raccomandare l'importanza della Torino-Lione e sollecitare il finanziamento».

E anche per ottenere l'inclusione nella quick-start list, la lista delle opere ad avvio rapido?

Il ministro Pietro Lunardi

«Quello della quick-start list è un discorso fatto, ma privo di valore sostanziale, non essendo mai stato formalizzato nulla. La lista delle opere ad avvio rapido è praticamente inesistente».

A questo punto l'Unione Europea ha detto definitivamente sì?

«Ripeto che non conosco la lista all'esame della Commissione, ma soltanto le indiscrezioni circolate. Comunque la Torino-Lione è dentro: è nell'elenco delle opere strategiche. Non sono meravigliato di questo: è un atto dovuto, conseguente alla decisione del governo italiano di investire nel corridoio 5».

Dopo le decisioni della Commissione europea, la parola finale spetta al consiglio dei ministri europei dei trasporti?

«Il 5 dicembre prossimo il Consiglio dei ministri europei dei trasporti si pronuncerà sui progetti strategici di infrastrutture. Tutti i soggetti istituzionali stanno pertanto convergendo verso il perfezionamento dei sì alle scelte per il sistema infrastrutturale europeo».

Quando può vedere la luce la Torino-Lione?

«Tutti i lavori saranno terminati entro il 2020, anno in cui i treni percorreranno la Torino-Lione. Al suo interno, l'Alpetunnel (il traforo del Moncenisio di 52 chilometri), entrerà in esercizio dal 2015».

Quando saranno aperti i cantieri?

«I cantieri saranno aperti tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006. Nel frattempo si sta già lavorando con le gallerie di prospezione per portare avanti il progetto dell'Alpetunnel».

Il progetto è dunque in fase avanzata di elaborazione?

«Sì, certamente. Siamo molto avanti».

Le risorse necessarie sono tutte disponibili?

«Non tutte le risorse sono già disponibili. Entro la fine dell'anno un rappresentante del ministro francese dei trasporti e un mio rappresentante definiranno il piano finanziario per la realizzazione dell'opera. Poi saranno stabilite le scadenze per gli investimenti».

C'è il consenso degli enti locali interessati?

«Il consenso c'è. Le comunità locali coinvolte sono molto d'accordo su questa opera perché il giorno dell'apertura della nuova linea ferroviaria si ridurranno le merci su gomma. Si sta completando l'iter delle approvazioni da parte degli enti locali».

A che punto è il progetto del tunnel del Brennero, seconda opera inclusa nella lista delle opere prioritarie?

«Questo progetto è meno avanzato rispetto all'Alpetunnel. Si stanno chiudendo gli accordi con l'Austria e si sta completando il progetto preliminare. Contiamo di aprire i cantieri per il 2006».

E quando saranno aperti i cantieri della tratta ferroviaria Genova-Novara-Milano, la terza opera inserita nella lista?

«Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2004. Il progetto per la Genova-Novara-Milano del valore di 4,7 miliardi di euro è già stato presentato al Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica, che ha stanziato 319 milioni per l'inizio dei lavori».

Per le autostrade del mare, quarta opera, il governo è pronto?

«Con il progetto delle autostrade del mare è già partito il potenziamento dei porti italiani con i collegamenti alla ferrovia e alle strade. L'investimento è pari a 2 miliardi di euro».

E' deluso per il no dell'Europa al ponte sullo Stretto di Messina?

«No. Anzi sono completamente indifferente. Comunque il ponte sarà realizzato. A gennaio sarà pubblicato il bando per il general contractor. Entro il 2004 sarà poi scelto il costruttore. Il ponte fa parte del corridoio 1 Berlino-Palermo già approvato e comprendente anche il traforo del Brennero. C'è quindi un riconoscimento europeo».

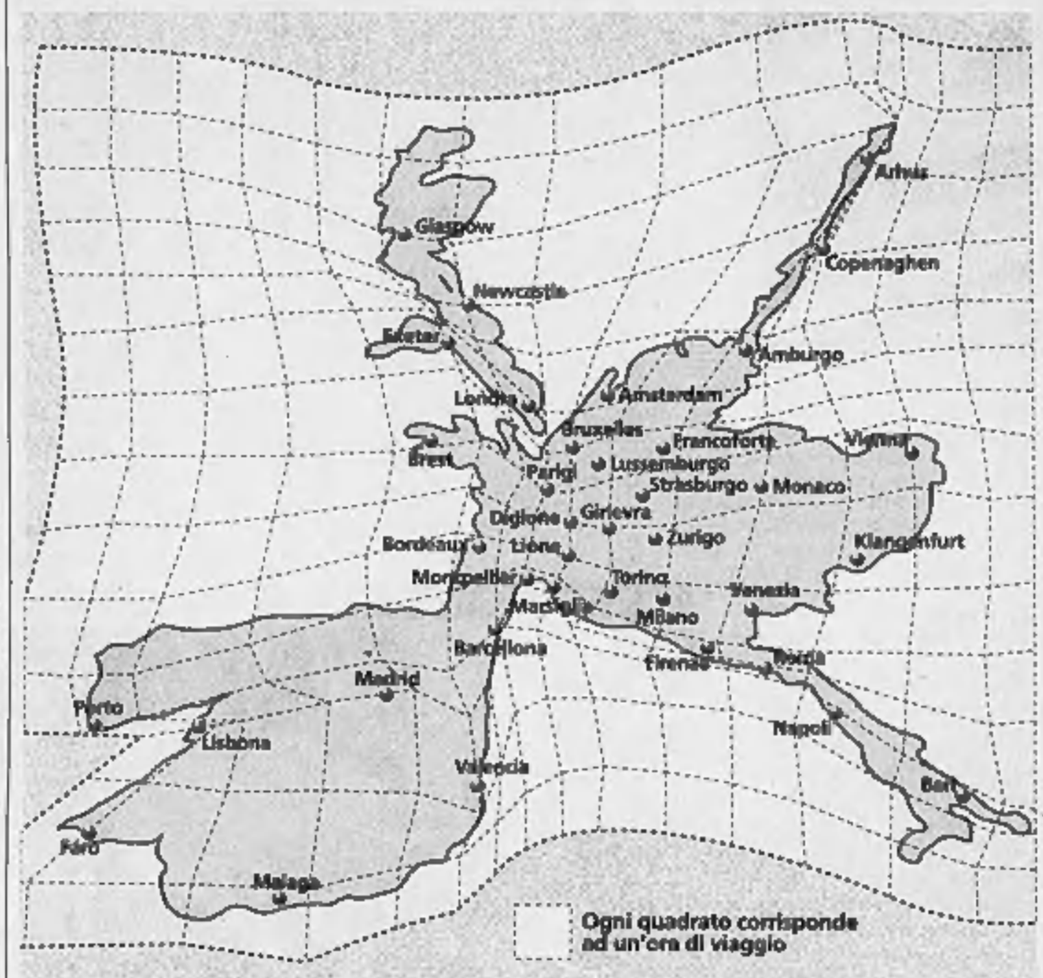
Ammette, però, che l'Unione europea non considera prioritaria questa opera?

«Il ponte sullo Stretto fa parte delle diciassette opere strategiche e prioritarie comprese nella lista della commissione Van Miert. Se la Bei, la Banca europea degli investimenti, non dà il suo contributo è libera di farlo. I lavori del ponte di Messina cominciano lo stesso con gli investimenti pubblici e privati italiani».

Quindi un'opera italiana e non europea?

«L'opera è sempre italiana. Non succede proprio niente se l'Unione europea non finanzia la costruzione del ponte sullo stretto di Messina. Andiamo avanti con i nostri mezzi: l'opera, del resto, si finanzia da sola».

L'EUROPA DEL FUTURO



Fonte: CNRS Strasburgo

Ecco come l'alta velocità accorcerà le distanze

Torino-Napoli in treno? Oggi con le linee tradizionali (e salvo ritardi) occorrono quasi 9 ore di tempo, domani grazie all'alta velocità ne serviranno 5. Il collegamento con Parigi, grazie alla nuova linea con Lione che entrerà in esercizio attorno al 2020 (il tunnel internazionale sarà in funzione già dal 2012), si passerà dalle attuali 5 ore mezza ad appena 3. Con altre 2 ore poi si arriverà a Londra. Questi sono solo alcuni esempi dell'impatto che treni e linee veloci avranno sui nostri spostamenti. Nella cartina sopra vedete come sarà il futuro dei trasporti: un'Europa molto più piccola da percorrere da Nord a Sud e da Est a Ovest e viceversa, e città molto più vicine tra loro.

LE GRANDI OPERE EUROPEE

1. **Tunnel del Brennero** dell'Asse ferroviario Berlino-Messina con realizzazione del ponte di Messina
2. **Tratta Liegi-Colonia** dell'Alta velocità Colonia-Parigi-Londra
3. **Tratta Nimes-Figueras** dell'Alta velocità Lisbona-Madrid-Nimes
4. Tgv Est, Parigi-Bauddrecourt, Metz-Lussemburgo, Saaarbruck-Mannheim
5. Linea ferroviaria Betuwe (porto Rotterdam-frontiera tedesca)
6. **Tratte Torino-Lione e Capodistria-Budapest** della linea ferroviaria mista Lione-frontiera Ucraina
7. Autostrada Igoumenitsa Patra-Athina-Sofia-Budapest
8. Asse multimodale Portogallo-Spagna con il resto dell'Europa
9. Linea ferroviaria Cork-Dublino-Belfast
10. Aeroporto di Malpensa
11. Collegamento Oresund
12. **Asse stradale-ferroviario Svezia, Finlandia, frontiera russa**
13. Connessione stradale Gran Bretagna-Irlanda-Benelux
14. Linea ferroviaria Costa occidentale Gran Bretagna
15. **Progetto Galileo**
16. Trasporto ferroviario merci Sines-Madrid-Parigi
17. Asse ferroviario Parigi-Strasburgo-Stuttgart-Vienna- Bratislava
18. Autostrada fluviale Reno-Danubio
19. **Alta velocità ferroviaria Interoperabile Penisola Iberica**
20. **Asse ferroviario Fehrman Belt (Danimarca/Germania)**
21. **Autostrade del mare (Mare Baltico; Europa occidentale; Sud Est Europa; Sud Ovest Europa: Spagna-Malta)**
22. Asse ferroviario Atene-Sofia-Budapest-Vienna-Praga-Numberg-Dresda
23. **Linea ferroviaria Danzica (Polonia)-Brno (Repubblica Ceca)** dell'asse Danzica-Varsavia-Bratislava-Vienna
24. **Tratta ferroviaria Genova-Milano-Gottardo** dell'asse Lione-Anversa
25. Autostrada Gdansk-Brno Bratislava-Vienna
26. **Asse stradale-ferroviario Irlanda/GB/Europa continentale**
27. Asse ferroviario Baltico, Varsavia-Kaunas-Riga-Tallin
28. Asse ferroviario delle capitali, Bruxelles-Lussemburgo- Strasburgo
29. Corridoio intermodale Ionico-Adriatico, Kozani-Kalambaka-Goumenitsa-Ioannina-Antirrio-Rio-Kalamata

(IN NERO LE PRIORITÀ)

IL TUNNEL DEL BRENNERO

Qui transiterà l'Alta velocità da Berlino al Ponte sullo Stretto e fino a Palermo

Il traforo del Brennero alleggerirà il sovraccarico di merci che oggi passano attraverso il valico. La cifra ammonta attualmente a 34,1 milioni di tonnellate annue (di cui 25,5 su strada e 8,7 per ferrovia) che nel 2010 sono destinate a salire, si prevede, a 47 milioni di tonnellate (fra le quali 34 milioni su autocarro e 13 milioni su strada ferrata). Il Brennero è da sempre il principale collegamento tra Italia e Germania (via Austria), surclassando l'alternativa del San Gottardo (via Svizzera) che si ferma a un totale di 24,4 milioni di tonnellate (in quest'ultima cifra, però, è inclusa una più massiccia presenza di merci trasportate per ferrovia, ben 16,8 milioni di tonnellate).

Il tunnel sarà un'opera ingegneristica di per sé imponente, comportando uno scavo di lunghezza compresa tra i 52 e i 55 chilometri. Non si esaurirà però in questa tratta; sarà infatti inserito, come minimo, nel progetto di Alta velocità ferroviaria lungo la linea Monaco-Verona-Napoli (il cosiddetto asse del Brennero, appunto) con allacciamento in direzione Nord verso la capitale tedesca Berlino e possibile prolungamento verso Sud fino a Reggio Calabria e Palermo; in questo caso sarebbe complementare alla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina per collegare la Sicilia alla Germania del Nord passando lungo regioni fra le più industrializzate e produttive d'Europa.

Sul piano tecnico sembra che il collegamento verso l'Austria e la Germania sia più indietro, quanto ad avanzamento del progetto, rispetto alla Torino-Lione, ma la spinta politica a realizzarlo è sempre stata più forte e più concorde, sui due lati di questo settore delle Alpi, in confronto ai tentennamenti cui si è assistito sul versante francese.

■ i chilometri

55

LA LUNGHEZZA DEL NUOVO TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO

LA GENOVA-MILANO- GOTTARDO

Terzo Valico verso Svizzera e Germania Così Genova diventa il porto d'Europa

La nuova tratta ferroviaria Genova-Milano-Gottardo serve a collegare il Nord Ovest italiano con la Svizzera e la Renania tedesca, quindi è un'altra grande opera dall'enorme impatto economico potenziale.

Anche questo progetto, come quello del Brennero, si presta ad estensioni geografiche allacciandosi ad altre importantissime vie di comunicazione europee: la Genova-Milano-Gottardo si ricollega a una rete ferroviaria che si estende in direzione Nord fino ad Amsterdam e soprattutto a Rotterdam, istituendo (in prospettiva) un collegamento diretto (e molto più potente e valido, sul piano tecnico, dell'attuale) tra il maggior porto marittimo del continente europeo e il suo omologo italiano.

Il porto di Genova è da anni in fase di rilancio dopo una lunga parentesi di stagnazione o di vero e proprio regresso nel volume delle merci trasportate. Ora quelle difficoltà sono alle spalle e il nuovo collegamento ferroviario può far crescere la statura europea del porto di Genova, oltre a potenziare, è ovvio, la rete di comunicazioni padana che ha al suo centro Milano e la sua struttura produttiva e di servizi.

Naturalmente, la nuova linea ferroviaria Genova-Milano-Gottardo darà respiro anche al progetto delle Autostrade del mare, che hanno proprio in Genova uno dei principali nodi e in particolare il primo nodo portuale italiano in assoluto.

Il cosiddetto «Terzo Valico» del Gottardo sarà lungo 195 chilometri e verrà a costare 4,335 miliardi di euro. Il costo totale della grande opera ferroviaria sarà di 16,735 miliardi di euro.

Il tutto dovrebbe essere completato entro l'anno 2013.

■ i miliardi

16

IL COSTO IN EURO DELLA LINEA DI COLLEGAMENTO FRA GENOVA E IL GOTTARDO

LE AUTOSTRADE DEL MARE

Potenziare gli snodi fra le rotte navali e velocizzare il traffico «intermodale»

Le cosiddette autostrade del mare non riguardano solo il mare e non sono solo vie ideali tracciate nell'acqua, come potrebbe suggerire il nome. Che si ricorra all'analogia dell'autostrada non è un caso, perché quel che si vuole ottenere con questo progetto è soprattutto la connettività delle vie marittime con quelle autostradali (e anche ferroviarie, è naturale) in modo da rendere quanto più è possibile scorrevole il transito «intermodale» delle merci, cioè il passaggio da una modalità di trasporto all'altra.

Di conseguenza, mentre l'illustrazione grafica di quella particolare grande opera che sono le autostrade del mare si concretizza nel tracciare linee che attraversano il Mediterraneo e le acque costiere atlantiche e nordeuropee lungo le quali corrono le rotte delle navi mercantili, il vero cuore e significato del progetto è il potenziamento dei nodi che collegano queste rotte fra loro e con la rete autostradale e ferroviaria. In parole povere, si tratta di potenziare l'intero apparato logistico dei principali porti mediterranei e centro e nord-europei; non solo i loro moli e le attrezzature che li servono direttamente, ma anche gli allacciamenti stradali, che troppo spesso rappresentano la principale strozzatura al transito delle merci, anche quando un porto funzione, in sé, bene. La mappa delle autostrade del mare europee è, fra i grandi progetti, quella più vasta; si estende ai porti di 18 Paesi, da quelli del golfo di Bottnia (nel Baltico) al Mare del Nord, alla Manica e alle coste atlantiche di Francia e Spagna, per poi insinuarsi nel Mediterraneo e risalire in più rami nel Tirreno, nell'Adriatico e nell'Egeo, fino a toccare Cipro, che diventerà europea nel maggio 2004.

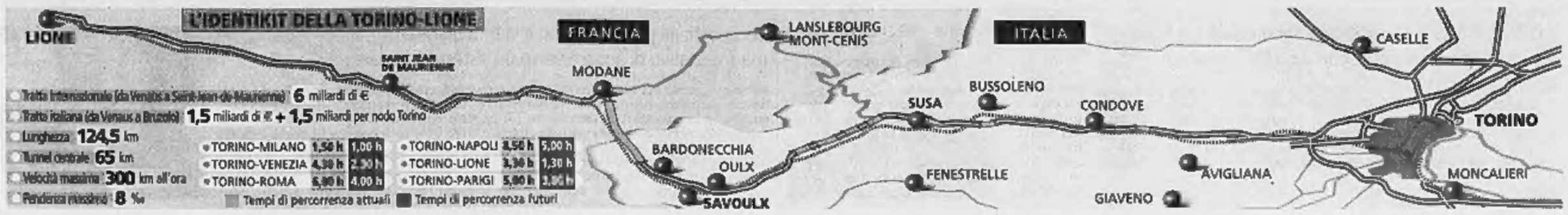
SCHEDE A CURA DI Luigi Grassia

■ gli Stati

18

I PAESI RIVIERASCHI INTERESSATI AL PROGETTO DELLE AUTOSTRADE DEL MARE

IL VARO DELLE INFRASTRUTTURE EUROPEE



DOPO SETTIMANE DI POLEMICHE E INCERTEZZE OGGI A BRUXELLES PRODI UFFICIALIZZA LE SCELTE

Grandi opere, la Ue promuove la Torino-Lione

Nella «start list» anche il Brennero. In forse Genova-Milano e autostrade del mare

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La linea ferroviaria a grande velocità Torino-Lione è entrata nella «quick start list». L'elenco delle grandi opere che potranno ottenere, per prime, i finanziamenti europei previsti dal piano «Iniziativa per la crescita» sarà approvato definitivamente oggi dalla Commissione, ma l'inserimento del tunnel sotto il Moncenisio è ormai certo. Dopo le polemiche sulla sua possibile esclusione, dopo le contestazioni e gli scambi di lettere tra Roma e Bruxelles, la questione è stata risolta ieri pomeriggio nell'ultima riunione che ha definito la lista da sottoporre al vertice dei capi di Stato e di governo che, il 12 e 13 dicembre, concluderà il semestre di presidenza italiano della Ue. E' un lieto fine per una vicenda contrastata che si è risolta grazie alla lettera di Berlusconi e Raffarin che hanno espresso l'impegno comune di Italia e Francia a considerare prioritario questo progetto.

Nella «quick start list» diventano, così, di sicuro due le grandi opere infrastrutturali che interessano direttamente l'Italia perché, oltre alla Torino-Lione, c'è il tunnel ferroviario del Brennero. Alla vigilia dell'annuncio ufficiale non c'erano ancora conferme a proposito di quei progetti che in base alle prime indiscrezioni erano considerati di rapida realizzazione: la linea Genova-Milano-Gottardo e le «autostrade del mare» che riguardano numerosi porti da potenziare per migliorare i collegamenti marittimi transeuropei. Ma ancora una volta la Commissione precisa - e lo farà anche oggi nel preambolo che accompagna la lista - che questo elenco ristretto non sostituisce quello complessivo delle 29 grandi opere indicate nel piano per la crescita e che comprende anche il ponte sullo Stretto di Messina. Tutti i 29 progetti, che a loro volta si dividono in 146 «segmenti», saranno sostenuti con i finanziamenti della Banca europea per gli investimenti da qui al 2015.

«Ma con qualcuno si doveva pur cominciare», dicono alla Commissione ricordando che l'incarico di individuare una «quick start list» era stato affidato all'esecutivo europeo proprio dal Consiglio nell'ultimo vertice di Bruxelles, in ottobre. E il valore della lista ristretta è proprio questo: indicare, all'interno dell'elenco completo, i progetti «più maturi» che riceveranno i primi finanziamenti della Bei tra il 2005 e il 2006. Identificati secondo quattro criteri: la previsione di cantierabilità, la dimensione transfrontaliera, l'impatto sulla crescita e gli effetti sull'ambiente. Tutti criteri ai quali risponde il collegamento ferroviario ad alta velocità tra Torino e Lione, con la realizzazione del tunnel sotto il Moncenisio che fa parte di quel «corridoio cinque» che, passando per Trieste, Lubiana e Budapest dovrà poi arrivare fino al confine con l'Ucraina entro il 2015.

Decisiva per cancellare le perplessità di Bruxelles è stata la lettera inviata la scorsa settimana a Prodi da Berlusconi e Raffarin. Non tanto per il suo effetto di «pressione politica» - dicono fonti comunitarie - quanto perché è stata considerata come la «prova» di quella «indispensabile volontà comune» a realizzare davvero l'opera in tempi rapidi. Soprattutto da parte del governo francese che aveva più volte dato assicurazioni in incontri bilaterali e in dichiarazioni pubbliche, ma che non aveva preso - almeno a giudizio della Commissione - impegni precisi come quello poi assunto dal primo ministro Jean-Pierre Raffarin nella lettera firmata con Silvio Berlusconi. «L'inserimento della Torino-Lione nella quick start list dipende da Francia e Italia», aveva detto appena quattro giorni fa Loyola de Palacio che è responsabile dei Trasporti e vicepresidente della Commissione.

Adesso tutte le polemiche sembrano alle spalle. Nella «lista rapida» sono entrate anche altre opere sostenute da diversi Paesi dell'Unione: la linea ferroviaria ad alta velocità Lisbona-Madrid e quella Cork-Dublino-Belfast-Stranraer, per esempio. Complessivamente la «quick start list» comprenderà una ventina di quei 146 segmenti che compongono le 29 grandi opere previste dal piano «Iniziativa per la crescita» lanciato dall'Italia come priorità economica del suo semestre di presidenza. Nella lista ci sono anche quattro progetti centrati sulla ricerca, a partire dal sistema di navigazione satellitare «Galileo» che dovrà contendere all'americano «Gps» un mercato in continua espansione. Gli altri sono: la piattaforma per le nanotecnologie, quella per le tecnologie nel settore delle tlc (banda larga) e l'optoelettronica.

Il sistema di finanziamento della Bei prevede lo stanziamento di cinque miliardi di euro l'anno per un totale di 50 miliardi di euro in dieci anni che potrà coprire il 30 per cento del costo delle opere innescando, così, gli investimenti privati. I progetti della «lista rapida» potranno attingere dai primi dieci miliardi (quelli del 2005 e del 2006).

Ma nella proposta che la Commissione approverà oggi c'è anche un'altra novità importante. Uno «strumento di garanzia europeo» che servirà a coprire parzialmente le eventuali perdite che potrebbero verificarsi nei primi tre anni di gestione delle nuove infrastrutture. Uno studio tecnico della Commissione nota che il tunnel sotto la Manica non ha dato ancora i risultati economici sperati raffreddando gli investitori privati verso questo tipo di progetti. Il «fondo di garanzia anti-rischi» dovrebbe essere finanziato in parti uguali dalla Ue e da chi realizza i progetti. Nel caso della Torino-Lione, l'Italia, la Francia e la Ue parteciperebbero con una quota del 33 per cento ciascuno. E per controllare tutti questi passaggi, la Commissione propone anche l'istituzione di un «coordinatore europeo».

LE OPERE CHE INTERESSANO L'ITALIA

Linea da 15 miliardi con doppio tunnel da 52,7 chilometri

TORINO

Quindici miliardi. E' questa l'ultima stima del costo finale della Torino-Lione nell'ipotesi della costruzione di un tunnel di base lungo 52,7 chilometri con due gallerie così come vorrebbe il governo italiano. Uno sforzo economico consistente per i due governi, soprattutto per Parigi che dovrebbe spendere 6,2 miliardi per il collegamento tra Saint Jean de Maurienne e Lione più altri 2,7 miliardi per la tratta internazionale su cui è previsto un contributo dal 20 per cento, che potrebbe arrivare fino al 30, da parte dell'Unione Europea. L'Italia dovrebbe sborsare circa 5 miliardi. Il progetto punta da una parte ad aumentare il traffico passeggeri ma, soprattutto, ad offrire una risposta adeguata all'aumento del traffico merci (sarà possibile trasportare 70 milioni di tonnellate all'anno contro i 60 milioni attuali) tra i due paesi ma anche per i carichi provenienti da Spagna e Portogallo e diretti verso Est. La Torino-Lione, infatti, è la parte centrale del Corridoio 5, cioè quello che da Lisbona, via Barcellona e Lione raggiungerà in un prossimo futuro Kiev attraverso Venezia e Trieste.

Quando il progetto sarà completato sarà possibile raggiungere Lione da Torino in un'ora e mezza contro le tre ore e quaranta minuti attuali. I treni passeggeri viaggeranno ad una media di 220 chilometri all'ora, i merci tra i 120 e i 140 chilometri. Secondo le previsioni il numero dei passeggeri trasportati salirebbe dai 1,26 milioni all'anno ai 3,52 milioni del 2015 mentre il trasporto su merci potrebbe raddoppiare passando da 10,1 milioni di tonnellate ad oltre 20 milioni.

I fautori del progetto sottolineano come uno dei principali vantaggi della sua realizzazione è «la drastica riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti». La base di partenza è uno studio realizzato sulla linea Amburgo-Francoforte lunga circa 500 chilometri che evidenzia come un treno Ice emetta meno di 4 chili di biossido di carbonio, responsabile dell'effetto serra, contro i 13 prodotti dai mezzi su gomma. Il risultato? «La realizzazione della sola tratta Torino-Lione eviterà l'emissione di circa 275 tonnellate/giorno di gas nocivo nell'ipotesi di trasportare per ferrovia l'equivalente volume di merce trasportato da 3000 camion».

Il Comitato Transpadana sostiene anche che la nuova linea porterebbe numerosi vantaggi per i territori attraversati a partire dalla liberazione della linea storica che così potrebbe essere utilizzata a favore del traffico pendolare e turistico. Nello stesso tempo viene favorito il riassetto urbanistico di molti comuni e la riduzione del traffico dei veicoli industriali su strada. Senza considerare la diminuzione dell'inquinamento acustico e una maggiore sicurezza: la ferrovia ha un tasso di mortalità di 2 decessi per miliardo di passeggeri-chilometro contro i tredici morti del traffico su strada. Rassicurazioni che però non convincono completamente gli abitanti della Val di Susa che, dopo aver ottenuto la modifica del percorso della tratta italiana anche grazie alle prescrizioni imposte dalla Regione al percorso disegnato da Rfi, adesso con il presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, annunciano la presentazione di un «esposto al Tar del Lazio per ottenere la sospensiva di ogni decisione sdottata dal Cipe sul via libera alla tratta internazionale». [m.tr.]

IL PRESIDENTE ITALIANO DELLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA ESORTA A NON ABBASSARE LA GUARDIA

«Ora bisogna convincere la Francia ad accelerare»

Pininfarina: l'Italia non può aspettare, serve il sì di Parigi per chiudere nel 2015

intervista
Maurizio Tropeano

L via libera dell'Unione Europea è sicuramente un grande passo in avanti. Devo anche dire che ho sempre creduto che la Torino-Lione sarebbe rientrata nella short list comunitaria. Abbiamo vinto una battaglia, ma non ancora la guerra. Le settimane che abbiamo davanti saranno decisive per il futuro del collegamento tra i due stati». Sergio Pininfarina, presidente italiano della Conferenza Intergovernativa, e gran tessitore della rete che ha portato alla lettera congiunta dei premier Silvio Berlusconi e Jean Pierre Raffarin al presidente dell'Ue, Romano Prodi, saluta con soddisfazione la decisione di Bruxelles. In quelle parole, però, si legge anche la volontà di preparare con estrema attenzione le strategie che dovrebbero permettere di vincere lo «scontro finale», quello per ottenere il sì di Parigi al completamento dell'opera entro il 2015. Il sistema Italia, infatti, non può permettersi di attendere il 2020 per l'entrata in servizio dei treni veloci come ribadisce con forza anche il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo: «E' necessario il massimo impegno per accelerare i tempi dell'apertura dei cantieri, soprattutto in territorio francese».

Ingegner Pininfarina, il sì di Bruxelles corona il suo impegno decennale per la Torino-Lione però nello stesso tempo chiama il sistema politico ed economico italiano a non abbassare la guardia. Perché?

«Perché con la decisione di Bruxelles l'Italia ha ottenuto che la Torino-Lione sia inserita nell'elenco delle opere da realizzare con priorità assoluta. Però resta ancora molto da fare. Non ci sono ancora certezze sull'approvazione e sul finanziamento degli studi e dei lavori preliminari. E soprattutto deve essere presa una decisione che permetta di iniziare a scavare per il tunnel di base entro il 2006».

L'Italia ha già deciso. La Francia finora ha preso tempo. Quando deciderà il governo d'Oltralpe?

«Una decina di giorni fa ho incontrato il primo ministro francese, Jean Pierre Raffarin mi ha spiegato che la scelta sarà fatta dal Comitato Interministeriale il 18 dicembre. Prima di quella data si svolgerà il Consiglio dei Ministri dei Trasporti dell'Ue e poi la riunione dei premier. Il nostro obiettivo deve essere quello di strappare un sì non solo sui tempi ma anche il via libera alla costruzione del tunnel internazionale con due gallerie. Un'ipotesi che assicura un minor impatto ambientale, un maggior traffico delle merci e, alla fine, anche un costo economico sostenibile. Un'ipotesi sostenuta dall'Italia, dal Piemonte e dalla Rhône Alpes e dalla società Ltf».

Come spera di convincere i francesi?

«Il Comitato Transpadana ha deciso ieri di realizzare una forte azione di pressione e di coinvolgimento da organizzare in territorio francese. Durante l'incontro con Raffarin ho colto un clima costruttivo. Credo nell'impegno del Governo e del ministro Lunardi. E' necessario che una decisione definitiva sia presa entro la fine dell'anno».

Sergio Pininfarina

> Nell'incontro con Raffarin ho colto un clima costruttivo. Anche i problemi economici potrebbero risolversi se la Ue finanzierà il 10% della tratta fino al 2006 come noi chiediamo e come sembra possa accadere

Il ministro delle Finanze di Parigi, però, continua a sollevare problemi di carattore economico. Chi mette i soldi?

«Per fortuna da Bruxelles sono arrivate importanti novità in campo finanziario. Finora la Commissione si era detta pronta a finanziare solo la parte comune del percorso, quello che va da Saint Jean de Maurienne a Venaus. Adesso invece la commissaria, che ho incontrato nei giorni scorsi ha spiegato che l'esecutivo comunitario potrebbe accogliere la nostra richiesta e dunque dare il via libera al finanziamento del dieci per cento del costo complessivo dell'intera tratta da Torino-Lione fino al 2006. Si tratta di un contributo di 150 milioni di euro la maggior parte a favore della Francia».

Ingegner Pininfarina ci sono problemi anche in Italia. Il presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino, presenterà domani un esposto al Tar del Lazio per chiedere la sospensione dell'approvazione da parte del Cipe del tracciato internazionale, cioè del tunnel di base. Se il Tar accogliesse il ricorso che cosa succederebbe?

«Credo che i problemi con gli abitanti della Val di Susa siano legati ad un'informazione insufficiente sui vantaggi, soprattutto dal punto di vista ecologico, che la realizzazione della linea ad alta capacità si porterà dietro. E' legittima la presentazione di esposti ma credo anche che alla fine la forza dei fatti prevarrà. Personalmente non voglio imporre niente a nessuno ma coinvolgere i cittadini così come è già stato fatto dalla Regione Piemonte per quanto riguarda il tracciato italiano. Lo ripeto: c'è la volontà di valutare, e nel limite del possibile, accogliere tutte le proposte migliorative».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Vorrei andare con te d'estate in una valle solitaria, continuamente ridendo per le cose più semplici, ad esplorare i segreti dei boschi, delle strade bianche, di certe case abbandonate. Fermarci sul ponte di legno a guardare l'acqua che passa, ascoltare nei pali del telegrafo quella lunga storia senza fine che viene da un capo del mondo e chissà dove andrà mai.

DINO BUZZATI, *Inviti superflui* (da «La boutique del mistero» - 1968)

LE REAZIONI AL DOCUMENTO DI PRODI

Cossutta: «Non servirebbe a far aumentare i voti Noi preferiamo correre con il nostro simbolo»

■ Romano Prodi «è il leader naturale dell'Ulivo, oggi è il leader per l'Europa e domani, o forse anche prima delle elezioni europee, per il nuovo governo democratico italiano». Lo sostiene il presidente dei Comunisti italiani, Armando Cossutta, parlando del testo scritto dal Presidente della Commissione europea, il cosiddetto «manifesto Prodi», dice: «non l'ho ancora letto, so che c'è e credo che possa rappresentare una base molto valida per avere alle europee una grande affermazione di tutte le forze democratiche». Alla ipotesi di una lista unica dell'Ulivo per le europee Cossutta risponde, però, che non è possibile. «Questo non farebbe aumentare i voti. È importante - dice - che accanto alle liste di Ds, Margherita e Sdi ci sia anche una lista come la nostra che cerchi di esprimere la sinistra che non è più rappresentata da Ds, popolari e socialisti».

Armando Cossutta

Bertinotti: «Il problema non è la lista unitaria ma il tentativo di andare verso un sistema bipolare»

■ Il segretario del Prc Fausto Bertinotti non è d'accordo con la proposta di Prodi sulla lista unitaria dell'Ulivo «che del tutto legittimamente» continua a proporre e rilanciare «anche quando forze consistenti di esso hanno già opposto un netto rifiuto». «Ma c'è - osserva Bertinotti - un risvolto più generale nella proposta di Prodi che non convince. È l'idea di andare, in Italia e in Europa, verso un sistema bipolare. Ora, anche al di là delle critiche più volte e da più parti espresse a questo modello per quanto esso impoverisce la democrazia, resta il fatto che in tutti i grandi paesi dell'Europa continentale il pluralismo delle forze politiche si esprime con ben altra ricchezza». «In ogni caso, per le molte forze che in Europa costituiscono l'arcipelago della sinistra radicale, l'impegno - conclude il leader di Rifondazione comunista - va in una direzione opposta a quella ipotizzata dal presidente della commissione».

Fausto Bertinotti

SULL'INCLUSIONE DELL'EX MAGISTRATO LE PERPLESSITÀ DI SOCIALISTI UNITARI E SETTORI CENTRISTI DELL'OPPOSIZIONE

Nella Quercia tramonta l'opzione-referendum

Scoppia un «caso» Di Pietro. La segreteria: va coinvolto nel progetto

Maria Teresa Meli

ROMA

Ne hanno parlato nell'ultima riunione di segreteria, la settimana scorsa. Ne ha parlato Piero Fassino e le sue antenne bene allenate, nonostante la permanenza in Sud America, avevano captato il malessere, in Italia, di una parte dell'elettorato di centrosinistra e, segnatamente, dei Ds. Nessuna decisione è stata ancora presa, né nulla accadrà fino a che le tre forze politiche promotrici della lista unitaria - Quercia, Margherita e Sdi - avranno tenuto le loro assemblee. Meglio non turbare quegli appuntamenti. Ma poi, il problema andrà affrontato perché «bisogna allargare il discorso anche ad Antonio Di Pietro e ai movimenti della società civile».

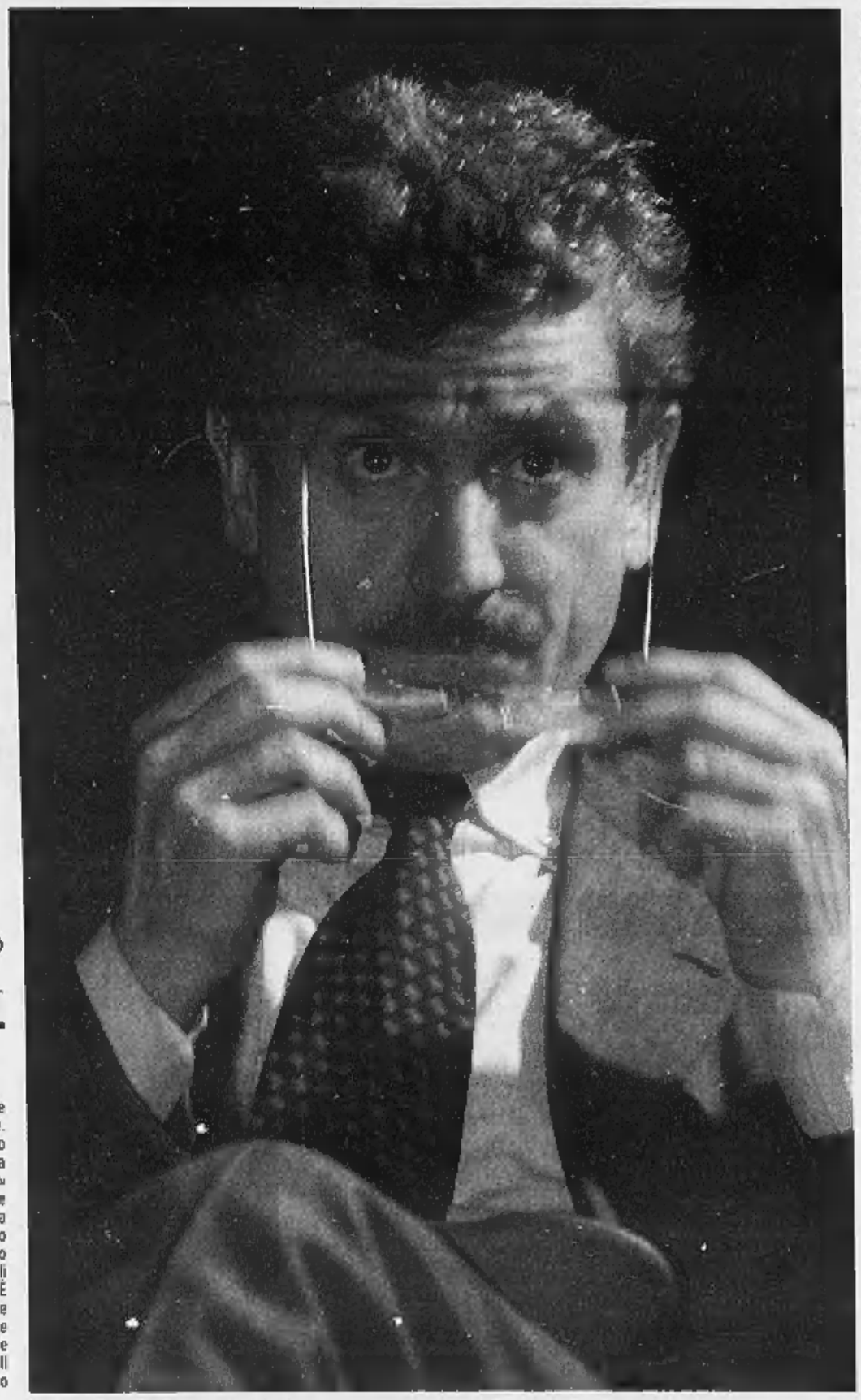
Così il nome assai discusso dell'ex pubblico ministero è stato pronunciato nella segreteria. Quel nome che Enrico Boselli non vuole nemmeno sentir pronunciare tanto da farsi promettere sia da Piero Fassino che da Massimo D'Alema che Di Pietro non sarà della partita. Quel nome che fa storcere il naso anche ad Arturo Parisi. Quel nome che è stato invocato, domenica alla manifestazione contro la finanziaria, dalla platea del teatro Brancaccio, dove tutti i presenti si sono spellati le mani appena l'ex magistrato ha fatto il suo ingresso. Il ragionamento che viene fatto al Botteghino, del resto, nasce quasi da uno stato di necessità. C'è stata la lettera di Nanni Moretti, che contestava il verticismo dell'operazione della lista unitaria e l'esclusione di Di Pietro, ventilando la possibilità di una ondata astensionistica ai danni dell'Ulivo. C'è l'iniziativa di Achille Occhetto (non a caso sottoscritta anche dall'ex p.m.) che raccoglie girotondini, pezzi sparsi di società civile e che, soprattutto, viene vista di buon occhio da personaggi come Antonio Bassolino, Guglielmo Epifani e Walter Veltroni. Sono tutti segnali che hanno fatto scattare l'allarme al quartier generale della Quercia.

C'è un mondo che, in una forma o in un'altra, si riconosce nel maggior partito della sinistra, e che vorrebbe un rilancio dell'Ulivo, ma non attraverso le solite vecchie pratiche della politica. Eppoi ci sono personaggi di calibro che non dissimulano le loro perplessità. C'è Guglielmo Epifani, il quale avverte che il listone deve dare più unità alla coalizione, «non ridurla». E c'è il sindaco di Roma che già a suo tempo aveva ammonito che non si può risolvere tutto in una «stretta di mano tra leader» o in un «incontro tra gli stati maggiori dei partiti». Come se non bastasse, c'è quell'ingombrante signore che di mestiere faceva il magistrato e che ora accusa: per tenere dentro gli amici di Craxi hanno fatto fuori me. Il che, tanto più dopo l'intervista in cui lo sdi Ottaviano Del Turco accusava i ds di essere andati al potere attraverso la via giudiziaria, crea qualche problema al maggior partito della sinistra. Sarà anche vero, come sostiene più d'uno nell'Ulivo, che poi Di Pietro ha tutta la convenienza di andare per conto proprio. Sarà anche vero, come sospettano al Botteghino, che il pdci Oliviero Diliberto starebbe meditando di mettere insieme gli esclusi dal listone. Sarà quel che sarà, ma la Quercia non può permettersi di non provare «ad allargare il discorso» ad altri interlocutori. Il riformismo va benissimo, a patto di non subire un netto calo di voti a sinistra. E' un lusso che la Quercia non può concedersi.

> I «dalemiani» hanno suggerito che la consultazione non si tenesse più: per non dividersi con l'ala interna che è scettica sul listone

Del resto, è anche per colpa del disagio diffuso tra gli stessi Ds rispetto all' operazione del listone che il referendum proposto da Fassino alla festa dell'Unità di Bologna non si fa più. Nella maggioranza i primi a sconsigliare il segretario dall'intraprendere questa strada sono stati i dalemiani. Si racconta che nell'aula di Montecitorio, la settimana scorsa, Livia Turco le abbia cantate al braccio destro del segretario, Vannino Chiti, dicendogli che l'iniziativa referendaria rappresentava un errore. Innanzitutto divideva un partito che è già diviso (il correntone era contrario), ma non solo. Il rischio era quello di fare un flop. Già, perché la sinistra del partito non avrebbe partecipato al referendum, i perplessi e i delusi della componente maggioritaria neanche, e tutto ciò, aggiunto all'astensionismo fisiologico, avrebbe prodotto un risultato insoddisfacente. Fassino avrebbe avuto sì la maggioranza dei consensi sulla sua proposta di listone, ma magari una maggioranza inferiore a quella che lo elesse segretario in quel di Pesaro. Insomma, lista unitaria o non lista unitaria, i Ds devono assolutamente recuperare un mondo che, dopo l'urlo di Moretti a piazza Navona, è tornato con loro. Un mondo che non capirebbe perché si apre la porta ai socialisti e la si chiude a Di Pietro. Perciò, come ha spiegato Fassino, nell'ultima segreteria, il discorso con l'ex pm va ripreso. Con buona pace dello Sdi. Poi sarà Di Pietro a tirarsi fuori, pazienza(o tanto meglio?).

Il segretario Ds Piero Fassino


Il presidente del Ds Massimo D'Alema

> Non sono preoccupato dalla contestazione dei Girotondi: è un modo per partecipare ad un dibattito Aspettiamo il parere del resto della società civile

IL PRESIDENTE DEI DS: «PERCHÉ TANTA SORPRESA?»

D'Alema: la lista unitaria è un cantiere aperto

«Il processo di aggregazione deve continuare oltre la primavera»
«Questa lista può arrivare al 35-40%, solo la Dc fece altrettanto»

intervista

TORINO

«Io non capisco perché tanta sorpresa», dice Massimo D'Alema, a Torino per presentare il libro di Carlo Rognoni «Inferno tv» e per una serie di impegni politici. D'Alema infila una mano in tasca e tira fuori, ripiegato con grande cura, il "manifesto" di Prodi. «Ecco, vedete, è su carta intestata Romano Prodi, è una lettera rivolta a tutte le forze politiche dell'Ulivo. Il titolo è molto bello: "Europa, il sogno, le scelte"».

Onorevole D'Alema, la sorpresa, semmai, è per l'accelerata che ha preso il processo di formazione della lista unica del centrosinistra, e per la decisione di Prodi di mettersene praticamente alla guida. Le conseguenze sono anche di politica interna.

«Innanzitutto parliamo di lista unitaria, non unica. E poi, rispetto agli effetti di politica interna, mi sembra che l'iniziativa di Prodi si collochi in prospettiva delle elezioni europee. Del resto, a primavera, se non sbaglio si vota per il Parlamento Europeo. E in questo senso vanno le proposte e le tematiche poste da Prodi, cioè delle istituzioni europee e dell'Europa nella politica mondiale».

Nel documento si parla anche di pensioni, un problema che sta molto scaldando il confronto politico in Italia.

«E del quale si discute molto anche in Europa. E per il quale si cercano soluzioni a livello europeo».

Lei quindi nega che l'iniziativa di Prodi farà da acceleratore anche al confronto politico interno?

«Io giudico questa iniziativa importante e significativa. Finora la proposta di una lista unitaria era stata discussa senza entrare nel merito di un vero confronto programmatico. Ora la lettera di Prodi dà alla proposta della lista unitaria la forza di indicazioni positive di contenuti e di valori. In questo senso non va intesa come un programma di governo e non va misurata su scadenze che sono di là da venire. E' un Manifesto di carattere generale, di natura ideale e progettuale, la forza dei contenuti sta nel messaggio alla società civile e nel fatto che in questo modo si libera l'iniziativa della lista unitaria dall'impressione che si sia trattato finora di un'alchimia politica e partitica. In altre parole Prodi ha fatto ciò di cui si sentiva il bisogno: far decollare il dibattito e stimolarlo con un contributo alto».

> L'iniziativa è importante perché battezza il confronto sui valori e sui contenuti Al momento non vedo ripercussioni sulla vita politica interna

Finora solo Ds e Margherita hanno dato un'adesione convinta all'ipotesi della lista unitaria e al Manifesto di Prodi. Secondo lei un eventuale rifiuto di aderire alla lista da parte degli alleati minori dell'Ulivo fino a che punto può danneggiarla?

«Intanto bisognerà vedere quante e quali saranno le adesioni alla fine del processo, e non ora che siamo all'inizio della discussione. E poi l'importanza della lista unitaria sta soprattutto in quanti voti raccoglie non in quanti partiti la sottoscrivono. Questa è una lista che può arrivare al 35-40 per cento dei voti. I sondaggi la danno la 37 per cento. Si tratterebbe, se fosse confermato, di un risultato politico eccellente. Nella storia d'Italia solo la Dc ha raggiunto percentuali così alte. Qualcuno obietta: ma non raccoglie tutto il centrosinistra. E' possibile. Ma come si fa a non riconoscere che un risultato come quello ipotizzato è molto meglio di un sistema politico, come l'attuale che deve ancora fare i conti con una forte frammentazione».

Lei quindi non è preoccupato della contestazione che da parte dell'ala dei Girotondi del centrosinistra già si annuncia contro la lista unitaria?

«Non credo che questa contestazione sia negativa. Anzi, la considero un modo di prendere parte a un dibattito che è aperto. Considerare il centrosinistra un mondo chiuso, o racchiuso nell'insieme dei partiti che vi aderiscono, è sbagliato. E in questo senso il Manifesto di Prodi giustamente si rivolge alla società civile e agli elettori. Sì, io mi aspetto che dalla discussione che è appena cominciata possano venire sorprese positive».

Nel senso che alcuni dei no oggi possano trasformarsi in «mi» e poi in sì?

«Prodi dice una cosa molto giusta: la lista deve restare aperta fino all'ultimo. Poi, se le adesioni cresceranno dipenderà anche da quel che succederà intorno a noi e tra i nostri avversari. Se nasce una lista unitaria della destra, ad esempio, anche nel campo del centrosinistra la spinta all'aggregazione sarà più forte. Quello che è chiaro è che da oggi la discussione interna al centrosinistra ha fatto un salto di qualità. E a questo punto il processo di costruzione della lista unitaria deve restare aperto fino alle Europee e anche dopo. In questo senso le elezioni a primavera non sono certo il capolinea della storia». [r. i.]

«INDECOROSI GLI ATTACCHI PER TELEKOM SERBIA»

Prodi: ora mi aspetto delle scuse

■ La gestione dell'affare Telekom Serbia «non potrà non avere conseguenze politiche forti e gravi, se non altro perché dovranno chiedermi scusa pubblicamente. E il momento si sta avvicinando. Chi dovrà farlo? I fatti stanno ormai indicando responsabilità precise». Per la prima volta Romano Prodi parla a lungo della vicenda e lo fa nel colloquio con Bruno Vespa riportato nel libro «Il Cavaliere e il Professore» in uscita da Mondadori-Eri, sabato prossimo 15 novembre. «L'incrocio tra politica e media - dice Prodi - è sempre più preoccupante. Questa campagna è partita da giornali controllati da esponenti della maggioranza ed è stata amplificata in modo scientifico dalle televisioni possedute o controllate. Questa vicenda mi ha cambiato la testa e l'anima. Non è bello sentir dire la gente per strada o a un raduno degli alpini: ma i soldi ce li ha lui in tasca? Li ha la moglie? Li hanno messi in banca? È stata fatta una battaglia indecorosa. Un comportamento del genere è indecente sotto il profilo etico e politico. E non pensino adesso di potersene uscire dicendo che il vero tema che interessa la commissione parlamentare d'inchiesta non sono più le accuse di Marini, ma l'aspetto manageriale dell'acquisto di Telekom Serbia. Il leghista Roberto Calderoli replica all'attesa di scuse da parte di Prodi affermando che «l'unico che, al limite, gli dovrà delle scuse è Igor Marini».

IL DOCUMENTO DEL FONDATORE CHE RILANCIA L'ULIVO

COALIZIONE
«Questo è il tempo delle scelte e uniti possiamo proporre un progetto politico forte e ridare fiducia»

EUROPA
«Europa di libertà e di giustizia, dunque e innanzitutto, come aspirazione Anzi, come diritto alla pace»

PENSIONI
«La concertazione con le parti è essenziale Una Maastricht per le pensioni è sbagliata da un punto di vista economico e politico»

PLURALISMO
«Per le democrazie la difesa a ogni costo del pluralismo dell'informazione è la via maestra da seguire»

SESSANTA CARTELLE, PRECEDUTE DA UN MESSAGGIO IN VISTA DELLE EUROPEE, RILANCIANO LA SFIDA DELLA LISTA UNITARIA

Appello di Prodi all'Ulivo: uniti si può vincere

Documento del Professore: tenere aperta la porta a tutti, fino all'ultimo

Fabio Martini
ROMA

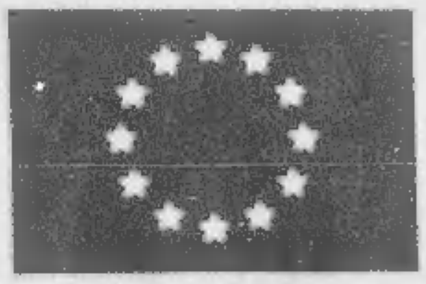
In cuor suo aveva deciso di «uscire il 10 novembre» e così è stato. La polemica pungente e ormai quotidiana di Forza Italia contro la «doppiezza» di Romano Prodi, non ha fatto cambiare idea al Professore, che aveva immaginato di collocare il suo nuovo rilancio in un giorno ben preciso: quattro giorni prima dell'inizio delle convention di Quercia, Margherita e Sdi, indette per dire sì alla lista unitaria dell'Ulivo. E così, ieri mattina, dopo gli ultimi ritocchi domenicali, Prodi ha fatto diffondere (da Roma e non da Bruxelles) il suo "Europa: il sogno e le scelte", un documento che il Professore derubrica a «contributo», ma che in realtà segna il definitivo passaggio del Rubicone, quella che l'usurato gergo politico-giornalistico usa chiamare discesa in campo». In un opuscolo di 61 pagine, Prodi va ben oltre l'asettico manifesto europeista evocato dal titolo e fa capire senza equivoci di essere pronto a guidare la sfida a Berlusconi. E lo fa, lanciando una raffica di messaggi politici. Il primo: la lista unica non è la raccolta verticistica di tre partiti o dei «riformisti moderati», come denuncia chi intende restar fuori. Scrive Prodi nel messaggio che precede l'opuscolo: «Nel luglio scorso ho invitato i riformatori italiani a unirsi in una singola lista», ma «la porta resta aperta a tutti sino all'ultimo momento utile per le elezioni europee e anche oltre». Come dire, senza dirlo: aboliamo il termine riformista che sa di stantio, definiamoci «riformatori» e apriamo il più possibile la lista a personalità indipendenti e ai movimenti. Il dente duole e infatti come "esca" per la sinistra movimentista, Prodi dissemina il suo "contributo" di proposte hard, come «il reddito minimo» europeo, l'evocazione «delle bandiere arcobaleno», affermazioni come «la guerra è il concentrato di tutti i mali» o di sapore ultrambientalista come «dobbiamo incorporare le ragioni della natura in tutte le nostre politiche come priorità assoluta».

Il presidente della Commissione lo chiama semplice «contributo»: ma già il titolo («Europa: il sogno e le scelte») evoca la sua discesa in campo

Il secondo messaggio è dichiaratamente proiettato in un futuro non immediato: «In Europa - scrive Prodi - le famiglie politiche sono ancora in larga parte espressione di una stagione precedente alla caduta del Muro di Berlino», ma oramai è maturo il tempo di «soggetti nuovi» che potrebbero «trovare ragioni forti per unirsi in una nuova grande famiglia europea». In altre parole, Prodi chiede ai socialisti europei di unirsi a cristiano-sociali, liberali di sinistra, ambientalisti in una nuova famiglia progressista. Anche se poi con un soprassalto di realismo suggerisce agli eletti della lista italiana dell'Ulivo di «operare in modo unitario nel Parlamento europeo», una perifrasi che gli serve per glissare sull'argomento che maggiormente divide Quercia e Margherita: nell'Europarlamento ognuno per conto suo come chiedono i ds, o tutti assieme in un nuovo gruppo, come suggerisce Francesco Rutelli a nome del suo partito?

Il manifesto di Prodi, per quanto dichiaratamente di tematica europea, è pieno di allusioni a vicende italiane e in certi passaggi il Professore spiana le "armi" dialettiche verso il governo e il suo premier. Nella parte dedicata alle pensioni per esempio: «Ipotizzare politiche uniformi per tutti i paesi europei, proponendo come è stato detto da qualcuno, una "Maastricht per le pensioni", è due volte sbagliato». E ancora sul rischio delle concentrazioni editoriali e televisive: «Un fenomeno che in Europa mette in causa la natura profonda delle nostre democrazie è l'estendersi della presenza e del condizionamento dei mezzi di comunicazione», «che stanno diventando il principale e diretto strumento di conquista e di condizionamento politico del potere politico». Ancora vibranti allusioni domestiche anche su altro tema: chi decidesse di sottrarsi alla giustizia o metterne in discussione l'autonomia della magistratura «si metterebbe di fatto contro l'Europa e contro gli europei».

Il manifesto è segnato da un forte orgoglio europeo ed europeista: «"Mai più guerra" dissero i padri fondatori dell'Europa e così è stato. Gli uomini e le donne nati dopo il 1945 sono i primi europei della storia che potranno dire di aver vissuto tutta la loro vita senza vedere le proprie terre colpite dalla guerra». E ancora: «Con un interscambio quasi pari a quello di Usa e Sud-Est asiatico messi assieme, siamo già una una potenza commerciale che non conosce confronti», l'«Unione è il più riuscito e straordinario esempio di democrazia sovranazionale», «in nessuna parte della Terra è bello vivere come in Europa», ma poiché «la pace e la libertà non sono date una volta per tutte in ogni parte del mondo», «possono richiedere di essere difese anche con le armi» e di qui l'urgenza di un «pilastro» militare europeo a fianco di quello americano. L'opuscolo sarà distribuito alle convention di Quercia, Margherita e Sdi del 14 e 15 novembre ed è stato scritto da Prodi con l'aiuto di diversi collaboratori, in particolare di Ricardo Franco Levi.



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Tra le proposte «il reddito minimo» europeo, il no alla guerra, l'ambiente. E un auspicio: servono «soggetti nuovi» dopo la caduta del Muro

il Polo: recita due parti in commedia

ROMA

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, critica il passaggio dedicato alle pensioni del messaggio di Prodi per le europee osservando che il presidente della Commissione «sbaglia due volte». «La prima volta - osserva Giovanardi - perché è insostenibile che ogni giorno il presidente della Commissione europea si metta a fare il controcanto al Presidente del Consiglio. La seconda volta perché è curioso che parli di pensioni chi ha l'ambizione di essere a capo di una coalizione che contrasta la riforma previdenziale mentre ha sempre sostenuto come economista la necessità di farla in fretta e con grande rigore».

Sarcastico il commento del collega Rocco Buttiglione. «Faccio i migliori auguri a Romano Prodi: ha un grande disegno, quello di costruire una sinistra moderna», dice il ministro delle Politiche comunitarie. Ma, conversando con i giornalisti in Senato, non rinuncia ad una battuta: «Così restiamo solo noi dell'Udc a rappresentare i valori cristiani e Prodi si lascia tutti i democristiani». Buttiglione ha spiegato inoltre che il progetto di Prodi, «non ci coinvolge, perché noi siamo democristiani e vogliamo fare il centro. Il disegno di Prodi invece non è di centro: quello lo dobbiamo costruire noi».

Per Fabrizio Cicchitto «è sempre più difficile distinguere la figura di Prodi come presidente della Commissione europea e di Prodi aspirante leader del centrosinistra». E il vicecoordinatore di Forza Italia aggiunge: «Il suo documento rivolto ai partiti dell'Ulivo riguarda proprio la materia comunitaria. Infatti, Prodi polemizza sull'ipotesi di una «Maastricht per le pensioni», sostenendo che Maastricht deve valere come «prudente gestione dei conti pubblici attraverso il coordinamento e la sorveglianza delle politiche di bilancio». A questo proposito si può osservare che Prodi non vuole «sporcare le mani» della Commissione sulle pensioni per ovvie ragioni elettorali, ma per le stesse ragioni intende lasciarsi totale libertà di critica sui nodi della spesa pubblica. Un bell' esempio di tatticismo e di furberia - rileva Cicchitto - derivante appunto dal fatto che Prodi svolge contemporaneamente due parti in commedia, quella di presidente della Commissione e quella di aspirante alla leadership dell'Ulivo: un bel pasticcio destinato a provocare solo danni all'Italia».

ANCHE CHI ALLE EUROPEE CORRERÀ DA SOLO APPREZZA IL DOCUMENTO

Rutelli: contributo importante

Domani vertice dei segretari del centrosinistra

retroscena

ROMA

TRA le litigiose fronde dell'Ulivo l'effetto-Prodi è stato immediato. Da settimane correvano sotto traccia mugugni, battute irriverenti («è scoppiato»), si immaginavano già candidati alternativi come Walter Veltroni, ma la decisione del Professore di uscire allo scoperto, far capire che lui è della partita, ha suscitato l'applauso anche di chi intende restar fuori dalla lista unitaria (Verdi, comunisti italiani) e ha avuto l'effetto di riportare Prodi sul piedistallo. Eloquente il commento del vecchio Armando Cossutta: «Non ho ancora letto il suo manifesto, ma credo che possa rappresentare una base molto valida» e in ogni caso «Prodi è il leader naturale dell'Ulivo, oggi per l'Europa, domani per il governo italiano. E anche un personaggio agli antipodi da Cossutta come Alfonso Pecoraro Scanio distilla parole non molto diverse: «Il manifesto di Prodi è davvero una buona premessa per discutere di contenuti» e guardiamo con favore alla sua iniziativa».

Il leader dell'Italia dei Valori morde il freno «Attendiamo fiduciosi che ci contattino anche se ci sembra che qualcuno nel centrosinistra dica una cosa e poi ne faccia un'altra»

Antonio Di Pietro e Alfonso Pecoraro Scanio

Per il momento Verdi e Pdci dicono di voler restare fuori dalla lista, ma dai commenti dei loro leader si capisce che il "marchio Prodi-Ulivo" fanno effetto anche su chi non condivide il progetto elettorale in vista delle Europee. Insomma nessuno fa marcia indietro sul diniego alla lista, ma nessuno rilancia quella definizione irrisoria - il triciclo - che era circolata nei giorni scorsi per ridimensionare l'accordo a tre fra Quercia, Margherita e Sdi. In altre parole, sul manifesto Prodi incassa l'appoggio di tutti. O meglio, di quasi tutti. Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti dice che Prodi «del tutto legittimamente continua a proporre e rilanciare la lista unitaria dell'Ulivo», ma «c'è un risvolto generale nella sua proposta che non convince, l'idea di andare in Italia e in Europa verso un sistema bipolare», mentre invece «il pluralismo si esprime con ben altra ricchezza»

Ma Bertinotti ha deciso già da tempo di correre con il suo simbolo e dunque non è a Rifondazione che è indirizzato il manifesto di Prodi. Chi morde il freno è Antonio Di Pietro. Già da tempo Ds, Margherita e Sdi si sono (riservatamente) messi d'accordo sull'idea di tener fuori l'ex idolo di Mani pulite e anche se nella Quercia qualcuno immagina di recuperarlo in extremis, Di Pietro ha capito l'antifona. E ieri è tornato a chieder lumi. Anche se lo ha fatto in una maniera curiosa. A fine pomeriggio Di Pietro si era fatto vivo con le agenzie, dichiarando: «Bene ha fatto colui che viene considerato da tutti e anche da noi, a tracciare la strada del progetto riformista».

Qualche ora più tardi, avendo letto una dichiarazione di Massimo D'Alema, Di Pietro si è rifatto vivo, dichiarando testualmente: «Perché le missive di Prodi non sono state indirizzate anche a noi?», facendo capire di non aver ancora letto il manifesto che qualche ora prima aveva invece commentato favorevolmente. In ogni caso Di Pietro rilanciava: «L'Italia dei Valori c'è o non c'è? Attendiamo fiduciosi anche se ci pare proprio che ci sia qualcuno nel centrosinistra che dice una cosa e ne fa un'altra». Ma contro Di Pietro l'ostilità esplicita dei prodiani e dei socialisti resta forte. Dice Ugo Intini: «Di Pietro è un accidente della storia o della cronaca, non ha radici politiche né storia politica e soprattutto ha una concezione dello Stato di diritto molto discutibile». E intanto proprio ieri è stato deciso di convocare un vertice dell'Ulivo sulla proposta lanciata da Prodi nel suo manifesto.

A prendere l'iniziativa è stato il segretario ds Piero Fassino con una lettera indirizzata a Francesco Rutelli: «Ritengo utile una riunione dei segretari dell'Ulivo e ti sarei grato di verificare la possibilità di una convocazione a stretto giro di tempo». Un approccio che alla Margherita qualcuno ha giudicato «un po' imperativo», ma che ha sortito l'effetto desiderato: domani sera si incontreranno tutti i segretari dell'Ulivo, anche quelli contrari alla proposta della lista unitaria. Molto favorevole in ogni caso il giudizio di Rutelli al manifesto di Prodi: «Un contributo molto importante che ci spinge all'innovazione». [f.mar.]

COMMENTI POSITIVI MA ANCHE CRITICHE

Il rabbino capo di Milano Laras: «Un fatto importante, ma non cancella ricordi e responsabilità del razzismo»

■ Il viaggio di Fini in Israele è un «evento importante», ma non epocale, un modo simbolico per sottolineare il cammino di An, «erede del Msi», ma non cancella i ricordi e le responsabilità della persecuzione razziale. Lo ha dichiarato Giuseppe Laras, rabbino capo di Milano e presidente dell'Assemblea dei rabbini d'Italia, parlando ieri a Radio Vaticana. «Non vorrei che si attribuisse un valore epocale a questa visita di Fini nello Stato di Israele. Non è uno spartiacque. È sicuramente un momento importante e interessante - ha ribadito Laras -. Fini è una persona simpatica, giovane, che ha saputo andare incontro al futuro, rinnegando quel passato di violenza e di morte. Però mi sorge una riflessione: il partito di Fini è tutto allineato sulle posizioni di Fini? Io non so... ».

Il rabbino capo Giuseppe Laras

L'ex vicesindaco della Città Santa Cassuto: «C'è un problema, occorre la presa di distanza dalla Repubblica di Salò...»

■ «Ultimamente Fini ha dato dimostrazione di comprendere a fondo la situazione israeliana, e noi questo lo apprezziamo moltissimo», ma «abbiamo un problema» nella persona di Fini in quanto presidente del partito An. Lo ha detto l'ex vicesindaco di Gerusalemme David Cassuto, oggi presidente della comunità ebraica italiana in Israele. «Oggi l'Italia con a capo Berlusconi e Fini è l'unico Paese europeo che comprende la nostra situazione. Una comprensione molto superiore a quella che si trova in Europa, nei capi di Stato europei - ha detto Cassuto - d'altra parte non bisogna dimenticare che Fini non è soltanto il vice primo ministro, ma è anche il presidente di An, e come tale noi abbiamo un problema nella persona di Fini. Lui non ha preso ancora le distanze dalla Repubblica di Salò».

Una veduta di Gerusalemme

DISTACCATA E PRUDENTE LA REAZIONE DELLA COMUNITA' EBRAICA A ROMA ALLA «MISSIONE» DEL VICEPREMIER ITALIANO

«La visita a Gerusalemme è un passo avanti»

Luzzatto: ma il percorso è ancora lungo

Tullia Zevi: «Logico e naturale epilogo di un procedimento cominciato anni fa»

Paserman: «Il dialogo è partito da Fiuggi, col distacco dal Msi»

Toaff: «Vedremo il dopo»

Amos Luzzatto, presidente delle Comunità ebraiche italiane

La sinagoga di Roma

ROMA

E' una visita, quella del vicepremier Fini in Israele, su cui hanno molto discusso nel tempo. Nella comunità ebraica romana, quella più vicina al mondo politico, la più influente, talmente tanto se ne è parlato, che oggi i suoi esponenti accolgono l'ufficializzazione della notizia con pochissima emozione. O forse no. Forse è una reazione studiata. Distilla le parole con cura, per esempio, il rabbino capo Riccardo Di Segni: «Questa decisione di oggi è l'evoluzione naturale di un percorso necessario e opportuno». Poi fa una pausa. «Ci auguriamo che con questa visita, inizi, con gesti significativi ulteriori, un nuovo periodo». Punto. Nessun altro commento.

«La visita di Fini mi pare una visita istituzionale», si limita a dire, a sua volta, il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto. La visita in Israele? «Può essere una tappa di un percorso che si presenta ancora lungo», aggiunge.

Cauti. Anzi, cautissimi, i commenti del mondo ebraico. S'avverte quasi un senso di ineluttabilità del passaggio. Quella sottolineatura del rabbino Di Segni, sulla «evoluzione naturale», si ritrova nel pensiero di Tullia Zevi, per tanti anni presidente dell'Unione, che commenta: «Tutto secondo copione... E' la conseguenza logica e naturale di un procedimento».

Rieccolo, dunque, il rinvio a un aspetto «naturale». Che però in politica non è affatto scontato. «Intendo dire che è un epilogo prevedibile, previsto e a lungo preparato - dice ancora la signora Zevi -. E' stato un procedimento faticosamente elaborato e giunto al suo naturale epilogo. Se n'è cominciato a parlare tanti anni fa».

Sì, ma un conto sono le scelte politiche, altro è la natura. «E' stato come un seme che alla fine ha germogliato. S'è ragionato tanto. S'è discusso. Le polemiche sono state aperte e poi chiuse. Capite, il terreno era molto delicato - argomenta -. E' comprensibile che ci sia voluto del tempo. E che ci siano volute delle tappe: Fiuggi, tutte queste strette di mano, incontri... Conosciamo i tempi della politica».

E, alla fine, il «via libera» è arrivato. «Diciamolo: è prevalsa un po' la ragion di Stato. Da una parte la disponibilità dello Stato d'Israele, dall'altra il desiderio dell'onorevole Gianfranco Fini. E' stata come una reazione chimica, che ha prodotto questo risultato».

Toni simili anche dall'attuale presidente della comunità israelitica di Roma, Leone Paserman, che dichiara: «E' una visita ricercata da tanto tempo... Si vede che i tempi sono finalmente maturi».

Non ha dubbi, Paserman, che doveva andare a finire così. «C'è stato un indubbio percorso, cominciato a Fiuggi, di distacco dal Msi. Ricordo le dichiarazioni pubbliche di condanna delle persecuzioni razziali e della legislazione razzista del fascismo. In seguito, il riconoscimento del 25 aprile. Io dico che conta anche quest'ultimo passaggio, sul voto agli immigrati: mi sembra che l'onorevole Fini si sia definitivamente allontanato dalla matrice neofascista».

E dunque, pare di capire, se un tempo la comunità israelitica romana aveva espresso dei dubbi o addirittura dei «no» che avevano accidentato il cammino di Fini verso Tel Aviv, oggi queste diffidenze sono sfumate. Ma non scomparse. Dice sempre Leone Paserman: «E' pur sempre la visita ufficiale di un vicepresidente del Consiglio nello Stato di Israele, Stato verso cui l'attuale governo, in primis Berlusconi, ma Fini anche, ha dimostrato profonda amicizia. C'è stata una svolta molto significativa della politica italiana verso Israele e il conflitto mediorientale rispetto ai governi della Prima Repubblica, che erano più filoarabi dell'attuale. E questo è il primo aspetto che interessa, un atto di politica estera. Israele aveva delle remore nei confronti del retaggio fascista di Alleanza nazionale. Che in parte c'è ancora, ma in Fini direi di no. Non dimentico quando, qualche tempo fa, in seguito a certe uscite del regista Pasquale Squitieri, comparve un editoriale sul *Secolo d'Italia* di secca dissociazione».

Conclusioni di Elio Toaff, l'anziano patriarca: «Un giudizio? Bisogna vederlo dopo, non prima. Sono contento che ci vada, può essere una buona occasione per chiarire tanti punti. Vada lì, si troverà in buona compagnia. Quando tornerà, ne parleremo». [f. gr.]

«Un cammino sofferto»

Casini in Israele: lo aspettano senza pregiudizi

Il presidente della Camera Casini incontra il premier israeliano Ariel Sharon

TEL AVIV

Il presidente della Camera dei deputati, Pierferdinando Casini ha incontrato ieri a Gerusalemme il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom. Quella del presidente della Camera, giunto domenica in Israele, «è una visita che attesta l'importanza delle relazioni con l'Italia», ha dichiarato ai giornalisti Shalom al termine del colloquio con Casini.

«L'obiettivo di rafforzare e approfondire le relazioni con l'Europa è il motivo principale della mia attività in questo ministero», ha aggiunto il capo della diplomazia israeliana, che ha annunciato la prossima visita in Italia del premier Ariel Sharon, atteso il 17 novembre a Roma.

«Ho espresso al ministro Shalom i sentimenti di amicizia del Parlamento italiano per lo Stato d'Israele, uno Stato democratico, che noi sentiamo proprio per questo particolarmente vicino all'Europa», ha dal canto suo dichiarato Casini. Il presidente della Camera ha poi detto che, nel colloquio con Shalom, si è «parlato anche delle prospettive che si aprono in una condizione molto difficile per la pace e per la coesistenza pacifica».

«E proprio ieri - ha proseguito Casini, riferendosi al sofferto voto sul ventilato scambio di prigionieri con gli sciiti libanesi Hezbollah - c'è stata una decisione delicata del governo israeliano, ma che dimostra come ci sia da parte israeliana la volontà di coltivare il dialogo in direzione della pace».

Ieri pomeriggio, Casini ha visitato lo Yad Vashem, il Museo dell'Olocausto, dove ha deposto una corona di fiori, e poi si è recato nella sinagoga italiana, dove ha avuto un incontro con la comunità israeliana di origine italiana.

«Lo Yad Vashem - ha detto Casini - è il segno di una memoria collettiva che non si deve attenuare e l'Europa ha un dovere morale: quello di tenere alta la guardia contro ogni fenomeno risorgente di pregiudizio e di antisemitismo. L'Europa deve operare con equilibrio per la pace, tenendo presente che l'esigenza di pace qui è molto più diffusa di quanto possiamo pensare».

Casini ha anche parlato della prossima visita in Israele di Fini. «La storia - ha detto - ci insegna strade che non dobbiamo percorrere; la storia ci insegna anche che dobbiamo fare dei mea culpa su tanti momenti - mi riferisco a tutti gli Stati, perché chi è senza peccato scagli la prima pietra e credo che durante il corso della storia nessuno sia in grado di farlo - ma non dobbiamo nemmeno rimanere prigionieri della storia. Davanti a processi di evoluzione che hanno negato e hanno dato giudizi chiari su quei fatti non è che possiamo rimanere in eterno prigionieri del passato».

«Mi sembra - ha detto Casini - che Fini abbia fatto, con grande correttezza e onestà, un suo cammino che è stato anche un cammino di sofferenze, tra virgolette politiche; adesso non prenderne atto significherebbe allora davvero essere figli dei pregiudizi, ma dei pregiudizi dell'altra parte».

«Debbo dire - ha concluso - che io ho parlato con i miei interlocutori israeliani di questa visita. La ritengo una visita importante. Non vorrei nemmeno che si dimenticasse che Fini viene come vicepresidente del Consiglio dei ministri; è vicepresidente di un governo che ha avuto la fiducia del Parlamento che io rappresento. Io ho visto che c'è massima apertura, disponibilità. Non mi sembra che fosse un sentimento espresso per pura cortesia. Mi sembra corrispondente a uno stato d'animo reale». [r. i.]

MINISTERO DELLA DIFESA
2° REGGIMENTO CAVALLERIA DELL'ARIA "SIRIO"
Ufficio Amministrazione
Via Gino Cugliotta, c/o Aeroporto
88040 Lamezia Terme (CZ)
Avviso di gara
A termine dell'art. 5 del D.P.R. n. 573/94, si dà avviso che questo Reggimento esperirà due gare a licitazione privata per l'anno 2003, in ambito nazionale, concernenti il servizio di manutenzione ed assistenza impianti tecnologici (acque potabili e fognarie, elettriche ed antincendio) e impianti elettrici, video, elettronici ed ausiliari. Importo complessivo della 1ª gara: Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) IVA esclusa; importo di deputazione Euro 21.000,00 (ventunomila/00) IVA esclusa.
Le domande di partecipazione, corredate della documentazione prevista dal bando di gara, inviate in data 3/11/2003 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda - n. 262 del 11/11/2003, dovranno pervenire entro i termini indicati nel bando medesimo presso questo Ufficio (Tel. 0968 51781), ove potranno essere richieste ulteriori informazioni inerenti la gara in argomento.
Il Capo del Servizio Amministrativo
cap. commiss. dott. Salvatore Bonilla

REGIONE CALABRIA AZIENDA SANITARIA N. 1
Avviso per estratto del bando di gara
L'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola Viale dei Giardini 75 87027 Paola (Cs) tel. 0982.610726 fax 0982 621409 indice la seguente gara: "Pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 Comma 1 lettera a) D.Lgs. 157/95, s.m.i. per l'affidamento della gestione globale della RSA ubicata nel Comune di San Nicola Arcella (Cs)". • Termine ultimo per la presentazione della richiesta di invio della documentazione di gara, su carta semplice, 5 gg. prima del termine fissato per la ricezione delle offerte all'indirizzo dell'ASL. • Ufficio Provveditorato. • Scadenza fissata per la presentazione delle offerte: ore 14.00 40° giorno dalla data di spedizione del Bando di gara alla G.U.C.E. – Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 7 novembre 2003 • Responsabile del procedimento: rag. Salvatore Calomeno tel. 0982 581 649/655. Il bando di gara è pubblicato anche sul sito internet http://www.asl1.paola.cs.it (leggasi www.asuno.paola.cs.it).
Paola, li 7 novembre 2003
Il Commissario Straordinario
dott. Ennio Lagotta

Scp Franck - Berliner - Dutertre
Avvocati associati - 21 bd Dubouchage
06000 NIZZA - Tel (00 33) 4.93.13.14.58
Fax (00 33) 4.93.13.43.71
Scp Taddei - Funel
liquidatore mandatario
VENDITA
al PALAZZO DI GIUSTIZIA DI NIZZA
GIOVEDI' 4 DICEMBRE 2003
alle ore 9
35 APPARTAMENTI E MONOLOCALI
con prezzo base partendo da **47.300 €**
ed un **COMPLESSO ALBERGHIERO**
con prezzo base di **1.150.000 €**
Le Grand Balcon 444 rte de Bellevue
LES HOUCHES (Haute Savoie)
Condizioni Generali depositate il 18 settembre 2003, da consultare presso la Cancelleria del Tribunale di Grande Istanza di NIZZA e presso lo studio del Dott. FRANCK, la mattina dalle ore 9 alle 12
Visita guidata :
il 14 e 21 novembre alle ore 14

COMUNE DI BORDIGHERA (Provincia di Imperia)
Via Vittorio Emanuele 32 - cap 18012 - tel 0184 263792 - fax 0184 260144 - sito internet www.bordighera.it
E' in pubblicazione (albo pretorio) avviso d'aggiudicazione gara per appalto LUMINARIE NATALIZIE 2003.
L'avviso, reperibile sul sito internet comunale, è stato inviato alla GUCE in data 29 OTT. 2003
Ufficio legale e contratti - dott. Alberto Laura

ESITO DI GARA - CITTÀ DI BRA
Convenzione associativa per la gestione del canile sanitario intercomunale c/o Comune di Bra - Provincia di Cuneo.
Oggetto: SERVIZIO DI CATTURA CANI VAGANTI O RANDAGI NEL TERRITORIO DEI COMUNI ASSOCIATI E PER LA GESTIONE DEL CANILE SANITARIO INTERCOMUNALE PER ANNI TRE. Importo complessivo dell'appalto: euro 48.000,00 ANNUI.
Ditte partecipanti: 1. Ditte ammessa ed aggiudicataria: DROCCO MARISA corrente in Cherasco (CN) - via Meane, 53 - importo offerto Euro 47.750,00 annui.
Bra, li 05/11/2003
Il Resp. del Procedimento geom. Ettore Cavana

PROVINCIA DI CROTONE
Ufficio Espropri
Avviso di avvio del procedimento di approvazione del piano e del progetto art. 11 c. 2 e art. 16 C. 5 D.LGS 302/02
Oggetto: lavori di «Realizzazione della Strada collegamento da ex S.S. 109 in Contrada Lucrezia alla ex S.S. 106 denominata "Jonio Lecate". Comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 c. 2 e 16 c. 5 D.Lgs 302/02 e art. 8 L. 241/90. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 c. 2 e 16 c. 5 D.Lgs 302/02 nonché art. 8 L. 241/90 l'Amministrazione Provinciale di Crotone con sede in Crotone, in Via M. Nicoletta, 28 nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto con il presente avviso Comunica l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'Esproprio e dell'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità. Entro trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni allo scrivente presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Amministrazione Provinciale di Crotone sito in Via Mario Nicoletta, 28 Crotone nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9.30 alle 11.30. A tal fine si rende noto: che la pubblicazione sostituisce avvertendo ciò a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati poiché nella fattispecie: a) è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura, che (di piano, il progetto con tutta la connessa documentazione) è consultabile presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Amministrazione Provinciale di Crotone sito in Via Mario Nicoletta, 28 Crotone nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9.30 alle 11.30. Ai sensi art. 32 c. 2 D.Lgs 302/02 non si terrà conto delle costruzioni piantagioni migliorative che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.
RESP. DEL PROCEDIMENTO
geom. Francesco Frain
DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
ing. Alfredo Vace

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA
Via Magazzini Anteriori, 63 - Ravenna - tel. 0544590222
Il Presidente rende noto che in data 30/9/2003 è avuto inizio il procedimento per l'esame e l'eventuale accoglimento della domanda a data 30/9/2003 presentata da Soco S.p.A. con sede in Ravenna (RA) Via Classicana n. 99, per l'ottenimento di concessione demaniale marittima ex art. 18 L. 84/1994 di banchina portuale e di area demaniale di evoluzione di mezzi meccanici situati in Ravenna, piallassa del Piombone e confinanti ai lati con Nadep e Nuova Nadep, e nel lato retrostante con la proprietà di Lloyd Ravenna S.p.A., come meglio illustrato nell'elaborato planimetrico accluso alla domanda, al fine di svolgervi operazioni portuali per conto terzi per anni 20. Allo scopo l'istante ha presentato apposito piano operativo vincolante, rispetto relativo alle attrezzature tecniche ed organizzative e di organico necessario all'espletamento del predetto programma.
La positiva conclusione del procedimento è subordinata, oltre al favorevole esito dell'istruttoria, al possesso da parte dell'istante dei requisiti previsti dal predetto articolo 18 L. 84/1994 ed all'accertata disponibilità da parte dell'Autorità Portuale del bene richiesto per gli usi di concessione.
I costi del procedimento, tra i quali le spese di pubblicazione, sono sostenuti integralmente dal richiedente.
La domanda e la documentazione che la corredà sono in visione presso gli uffici del Servizio Demanio (ci si può rivolgere alla Rag. Roberta Ravaioli nei seguenti orari: lunedì-mercoledì-giovedì 8,30-13,00 e 14,30-18,00; martedì-venerdì 8,30-13 e 14,30-17,00) sino al 10 dic. 2003. Eventuali osservazioni, opposizioni o domande concorrenti saranno tenute in considerazione solo se pervenute in forma scritta all'ente entro lo stesso termine. Il procedimento è curato dallo stesso Servizio Demanio. Il responsabile del procedimento è il dott. Paolo Serra.
Ravenna, 13/10/2003
IL PRESIDENTE
dott. Remo Di Carlo

Avviso al pubblico
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e autorizzazione ambientale integrata
Progetto di Centrale Termoelettrica alimentata a carbone della potenza di circa 320 MW e sita nel comune di Catania e relative Opere Complementari.
La sottoscritta S.E.I. Servizi Energetici Industriali srl, con sede legale in Catania Via Umberto n. 143 e sede amministrativa in Brescia Via S. Polo n. 152, ai sensi della vigente normativa in materia di aver predisposto lo Studio di Impatto Ambientale e il Progetto di Massima per il progetto a margine e relative opere complementari, al fine di ottenere:
- la Pronuncia di Compatibilità Ambientale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 6 Legge 8 Luglio 1986, n. 349, del DPCM n. 377 del 10 agosto 1988 e del DPCM 27 dicembre 1988;
- l'Autorizzazione Ambientale Integrata, ai sensi della direttiva 96/61/CE;
- l'Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, di cui alla legge del 9 Aprile del 2002 n. 55 di conversione del Decreto Legge 7 Febbraio 2002 n. 7 "Misura urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" del Ministero delle Attività Produttive.

L'impianto, della potenza elettrica di circa 320 MW, alimentato a carbon fossile di qualità alta, sarà ubicato nel territorio del comune di Catania nella Zona Industriale dell'Agglomerato di Pantano d'Arci, in area PIP utilizzata a fini industriali, adiacente allo Stabilimento della Acciaieria di Sicilia, di proprietà della stessa società.
La centrale, basata sulla tecnologia del "Carbone pulito", di moderna concezione, con elevati rendimenti e abbattimenti delle emissioni, sarà composta da due generatori di vapore a "letto fluido", della potenza nominale di 365 MWt ciascuno, da una turbina a vapore coassiale all'alternatore, della potenza nominale di 320 MW e da tutte le apparecchiature ausiliarie necessarie per il funzionamento dell'impianto.
L'energia elettrica prodotta sarà in parte utilizzata per autoconsumo nell'adiacente acciaieria ed in parte ceduta ad utenze locali ed alla Rete di Trasmissione Nazionale.
L'impianto sarà inoltre predisposto per la cogenerazione di vapore e/o acqua calda da fornire a utenze industriali, agricola, ecc..
Le Opere Complementari al Progetto della centrale sono costituite da:
- un elettrodotto a 220 kV in aereo, avente una lunghezza di circa 1,6 km, che connette la centrale alla linea a 220 kV "Misterbianco - Melilli" e si sviluppa interamente all'interno del territorio comunale di Catania.
- una stazione elettrica di collegamento e smistamento, in configurazione "entra-esce", che si collega con la esistente linea a 220 kV in doppia terna "Misterbianco - Melilli" ubicata in prossimità della suddetta linea.

Per la Pubblica Consultazione, il Progetto delle Opere e lo Studio d'Impatto Ambientale, completo della Sintesi Non Tecnica, è depositato presso:
- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.
- Regione Siciliana - Assessorato all'Industria - Viale Regione Siciliana, 4580, 90146 Palermo
- Regione Siciliana - Assessorato all'Ambiente - Servizio 7 (VIA). - Via Ugo La Malfa, 169, 90146 Palermo

Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della legge del 8 Luglio 1986, n. 349 e in base allo Statuto della Regione Siciliana art. 14 lettera d, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine previsto dalla Legge, istanze, osservazioni o pareri al:
- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma
- Regione Sicilia - Assessorato all'Ambiente Servizio 7 (VIA) - Via Ugo La Malfa, 169, 90146 Palermo
- Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione - Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo.

L'ANNUNCIO DELL'AMBASCIATA A ROMA: MISSIONE DAL 23 AL 26

Via libera da Israele Fini a Gerusalemme alla fine del mese

Incontrerà il capo dello Stato Katsav e il primo ministro Sharon
La visita in un momento in cui i rapporti con l'Ue sono delicati
Deporrà anche una corona di fiori al museo dell'Olocausto

Andrea di Robilant
ROMA

E' stata a lungo discussa, è stata meticolosamente preparata, è stata ampiamente pre-annunciata, e adesso è stata finalmente confermata: l'ambasciata israeliana a Roma ha reso noto ieri che Gianfranco Fini si recherà in visita ufficiale in Israele dal 23 al 26 novembre.

Non è la prima volta che un dirigente di Alleanza nazionale va in Israele, ma la visita del vicepresidente del Consiglio a Gerusalemme sarà al più alto livello. E dal punto di vista simbolico costituisce il punto d'arrivo di un lungo e travagliato percorso politico.

Fini, che solo recentemente ha rinnegato la sua affermazione secondo cui Mussolini fu il più grande statista del ventesimo secolo, deporrà una corona allo Yad Vashem, dove vengono commemorati i martiri e gli eroi dell'Olocausto. Avrà incontri con il capo dello Stato Moshe Katsav, il premier Ariel Sharon, il ministro degli Esteri Silvan Shalom e altri esponenti del governo.

Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi ha definito la visita «un fatto molto importante per An e il suo presidente, ma anche per l'Italia». Maurizio Gasparri, il ministro per le Comunicazioni che ha già avuto incontri politici in Israele, ha aggiunto che la visita dovrebbe essere «motivo di orgoglio per tutto il paese». Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive e altro "battistrada" di An in Israele, ha parlato del viaggio di Fini come la conclusione di «una profonda riflessione storica».

Ma Fini, oltre ad essere il leader di An, è anche il vice premier del Paese che ha la presidenza di turno della Ue. L'annuncio della sua visita in Israele capita in un momento delicato nei rapporti tra quel paese e la Ue, reso ancor più complicato dal fatto che la politica del governo italiano in Medio Oriente viene giudicata a Bruxelles eccessivamente filo-israeliana. Anche per via di alcune nette prese di posizione dello stesso Fini in favore di Israele.

Il leader di An ha pubblicamente difeso la decisione di Israele di costruire un muro di protezione lungo il suo confine con i Territori. E ancora ieri, parlando a Torino, ha ribadito la sua posizione: «I muri non piacciono a nessuno, neanche a me. Ma negare che il muro di Gerusalemme sia stato concepito come autodifesa equivale a negare la verità».

La posizione della Ue è diversa, insistono a Bruxelles. Nessuno nega a Israele il diritto di difendersi. Ma il muro non è la soluzione, tanto più che il tracciato entra in territori che appartengono formalmente ai palestinesi. Il Financial Times ha dato risalto ieri alle divergenze tra la politica italiana verso Israele e quella di Bruxelles, sottolineando i malumori crescenti verso la presidenza italiana. «I giornali scrivono tutto quello che ritengono e meno male», ha replicato Fini. «Ma l'Unione europea non è certo il *Financial Times*».

Non è da escludere, insistono i più ottimisti, che i buoni rapporti dell'Italia con Israele permettano, alla fine, di migliorare il clima non proprio sereno che si è creato tra la Ue e il governo Sharon (a tutt'oggi il governo israeliano si è rifiutato di incontrare Marc Otte, il nuovo inviato della Ue in Medio Oriente, per protestare contro una politica europea giudicata ancora troppo vicina a Arafat). Il 16 novembre si terrà a Bruxelles il consueto vertice Ue-Israele per esaminare i rapporti di cooperazione economica. Il giorno dopo il premier Sharon sarà in visita a Roma. Seguirà subito dopo la visita di Fini a Gerusalemme.

Gianfranco Fini visita il campo di sterminio di Auschwitz

«Il muro in Cisgiordania? E' un atto di autodifesa»

Renato Rizzo
TORINO

La marcia d'avvicinamento a Gerusalemme, durata stagioni che nella politica sembrano ere, è troppo importante per Gianfranco Fini: quel «cammino di sofferenze», come lo definisce il presidente della Camera, non può subire intoppi ora che la Città santa è davvero sul filo dell'orizzonte. E, così, il leader di An, in un pomeriggio torinese che lo porta prima al Sermig di Ernesto Olivero, quindi a un incontro con i giovani promosso dall'Unione Industriale, cancella con un sorriso infastidito la notizia del Financial Times secondo cui «il prossimo vertice Ue-Israele sta incontrando molte difficoltà perché uno dei partner di Berlusconi (l'allusione è proprio al vicepresidente del Consiglio, ndr) si è dichiarato a favore del muro». Risposta secca: «I giornali scrivono quello che ritengono, e meno male. L'Unione europea, però, non è certo il Finacial Times. Che c'entra un quotidiano, per quanto autorevole, con l'invito rivoltomi da un governo?». Sceglie le parole con l'attenzione d'un filatelico che maneggia francobolli rari: «I muri non piacciono a nessuno, neppure a me. Negare, però, che questa barriera sia stata concepita come autodifesa sarebbe ignorare la realtà. E' vero, anche l'Onu l'ha contestata, ma bisogna capire le ragioni di tutti, sarà il tempo a dire se si tratta d'una azione efficace o no». Un'altra pietruzza appuntita sulla strada che porta nella capitale israeliana, la posa uno studente del Fuan: «Lei parla di radici ebraiche e cristiane dell'Europa, ma non si possono mettere sullo stesso piano perché le prime sono molto più esigue delle seconde». E Fini replica in tono pedagogico: «Come si fa a valutare la storia con il metro della quantità?».

Ora le domande s'inoltrano nella «normale» tumultuosità della politica italiana. Fini chiede il permesso di fare una «battutaccia»: «Quando l'Ue sarà completata da tutti noi saremo meridionali: anche l'onorevole Bossi». Quindi torna serio: «Bisogna avere fiducia nell'ambito della coalizione di governo e non è giusto considerare inaffidabili gli alleati. Specie per quanto riguarda le riforme istituzionali approvate senza dissensi in consiglio dei ministri e, per noi, del tutto condivisibili». Quanto al vostro progetto d'estendere il voto agli extracomunitari, però, Maroni sostiene che non era contemplato nel programma della Casa delle Libertà: «Giusto, ma non si può impedire a una forza politica di presentare proposte che vadano oltre l'impegno assunto con gli elettori». Fini su questo argomento non deflette, nonostante i malumori della base del partito: «Bisogna convincere, ragionare. Quando, però, si è convinti - e parlo per quanto mi riguarda - si va avanti». In strada, una quindicina di giovani dà corpo alla contestazione: «E' l'ultimo fallimento d'una politica fallimentare di An per distruggere il governo», sostiene Stefano Saja, segretario torinese di Forza Nuova. E i compagni fanno eco: «Fini, nemico dell'Italia».

IL PRESIDENTE DI AN VUOLE SANCIRE LA PACE CON L'EBRAISMO ITALIANO

Quel lungo percorso cominciato dieci anni fa

La svolta di Fiuggi, le visite a San Sabba e alle Ardeatine, Auschwitz

analisi
Pierluigi Battista
ROMA

QUELLA volta a Fiuggi, mentre si chiudeva il sipario sul Movimento Sociale e tra lacrime e strepiti nasceva ufficialmente il post-fascismo di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini si impuntò. E si impuntò talmente da minacciare di mandare tutto all'aria se mai qualche testardo si fosse ostinato ad attenuare, edulcorare, smorzare, svigorire il capitolo delle tesi congressuali dedicato alla condanna senza appello dell'antisemitismo che in Italia ha trovato espressione nelle leggi fasciste del '38. Fini si impuntò e piegò le resistenze. Lasciò capire che su quel punto non si potesse transigere. Trasmise un messaggio choc alle frange del partito che ancora, come è accaduto domenica nella manifestazione milanese, contestano il loro leader equiparando in modo dissennato il muro di Berlino con quello che sta costruendo Israele. Che ancora, come il regista Pasquale Squitieri, giudicano «blande» le leggi razziali volute dal fascismo, ricevendone in cambio la severa rampogna del *Secolo d'Italia* diretto dal finiano Gennaro Malgieri. Che ancora non hanno capito che la visita del prossimo 23 novembre in Israele è l'apice, la tappa conclusiva di un percorso di avvicinamento irto di ostacoli, di dolore, di risentimenti, di incredulità se non addirittura di ostilità.

Le tappe sono tutte lì, scandite secondo una disposizione cronologica coerente per suscitare la pace tra gli ebrei e il partito che in Italia ha rivendicato fino al '95 l'eredità del fascismo. La tappa dell'omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine, proprio nel fuoco dello scontro elettorale per il sindaco di Roma che Fini perse contro Rutelli ma che «sdoganò» nell'elettorato il partito che era stato di Almirante. Quella di Fiuggi, che costò anche una dolorosa scissione con gli irriducibili di Rauti. La definizione dell'infamia delle leggi razziali come apocalittico «orrore» ben più grave di qualsiasi «errore» del regime fascista. La visita alla Risiera di San Sabba, luogo italiano di nefandezze e di sterminio in quanto tale e non solo stazione di transito per gli ebrei rastrellati e mandati a morire nei campi fuori d'Italia, come vorrebbe una tradizione autoconsolatoria. L'omaggio ad Auschwitz, la preghiera davanti ai luoghi della vergogna, il pellegrinaggio tra ciò che rimane delle camere a gas e dei forni crematori che furono lo strumento tecnico specialissimo per l'attuazione della Shoah. La partecipazione, tra la sparuta pattuglia di parlamentari distratti, alla proiezione in Parlamento del film *Memoria* sui sopravvissuti all'Olocausto. L'intervista al quotidiano israeliano *Haaretz* in cui Fini ha solennemente ribadito l'incompatibilità tra la destra democratica e il regime di Mussolini.

Trieste, la Risiera di San Sabba

Tappe di un itinerario che sembrava, fino all'annuncio ufficiale della visita di Fini a Gerusalemme, non riuscire mai a trovare un compimento, il senso di una meta raggiunta, di un riconoscimento inequivocabile. Figurarsi la rabbia del leader di Alleanza Nazionale quando, sul finire dell'estate, è uscito il testo di un'intervista allo *Spectator* in cui Berlusconi dipingeva con tinte di bonarietà la natura dittatoriale e imperfettamente totalitaria del regime mussoliniano. Fini se la prese molto. «Se la poteva evitare», sibilò. Non protestò, ma si guardò bene dall'andare in Parlamento per rispondere a nome del governo alle interpellanze dell'opposizione sull'intervista. Si sfilò, come a lasciare a Berlusconi l'onere, se non della spiegazione, per lo meno della precisazione. Rischiava di materializzarsi agli occhi di Fini il rischio di vanificare la politica di dieci anni, di compromettere per una battuta detta da un altro il filo tenue dei rapporti con la comunità ebraica italiana. Perché i problemi, negli ultimi anni, non sono mai venuti da Israele, ma dall'Italia. Con Israele, anzi, il rapporto si è via via rinsaldato. Non è sfuggita, a Gerusalemme, la coincidenza simbolica di un congresso di Alleanza Nazionale, nell'aprile del 2002, che ha abbracciato senza tentennamenti la causa dello Stato di Israele contro il terrorismo suicida mentre, a pochi chilometri di distanza, in un altro congresso, quello di Rifondazione comunista si acclamava in trionfo il rappresentante di Arafat. E in Israele erano andati importanti ministri di Alleanza Nazionale, da Adolfo Urso a Maurizio Gasparri. Ma il cuore della diffidenza era qui, in Italia, tra gli ebrei italiani, quando presidente della comunità era Tullia Zevi più di quanto non lo sia stato con Amos Luzzatto, che invece non Fini ha intrecciato un rapporto, se non di cordialità, di intesa e interesse.

> L'itinerario non sembrava mai trovare compimento L'ultimo «incidente» non fu colpa sua ma del premier, che concesse un'intervista allo Spectator sul regime di Mussolini E il vicepremier disse «Poteva evitarsela»

Fini, dunque, sigla la pace definitiva con l'ebraismo italiano. E la sua visita a Yad Vashem, il museo di Gerusalemme che custodisce la memoria dei milioni di vittime dell'Olocausto, sancirà simbolicamente il coronamento di un percorso decennale. Anche se non è solo un paradosso che la freddezza, anzi il gelo che attualmente divide l'Europa da Israele, è che si è manifestato simbolicamente nei giorni scorsi con l'improvvido sondaggio promosso dagli istituti demoscopici della Commissione europea, ha reso ancor più prezioso per Israele l'appoggio e la solidarietà di un governo amico, come quello italiano, di cui Gianfranco Fini è vicepremier. Contro il nuovo antisemitismo che si ammanta dei simboli dell'«antisionismo» e che non erige una barriera contro i veleni sparsi da chi distrugge sinagoghe e cimiteri ebraici per colpire «l'entità sionista», il governo italiano rappresenta per Israele un appoggio insperato. La visita simbolica di Fini a Gerusalemme si carica così di un significato politico europeo inimmaginabile fino a pochi anni fa.

GENOVA: IN 220 ATTORNO ALLO STESSO TAVOLO PER LA CONVENTION DEI SINDACI DELLA LIGURIA

Amministratori locali a confronto su terzo mandato e trasferimenti fiscali

■ Federalismo fiscale, terzo mandato per i sindaci e poteri dei governi locali. Sono i temi della prima Convention dei sindaci della Liguria, che ha riunito ieri a Genova, alla presenza del ministro per l'Attuazione del Programma Claudio Scajola, oltre 220 primi cittadini, presidenti delle quattro Province, delle Comunità Montane e parlamentari. Il presidente della giunta regionale ligure, Sandro Biasotti, ha ricordato i progressi del Federalismo in Italia ma ha sottolineato anche le difficoltà dei governi locali a causa delle ristrettezze della manovra finanziaria.
Il ministro Scajola ha parlato del terzo mandato dei sindaci ricordando che c'è una proposta di legge in Senato per concederlo nei Comuni fino a mille abitanti. «Bisogna comunque trovare un equilibrio - ha detto Scajola - perché i sindaci svolgono comunque un ruolo che dà loro molto potere e bisogna agire facendo in modo di non soffocare comunque un ricambio». Il ministro ha anche auspicato che il governo trovi nella Finanziaria le risorse per i piccoli Comuni «che sono quelli - ha detto - dove la diminuzione delle entrate è arrivata al 10%», dai 2 ai 5 punti percentuali in più rispetto ai grandi Comuni.
Il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, nonché presidente dei sindaci liguri, ha messo in guardia «le Regioni dall' interferire - ha detto - nelle attività amministrative dei Comuni». Uno dei problemi delle amministrazioni locali è la difficile gestione del trasporto pubblico. Poi sia Pericu che il parlamentare diessino Claudio Burlando hanno chiesto al ministro Scajola di intervenire presso il governo affinché venga inserita nella Finanziaria la proposta del sottosegretario Mammola per un'addizionale di tre centesimi sulla benzina: «Senza questi fondi il trasporto pubblico locale muore», ha detto Burlando.

Il «tavolo dei record» alla Fiera del Mare di Genova

IL LEADER LEGHISTA PARLA DELL'IPOTESI DI VOTO A GIUGNO

Altolà di An a Bossi: niente elezioni anticipate

Replica pesante del Senatùr: l'appoggio esterno? Una sciocchezza

Ugo Magri
ROMA

Umberto Bossi avverte che lui darà tempo al Senato fino a gennaio per la riforma federalista, in quanto ha fatto bene i suoi calcoli: il 31 di quel mese è l'ultima data utile per le elezioni anticipate a giugno». In pratica, quel giorno lui sarà là con lo schioppo a tracolla, pronto a mandare l'Italia alle urne se la verifica di governo e l'iter delle riforme costituzionali non avranno marciato secondo i suoi piani. Lo minaccia sapendo che, presentandosi da soli col sistema maggioritario, An e Udc avrebbero tutto da rimetterci. Con onestà Rocco Buttiglione, ex dc, ammette che «le elezioni anticipate non sono certo il nostro obiettivo».

Ma all'Umberto che davvero preme il grilletto e fa saltare la legislatura, Gianfranco Fini mostra di creder poco. «Non vedo elezioni anticipate», risponde col tono di chi denuncia un bluff, soprattutto se Bossi vuole usare come pretesto la riforma federalista. Figuriamoci!, sembra dire il vice-premier, per il quale il disegno di legge del governo «è *perfettamente condivisibile*», dunque la Lega se cerca il *casus belli* ne trovi uno migliore: il testo «è stato messo a punto in una serie di riunioni cui hanno partecipato autorevoli esponenti della Casa delle libertà, ma soprattutto, si tratta di un disegno di legge che è stato approvato senza alcun dissenso nel Consiglio dei ministri». Impossibile dissentire.

Pur con toni meno scomposti dei giorni passati, insomma, la schermaglia nella maggioranza prosegue, perfino con qualche sottigliezza da Prima repubblica. Si prenda ad esempio Bossi: indica il 31 gennaio come «ultima data utile» per convocare le elezioni. Perché proprio l'ultima e non una meno lontana nel tempo? Lo spiega Roberto Calderoli, il numero due della Lega. In questo modo, dice, ci sarà un mese in più per esaminare con la dovuta calma i 34 articoli di cui si compone la riforma costituzionale. E soprattutto, posticipando la resa dei conti, si sbarra la via a chi volesse sostituire Berlusconi con un eventuale governo tecnico.

Per la Lega, se cade il Cavaliere, si va diritti alle urne. E Bossi fa terra bruciata anche dell'ipotesi, ventilata da Ignazio La Russa, di un appoggio esterno garantito da An e Udc, che se la verifica a gennaio dovesse fallire marcherebbero la propria delusione rinunciando alle poltrone di governo. Per Maurizio Gasparri la prospettiva di un disimpegno (che personalmente gli costerebbe il dicastero delle Comunicazioni) «non è assolutamente da escludere». Però il Senatùr se la ride: «Quelli se perdono anche mezza sedia vengono uccisi, segretari, controsegretari e sottosegretari. Mica sono la Lega che, se decide di andare, va. Quelli non possono mollare i ministeri...». Dovendo proprio riassumere in una parola cosa pensa dell'appoggio esterno, Bossi alza le spalle: «Boh, non lo so, è una trolata, ai miei tempi si chiamava così».

Quanto alle sorti del governo, i giudizi variano. Per un Massimo D'Alema che, dal fronte dell'opposizione, scorge profonde divisioni nella maggioranza, «è il ministro del Lavoro Bobo Maroni il quale pensa che oggi la coalizione sia più compatta: la Lega non ha posto «nessun ultimatum», dai militanti del Carroccio «è arrivato un messaggio chiaro: state dentro e non mollate». L'aria che tira non piace al ministro Carlo Giovanardi, Udc, perché lungo questo piano inclinato «si può scivolare, anche non volendo, verso soluzioni traumatiche». La litigiosità, conferma Giuliano Urbani, «è una malattia che si va diffondendo», mica solo per colpa di Bossi. E il vice-coordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, annota che con questa voglia di rissa «risulta poi difficile dire a un elettore di An o dell'Udc di votare un candidato sindaco della Lega, e viceversa», dunque ci si fa solo del male. Super-ottimista, a sorpresa, Pietro Lunardi, l'uomo delle Infrastrutture: «Una volta questa dialettica avveniva tra quattro mura, ora invece succede tutto all'aperto. Questa è una cosa buona, e la gente non deve preoccuparsi».

IL GUARDASIGILLI

«Nella Cdl "sponda" ai magistrati»

■ **ROMA.** All'interno della Cdl ci possono essere forze che sono garanti presso la magistratura che le riforme messe in cantiere dal governo, in materia di giustizia, non passeranno. È netto il giudizio politico del ministro della giustizia Roberto Castelli che, dalla trasmissione «Otto e mezzo» di Giuliano Ferrara, è tornato a difendere la riforma del Tribunale dei minori bocciata dal Parlamento, per cui si erano ventilate ipotesi di presunte dimissioni dello stesso Guardasigilli. «Io non voglio sfidare i giudici», ha detto il ministro della Giustizia, che definisce la bocciatura della riforma, a causa di oltre trenta franchi tiratori, «non un incidente, ma un agguato predeterminato». Certo, c'è «una forte volontà riformatrice, mentre i magistrati, per vari motivi, sono compatti nell'opporsi alle riforme che portiamo avanti». Anche sul Tribunale dei minori molti dei magistrati erano «pesantemente contrari e hanno trovato delle sponde nella Cdl». Questo per Castelli è un dato politico da mettere in evidenza. Sulla «fisionomia» dei franchi tiratori, Castelli ha commentato: «I franchi tiratori non si conoscono». Nel merito della riforma che l'aula di Montecitorio ha cassato, il ministro ha poi spiegato: «Si basava su alcuni presupposti» che cercavano di superare le incongruenze della situazione attuale. «Qualcuno ha detto che io ho voluto forzare la volontà del Parlamento, ma ricordo che la riforma è stata presentata alla Camera a marzo del 2002, che la Commissione giustizia l'ha discussa approfonditamente e anche cambiata e che sul testo finale c'era la convergenza di tutti i partiti della Cdl». [Ansa]

Il ministro per le Riforme sull'ipotesi che Fini esca dal governo: «Quelli se perdono mezza sedia vengono uccisi, segretari, controsegretari e sottosegretari. Quelli non potranno mai mollare i ministeri...»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

E' mancata
Luigia Liliana Faccaro ved. Marocco
già Ispettrice Nazionale Infermiere Volontarie Croce Rossa Italiana
L'annunciano la figlia Anna, i nipoti Manuel ed Elena. S. Rosario martedì 11 corr. alle ore 18,45 e funerali mercoledì 12 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda n. 24). Dopo le esequie la Salma proseguirà per Bassignana (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 2003.

L'Ispettrice Nazionale ed il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana con profondo cordoglio si uniscono al dolore di Anna per la scomparsa della sorella
Luigia Marocco Faccaro
Ispettrice Nazionale dal 1981 al 1987
le «Sorelle» con vivo rimpianto la ricordano per la sua lungimiranza ed esemplare dedizione.
— Roma, 10 novembre 2003.

Il Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana avv. Maurizio Scelli partecipa al dolore della famiglia e del Corpo delle Infermiere Volontarie per la scomparsa di
s.lla Luigia Marocco Faccaro
già Ispettrice Nazionale
— Roma, 10 novembre 2003.

Il Comitato Regionale C.R.I. del Piemonte si unisce nel cordoglio di familiari e conoscenti per la scomparsa della
sorella Liliana Marocco Faccaro
già Ispettrice di I Centro di Mobilitazione e Ispettrice Nazionale
— Torino, 10 novembre 2003.

L'Ispettore Regionale Pionieri della Croce Rossa Italiana del Piemonte, a nome dei giovani della Croce Rossa, esprime cordoglio e profondo rimpianto per la scomparsa della
s.lla Liliana Marocco
dal cui esempio e insegnamento ha in tanti anni tratto motivo di impegno nell'Associazione e sprone per l'affermazione dei suoi principi.
— Torino, 10 novembre 2003.

L'Ispettrice e le Infermiere Volontarie di Croce Rossa del C.M. Regione Piemonte partecipano al grande dolore della famiglia della loro indimenticabile
s.lla Liliana Marocco Faccaro
già Ispettrice di I Centro di Mobilitazione e Ispettrice Nazionale.
— Torino, 10 novembre 2003.

Il Presidente e il Direttore Provinciale della Croce Rossa Italiana di Torino, a nome del personale volontario e dipendente delle sedi della Croce Rossa di tutta la provincia, commossi piangono la perdita della cara
s.lla Liliana Marocco
Indimenticabile figura di Infermiera Volontaria ed altissimo esempio di disponibilità verso i più deboli e i sofferenti.
— Torino, 10 novembre 2003.

L'Ispettrice delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa di Torino unitamente alle Sorelle tutte piangono la scomparsa della cara
s.lla Liliana Marocco Faccaro
- già Ispettrice del 1° Centro di Mobilitazione e Ispettrice Nazionale - grande e indimenticato esempio di dirittura morale e vicinanza ai più deboli.
— Torino, 10 novembre 2003.

Rinuccia con Franco, Laura, Alberto e Silvia piangono la carissima
sorella Liliana Marocco
— Torino, 10 novembre 2003.

Elda e Federica affettuosamente vicine ad Anna.

La Medicina Seconda partecipa al dolore della dott.ssa Anna Marocco.

Vincenzo e Nice Gribaldo sono affettuosamente vicini ad Anna e figli.

Comitato Locale Croce Rossa Chivasso Infermiere Volontarie C.R.I., Volontari e Pionieri con grande affetto ricordano sorella
Liliana Marocco
- Chivasso, 10 novembre 2003.

L'Ispettrice e le Infermiere Volontarie di Croce Rossa del C.M. Regione Piemonte partecipano al grande dolore della famiglia della loro indimenticabile
s.lla Liliana Marocco Faccaro
già Ispettrice di I Centro di Mobilitazione e Ispettrice Nazionale.
— Torino, 10 novembre 2003.

L'Ispettore Regionale Pionieri della Croce Rossa Italiana del Piemonte, a nome dei giovani della Croce Rossa, esprime cordoglio e profondo rimpianto per la scomparsa della
s.lla Liliana Marocco
dal cui esempio e insegnamento ha in tanti anni tratto motivo di impegno nell'Associazione e sprone per l'affermazione dei suoi principi.
— Torino, 10 novembre 2003.

Il Comitato Regionale C.R.I. del Piemonte si unisce nel cordoglio di familiari e conoscenti per la scomparsa della sorella
Liliana Marocco Faccaro
già Ispettrice di I Centro di Mobilitazione e Ispettrice Nazionale.
— Torino, 10 novembre 2003.

Costanzo con i nipoti Flavio, Ernesto e Umberto unitamente alle loro famiglie partecipano con grande affetto.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della Banca Antonveneta SpA partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa di
Giuseppe Giordano
Dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— Padova, 10 novembre 2003.

«Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà».
(Gv. 11,25)
Ci ha lasciati
Umberto Canelli
anni 89
Addolorati lo annunciano la moglie Bianca, il figlio Guglielmo con Luciana, i nipoti Matteo e Caterina con Andrea e la piccola Carlotta, i fratelli Luca e Rocco, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 novembre ore 9 nella Parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 10 novembre 2003.
On. Funebri Lupotti - Moncalieri (To)

I Dipendenti del Poliambulatorio L.A.R.C. sono vicini al dr. Guglielmo Canelli e famiglia per la scomparsa del papà
dr. Umberto Canelli
fondatore del Poliambulatorio L.A.R.C.
— Torino, 10 novembre 2003.

L'avvocato Paola Rocca partecipa con animo commosso al dolore della famiglia Canelli.

I Medici Consulenti del Poliambulatorio L.A.R.C., partecipano sentitamente al dolore della famiglia Canelli per la scomparsa del
dr. Umberto Canelli
— Torino, 10 novembre 2003.

Franca Segre, dopo decenni di collaborazione in comune, ricorda un uomo giusto, gentile, serio e preparato professionista. Con Massimo è vicina nel dolore della signora Bianca, del dr. Guglielmo e di tutta la famiglia.

Il Collegio Sindacale della L.A.R.C. srl partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Umberto Canelli
che per tanti anni ha condotto l'azienda di famiglia.
— Torino, 10 novembre 2003.

Gli amici Anna e Vittorio, Raffaella e Luciano, Luisa e Giovanni sono affettuosamente vicini a Guglielmo ed alla famiglia Canelli.

La famiglia Cipolla partecipa con affetto al dolore di Guglielmo e dei suoi cari.

Aldo e Maria Laura Calvo con Alberto e Amedeo prendono parte, con affetto, al dolore della famiglia.

Luca e Rocco Canelli con le rispettive famiglie partecipano alla perdita dell'amato fratello UMBERTO

Improvvisamente a 63 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROFESSORE
Luigi Carotta
Piangono l'immatura scomparsa Federico, Maria ed i parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato martedì 11 novembre alle ore 18 a Torino nella chiesa di via S. Donato 21. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 novembre alle ore 14 in Chiavari nel Santuario dei Frati di S. Antonio in via S. Francesco.
— Rapallo, 10 novembre 2003.

Il giorno 8 novembre è mancata serenamente
Giulia Quallio Sigismondi
Le sono sempre stati vicino i figli: Elena con il marito Edoardo Boggio Sella, Roberto con la moglie Maria Cristina Lanza. I nipoti Sita con il marito Valerio Villoresi ed Elena; Federico; Eugenio con la moglie Elena Costa e Giulietta. Le hanno prestato amorevoli cure le affezionate e competenti infermiere. Dal giorno 10 novembre, Giulia riposa nella tomba di famiglia a Biella, accanto al suo caro Angelo, a vent'anni dalla morte.
— Torino, 11 novembre 2003.

I consuoceri Mariola e Guglielmo Lanza ricorderanno sempre la grande bontà di GIULIA.

Riccardo e Sita Pietra con i figli Giovanni, Margia e Manfredi con Olimpia e Camilla, Maddalena e Edoardo con Matilde e Federica, partecipano con molto affetto al dolore di Elena per la perdita della MAMMA.

Federico Rosaria e Marco sono affettuosamente vicini a Elena nel ricordo della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Luisa Righini ved. Sabocchia
Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta, la sorella Giovanna, i nipoti e i parenti tutti. Per la data e l'ora dei funerali telefonare al numero 011 7399468.
— Udine-Torino, 11 novembre 2003.

Franca Dossetto partecipa commossa al dolore dell'arch. Vittorio per la perdita del padre
Antonio Iacomussi
— Torino, 10 novembre 2003.

Hans Christian Lüders è affettuosamente vicino a Vittorio per la perdita del padre
Antonio Iacomussi
— Torino, 10 novembre 2003.

E' mancato
ing. Ezio Randone
Dirigente FIAT
Lo annunciano la moglie Gina con Anna, Silvana familiari tutti.
— Torino, 10 novembre 2003.

Le famiglie Pertile - Garello si uniscono al dolore di Gina.

Rina Guerra, Pierfelice Tiranti sono affettuosamente vicini a Angela Gina e famigliari tutti.

Lo piangono con infinita tristezza la sorella Angela col marito Nicola Riccardino i figli Paola ed Enrico con le famiglie Ricci-Negro.

Caro EZIO un ultimo saluto dal tuo amico Lino: mi mancherai. Con Mariuccia sono vicino a Gina e alla tua famiglia.

Si è spento
Francesco Borillon
anni 90
Lo annunciano: la moglie Maria Favero; le figliocce Gianna Savant Levet, Laura Griglione; cugini, amici. Funerali mercoledì 12 novembre ore 11 parrocchia Risurrezione del Signore (via Monte Rosa). Le ceneri riposeranno nel cimitero di Coassolo Torinese.
— Torino, 10 novembre 2003.

Siamo vicini a Beatrice e a Marisa per la scomparsa di
Mario Merz
Cooperativa Madonna del Pilone.
— Torino, 10 novembre 2003.

Angelo Chianale e Francesca Cilluffo si stringono a Beatrice in questo triste momento.

Siamo vicini a Beatrice e a Marisa CTC Cooperativa CTC.

Paola Goffi, Patrizio Tonetto, Sergio Gibelli, sono particolarmente vicini in questo momento a Beatrice e a Marisa.

Ciao MARIO, Gigi Brandoli, Marco e Giuliana Gastini.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il Direttore della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT ricordano la grande figura del
MAESTRO
Mario Merz
e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 10 novembre 2003.

Ugo Nespolo ricorda commosso
Mario Merz
— Torino, 10 novembre 2003.

Mario Merz
Massimiliano e Doriana Fuksas partecipano al dolore della famiglia per la perdita di un amico e di un grande artista.
— Roma, 10 novembre 2003.

Il Presidente Cesare Annibaldi, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Ida Gianelli ed il personale del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e il mondo dell'arte per la scomparsa di
Mario Merz
— Rivoli, 10 novembre 2003.

La Presidenza della Confederazione Nazionale dell'Artigianato del Piemonte esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di
Mario Merz
— Torino, 10 novembre 2003.

Gabriella e Piergiorgio Fornello sono vicini a Marisa e Beatrice per la perdita di MARIO.

Mirella Bandini partecipa al dolore di Marisa e Beatrice.

Isabella e Sergio abbracciano Beatrice.

Giovanni Fassiano e Cesare Roluti partecipano al dolore di Beatrice e Marisa Merz.

Gli Amici della Thema sono affettuosamente vicini a Cesare ed alla sua famiglia per la perdita del caro papà
Pietro Accomazzo
— Rivoli, 10 novembre 2003.

La Etica partecipa con affetto al dolore dell'ing. Cesare Accomazzo e della sua famiglia per la scomparsa del papà PIETRO.

Ci ha lasciati
Caterina Passera ved. Peretti
Lo annuncia con tanta tristezza e infinito rimpianto a funerali avvenuti per suo desiderio la sorella Iolanda, unitamente alle cugine Rita, Rosina, Maria-Teresa e Maria-Luisa. Un grazie riconoscente al dott. Emilio Macchi per la sua professionalità ed affettuosa assistenza, e un affettuoso ringraziamento alle signorine Clelia e Rita ed a Rosa.
— Torino, 5 novembre 2003.

Mario e Aida Caggiula, con Bruno partecipano vivamente al dolore di Jolanda Passera per la straziante dipartita della sorella Rina.

Non è più con noi l'
arch. Gian Ferruccio Milanetto
di anni 60
Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Carla, le figlie: Barbara con Cristiano, Lorella con Stefano, genitori, sorella, nipoti, suoceri, parenti e amici tutti. Funerali in Rosta mercoledì 12 c.m. ore 11 in Parrocchia.
— Rosta, 10 novembre 2003.

Marcello Carmen Emanuela Massimo e nonna partecipano con grande dolore alla perdita del fraterno amico FERRUCCIO.

Ci ha lasciato
Domenica Garbasso ved. Bracco
Lo annunciano addolorati la figlia Laura, amici e parenti. I funerali a Traversella martedì 11 c.m. ore 15.
— Torino, 9 novembre 2003.

RINGRAZIAMENTI

La moglie ed i famigliari del caro
Mario Maffei
confortati dalla grande manifestazione di affetto ricevuta, profondamente commossi ringraziano per la sentita partecipazione al loro immenso dolore.
— Moncalieri, 10 novembre 2003.

ANNIVERSARI

1934 2003
ing. Renato Piccoli
Grazie, Signore, della vita oltre la vita.
— Torino, 11 novembre 2003.

1994 2003
INGEGNERE
Luigi dei conti Cibrario
Con nostalgia.

1997 11 NOVEMBRE 2003
Lelio Scaffa
Con tanto affetto ed immenso dolore ci manchi tanto. La tua mamma con la tua famiglia. Messa 16/11 ore 11,30.

2002 2003
Francesca Dogliani in Ricca
Con noi per sempre.

1990 2003
dott. Livio Zeppegno
Perenne ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

Corri... ti stiamo aspettando!!

Il tuo amore è qui con noi!!

Autorizzazione Questura di Torino

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

CI SIAMO TRASFERITI IN UNA SEDE PIU' GRANDE E PRESTIGIOSA!

Via Andrea Doria, 15 - Torino

TEL. 011 8394771

PER LUI

COD.8433- Distinta vedova 59enne, aspetto giovanile, economicamente indipendente, elegante e raffinata, cerca uomo max 73enne per seria amicizia e successiva unione.

COD.8934- Carola, 25 enne laureata, libera professionista,dinamica, romantica, innamorata della vita, vorrebbe conoscere serio e maturo signore per instaurare una relazione duratura nel tempo.

COD.7960- Elettra, avvocato 36enne, sempre sorridente, spigliata e sportiva, appassionata di musica e di teatro, cerca un compagno affascinante ed affettuoso per instaurare un serio rapporto d'amore.

COD.7977- Antonella, 40 anni, capelli neri, occhi verdi, nubile, infermiera professionale,amante viaggi e natura, cerca l'amore in un lui max 55enne che sia intenzionato a costruire una vita a due.

COD.7762- Alessandra, impiegata 48enne, vedova, snella, giovanile, benestante ed allegra, amante della buona cucina, incontrerebbe gentiluomo anche maturo purchè vivace ed intenzionato a stabilire una relazione ed eventuale convivenza

COD.8781- Lucia, 32enne divorziata senza figli, di ottimo aspetto, estroversa e solare, amante moto, conoscerebbe max 50enne simpatico, con valori ed ideali per sincero legame affettivo.

COD.8775- Splendida 56enne vedova, figli adulti ed indipendenti, imprenditrice in pensione, colta e raffinata, cerca compagno dolce ed affettuoso, amante della natura, per costruire rapporto affettivo.

COD.6240-Emanuela, allegra e spensierata 39enne, nubile, assistente alla poltrona, stanca della solitudine, cerca uomo gentile e comprensivo che non la valuti solo per la sua bellezza.

COD.7832- Giorgia, giornalista di 43 anni, divorziata senza figli, capelli ed occhi chiari, ottima presenza, amante vela, cerca un uomo concreto max 60enne che sappia apprezzarla ed amarla.

COD.8613- Angelica, 46enne di bell'aspetto, impiegata comunale, sincera e gentile, vorrebbe conoscere serio e maturo signore per instaurare una relazione duratura nel tempo.

COD.8516- Elisa, operaia 55enne, divorziata, semplice ma non trasandata, allegra ed amante della famiglia, ottima cuoca, conoscerebbe signore non sofisticato, di valori tradizionali, con cui ricominciare.

COD.8472- Affascinante signora 52enne, divorziata, amante mare e vacanze all'estero, dinamica e giovanile, conoscerebbe uomo di buona cultura ancora capace di dedicare tempo ad una donna.

COD.7592- Caterina, 43 anni, divorziata, economicamente indipendente, molto piacente, vorrebbe incontrare un uomo ottimista e non musone, capace di assaporare le piccole cose che la vita ci regala.

COD.8404- Roberta, 39enne divorziata, capelli rossi, occhi verdi, ottimo impiego, aperta ed amorevole, desiderosa di ricostruirsi un futuro, incontrerebbe uomo deciso e stabile per seria relazione.

COD.8286- Elena, vedova 49enne, grandi occhi chiari, curata, snella, riflessiva e serena, conoscerebbe uomo sincero, spontaneo e semplice per ricominciare insieme.

COD.8600- Marina, impiegata 47enne, vedova, aspetto mediterraneo, sorridente, gentile e paziente, conoscerebbe uomo con valori tradizionali e gioia di vivere per futuro insieme.

COD8780-Paola, imprenditrice 31enne nubile, carina, curata e riflessiva, amante del ballo e delle allegre compagnie, conoscerebbe uomo max 45enne desideroso di costruire un legame sentimentale.

COD.7982- Insegnante 48enne nubile, strordinariamente brillante, attiva ed estroversa, cerca uomo con solidi valori morali, simpatico e vivace per condividere splendidi momenti.

COD.8652- Angela, 35enne laureata, libera professionista, bionda, occhi verdi, amante cavalli e natura, conoscerebbe uomo max 50enne affidabile ed amante dialogo per serena convivenza.

COD.8339- Anna, splendida 41enne, fisico slanciato ed elegante, amante viaggi e vita sociale, conoscerebbe signore con personalità ed intelligenza per piacevole e frizzante rapporto sentimentale.

PER LEI

COD. 8952 Giorgio imprenditore 46 enen, separato senza figli, vive in splendida casa in collina. Ama la natura, i cavalli, le passeggiate all'aria aperta, ma non rinuncia ad una serata elegante, ad un ristorante di classe..... cerca una donna in grado di apprezzare e condividere entrambi i due aspetti della sua personalità.

COD. 8673 Mario, vedovo 68 enne pensionato. Ha passato molti anni da solo dedicandosi ai figli, ai nipoti ed al volontariato. Adesso desidera tanto riprovare a far battere il suo cuore per una signora dolce e semplice con la voglia di dare e ricevere affetto.

COD. 8463 Luigi 51 enne, celibe. E' simpaticissimo, ed è fiero dei suoi occhi azzurri ! Con Luigi non ci si annoia mai ! E' brillante, dinamico e pieno di iniziativa. Non si è mai sposato perché ritiene di non aver mai trovato il vero amore. Lo desidera con tutto se stesso. Unica richiesta: la capacità di ridere.

COD. 6699 Gianni, 53 anni, laureato, libero professionista, ottima presenza, il suo sogno è di conoscere una bella signora di buona cultura, dolce e comunicativa capace di farlo sognare.

COD. 8107 Alberto, 38 anni, fotografo, atletico e crede molto nell'amore. Ama la fantasia e la positività. Ti cerca leale, dolce, piena di sogni da realizzare, se sei disposta a bussare alla sua porta lui ti aprirà .....il camino è già acceso.

COD. 8506 Roberto 43 enne, gioielliere, è un uomo timido, riservato sensibile e molto generoso è alla ricerca di una donna cerebrale e dolcemente autoritaria, che lo conduca verso un reale rapporto e lo sappia gestire in modo complice, deciso e determinato.

COD. 8684 Ettore, 55 anni, commercialista, alto piacevolissimo aspetto, cerca l'altra metà che vorrebbe selvaggia, ribelle, pronta a vivere al di fuori degli schemi, alla quale piaccia la montagna, la natura; alla quale piacciano le piccole cose che alla fine sono sempre le più grandi.

COD. 8097 Claudio, 39 enne, agente di commercio, simpatico e di aspetto decisamente gradevole, cerca una ragazza carina, allegra, espansiva affettuosa e dolce, ma soprattutto una persona che sappia vivere la vita per come viene, che abbia voglia di sole e colori, di emozioni e gioia e non abbia paura di innamorarsi.

COD. 8971 Angelo, 50 enne, consulente aziendale, divorziato, stanco delle avventure di una notte, cerca compagna leale e comprensiva per una seria relazione. Lui ha un figlio che vede a week end alterni, per cui nessuna difficoltà ad incontrare una donna con bambini.

COD. 8857 Furio, 48 enne, dirigente d'azienda. Il lavoro lo porta a viaggiare molto e a passare parecchie ore fuori casa, vorrebbe finalmente rientrare alla sera e trovare una donna innamorata che lo attende, e perché no, un bel bambino.

COD 8565 Franco, 66 enne, vedovo, benestante, solo da troppo tempo, cerca una compagna con ancora tanta voglia di vivere e di amare per creare relazione che possa alleviare ad entrambi il solito tran-tran della vita.

COD. 7574 Michele, 33 enne celibe, laureato e buona posizione socio economica, brillante e piacevole, conoscerebbe signorina motivata e affettuosa con tanti interessi e voglia di divertimento, per costruire serio rapporto.

COD. 8768 Andrea, 62 enne, medico chirurgo affascinante e carismatico cerca donna calda, sensuale e spiritosa, con la quale condividere momenti magici.

COD. 8123 Luigi, fisioterapista 48 enne, separato senza figli. Lui è alto, fisico atletico, essendo uno sportivo nato! Deluso della precedente esperienza, adesso è pronto a ricominciare. Conoscerebbe signora max 46 enne, anche con figli purchè dinamica e solare.

COD. 8391 Mauro, 54 enne, avvocato, carismatico e simpaticissimo, non si è mai sposato..... Forse ha dedicato troppo tempo al lavoro che gli ha dato certamente grandi soddisfazioni, ma adesso non basta più. Conoscerebbe signora, seria, divertente, elegante per costruire una vita insieme.

COD. 8858 Gianluca, 43 enne, antiquario senza figli, dinamico e di bell'aspetto, conoscerebbe signora , anche con qualche anno in più. Lui è spiritoso, premuroso e sogna di poter ricominciare a portare la colazione a letto ad una donna da amare.

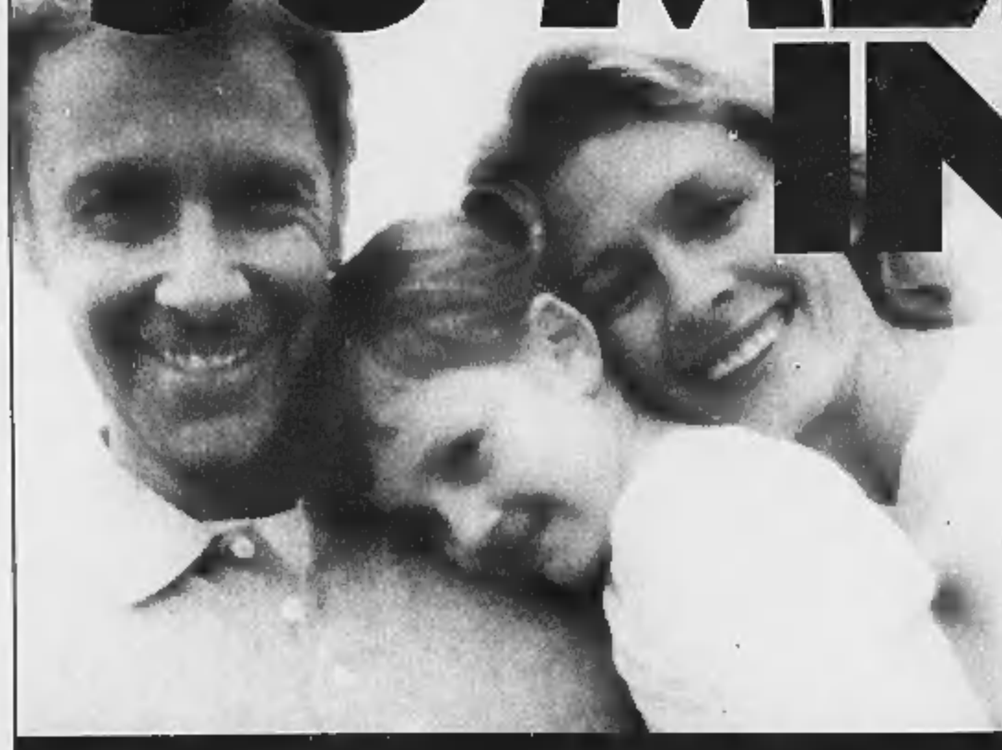
COD. 8240 Stefano 39 enne, giovane direttore di banca, atletico amante della vela cerca compagna dolce per stabilire rapporto futuro, offre stabilità economica e grande moralità.

COD. 6346 Piero, 57 enne, arredatore, economicamente stabile, attivo e spiritoso, conoscerebbe compagna carina e dolce, con una spiccata femminilità di carattere estroverso e dinamico con la quale condividere tutto.

COD. 8249 Luciano 62 enne, vedovo, pensionato, elegante, curato, posizione economica agiata, cerca lei attiva e spiritosa, che adori cucinare i dolci per l'uomo che ama ..... per assidua frequentazione.

COD. 8597 Marco, 40 enne, medico dentista, estroverso, sportivo , molto alto, conoscerebbe signora carina, di carattere gioviale, sportiva e che ami ballare. Lui ha una meravigliosa casa a Parigi dove amerebbe trascorrere romantici week end all'insegna dell'amore.

36 MESI SENZA INTERESSI



TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I 5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI TV - HI FI - AUTORADIO - GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

€ 490

NOVITA'

SONY KE-42MR1
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

NOVITA'

€ 450

SONY LCD KLV-30MR1
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

THOMSON 42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema
Sistema Home Cinema con DVD 6.1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

€ 75

NOVITA'

SONY DAV-S550
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite e subwoofer.

€ 60

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore DVD e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

€ 40

LAVATRICI

BOMPANI BO 05267/E
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55

ARISTON AL 68X
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 50

WHIRPOOL AWM8123
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

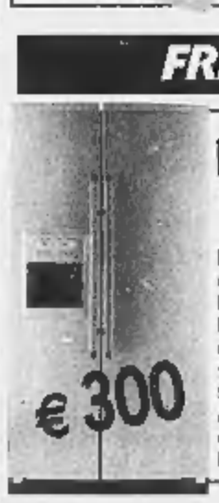
€ 70

NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo.
Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

FRIGORIFERI



NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

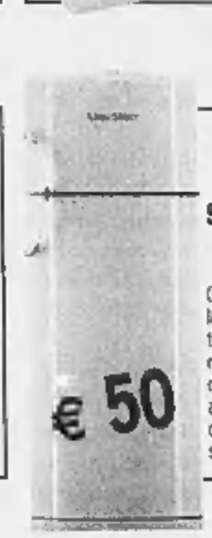
€ 70

NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF
San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

€ 70

ARISTON MTA 4512V
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.



€ 50

SAN GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

€ 40

BOMPANI BO 06255/E
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

LA PROTESTA DEI GIORNALISTI RAI

Oggi il Tg3 in sciopero «per i contrasti con l'azienda, gli spazi e le risorse che vengono negate»

Oggi sciopera il Tg3 per i «contrasti con l'azienda per le assunzioni, gli spazi e le risorse negate». Nella sola edizione delle 19 verrà garantita una finestra informativa di servizi filmati. Nel documento approvato al termine dell'assemblea del 21 ottobre, in cui venne deciso lo sciopero, i giornalisti del Tg3 spiegavano: «I vertici della Rai stanno continuamente operando tagli al bilancio del nostro telegiornale mettendo a rischio il lavoro dei nostri inviati, tagliando la durata delle nostre rubriche e mettendo a rischio persino la possibilità di montare i servizi che vanno nelle edizioni del tg». A fianco del Tg3 uno schieramento trasversale: da Tg1 e Rai International, che invoca la commissione di Vigilanza, ai tre leader di Cgil, Cisl e Uil, all'intero centrosinistra, compreso Bertinotti.

La testata del Tg3

VISITA MEDICA PER S. E.

Berlusconi all'ospedale di Reggio Emilia per il check-up «Mi hanno trovato solo il virus dell'anticomunismo»

Silvio Berlusconi si è sottoposto ieri a una visita medica nell'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. A quanto si è appreso, si è trattato del check up medico cui si sottopone annualmente. Il presidente del Consiglio, che è arrivato a bordo dell'elicottero personale, prima di lasciare il nosocomio ha voluto visitare il nuovo pronto soccorso inaugurato da un mese, intrattenendosi col direttore generale e con il personale medico e infermieristico. Franco Carugo, membro del comitato esecutivo reggiano di Fi, ha accolto il premier all'ospedale e poi ha riferito ai giornalisti una battuta: «L'unica cosa che mi hanno trovato è il virus dell'anticomunismo ma già sapevo di averlo». Berlusconi ha poi lasciato il Santa Maria Nuova da un'uscita laterale del pronto ripartendo a bordo dell'elicottero.

Silvio Berlusconi

INSOSPETTITO DALLA POLVERE NERA (200 GRAMMI) CHE USCIVA DALLA CONFEZIONE, LA VITTIMA DESIGNATA HA CHIAMATO GLI ARTIFICIERI

Un altro pacco bomba a Viterbo: poteva uccidere

Spedito a un cronista che si occupò di terrorismo

Elisabetta Masso
ROMA

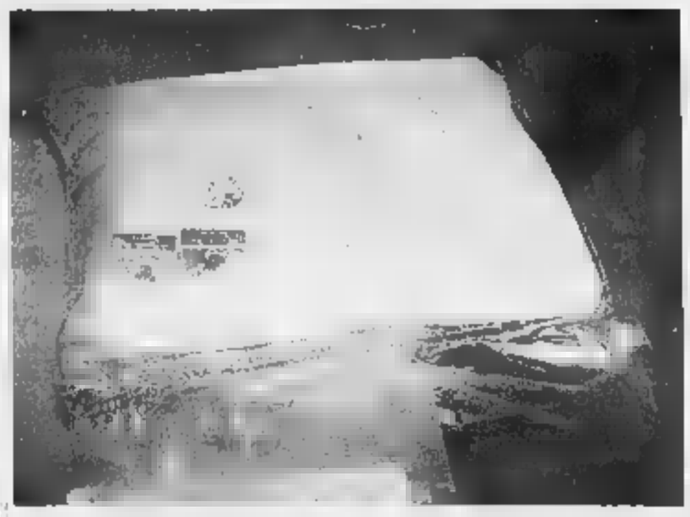
Un altro pacco bomba. A Viterbo. Ma questa volta con una potenza esplosiva doppia rispetto ai precedenti più recenti. E non indirizzato alle istituzioni o alle forze dell'ordine, ma a Gianluigi Basilietti, un cronista del «Corriere di Viterbo». E così, dopo la busta esplosiva spedita lo scorso 4 novembre alla Questura del capoluogo della Tuscia (in concomitanza con quello recapitato a una stazione dei carabinieri della Capitale che ferì gravemente il maresciallo Stefano Sindona), ieri è toccato a un giornalista. Il plico bomba è stato disinnescato dagli artificieri della Questura di Roma.

Il nome di Basilietti sembra non stato scelto a caso. «Questa busta è stata l'8 novembre. E l'unica cosa che posso pensare e che mi è stata inviata dopo aver scritto i servizi sui pacchi bomba recapitati alla Questura qui a Viterbo lo scorso 4 novembre - precisa Basilietti -. Comunque è solo un'ipotesi. Io di solito mi occupo di cronaca cittadina. Il "giro di nera" lo faccio solo quando è assente il redattore titolare. Proprio come stavo facendo questa mattina (ieri ndr). Mentre ero al telefono con la Questura l'impiegata del giornale mi ha portato la busta sulla scrivania. Mi è insospettito - continua il giornalista - perché dal pacco usciva polvere nera. E visto che parlavo al telefono con la polizia, l'ho fatta arrivare in redazione».

Certo il pacco bomba era stato consegnato per fare male anche questa volta. Però durante il trasporto deve essersi deteriorato e dalla busta usciva la polvere pirica. Cosa, per fortuna notata dal giornalista.

L'ordigno è stato consegnato alla sede del quotidiano verso mezzogiorno ed era stato portato in redazione da una impiegata della società che gestisce la pubblicità del quotidiano e che, normalmente, riceve la corrispondenza per poi smistarla ai vari uffici. Era la solita busta gialla A4, simile a quelle consegnate nei giorni scorsa a Roma, a Cagliari e a Viterbo. Non aveva mittente ed era indirizzata al cronista. Il nome di Gianluigi Basilietti e l'indirizzo erano stati scritti con una penna biro nera. Il pacco era stato avvolto nel cellophane dal personale dell'ufficio postale del capoluogo. E nel predisporre la posta l'impiegata aveva tagliato con le forbici parte del cellophane di rivestimento senza bucare, per fortuna, il plico ed evitando di provocare lo scoppio.

«Questo ordigno è diverso da quelli arrivati giorni fa alla questura di Viterbo e alla stazione dei carabinieri di viale Libia a Roma», confermano gli artificieri. Questa volta la bomba non era stata confezionata in una custodia per videocassette, ma in un pacchetto di tela, un portacd con la cerniera. In più, rispetto ai precedenti, conteneva il doppio dell'esplosivo (circa 200 grammi) e l'innesco era collegato a uno spago».


Il pacco bomba recapitato alla redazione del giornale

«Me lo hanno inviato dopo aver letto i miei articoli sugli altri attentati contro la Questura»

La polizia sospetta che sia opera degli esponenti anarchici insurrezionalisti

Gli uomini della Digos mentre portano via il plico dalla redazione del «Corriere» di Viterbo

Secondo gli artificieri, se l'ordigno fosse scoppiato avrebbe avuto un effetto di proporzioni notevoli: «Poteva uccidere», confermano.

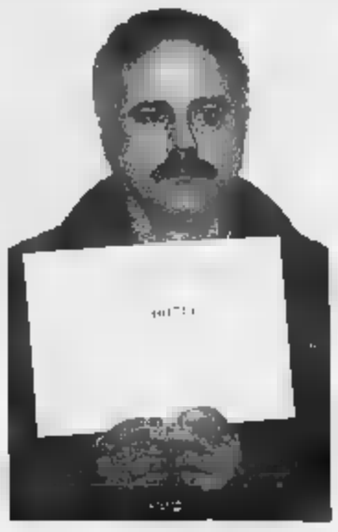
E sa pur differente rispetto agli altri, il senso dell'invio di quest'ultimo ordigno non cambia: per gli investigatori è un'altra risposta all'arresto di Massimo Leonardi. Un altro messaggio «inviato» dagli anarchici-insurrezionalisti. Leonardi, l'anarchico cagliaritano d'origine ma viterbese d'adozione, ora a Rebibbia, è finito in manette a metà ottobre in seguito al pestaggio di un carabiniere durante il corteo del 4 ottobre scorso in occasione della Conferenza Intergovernativa dell'Ue. E dopo i materiali sospetti trovati in sua e sua probabile presenza in Sardegna al momento dell'invio dei pacchi del 2 ottobre (quelli arrivati al ministero del Lavoro, all'agenzia della Regione Sardegna a Roma e a un caserma cagliaritana dei carabinieri), Leonardi ora è indagato anche per i pacchi bomba: la procura di Roma gli contesta il reato di associazione sovversiva. E con lui ha iscritto nel registro degli indagati altri sei anarchici romani e viterbesi.

Alla luce degli ultimi due pacchi bomba recapitati a Viterbo gli investigatori stanno considerando un altro episodio avvenuto nel capoluogo: un attentato sventato una ventina di giorni fa alla sede del Centro Sociale di Grazia e Giustizia. In quell'occasione fu scoperto per tempo un contenitore con 15 litri di benzina collegato ad un rudimentale innesco messo accanto al cancello di ingresso della palazzina che ospita gli uffici di una struttura che si occupa dei problemi dei detenuti.

HA LETTO UN DOCUMENTO AL TRIBUNALE DEL RIESAME DI FIRENZE. LA PROIETTI, A SASSARI, SI DICE ESTRANEA AI FATTI

Morandi si dichiara «militante delle Br»

In un suo floppy tutti i particolari dell'assassinio di Biagi


Roberto Morandi durante l'arresto

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

Un colpetto alle lenti da miope, un'occhiata ai due fogli scritti fittamente a mano stretti nella sinistra, poi un'occhiata per far capire che lui, al tribunale del riesame nell'aula A bunker, quello dei grandi processi di terrorismo, c'è andato solo per leggere il suo documento. Giacca verde e jeans, veste come venerdì 24 ottobre, quando lo hanno arrestato e si è proclamato «prigioniero politico, militante nelle Br-Pcc». È la seconda volta che Roberto Morandi, 43 anni, ha l'opportunità di dire chi è, e non la lascia scappare, anche se il presidente Bruno Maresca gli suggerisce che non è il caso. D'altra parte, osserva il difensore, avvocato Attilio Baccioli, «non gli si poteva impedire di parlare: è imputato di un reato associativo, aveva tutti i diritti di esporre il suo punto di vista». Così Morandi si conferma militante delle Brigate rosse-Pcc, sostenitore e protagonista della lotta ta. Commenta Baccioli: «Ha fatto una rivendicazione di identità politica, di affermazione di una realtà delle Br antagoniste al sistema e di rivendicazione della strategia della lotta armata. Ci sono richiami a tutta la storia del rimodellamento sociale, delle relazioni economiche».

Insomma, una esternazione ideologica senza «nessun riferimento a fatti specifici», ha precisato Barbara Mercuri, l'altro difensore. E Giuseppe Nicolosi, pubblico ministero: «Ha rivendicato l'operato delle Br a partire dal '99, e anche se non cita mai né D'Antona né Biagi, non si può dimenticare che nel '99 c'è stato l'omicidio D'Antona. Poi sviluppa un lungo discorso ideologico sul riassetto dell'azione nel mondo del lavoro». Vale dire, scrive Morandi, la «rimodernazione delle relazioni sociali tra le classi l'avvio della messa a regime della legge Biagi l'accordo interconfederale fra Confindustria, Cgil e Cisl, e definire il quadro complessivo per la nuova flessibilità, ricondurre il quadro dello scontro nel settore metalmeccanico attraverso pre-contratti che potrebbero funzionare come livello decentrato». In altre parole, l'idea di un centrosinistra e un centrodestra insieme in piazza contro il terrorismo sembra proporre alle Bierre Duemila un grosso nodo perché l'alleanza servirebbe soltanto per celare il rapporto fra le classi e la necessità di un rimodellamento sociale. «Per trovare le mediazioni ad ogni livello, per far passare i tagli della spesa sociale mentre si devono destinare risorse sempre più ingenti per sostenere l'intervento militare imperialista in Iraq, Afghanistan e riconfermarlo nei Balcani».

La notte che è caduto nella rete, in mano agli dell'antiterrorismo è finito anche un floppy disk all'apparenza vuoto. Fatto è che ci avevano scritto 17 pagine, mica una: il piano per l'assassinio di Biagi, minuto per minuto. Poi, una volta consumato il delitto, non appena il contesto si era fatto rischioso, lui, il compagno Morandi, aveva cancellato il testo. Senza sapere che sarebbe stato possibile, a un esperto, ricostruirlo. Cosa che ha fatto la polizia postale. E pensare che il floppy costa una ventina di centesimi. Diciassette pagine inutili almeno per l'inchiesta sulla revoca della scorta al professore per la quale la procura di Bologna ha chiesto l'archiviazione il giugno. Ha detto il procuratore capo Enrico Di Nicola: «Se avessimo avuto quel documento prima nel momento in cui abbiamo fatto le nostre valutazioni ci sarebbe stata ugualmente quella richiesta in quanto avevamo ipotizzato l'esistenza di documento come quello. Non esistono estremi di alcun genere per formulare nemmeno l'ipotesi che si possa riaprire quel fascicolo».

Sulle responsabilità di Simone Boccaccini, 44 anni, operaio comunale fiorentino, nel delitto Biagi i dubbi per i magistrati sono così scoloriti che Gabriella Castore, giudice per le indagini preliminari di Bologna, ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare. «La partecipazione anche solo a una delle fasi preparatorie dell'omicidio configura certamente dato sufficiente per ritenere il concorso del soggetto all'esecuzione del delitto». Eppoi, Boccaccini era stato sorpreso sulla strada Porrettana insieme con Morandi, in quei giorni.

Giornata di interrogatori e testimonianze in procura a Firenze e udienza del riesame pure per Laura Proietti, anni, arrestata a Poltu Quartu in provincia di Olbia. Pesante anche la sua situazione: suo un capello trovato sul furgone rubato, usato per l'agguato a D'Antona e parcheggiato in via Salaria a Roma, e suo un mozzicone sigaretta raccolto mentre la pedinavano: e dall'equazione è uscito il Dna. L'accusa la vede come una partecipante alla preparazione dell'omicidio del professore romano, ma lei si è guardata bene dal dichiararsi «soldato di base», al contrario, ha ripetuto di essere estranea a tutta questa brutta storia italiana. E i difensori sostengono che non si scorgono indizi «che portino alla sua colpevolezza». Dicono che non occorre neppure un colpetto alle lenti.

La famiglia alla procura: riaprite il caso Moro

La vedova Eleonora punta il dito sul Kgb: prima di morire voglio sapere la verità

Francesco Grignetti
ROMA

La signora Eleonora Moro l'ha chiesto spesso, insistentemente, al suo avvocato: «Prima di morire, voglio sapere la verità». Già, la verità. Il caso Moro è sempre lì, uno scoglio attorno a cui ruota la politica italiana da venticinque anni. Eppure pochi sarebbero disposti a mettere la mano sul fuoco che la verità sia venuta fuori. Ogni tanto si celebra un processo - siamo al quinto - e piove qualche condanna. Ci sono i tomi delle commissioni parlamentari d'inchiesta. Escono libri. Spuntano brandelli di diari o frammenti di archivi. Si azzardano ricostruzioni più o meno fantastiche. Ma la vedova, irremovibile: «Voglio la verità. Quella vera». E così, nella primavera scorsa, l'avvocato Nino Marazzita ha messo agli incartamenti. Sono almeno un milione di fogli. Centoventimila faldoni: un lavoro ciclopico. «Ma siamo quasi pronti - dice il legale -. Entro una settimana, dieci giorni al massimo, presenteremo alla Procura di Roma un'istanza, ferratissima, documentata, inoppugnabile, per chiedere la riapertura delle indagini». Sarà una bomba: la vedova Moro, e con lei il suo avvocato Marazzita, è convinta che dietro la morte del marito ci sia il Kgb.

Su questo, infatti, Eleonora Moro chiederà di indagare: quanto ha giocato il terribile Kgb nella morte di marito? Quali sono stati i depistaggi dietro l'uccisione dello statista dc? Cosa significano, uno dietro l'altro, i segnali riconducibili a Aldo Moro che punteggiano il dossier Mitrokhin?

Misteri a cui non sarà affatto semplice dare una risposta. Ci hanno provato i commissari della passata legislatura, alla Stragi. Un po' anche quelli dell'attuale Parlamento, membri appunto della cosiddetta Mitrokhin. Il fatto è che a Mosca gli archivi dei servizi segreti, passato il comprensibile sbandamento del dopo-Urss, si sono richiusi a riccio. Nel dossier Mitrokhin, per come lo si conosce, ci sono alcune singolari coincidenze: su tutte, l'incredibile caso di quel Giorgio Consorto, spia di lungo corso, che lavora per conto del Kgb 1933 fino al 1978, magari bordeggiando oltre il consentito nel doppio gioco, e quindi avendo anche rapporti con il Viminale, ma che fa in tempo a conoscere - ospiti a casa della figlia - due terroristi che conoscono i segreti delle Br e dell'intero affare Moro.

E poi c'è quell'altro strano caso di uno studente russo, un tal Sergjei Sokolov, classe 1953, che seguiva da vicino le lezioni del presidente Dc e subito dopo il sequestro tornò precipitosamente in Urss. Ebbene, ecco il vero profilo di Sokolov per come è stato possibile ricostruirlo : ufficiale del Kgb, poi corrispondente dell'agenzia Tass, borsista di Storia del Risorgimento all'Università, frequentatore delle lezioni di Moro a Giurisprudenza.

Nello sfuggente mondo degli agenti segreti, le coincidenze sono sempre improbabili. Capita anche che siano volute, a futura memoria. Prove di depistaggio? Certo che d'indizi ce ne sono molti. Ed è comprensibile che la signora Eleonora voglia sapere. Sua figlia, Maria Fida, sta lavorando anche lei al caso. preparando un libro, titolo provvisorio «La Nebulosa - Il Bignami del Caso Moro», che darà grande peso a un elemento forse sottovalutato. Sostiene Maria Fida essere scomparso il documento ufficiale dell'autopsia eseguita sul corpo del padre. Ma se il documento salterà fuori, la famiglia si accingerebbe a chiedere anche la riesumazione del cadavere.

La questione dell'autopsia non è certo minore. Perché la famiglia non si capacita di una ricostruzione - quella ufficiale - che vuole l'esecuzione dello statista effettuata nel del covo di via Montalcini, alla Magliana. Così raccontano i brigatisti. Tutti. Ma evidentemente a casa Moro non credono a quel viaggio effettuato con un cadavere tanto scottante nel portabagagli dalla Magliana fino a Caetani. No, sono convinti che la verità sia un'altra. Che ci sia altro covo, trovato, molto più vicino. gari in palazzo vicino. E torna insomma la pista dell'antico ghetto ebraico. I magistrati Rosario Priore e Ferdinando Imposimato ci credettero, ma non trovarono nulla. Indagarono. Anche la commissione presieduta dall'ex senatore Giovanni Pellegrino ha accarezzato a lungo l'ipotesi un ultimo covo. In quel caso, si era pensato che ci fosse di mezzo palazzo Caetani, che è proprio lì sulla strada, e che addirittura c'entrasse un musicologo apolide, ma d'origine ssa, come Igor Markevitch che abitava proprio lì. recente, Pellegrino ha sostenuto di non crederci più. E Eleonora Moro?

Eleonora Moro, vedova dello statista assassinato dalle depone in uno processi

L'[illegible] AMERICANO A BAGHDAD [illegible] I PROSSIMI [illegible] GLI ATTACCHI DELLA GUERRIGLIA AUMENTERANNO

Un detenuto circondato da militari nella base Usa [illegible] Guantanamo a Cuba

La Corte Suprema accetta di discutere i ricorsi dei prigionieri di Guantanamo

[illegible] La prigione di Guantanamo è arrivata sullo scranno della Corte Suprema americana, che ieri ha accettato di discutere la prima causa sulla [illegible] legalità. Nella base navale sull'isola di Cuba si trovano dal gennaio del 2002 circa 660 detenuti di oltre quaranta Paesi, catturati in prevalenza durante l'invasione dell'Afghanistan. Il governo di Washington li ha definiti «combattenti illegali», e così ha negato loro i diritti che vengono riconosciuti ai prigionieri di guerra. Quindi non possono incontrare i famigliari, parlare con gli avvocati, e neppure sapere di che cosa sono accusati, anche perché in molti casi non è avvenuta un'incriminazione formale. Finora [illegible] Pentagono ha selezionato sei di questi prigionieri, tra cui il cittadino australiano David Hicks, per farli processare davanti a un tribunale militare.

Gli avvocati di vari detenuti di origine britannica, australiana e kuwaitiana avevano fatto causa, chiedendo che ai loro clienti fossero concessi gli stessi privilegi dei carcerati negli Stati Uniti. Ma una corte di primo grado [illegible] la Corte d'Appello hanno bocciato [illegible] domanda, sostenendo che non hanno giurisdizione perché i prigionieri si trovano fuori dal territorio americano. I giudici hanno fatto riferimento ad un precedente del 1950, in cui venne negato accesso [illegible] tribunali federali [illegible] tedeschi detenuti in Cina. I legali allora hanno presentato ricorso alla Corte Suprema, sulla base dei codici americani ed internazionali, accusando il governo di avere creato una struttura che «opera interamente al di fuori della legge». Ieri il [illegible] tribunale degli Stati Uniti ha consolidato tutti questi appelli, e ha accettato di ascoltarli l'anno prossimo. Entro giugno, quindi, dovrebbe emettere la prima sentenza sulle pratiche legali dell'amministrazione Bush nella guerra al terrorismo.

[p. mas.]

PRIMO SCONTRO AL CONFINE TURCO TRA LE FORZE DI WASHINGTON E MILIZIANI CURDI

Rischio attentati, chiude l'ambasciata Usa in Sudan

Brivido a Washington, un aereo privato viola il cielo sopra la Casa Bianca

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'ambasciata in Sudan chiusa, timori [illegible] nuovi attentati in Arabia Saudita per rovesciare la famiglia reale [illegible] attesa di un'intensificazione degli attacchi della guerriglia in Iraq. L'amministrazione Bush sente incombere la guerra al terrorismo su più fronti [illegible] disegna uno scenario di minacce [illegible] crescendo.

La decisione di far chiudere i battenti alla sede diplomatica a Khartum [illegible] scattata in seguito alla rilevazione di «precise minacce» da parte dell'intelligence Usa, [illegible] ha anche chiesto ai connazionali di adottare «particolari misure [illegible] sicurezza». Le prime tracce di Al Qaeda in Sudan risalgono alla metà degli Anni Novanta [illegible] l'Fbi ritiene che, nonostante la cooperazione antiterrorismo fornita negli ultimi due anni dalle autorità locali, nuove cellule siano operative e in procinto di compiere attentati.

Il timore riguarda ancora [illegible] più l'Arabia Saudita. Commentando l'attacco compiuto sabato a Riad - 17 morti e 120 feriti è il bilancio definitivo - il vicesegretario di Stato, Richard Armitage, ha affermato che [illegible] rivela un piano di Al Qaeda per «rovesciare la famiglia reale e il governo sauditi»; di conseguenza «i terroristi tenteranno di compiere altre simili azioni». In questo quadro Washington si aspetta maggiore cooperazione da Riad nel dare la caccia alle cellule fondamentaliste che si annidano nel regno, chiedendo di portare le indagini fin dentro la rete di scuole islamiche ed enti caritatevoli gestiti dai wahabiti. Le autorità saudite condividono la preoccupazione per incombenti nuovi attacchi e hanno inviato 4700 soldati a presidiare La Mecca «per difendere i pellegrini», mentre a Riad le zone residenziali abitate da stranieri sono state circondate da cordoni di sicurezza composti da decine di agenti.

Per quanto riguarda l'Iraq [illegible] il capo dell'amministrazione militare, Paul Bremer, [illegible] preannunciare al pubblico americano: «Ci sarà un incremento degli attacchi perché i terroristi si rendono conto che la ricostruzione sta procedendo in maniera dinamica nella direzione da noi desiderata». A complicare l'opera di antiguerriglia vi sono i problemi dell'intelligence. «Avremo più problemi nei prossimi mesi se non saremo in grado di [illegible] migliori informazioni», ammette Bremer, lanciando un siluto alla Cia di George Tenet. A conferma dell'escalation in atto sul terreno gli americani sono tornati ad adoperare gli F-16, per la seconda volta in tre giorni, contro postazioni della guerriglia. In questa occasione l'obiettivo erano [illegible] edifici nella zona di Tikrit, al centro del «triangolo sunnita» caposaldo dei fedelissimi a Saddam Hussein.

La guerriglia ha colpito a Baghdad, uccidendo un poliziotto militare in pattuglia- mento, mentre lungo [illegible] confine settentrionale con la Turchia si è registrato il primo scontro [illegible] fuoco fra forze [illegible] ricane ed elementi del «Pkk», il partito democratico del Kurdistan. E' [illegible] il governo di Ankara a dare per primo la notizia e Washington, ore dopo, ha confermato che solo l'intervento degli Apache è riuscito a costringere i combattenti di un «gruppo a noi sconosciuto» alla ritirata sulle montagne.

Sul territorio americano Fbi e Cia danno la caccia alle «cellule dormienti», allarmate dalla vitalità di Al Qaeda, che ha inaugurato con «Voice of Jihad» un nuovo sito web per diffondere programmi e informazioni [illegible] seguaci. Ieri si è saputo che nella rete dell'antiterrorismo è caduto un gelataio di Brooklyn di origine yemenita, accusato [illegible] aver usato la modesta attività commerciale per raccogliere illecitamente fondi. Le rigide misure di sicurezza nei cieli - sono stati rafforzati i controlli su tutti i voli in arrivo e in partenza - non hanno tuttavia impedito a un piccolo aereo privato di violare per errore lo spazio sopra della Casa Bianca, facendo scattare nella mattinata l'intervento dei jet dell'Us Air Force e dei servizi [illegible] sicurezza, che hanno precipitosamente trasferito [illegible] vicepresidente Dick Cheney [illegible] il capo di gabinetto Andrew Card nel bunker che [illegible] trova sotto l'edificio. Né il presidente Bush né la moglie [illegible] presenti alla Casa Bianca al momento dell'allarme.

Dopo l'attentato di Riad rinforzi dell'esercito e dei corpi speciali sauditi (nella foto) sono stati mandati alla Mecca nel timore di attacchi durante il Ramadan

L'EX VICE DI CLINTON, SCONFITTO NELL'ULTIMA CORSA ALLA CASA BIANCA

Al Gore: «Bush ha cancellato 212 anni di libertà americana»

«Con il Patriot Act ha creato in questo Paese un Grande Fratello»

[illegible] Gore ha pronunciato questo discorso [illegible] Constitution Hall di Washington in apertura di un convegno organizzato dagli attivisti del gruppo liberale Moveon.org e dall'American Constitution Society, che raccoglie studiosi di diritto e avvocati.

Al Gore: un durissimo attacco al presidente che lo ha sconfitto nel 2000

intervento
Al Gore

Il nodo forse più importante da affrontare per il futuro dell'America è il rapporto fra Libertà [illegible] Sicurezza. E' il punto [illegible] cui partire è interrogarsi su [illegible] è accaduto dopo gli attacchi dell'11 settembre. Sia l'amministrazione [illegible] il Congresso si sono attivati per adeguare le leggi e la prevenzione alla minaccia terroristica. Ma [illegible] avvenuti anche molti altri cambiamenti che la maggior parte della gente ignora e che potremmo definire delle sgradite sorprese. Ad esempio, per la prima volta nella storia del nostro Paese, cittadini americani sono stati arrestati e imprigionati dal potere esecutivo senza essere stati formalmente accusati di alcun crimine, senza un processo, senza [illegible] avvocato [illegible] senza nemmeno la possibilità di comunicare con i familiari.

[illegible] presidente Bush rivendica il diritto unilaterale di agire così contro gli «attacchi nemici». Questa è la formula magica. Quando il presidente, a suo insindacabile giudizio, lo ritiene il caso, [illegible] persona può essere immediatamente rinchiusa [illegible] tenuta in isolamento a tempo indeterminato [illegible] che alcuna corte abbia il diritto di valutare se le circostanze giustificano un simile trattamento. Così, se il presidente commette un errore, o riceve informazioni false e mette in carcere la persona sbagliata, per questa diventa praticamente impossibile dimostrare la propria innocenza, dal momento che non può parlarne né con un avvocato [illegible] [illegible] i parenti e che non sa nemmeno di che cosa è accusata.

Così il diritto alla libertà e alla ricerca [illegible] felicità, garantito dalla Costituzione e che, forse con spirito [illegible] po' antiquato, pensiamo inalienabile, ora può [illegible] scippato a ogni [illegible] dal Presidente [illegible] che nessun organo del governo possa intervenire. Che effetto fa tutto questo? Ci va bene così?

Ecco un altro mutamento recente del nostro status: adesso il governo federale ha la facoltà [illegible] monitorare ogni sito internet, [illegible] una lista dei mittenti e dei destinatari dell[illegible] vostra posta elettronica [illegible] delle vostre telefonate. E questo senza nemmeno doverlo giustificare con il sospetto che voi possiate aver commesso un reato e senza dover rendere conto a un tribunale dell'uso che sarà fatto di queste informazioni. Vi piace?

Nei primi 212 anni di storia americana se la polizia voleva perquisire una casa privata doveva prima [illegible] un giudice indipendente e ottenere un mandato, quindi si presentava alla porta, gridava «Aprite» ed eventualmente, [illegible] [illegible] aveva risposta, buttava giù la porta. Se trovava qualcosa doveva rilasciare una ricevuta. Così, se alla fine non se ne faceva nulla, gli interessati potevano [illegible] indietro le proprie [illegible] Tutto questo [illegible] è più. [illegible] due anni [illegible] questa parte gli agenti federali hanno ricevuto, grazie al «Patriot Act», piena libertà d'azione, anche quando non si tratta di terrorismo. Possono introdursi [illegible] una casa, di nascosto, [illegible] assenza del proprietario, e dirglielo mesi più tardi. La nuova legge fornisce un ottimo alibi per ogni tipo di intrusione: basta dire che la perquisizione è legata a un'indagine che coinvolge i servizi segreti stranieri. Questo sposta la questione alla competenza di una corte segreta che all'incirca ha [illegible] il compito di avallare tutto ciò che fanno gli agenti federali.

> Attaccare le libertà civili in nome della lotta al terrorismo equivale a invadere l'Iraq per arrivare [illegible] Bin Laden In entrambi i casi il governo ha scelto il bersaglio sbagliato esponendo la nostra nazione a gravi rischi E ci ha tratto in inganno

E che dire del diritto di consultare un avvocato quando si è arrestati? Non è importante? [illegible] procuratore generale Ashcroft ha autorizzato l'ascolto di conversazioni private fra cliente e avvocato, ignorando [illegible] procedure per ottenere il permesso [illegible] per farlo, nei rari casi in cui in passato veniva concesso. Ora chiunque [illegible] trovi in arresto può presumere che il governo sia all'ascolto mentre parla con un legale. E' accettabile? E che dire del fatto che gli agenti dell'Fbi possono ottenere, a richiesta, tutte le registrazioni, delle banche, degli hotel, degli ospedali, delle carte di credito? Ed è solo l'inizio perché Ashcroft la settimana [illegible]a ha dettato nuove regole in base alle quali si possono condurre indagini patrimoniali [illegible] personali sulla base di un semplice sospetto, [illegible] alcuna evidenza di un comportamento criminale.

In realtà l'accumulo indiscriminato di milioni di dati personali [illegible] solo [illegible] aiuta, ma potrebbe complicare e in certi casi rendere impossibile la ricerca e l'individuazione dei soggetti pericolosi. Per contro, l'amministrazione che ama dire di aver fatto di tutto per proteggere l'America ha negletto molte misure che avrebbero realmente garantito la sicurezza. Ad esempio non c'è una strategia affidabile che tuteli infrastrutture critiche come centrali elettriche, gasdotti, installazioni nucleari, porti, impianti chimici [illegible] via.

Voglio sfidare l'assunto, dato per implicito dall'amministrazione Bush, che [illegible] dobbiamo sacrificare, [illegible] nome della sicurezza, molte delle nostre tradizionali libertà. Non è così. Credo che attaccare le libertà civili in nome della lotta al terrorismo equivalga ad invadere l'Iraq per arrivare a Osama bin Laden. In tutti [illegible] due i casi [illegible] governo ha scelto il bersaglio sbagliato, esponendo [illegible] un grave rischio la [illegible] nazione, e, nel contempo, ignorando minacce molto più importanti e dirette. E in entrambi i casi l'amministrazione ha alimentato equivoci e indotto in inganno il Paese con versioni dei fatti emotive, superficiali e manipolatorie, indegne della tradizione democratica degli Stati Uniti.

In tutte [illegible] due le evenienze le paure collettive sono state sfruttate per fini di partigianeria politica e i nostri governanti [illegible] sono presentati come gli eroici difensori del Paese quando in realtà lo stanno indebolendo [illegible] non rafforzando. Per perseguire i loro fini non hanno esitato a ricorrere all'inganno pur di sfuggire il giudizio del Congresso, [illegible] Corti, della stampa e del popolo. Di fatto è stato capovolta la corretta dialettica democratica. Questa presuppone un governo trasparente all'occhio pubblico [illegible] rispettoso della privacy individuale. Al contrario noi abbiamo un governo [illegible] che agisce nell'ombra ma rivendica il libero accesso alla vita privata dei cittadini [illegible] che, con il pretesto della sicurezza, ha ottenuto nuovi poteri per farlo. [illegible] che rifiuta anche, con grande arroganza, di fornire particolari sull'11 settembre sia alla Commissione incaricata di valutare il comportamento dell'attuale e della passata amministrazione, sia al Congresso. Il presidente sembra intenzionato a tenere tutti all'oscuro di quelle che si è detto essere state segnalazioni inequivocabili dirette a lui personalmente, dell'intenzione dei terroristi di usare aeroplani di linea per attacchi terroristici.

[illegible] vicenda dei prigionieri di Guantanamo, poi, è stata particolarmente dannosa per l'immagine dell'America. Anche la Gran Bretagna e l'Australia ci hanno criticato per aver violato le leggi internazionali e le Convenzioni di Ginevra. [illegible] c'è una ragione fondamentale per fermare quest'amministrazione al più presto. In tema di libertà civili ci hanno portato [illegible] bel pezzo avanti nella direzione del «Grande fratello», il governo occhiuto e ficcanaso preconizzato da George Orwell nel suo celebre «1984». [illegible] cosa, questa, che sembrava impossibile le potesse avvenire negli Stati Uniti, [illegible] terra della libertà.

L'IDENTITA' DELL'EREDE DEL CANNIBALE CIKATILO NON E' ANCORA STATA RESA NOTA

Arrestato il mostro di Rostov

E' un trentenne, avrebbe ucciso 25 donne

Anna Zafesova
MOSCA

La [illegible] identità è [illegible] sciuta, [illegible] lo chiamano già il [illegible] Cikatilo, [illegible] quel [illegible] conterraneo che [illegible] è conquistato [illegible] terribile fama di [illegible] dei più sanguinosi serial killer della storia, al punto che il [illegible] nome è diventato sinonimo di mostro. A Rostov-sul-Don, terra di maniaci, è stato arrestato un nuovo assassino: la polizia gli attribuisce almeno 25 vittime, tutte giovani e belle.

La serie di omicidi è iniziata l'estate scorsa, quando a pochi giorni di distanza sulla piazza del «Paese dei Soviet» sono stati trovati due cadaveri femminili orrendamente sfigurati, decapitati e con la cassa toracica aperta. Alle due sventurate si è aggiunta poco dopo una terza vittima e la città [illegible] invasa da voci orribili. La polizia ha cercato di negare secondo la solita regola di «evitare il panico». Ma quando nel quartiere di Selmash, in un boschetto, sono stati trovati due scheletri femminili con i segni delle stesse torture, sulla pista del nuovo mostro si è messo il cacciatore di serial killer Amurkhan Jandiev, il magistrato che ha arrestato Cikatilo.

Gli inquirenti per per ora preferiscono essere cauti e dicono che la colpevolezza del 30enne presunto mostro è ancora da dimostrare, e non è escluso che parte dei 25 omicidi [illegible] commessa da suoi epigoni. L'uomo sta per venire sottoposto [illegible] perizia psichiatrica, mentre la polizia sta cercando le prove del sospetto che il maniaco avesse cominciato ad agire ben prima dell'estate [illegible]: secondo [illegible] alcuni indizi, avrebbe ucciso anche nelle vicine Stavropol [illegible] Krasnodar, dove serie di omicidi [illegible] sessuale non sono mai state scoperte.

Era stato lo stesso Jandiev a pronosticare l'apparizione a Rostov di un nuovo serial killer: «La generazione cresciuta nella perestroika ha una psiche deformata, altri mostri sono inevitabili», ha detto un anno fa. Ma non sembra che la politica c'entri qualcosa, almeno nel sud della Russia, [illegible] particolare la zona di Rostov, dove una misteriosa anomalia fa proliferare serial killer da almeno 30 anni. Cikatilo ha aperto la sua carriera alla fine degli [illegible] '70 [illegible] fino al 1990, quando finalmente è stato catturato, ha ucciso 58 donne [illegible] bambini. Ma è solo il più famoso di tre dozzine [illegible] [illegible] sono stati l'incubo di Rostov, dal necrofilo Mukhankin (anche lui arrestato da Jandiev dopo aver fatto una decina di vittime), all'«elettricista», l'«addetto agli ascensori» e il [illegible] delle calze nere», [illegible] codice nei quali l'inorridita immaginazione popolare riassumeva le loro «specializzazioni».

L'anomalia di Rostov non ha ancora trovato una spiegazione: per qualcuno i maniaci sono prodotto dell'inquinamento (che però nel sud della Russia non è certo più grave che altrove), per altri il merito è di Jandiev e dello psichiatra Alexandr Bukhanovskij, che ha aperto a Rostov [illegible] clinica per potenziali mostri ed è stato il primo in Russia [illegible] studiare il fenomeno. Un'altra spiegazione coinvolge il «temperamento meridionale» dei locali che non permettono alla polizia di insabbiare le inchieste. Come è avvenuto un anno fa a Barnaul [illegible] un misterioso mostro ha rapito [illegible] il naso dei genitori quattro studentesse del politecnico, o come è successo a Mosca dove il «maniaco dell'estate» viene ancora considerato dalla polizia un'invenzione dei giornali.

Almeno 15 donne [illegible] state strangolate [illegible] parchi della zona nord della capitale russa tra luglio e agosto. Quasi tutte bionde, minute, giovani, [illegible] assalite e stuprate, poi uccise e abbandonate senza venire derubate. La polizia ha negato l'esistenza di un maniaco: un caso è stato qualificato come [illegible] sione a scopo di rapina, per un altro è stato arrestato il fidanzato della vittima, gli altri [illegible] rimasti insoluti, nonostante tre ragazze fossero riuscite a sfuggire al mostro e l'avevano descritto. Con l'arrivo dell'autunno il mostro è scomparso: secondo alcuni esperti, è ritornato [illegible] [illegible] dopo una vacanza a Mo[illegible].

Gli inquirenti non hanno ancora svelato il nome del giovane arrestato, forse le prove a suo carico [illegible] ancora schiaccianti. Rostov ha la sinistra fama di essere la terra di famigerati maniaci come il cannibale Cikatilo (nella foto) che uccise 58 persone

NEL MISSOURI, IL BAMBINO AVEVA PROBLEMI MENTALI

A 6 anni spara al nonno [illegible] lo uccide

[illegible] WASHINGTON. Un bambino di sei anni è [illegible] chiuso in manicomio [illegible] Missouri dopo avere ucciso il nonno con un colpo di carabina. Il bambino era stato dimesso una settimana prima da un altro ospedale psichiatrico dove era [illegible] osservazione per avere aggredito più volte in passato altri membri della sua famiglia. James Zblinden, [illegible] anni, [illegible] solo in casa con il nipotino, quando quest'ultimo gli ha sparato un proiettile di carabina, che gli si è conficcato vicino al cuore uccidendolo all'istante. In passato il piccolo - di cui non è stato rivelato il nome - aveva usato dei coltelli per aggredire gli altri famigliari. «Questo è un bambino che in passato ha attaccato più volte membri della sua famiglia, compresi fratelli e genitori, senza alcuna provocazione», ha spiegato lo sceriffo locale John Hemeyer. (Ansa)

LE «NAVI TOSSICHE» AMERICANE PASSANO LA MANICA

Dopo le polemiche ritorneranno negli Stati Uniti

LONDRA. Sono arrivate nel Canale della Manica e entro oggi dovrebbero attraccare al porto di Hartlepool le due navi militari statunitensi al centro [illegible] una disputa ambientale. Dopo una sosta di alcuni giorni le navi [illegible] [illegible] agenti chimici ritorneranno negli Stati Uniti e non verranno smantellate [illegible] Gran Bretagna, come [illegible] invece previsto, in seguito alle proteste dei gruppi ambientalisti. Altre due navi della cosiddetta «flotta fantasma» [illegible] in viaggio verso la Gran Bretagna e non è ancora stato deciso dove attraccheranno prima di tornare indietro. Le quattro vecchie navi sono contaminate da amianto, piombo, policlorinato bifenile e diesel pesante, e hanno attraversando a rimorchio l'Atlantico per [illegible] smantellate nel profondo Nord inglese. Ma quando ormai erano già partite, l'organismo di protezione ambientale del governo ci aveva ripensato.

TORNATO DALL'OMAN, IL PRINCIPE SI E' BARRICATO IN CAMPAGNA

Per Carlo un summit con Camilla e William Non farà smentite in tv

Un giornale scozzese ha pubblicato i particolari delle accuse del valletto, ma per ora è esclusa una causa per diffamazione

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Carlo non ha intenzione di andare a difendersi in tv, e neppure, per il momento, di far causa per diffamazione. Lo ha detto il portavoce di Clarence House, la sua residenza ufficiale, il giorno dopo che un giornale scozzese, il «Sunday Herald», ha rotto le righe e ha pubblicato per la prima volta nel Regno Unito i particolari delle accuse che il principe, con una mossa preliminare a sorpresa, aveva già vigorosamente (e genericamente) negato. L'erede al trono è tornato a casa ieri sera dall'Oman ed è filato dritto in un «vertice di guerra» nella sua dimora di campagna a Highgrove, al quale hanno preso parte anche il primogenito William e la compagna, Camilla.

La domanda che ieri tutti si ponevano è a questo punto anche gli altri media, citando come ragione il fatto che la vicenda ormai è diventata «di dominio pubblico», finiranno per riportare quanto è già stato scritto. I particolari della vicenda sono stati finora coperti da un'ingiunzione, concessa una decina di giorni fa da un giudice a Michael Fawcett, ex assistente personale di Carlo. Il provvedimento in ogni caso è valido soltanto in Inghilterra e Galles, in quanto la Scozia ha un sistema giuridico autonomo; comunque, a quanto pare, il giornale scozzese era disponibile ieri anche in alcune edicole di Londra e nel Nord dell'Inghilterra.

Il principe Carlo d'Inghilterra al suo arrivo a Londra dopo la visita in Asia. Nella foto piccola Michael Fawcett il valletto al centro del presunto scandalo

Mentre un noto storico neoconservatore, intervistato ieri mattina dalla «Bbc», ha auspicato che Carlo faccia causa per diffamazione al «Sunday Herald», i giornali italiani e stranieri, dopo che la «International Press Network», la società che regola la distribuzione delle testate straniere nel Regno Unito, aveva deciso di distruggere le copie sabato e domenica, quella che è apparsa come una precauzionale per evitare che qualcuno contravvenisse ai termini dell'ingiunzione.

A quanto risulta, la decisione è stata presa dai distributori dei giornali. Secondo qualche osservatore non è implausibile che essa sia scaturita da una loro intenzione di proteggere se stessi, e gli edicolanti, da possibili accuse di diffamazione. Comunque, ieri è arrivata da Bruxelles la notizia che per il momento la commissione Ue non ha ricevuto denunce per il ritiro dei giornali stranieri dalle edicole inglesi: lo ha precisato un portavoce del commissario per il mercato interno, il quale ha anche ricordato che il trattato Ue consente ai Paesi di bloccare la diffusione del materiale stampato per difendere l'interesse pubblico «in maniera proporzionata alla politica pubblica che si vuole difendere». Eppure ieri a Londra non vi era nessuna indicazione che i giornali fossero stati banditi da una direttiva ufficiale.

Ma il furore mediatico accenna a placarsi. Ieri l'«Evening Standard», il giornale serale londinese, ha pubblicato la testimonianza di un altro ex valletto di Carlo, Simon Solari, che è balzato a difendere il principe dicendo: «Non è assolutamente possibile che si sia verificato l'episodio al centro di queste accuse. Ho lavorato come valletto per il principe e la principessa di Galles per un totale di quindici anni. Non ho mai parlato in pubblico prima d'ora, ma sento il bisogno di farlo perché mi pare che il principe di Galles sia al centro di accuse ingiuste e maligne».

A proposito di George Smith, l'ex valletto che avrebbe formulato le accuse, il signor Solari ha spiegato: «In primo luogo, casa reale ha un sistema molto gerarchico, di una severità militare. Specifici servitori hanno ruoli specifici. Non rientrava nelle mansioni di George servire il tè al principe nella sua camera da letto. Quello era il lavoro del valletto. In qualità di assistente del valletto, non avrebbe avuto accesso alla camera del principe». E ancora: «Il principe di Galles non fa colazione a letto».

A quanto pare, Carlo ha preso la decisione di non rivolgersi alla nazione in tv durante il summit dell'altra sera a Highgrove. Una fonte di corte reale ha detto ieri: «Per il principe, il caso è chiuso. Ha detto chiaro e tondo che per lui queste cose sono ridicole e false. Andare in televisione non cambierebbe niente». Sembra che il segretario di Carlo, Sir Michael Peat, e Camilla Parker Bowles preferiscano a questo punto un approccio cauto alla situazione.

Ma si sa anche che il principe William sia furibondo, e favorevole a intervenire con mezzi molto più robusti per dare appoggio al padre. E' sicuramente di questo avviso anche lo storico Andrew Roberts, il quale sostiene che esiste un precedente in cui la famiglia reale si è difesa da quelle che ha definito «menzogne maligne»: «Il principe dovrebbe imboccare la strada che altri reali hanno imboccato in passato, per esempio Giorgio V, e far causa al "Sunday Herald" per diffamazione. Certo, per lui sarebbe un giorno spiacevole in tribunale. Ma non credo che la monarchia sarà danneggiata dalle accuse di un ex valletto che ha avuto una lunga storia di alcolismo e problemi mentali».

Ieri sono tornati nelle edicole londinesi i giornali italiani e stranieri, bloccati «per precauzione» sabato e domenica

La difesa di un altro suo ex servitore: «Insinuazioni maligne perché l'accusatore non aveva accesso alla sua camera da letto»

Ue-Scozia, lo schiaffo del kilt

«E' un abito femminile», poi la rettifica

LONDRA

Gli scozzesi si sono quasi strozzati per l'indignazione quando hanno appreso che un modulo dell'ufficio statistico dell'Unione europea non permetteva loro di registrare il kilt come capo d'abbigliamento maschile. Un famoso produttore di kilt si era rifiutato di classificare i suoi prodotti nella sezione «gonne femminili», con il rischio di incorrere in una multa pari a 1500 euro. La polemica è sbollita ieri al termine di una serie di colloqui tra la Ue, l'esecutivo scozzese e l'ufficio britannico di statistica nazionale, che aveva inoltrato i moduli per conto di Eurostat. Ora i questionari saranno riformulati in modo da includere il kilt tra i capi di vestiario maschile. Il ministro capo scozzese Jack McConnell è intervenuto in prima persona e ha chiesto un chiarimento a Bruxelles, ed Eurostat ha acconsentito a emendare i questionari.

Ma una mattina, dare la notizia, il quotidiano scozzese «Daily Record» l'era presa a morte: «Euro-insulto: il kilt è per le ragazze», titolava il giornale, e proseguiva: «Gli eurocrati hanno deciso che si tratta di vestiario femminile. Il commissario europeo Pedro Solbes ha deciso che il nostro abito nazionale deve essere classificato come gonna sui moduli ufficiali. E i produttori di kilt possono essere multati fino a 1000 sterline se non lo fanno».

Il giornale ha elencato gli uomini famosi che hanno un kilt nell'armadio e lo indossano con fierezza. Primo fra tutti, il patriottico Sean Connery, il quale l'ha buttata sul ridere: «Se le cose stanno così, allora io porto un abito femminile da 45 anni. Ne possiedo diversi e li trovo molto comodi. Scherzi a parte, sono molto orgoglioso di portare il kilt. E' una parte importante della tradizione scozzese ed è anche un capo da sera elegante». Per non parlare degli attori che hanno fatto del kilt una dichiarazione di stile macho: da Ewan McGregor, che è scozzese, a divi di Hollywood come Samuel L. Jackson e Mel Gibson. «Questo provvedimento insulta centinaia di migliaia di scozzesi in tutto il mondo - rincara la dose il "Daily Record" -. Eurostat, che è coordinata da Solbes, commissario per gli Affari economici e monetari, raccoglie informazioni dagli Stati membri per tracciare le linee di tendenza commerciali dell'Ue. Ma il famoso produttore di kilt, Patrick McGroarty, si rifiuta di compilare il documento finché non sarà corretto in modo da includere il costume nazionale scozzese».

L'attore Sean Connery, militante per l'indipendenza scozzese, vestito con il kilt

A quanto pare il signor McGroarty si è trovato in difficoltà al momento di classificare i prodotti della sua ditta nel documento: si è reso infatti conto che mancava una casella apposita per i kilt. Ha quindi telefonato all'ufficio nazionale di statistica: «Ho detto loro che avevano fatto un errore molto offensivo. Mi hanno detto di inserire il numero di kilt che avevo venduto nella casella per le gonne femminili. Ma noi facciamo gonne femminili. Tutti sanno che cos'è un kilt. Sarebbe interessante sapere che cosa ne pensano gli scozzesi di questa gente che va dicendo che portano una sottana per signore».

Ieri il signor McGroarty si è detto felice che l'errore sia rettificato: «Ho proprio piacere che facciano marcia indietro perché è un mese che questa storia va avanti. Non avevo nessun problema a rispondere alle domande, ma non mi è piaciuto il modo in cui le hanno poste. Perché fare una domanda se non c'è nessun posto dove inserire la risposta giusta?». Anche il ministro capo McConnell ha tirato un sospiro di sollievo: «Il kilt è un simbolo della nostra storia e del nostro futuro». [m. c. b.]

Ancora voglia di scoprire.

Continua la voglia di scoprire con i Prezzi Leggeri Alitalia.
Acquista ora per volare fino al 18 dicembre.

Per prenotazioni e acquisto:

199 150350 www.alitalia.it

presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

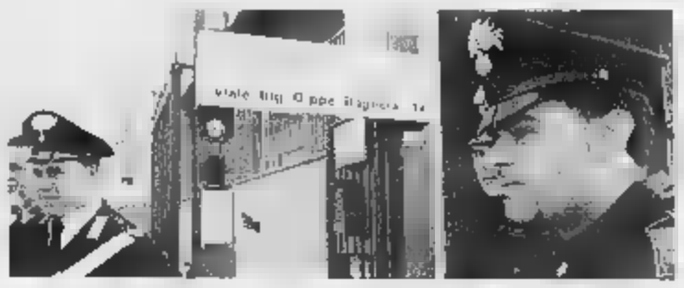
Alitalia

La promozione è valida per voli fino al 18 dicembre 2003, ultimo giorno di vendita. Alcuni voli potranno essere operati da Compagnie Aeree Partner. La prenotazione, inoltre, è soggetta a seggi passeggeri, e risulta se o ad esaurimento dei posti disponibili nella classe di prenotazione richiesta. Il biglietto deve essere acquistato per voli internazionali di andata A/R con data prenotazione e, per voli nazionali, entro 24 ore dalla prenotazione. Non sono cumulabili con altre riduzioni o facilitazioni Alitalia e la validità del biglietto è soggetta a tariffazione in caso di non utilizzo. Le tariffe di andata e ritorno per le destinazioni intercontinentali richiedono la permanenza minima della notte fra il sabato e la domenica sino alle ore 24:00 ed una permanenza massima di 7 giorni per viaggi in Europa e verso Marocco e Tunisia e di 14 giorni per viaggi verso il Medio Oriente e destinazioni intercontinentali. Le tariffe per i voli nazionali non prevedono tali condizioni. Per informazioni dettagliate sull'elenco dei voli ai quali si applica la promozione, sui periodi di applicazione in relazione ai singoli voli, sulle tariffe corrispondenti a ciascuna origine e destinazione e sull'importo dei supplementi e delle tasse aeroportuali eventualmente richiesti, alla data di vista odierna, potete chiamare il numero 199 150350, collegarvi al sito www.alitalia.it, oppure rivolgervi alle biglietterie Alitalia e alle Agenzie di Viaggio. Il costo della prenotazione da telefonia fissa è di 0,15 euro al minuto dalle 08.00 alle 20.00 in fascia intera e di 0,08 euro al minuto in fascia ridotta (notturna e festiva). I costi da telefonia mobile variano in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata. Visitate il sito o chiamate il numero 199.

INCHIESTA DI [illegible] A PALERMO

Talpe alla Dda, interrogati il direttore generale dell'Asl e un dirigente del commissariato di Bagheria

■ Il direttore generale della Ausl 6 di Palermo, Guido Catalano, è stato sentito dai pm Maurizio De Lucia, Michele Prestipino e Nino Di Matteo [illegible] persona informata sui fatti sui risvolti dell'inchiesta sulle talpe alla [illegible] che coinvolge boss, politici e mondo della sanità. Catalano [illegible] occupava dei rimborsi che la Ausl assegnava al centro diagnostico [illegible] Bagheria [illegible] proprietà dell'imprenditore Michele Aiello, arrestato per associazione mafiosa. La moglie del maresciallo Giuseppe Ciuro, finito anche lui [illegible] carcere per avere passato informazioni riservate su inchieste in corso che riguardavano Aiello, [illegible] nell'ufficio della Ausl che provvedeva [illegible] pagamenti in favore [illegible] cliniche convenzionate. I magistrati hanno sentito anche, come persone informate sui fatti, il dirigente del commissariato [illegible] Bagheria Giovanni Pampillonia



Il centro diagnostico di Bagheria di proprietà dell'imprenditore Michele Aiello

[illegible] TRAGEDIA DI FRONTE A PANTELLERIA

In fuga dall'Iraq muore sul gommone nel Canale di Sicilia

■ In fuga dall'Iraq un clandestino di 25 anni è morto nel Canale di Sicilia, su [illegible] gommone partito dalla costa nordafricana e avvistato l'altra notte [illegible] [illegible] motopesca [illegible] 25 miglia a Sud [illegible] Pantelleria. Sul gommone c'erano altri [illegible] uomini. I superstiti sono stati raggiunti da una motovedetta della guardia costiera e portati nell'ospedale sull'isola. Uno degli immigrati, parlando in un francese stentato, ha sostenuto che [illegible] e i suoi compagni sarebbero partiti 10 giorni fa da [illegible] porto sulle coste del Nord Africa, quasi certamente in Tunisia. Il gommone di circa tre metri, spinto da un motore fuoribordo, avrebbe esaurito dopo poco tempo il carburante: da quel momento i [illegible] iracheni sarebbero rimasti in balia delle onde. La piccola imbarcazione è affondata mentre veniva trainata da [illegible] motovedetta della Guardia Costiera

TRAGEDIA DELL'EUTANASIA NEL MILANESE

Diede la morte alla moglie Si uccide otto mesi dopo

Oggi il pensionato avrebbe dovuto affrontare il processo per omicidio
Era appena tornato nell'appartamento dissequestrato dal magistrato
La donna vegetava da tempo per un male che non le lasciava scampo

L'anziano ha inghiottito un flacone di barbiturici quindi si è infilato un batuffolo di cotone in bocca e si è lasciato annegare nella vasca
Ha lasciato un biglietto «Voglio essere cremato»

La tragedia è avvenuta in un appartamento del Milanese

[illegible]
Fabio Poletti

MILANO

HA inghiottito un flacone intero di barbiturici, ha appoggiato i vestiti [illegible] una sedia, si è infilato un grosso batuffolo di cotone in bocca, poi si è lasciato annegare nella vasca da bagno. Su un biglietto lasciato sul lavabo, poche righe che non spiegano niente: «Voglio essere cremato come Laura». E poi l'aggiunta puntigliosa di un uomo ordinato, com'era sempre stato Roberto Invernizzi, 73 anni, una volta artigiano ebanista e ora pensionato: «La mia auto la trovate parcheggiata in viale Monteneroso». E poi basta: non una riga sulla sua compagna che aveva ammazzato lo scorso 11 marzo, strangolandola nel letto dove vegetava da tempo per un male devastante che non le lasciava scampo; non un accenno sul processo che sarebbe dovuto iniziare oggi, dove era imputato di omicidio volontario.

«Ci eravamo visti martedì scorso, ci eravamo sentiti per telefono giovedì. Avvertiva la pressione del processo ma sembrava tranquillo», racconta Carmelina Adamo, il suo avvocato. «Nemmeno a me aveva mai voluto dire che il suo era un caso di eutanasia. Ripeteva sempre che sarebbe andato avanti dieci anni ad accudirla. Ma poi confessava che senza sua moglie, non aveva più senso vivere».

E allora non ci saranno magistrati a giudicare quello che ha fatto il signor Invernizzi. E nessuno potrà veramente dire [illegible] legasse il signor Roberto e la signora Laura, lei sei anni più anziana, una vita dignitosa nell'appartamento di via Cuzzi [illegible] Quarto Oggi[illegible]. Dove lui prima ha ucciso lei e poi si è ammazzato ripetendo il copione che [illegible] già tentato [illegible] prima volta, otto mesi fa.

I vigili del fuoco avevano dovuto abbattere la porta, chiamati da un vicino. La signora Laura era a letto già morta. Lui era in stato di incoscienza, le vene dei polsi [illegible] con un coltello preso in cucina, sul comodino un biglietto di quattro parole appena: «Scusatemi, ho ammazzato Laura». Anche allora si [illegible] imbottito di barbiturici, forse per fare quello che aveva già fatto, forse per trovare la forza di compiere quel gesto che non gli era riuscito su [illegible] stesso. In ospedale, quando si [illegible] ripreso dopo [illegible] paio di giorni, aveva detto solo: «Ho ammazzato [illegible] moglie». Ed [illegible] l'unica bugia, il signor Roberto [illegible] la signora Laura [illegible] si erano mai sposati ma [illegible] sempre.

Il pubblico ministero Antonio Genna aveva capito subito che [illegible] stata una specie di eutanasia» e alla fine anche in considerazione dell'età non gli aveva fatto fare nemmeno un giorno di carcere. Anche [illegible] il signor Roberto non si era mai lasciato interrogare, al processo in corte d'Assise sarebbe magari uscita tutta la storia di quei tre minuti che avrebbero cambiato due vite [illegible] che lui non aveva voluto raccontare nemmeno al suo avvocato: «Diceva che [illegible] ricordava più niente. Solo che le aveva messo una mano sulla bocca e che poi si [illegible] risvegliato in ospedale». E non aveva voluto spiegarlo nemmeno [illegible] allo psichiatra chiamato dal difensore e che alla fine di molti colloqui ha scritto che il signor Roberto [illegible] «persona imputabile, soggetta a fattori depressivi post traumatici». Però l'avvocato Adamo ammette: «Quando ho avvisato lo psichiatra che il signor Invernizzi [illegible] [illegible] ammazzato, non [illegible] sembrato stupito».

Forse non ci vuole uno psichiatra per capire che sarebbe finita comunque così. Forse nessun giudice avrebbe potuto condannare o assolvere un uomo che aveva visto morire sua moglie giorno dopo giorno, medicina dopo medicina, ricovero dopo ricovero, [illegible] che alla fine l'aveva uccisa, forzando appena la [illegible]o a un destino già scritto. Forse a nessuno, lui avrebbe raccontato che in questa vita passata insieme, c'era stato anche spazio per la morte e qualche traccia - a leggerla bene - la si trova anche nel loro testamento fatto chissà quando. Dove lui dice che vuole essere cremato. Dove lei scrive la stessa [illegible] [illegible] alla fine è quello che faranno anche al signor Roberto.

[illegible] quella sera di marzo ci deve aver pensato un milione di volte che quello che aveva fatto era la [illegible] giusta e che magari non c'era altro da fare. Ma questi [illegible] solo i suoi pensieri perchè nemmeno con suo nipote che lo aveva ospitato fino a pochi giorni fa nella sua casa di Canonica d'Adda, aveva voluto confidarsi: «Era tranquillo, appena agitato dal processo che lo aspettava. Pochi giorni fa il magistrato aveva dissequestrato l'appartamento, aveva detto che voleva andare a vedere se era tutto in ordine. Non c'era [illegible] di impedirgliello».

Due giorni e una notte in quella casa dove era stato con la sua compagna di una vita devono [illegible] bastati al signor Roberto. Quello era il letto dove aveva dormito [illegible] lei e dove l'aveva [illegible] Quello [illegible] il comodino dove lui aveva scritto il primo biglietto e accanto avevano trovato anche i documenti di lei che il giorno dopo sarebbe dovuta tornare in ospedale. Quello era l'armadietto delle medicine, [illegible] calvario della signora Laura e i barbiturici che già una volta erano stati una mezza liberazione. E poi la sedia dove lasciare i vestiti piegati. E il bagno dove lo avrebbe trovato ieri mattina suo nipote che aveva un presentimento, perchè suo zio non rispondeva al telefono dal giorno prima. [illegible] tutto era sempre così in ordine, pure con le indicazioni per recuperare l'auto, immobile come la sera di marzo in cui il signor Roberto era già morto anche [illegible] non voleva dirlo a nessuno.

Il problema pensione.

La soluzione Lloyd Adriatico.

MyLife Previdenza, la pensione che vorresti.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha creato MyLife Previdenza, la Forma Individuale di Previdenza che ti aiuta a trarre il massimo beneficio dalla nuova normativa: oggi ti offre un risparmio fiscale fino a 2.370,00 euro l'anno [illegible] domani ti aiuterà a mantenere [illegible] buon tenore di vita. MyLife Previdenza, infatti, ha avuto una performance migliore della media del mercato* grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per [illegible] futuro.

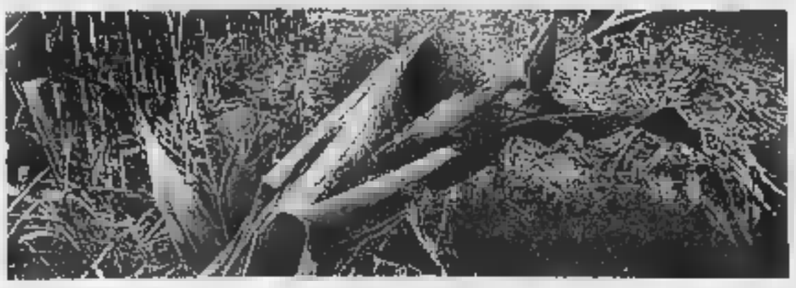
Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione *Nostra elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional

lloyd adriatico
Allianz Group
Il tuo futuro [illegible] il nostro mestiere.

LA CHIESA E IL BIOTECH

Cibi geneticamente modificati Il Vaticano a un passo dal «sì»

■ Il cibo biotech, un'opportunità per sfamare i poveri. L'«apertura» vaticana sugli Ogm poggia ora su elementi, dati e conferme fornite dai quaranta super-consulenti convocati dal Papa. «E' in atto una svolta», spiega uno dei più autorevoli convegnisti, Peter Raven della Pontifica Accademia delle Scienze, nel ■ un «sì» del Vaticano ■ una accettazione degli organismi geneticamente modificati. Oggi ■ trarranno ■ conclusioni dei due giorni ■ lavori, ■ per ■ un pronunciamento ufficiale della Santa Sede sugli Ogm ci vorranno alcune settimane. Per l'arcivescovo ■ Sgreccia, che stasera presiederà la sessione conclusiva del seminario di studio, «come tutta l'ingegneria genetica (anche quella che si fa sull'uomo), c'è la speranza ■ poter portare ■ miglioramenti»



Per il Vaticano il cibo biotech è un'opportunità per sfamare i poveri

UNA RICERCA AMERICANA

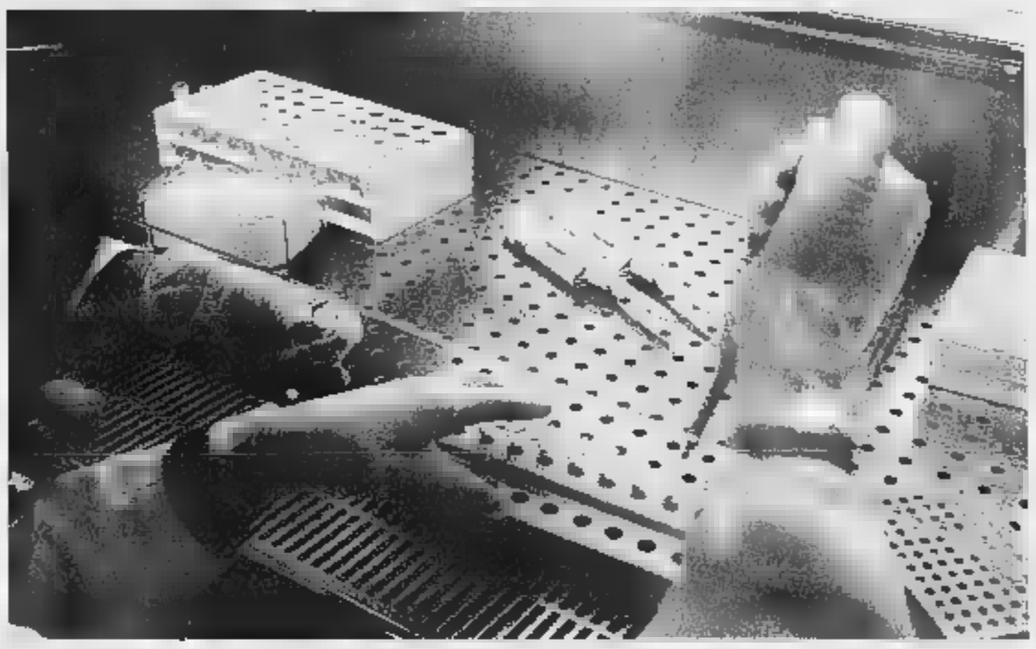
«Bevete tè verde aiuta a combattere l'Aids»

■ Il tè verde, una sostanza sempre più ■ dai consumatori, contiene sostanze che impediscono al virus dell'Aids di intraprendere la prima fase dell'infezione: ■ bloccano il suo ingresso nelle cellule. Alcuni esperimenti di laboratorio, i cui risultati sono apparsi sulla rivista statunitense «Journal of Allergy and Clinical Immunology», hanno dimostrato che la sostanza ■ grado di svolgere questo compito è una delle «catechine», tra l'altro la più abbondante: la «Epigallocatechina Gallata», in sigla «EGCG». L'EGCG, hanno detto gli studiosi, si lega alla superficie delle cellule immunitarie, impedendo al virus ■ legarsi a ■ volta alle medesime cellule

L'ESPERIMENTO PRESENTATO IN FLORIDA

Supercellule dal midollo e il cuore si aggiusta

«Questo tipo di staminali, ■ differenza di altri, ha grandi potenzialità Abbiamo rigenerato la capacità di pompare sangue dopo un infarto»



La rivoluzionaria ricerca ■ un'équipe tedesca presentata in Florida

I risultati sono stati osservati dopo solo tre mesi in un gruppo di pazienti: l'area cardiaca danneggiata si era ridotta fino al 14 per cento La terapia potrebbe permettere il recupero anche di altri organi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

E' racchiuso nelle cellule staminali del midollo osseo il segreto per curare i cuori malati e, probabilmente, anche altri organi umani gravemente danneggiati. A sostenere la rivoluzionaria tesi è un rapporto presentato alla sessione annuale scientifica dell' American Hearth Association (Associazione cardiaca americana), che si sta svolgendo in questi giorni ad Orlando in Florida, nel quale si ricostruisce quanto è riuscito ad un gruppo di ricercatori tedeschi guidati da Bodo Strauer, docente di medicina all'Università Heinrich Heine della città di Dusseldorf.

Nel tentativo di rigenerare la capacità di pompare sangue del cuore di un paziente sono state iniettate cellule del midollo spinale prelevate dal sangue del paziente stesso e l'effetto è stato la crescita di nuove cellule, rafforzando l'arto indebolito e consentendo al malato di riprendere la propria attività. «Il risultato ottenuto dimostra per la prima volta che il trapianto delle cellule staminali di una persona grazie ad un'iniezione intracoronaria - ha spiegato Bodo Strauer illustrando il lavoro svolto in Germania - riesce ad aumentare le funzioni cardiache, il flusso del sangue ed il metabolismo nella zona danneggiata». Se ulteriori tentativi di questo tipo dovessero essere coronati da successo potremmo essere alle soglie di un nuovo tipo di terapia destinata a influenza- ■ il lavoro di medici e chirurghi perché basata sul ricorso a cellule staminali del midollo osseo, capaci di assumere qualsiasi tipo di caratteristiche.

Risale al marzo del 2001 il primo successo ottenuto dal gruppo di ricercatori del team medico di Dusseldorf: tre mesi dopo avere eseguito l'intervento la capacità di pompare sangue del paziente trattato era significativamente aumentata e ■ condizioni migliorate visibilmente. Fu alla luce di questi risultati che ■ deciso di tentare successivamente un passo scientificamente più significativo ovvero un esperimento ■ più larga scala. ■ vi fu un imprevisto: ben venti dei quaranta pazienti che erano stati presenti - e che avevano caratteristiche cardiache analoghe - fecero un passo indietro, preferirono declinare l'offerta dicendosi affatto fiduciosi sul ricorso medico alle cellule staminali.

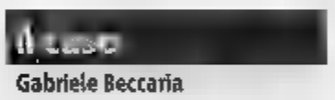
La decisione del medico tedesco fu di non tirarsi indietro, andare avanti comunque, ■ venti che accettarono vennero prelevate ■ cellule staminali dei rispettivi midolli ossei che, dopo essere state coltivate durante una notte intera, furono all'indomani trapiantate sull'arto danneggiato grazie ad una prassi identica per tutti: l'uso ■ un catetere per indirizzarle verso l'arteria bloccata che aveva causato il grave disturbo cardiaco. A distanza di novanta giorni il successo si è ripetuto in tutti i casi trattati: «L'estensione dell'area danneggiata si era ridotta da un ■ del trentatré ad un minimo del quattordici per cento della circonferenza del ventricolo sinistro» attesta il documento reso noto ieri ad Orlando.

Il successo è legato, in particolare, alle funzioni delle cellule staminali del midollo umano che - a differenza delle altre finora note - sono considerate dai ricercatori «primitive» e «immature» per via delle caratteristiche che gli consentono di trasformarsi in qualsiasi tipo di altra cellula del corpo umano, come avviene nel caso delle cellule embrionali. I risultati della discussione avvenuta al simp■ cardiologico di Orlando lasciano presagire adesso una crescente attenzione per le potenzialità di queste cellule - che sono ■ denominate «Human Bone Marrow-Deerived Stem Cells» (Hbmsc) - in quanto potrebbero rivelarsi utili in un prossimo futuro per applicazioni di tipo anche differente da quelle cardiache, aiutando a cura■ altri tessuti dell'organismo degli ■ umani.

SCONTRO ■UI GIACIMENTI DELLA BIODIVERSITA'

La rivolta degli stregoni contro gli scienziati-pirati

«Rubano il nostro sapere su piante e animali per produrre nuovi farmaci»



Il caso

Gabriele Beccaria

SILENZIO. Gli stregoni smettono di parlare con gli scienziati. Per loro sono nemici. Stanno diventando volgari ladri. Nel gergo raffinato del Primo Mondo sono biopirati. Se tutti e 300 mila smetteranno di svelare segreti, sarà dura per i colossi farmaceutici che considerano il Sud Africa uno dei giacimenti più promettenti al mondo per le cure alternative e le terapie d'avanguardia.

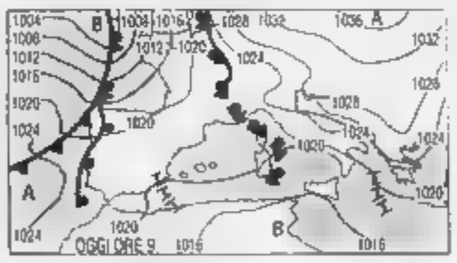
Finora i ricercatori si sono aggirati indisturbati ■i mercati e nei villaggi e se ne sono andati con le borse piene, con erbe, piante, radici, insetti, oltre a pozioni e preparati la cui origine si è persa nelle nebbie del passato senza scrittura. Parlavano a lungo ■ gli «inyanga», i guaritori, ■ po' erboristi, un po' chimici, un po' sciamani. Li hanno interrogati per strappare brandelli di conoscenza, per imparare ricette ■ cure tramandate di padre in figlio, con la memoria come unico archivio. Poi, tornati nei laboratori, ■ via ai test, nel tentativo di tradurre ■ formule di ■ le pratiche ancestrali ■ produrre nuovi farmaci. E chissà - il ■ retropensiero ■ - che alla fine non si trovino nuove e decisive armi contro le piaghe del mondo ricco, l'obesità, il cancro, l'Aids.

Per i camici bianchi ■ tratta di ■ collaborazione straordinaria, con grandi promesse. Per i sudafricani, come per altri popoli, dall'Amazzonia all'Indonesia, è una comunicazione a senso unico, sospesa ■ un vuoto legislativo internazionale, che solleva torturanti problemi sia legali sia etici. Perché - accusano i clan degli stregoni - scienziati e aziende ci saccheggiano ■ dare nulla in cambio, ■ chiederci ■ un ■ consenso? Protestano da tempo, per esempio, i San del deserto del Kalahari. ■ sempre masticano le foglie della hoodia in modo da vincere la fame durante le ■ a 40°. E proprio da quelle foglie ■ paio di multinazionali ha sintetizzato un composto, brevettando il P57, da lanciare in futuro sul mercato come miracoloso soppressore dell'appetito. Gli esperimenti sono in corso, ma i saggi dei San continuano ad agitarsi e a chiedere di partecipare agli utili futuri. Per ora senza esito.

Se la sono presa anche con lo stesso governo sudafricano, che, fiutato il business, ha creato il «Council for scientific and industrial research», un comitato di bioprospezioni, incaricato di scoprire «materie prime» chimiche e genetiche e ■dare ■ esoteriche e piuttosto distratto in fatto di accordi finanziari con le tribù coinvolte ■i suoi progetti. La convention internazionale sulla diversità biologica del '92 consente queste ingiustizie, visto che al momento il riconoscimento della necessità ■ meccanismi ■ controllo e tutela più stringenti è rimasto, di fatto, lettera morta.

Intanto gli studi non fanno che ■ ■ prospettiva geometrica, anche se le possibilità di successo restano confinate a un rapporto di 1 ■ 10 mila. Emblematico è il caso di Namrita Lall, esperta di botanica dell'università di Pretoria. Ha lavorato a lungo con un guaritore specializzato in cure per «i dolori al petto» (come diceva lui): ha testato 20 pian- ■ diverse, scovate nella primitiva farmacia dello «inyanga», esponendo gli estratti ai batteri della tubercolosi. Finalmente uno ha reagito. Ora ■ cominciati i test preliminari. Ci vorranno anni per una risposta definitiva. Ancora di più per il miraggio di incassi da milioni di dollari.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI'



NUVOLE E FREDDO. Prosegue il tempo anticiclonico. La debole perturbazione, proveniente da Ovest, giunta a contatto con l'alta pressione si è dissolta. Di contro da Nord-Est riprende l'afflusso di aria più fredda, le cui prime avvisaglie saranno motivo di alcune formazioni nuvolose sul versante adriatico e al Sud. Nei prossimi giorni l'aria fredda tenderà ad accentuarsi fino a dar vita a una circolazione depressionaria e maltempo al centro-sud.

Tendenza per dopodomani. Tempo in peggioramento al Sud, sulle isole maggiori, il medio Adriatico e il basso Tirreno. Al ■ e sulla Toscana sereno, nuvole sul Piemonte. Temperature notturne in calo.

OGGI. Al Nord, sulla Toscana e le Marche, da sereno a poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, più accentuata sulle centrali adriatiche, la Calabria ionica e la Sardegna meridionale ■ locali ■ brevi piogge intermittenti. Temperature in diminuzione. Banchi di nebbia mattutini.

DOMANI. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso, salvo qualche parziale annuvolamento su basso Piemonte, Emilia Romagna e Marche. Sulle regioni centro-meridionali adriatiche, ■ Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia, nuvoloso con piovaschi anche temporaleschi. Temperature in calo.

ITALIA

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	9	Bologna	6	12	Bari	8	18
Bolzano	1	13	Firenze	11	23	Napoli	10	22
Verona	7	13	Pisa	14	20	Potenza	7	13
Trieste	11	17	Ancona	9	15	S. M. Leuca	14	19
Venezia	9	16	Perugia	7	17	Reggio C	14	24
Milano	7	13	Pescara	8	15	Palermo	15	24
Torino	1	12	L'Aquila	3	10	Catania	10	24
Cuneo	2	5	Roma Ciamp	11	21	Messina	15	24
Genova	7	15	Roma Fium.	11	21	Alghero	10	22
Imperia	10	20	Campobasso	10	14	Cagliari	10	20

ESTERE [PREVISIONE ■ 12 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	11	temporale	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	9	13	piovaschi	Londra	6	13	piovaschi
Bangkok	22	29	parz. nuv.	Los Angeles	9	21	sereno
Berlino	-1	6	sereno	Madrid	4	17	nuvoloso
Bruxelles	6	11	pioggia	Montecarlo	9	17	parz. nuv.
Bucarest	-2	4	nuvoloso	Montreal	3	8	piovaschi
Budapest	-2	6	sereno	Mosca	-1	3	parz. nuv.
Buenos Aires	10	26	sereno	New York	8	15	piovaschi
Copenaghen	-2	7	parz. nuv	Parigi	7	13	piovaschi
Dublino	7	11	nuvoloso	Pechino	1	11	sereno
Francoforte	4	12	nuvoloso	Praga	-3	6	parz ■
Gerusalemme	11	17	sereno	Rio de Janeiro	26	31	sereno
Ginevra	4	8	nuvoloso	Sofia	-2	4	parz nuv
Helsinki	1	6	nuvoloso	Sydney	12	24	parz nuv.
Il Cairo	13	23	parz. nuv	Tokyo	8	17	parz nuv
Istanbul	5	8	parz. nuv.	Varsavia	-3	3	parz. nuv
Johannesburg	9	22	piovaschi	Vienna	-2	4	parz nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681 11, fax 011 6553306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4566.1.19 06.484893. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762101, fax 02.760049. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri sett. (p. 950105) consegna dec. posto anno € 199; Estero: € 390. Arretrati, un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. (Una La Stampa d'epoca costava 5 centesimi) published daily in Turin Italy, $ (lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc. - 3502 48th Avenue - L.I.C., NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199,16 (0,64 a copia).
■ sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5629958, tramite Posta indirizzando a ■ Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5629958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardano 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 ■ Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 ■. Bari 70121 Andenola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montagna 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561932. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6234100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4290891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 31, tel ■, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ■ solo ■ milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce ■ una sorgente ■ alta quota nel cuore ■ alpi piemontesi (per la precisione, a 1.■03 metri ■ altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ■ averle.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Uliveto	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

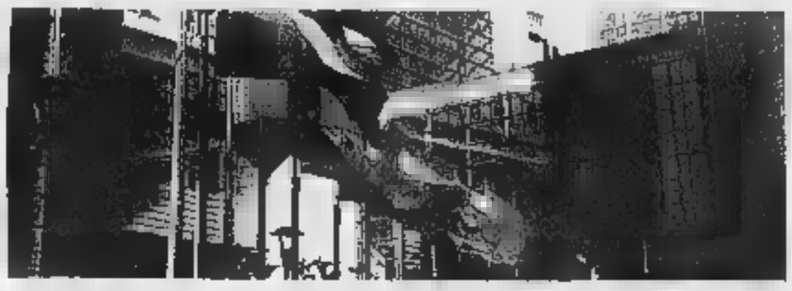
Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e depositi da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editori s.r.l.
N.B.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, ■ montagna.

IL CONSIGLIO MINISTRI UE

Letizia Moratti: adesso in Europa servono 700 mila nuovi ricercatori

Nasce la figura del «ricercatore europeo». L'ha sottolineato il ministro dell'Istruzione e dell'Università, Letizia Moratti, nel corso riunione Consiglio dei ministri europei: ha approvato una risoluzione carriera e professione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo ricerca. «L'Europa ha bisogno di 700 mila nuovi ricercatori, in un'economia basata conoscenza, l'investimento l'utilizzo risorse rappresenta un elemento essenziale per la competitività della Ue», ha detto Moratti. Il documento approvato Bruxelles invita gli Stati membri candidati a definire un quadro generale per i nuovi dottori in ricerca, garantire pari opportunità tra uomini e donne, a rimuovere gli ostacoli alla mobilità intersettoriale e tra pubblico e privato


L'Europa mette a punto una strategia comune per la ricerca

MILANO IMPIEGHERÀ 500

Al San Raffaele il via al Dibit 2 il dipartimento per la ricerca biologica

Il San Raffaele Milano, ospedale all'avanguardia nella ricerca di base e applicata, ha iniziato la costruzione del Dibit che affianca il Dipartimento di biologica e tecnologica. L'investimento sarà di 150 milioni, la struttura ospiterà ricercatori la prima parte sarà attiva già fine del 2004. «Il finanziamento c'è, le licenze ci sono, il progetto anche: nel nuovo dipartimento ci occuperemo soprattutto di Medicina molecolare», ha annunciato don Luigi Verzè, fondatore del San Raffaele. Il Dibit 2 si svilupperà su 70 mq con i 350 persone che già al Dibit 1 diventerà «il più grande centro del Milanese rà una struttura di supporto all'università. Lavoreremo per scoprire funzioni di geni, molecole e proteine e disegnare le loro interazioni»

DUE PERITI DOVRANNO CHIARIRE LE RAGIONI DEL CROLLO AL MUSEO

I primi indagati a Genova Tre ipotesi per un disastro

Errore nel progetto o nella esecuzione, materiali scadenti. Ispettori del ministero controllano le posizioni contrattuali degli operai

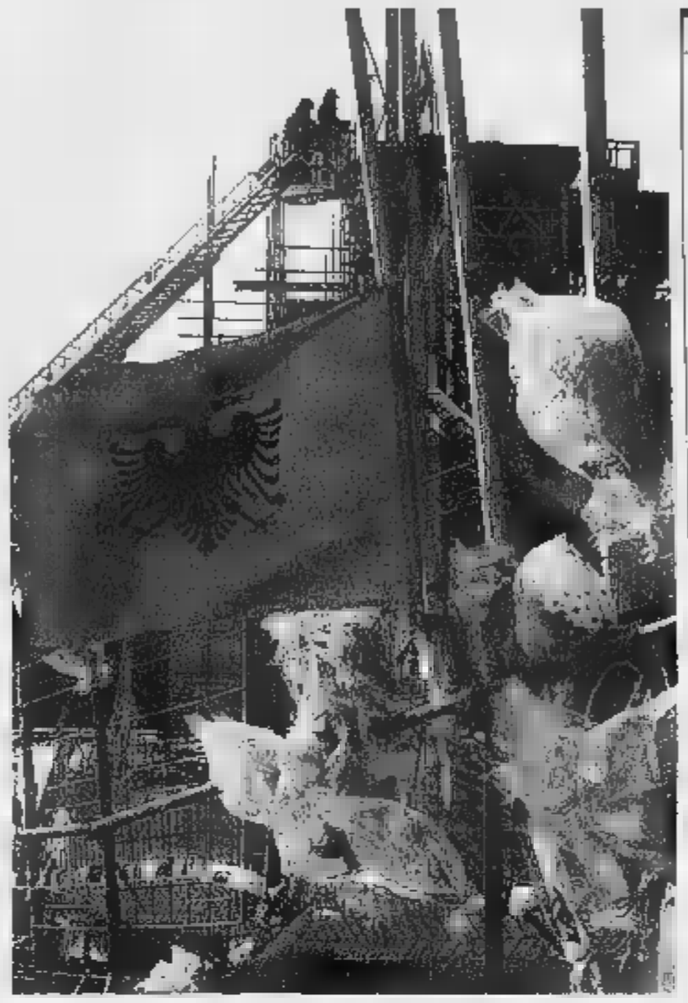
Alessandra Pieracci
GENOVA

Un nella progettazione, il disarmo precoce delle solette cemento armato «deciso al vertice» o l'uso di materiali scadenti: le tre ipotesi, secondo il procuratore capo genovese Francesco Lalla, sulla causa del crollo che alle 8,30 di sabato nella Darsena ha provocato la morte di un operaio albanese e il ferimento di altri quattro muratori, due italiani e due stranieri. Toccherà ora a due periti stabilire i motivi per cui si è sbriciolata struttura aerea esterna della palazzina Galata, futura sede del Museo del mare e della navigazione da inaugurare primavera nell'anno di Genova capitale europea della cultura. Le tre terrazze protese sul mare (poi chiuse, secondo l'ardito progetto dell'architetto spagnolo Guillermo Vazquez Consuegra, da elementi in legno e da una gigantesca vetrata) sono franate una sull'altra quando stati i supporti della soletta mediana. Secondo i costruttori, la gettata al secondo piano risaliva a 36 giorni prima, «ben oltre i previsti», quella piano risaliva settembre e l'ultima al 4 bre.

Mentre la salma di Albert Kolgjegja parte stamani per i funerali a Tirana chiusa in bara senza croce, come richiesto familiari della vittima, di religione musulmana, Procura Repubblica iscrive nel registro degli indagati gli ultimi nomi, per ora una decina, dal progettista al capocantiere e al capo della squadra che lavorava al momento della tragedia. Le inchieste sono due, «a vasto raggio»: quella relativa al crollo, con ipotesi di reato che vanno dal disastro colposo all'omicidio colposo lesioni colpose, e quella per accertare tutte posizioni dei dipendenti e verificare l'eventuale lavoro nero. In quanto agli appalti e subappalti a cascata, «abbiamo acquisito tutte le carte controlleremo se possa essere ipotizzabile - dice il procuratore capo - un'incauta concessione». L'incastro parte dal Comune, che ha scelto progetto, passa alla società Vecchia Darsena srl cui è stata affidata la riqualificazione del quartiere Darsena, società formata da Carena, Cemedile, Serteco, Sirce, Stices, Tecnoedile Fratelli Iotti, mentre le imprese Carena e Cemedile si sono consorziate nella Galata scrl per la costruzione del Museo del Mare. La Galata ha poi affidato alla Impreval Srl il subappalto per le opere in cemento armato, subappalto «regolarmente autorizzato», come precisa la società, «Porto Antico Spa e comunicato agli enti preposti».

«Sabato lavoravano nel cantiere 9 operai - dichiara Lalla, dopo gli accertamenti gli interrogatori di ventina di testi da parte del responsabile del commissariato di Prè, Delia Bucarelli - otto, tra cui la vittima, erano dipendenti della Impreval con regolare contratto edile, uno invece dipendente di una ditta di Genova Voltri». Però quattro ispettori della direzione provinciale del Lavoro di Genova, su mandato del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, hanno effettuato ieri un sopralluogo al Galata: «Abbiamo interrogato il capocantiere della ditta alcuni dipendenti, non siamo riusciti a parlare i responsabili dell'impresa. Vane le ricerche ad Aosta e Bergamo. Speriamo che decidano di presentarsi spontaneamente».

L'inchiesta affidata al pm Sergio Merlo dovrà essere rapida per liberare il cantiere: i campioni di materiale sono già stati acquisiti. «Abbiamo sequestrato anche una macchina fotografica digitale con le immagini precedenti il crollo» ha detto il procuratore Lalla. Il comune di Genova si dice parte lesa: è questa la sua posizione dal punto di vista giudiziario? «Allo stato delle non posso rispondere». Dopo 8 ore di sciopero, ieri le segreterie cgil, cisl e uil hanno indetto per giovedì un'astensione di 4 ore degli altre categorie: il prefetto Giuseppe Romano incontrerà sindacati e rappresentanti delle istituzioni per decidere il monitoraggio degli appalti pubblici. In attesa delle conclusioni della magistratura, restano le lacrime di Iljrian, il fratello di Albert: «Ero in Grecia per portar via la salma di mio cognato, folgorato in un cantiere. Come tutte le mattine, sabato ho chiamato Albert per salutarlo. Il telefono squillava, ma lui non ha risposto: era già morto, schiacciato dal cemento». «Noi albanesi emigranti sopravvivere. Dobbiamo andare a testa alta, per tornare con dignità a casa» ha detto il console generale d'Albania Hasan Muçostepa. E la bandiera albanese sventola, tra i fiori e le foto, sul cantiere devastato.


Ieri gli operai edili genovesi hanno scioperato per otto ore

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Posizione tratta dal torneo Potsmouth 1923. Il Bianco ha vinto con una combinazione pirotecnica: sacrificio di Donna e di Torre con una serie di scacchi che portano al matto forzato. 1. Dh7†, R:h7; 2. T:g7†, T:g7; 3. C, Rg6; 4. Ah5 matto!

Un «due tiri» del Maestro cremonese. Il Bianco vince giocando 1) 15-12, 29x22; 2) 14-11, 8x15; 3) 11x27, 22x31; 4) 21x23, e vince.

SESTO ACUTO
Gli altri due lanci finirono nella lascia 9 e in quella da 6 punti.
Non avendo a disposizione il 15, l'unico modo cui Ugo può totalizzato 30 in 3 lanci è 12-10-8; tra i rimanenti soltanto 9-6 danno la somma 15 che mi per arrivare a 30.

MASTER
La combinazione finale corretta è:

REBUS
(4,10): 5 pietre - e 8 onde = SPIE TREMEBONDE.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 13 lettere: complementari; 12 lettere: implementare; 11 lettere: complementi, complemento; 10 lettere: completare, elementare, elementari; 9 lettere: compitare, pletorico; 8 lettere: completa, complete, completi, completo, cooptare, coronate, coronati, elementi, elemento; 7 lettere: atopico, compita, compite, compito, coreane, coreano, emetico, emirato, empireo, empório, mentire, mentore, , pletora, tempora, tenarie, tenario; 6 lettere: antico, citare, corano, , corona, corone, empire, empita, empite, empito, empori, eptano, erotico, impeto, meleti, meleto, , menate, menati, menato, metano, metope, mirate, mirato, optare, orante, oranti, otarie, potare, romita, romite, romito, tempie, tempio, tenari, tenore, tenori, topico; 5 lettere: aneti, aneto, atone, corea, emiro, empio, epico, etano, etico, irate, irato, menta, mente, menti, mento, miele, morie, pione, ponte, ponti, ti, reato, tempi, tempo, rimpe, . Totale parole. **Schema a sinistra:** Noto lavoro teatrale: Pensaci Giacomino! (Luigi Pirandello).

ROMPICAPO
Il professore del 3° piano insegna diritto privato, Mattia insegna nell'università di Genova e Rossi è del leone. Ecco comunque gli abbinamenti completi: 1° piano c'è Domenico Verdi, scorpione, professore di statistica all'università Napoli; al 2° Roberto Neri, gemelli, professore di marketing Roma; 3° Tullio Grigi, , professore diritto privato a Palermo; 4° Mattia Bianchi, acquario, professore di logistica a Genova; al 5° Angelo Rossi, leone, professore di bilancio a Bologna.

UniCredit Banca d'Impresa è la prima banca completamente dedicata all'impresa. E agli imprenditori. Dove trovi solo consulenti specializzati cui dialogare. Capaci di proporti le soluzioni per realizzare davvero i tuoi progetti o migliorare la gestione della tua attività. Una banca che ti riserva un network di società che operano anche in ambito non finanziario, per offrirti una consulenza realmente completa: per risparmiare tempo guadagnare in competitività. Se vuoi cogliere opportunità sviluppo, vieni a trovarci. In tutta Italia un consulente d'impresa ti aspetta. Per darti le risposte che cerchi.
www.unicreditimpresa.it
UniCredit Banca d'Impresa
tuo ideo.

MEDICINA

Contro la miopia 20 minuti di esercizi al computer ■ si guarisce senza occhiali, lenti o bisturi

■ Venti minuti di esercizi al computer tre volte alla settimana per correggere la miopia senza occhiali, lenti a contatto ■ bisturi. La nuova tecnica, in sperimentazione da marzo al Singapore Eye Research Institute (Seri), ha dimostrato che è possibile «allenare il cervello a vedere meglio», ha spiegato al quotidiano Strait Times Donald Tan, il direttore dell'istituto. Il software «salva-vista» è stato messo a punto dalla NeuroVision, azienda israeliana specializzata in informatica applicata alla medicina. La sperimentazione ha coinvolto 16 volontari ■■ problemi ■ vista che, seduti a un metro ■ mezzo ■ distanza da un monitor da 17 pollici, ■■ tre volte alla settimana sono stati sottoposti a sedute di stimolazione visiva della durata di 20 minuti

Esercizi al computer contro la miopia

A SAINT VINCENT

«Assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile delle attività sanitarie»

■ «Assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile delle attività sanitarie: prospettive e problemi». E' il congresso, in programma venerdì, al Grand Hotel Billia ■ Saint Vincent, organizzato dall'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni, in collaborazione con l'Istituto per la ricerca e lo sviluppo delle assicurazioni. Il congresso è presieduto da Agostino Gambino presidente Aida italiana e diretto da Romolo Tosello, presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta Aida. Sono previste relazioni con il punto di vista ■■ giurista, del magistrato e dell'assicuratore. L'Aida ha come obiettivo lo studio dei problemi giuridici delle assicurazioni e promuove la cooperazione tra gli studiosi italiani di diritto delle assicurazioni e favorisce la collaborazione in sede internazionale dello studio del ■■■ assicurativo

PROTESTE PER LA PROPOSTA DI BRUXELLES: «SI DANNEGGIA LA QUALITÀ E I CONSUMATORI SPENDERANNO DI PIÙ»

L'Ue: più torsolo e meno mela

In commercio anche frutti di soli 5 centimetri

Vanni Cornero

Dopo gli aumenti selvaggi che negli ultimi mesi hanno portato alle stelle i prezzi della frutta, arriva un'altra brutta notizia per i consumatori: l'Unione europea vuol «restringere» le mele. Domani, infatti, a Bruxelles, si valuterà una proposta ■ regolamento comunitario che prevede la possibilità di commercializzare ■■ che le mele di soli 5 centimetri di diametro, con una riduzione del 20% rispetto alle dimensioni attuali.

Le conseguenze sulla borsa della spesa ■■■ evidenti: «La modifica delle norme europee sugli standard di qualità della frutta - è la denuncia della Coldiretti - consentirà di vende■ mele con ■■■ polpa e più semi, con chiare ricadute sulle tasche dei consumatori, visto che ■ calo delle dimensioni ■■ frutti commercializ■■■ comporta una crescita dello scarto: aumenta l'incidenza del torsolo sul peso totale della mela».

Proprio tutto il contrario di quanto stanno facendo i produttori di qualità, che tendono a ridurre ■ numero di frutti sull'albero per portare a maturazione un minor nume■ di mele di buone dimensioni e quindi ben nutrite dalla pianta, con ■■■■ato equilibrio fra zuccheri e acidi. Una tecnica di selezione in cui i frutticoltori italiani sono maestri.

«Naturalmente ■■■ è una guerra ■ tipi di mela che hanno ■■■■ caratteristica naturale dimensioni minori - spiega Lorenzo Bazzana, responsabile del settore ortofrutta della Coldiretti -. Quello che non vogliamo è trovarci di fronte ■ prodotti più piccoli e ■■■ più scarto, perché ■■■ selezionati, venduti al prezzo di frutti di miglior qualità. Senza ■■■■ - conclude Bazzana - gli effetti che si avranno, sempre sul piano della qualità, con l'ingresso nell'Ue dei Paesi dell'Est Europa, dove la selezione delle ■■■■■ in moltissimi casi ■■■ ha ancora raggiunto i nostri standard di mercato».

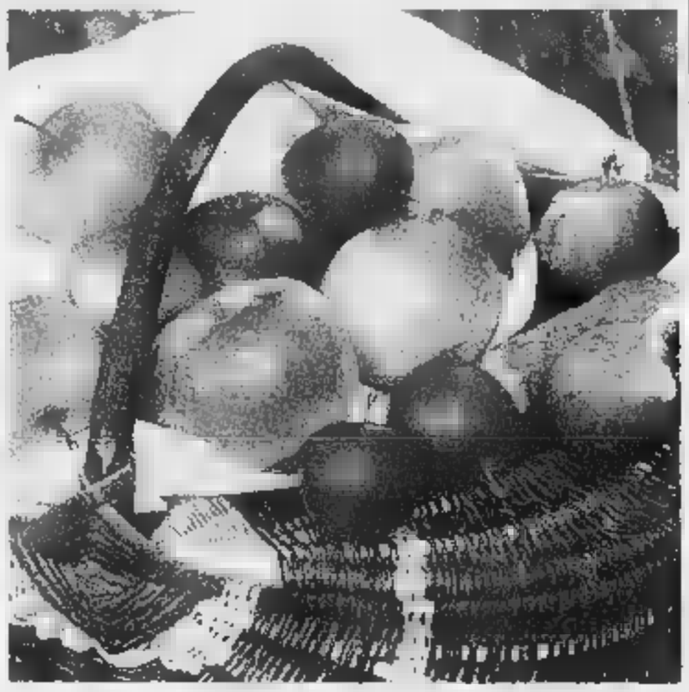
In conclusione, sostiene l'organizzazione agricola, la proposta ■■■■■ ■ taria deve ■■■ bloccata, per evitare l'approvazione di una norma che farebbe scadere il livello qualitativo della produzione e spendere più soldi ai consumatori. In proposito c'è da ricordare che l'Italia è il primo produttore comunitario di mele, con oltre 67.000 ettari coltivati e un raccolto che supera i 2,2 milioni di tonnellate l'anno, concentrato nel Trentino-Alto Adige, in Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia ■ Campania.

Ma la mela è anche ■ frutto più apprezzato dagli italiani, che ne con■■■■no oltre 20 chili a testa ogni ■■■■. Una preferenza che ha addirittura portato il Consorzio «Vog», ■■ ■■ sono rappresentate oltre 5800 aziende ortofrutticole dell'Alto Adige e che ■ il maggiore produttore di mele d'Europa, a ■■■■■ ■ ■■ marchio di punta, la «Marlene Break» nei distributori automatici di ditte, uffici e scuole, accanto a snack e merendine dolci e salate.

L'esperimento è iniziato in questi giorni in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, con la previsione di allargare questo tipo di canale distributivo a tutte le regioni italiane nel giro di un paio d'anni: ai consumatori viene proposta una mela confezionata in ■■ sacchetto trasparente termosaldato, che n■ garantisce la conservazione per un mese.

«Per ■■■■■■ in ogni momento un prodotto fresco di alta qualità, - dice Gerhard Dichgans, direttore del consorzio - si è scelto di seguire la stagionalità del frutto. Così verrà offerta da ottobre a giugno ■ varietà Fuji, ■ luglio la Golden Delicious ■ ■■ ■■■ di agosto e settembre la Royal Gala». L'organizzazione logisti■■ prevista per l'innovativo metodo di vendita consentirà di effettuare il caricamento dei frutti nei dispenser con una cadenza compresa, a seconda dei casi, fra le tre e le cinque volte alla settimana.

LE ■■■■
SUPERFICIE COLTIVATA
■■■■ ■■■
PRODUZIONE
■■■ leader europeo con 2,2 milioni di tonnellate all'anno
REGIONI MAGGIOR■■
Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Campania
CONSUMO PRO CAPITE
20 kg annui
■■■■■■■■
«Val ■■ Non» (Dop)



Una proposta di regolamento Ue prevede la vendita di mele di ■ ■■■ di diametro

CERIMONIA A MILANO

Grandi cuochi per il risotto dell'anno

Una promessa in ■■■■ come il ventiduenne Flavio Ghigo, chef e patron del «Due Palme» a Centallo, in provincia ■ Cuneo, e un maestro affermato come Gualtiero Marchesi. Ci sono anche loro nella parata ■ grandi cuochi - ■■ ■ loro anche Annie Feolde dell'Enoteca Pinchiorri e lo spagnolo Santi Santamaria - che ieri sera a Milano ha celebrato con una cena per trecento invitati il premio Gallo per il Risotto dell'Anno. Un premio che per questa edizione va proprio a Ghigo per il ■■■ «risotto mantecato al mio fondo bruno», reinterpretazione di una ricetta classica piemontese.

Dietro l'iniziativa del premio c'è la guida Gallo dedicata ai «Cento risotti dei più grandi ristoranti del mondo», pubblicata dalla ■■ Agostini e arrivata quest'anno - con una prefazione affidata a Giorgio Armani - alla sua sesta edizione. Assieme alle schede complete ■■i locali e degli chef che sempre più decidono di puntare sul ■■■ ci ■■■ anche, come d'abitudine, le ricette da replicare ■■ fornelli di casa.

«Partita quasi per gioco, la guida - spiega il presidente della F&P Riso Gallo, Mario Preve - ■ arrivata ormai a coprire 51 ristoranti italiani e 49 esteri, in ben venti nazioni, rafforzando così la sua connotazione internazionale».

«Sono 400 mila gli italiani che si dopano»

Indagine di «Libera»: business da 650 milioni. Sotto accusa palestre e industrie

ROMA

Dal calciatore di serie A al cicloamatore della domenica, dal campione di ciclismo al culturista della palestra di quartiere: purtroppo ■ febbre del doping contagia sempre più persone. Secondo una stima dell'associazione «Libera», presentata ieri a Roma, sono ■■■ 400 mila gli italiani che fanno uso di sostanze proibite per migliorare le proprie prestazioni: il fenomeno costa ogni anno ben 650 milioni di euro, cui ne vanno aggiunti 1,5 miliardi per gli integratori, che spesso non contengono soltanto vitamine. Ed il 10-15% delle palestre favorisce questo smercio illecito.

«Calcolando quanto ■■■■ in altri Paesi come Inghilterra ■ Germania - ha spiegato Sandro Donati, maestro dello sport da anni in lotta contro il doping - è possibile stimare in 2,1 milioni gli abitanti dell'Europa occidentale che ricorrono a sostanze dopanti». Visti i numeri, sempre in crescita, la malavita organizzata ha fiutato l'affare. Infatti, ■ osservato il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, «il traffico di queste sostanze è in mano alle organizzazioni criminali: dalle indagini promosse da ben 40 procure italiane è emerso che il traffico di farmaci proibiti segue gli stessi canali del traffico di stupefacenti». La responsabilità del dilagare ■ questo malcostume, secondo don Ciotti, «sta anche nell'orizzonte culturale ■ tante persone per le quali conta la forza, la prestazione, il successo a tutti i costi».

«Tutti i mass media - ha detto Donati - danno ampio spazio ai grandi atleti dopati, ma il cattivo esempio ha prodotto proseliti». La quasi totalità delle sostanze dopanti, ha proseguito, «è contenuta nei farmaci e in particolare in quelli di tipo ormonale. La maggior parte è prodotta dalle principali aziende farmaceutiche multinazionali che, ■■■■■■ ad incrementare il volume complessivo delle vendite, hanno posto in commercio un surplus di prodotti, superiore anche di 6 volte alle reali esigenze terapeutiche dei malati». Per contrastare la diffusione del fenomeno «si potrebbe seguire l'esempio della Danimarca, dove alcu■■ palestre ■■■■■■ di ■■■■ periodicamente controllate, anche a sorpresa, e possono così fregiarsi del bollino «palestra è pulita». [r. cri.]

Reale Mutua
■ i suoi agenti.
Da 175 anni con gli
italiani sereni.

Non siamo un cassetto, eppure siamo di casa per oltre un milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. E lo siamo da 175 anni, ■■■ gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino verso il futuro. Perché il nostro mestiere ■ proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali e ■■■■■ realtà innovative, come Banca Reale. Questo impegno ci ha reso sempre attuali generazione dopo generazione. 175 anni di esperienza, modernità ■ competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le 350 agenzie in Italia. Per rendere più concreti i progetti e la serenità più Reale.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

■■■■.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

NAPSTERIZZAZIONE - La paura che la logica [illegible] scambio gratuito [illegible] contenuti soggetti al copyright si estenda oltre il settore della musica sta tracimando nel mondo della tv. Il terrore della napsterizzazio- [illegible] del cinema [illegible] portato Hollywood a chiedere, e ottenere dalla Federal Communication Commission, che le tv saranno vendute [illegible] partire dal [illegible] contengano tecnologie per il controllo del comportamento degli u[illegible] nel momento in cui fruiscono dei film in tv e li registrano. Questa decisione è legata alla prospettiva del progressivo passaggio alla tv digitale. E, nel difendere i diritti [illegible] major, riduce ulteriormente quelli dei cittadini. Che finora almeno dalla tv potevano registrare in pace. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-[illegible]siness [illegible] Luca [illegible] Blase su www.lastampa.it

CON I DUELLI IN CORSO TRA INDUSTRIA [illegible] UTENTI LO SPETTACOLO E' GARANTITO

Benvenuti nel nuovo Far West informatico

Le battaglie legali in rassegna: da Bill Gates che mette taglie milionarie sulla testa degli hacker a Hollywood che affila le armi contro la pirateria

Anna Masera

Da una parte c'è Bill Gates-versione sceriffo, che rappresenta tutta l'Industria, pronto a sparare. Dall'altra i fuorilegge-hacker, nascosti e pronti a colpire a tradimento, ma anche ad essere traditi: infatti sulla loro testa pende una taglia milionaria. Lo scenario è quello classico del Far West, dove tutti di fronte al pericolo [illegible] chiudono [illegible] casa e aspettano che il peggio sia passato (ma c'è sempre qualcuno che guarda dal- [illegible] finestra). E' il nuovo Far West informatico: la lotta alla pirateria sta diventando spasmodica e su Internet stanno arrivando nuove regole, prevalentemente impopolari, che assomigliano più a duelli tra utenti da una parte e industria dall'altra. Eccole in sintesi.

IL DUELLO DI BILL GATES

Settimana scorsa la Microsoft ha messo una taglia sugli «untori» che in agosto e in settembre hanno seminato [illegible] caos su Internet, mettendo fuori uso più di mezzo milioni di computer: chiunque fornirà notizie utili all' identificazione del responsabile o dei responsabili del verme «Blaster» riceverà un premio di [illegible] mila dollari; lo stesso vale per chi aiuterà a smascherare il colpevole o i colpevoli della immissione nella rete del virus «SoBig», che ha infettato la posta elettronica. «Non si tratta di crimini contro Internet, di cybercrimini [illegible] di crimini virtuali, [illegible] di crimini reali che hanno colpito molte persone» ha precisato il [illegible] te legale della Microsoft, Brad Smith, durante [illegible] conferenza stampa cui hanno partecipato anche esponenti dell'Fbi, del Secret Service (il servizio di sicurezza che vigila sulla incolumità del presidente degli Stati Uniti e dei suoi familiari) [illegible] dell'Interpol. Di fatto, crimini che hanno colpito gli utenti Microsoft, perchè i programmi colpiti erano praticamente tutti della casa di Gates. Il mondo informatico che [illegible] appartiene a Microsoft assiste alla battaglia guardando dalla finestra, dispiaciuto che [illegible] si ricorra ad altri mezzi (produrre software a prova di fuorilegge?) per vincere.

I DUELLI DI HOLLYWOOD

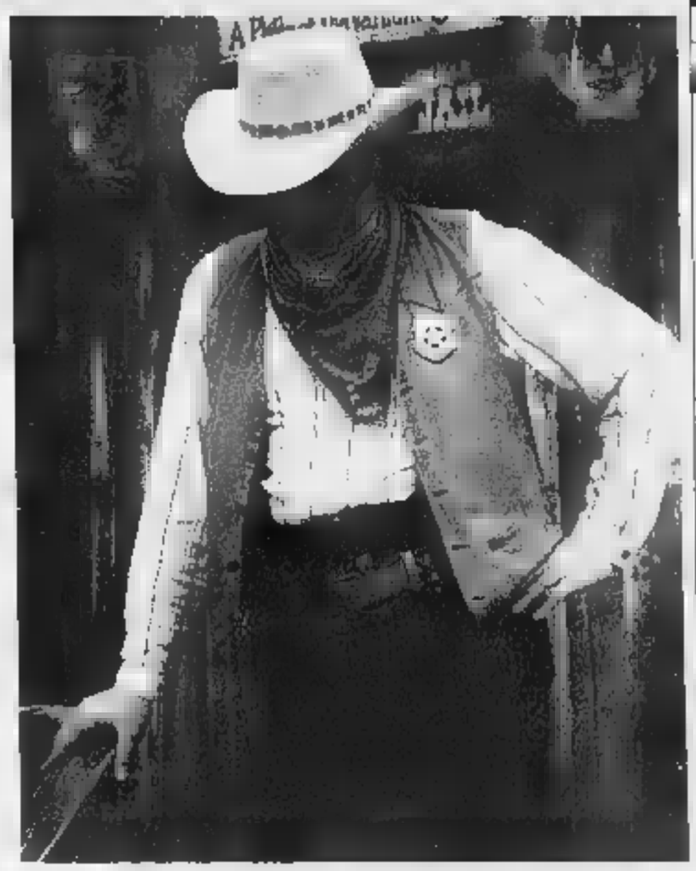
Hollywood è riuscita a far passare una norma che obbliga i costruttori di tv a inserire [illegible] prodotti schede che limitano le registrazioni casalinghe (la Federal Communication Commission ha deciso che, a partire dal 2005, i produttori di tv e pc americani dovranno inserire tecnologie [illegible] Digital Rights Management). Così, la maggior parte della popolazione si troverà ad avere programmi potenzialmente non registrabili in modo gratuito neppure per le normali esigenze domestiche. Questo fondamentalismo dei proprietari di copyright non li aiuta nella lotta alla pirateria: anzi, tende a legittimarla presso una parte della popolazione sempre più [illegible]. Secondo il *Los Angeles Times*, la decisione di iniziare una lotta senza quartiere contro i pirati informatici è stata presa alla fine di settembre, nel [illegible] di una vertice dei big del cinema [illegible] della tv: [illegible] presidente della Universal Zach Horowitz avrebbe esortato gli industriali dell'immagine [illegible] prepararsi alla guerra. E Jack Valenti, [illegible] presidente della Mpaa (Motion Pictures American Association), ha ricevuto il mandato di preparare le azioni legali contro i pirati del web, grandi [illegible] piccoli che [illegible]: cioè anche ragazzini e nonnette, proprio come ha già fatto l'industria discografica per la musica.

I DUELLI DEI PROVIDER

[illegible] cosiddetto «free Internet» sta scomparendo. In Italia tra le ultime novità c'è stata quella annunciata settimana [illegible] Wind, che [illegible] il suo portale Libero ha 14 milioni di utenti: ma da novembre solo quelli connessi con Wind possono consultare tramite Outlook o client di posta analogo la propria casella di posta gratuita targata Libero. Sebbene la consultazione tramite Web mail resti possibile [illegible] ogni caso, nelle newsgroup si è sollevata subito la protesta (per esempio, [illegible] it.tlc. provider.disservizi). Se con [illegible] mano Wind toglie, [illegible] l'altra dà: ma solo ai clienti paganti. D'altra parte i costi (per mantenere milioni [illegible] caselle, proteggerle dallo spam e da virus [illegible] assicurare il back-up dei dati) erano diventati alti. E poi l'uso delle caselle porta- [illegible] ricavi soprattutto a Telecom, ai cui «pop» (punti di presenza) locali si [illegible] [illegible] maggior parte degli utenti Free Internet. E' prevedibile che ci sarà ancora battaglia, nei prossimi mesi, tra gli operatori di tlc [illegible] nuove proposte che battono i prezzi di Telecom per il «dial-up» (collegamento con il modem) e tra gli operatori Free Internet per rubarsi clienti, a colpi di promozioni.

I DUELLI DEI DOMINI

Infine, il consiglio d'amministrazione di Icann (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers, l'organismo che sovrintende [illegible] domini Internet) ha deciso una profonda revisione del processo che porterà a creare nuovi domini (oltre [illegible] .com, .it, ecc.) di primo livello. Icann ha deciso di darsi regole di trasparenza: la nuova procedura sarà sottoposta alla comunità Internet per dicembre. Se ne vedranno delle belle: affacciatevi alla finestra.



Internet? Connessione a delinquere

Il cyberpoliziotto: ecco i reati che gli italiani commettono di più in Rete

Stefano Porro

C'è chi scambia foto pedopornografiche e chi scarica in conti- [illegible] file mp3, chi scardina le protezioni dei server aziendali [illegible] e chi spedisce migliaia di email spazzatura per pubblicizz- [illegible] prodotti sempre più assurdi. Oggi basta avere un computer collegato a Internet per commettere con enorme facilità reati che un tempo sarebbero stati appannaggio di pochi malfattori. «E [illegible] guaio è che molti non si rendono neppure conto dei guai che stanno combinando» ci confessa Marco Strano, direttore tecnico della Polizia di [illegible] [illegible] docente di criminologia all'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Professore, sta forse dicendo [illegible] che [illegible] rete ci ha reso tutti un po' più delinquenti?

In parte sì, [illegible] si tratta di un effetto perverso dell'innovazione tecnologica. Chi scarica un file mp3 lo fa [illegible] solito in un contesto casalingo, del tutto avulso da un'ambientazione criminale, [illegible] mai si sognerebbe di aver violato [illegible] [illegible] penale.

> Oggi è facile compiere illeciti che un tempo erano appannaggio di pochi malfattori. Basta un pc collegato online

I LINK

- U.A.C.I. (Unità di Analisi sul Crimine Informatico) www.poliziadistato.it/pds/informatica/uaci.htm!
- Criminologia.org www.criminologia.org
- Associazione Italiana Antipedofilia [illegible].pedofilia.it
- Cybercrime.gov www.cybercrime.gov/

Nella nostra cultura questi comportamenti vengono percepiti come normali [illegible] per questo [illegible] molto difficile, [illegible] non impossibile, intervenire per mettere fine agli illeciti.

Pirateria a parte, qual è il [illegible] digitale più compiuto dagli italiani?

Le truffe online realizzate tramite i dialer. Solo quest'anno sono state oltre 100 mila [illegible] denunce effettuate da navigatori caduti nella trappola dei famigerati [illegible]ftware gonfia-bolletta. Un feno- [illegible] che, nonostante gli interventi dell'Authority delle comunicazioni, continua a diffondersi a macchia d'olio [illegible] a produrre miliardi di soldi sporchi.

Durante le vostre attività di sorveglianza vi scontrerete spesso con hacker [illegible] affini. Nel nostro paese ce ne sono molti?

Certo, e si intromettono soprattutto sui server aziendali per rubare informazioni o causare dei danni. Quello dell'hacking è un reato molto più diffuso di quanto pensiamo, dal momento che le imprese tendono a [illegible] sporgere mai querela per non fare brutte figure con i loro clienti. Questo non aiuta certo il nostro lavoro di investigazione.

Le caselle di posta elettro- [illegible] di milioni di navigatori stanno diventando inservibili, perché intasate da tonnellate di messaggi spazzatura. Non potete fa- [illegible] qualcosa?

Lo spamming è il nostro peggior nemico [illegible] recentemente è stato dichiarato illegale anche [illegible] Italia. Il problema è che il [illegible] per cento delle junk mail proviene dall'estero, dove per noi è impossibile intervenire con efficacia. Questo vale anche per qualsiasi altro reato informatico compiuto tramite server al di fuori dei nostri confini.

Spesso [illegible] volentieri però le azioni contro la pedofilia online vengono compiute in maniera concertata.

Quello della pedofilia digitale è un reato [illegible] cui c'è un'alta attenzione sociale e la cui repressione costa tempo e fatica. Le posso solo dire è che, grazie a tecniche di intervento all'avanguardia, [illegible] l'infiltrazione [illegible] copertura all'interno di comunità pedofile o la realizzazione di [illegible]ti-civetta, siamo in grado [illegible] individuare con assoluta certezza i colpevoli.

bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

Convegno Open Source

Il 17 e 18 novembre prossimi, la Sala 500 del Centro Congressi Lingotto di Torino ospiterà il Convegno internazionale «La conoscenza [illegible] bene pubblico comune: software, dati, saperi», organizzato dal Comitato Tecnico Scientifico del CSI-Piemonte per approfondire i temi della libera diffusione del sapere, della proprietà delle informazioni (brevetti, licenze e copyright) e dei software per trattarle (open [illegible] o free). Alla due giorni [illegible] lavoro interverranno rappresentanti delle aziende private e della pubblica amministrazione italiana ed europea e alcuni personaggi del settore (per esempio, è previsto Leonardo Chiariglione).
[illegible] www.csi.it

Vertice mondiale sulle nuove tecnologie

Il primo Vertice Mondiale sulle nuove tecnologie della comunica- [illegible] [illegible] dell'informazione (Tcii), [illegible] su come queste stanno cambiando il modo [illegible] cui viviamo, si terrà a Ginevra dal [illegible] al 12 dicembre. Organizzato dall'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (Uit), un'agenzia delle Nazioni Unite, [illegible] il sostegno del Segretario generale Kofi Annan [illegible] del sistema Onu, [illegible] Vertice esaminerà come diffondere la rivoluzione informatica. Un evento parallelo, il Foro Mondiale dei Media Elettronici (Ginevra, 9-11 dicembre), è [illegible] interesse per chi lavora nei media (www.wemfmedia.org/it/index.html).
[illegible] www.itu.int/wsis/

Domain day

Al «Domain Day 2003», che si terrà [illegible] Milano giovedì 13 novembre presso la sede della Camera di Commercio si parlerà del dominio «.eu», delle finte pre-registrazioni e dei marchi registrati. Icann presenterà inoltre alla stampa il sito www.icannrome.it [illegible] verranno date anticipazioni sui principali temi del prossimo incontro [illegible] Icann, per la prima volta in Italia, dal [illegible] al 6 marzo 2004. Si parlerà (in anteprima) del codice di autoregolamentazione che i provider Internet saranno chiamati a sottoscrivere per contribuire a tutelare i minori in Rete, delle pseudo soluzioni attualmente sul mercato per combattere lo spam, della stabilità della Rete, e infine della protezione [illegible] marchio delle aziende in Internet attraverso [illegible] casistiche.
[illegible] [illegible] DomainDay.it

SCUOLA **Scrittura Web**

Sono aperte le [illegible] allo stage della Scuola Holden di Torino, «Web Writing», che [illegible] terrà sabato 22 [illegible] domenica 23 novembre: come diventare un web writer? Un weekend tutto dedicato alla scrittura in rete. Ciò che occorre, soprattutto, è la capacità di coniugare diverse competenze: Internet ha determinato la fusione (con relativa con-fusione) [illegible] tutti i linguaggi preesistenti (televisione, scrittura, musica, cinema, radio), inaugurando una [illegible] via espressiva. Questo [illegible] offre, in tre giorni di lezione e laboratorio, [illegible] «segnaletica» a chi intenda cimentarsi nella scrittura web.
[illegible] www.holdenlab.it

CARTOONS **La Guerra dei Cloni**

Ieri è stata lanciata, in esclusiva [illegible] Cartoon Network, «Guerre Stellari: La Guerra dei Cloni», la microserie di dieci corti animati (i successivi dieci episodi verranno trasmessi [illegible] prima visione nella primavera del 2004). La saga, formata da venti corti di circa tre minuti l'uno, [illegible] una storia a sè rispetto al secondo ciclo di Guerre Stellari e ha inizio nel momento in cui termina il film «L'Attacco dei Cloni». Narra gli inizi dell'epica guerra civile che vede la vecchia Repubblica combattere [illegible] [illegible] vasto movimento separatista guidato dalle forze del male. Ciascun corto viene trasmesso [illegible] lunedì al venerdì [illegible] partire dalle 17.00. Ogni giorno sarà possibile vedere un episodio inedito (replicato più volte), mentre le domeniche l'appuntamento è alle 20.30 con tutti gli episodi della settimana e con lo speciale «Making of».
[illegible] www.cartoonnetwork.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

voto: **buono**
reperibilità: **discreta**
prezzo: **da 29.99 dollari**

[illegible] seconda pelle per l'iPod

L'iPod è uno dei gadget più *cool* che esistano, si [illegible], ma la plastica bianca e le cromature [illegible] [illegible] costituito hanno un difetto: si sporcano e [illegible] graffiano solo a guardarle. Con i modelli da 20 e 40 Giga del suo lettore mp3, [illegible] Apple fornisce una custodia: nera, somiglia ad un portatelefonino di prima generazione. Così una ditta canadese, che si chiama ovviamente iSkin, ha inventato una guaina di morbido silicone spessa 3mm che aderisce all'iPod, proteggendolo da graffi, ditate e lievi urti. Disponibile in 22 colori più o meno trasparenti e in 6 varianti fosforescenti, l'iSkin normale è disegnato per la vecchia versione dell'iPod, mentre per quelli più recenti c'è l'iSkin [illegible].
[illegible] www.iskin.com

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Facile
Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
FACILE DA USARE CON I TASTI PIÙ GRANDI.
Conveniente: telecomando [illegible] protezione in un unico corpo.
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Personal
Universal 2
Digital
GumBody Facile Meliconi è il telecomando di ricambio per tutti i TV, l'unico [illegible] il corpo in gomma che lo protegge e i tasti più grandi per un [illegible] semplificato. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione [illegible] telecomando in un'unica soluzione. Oltre al Facile, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Personal, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni [illegible] tuo telecomando originale; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme [illegible] Digital già programmato per accedere direttamente [illegible] SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale [illegible] GumBody Meliconi.
Meliconi.
[illegible] intelligenti [illegible] la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi [illegible] elettrodomestici.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Milano 32, t. 6665211; [illegible], via G Cesare[illegible], t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour [illegible], t. [illegible]; **AOSTA**,piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 90, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5454626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. [illegible]; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; [illegible], via [illegible]rina 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72627; **CUNEO**, corso Giolitti [illegible], t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via S. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI**, via A Depretis 31, t. 4201411, **NOVARA**, via Cavour 19, t. 33341; **PADOVA**, via Meniana 6, t. 8734717, **PALERMO**, [illegible] 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820031, **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Pizzapetra 21, t. 53641, **SAVONA**, via Paleocapa 10/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 15, t. 273900. **SANREMO**, corso Nombello 16, t. 504651, ottre[illegible] presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58

3 **Lavoro**[illegible]
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domanda**
- operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione a lavoro
Euro 0,86
- lezioni
Euro 1,50
- [illegible] domande
Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa o necessità, il doppio. Necessità urgenti, data fissa il quadruplo. Urgentissimi il triplo

E' ammesso [illegible] di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono ritirare il servizio cassette aggiungendo al costo [illegible] vero la base **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del solo cassetto è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per [illegible] di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le [illegible] Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per [illegible] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o la[illegible], l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di [illegible] effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible] leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.FINANZIAMO firma singola dipendenti anche pensionati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperativa. Finan Spa 011.581.9494 (UIC).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali [illegible]lenti, firma singola. Esempio: [illegible] rata € 105,00 mensili. (60 mesi, taeg 9 - 12%). Medaglini Credito. UIC [illegible], Gruppo Promatec Spa 011.437.2716

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati e tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4395)
PRESTIT
011.581.7521 corso [illegible]67.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [illegible] aziende? Azienda Italia S.p.A 2000 [illegible]ste banche dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, [illegible]ciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.1801»

VUOI [illegible] la tua attività? Activa 16 anni di esperienza Garanzia di serietà Tel 011.642 778

NEGOZI [illegible] GERENZA

[illegible]MENTO fronte [illegible] primario ampio negozio con importanti esclusive. Ottimo unile [illegible]. [illegible] 011.596 771.

ACTIVA 011 642.758 cede abbigliamento intimo Moncalieri centrale 45 mq completamente nuova ultime marche. Rif. 3193

ACTIVA 011.642 758 cede agenzia pubblicitaria centro stampa digitale nel canavese splendida realtà. Rif. 3185

ACTIVA 011 642.758 cede azienda ingrosso dettaglio tecnologie per edilizia prima cintura richiesta adeguata. Rif 3125

ACTIVA 011 642 758 cede bar ristorante prima cintura completamente nuovo 70 posti anticipo € 140.000,00 Rif. 3166.

ACTIVA 011 642 758 [illegible] cedesi [illegible] bar adiacenze corso Dante interessante incasso ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. 3173

ACTIVA 011 642.758 cede camiceria accessori prima cintura Sud fatturato annuo € 135.000,00 anticipo € 35.000,0. Rif. 3223.

ACTIVA 011 642 758 cede torrefazione per ufficio prima [illegible] fatturato annuo € 207.000,00 anticipo € 70.000,00. Rif 3210

ACTIVA 011 642.758 cede prodotti alimentari tipici Santa Rita fatturato € 254.000,00 annuo attuale € 50.000,00 Rif 3234

ACTIVA 011 642 758 [illegible] ristorante pizzeria vicinanze Ikea 100 posti 2 appartamenti anticipo € 100.000,00. Rif. 3196.

ACTIVA 011.642.758 [illegible]da vendita [illegible]zioni motociclette zona imbocco autostrada Torino- Milano incasso € 400.000,00. Rif. 3180.

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] Torino centro totalmente ristrutturato fatturato annuo € 120.000[illegible] locale splendido. Rif. 3222.

BAR ristorante torrefazione locali accoglienti [illegible] Kg caffè settimana [illegible] giornaliero € 2.500,00 v[illegible]. Immobile 011.385.4810.

CENTRALISSIMO laboratorio artigianale lavorazione carta attività [illegible] di facile gestione con ottimo utile cedo [illegible] 55.000,00. Baldini 011.596.771.

COLORIFICIO macqueses tendaggi carte parati zona [illegible] Tribunale gestione ultradecennale. Buon giro. [illegible] Baldini 011.596.771.

[illegible] cittadina del [illegible] fornitissima colonica el[illegible] enologia e giardinaggio. [illegible] ultraquindicinale. Richiesta [illegible]. Baldini 011.596.771.

[illegible] 011.447.4802 parrucchiera uomo donna zona piazza Sabotino arredamento nuovo causa malattia € 30.000,00 anche garanzia.

STELLA 011.447.6280 negozio animali e toeletatura pi[illegible] Casella unica cedesi causa trasferimento € 25.000,00 d[illegible]

STELLA 011 447.6280 bir[illegible] lavorissima posizione 4 vetrine zona corso Raffaello adatta a 2 persone € 35.000,00.

[illegible] tutto [illegible] [illegible] pia [illegible] abitabile [illegible] eccezionale cede anticipo € 250.000,00.Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lodo edicola canavese bellissima prima [illegible] centro commerciale 2 addetti cede anticipo € 150.000,00 Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA [illegible] Supermolotto Chivassese superattrezzato levate settimanali € 3[illegible] utili elevati [illegible] anticipo € [illegible] Frana 011 562.3895.

TABACCHERIA [illegible] Supermolotto Val di Lanzo gestione famigliare levate [illegible] 12 500,00 cede anticipo € [illegible] Frana 011 562 3895

VERZUOLO (CN) [illegible] bar zona centrale inventario Siisal sale giochi 153 mq. Tel.348 856 3876.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]RINI

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi meccanici con esperienza pluriennale nelle proprie sedi di Moncalieri e Torino Nord. Inviare curriculum al fax 011 63[illegible] Green Car Moncalieri.

PE[illegible]E PUBBLICI [illegible]

CERCASI cuoco capo partita e aiuto cuoco esperti, ambosessi, per ristorante Caffè snc strada Revigliasco 138, Moncalieri. Tel 011 647.3806.

[illegible]

A.A.A. [illegible] T[illegible] Torino, seleziona per conto di agenzia viaggi, partner tour operators e villaggi vacanze, italiano/estero, ambosessi 18 - 30anni, anche prima es[illegible], per inserimento lavorativo con contratto collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011 690 3743 - E-mail: [illegible]bero.it

ASSUMIAMO [illegible] contratto impiegatizio, giovani ambosessi [illegible], spumanti Soffo [illegible] (At) [illegible] curriculum Casella Postale 50 14049 Nizza Monferrato.

LAVORI VARI E PART-TIME

AZIENDA Torino ricerca [illegible] mici per gestione clienti, marketing, anche prima esperienza. BM Torino 011.518 4793.

AZIENDA Winner Team Torino selezione 6 telefoniste / i inquadramento di legge per colloquio telef[illegible] 011.516.0788 - dalle 14 alle 19.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive vetri nuovi modelli/i bambini, no corsi. [illegible] Torino 011.397.0941.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 16,00 - 20.00. Corso [illegible] gratuito. [illegible] inviare [illegible] lum. Punto Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio [illegible] II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAP[illegible]

AZIENDA produttiva mobili ufficio cerca venditori/trici con esperienza. Offresi alte provvigioni. Piatt Srl - Pianezza: 011.966 2430 - 011.968 2431.

AZIENDA Winner Team Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi cumulabili alle qualifiche. Ambosessi ist. 011.316.0903

CONSORZIO INTERNAZIONALE per [illegible] Discipline aziendali Torino ricerca personale 30 / 45enne cultura superiore, per immediato inserimento nella struttura [illegible]. Il [illegible] marcologico della ricerca e la consulenza aziendale Tel. 011.187.03261.

EURO.K prestigiosa società selezione per la sede di Pinerolo 25 ambosessi € 1.600,00 mensili dalla prima qualifica. Telefonare 0121.377.600

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura [illegible] in vari dipartimenti, posizioni manageriali a[illegible] zolitudine, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011 964 1606

SOPRAN S.P.A. [illegible] Leonardo [illegible] Vinci, 150 - Trazzano S/N, Mi, capofila di un gruppo di azienda, seleziona N. 3 rappresentanti, ambosessi, per la filiale di Orbassano. Offre opportunità crescita professionale, training iniziale, rimborso spese e provvigioni interessanti, zona in esclusiva e portafoglio clienti. Si richiede: [illegible] serietà, spiccata personalità e facile dialettica. Possibilità anche prima esperienza. Per appuntamento tel. 011.905.3193 [illegible] 14.30 [illegible] Informazioni: www.Sopran.it.

TORINOITALIA rappresentanza abbigliamento cerca collaboratori ambosessi, massimo 30 anni, anche stranieri, [illegible] della lingua italiana Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare al numero 011 453 0448 Torino

[illegible] & LAVORO

AZIENDA Vanwalk Folletto Torino seleziona personale ambosesso automunito. Stage con ottime possibilità di guadagno. Presentarsi oggi dalle 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00 in via Pio VII - [illegible], Torino 1° piano

LAVORO DOMANDE

INGEGNERE chimico neolaureato cerca primo impiego. Tel. 011.436.3937.

SEGRETARIA direzione, [illegible] esperienza, [illegible] personale, produzione ricevimento/spedizioni, discreto inglese e francese, diploma prima cintura [illegible]. Tel. 338.979.1632.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. PIAZZA [illegible] **CRISTINA** casa d'epoca piano alto sala cucina 3 camere bagno da ristrutturare. Ce[illegible] 011.697.14030.

A. [illegible] 011.562.9801 corso Regina Margherita angolo via Livorno in [illegible] libery soggiorno 2 camere [illegible] vizi termoautonomo ascensore.

SERIM 011.562.9801 Crocetta [illegible] Einaudi libero signorile [illegible] salone 5 camere [illegible] bi servizi cantina soffitta.

A. SERIM 011.562.9801 Parella via Mosso Ferraris recente signorile saloncino 2 camere cucina bi servizi ampi balconi [illegible] doppio.

SERIM 011.562.9801 San Paolo in piccolo condominio salone (divisibile) 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo piano 2° ultimo.

[illegible] corso [illegible] libero appartamento ristrutturato ingresso salone 4 camere [illegible] bi servizi cantina. GR 011.505.038.

ADIACENTE piazza Bernini splendido appartamento ristrutturato mq 180, salone, 5 camere cucina, bi servizi. [illegible] 011.669.2962.

ADIACENTE via Guido Reni libero, signorile, soggiorno, camera, cucina, bi servizi, posto auto coperto. Eurocase [illegible].

ALFA Cavoretto strada Ronchi in palazzina signorile con giardino appartamento vista collina: salone sala pranzo cucina abitabile 2 camere camera di servizio doppi servizi finiture di pregio garage. Centralcasa 011.197.14030.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione varie metrature da € 1.950,00 al mq Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI - [illegible] costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / [illegible] Valdellatorre varie metrature da [illegible] 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni [illegible] Estate 011.680 9560.

APPARTAMENTI varie metrature in [illegible]gioso casa d'epoca finemente restaurate nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.680 9560.

APPARTAMENTO [illegible] Brianza [illegible], [illegible] doppio, 2 [illegible], cucina, bi servizi, volendo box, € 212.000,00. [illegible] 011 580 6023.

APPARTAMENTO nuovo zona parco Ruffini salone, due camere, cucina bi servizi, mansarda box. € 310.000,00. [illegible]

ATTICO [illegible] via Sperino adiacenze Ospedale [illegible], Anna, salone [illegible] mera cucina doppi [illegible] box [illegible] Gabetti 011.658 0045.

AURORA

Lungo Dora Napoli, 60, in solida palazzina vendiamo razionali appartamenti 1 / 2 / 3 camere, tinello cucinino, bagno. Liberi e locati da € 85.000,00. Ampi magazzini locati da € 53.700,00. Gabetti 011.57.672.

BORGO PO Precollina [illegible] Casalborgone, in bella palazzina all'ultimo piano luminoso. Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino bagno. Gabetti Cumea 011.660.4240.

[illegible]**ETTO** prestigiosa villa ampia metratura, immersa [illegible] bellissimo parco privato mq 1[illegible] pe[illegible], riservatezza. Esim 011.460.[illegible]

CENTRALISSIMO in palazzo d'epoca elegante appartamento mq 200 adatto abitazione / studio. Finiture d'[illegible]. Luciana Vola 011.436.1395

[illegible]**SSIMO** prestigioso stabile, appartamento luminoso ben rifinito, salone, pranzo, studio, 4 camere, cucina, triservizi, box, riservatezza. [illegible] 011.460.135.

CENTRO corso Galileo [illegible] fronte giardino Cittadella [illegible] prestigi[illegible] salone 4 camere cucine tripl[illegible] posto auto Gabetti 011.561.8338.

[illegible] presso [illegible] Matteotti [illegible] Volta signorile [illegible] salone 3 [illegible] studio cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

CORSO BRUNELLESCHI signorile doppi ingressi salone [illegible] cucina [illegible] gnia 2 camere. Eventualmente divertente Portineria giardino condominiale. Gabetti 011.335.8703.

CORSO [illegible]olo, soggiorno living due camere, cucina bagno. 3° piano, ascensore, ristrutturato € 25.000,00 più mutuo. Sig. Bresca 335.761.2547.

CORSO RACCONIGI

presso piazza [illegible] Ingresso, camera tinello cucinino bagno. Da € 38.100[illegible] locali. Casetta indipendente interno cortile libera € 82.000,00. Gabetti 011.57.672.

CORSO RACCONIGI (presso piazza Robilant) libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Termo [illegible]. Minimo anticipo. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766

CORSO REGINA MARGHERITA in bella [illegible] anni '30 doppi [illegible] salone 2 camere [illegible] doppi [illegible]. Gabetti 011.433.2558.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze Imprenota prestigiosi appartamenti miniloggi [illegible] box nell'ambito del restauro [illegible] importante palazzo Antonelliano. [illegible] 011.566.9411 - 347.451.2659.

[illegible] [illegible] Paschiero in elegante palazzo, 7° piano, appartamento rifinito mq 200. Luciana Vola 011.436.1395

[illegible]**VOLA** 011.436.1395 via Garibaldi in splendido palazzo d'epoca luminoso appartamento mq 300, finiture d'epoca.

[illegible] [illegible] Pisacane 1° piano angolare. Ingresso, 2 camere cucinotto bagno 3 balconi. Libero € 87.000,00 Gabetti 011.619.9670.

[illegible] **MAGGIORE appartamento mq 200 panoramico signorile, doppi ingressi, portinaio, giardino condominiale. Telefono ufficio 011.681.1627.**

PARELLA via Lessona in palazzina nuova mai abitata tre alloggi di 80 - 120 - 140 mq con giardino privato, box auto. [illegible] € 50.000,00 [illegible] Sig. Orlando [illegible].561.4116 - [illegible].817.8000.

PIAZZA STATUTO prestigioso stabile d'epoca particolare appartamento mansardato mq 55 ultima esposizione. Casamarket 011.580.5683

PRECOLLINA prestigiosa villa ampia metratura, panoramica vista su Torino, grande parco di assoluta privacy. Trattativa riservata Esim 011.460.135.

PRECOLLINA splendida posizione e vista, importante villa di particolare architettura anni '60, mq 600 Tavigliano. Giardino. Luciana Vola 011.436 1395.

SABATELLI IMMOBILI 011.555.359 pr - posto zona Lingotto - libe: Ingresso camera cucinetta bagno € 95.000,00. Interessati, fissare appuntamento

[illegible] **VIA** in prestigioso palazzino impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566 9411 - 347.451.2659.

VANCHIGLIETTA [illegible] Belgio camera, cucina bagno 1° piano ristrutturato occasione € 5.000[illegible] più mutuo. Sig. [illegible] 335.561 4116 - 011 817 8000.

VIA FILADELFIA via Tripoli ampio signorile piano alto salone/no 2 camere unico cucinotto ingresso bagno. Dacomo 011.319.9010

VIA SANT'ANSELMO angolo corso Vittorio Emanuele casa nobiliare dell'800, 2° piano, ingresso, salone, studio, cucina, 4 camere doppi servizi balconi [illegible]. Gabetti 011.836.116.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.566.9411 - 347.451.2659.

TORINO [illegible]

[illegible] [illegible] costruzione [illegible]denza Silver Fox Michelino in[illegible] palazzino vasi [illegible] da [illegible]. [illegible] Costruzioni Real [illegible] 011 660 9560

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, [illegible], lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel. 011.680.9560.

AVIGLIANA adiacente centro bell[illegible] familiare su 2 livelli con giardino mq [illegible] circa GR 011.505.039.

BALDISSERO [illegible] villa bifamiliare indipendente soleggiata, costruzione 1971, in posizione panoramica, 2000 mq terreno € 460.000,00. Esim 011.460.135.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio via La Riva 42, impresa vende direttamente in baita ristrutturata mono / bilocali posti auto [illegible] piano interrato. Tel. 011.[illegible].1248.

CORSO MONCALIERI Rondi Verdi in palazzina nuova costruzione appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi ampi terrazze box e posto auto. Risparmiocasa 011.521.4155

GABETTI SPA [illegible] [illegible] Juglaris, in [illegible] del 1982: soggiorno, 2 camere cucina bagno, posto auto. Ristrutturato. Tel. 011.642.563.

ISOLABELLA Km 5 Polmo cascina mq 500 da ristrutturare. [illegible] mq 1900. € 180.000,00. Sabatelli 011.555.359.

MONCALIERI occasione unica, bellissimi appartamenti nuovi, varie metrature, vista castello, possibilità posti [illegible]. [illegible] 011.[illegible].

ORBASSANO (ultima posizione) villa uni[illegible] recente signorile mq 200 su due piani oltre mq 100 seminterrato. [illegible]no mq 650. Serim 011 562.9801.

PRECOLLINA Moncalieri Impresa prenota in antica villa appartamenti pre[illegible]osti di varie metrature [illegible] ufficio 011.681.1627.

AIVOLI [illegible] piazza Principe Eugenio appartamento di 4° piano composto [illegible]: ingresso, 2 camere cucina bagno. [illegible]betti 011.956.6022.

S[illegible] RAFFAELE CIMENA posizione e vista splendide villa d'epoca perfettamente ristrutturata mq 500. Giardino. Luciana Vola 011.436 1395

SETTIMO [illegible] Borgonuovo, [illegible] unifamiliare di recente costruzione [illegible]lative rifiniture [illegible]0 [illegible]800 5998

VOLPIANO centro villa semindipendente uni / bifamiliare completamente ristrutturata disposta su 2 livelli con ampio giardino privato. Gabetti 011.800.5261.

[illegible]LI D'AOSTA

CHAMPOLUC paradiso del [illegible] in panoramico cottage alpino mansarda terrazzata. Travi viste pietre - camino. Euro [illegible] contanti, [illegible] convenzionato. Tel 030.914.0277.

LIGURIA

AMOROSO COSTRUZIONI vende in Borghetto Santo Spirito, confine Loano, bilocali con (terrazzi, giardini, box. In[illegible] ordine[illegible], nuova costruzione. Tel. 0182.589.273 - [illegible].526 0044.

(continua)

Il Torino ce l'ho.

Solo su SKY tutte le partite del Torino e di [illegible] 15 grandi squadre della serie B giocate sui campi SKY.
Dai campi SKY di [illegible] B
con SPORT SKY vedi gli anticipi serali e i posticipi e con CALCIO SKY tutte le partite di Campionato.
[illegible] con l'esclusivo programma **Diretta Gol Serie B** segui in tempo reale tutti i gol e le azioni più emozionanti.
Se ami il Torino ti innamorerai di SKY.

Informati subito:
199.100.900* • www.skytv.it
o presso gli SKY CENTER.

SKY
Immagina che...

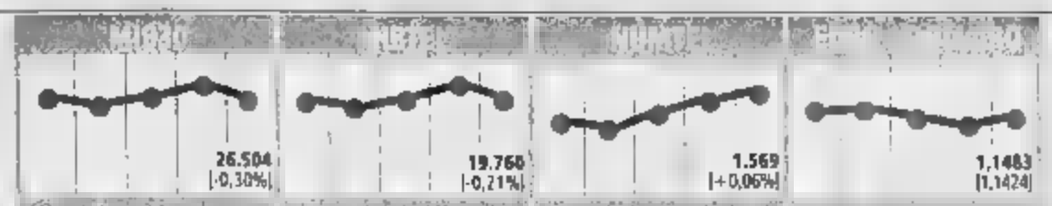
[illegible] costo della chiamata da telefono fisso e senza scatto: [illegible] LUN - VEN 18.30 - 8.00 - SAB 13.00 - [illegible] da telefono cellulare.

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Nuova indagine su Pagobancomat

La Banca d'Italia avvia una istruttoria sul Pagobancomat in prossimità della scadenza dell'autorizzazione già concessa per cinque anni da via Nazionale all'accordo che fissa, in deroga alla legge sulla concorrenza, una commissione interbancaria per il servizio gestito dal Cogeban, l'associazione di imprese nata nel '95 su iniziativa dell'Abi. L'istruttoria è stata aperta dopo la richiesta del Cogeban di autorizzazione.



Al via il primo Etf legato S&P/Mib

Lyxor Asset Management quoterà da domani un Exchange Traded Fund (Etf) sull'indice S&P/Mib della Borsa Italiana. Sarà il primo Etf di questo mercato basato su un indice italiano, coprirà l'universo azionario italiano replicando l'indice S&P/Mib lanciato quest'anno da Standard & Poor's e Borsa Italiana e staccherà un dividendo le. Previste commissioni di gestione annuali dello 0,35% ma commissione di entrata, uscita o sulla performance.

ESCLUSO DAL GOVERNO UN AUMENTO DEI TABACCHI, IN FORSE QUELLO DEGLI ALCOLICI. IN VISTA LO SBLOCCO DELLE ASSUNZIONI DEI VINCITORI DEI CONCORSI 2002

Finanziaria, 300 milioni per ricerca, difesa e comuni

Vegas: gli enti locali risparmino di più

Alessandro Barbera

Ricerca, Forze Armate ed Enti Locali. Su tre temi il governo è disponibile a ritoccare le previsioni di spesa della Legge Finanziaria e a mettere a disposizione almeno 300 milioni di da suddividere più meno equamente. Sui fondi a favore della ricerca la soluzione arriverà tutta probabilità oggi dal Senato: intenzione del governo - secondo quanto riferiscono voci raccolte a Palazzo Madama - sarebbe quella di reperire le risorse (poco meno di 100 milioni di euro) che permettano lo sblocco delle assunzioni per i vincitori di concorso in attesa dal 2002: ricercatori, ma anche professori associati ed ordinari, delle Università e dei enti ricerca pubblici. Arriverà dalla Camera la soluzione agli altri due nodi, vale a dire l'aumento delle risorse per Forze Armate ed Enti locali. Una cifra che complessivamente - ha spiegato ieri ai senatori il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas - sarà di almeno 300 milioni di euro. Resta capire la cifra aggiuntiva da reperire di cui si è parlato nei giorni scorsi (500-600 milioni) sarà ridimensionata il resto andrà ad altre voci di spesa. Di certo il «pacchetto» non sarà finanziato dall'aumento delle accise sui tabacchi. Restano dunque sul tappeto l'eventuale aumento dei superalcolici la ridestinazione di parte dei proventi del Lotto. Ogni decisione trovare in extremis questi fondi potrebbe essere affrontata forse già oggi da un vertice di maggioranza.

Aprendo i lavori dell'aula di Palazzo Madama sulla Finanziaria (e fra diverse interruzioni per la mancanza del numero legale) il sottosegretario ha colto anche l'occasione per bacchettare i Comuni, di non risparmiare abbastanza sulle spese. Dal finanziamento dei corsi dialetto a Varese all'Ufficio relazioni internazionali del Comune di Roma, Vegas ha fatto diversi esempi di spese «criticabili».

RICERCA. Già nella mattinata di ieri, con il plauso della Margherita, il ministro dell'Università Letizia Moratti aveva promesso l'impegno del governo per trovare i fondi «nei tempi della Finanziaria». Anche se, ha sottolineato, «quest'anno sono stati stanziati 137 milioni di euro per 495 progetti di ricerca che daranno lavoro a ventimila ricercatori». La cifra indicata a Palazzo Madama dal sottosegretario Vegas - circa cento milioni - dovrebbe permettere anche il rifinanziamento del «Fondo ordinario» per l'Università. Se così fosse, lo sblocco delle assunzioni potrebbe riguardare anche quelle Università - «La Sapienza» di Roma fra le altre - che spendono oltre il 90% delle risorse per il personale. Resta incerta l'estensione dello «sblocco»: alcune fonti si dicono convinte della possibilità di dare libera a tutti i vincitori di concorso - del 2002 e del 2003 - altre lo considerano «improbabile» e vedono più plausibile l'ipotesi che sbloccherebbe l'assunzione dei vincitori . Vegas ha chiarito che, sblocco sarà, potrà comunque fare discriminazioni fra categorie di «scienziati».

tre il tavolo tecnico prosegue i lavori le Regioni, Vegas ha colto l'occasione per sottolineare come, parte del governo, mancato l'impegno sia sul fronte della lotta agli sprechi che su quello dell'innalzamento della spesa «Il finanziamento della sanità pubblica è salito dal 5,2 al 6% del Pil, uno sforzo ingente in un periodo di difficoltà finanziaria». n'è anche per i Comuni: «Mi sono divertito guardare su Internet una di iniziative in corso». Vegas ne cita sei, fra cui un corso di consulenza filosofica finanziato da un Consiglio di quartiere di Firenze, un corso sul «gusto» organizzato dal Comune di Carini e quello sul «dialetto» a Varese. Ma Vegas bacchetta anche il Comune di Roma per l'ufficio per la pace a Gerusalemme.

DECRETONE. Alla Camera intanto proseguono i lavori del «decretone» di accompagnamento, il provvedimento che garantirà le entrate della manovra. Il relatore centrista Francesco Saverio Romano ha annunciato che gli emendamenti «potrebbero essere molti» e, questo caso, non sarà chiesta fiducia. Per il momento né lui né il governo presenteranno proposte di modifica: «voglio capire il dibattito, poi deciderò il farsi. Quindi faremo un incontro della maggioranza e valuteremo insieme cosa fare». Tramonta que l'ipotesi - avanzata nuovamente dall'Udc - di trovare altre risorse attraverso il condono dei contributi previdenziali: è «tecnicamente impossibile», ha ribadito il ministro del Welfare Roberto Maroni.

I NODI DA RISOLVERE

Per sistemare i vincitori di concorso servono 100-150 milioni di euro oltre ai 70 previsti

Per venire incontro alle richieste occorrono 500 milioni di euro

Tramontati i bonus-anziani, i 230 milioni per le famiglie saranno forse dati in gestione alle Regioni

E' allo studio un Condono previdenziale o la riapertura del Condono fiscale

Norme da introdurre per correggere il «decretone»

- **CASSA SPA** — Dovrebbe essere esclusa la raccolta diretta di fondi
- **FONDAZIONI** — Regole sull'incompatibilità delle nomine degli amministratori
- **CONI** — Stanziamento di 7,5 milioni per il Comitato olimpico nazionale

BANCA D'ITALIA A SETTEMBRE: CRESCONO LE ENTRATE

Debito pubblico oltre i 1400 miliardi

Il debito pubblico continua a salire, raggiungendo a settembre un nuovo . Secondo i dati della Banca d'Italia, il debito delle Amministrazioni pubbliche ha raggiunto quota 1.409,9 miliardi di euro con un aumento di 20,8 miliardi rispetto a settembre (+1,5%). Il precedente risaliva a novembre 2002, (1.404,7 miliardi di euro). Notevole il balzo realizzato nel solo settembre: rispetto al precedente l'aumento è stato pari, infatti, a 15,4 miliardi. Le entrate tributarie dei primi nove dell'anno sono ammontate a 221,4 miliardi, un del 3,3% nei confronti dell'analogo periodo del 2002. Negativo, invece, il raffronto relativo al solo settembre entrate pari a 19,2 miliardi contro i 28,6 miliardi di settembre dello . Il calcolo del debito tiene conto di una serie di operazioni realizzate dal ministero dell'Economia proprio al fine di contenerne il volume. Recentemente il Tesoro ha, infatti, provveduto alla cessione dell'Eti che ha fruttato 2,5 miliardi di euro, all'operazione Enel 2 con di 2,2 miliardi e alla cartolarizzazione dei prestiti personali concessi dall'Inpdap per 4,2 miliardi. Complessivamente queste operazioni portano a un abbattimento del debito per lo 0,85% del Pil.

CONFLITTO DI INTERESSI CHE [illegible] PROPOSTA ALTERNATIVA

«Pensioni, possibile il voto di fiducia»

Buttiglione: vedremo se serve. Maroni: approvazione entro l'anno

polemica

ROMA

SULLE pensioni prosegue il braccio di ferro tra il ministro del Welfare, Roberto Maroni, e i sindacati, mentre la questione potrebbe approdare al tavolo di palazzo Chigi. Intanto il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, affaccia l'ipotesi di blindare anche la riforma con il voto di fiducia. «Vedremo se sarà necessario», ha detto aggiungendo che si tratta di un grande tema politico per il quale la fiducia può essere messa.

Maroni ieri è tornato a confermare la tabella di del governo sulla delega che prevede l'approvazione entro l'anno. E la replica leader di Cisl e Uil non si è fatta attendere. «È inutile che convochino se vogliono cambiare la riforma», ha scandito Pezzotta. Mentre Luigi Angeletti ha definito un «pessimo obiettivo» quello di far approvare la riforma entro l'anno.

Archiviate le polemiche dei giorni scorsi, Maroni e il collega delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, hanno sostenuto entrambi la necessità di un intervento di Palazzo Chigi. «Sulla riforma è giusto che intervenga e convochi i sindacati per verificare se ci sono proposte alternative a quella del governo», ha affermato Maroni aggiungendo «di essere, una volta tanto, d'accordo» Alemanno che chiede un intervento di Palazzo Chigi. Sarà la presidenza del Consiglio a convocare i sindacati per verificare se ci sono proposte alternative a quelle del governo. L'importanza del tema richiede certamente questo intervento. È giusto che così Palazzo Chigi farà quello che deve fare». Parole confermate da Alemanno: «Siamo in attesa di una prospettiva temporale da parte del presidente del Consiglio - ha spiegato -. Il quadro lo deve decidere lui in base all'iter parlamentare e anche un pò al clima complessivo che c'è nel Paese. Personalmente sono fiducioso che con un grande sforzo di tutti si possa arrivare ad un'intesa».

Al momento, però, non sembrano esserci le condizioni per una ripresa del confronto tra governo e sindacati. Secondo Cgil, Cisl e Uil perchè ciò possa avvenire è necessario che la delega sospenda il suo iter in Parlamento. Una esigenza, questa, espressa chiaramente dai tre sindacati nel corso dell'audizione al Senato della scorsa settimana. Prosegue, comunque, assicurano i sindacati, il lavoro per la a punto di proposta unitaria alternativa a quella del governo, in grado di garantire la sostenibilità finanziaria del sistema.

«È un pò strano - ha fatto notare Pezzotta - che si dica che c'è la volontà di i sindacati allo stesso tempo si affermi che la riforma deve essere approvata entro l'anno. Se Berlusconi ci convocherà, gli chiederemo per prima cosa ha intenzione di mutare la sua posizione: c'è la disponibilità a cambiare quella proposta oppure non c'è nessuna possibilità di dialogo». Anche per Angeletti, deve essere chiaro che i sindacati vogliono la riapertura «di una vera propria trattativa cui si confrontano ipotesi diverse per vedere se ci sono punti in ne. trattativa non è un esame».

Maroni oggi ha anche escluso che gli incentivi per restare al lavoro, dovessero prolungarsi i tempi dell'iter parlamentare, possano essere stralciati dalla delega. «Non possiamo separ dall'altra - ha detto - anche perchè l'esperienza dello stralcio dell'art. dalla riforma del mercato del lavoro è stata parzialmente negativa. Da un lato ha permesso di risolvere il conflitto sociale in atto e di al Patto per l'Italia, ma dall'altro tenendo bloccata la riforma degli ammortizzatori sociali».

Il ministro Buttiglione

Intanto il presidente degli industriali, Antonio D'amato, ha promosso riforma del governo giudicandola strutturale, ma ha chiesto, ancora una volta, che sia anticipata a prima del 2008. proprio con la Confindustria ripartono le audizioni sulla delega alla commissione Lavoro di Palazzo Madama. Fitto il calendario della settimana: 46 tra confederazioni di imprenditori, enti previdenziali e associazioni di categoria stati chiamati a dire la loro sulla riforma. «La quale - come annunciato da Maroni - sarà oggetto di ulteriori iniziative mediatiche per spiegarla agli italiani sull'esempio delle campagne attuate in Francia dal primo ministro Raffarin». [r.e.s.]

IL MINISTRO DEL WELFARE: UN PIANO DI RILANCIO NON SOLO DI TAGLI AI COSTI

«Gli esuberi Alitalia possono diminuire»

Il presidente Bonomi non lo esclude, oggi il cda della Compagnia

ROMA

I 1500 esuberi previsti dal piano per Alitalia potrebbero diminuire. A escludere questa ipotesi è stato lo stesso presidente della Compagnia di bandiera, Giuseppe Bonomi, al termine di un incontro con il ministro Roberto Maroni. «Parlare di ammortizzatori sociali per gli esuberi è ancora prematuro - ha detto Bonomi - al momento sia il ministero delle Infrastrutture, sia quello del Welfare hanno avviato l'istruttoria sul piano, al termine della quale vedremo che fare. I tempi previsti sono comunque rapidi, quindi non escludo che l'argomento sarà sul tavolo tra breve». E il presidente di Alitalia ha anche parlato di una eventuale riduzione dei tagli d'organico: «Non è escluso - ha ipotizzato - che in futuro il numero degli esuberi possa diminuire».

Escluse, invece, che altre misure di ampliamento del piano industriale della società possano essere sul tavolo del consiglio di amministrazione che si riunirà oggi. Per quanto riguarda il bilancio del trimestre i conti segneranno un andamento leggermente migliore della semestrale che è stata pesantissima: «Da quei livelli - ha sottolineato Bonomi, ricordando che in estate si è avuta ripresa del traffico, dei ricavi unitari - possiamo solo risalire».

Dopo il colloquio con il presidente Alitalia Maroni ha espresso così la sua posizione: «Oggi Bonomi mi ha consegnato ed illustrato un piano industriale che non è un piano di esuberi, che contiene una impegni per lo sviluppo dell'azienda e di Malpensa per il contenimento dei costi, tra cui anche quello del personale. è così un piano sostenibile, perchè definisce misure rilancio dell'azienda investendo nello sviluppo non solo nel taglio dei costi».

Maroni ha poi aggiunto riguardo alla privatizzazione della Compagnia: «Il punto non è quello di un parere positivo, capire l'azionista può avviare una privatizzazione in presenza di un piano di sviluppo. Se è così certamente è utile, no vedo molti problemi ad acconsentire».

Insomma un piano industriale di Alitalia che guardi allo sviluppo e al rilancio della compagnia otterrà via libera del ministro del Welfare sia per la privatizzazione sia per la gestione degli esuberi. «Mi riserbo di valutare concretamente il tutto - ha concluso il ministro - ma dalle informazioni che ho avuto mi sembra di poter dire che il piano di sviluppo sia e che la prospettiva è positiva».

[v.cor.]

L'UE PUÒ APPLICARE MULTE PER 2,2 MILIARDI DI DOLLARI

Il Wto condanna gli Usa «Dazi sull'acciaio illegali»

I dazi doganali punitivi imposti dagli Stati Uniti sulle importazioni di acciaio straniero sono illegali in base alle leggi internazionali del commercio. È quanto ha deliberato ieri la commissione d'appello della World Trade Organization, secondo quanto confermato da fonti interne all'organizzazione di Ginevra. La commissione ha dunque confermato quanto già deliberato in prima istanza a luglio in risposta a ricorso presentato dall'Unione Europea oltre che da altri sette paesi. L'Ue potrà imporre dazi doganali punitivi su una serie di prodotti americani se ora l'amministrazione Bush non rispetterà la decisione dell'organizzazione mondiale per il Commercio. Bruxelles, per bocca del commissario al commercio Pascal Lamy, ha immediatamente fatto sapere di avere in canna sanzioni per ben 2,2 miliardi di dollari nel caso in cui gli Usa non dovessero eliminare gli incentivi entro i prossimi 35 giorni. Dalle indiscrezioni trapelate nell'arco delle ultime settimane, la Casa Bianca sarebbe tuttavia pronta a sospendere le sue sanzioni sull'acciaio europeo. Introdotti nel 2002, i dazi del 30% alle importazioni di acciaio secondo il piano originario furono concepiti per avere una validità di tre anni e vennero giustificati da Bush con la volontà di proteggere il settore siderurgico interno nel mezzo una delicata fase di ristrutturazione. Oltre diciotto mesi di protezionismo vecchio stile però non sono valsi a ridare fiato alle aziende americane del settore. L'amministrazione Bush ufficialmente però contesta: «Non siamo d'accordo con le decisioni dall'Organo d'Appello della Wto - si legge in un comunicato del portavoce del Rappresentante al Commercio americano, Richard Mills - e, pertanto, analizzeremo attentamente il rapporto».

QUASI FATTO L'ACCORDO TRA I SOCI, GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE. PREMAFIN HA IL 5,11 PER CENTO

Rcs, Ligresti torna alla carica

Sul nuovo piano la palla passa al cda

MILANO

I grandi soci di Rcs MediaGroup tornano a vedersi per la terza volta in poche settimane, ma anche questa volta il nodo del piano industriale presentato dall'amministratore delegato Maurizio Romiti non viene ufficialmente, sciolto sebbene - secondo fonti vicine al gruppo - si sia registrata una sostanziale convergenza sul progetto.

Dopo l'incontro tra gli azionisti principali - che hanno tra l'altro trasformato la riunione in un incontro informale - seguito poi da un faccia a faccia tra il presidente di Gemina Cesare Romiti e Giovanni Bazoli in qualità di rappresentante della Mittel, la palla passa quindi al consiglio di amministrazione della holding, la prima riunione utile si tiene questo giovedì per l'approvazione dei conti del trimestre.

Intanto fa capolino anche la reiterata volontà del gruppo Ligresti, forte del 5,11% della stessa Rcsmg di entrare finalmente in quel salotto finanziario che domina i destini del Corriere della Sera. Che Salvatore Ligresti punti da molto a entrare nel patto di sindacato non è una novità, a testimoniarlo c'è più di una lettera scritta dal presidente onorario della Premafin. Ma non appare casuale il fatto che ieri, poche ore prima che i grandi azionisti si riuniscano a Crescenzago, Jonella Ligresti riparli del tema. «Ci farebbe piacere entrare nel patto - dice la presidente di Fonsai - anche se la quota è strategica e chiaramente, avendo acquisito una partecipazione così, resta strategica a prescindere dall'eventuale entrata nel patto». Da Giulia Ligresti, presidente di Premafin, arriva poi un sostanziale apprezzamento al piano industriale elaborato da Maurizio Romiti: «Crediamo e siamo fiduciosi nel piano presentato».

Il clima tra gli azionisti di peso della Rcsmg, del resto, sembra essere leggermente cambiato dopo l'estate. A settembre è stato il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli - da più parti indicato come l'ostacolo più grande per l'ingresso dei Ligresti - ad aprire qualche cauto spiraglio: «Ci potrebbe qualche modifica, ma niente di traumatico». Poi, nei giorni scorsi, Piergiorgio Romiti, che è amministratore delegato di un'azionista di grande rilievo come Gemina, ha detto di guardare con interesse alla posizione di chi - oltre a Ligresti c'è anche Diego Della Valle con un - ha acquistato azioni di Rcsmg.

La riunione del patto di sindacato di ieri, secondo quel che riferiscono fonti finanziarie, si è riunita in modo informale, senza la redazione e l'approvazione di un verbale. Una modifica di programmi che appare decisa all'ultimo momento che fa riflettere, visto che secondo l'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera, interpellato qualche giorno fa sul tema, la riunione avrebbe dovuto essere quella conclusiva per l'esame del piano.

Sul tavolo, tra l'altro, la situazione dei quotidiani e dei periodici del gruppo Rcsmg, e le prospettive di sviluppo internazionali. Anche se è stato raggiunto un consenso di massima sul piano editoriale - cosa che nessuno dei partecipanti ha però confermato - quel che appare certo è che ogni decisione formale verrà presa dopodomani al consiglio di amministrazione.

(f.man.)

Jonella Ligresti, presidente Fonsai

INTERROGATO A ROMA. «SE PROLUNGAVANO I BOND SI POTEVA EVITARE IL DEFAULT»

Crack Cirio, Cragnotti accusa le banche

ROMA

Ha negato di avere distratto somme di denaro, spiegando che la crisi che ha colpito la Cirio è dipesa principalmente dal crollo dei mercati sudamericani. Si è difeso così, ieri, Sergio Cragnotti davanti ai magistrati della procura di Roma che indagano sul dissesto del gruppo agro-alimentare. Prima con una dichiarazione spontanea poi durante un interrogatorio da parte dei pm, l'ex patron della Lazio ha contestato che nel '99 la Cirio si trovasse in stato di insolvenza, da quel momento la situazione è precipitata, complice anche l'attentato alle Torri Gemelle. Se fosse mancata la fiducia da parte dei mercati, è stata la giustificazione del finanziere romano, e da parte del sistema bancario nel 2002 il gruppo sarebbe andato avanti, «bastava solo che si potessero allungare i termini dei prezzi».

Il finanziere ha fornito una ricostruzione tecnica e cronologica di come avvenivano le operazioni e ha illustrato le strategie sottese. In particolare, si è soffermato sulla maxi-operazione «Bombril-Cirio» che ha impegnato un lungo periodo di tempo. L'indagato ha contestato, inoltre, alcuni elementi di tipo contabile della relazione dei commissari. L'ex patron della Lazio si è riservato di presentare una memoria per fornire dei chiarimenti sulle singole operazioni nel mirino dei magistrati. L'incontro di ieri, durato tre ore, con i pm della capitale è stato di tipo introduttivo e dà il via ad altri ancora da fissare. Fonti giudiziarie hanno escluso che in procura si sia mai pensato alla possibilità di arresto. Intanto oggi la sezione Fallimentare del Tribunale di Roma aprirà la procedura per l'ammissione al passivo dei creditori delle società insolventi del Gruppo Cirio.

(r. e. s.)

OGGI LE STRATEGIE 2003-2005. VOLA IL TITOLO

Bnl, ancora record Azioni gratis ai soci

ROMA

Nuovo record in Borsa per la Bnl alla vigilia del consiglio di amministrazione di oggi che analizzerà il nuovo piano industriale per il triennio 2003-2005. Il documento ha subito pesanti modifiche rispetto alla versione originaria che portava la firma ancora di Davide Croff. Il presidente Luigi Abete cercherà di difendere la linea contraria a matrimoni e accorpamenti con altre banche da dubbi e mugugni di alcuni soci, in particolare da parte dell'azionista di maggioranza relativa, gli spagnoli del Banco di Bilbao.

A tirare il titolo verso un nuovo primato (+1,71% a 2,08 euro) ieri è stato l'annuncio dell'istituto di via Veneto di voler distribuire agli azionisti di azioni proprie in rapporto di una ogni 64 azioni possedute. E c'è ovviamente attesa per i conti del terzo trimestre che verranno presentati insieme al piano operativo. Sullo sfondo restano comunque le voci di rastrellamenti che nel 2003 hanno portato il titolo anche a raddoppiare di valore. Alcuni analisti hanno visto nelle grandi manovre la possibilità che si stia creando una cordata alternativa all'attuale presidenza. Anche se Abete ha smentito più volte questo scenario, l'arrivo nel parco azionisti degli immobiliaristi Danilo Coppola e Giuseppe Statuto lascia la porta aperta a qualche cambiamento. Coppola, che ufficialmente (comunicazione Consob) detiene poco meno del 2,4% e che reclama un posto in cda, mirerebbe più in alto e starebbe comprando azioni per arrivare almeno alla soglia del 4,9%. L'immobiliarista si starebbe appassionando al risiko bancario. Statuto invece dopo aver annunciato di essere arrivato all'1,6% del capitale, giovedì scorso ha precisato di non aver escluso, a sua volta, un interesse per un ingresso nell'organo esecutivo magari più avanti nel tempo, pur avendo spiegato che la sua operazione è stata dettata da considerazioni di mercato. Il consigliere e grande azionista Diego Della Valle però ha sbarrato la strada ad entrambe: «Bene l'ingresso di nuovi e giovani soci ma le decisioni le prendono il presidente, il direttore generale e il cda». Occhi puntati anche sulle mosse del costruttore romano Francesco Gaetano Caltagirone che ufficialmente possiede lo 0,66%.

Il cuore del piano industriale sarà la strategia per rafforzare il patrimonio non ancora adeguato soprattutto se si vuole proseguire sulla strada del rimaner da soli. Tra gli interventi pensati dal direttore generale Mario Girotti, dovrebbe esserci la cartolarizzazione di crediti in bonis, per gran parte mutui fondiari, da circa 1 miliardo di euro. L'operazione, il cui obiettivo è migliorare gli indici patrimoniali (in particolare il Tier1 oggi sotto il 6%), ha già due precedenti in Bnl, realizzati con Bnp Paribas e Abn Amro: a inizio anno, per 1,2 miliardi, sul leasing. La seconda operazione, sui mutui fondiari, a maggio per circa 2,2 miliardi. Dovrebbe poi essere confermata la volontà di procedere ad uno spin-off immobiliare per un valore di libro da 1,2 miliardi. Il progetto passerebbe attraverso la dismissione di una quota di minoranza (cospicua) della società veicolo, a fronte però di un'opzione di riacquisto a favore della banca decorsi 7 anni. Secondo indiscrezioni non confermate potrebbe essere Generali il potenziale partner per gli immobili. Tra le altre opzioni, la possibilità che Federcasse rilevi il 23% del capitale di Artigiancassa e l'incorporazione nel corso del 2004 (da formalizzare in primavera) di Coopercredito

(r. e. s.).

SAIPEM VERSO I A
Saipem (gruppo Eni) ha messo a segno nel terzo trimestre 2003 una crescita dei ricavi a 1,135 miliardi di euro contro gli 854 milioni dello stesso periodo del 2002, mentre l'utile netto è salito da 41 a 48 milioni di euro. Per l'intero 2003 la società punta a superare livello di ricavi di 4 miliardi di euro.

CAMPARI IN FORTE CRESCITA
Continua la forte crescita dei ricavi per il Gruppo Campari. Nei primi 9 mesi del 2003 le vendite sono state pari a 505,7 milioni, facendo segnare una crescita del 10,6%. L'ebitda è stato di 118,7 milioni di euro, in crescita del 6,2% (+12,4% a cambi costanti) e un'incidenza sulle vendite pari al 27%. L'utile prima delle imposte e degli interessi di minoranza è di 11,1 milioni di euro, in crescita del 47,8% (+54,6% a cambi costanti).

MARZOTTO, UTILE +36%
Marzotto ha concluso il terzo trimestre con un utile netto consolidato comprensivo delle minoranze in crescita da 52 a 62 milioni e un utile netto di competenza degli azionisti della capogruppo in aumento da 25 a 36 milioni su un fatturato invariato a 557 milioni. Gli operativi del gruppo sono ammontati a 95 milioni.

BANCA FINECO-MCC
Banca Fineco, controllata da Finecogroup subholding del gruppo Capitalia, ha dato mandato a Mcc, l'investment bank del gruppo, di realizzare un programma di cartolarizzazione di mutui fondiari di tipo residenziale, il primo del genere in Italia. L'operazione ha un valore complessivo di 3 miliardi di euro.

AL VIA ENELCLUB
Al via Enelclub, nuova iniziativa promozionale completamente gratuita che consente ai clienti Enel di usufruire di sconti e agevolazioni su prodotti di grandi aziende e prestigiose catene distributive. Il club è dedicato ai clienti domestici che scelgono di «domiciliare» il pagamento della bolletta sul proprio conto corrente bancario, postale o su carta di credito.

JOINT VENTURE SKF IN CINA
La Skf ha inaugurato a Wuhu, in Cina, il nuovo stabilimento, realizzato dalla Anhui Cr Seals, la joint venture tra il gruppo svedese e Anhui Asimco. Produrrà guarnizioni di tenuta per i clienti cinesi del settore automobilistico e industriale.

VENERDÌ A VENEZIA CONFERENZA CON SETTE MINISTRI E TRE COMMISSARI UE

«Imprese più responsabili E' un vantaggio per tutti»

Maroni: l'impegno sociale è una cosa seria. Noi daremo gli standard Adottarli è una scelta volontaria ma chi lo fa deve andare fino in fondo

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Francesco Manacorda

MILANO

LA responsabilità sociale [illegible] imprese [illegible] è un costo o [illegible] atteggiamento fine a se stesso, [illegible] un fattore di competitività. E' questo il punto fondamentale che il governo vuole far comprendere ed è di questo che parleremo venerdì a Venezia, dove il tema verrà affrontato in una conferenza a cui partecipano tre Commissari europei e sette ministri. Per la prima volta si registra una presenza così importante a livello politico. Finora si sono mosse le imprese e le associazioni mentre i governi, con l'eccezione della Gran Bretagna, sono rimasti a guardare». Roberto Maroni, ministro del Welfare, ha inserito tra le priorità del semestre di presidenza italiana dell'Ue proprio il tema della responsabilità sociale delle imprese - in sintesi estrema il far propri, da parte delle aziende, i problemi sociali e ambientali - e ora, in [illegible] conferenza internazionale che [illegible] terrà giovedì prossimo alla Fondazione Cini, punto a raggiungere due obiettivi principali.

Il primo è confrontarsi con gli altri paesi europei sul progetto italiano che verrà portato all'appuntamento, offrendo il nostro contributo - spiega [illegible] Maroni - «per definire uno standard europeo che possa valere per l'impresa familiare di Catania come per la Nokia». Il secondo obiettivo, nazionale, è un dialogo con le parti sociali che porti all'adozione di una sorte di codice di autodisciplina da parte del maggior numero possibile di aziende, su base assolutamente volontaria ma stringente. «Nessuno è obbligato ad essere socialmente responsabile, ma chi sceglie di farlo deve andare fino in fondo». Perché, aggiunge il ministro, «se intendiamo la responsabilità sociale [illegible] costo ma come fattore di competitività, allo[illegible] bisogna evitare che diventi un elemento che falsa il mercato, che genera comportamenti sleali. E purtroppo questo sta avvenendo».

In che senso, ministro? Chi è [illegible]?

«Molte ricerche mostrano che in Europa tra il 70 e l'80% dei consumatori è disposto a comprare un prodotto anche se [illegible] un po' di più, a patto che venga da un'azienda attiva nel sociale. E' facile allora che un'impresa investa molto sulle campagne di marketing legate non al prodotto in sè, ma all'azione sociale dell'azienda. Però se si investe 100 nella solidarietà e poi si spende dieci o cento volte tanto per promuovere questo investimento, il consumatore viene ingannato».

Le regole che presenterete a Venezia servono a evitare questi atteggiamenti?

«Più che di regole, parlerei di standard. Oggi nel mondo [illegible] ne sono numerosi ma nessuno è uno standard globale, in grado di verificare i rapporti con tutti gli stakeholders interni ed esterni all'azienda: dai dipendenti, all'ambiente, alla comunità locale. Con l'Università Bocconi abbiamo fatto proprio questo: abbiamo definito un set di indicatori che misura l'atteggiamento complessivo dell'azienda e negli ultimi mesi lo abbiamo testato su 25 imprese, da quelle piccole alle multinazionali».

Risultato?

«A Venezia presenteremo questo set di indicatori modulare e flessibile che mettiamo a disposizione delle imprese. Utilizzandolo, le stesse imprese potranno autovalutarsi, autocertificare la propria responsabilità sociale e poi promuoversi come tali. Ma sarà un'operazione del tutto volontaria, da parte nostra non ci sarà una certificazione».

Quali [illegible] i vantaggi per l'impresa?

«L'azienda che adotta comportamenti socialmente responsabili migliora i rapporti interni con i dipendenti e quindi aumenta la produttività, diminuisce il rischio di boicottaggio da parte dei clienti, aumenta la sua reputazione con vantaggi anche commerciali. E poi potrà [illegible] migliore accesso al mercato dei capitali».

In che modo?

«La riforma [illegible] pensioni prevede anche lo sviluppo [illegible] dei fondi pensione con conferimento del Tfr. All'interno di questi fondi si svilupperanno di sicuro anche i fondi etici, [illegible] molto diffusi nel mondo anglosassone, che investono solo in aziende considerate socialmente responsabili. Anche in questo caso il set di indicatori che forniamo potrà essere utile: finora i fondi pensione si sono dati codici autonomi per decidere quali imprese sono etiche e quali no; ora noi offriamo uno strumento comune e già testato».

[illegible] le imprese si aspettano anche segnali più tangibili, specie in campo fiscale...

«La delega fiscale data [illegible] Tremonti prevede anche incentivi per queste cose. Si tratterà di capire come attivarli, ma teoricamente sono già possibili incentivi per premiare atteggiamenti socialmente responsabili o defiscalizzazione [illegible] quello che l'impresa spende, ad esempio, p[illegible] migliorare l'impatto ambientale delle [illegible] produzioni o investire nella comunità in cui opera».

In concreto quali campi riguardano gli standard che indicherete?

«In sintesi il rapporto con i dipendenti, con l'ambiente, con i fornitori, [illegible] la comunità in cui vive l'azienda. Vuole un esempio? Parlando di ambiente abbiamo promosso l'azione della Foppa Pedretti, che ha investito molto in questa direzione e ha inventato un processo di verniciatura dei propri mobili senza solventi. Non era certo obbligata dalla legge a farlo, ma così crea meno inquinamento ed ha un ambiente più salubre per i dipendenti. Lo stesso vale ad esempio per il [illegible] del lavoro: un'azienda socialmente responsabile non solo non deve - come è naturale - violare [illegible] leggi, ma deve preoccuparsi che anche i suoi fornitori, magari in altri Paesi, non violino leggi locali o convenzioni internazionali sui diritti dei lavoratori».

Tutto bellissimo, ma davvero pensa che funzionerà questa autocertificazione?

«E' un punto molto delicato. Nel 2001 [illegible] Commissione europea ha pubblicato un Libro verde e nel 2002 ha fatto una comunicazione, chiedendo alle imprese e ai sindacati di dare le loro opinioni sulla responsabilità sociale. Ovviamente le imprese pongono come condizione la volontarietà. E' una posizione che accettiamo perché preferiamo seguire la strada della cultura sociale d'impresa piuttosto che imporre atteggiamenti che [illegible] non fossero percepiti come utili dalle imprese non verrebbero adottati. Ma l'autocertificazione non significa mancanza di controlli».

Chi controllerà?

«Questo, assieme alla definizione degli standard, è il vero ruolo del governo, che deve stabilire controlli per evitare gli abusi. Il capitolo è ancora aperto: i controlli potrebbero essere affidati all'Authority per il volontariato, [illegible] anche ad organismi diversi, [illegible] l'Unioncamere. Domani (oggi per chi legge, ndr) firmeremo proprio con Unioncamere [illegible] un protocollo d'intesa in tema di responsabilità sociale: oltre a preoccuparsi della promozione e dell'assistenza in materia, le Camere di Commercio potrebbero occuparsi anche dei controlli, con eventuali sanzioni per chi [illegible] rispetta gli accordi».

OTTIMISTI I BANCHIERI DEL G10

Trichet: ripresa sempre più vicina

[illegible] Continuano a migliorare le prospettive per l'economia globale. Dopo le iniezioni di fiducia giunte la [illegible] [illegible] dalla Fed e dalla Banca centrale europea sono stati i banchieri centrali del G10, riunitisi [illegible] a Bangkok, a sottolineare di essere «più persuasi» di due mesi orsono riguardo alle chance [illegible] ripresa internazionale. «Osserviamo che la crescita sta riacquistando forza nel [illegible] trimestre in tutto il mondo», ha sottolineato il nuovo presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che ha presieduto i lavori dei banchieri centrali del G-10, sottolineando che il momento della svolta è rappresentato proprio dal periodo luglio-settembre, trimestre in cui i paesi che non crescevano sono tornati a crescere e quelli che [illegible] hanno accelerato il p[illegible]. «È abbastanza probabile che l'anno prossimo sarà migliore di quest'anno e che il 2005, in alcune zone del mondo, sarà [illegible] migliore d[illegible] 2004», ha proseguito il banchiere centrale francese, osservando che gli istituti di emissione «faranno quanto è necessario» per assicurare «una crescita non-inflazionistica sostenuta».

> Il rapporto coi dipendenti, con l'ambiente, i fornitori e la comunità in cui opera l'azienda saranno i principali campi di attenzione Finora [illegible] erano mosse solo associazioni ed aziende adesso tocca ai governi

1 NON SOLO PROFITTI
Negli ultimi [illegible] apparse nuove correnti di pensiero economico che hanno spinto la filosofia liberale, intesa come ricerca del massimo profitto, ad acquisire nuove sfumature e a dare progressivamente maggiore priorità al raggiungimento di obiettivi qualitativi quali le conquiste sociali ed ambientali e la crescita sostenibile. Le prime esperienze risalgono agli anni '80 negli Usa

2 CODICE GLOBALE
Agire sotto un codice di condotta socialmente responsabile e sviluppare programmi economicamente sostenibili comporta per l'organizzazione la necessità di portarli a buon fine su scala globale. Il consumatore e l'investitore chiedono infatti all'impresa di operare senza violare i diritti dei lavoratori, dell'ambiente, della comunità, ecc. in tutti i punti del globo in cui si trova. A sua volta ogni organizzazione esige dai propri fornitori di operare in modo socialmente responsabile allo scopo di poter assicurare l'esercizio della responsabilità sociale in tutta la catena produttiva.

3 L'IMPEGNO DELL'ITALIA
Il tema della Corporate Social Responsibility (Csr) è argomento di discussione in Europa da diversi anni. Per Csr si intende «l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate» (Libro verde della Commissione Europea, luglio 2001). Il ministro Maroni ha inserito questo tema tra le priorità del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea

4 [illegible]ZIONE SA 8000
Sono sempre più numerose le aziende che collocano la responsabilità sociale fra le loro priorità. In Italia a tutt'oggi sono quasi 50 le imprese che si possono fregiare della certificazione SA 8000 che dal 1998? si sta imponendo come norma internazionalmente riconosciuta. Le sue regole si articolano in precisi requisiti e riguardano le seguenti aree: lavoro infantile, lavoro coatto, salute e sicurezza, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, remunerazione, sistema gestionale.

IL | SUI MERCATI

Balzo del risparmio gestito

GIORNATA piatta a Piazza Affari. Mibtel -0,21% ■ 19.760 punti fra scambi per 2108 milioni ■ euro. Ancora sugli scudi i bancari: Antonveneta, fl migliore del Mib 30, guadagna con l'aumento di capitale il 2,48% rispetto al riferimento rettificato di 14,2779 euro. Bnl (+1,76%). Buona performance per i titoli del risparmio gestito, da Mediolanum (+0,53%), alla vigilia della trimestrale, a Finecogroup (+1,31%) sino a Banca Profilo (+4,02%), passando per Fideuram (+0,73%). Parmalat fin dall'avvio ha cercato il rimbalzo (+0,51) mentre la società ha risposto in una nota, in anticipo rispetto alle attese, alle richieste della Consob sulla capacità di ripagare i bond in scadenza con la liquidità. Fra i marchi noti, permane intanto l'interesse su Luxottica (+1,34%) e viene premiata Marzotto (+1,78%) dopo la trimestrale. Poco mossi i telefonici: Telecom (+0,08%) e Tim (+0,02%). Pirelli in calo dello 0,42%, piatta Real Estate (-0,12%). Tra gli editoriali prevalgono stabile Rcs (-0,07%), dopo il dichiarato interesse a entrare nel patto da parte dei Ligresti, a margine dell'assemblea di Premafin (+2,82%). Nel settore delle scommesse ancora un rialzo per Snai (+6,42%). Interesse per Tiscali (+1,92%) sul Nuovo mercato (Numtel +0,06% a 1.569). Segno meno per Enel (-0,13%) ed Eni (-0,76%), mentre si è messa in luce Saipem (+0,73%), che ha diffuso a mercati aperti i conti del terzo trimestre. Pressoché invariate Fiat (+0,15%) e Alitalia (+0,11%).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Fixing	Var. %
[illegible]	1,1483	1	0,8709	-0,51
Yen giapponese	124,0600	100	0,8013	0,02
Sterlina inglese	0,6864	1	1,4565	0,07
Franco Svizzero	1,5215	1	0,6338	-0,17
Corona ceca	32,823	100	3,122	-0,45
Corona danese	7,436	10	1,345	-0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,960	100	1,137	-0,19
Corona norvegese	8,232	10	1,215	0,02
Corona slovacca	40,365	100	2,479	-0,06
Corona svedese	9,176	10	1,118	-0,29
Dollaro australiano	1,806	1	0,623	0,42
Dollaro canadese	1,511	1	0,662	0,52
Dollaro di Hong Kong	8,994	1	0,117	-0,21
Dollaro neozelandese	1,851	1	0,542	0,35
Dollaro Singapore	1,961	1	0,761	-0,02
Fiorino ungherese	257,350	100	0,389	0,16
Lira turca	2,642	1	1,369	-0,83
New Taiwan dollar	39,961	1000	0,760	-0,55
Peso filippino	59,548	1	2,314	0,21
Rand sudafricano	7,567	1	1,116	-0,35
Real brasiliano	3,567	1	2,581	-0,42
Rupia indonesiana	9600,00	10000	1,196	0,42
Ringgit malese	4,363	1	0,263	0,24
Rublo russo	37,1000	1000	0,031	0,00
Shekel israeliano	5,153	1	0,241	-0,41
Won sudcoreano	1322,690	1000	0,866	-0,51
[illegible]	29,062	100	1,253	1,31
Dinaro giordano	0,813	1	1,239	-0,51
Dollaro Emirati Arabi	4,215	10	2,371	-0,51
Dollaro bermuda	1,148	1	0,871	-0,51
Dollaro giamaicano	87,589	100	1,486	-0,52
Gourde haitiano	46,226	[illegible]	2,146	-1,35
Lek albanese	132,847	1000	7,533	0,31
Lira egiziana	7,005	10	1,426	-0,51
Peso argentino	3,262	1	0,307	-0,09
Peso colombiano	3487,870	10000	2,595	-0,51
Peso cubano	26,611	100	3,756	-0,51
Peso filippino	63,538	100	1,574	-0,61
Peso messicano	12,607	10	0,793	-0,88
Real brasiliano	3,297	10	3,033	-0,54
Rublo bielorusso	3458,510	10000	0,072	-0,61
Rupia pakistana	69,432	100	1,218	-0,61
Somalo somalo	1,155	100	0,128	-0,91
Shekel israeliano	5,153	10	1,541	-0,41

ORO CHIUSURE

Londra	383,50	378,95	383,9719
Zurigo	385,40	380,93	385,8265
Milano (Euro/kg)	10 884,41	10 778,60	
Argento (Euro/kg)	327,8879	316,5667	

INDICE BORSA

Indice di Milano	19:15 (ora)		%
MIB	19247		+0,00
MIBTEL	19760		-0,21
MIB 30	26504		-0,30
MIDEX	25810		+0,14
MIR (Reuters)	7349		+0,16
DJ Eurostoxx 50	2633		-0,42

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic 03	26560	26571	26515	26685
Mar 04	26655	26694	26640	26795
Giu 04	26770	26315	26425	26435
Set 04		26084		

RISTRETTO MILANO

Autostrade Meridionali	22,1300	-0,36
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,8200	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,4200	+0,16
Borgosesia	[illegible]	0,00
Borgosesia risc	2,2500	-4,51
CIR	2,8100	+0,36
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1420	-0,71
Elios Holding Milano	0,4200	-2,55
Ferrovie Nord Milano	1,3230	-0,99
NGP	0,6200	-0,48
Saes	1,1400	-0,87

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 339.17 (-1.11), Bruxelles (Bel 20) 2200.78 (-0.12); Francoforte (Dax Xetra) 3746.24 (-0.96); Hong Kong (Hang Seng) 12156.68 (-0.48); Londra (Ftse 100) 4341.80 (-0.80); Madrid (Ibex 35) 7222.90 (-0.62); Parigi (Cac 40) 3425.19 (-0.81); Sydney (All Ord) 3248.10 (-0.53); Tokio (Nikkei) 10504.54 (-1.17), Zurigo (Smi) 5242.20 (-1.06), New York (Dow Jones) 9756.53 (-0.54); Nasdaq 1941.64 (-1.48).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,000%	Eurepo Overnight	0,150%
Tas Uba	0,150%	Tas Canada	2,750%
Eurepo Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,500%	Libor Uba 1m	1,093%
Tas Giappone	0,100%	Libor Uba 12m	1,375%

RENDIMENTI ESTERI

[illegible]	4,420%	GER 10 anni	4,078%
USA 30 anni	5,230%	FRA 10 anni	4,090%
CAN 10 anni	5,060%	ESP 10 anni	4,070%
UK 10 anni	5,070%	SVE 10 anni	4,090%
UK 10 anni	4,990%	GIA 10 anni	5,070%

PRIME RATE ABI

Del 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,375%

TEMEX

Mese aurora 0.735.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0710	2,0999
1 mese	2,0930	2,1220
2 mesi	2,1460	2,1989
3 mesi	2,1710	2,2011
4 mesi	2,1930	2,2214
5 mesi	2,2310	2,2619
6 mesi	2,2530	2,2842
7 mesi	2,2970	2,3230
8 mesi	2,3370	2,3643
9 mesi	2,3650	2,3970
10 mesi	2,4020	2,4353
11 mesi	2,4440	2,4779
12 mesi	2,4830	2,5174

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c)	72,720 - 82,090
Sterlina (n.c)	73,520 - 86,760
Sterlina (post.74)	72,900 - 84,640
Marengo Italiano	56,290 - 72,050
Marengo Svizzero	57,790 - 70,240
Marengo Francese	57,740 - 69,960
Marengo Belga	57,740 - 69,960
Marengo Austriaco	57,690 - 69,210
20 Marchi	31,790 - 37,260
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudè	371,950 - 428,660
8 Ducati Austria	158,040 - 185,920
100 Corone Austria	302,460 - 325,700
100 Pesos Cile	187,990 - 211,750
Krugerrand	315,840 - 350,160
50 Pesos Messico	369,270 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo lotto di titoli trattato. Euro 50: selezione dei 50 titoli più capitalizzati quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** [illegible] prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferiscono poi i nuovi **Eurobox** e il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-11-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

Il Prop Intesa 03 3,00%	126,786	129,872
Il Prop Intesa CV 05	103,385	103,360
Cv Antiquorum 04 Cv	122,050	122,087
Cv Valtellinese 03 CV 2%	111,232	111,302
cv Alitalia 07	95,251	95,054
cv BP Lodi 03	99,391	99,423
cv BP Lodi 04 Ind	134,860	134,923
cv Enel TA/06	108,584	108,624
cv P Intesa 06	115,174	115,672
cv P Intesa 05	99,649	99,649
cv P Intesa 06	124,260	124,893
cv Vivi Ass	119,250	119,175
Telecom IT CV 10	121,661	121,873

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Cent.	Prezzo	Rendim. %
14/11/03	6	99,968	1,840
15/12/03	35	99,815	1,710
15/01/04	[illegible]	99,635	1,790
16/02/04	98	99,454	1,790
15/03/04	126	99,288	1,830
15/04/04	168	99,101	[illegible]
14/05/04	196	98,931	1,870
15/06/04	218	98,742	1,920
15/07/04	246	98,539	1,960
16/08/04	[illegible]	98,305	1,990
15/09/04	310	98,081	2,040
15/10/04	[illegible]	97,857	2,090

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-11-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

EURO 50

[illegible]

aspettando
ASTA del MOBILE
...a VINOVO
in Via Sestriere 63 SFINGE
chiude per sempre
€ 1.140,00
€ 348,00
€ 400,00
liquidiamo tutto e...
il prezzo
lo fai tu!
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Chiuso il lunedì
tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
Solo per
90 giorni!

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 16 NOVEMBRE 2003

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 238/03+265/02 promossa da Sant'Andrea S.p.A contro **DAMIANI Vincenzo.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] interve- [illegible] e degli interessati l'udienza del 24 novembre [illegible] ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli (Castellino) Descrizione dei beni Comune di Grugliasco (TO) - N.C.E.U fg 3 n. 706 sub 7 ctg. A/3 Quota proprietà 1/2
Torino, lì 2/9/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 39/03 promossa da Petracchi Geometra ditta Edildue Technology contro **ROVELLI Matteo.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 26 novembre 2003 ore 9,00 davanti al G.E. dott. Astuni Descrizione dei beni: Comune di Carignano (TO) Regione Ponte Pô n. 13 - N.C.E.U fg. 32 n. 190 sub 9 ctg. A/3 Quota proprietà 1/1 - C.T. fg. 32 n. 205 - n. 210 Quota proprietà 1/3
Torino, lì 5/9/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 369/00, promossa da Banca Mediocredito S.p.A contro **GALASSO Salvatore**, [illegible] Rosario Ciurcina è disposto la vendita con incanto per il giorno 9 dicembre 2003, alle ore 15,40 presso la "Erre Esse - s.r.l." in Torino, via [illegible] n. 18, dei seguenti beni Lotto Unico - in Balangero, via Fraschetti n. 37 porzione di fabbricato di civile abitazione composta al piano terreno soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio al [illegible] primo [illegible] con balconata; al piano secondo una camera con attiguo locale destinato a bagno ma privo degli accessori igienico sanitari
Prezzo base [illegible] 40.900,00 Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Depositi per [illegible] e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita istanza in bollo diretta al notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, [illegible] 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto [illegible] sarà considerato inadempiente ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Nichelino, piazza Camandona n. 29, il mercoledì e venerdì [illegible] ore 15.00 alle ore 17.00.
NOTAIO **Rosario Ciurcina**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] civile al 1999 / A / [illegible] promossa da Condominio [illegible] Einaudi [illegible] - Torino - contro **GALLI Marie Luisa + altri**
Il Giudice Istruttore dott.ssa Castellino ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 4/12/2003 alle ore 10.00 nell'aula n. [illegible] primo piano, ingresso 6 dei seguenti immobili:
Lotto unico - in Torino, al n. civico 116 del C.so Montecucco, nell'edificio di civile abitazione a più piani fuori terra e precisamente delle seguenti entità immobiliari:
- Alloggio al piano terreno rialzato (1° f.t.) con accesso dalla scala "A", composto di ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno e ripostiglio contraddistinto con il n. 1 nella planimetria del relativo piano allegata all'atto not. Mazzarino [illegible] 4/5/1977 registrato a Torino l'11/5/1977 al n. 17461
- Cantina ubicata al piano sotterraneo, contraddistinta con il n. 4 nella planimetria del relativo piano allegata all'atto sopra indicato

N.C.E.U. F. 77, n. 859 sub 1, C.so Montecucco 116, piano terra, z.c. 2, cat. A/3, classe 4, vani 4,5, R.C. Euro 825,04
Prezzo [illegible] Euro 84.000,00 - Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in [illegible] da Euro 10,33 diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base [illegible] al cui acquisto intende concorrere. Dovrà altresì allegare fotocopia del documento di identità e del [illegible] fiscale.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Torino, lì 17 ottobre 2003
IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Ise

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 323/03 promossa da Condominio Via Galvani n. [illegible] Torino contro **RUFFINO Ottavio.** È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 24 novembre [illegible] ore 11,30 davanti [illegible] G.E. dott. Castellino Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Galvani n. 31 - N.C.E.U. fg. 176 n. 1075 sub 2 ctg. A/4 n. 190 sub 13 ctg. A/14 - n. 1075 ctg. A/4 quota proprietà [illegible]
Torino, lì 3/9/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 215/99 promossa da Vallina Finanziamenti S.p.A contro **SARLO Flavio e OCCHIPINTI Luisa,** il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4 dicembre 2003, alle ore 15,30, presso il suo studio di Torino in Corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Giaveno Via Piave n. 7 al piano primo alloggio composto di disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio, con annessa cantina attrezzata (taverneta) al piano terreno collegata al soprastante alloggio da scala interna.
Prezzo base: Euro 48.700,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00
Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato entro le ore [illegible] del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto [illegible] a Venaria Reale, Viale Buridani n. [illegible] nei giorni di lunedì e giovedì [illegible] ore 15.30 alle [illegible] 17.30
[illegible]
Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 313/99 [illegible] Cooperativa 2000 Soc. Coop. a r.l. Curatore dott. Valter Bullo - Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/12/2003 alle ore 11 dei seguenti beni:
In Comune di Pinerolo (To) - località Bandonio - Strada del Passanot
Lotto 1 (Unità 1) - Immobile costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258. L'immobile è rifinito e completo, ma necessita di un intervento di adeguamento dell'impianto termico e di alcune opere di ripristino e manutenzione. Con riferimento al Regolamento di Condominio [illegible] millesimi di proprietà attribuiti all'unità risultano pari a 48,963
L'immobile è oggetto e attualmente occupato senza titolo
Lotto 2 (Unità [illegible] - Immobile costituito da villetta con giardino privato, edificata su due piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. [illegible] L'unità è rifinita e completa, ma necessita di un intervento di adeguamento dell'impianto termico e di alcune opere di ripristino e manutenzione
Con riferimento al Regolamento di Condominio [illegible] millesimi di proprietà attribuiti all'unità risultano pari a 44,070. L'immobile è oggetto e attualmente occupato senza titolo
Lotto 3 (Unità 3) - Immobile costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani [illegible] La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258. L'unità risulta quasi completata per quanto riguarda le opere [illegible] gli impianti elettrici. Sono da realizzare parte delle finiture e la pavimentazione di seminterrato ed accesso [illegible] Con riferimento al Regolamento di Condominio [illegible] millesimi di proprietà attribuiti all'unità da completare risultano pari a 4[illegible]26
Lotto 4 (Unità [illegible] - Immobile costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258. L'immobile è risulta non ultimato. Con riferimento al Regolamento di Condominio [illegible] millesimi di proprietà attribuiti all'unità da completare risultano pari a [illegible]
Lotto 5 (Unità [illegible] - Immobile costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258. L'immobile è risulta non ultimato. Con riferimento al Regolamento di Condominio [illegible] millesimi di proprietà attribuiti all'unità (da completare) risultano pari a 46,532
Lotto 6 (Unità 15) - Immobile costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258. L'immobile è risulta non ultimato (esterni da completare, interni allo stato grezzo). Con riferimento al Regolamento di Condominio [illegible] millesimi di proprietà attribuiti all'unità (da completare) risultano pari a 46,634.
Lotto 10 (Unità 16) - Immobile costituito da un edificio a schiera con giardino privato che si eleva su tre piani fuori terra e un piano interrato. L'immobile risulta non ultimato (esterni ed interni allo stato grezzo). [illegible] è suddiviso in quattro [illegible] immobiliari - 16/1, 16/2, 16/3, 16/4 - così composte:
Unità 16/1 e 16/2. Ciascuna unità corrisponde a porzione di edificio a schiera con giardino privato che si sviluppa su tre piani [illegible] fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale di ciascuna delle unità è pari a circa mq. 174.
Unità 16/3 e 16/4. Ciascuna unità corrisponde a [illegible] di edificio a schiera con [illegible] dino privato che si sviluppa su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale di [illegible] delle unità è pari a circa mq. [illegible] Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti alle unità (da completare) risultano pari a 34,794 [illegible] ciascuna delle u. 16/1 e 16/2 m. 41,172 per ciascuna delle unità 16/3 e 16/4
[illegible] 11 (Unità 17 - 18 - 19) - Il lotto è composto da 3 terreni edificabili e segnatamente - Unità 17 - L'unità è costituita da un terreno edificabile pianeggiante su cui è possibile costruire secondo gli indici del P.R.G. vigente: indice [illegible] mc/mq 0,6; rapporto di copertura 1/5; piani fuori terra n. 2; altezza m. 7,5. La superficie commerciale del terreno è pari a circa mq. 546. Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (fabbricato edificabile) risultano pari a 48,477.
- Unità 18 - L'unità è costituita da un terreno edificabile pianeggiante su cui è possibile costruire [illegible] gli indici del P.R.G. vigente: indice fondiario mc/mq 0,6; rapporto di copertura 1/5; piani fuori terra n. 2; altezza m. 7,5. La superficie commerciale del terreno è pari a circa mq. 532.

Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (fabbricato edificabile) risultano pari a 48,291
Unità 19 - Unità è [illegible] da un terreno edificabile pianeggiante su cui è possibile costruire secondo gli indici del P.R.G. vigente: indice [illegible] mc/mq 0,6; rapporto di copertura 1/5; piani fuori terra n. 2; altezza m. 7,5. La superficie commerciale del terreno è pari a circa mq. 613.
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (fabbricato edificabile) risultano pari a 50,192. I terreni di cui sopra risultano liberi e non risultano rilasciate concessioni edificatorie.
Risultano ancora da realizzare le seguenti opere comuni: completamento impianto fognario e stazione depuratore, [illegible] impianto antincendio, [illegible] aree verdi, percorsi pedonali e carrai, completamento impianto illuminazione, realizzazione muro di sostegno in prossimità della strada provinciale, allacciamento ad impianto metano.
Sono inoltre ancora da [illegible] alla Pubblica Amministrazione [illegible] gli oneri di costruzione.
Gli immobili verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con annesse ed pertinenze, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, accessioni, pertinenze e servitù fino ad oggi praticate, come pervenuti in forza del titolo di proprietà ed a quanto dettagliatamente esposto nell'elaborato peritale d'ufficio in merito alla regolarità edilizia dei fabbricati, anche [illegible] l'osservanza del civile Regolamento di Condominio, il tutto come meglio descritto nella relazione di stima dell'arch. Emanuela Barberini depositata in cancelleria.
Prezzo base: Euro 158.670,00 per il lotto 1, in Euro 139.270,00 per il lotto 2, in Euro 127.710,00 per il lotto 3, in Euro 162.540,00 per il lotto 4, in Euro 175.956,00 per il lotto 5, in Euro 89.010,00 per il lotto 6, in Euro 86.850,00 per il lotto 7, in Euro 92.880,00 per il lotto 8, in Euro 58.686,00 per il lotto 9, in Euro 311.220,00 per il lotto 10, in Euro 63.907,00 per il lotto 11 (unità 17 - 18 - 19).
Aumenti minimi: Euro 2.500,00 per il lotto 1, Euro 2.000,00 per il lotto 2, Euro 1.500,00 per il lotto 3, Euro 2.500,00 per il lotto 4, Euro 2.500,00 per il lotto 5, Euro 1.000,00 per il lotto 6, Euro 1.000,00 per il lotto 7, Euro 1.000,00 per il lotto 8, Euro 1.000,00 per il lotto 9, Euro 3.500,00 per il lotto 10, Euro 1.000,00 per il lotto 11. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 16/12/2003 mediante assegno [illegible]re non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 1399/94, promossa dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. - contro **Immobiliare Edil-Magi di BIANCHIN geom. Giovanni e C.** [illegible] il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9 dicembre 2003, alle ore 16.30, presso il [illegible] studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191 dei seguenti beni
Lotto unico: In Collegno [illegible] La Pira n. 2, alloggio al piano primo composto di disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno ed antibagnetto, tinello [illegible] cucinino e tre camere, al piano sotterraneo locale cantina
Prezzo base: Euro 85.000,00. Aumenti minimi: euro 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili [illegible] al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione
Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. [illegible] profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le [illegible] scadute, gli accessori e le spese. Se [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle [illegible] 15.30 alle ore 17.30
NOTAIO
Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI ACQUI TERME
Ufficio Fallimenti
Vendita di complesso aziendale alberghiero con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/02 Hotel des Alpes snc - Curatore dott. Ivano Pagliero
Il Giudice Delegato dott. Ferdinando Bustier de Mongeot ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/12/2003 alle ore 12.15 del seguente complesso aziendale alberghiero
Lotto Unico
In Comune di Saint Rhemy en Bosses - Frazione Cuchepache (AO), complesso aziendale [illegible] immobiliare alberghiero denominato "Hotel des Alpes", intestato alla fallita che risulta catastalmente censito come segue
- Dati censuari UTE Aosta
- N.C.E.U. - Foglio n. 18, particella n. 11 sub 2, particella n. 583 sub. 2 e particella n. 586 sub [illegible] categoria D/2;
- N.C.E.U. - Foglio n. 18, particella n. 11 sub 1, particella n. [illegible] sub [illegible] categoria C/1;
- N.C.T. - Foglio n. 18 particella n. 1, particella n. 451, particella n. 585 e particella n. 566

Il tutto formante [illegible] complesso aziendale alberghiero con accesso diretto dalla strada comunale di Cuchepache, [illegible] altezza sul livello del mare di 1.700 metri. Le distanze sono: [illegible] centro km. 2.00, dagli impianti di risalita km. [illegible], dalla S.S. 27 e dal Tunnel del Gran San Bernardo km. 2.00
Il complesso aziendale è costituito [illegible]:
a) Fabbricato (mappale 11 sub [illegible] e 9 e mapp. 6 riunito a 11) composto di n. 4 piani fuori terra [illegible] cui 1 seminterrati, costruzione di tipo tradizionale alpino con particolari decorativi e/o costruttivi in pietra e legno lavorati;
b) Fabbricato (mappale 13 sub 3, [illegible] mappali 4 - 2) composto [illegible] 4 piani fuori terra e terrazzo al [illegible] terra, lastrico solare [illegible] primo piano seminterrato accessibili da scala esterna e dall'interno comprendente locale bar, ristorante e discoteca;
c) Area Edificabile (mappale 1) destinata urbanisticamente a mq. 1273;
d) Beni mobili, attrezzature ed avviamento come da perizia depositata.

Condizioni di vendita
1) Il prezzo base [illegible] Lotto è stabilito in: Euro 850.000,00 (ottocento cinquanta mila euro) oltre imposte di legge;
2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a: Euro 5.000,00 (cinquemila);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - Via Ollietti n. 9 - Aosta - entro le [illegible] 12 del giorno 10/12/2003 istanza in [illegible] da Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando due separati assegni circolari Non Trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A. Cassiere Provinciale Aosta", tratti da sportello aostano di Banca [illegible] sedente in Aosta per [illegible] somma rispettivamente pari al 20% del prezzo del lotto per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed al 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni [illegible] dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che [illegible] nell'esecuzione immobiliare n. 588/01, promossa da Banca Sella S.p.A [illegible] **NAZZECONE Carlo e VITERISI Francesca,** il [illegible] delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9 dicembre [illegible] alle ore 13.00 presso la "Erre Esse s.r.l." in Torino, via Piazzi n. 18, [illegible] seguenti [illegible] Lotto Unico - in Oulx [illegible] Beaulard, via Punta Arbour n. 12, al [illegible] primo alloggio composto di soggiorno con angolo cottura, [illegible] e [illegible] al piano terreno nel cortile posto auto.
Prezzo [illegible] Euro 56.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00
Depositi per [illegible] e [illegible] chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del [illegible] delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile [illegible] di trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Sono a [illegible] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. [illegible] D.Lgs. [illegible] profittare del [illegible] fondiario, purché entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le [illegible] scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà [illegible] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Montevecchio n. 45, il mercoledì dalle [illegible] alle ore 12.00, previo contatto [illegible].
NOTAIO
Angelo Mascolo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 134/03 promossa da [illegible] International Credit Recovery (5) s.r.l. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 4 dicembre 2003 ore 9.30 davanti al G.E. dott. Silvestri Descrizione dei beni: Comune di Nichelino (TO) [illegible] Polveriera - C.T. fg. 5: n. 8/P ctg. X - n. 189/P ctg. X - n. 1162 ctg. X - n. 1185 ctg. X
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento Nuova CO.Me. Srl in liquidazione
Pubblico avviso di vendita di beni mobili

Si comunica che nell'azione fallimentare sono in vendita un autocarro tipo Nissan Cabstar E75 immatricolato 10/99 ed un autocarro tipo Ford W.A.O. immatricolato 3/98. Chiunque intenda presentare offerte di acquisto per i suddetti beni deve rivolgersi allo Studio del Curatore tel. 011 447 38 42.
IL CURATORE
dott. Alberto Ferrari Lampati

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 215/99 promossa da Vallina Finanziamenti S.p.A contro **SARLO Flavio e OCCHIPINTI Luisa,** il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4 dicembre 2003, alle ore 15,30, presso il suo studio di Torino in Corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Giaveno Via Piave n. 7 al piano primo alloggio composto di disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio, con annessa cantina attrezzata (taverneta) al piano terreno collegata al soprastante alloggio da scala interna.
Prezzo base: Euro 48.700,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00
Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare dovrà depositare, presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato entro le ore [illegible] del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto [illegible] a Venaria Reale, Viale Buridani n. [illegible] nei giorni di lunedì e giovedì [illegible] ore 15.30 alle [illegible] 17.30
[illegible]
Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 193/97 [illegible] s.d.f. Tira Guido & C. [illegible] e Immobiliare Cristina s.n.c. [illegible] Liquidazione - Curatore: Avv. Francesco Majocco. Il Giudice Delegato Dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] ore 11.30 [illegible] seguenti beni: In Comune di Torino - p.zza Crispi 55:
Lotto 5 - Appartamento al piano primo (f.t. 2) composto da due vani ed accessori, cantina al piano sotterraneo e terrazzo di pertinenza;
In Comune di Pino Torinese - Strada Chieri [illegible] (ex n.c. 42).
Lotto 7 e 8 - Lotto 7 - Appartamento al piano secondo (3 f.t.) composto di tre camere, salone, cucina, terrazzo in parte verandato e tre servizi, piano sec[illegible]; Lotto 8 - Box auto al piano seminterrato; in Comune di Orbassano - Via dei Mollini, 64.
Lotto 9 - Quota indivisa di 1/3 per il fabbricato e quota di 1/3 di [illegible] per il terreno in capo a Reale Assunta. Casa a due piani fuori terra, più locale scesto a cantina al piano sotterraneo e terreno di pertinenza oltre ad altro terreno, attualmente occupato da comproprietario, piano terreno e primo, vani 3,5; piano terreno primo e interrato vani 3,5; terreno prato irriguo, mq. [illegible] attualmente a sedime stradale.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i lotti immobiliari si trovano a corpo e non a misura, con [illegible] diritti, azioni, ragioni e pertinenze.
Prezzo base: per il lotto n. 5 [illegible] 38.672,80; per il lotto n. 7 e 8 Euro 186.420,80 per il lotto n. 9 Euro 25.296,40. Aumenti minimi: per il lotto n. 5 Euro 1.033,00; per il lotto n. 7 e 8 Euro 3.100,00, per il lotto n. 9 Euro 775,00.
Depositi [illegible] cauzioni e spese: 25% del [illegible] base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13,00 del giorno 25/1 [illegible] mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.
Versamento [illegible] prezzo da effettuarsi entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nei fallimenti n. 455/96 della G.F. Comera Express di Mazza Gabriele nonché di Mazza Gabriele ed in estensione n. 455/96/E di Paris Franco - Curatore avv. Edith Le Mundo
Il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19 dicembre 2003 ore 10,30 della seguente quota immobiliare
Quota pro-indiviso di 5/6 della piena proprietà
in Torino - Via Saluzzo n. 23:
Unità immobiliare ad uso abitativo al piano 4° (5° f.t.) di un fabbricato residenziale privo di ascensore, composta da cucina, due vani e servizio, oltre cantina pertinenziale al piano interrato.
Dal punto di vista locativo, l'immobile è da considerarsi nella disponibilità del futuro aggiudicatario, in quanto occupato dal fallito e dai componenti il suo nucleo familiare.
La vendita deve intendersi a corpo e non a misura, comprensiva anche di pertinenze, accessori e quote comuni. Ogni altra informazione utile potrà essere tratta dalla perizia estimativa in Atti e successive integrazioni
Prezzo base d'asta: Euro 32.000,00
Offerte minime in aumento: Euro 1.000,00
Depositi per cauzioni e spese [illegible] prezzo [illegible] da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 18 dicembre 2003, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti, Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino
IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisen

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 400/01, promossa da IntesaBci S.p.A. contro **ZARA Marzia,** il notaio delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2 dicembre 2003, [illegible] ore 12.40, presso la "Erre Esse - s.r.l." in Torino, via Piazzi n. 18, dei seguenti beni: Lotto unico - in Sauze di Cesana, Località Grangesises, al piano terreno alloggio composto di soggiorno [illegible] angolo cottura, bagno, antibagno e ripostiglio; al piano interrato locale ad uso autorimessa privata
Prezzo base: Euro 58.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la [illegible] istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese
Se non eserciterà [illegible] facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'Istituto mutuante. [illegible] atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Montevecchio n. 45, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo contatto telefonico
NOTAIO
Angelo Mascolo

SICAV

PIONEER Investments
75 anni
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 07/11/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds - International Short-Term	5,41	5,37	5,41
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,63	4,59	4,61
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,94		5,9
Pioneer Funds - International Bond	6,08		6,04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,7	5,6	5,68
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,44	5,34	5,41
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,39	6,19	
Pioneer Funds - Strategic Income	5,25	5,22	5,22
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,06		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,45		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,27	6,14	6,22
Pioneer Funds - French Equity	10,52	10,43	10,5
Pioneer Funds - Core European Equity	5	4,9	4,96
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,02	2,97	3,02
Pioneer Funds - Top European Players	4,09	3,99	4,03
Pioneer Funds - Top European Research	3,07	3,01	3,05
Pioneer Funds - European Small Companies	5,92	5,79	5,87
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,7	7,47	7,62
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,87	3,79	3,83
Pioneer Funds - America	3,88	3,8	3,85
Pioneer Funds - U.S. Value	4,12	4,03	4,1
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,35	3,28	3,32
Pioneer Funds - U.S. Mid-Cap Value	4,97	4,86	4,94
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,91	4,8	4,89
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,05	3,97	4,01
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,31	3,26	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,24	2,21	2,23
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,88	3,79	3,87
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,26	5,13	5,21
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,88	3,8	3,85
COMPARTI AZIONARI GLOBALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,53	3,46	3,52
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,95	2,88	2,95
Pioneer Funds - Global Technology	1,57	1,54	1,58
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,69	1,66	1,69
Pioneer Funds - Global Consumers	4,07	4	4,07
Pioneer Funds - Global Energy	3,87	3,81	3,86
Pioneer Funds - Industrials	4,25	4,28	4,35
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,11	6,02	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,3	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,44	4,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,77	3,71	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,26	3,21	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Cardocci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

S.I.TO S.p.A. - INTERPORTO DI TORINO

Sede Legale: Via G. Giolitti n. 41 - 10123 Torino
Uffici Amm.vi e Tecnici: Interporto di Torino - Km. 20 + 500
Tang. Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano (TO)
Tel. 011.3975975 Fax 011.3975775 - e-mail: sitospa@sitospa.it

Avviso di Pubblico incanto per appalto concernente la realizzazione del completamento dell'asse mediano Nord-Sud (collegamento tra la Strada del Portone e la Tangenziale) e realizzazione del parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta di Torino, Orbassano, Rivoli e Grugliasco - Lavoro 21 Ter - Primo lotto
Luogo di esecuzione: Interporto di Torino - zona a Nord della Tangenziale - Comuni di Rivalta di Torino, Orbassano, Rivoli e Grugliasco.
Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della Legge n. 109/94 e s.m.i.
Categoria prevalente: OG3 per Euro 1.812.862,02 - Classifica IV
Categorie scorporabili e subappaltabili: OS23 per Euro 182.091,65 - Classifica I - OG1 per Euro 222.858,21 - Classifica I - Categoria [illegible] per Euro [illegible] - Classifica II - Categoria OG10 per Euro 531.413,17 - Classifica II - Categoria OS3 per Euro 367.983,85 - Classifica II
Importo complessivo dell'appalto (compresi [illegible] per la Sicurezza): Euro 3.421.132,18 Iva esclusa, di cui Euro 85.528,31 per oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso.
Termine di presentazione, a pena di esclusione, delle offerte: **ore 12,00 del giorno 15 dicembre 2003**. Indirizzo a cui devono pervenire le offerte, a pena di esclusione: Uffici Amministrativi e Tecnici - Km. 20,500 Tang. Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano (TO). Data e luogo di apertura delle offerte: **ore 10,00 del giorno 17 dicembre 2003** - Uffici Amministrativi e Tecnici della S.I.TO S.p.A.
Responsabile del Procedimento: Geom. Franco Ferrarotti.
Sono a disposizione i seguenti documenti: Disciplinare di gara a cui dovrà attenersi l'impresa partecipante alla gara. Elaborati grafici del progetto esecutivo. Elenco prezzi unitari. Computo Metrico Estimativo. Piano di sicurezza. Capitolato speciale d'appalto. Schema di contratto.
Tutti i documenti sono consultabili presso gli Uffici Amministrativi e Tecnici - Km. 20 + 500 Tang. Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano - nei giorni martedì dalle ore 15 alle ore 17 e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 ed acquistabili presso gli Uffici Amministrativi e Tecnici della S.I.TO S.p.A. A tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, almeno 48 ore prima della data di ritiro, all'Ente appaltante al numero 011.3975775.
È possibile acquistarne una copia previo versamento di Euro 120,00 + Iva 20%.
Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato sulla GURI ed è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio 2001 al sito internet: www.regione.piemonte.it/oopp/bandi
Per informazioni contattare l'Ufficio Appalti al n. 011.3975975
Orbassano, 30 ottobre 2003

IL PRESIDENTE
dott. Fedele Lombardo

COMUNE DI SANREMO

ESTRATTO BANDO DI GARA
opere di raddoppio e completamento del depuratore

Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994, e della normativa comunitaria in materia di lavori pubblici, ad affidare mediante pubblico incanto che si svolgerà il **20 GENNAIO 2004 ore 9** presso la sede del Comune in Corso Cavallotti 59, **le opere di raddoppio e completamento dell'attuale impianto di depurazione delle lagnature comunali.**

Le offerte devono pervenire entro le ore 13 del 19 gennaio 2004.

- Descrizione sommaria delle opere: realizzazione scogliera di contenimento; scavi di sbancamento per alloggiamento strutture di raddoppio del depuratore e realizzazione terrapieno strutture in c.a. dell'impianto di raddoppio; realizzazione impiantistica di processo relativamente ai nuovi comparti di raddoppio e a quelli da realizzare all'interno del depuratore attuale, previa demolizione ed adattamento strutturale delle vasche e dei locali interni; realizzazione locali uffici; impianti elettrici e strade di accesso all'impianto; opere a verde e sistemazioni finali del piano campagna.
- Importo complessivo dell'appalto: **euro 7.441.686,11** (cat. OS 22 CLASS VI), di cui **euro 7.261.196,11** per lavori soggetti a ribasso ed **euro 180.500,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a corpo e a misura.
- Categorie di cui si compone l'opera: **OS22 (prevalente)**: euro 3 600 309,34 classifica V). Scorporabili o subappaltabili obbligatorie:
OG1 per [illegible] 2.004.842,29 classifica IV - OG7 per euro 534.921,54, classifica II OG30 per euro 477.445,09 classifica II - OS21 per euro 315.865,98 classifica II
Eventualmente subappaltabile o scorporabile: OS1 per euro 307.491,67 classifica I

Il bando integrale di gara, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 29 ottobre 2003, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sul Foglio Inserzioni della G.U. Italiana, all'Albo Pretorio acquisibile, unitamente al disciplinare di gara contenente le modalità di partecipazione, presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0184/580234 - fax 502371) ovvero su **Internet http://www.comunedisanremo.it**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALI CONTRATTI (Avv. Antonio Borea)

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 314/01, promossa da Banca Popolare [illegible] Bergamo - Credito Varesino Soc. Coop. a r.l. contro **TROCCOLA Antonio** e **CALOGERO Caterina**, il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto [illegible] vendita con incanto per il giorno 4 dicembre [illegible] alle ore 16.00, presso il suo studio di Torino in Corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Sant'Antonino di Susa, via Torino n. 230 int. A, al piano secondo alloggio composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere e due bagni.
Prezzo base: Euro 65.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio di Ventaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, Viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17,30.

N[illegible]
Paolo Demaria

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 274/99 di Impresa di Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.A. Curatore dott. Enrico Stasi. Il Giudice delegato dott.ssa Mirella Prevale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/12/2003 alle ore 11,00 dei seguenti beni di piena proprietà:
Lotto n. 1 - In Torino - Centro Piero della Francesca - corso Svizzera n. 185 - Fabbricato n. [illegible] - Piano Primo a quota + 9,30 - Piano parcheggi a quota + 5,97
1.1 Locali adattati a speciali esigenze di attività commerciale, utilizzati come uffici direzionali [illegible] società fallita, con accesso dalla Scala A, oltre al vano scala A, locali tecnici e locali accessori.
1.2 n. 28 posti auto coperti
Lotto n. 2 - In Comune di Torino - Centro Piero della Francesca - via Nole n. 23/A - Fabbricati n.ri 3/6, 5/8 e 4 - Piano terreno a quota - 7,73 e piano strada;
2.1 - Fabbricato per speciali esigenze di natura commerciale, già adibito a magazzino, oltre a cortile a rampa carraia di uso esclusivo.
2.2 - N. 6 locali ad uso autorimessa facenti parte di un basso fabbricato sito nel cortile di cui al punto 2.1.
2.3. - Cortile recintato con terrapieno [illegible] accesso diretto dalla Via Nole, racchiudente n. 18 posti auto catastali.
Lotto n. 3 - In Comune di Torino - Centro Piero [illegible] Francesca - Corso Svizzera n. 185 - Fabbricato n. 7 - Piano secondo parcheggi quota + 0,00; N. 46 posti auto coperti.
Lotto n. 4 - In Comune di Torino - Centro Piero [illegible] Francesca - Corso Svizzera n. 185 - Fabbricato n. 7 - Piano terreno a quota - 3,00;
N. 16 posti auto coperti. Il prezzo base è stabilito in Euro 1.000.000,00 (Lotto 1) - Euro 982.000,00 (Lotto 2) - Euro 69.000,00 (Lotto 3) - Euro 24.000,00 (Lotto 4)
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 5.000,00 (Lotti 1, 2) - Euro 1.000,00 (Lotti 3, 4)
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Vendite Fallimentari - [illegible] Vittorio Emanuele II n. 130 Torino - entro le ore 13 del 14/12/2003 [illegible] in bollo da Euro 10,33 diretta al Giudice delegato, allegando assegno [illegible] Non Trasferibile [illegible] a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni [illegible] dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - da pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 913/02 promossa da Vinto Giuseppe / Nuovo Banco Ambrosiano contro **VALLONE Antonietta**, è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 27 novembre [illegible] ore 9.00 davanti al G.E. dott. Mancinelli (Di Capua). Descrizione dei beni: C[illegible] di Torino C.so Lecce n. 3 - N.C.E.U. fg. 70 n. 831 sub 15 ctg. A/3.
Torino, li 5/9/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

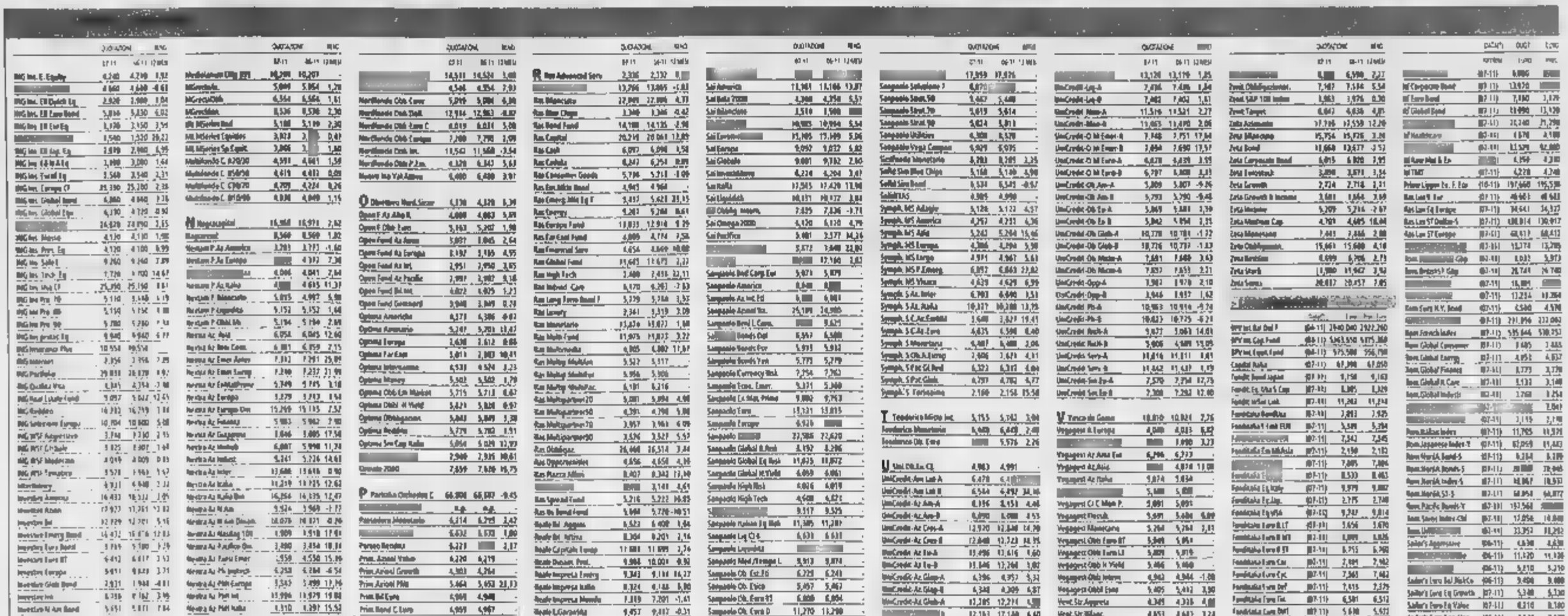
TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

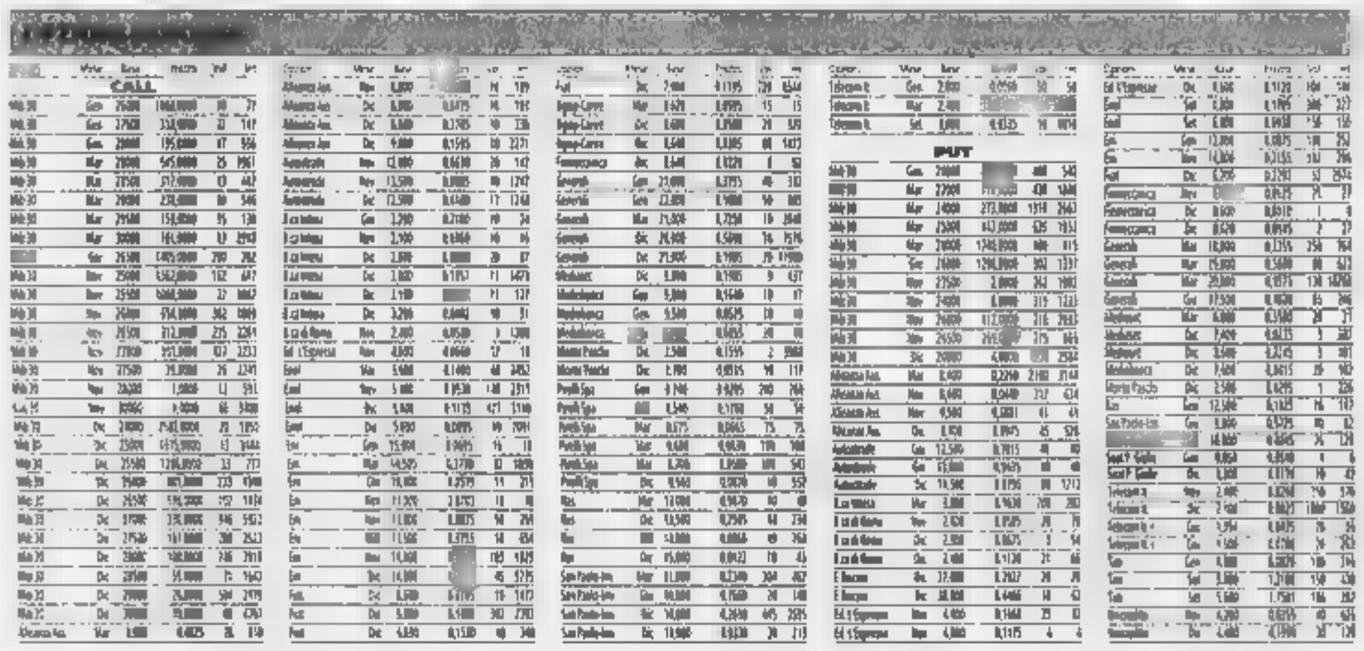
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - [illegible] pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 921/02 promossa da S.N.L. S.p.A. contro **AUTOSCUOLA s.r.l.** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 4 dicembre 2003 ore 9.30 davanti al G.E. dott. Silvestri. Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Giulio n. 31 - N.C.E.U. fg. 205 n. 138 sub 1 ctg. C/1.
Torino, li [illegible]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00





SCHEMAVENTOTTO S.p.A.

Sede legale: Milano, via Broletto 7 (ang. 10024 - Corso Traiano, 170
Capitale Sociale Euro 445.500.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03460140246
Partita IVA 08953500013

Annuncio ai sensi degli artt. [redacted] e 30 dello Statuto [redacted] Autostrade S.p.A.

Con riferimento alla Assemblea dei [redacted] di Autostrade S.p.A. ("Autostrade") convocata, in prima convocazione per il 26 novembre 2003 e in seconda convocazione per il [redacted] novembre [redacted], al fine di deliberare, fra l'altro, sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2003-2004-2005 e sulla nomina del Collegio Sindacale, ai sensi rispettivamente degli artt. 19 e 30 dello Statuto Sociale, Schemaventotto S.p.A., che detiene il 62,2% del capitale sociale di Autostrade, interamente [redacted] da azioni ordinarie, annuncia di aver depositato presso la sede [redacted] Autostrade, in conformità [redacted] disposto degli artt. 19 e 30 dello Statuto Sociale, le seguenti liste di candidati per l'elezione degli Amministratori [redacted] dei componenti il Collegio Sindacale previste, rispettivamente, ai punti 2 e 3 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei soci di Autostrade in parola:

Lista dei candidati per il Consiglio di Amministrazione di Autostrade

1.	Gian Maria	[redacted] PIETRO
2.	Gilberto	BENETTON
3.	Amerigo	BORRINI
4.	Sabino	CASSESE
5.	Roberto	CERA
6.	Sergio	DE SIMONI
7.	Piero	DI SALVO
8.	Isidro	FAINE' CASAS
9.	Antonio	FASSONE
10.	Vito Alfonso	GAMBERALE
11.	Gianni	MION
12.	*Giuseppe*	*PIAGGIO*

Lista [redacted] candidati per il Collegio Sindacale di Autostrade

1.	Alessandro	TROTTER	Sindaco effettivo
2.	Giovanni	QUAGLIA	Sindaco effettivo
3.	Angelo	MIGLIETTA	Sindaco effettivo
1.	Giandomenico	GENTA	Sindaco supplente

Schemaventotto S.p.A.
p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Piaggio

11 novembre 2003

CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
10093 Collegno
Tel. 011.40151-Telefax 011 4054138

Estratto esito gara di asta pubblica
Art. 29, c. 1, lett. f) L. n. 109/94

Ristrutturazione e risanamento conservativo edificio scolastico Levi-Montalcini per trasferimento scuola media Gramsci-Appiani. Importo d'appalto Euro 2.751.913,70. Pubblico incanto 5.8.2003. Partecipanti: 9. Aggiudicataria: A.T.I. S.M.E.C.O. S.r.l. Capogruppo con sede legale in Torino, Corso Chieri degli Alberi n. 44 e Serravalli S.r.l. (Mandanti) importo agg.ne Euro 2.647.853,27 oltre Euro 23.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso Euro 617.167,27 oltre I.V.A. Aggiudicazione all'art. 21 c. 1 lett. b) L. n. 109/94 e s.m.i. Durata dei lavori 360 gg. Lavori in corso. Bando integrale pubblicato sulla www.comune.collegno.to.it e reperibile presso UR Contratti e Appalti (Tel. 011.4015210).
Collegno, li 5 novembre 2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Silvano Tampa

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO

Esito di pubblico incanto, ai [redacted] dell'art. 20 legge 19 marzo [redacted] n. 55 - dei lavori di [redacted] viaria di Via [redacted] Francesco e Via San Matteo nella zona di Nichelino - Importo totale lavori Euro 1.317.472,00 I.V.A. esclusa di cui euro 59.660,00 per l'attuazione dei piani di sicurezza non [redacted] a ribasso d'asta.
M[redacted] d'appalto a [redacted] dell'art. 21, commi 1 e 1bis della [redacted] 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i..
Ditte partecipanti n. 34.
Ditta aggiudicataria: Smaldone costruzioni srl con sede in via G. Borsi n. 104/D - Torino per aver [redacted] un ribasso del [redacted] sull'importo a base d'asta.
Nichelino, 3 novembre 2003
IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE [redacted]VA
Vito Glentano

GS S.p.A.

Sede legale in Milano, via Caldera 21
Capitale sociale Euro 435.310.188,88 i.v.
Cod.fisc. e n. di iscrizione [redacted]
Registro Imprese di Milano 00295960637
Partita IVA 12683790153 - R.E.A. di Milano n. 1396833

Avviso agli Azionisti relativo alla distribuzione dividendi

Si avvisano i signori Azionisti che l'Assemblea ordinaria del 23 maggio 2003 ha deliberato di distribuire agli azionisti dividendi in ragione di Euro 0,13 (zerovirgolatredici) per azione da distribuire ad ognuna delle n. 853.549.386 azioni da nominali Euro 0,51 ciascuna costituenti il capitale sociale. In capo agli azionisti percipienti sarà attribuito un credito d'imposta [redacted] cui all'art. 105 del D.P.R. 917/86. Il pagamento sarà effettuato a partire dal 27 novembre 2003 contro stacco della cedola n. [redacted] presso la seguente cassa incaricata: SANPAOLO IMI S.p.A..

L'Amministratore Delegato (Christian Elisée Courcelle)

Regione Siciliana
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e di [redacted] Educazione Permanente
Area Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali - Ragusa

Il giorno [redacted] di [redacted] novembre 2003 è indetto pubblico incanto per i lavori di "Restauro conservativo della Chiesa Madre San Giovanni Battista del Comune di Santa Croce Camerina (Prov. Ragusa)", dell'importo a base d'asta di euro 726.537,47.
Il bando è pubblicato sulla G.U.R.S. parte II n. 45 [redacted] 7 novembre 2003.
IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Basile

A.U.S.L. [redacted]
Viale Ippocrate - 70051 Barletta
Tel. 0883.577825

ESTRATTO AVVISO DI GARA
L'Azienda USL BA/2 indice pubblico incanto per la stipula **delle coperture assicurative** riferite alla R.C.T.O. (Lotto n. 1). Infortuni cumulativa (Lotto n. 2). All Risk Property (Lotto n. 3). Elettronica (Lotto n. 4). cat. N. CPC da 81.812.814. La documentazione utile per la partecipazione è a disposizione delle compagnie assicurative che ne vorranno prendere visione c/o l'Uff. Assicurazioni degli uffici amministrativi siti in Barletta Via Ippocrate, 15 tutti i giorni lavorativi ore 8.30/14.00 (sabato escl.), previo versamento documentato di Euro 10,00 sul c.c. p. n[redacted]ntestato alla AUSL BA/2 di Barletta, con causale "gara polizze assicurative". Ricevimento offerte: 29.12.03 all'indirizzo di cui in epigrafe. Data, ora e luogo apertura offerte: 08.01.04 c/o gli uffici amm.vi AUSL BA/2. Visione bando integrale: www.auslba2.it
Responsabile del procedimento
Rag. Francesco Dernato
Il Capo Area Gestione del Patrimonio
Dott. Fosca De Pietro
Il Direttore Generale
Ing. G.B. Pastasuglia

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico incanto
Amministrazione [redacted] di verde Rivangera spartitraffico a base di scavo e smaltimento di vetro per l'esecuzione delle segnaletiche orizzontale sulle strade provinciali anni 2004/2005. Importo a base di gara: Euro 1.150.000,00. Termine presentazione offerte ore 12.30 del 22 dicembre 2003. Il bando integrale contenente la modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011.8612644/26611), dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Gestione mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Data invio bando alla GUCE: 31 ottobre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE
dott. Giovanni Maddalena
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Antonella Damico

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara mediante procedura aperta
Ente appaltante: Comune di [redacted] Piazza Castello 1 10042 Nichelino (TO). Appalto per l'affidamento assicurativo relativo alla copertura dei Rischi: 1) RCTO; R.C. Patrimoniale; 3) polizza Responsabilità degli Amministratori e dei Dipendenti; 4) Infortuni a favore degli Amministratori e Volontari della Protezione Civile. Durata: anni 3 (tre) dalle ore 24 del 31/12/2003 alle ore 24 del 31/12/2006. Importo a base d'asta: Lotto 1) € 45.000,00; Lotto 2) € 6.000,00; Lotto 3) € 3.000,00; Lotto 4) € 3.000,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. 157/1995. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 23/12/2003. Per ulteriori informazioni e ritiro del bando integrale rivolgersi a Ufficio Provveditorato tel. 011.6819581 fax 011.6819350 www.comune.nichelino.to.it. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 30/10/2003 (spedizione n. 30/10/2003).
Il Dirigente
dott. Giovanni Carlo Franchino

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili p.A.
SEDE SOCIALE IN TORINO - CORSO RE UMBERTO 8 BIS
CAPITALE SOCIALE Euro [redacted] INTERAMENTE VERSATO
C.F. E ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO N. [redacted]

RELAZIONE TRIMESTRALE

Ai sensi dell'articolo [redacted] deliberazione Consob 11971/99, si rende noto che la Relazione Trimestrale al 30 settembre 2003, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 novembre 2003, è depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

[redacted] Potabili

[redacted]STERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
[redacted] DEL GENIO CIVILE PER LE OPERE MARITTIME DI GENOVA
[redacted] Brigate Partigiane, 2 - Tel. 010/565442 - Fax 583606

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

Si rende noto che l'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime di Genova ha indetto, ai sensi della legge 11.02.1994 n. 109 e succ. mod. ed integ., un'asta pubblica per l'appalto dei lavori di seguito descritti
Lavori di costruzione della nuova sede della Capitaneria di Porto di Imperia - Periziati n. 3971/IM
Importo complessivo a base di appalto € 3.158.674,10 così [redacted] importo di [redacted] 3.046.174,10 per lavori a corpo, e € 112.500,00 per oneri [redacted] sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
I lavori verranno appaltati a corpo.
I lavori sono tutti ascrivibili alla categoria prevalente OG1 importo di classifica minimo V (fino a € 5.164.569).
Finanziamento: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le [redacted] e l'edilizia legge n. 166/2002 art. 30 - Modalità di pagamento: quote annuali per quindici [redacted].
Il bando integrale e gli elaborati tecnici sono reperibili presso [redacted] Genio Civile OO.MM. V.le Brigate Partigiane 2 - Genova
Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 28 novembre 2003.
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Alessandro Parodi

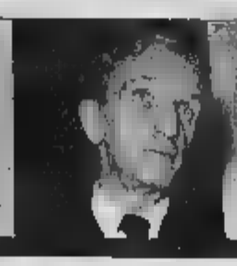
CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
10093 Collegno
Tel. 011.40151-Telefax 011.4054136

Estratto esito gara di asta pubblica
Art. 29, c. 1, lett. f) L. n. 109/94

Ristrutturazioni edili ed impiantistiche realizzazione tre sezioni scuola materna presso scuola Viale Importo d'appalto, Euro 582.413,67 Pubblico incanto 17/7/2003. Partecipanti n. 26 (come da elenco presso Uff. Contratti e Appalti). Aggiudicataria A.T.I. [redacted] S.r.l. (Capogruppo Mandataria), con sede in Alpignano (TO), Via XI Febbraio 5. M.I.I. S.r.l. e R.G.R. Impianti di Zaccardi Vittorio & C. S.n.c. (Mandanti) importo agg.ne Euro 472.075,56 oltre Euro 20.485,80 per oneri sicurezza per complessivi Euro 492.561,41, oltre I.v.a. Aggiudicazione all'art. 21 c. 1 lett. b) n. 109/94 e s.m.i. Durata dei lavori n. 210 gg. Ovenore Lavori opere edili e strutturali Arch. Pochettino impianti elettrici e illuminazione prof. Torcello impianti termici Ing. Scaiotto opere strutturali Arch. De Matteo. Estratto gara integrale pubblicato sul sito www.comune.collegno.to.it e reperibile presso UR Contratti e Appalti (Tel. 011.4015210)
Collegno, li 5 novembre 2003
IL RESPONSABILE DEL [redacted]
ing. Silvano Tampa

Kasparov contro Fritz

Si rinnova da oggi a New York la sfida tra Kasparov (foto) e Fritz. Per quattro giorni i due più straordinari talenti scacchistici del mondo torneranno a contendersi un primato di difficilissima conquista. Gli altri appuntamenti del match si svolgeranno domani, il 16 e il 18 novembre.



Il Senato e Zanotti-Bianco

Alla presenza di Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica, il Senato commemora oggi Umberto Zanotti-Bianco (foto) a quarant'anni dalla morte. Nella Sala Zuccheri di Palazzo Giustiniani, alle ore 18, prenderà la parola Gennaro Sasso.

I valzi del Settecento

Si inaugura in anteprima questa mattina a Milano, Sala delle Otto Colonne di Palazzo Reale, la mostra il *Gran Teatro del Mondo - L'anima e il volto del Settecento*. La mostra è ideata e curata da Flavio Caroli e propone la visione di un secolo secondo una chiave inconsueta.

CONVEGNO INTERNAZIONALE A ROMA SULLO SCRITTORE: SORPRESE ED EREDITÀ DI UN'EPICA SENZA RETORICA

FENOGLIO

Lorenzo Mondo

NELLA parabola rappresentata dai grandi romanzi partigiani di Fenoglio, nella progressione da Johnny a Milton, *Una questione privata* oltre a segnare il momento conclusivo, dà il senso di una svolta. Lo si avverte dal recupero funzionale di temi e stilemi presenti nelle molte pagine sacrificate, in vista di un romanzo che, nelle intenzioni dell'autore, avrebbe dovuto correre dritto all'epilogo. E a questo nuovo slancio si accompagna un cambiamento di tono, una diversa piega sentimentale e morale, che incide nell'intreccio del romanzo e nella figura del protagonista. Mi riferisco all'inclusione di una storia d'amore che diventa dominante e sembra consumarsi tra il passato, dove è rimasta interrotta, e il futuro nel quale aspira a prolungarsi. Mentre in realtà quell'amore invade anche il presente, attraverso i pensieri, i sogni, le smanie di Milton.

Quale contrasto tra lui e il protagonista del *Partigiano Johnny*. Johnny lascia la città e ascende all'«arcangelico mondo dei partigiani». Il suo rientro ad Alba, durante i famosi ventitré giorni, è propiziato dalla contemplazione solitaria e nostalgica di quella che, raccolta intorno ai contrafforti della cattedrale, sembra un modellino da ex voto, l'ombra di una Gerusalemme ferita e contaminata dall'occupazione fascista. Sa di essere impegnato in una partita decisiva che non concede spazio neanche alla pietà: «Ma ricordati che senza i morti, i loro e i nostri, nulla avrebbe senso». Si sente posseduto da una superiore investitura, «come può sentirsi un prete cattolico in borghese od un militare in borghese: le armi razionalmente celate sotto il vestito, il segno era sempre su lui: partigiano in aeternum». Passione di donna e amore il suo puritanesimo militare. Cade brevemente alle lusinghe della ragazza Elda, sopporta le sue fatue, indisponenti sortite sulla guerra ma una improvvisa sparatoria nella strada, che si direbbe provvidenziale, tronca il flirt, gli impone la castità. Johnny non si lascerebbe mai distogliere per amore dalla sua buona guerra. Gli sono negati i trasalimenti di Milton, i suoi incantamenti davanti alla bellezza trasuente di Fulvia. Insensibile all'idillio, ha sposato l'inesorabilità della coscienza. E quello che sta maturando il coetaneo e consanguineo Milton gli apparirebbe probabilmente un tradimento. [...]

Lo ritroveremo, questo Milton, nella prima redazione di *Una questione privata*, dove aprire proteso unicamente alla salvezza dell'amico Giorgio catturato dai fascisti... Fulvia compare in prima persona nell'abbozzo come fidanzata di Giorgio, soltanto nella seconda redazione diventerà il motore assente del romanzo, la musa ispiratrice dell'innamoratissimo Milton. Ma quella ragazza ronzava da tempo nell'immaginazione di Fenoglio e aspettava soltanto l'occasione più propizia per situarsi al vertice di un triangolo amoroso. Aveva fatto una fuggevole ma nitida apparizione all'inizio della saga partigiana di Fenoglio, nella prima versione di *Primavera di bellezza*. Era l'adolescente dalle splendide trecce che un giorno si farà recidere con rammarico e sofferenza da Johnny. Gioca con lui a pallacanestro, ammira la sua conoscenza dell'inglese e vorrebbe che ritraducesse per lei, dall'italiano all'originale, la canzone *Sopra l'arcobaleno*. Quanto a Johnny, si augura di incontrarla nell'intimità provvisoria di un rifugio antiaereo. [...]

Stiamo attenti al processo che si avvia fin dalle prime pagine del romanzo. Fulvia (siamo nel novembre '44) si trova adesso a Torino, «è lontana da me esattamente quanto la nostra vittoria». Così pensa Milton, diventato partigiano, mentre visita la casa della ragazza rimasta vuota sulla collina. Fulvia e la vittoria delle armi si identificano. Milton si augura di essere, in grazia sua, due volte vincitore. Ma tutto si corrompe quando la custode della villa gli rivela che forse la ragazza è stata data a Giorgio. La notizia sconvolgente era stata annunciata da vari presagi. Le nuvole nere che si ammassano nel cielo, il crepitio definito «astioso» del parquet, le federe bianche del divano [che] baluginavano, spettralmente, come in una tomba, quasi in un'eco ostile dell'amato Poe. Da quel momento Milton entra in azione, sfianca il compagno che lo segue a passo risoluto e accelerato. Ha bisogno assolutamente di sapere, di vedere Giorgio al più presto. La sua ansia, la sua fretta sono scandite dal verbo «arrivavano», che si riferisce a lui e all'amico Ivan mentre salgono al presidio di Treiso: per chiedere a Leo, il comandante, mezza giornata di permesso da dedicare alla ricerca di Giorgio che si trova a non molta distanza, al presidio di Mango. Vuole che Giorgio, l'altro da sé, quasi il gemello riuscito, in eleganza e bellezza, gli dica «è tutto». A questo punto l'immagine di Fulvia si stacca da quella della vittoria finale e della lotta per raggiungerla, pretende ogni cura e dedizione. Un accenno di Leo ad Alba, la città violata dai fascisti, lo esaspera perché gli rimanda il pensiero di un'altra possibile violazione. «Il fatto è che più niente m'importa. Di colpo, più niente. La guerra, la libertà, i compagni, i nemici. Solo più quella verità». Il terzo capitolo del libro è solcato dalla consapevolezza, via via più forte, di una dolorosa mutazione. «Non poteva più vivere senza sapere e, soprattutto, non poteva morire senza sapere, in un'epoca in cui i ragazzi come lui erano chiamati più a morire che a vivere. Avrebbe rinunciato a tutto per quella verità, tra quella verità e l'intelligenza del creato avrebbe optato per la prima». E' un pensiero quasi sacrilego, empio, che gli passa per la testa, quasi uno scambio al ribasso della mela edenica. Ma anche quando scende dalle vertiginose e magari millantate astrazioni e si riconforta alla vista dei compagni, non riesce a liberarsi dall'ossessione: «Scrollò la testa. Oggi era diventato indisponibile, di colpo, per mezza giornata, o una settimana, o un mese, fino a quando avesse saputo. Poi, forse, qualcosa sarebbe stato nuovamente capace di fare per i suoi compagni, contro i fascisti, per la libertà». Quel «forse» è legato alla risposta di Giorgio, alla speranza che Fulvia e la vittoria tornino a ricomporsi sotto un solo emblema. Come Achille cui è stata strappata la sua donna, si ritira sotto la tenda. In un senso ideale, neanche riducibile a fetida stalla o a uno squallido casermaggio. Si sottrae tuttavia alla guerra progettata e condivisa, si rifugia in una parentesi di ricorrenti flash-back dove vive soltanto in compagnia di Fulvia e, adesso, anche di Giorgio. Che si fa irraggiungibile Fulvia, più odiosamente *disparue* in quanto Milton le aveva confidato di detestare Proust. Certo la sua riflessione così insistita sul nuovo stato in cui si trova, lascia trasparire un cocente rimorso. [...]

CRITICI A CONFRONTO

La Casa delle Letterature di Roma (piazza dell'Orologio 3) ospita da oggi a giovedì tre giornate di studio intorno alla figura e all'opera di **Beppe Fenoglio** a sessant'anni dall'inizio della Resistenza e a quaranta dalla morte dello scrittore. Il convegno si affianca a una mostra che porta per la prima volta a Roma i materiali del Fondo Fenoglio di Alba e i manoscritti custoditi dalla famiglia. Il convegno s'intitola *Scrittura e Resistenza* e intende sondare i due grandi temi narrativi su cui si fonda l'intera poetica fenogliana: l'ambiente contadino delle Langhe e la guerra partigiana. Grazie ad un'analisi critica e comparata sia dei testi «langaroli» sia di quelli «resistenziali», al convegno si rifletterà su come la Resistenza fu per lo scrittore innanzi tutto un'avventura umana, condotta sulla falsariga di un forte individualismo romantico. Su Fenoglio saranno chiamati ad esprimersi studiosi di consolidata fama e critici della più giovane generazione. Essi definiranno l'eredità morale della Resistenza e traccieranno una mappa del romanzo resistenziale nel suo complesso, con incursioni nella poesia di **Zanzotto** e di **Pasolini**. Organizzato dal Comune di Roma in collaborazione con la Fondazione Ferrero di Alba, le Università di Roma e Teramo, la Casa editrice Einaudi e il Centro Ricerche Beppe Fenoglio di Alba, il convegno è curato da Maria Ida Gaeta, Giulio Ferroni e Gabriele Pedullà. I relatori sono internazionali. Segnaliamo la partecipazione di Angelo d'Orsi, Domenico Scarpa e Andrea Cortellessa. **Lorenzo Mondo** interverrà questa mattina con la relazione *Il poema del «tradimento» (intorno a «Una questione privata»)* di cui pubblichiamo la parte iniziale.

Beppe Fenoglio fotografato da Aldo Agnelli

il romanzo del tradimento

Un confronto tra Johnny e Milton. Il primo è dedito solo alla «buona guerra» L'altro, dominato da Fulvia, arriva a disinteressarsi della lotta partigiana

«Una questione privata» include una storia d'amore dominante. Si consuma tra il passato che l'ha interrotta e il futuro in cui vorrebbe prolungarsi

IN «HURK» L'ANTOLOGIA DI VIGNETTE SUI NUOVI PROTAGONISTI E SUL MUTEVOLE TEATRINO DELLA POLITICA ITALIANA

La satira di Forattini e la verità del Gattopardo

Guido Tiberga

LA satira è come la fotografia: un'arte che fissa qualcosa per sempre, consegnandolo ai posteri accompagnato da un mare di ricordi. Le battute inopportune di un potente, la polemica di giornata, il litigio tra due alleati che, appena qualche settimana più tardi, torneranno a sorridersi, stringersi la mano e affilare i coltelli.

Le raccolte di vignette sono l'occasione per riscoprire il passato più recente: un modo lieve per constatare ancora una volta la verità del Gattopardo, dove tutto scorre per restare uguale a se stesso. Puntuale come ogni autunno, Giorgio Forattini manda in libreria la sua antologia di fotografie scattate con la matita e il pennarello (*Hurk*, Mondadori, 352 pagine, 16 euro). Forattini produce vignette crudeli, dure, senza riguardi per le vittime e a volte neppure per la sensibilità del suo pubblico. Vignette lontane dal politically correct e dalla tradizione che vorrebbe la satira sparare sul governo e salvare l'opposizione («Ma chi mi critica per questo dimentica che, negli anni dell'Ulivo a Palazzo Chigi, la maggior parte dei miei colleghi continuava a tener nel mirino Berlusconi»...). Vignette impietose, che spesso scatenano la rabbia degli «attori» e degli spettatori che non si riconoscono in quello che vedono. Vignette ricorrente, ma libere: senza cedimenti all'aria che tira e al gusto di chi le guarda.

La satira di Forattini è costruita sul disegno, sulla capacità di trovare per ogni protagonista del teatrino della vita un particolare capace di trasformarsi in un tormentone buono per ogni evenienza. La Prima Repubblica era perfetta: il Craxi con gli stivali, lo Spadolini dagli attributi piccolissimi, l'Amato con le orecchie da Mickey Mouse, la schiena arcuata di Andreotti attraversavano i lustri e non cambiavano mai. La Seconda ci ha regalato personaggi sfuggenti e cangianti, difficili da trasfigurare con il gioco della metamorfosi. Forattini si è inventato un Buttiglione con la faccia da gorilla, un Prodi vestito da curato, uno scheletrico Fassino, un Ciampi e un Bossi curiosamente accomunati dallo stesso aspetto canino: pacioso e placido il presidente «Ciappi», impertinente e bavoso il leghista che ruba a Disney le fattezze di Pluto.

La copertina del libro

Un tormentone di giudici e sindacalisti, ma il vero protagonista è Berlusconi

Oggi, i tormentoni di Forattini nascono dalle situazioni più che dai personaggi. La matita indugia sui temi ricorrenti: i teschi che di volta in volta assumono le fattezze dei protagonisti delle guerre e della politica, le falci e i martelli che accompagnano sempre le caricature dei magistrati, le manifestazioni che mostrano politici, sindacalisti e giudici fianco a fianco, impegnati a reggere striscioni che di volta in volta ingiungono di «tener giù le mani» da qualcosa o da qualcuno.

L'unico che resiste all'iconografia del tormentone è Silvio Berlusconi, uomo dai mille volti e dai mille simboli. Forattini ce lo mostra agghindato da antico romano, nuovo Cesare tradito dagli alleati, oppure con la maglia rossonera da padrone del Milan. Con la tuba di Paperone o con il martello da inguine di Tafazzi. Vestito come Charlie Brown nell'atto di prendere qualcuno a calci nella terga o tutto verde, enorme, con i piedoni giganteschi e i pantaloni sbrindellati di «Hurk», la «versione brianzola» del mostro dei fumetti che dà il titolo al libro. «Una robusta follia mi tenne a balia», scrive Forattini nel frontespizio: una follia irriverente, talvolta brutale come un pugno nello stomaco, ma pur sempre «coraggiosa». Senza paura di colpire nessuno, nemmeno il lettore.

Consumi 10,1 a 10,4 litri/100 km (ciclo combinato) Emissioni CO_2 da 240 a 256 g/km

Chrysler Cross
Motore in alluminio 3.2 V6 da 210 CV e 315 Nm. Cambio automatico a doppia frizione a 6 rapporti. Sospensioni posteriori multilink con assetto sportivo. Sistema di aspirazione a risonanza variabile. Cerchi anteriori da 18". Impianto frenante ad alte prestazioni. Sospensioni ribassate di 15 mm rispetto alla versione standard. Sistema di controllo della trazione e della stabilità. Sistema di assistenza alla partenza in salita. Sistema di controllo della pressione dei pneumatici. Sistema di assistenza alla frenata automatica. Cerchi anteriori da 18". Impianto frenante ad alte prestazioni. Sospensioni posteriori multilink con assetto sportivo. Sistema di aspirazione a risonanza variabile. Cerchi anteriori da 18".

Chrysler & Jeep.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni, Roberto Bellato
[illegible] capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Doria
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
Nuova SAMI spa, via della Ginestra 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Maastricht 33, Mechelen (B)
TTS spa, Quinta Strada 15, Catania

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 1453/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Lunedì 10 novembre 2003 è stata di 506.723 copie

FIEG

POST-IT, POLITICA E USO DELLA MEMORIA

EVIDENZIO DUNQUE SONO

Marco Belpoliti

IN una fotografia si vede il fondatore di Forza Italia e Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, intento a leggere un voluminoso fascicolo in piedi davanti alla sua scrivania. Sul piano di legno, ingombro di carte, si distinguono due oggetti tra loro complementari ed opposti: un grande calamaio d'argento, lavorato a sbalzo, imponente e impegnativo; e una più modesta fila di pennarelli-evidenziatori, dal giallo al rosso e al rosa. Non è la prima volta che gli evidenziatori fanno la loro comparsa nella vita di Berlusconi. In una istantanea di qualche settimana fa, apparsa su *l'Espresso*, la moglie del premier, Veronica Lario, ne impugna uno mentre siede sorridente al suo tavolo; inoltre si sono delle circolari di Forza Italia che ne parlano. Filippo Ceccarelli, elencando tempo fa gli oggetti del kit per il candidato ideale di Forza Italia, ha notato che il ciclostile sostituisce il videoregistratore e appaiono gli evidenziatori. In una newsletter inviata da Berlusconi, e citata da Ceccarelli, è scritto: «Ti racconto come [illegible] il materiale io: leggo e sottolineo i passi più importanti (in arancione le cose positive, in rosso quelle negative)». Il leader di Forza Italia usa frequentemente quelli che Donald A. Norman chiama gli «artefatti cognitivi». Norman ha scritto (*Le cose che ci fanno intelligenti*, Feltrinelli) che i meno adesivi, noti con il nome di post-it, sono l'artefatto cognitivo più importante degli ultimi dieci anni.

I meno hanno il compito di [illegible] in evidenza, di ricordare. La memoria umana è organizzata, dice Norman, intorno alle cose importanti della vita: significato ed esperienze. Al contrario, ogni giorno siamo costretti a usare la [illegible] in un modo che non è «naturale» per ricordare una grande [illegible] dettagli. Abbiamo perciò bisogno degli artefatti cognitivi, come la penna, lo schedario o il post-it, per non essere sommersi da una serie di informazioni troppo precise: ricordare l'essenziale. Nel caso di Silvio Berlusconi, nel suo frequente uso dell'evidenziatore, si introduce probabilmente un altro elemento: il tempo. L'impressione che trasmette il Capo del governo - i suoi gesti, le sue parole, i suoi atti - e quella di un uomo che lavora alacremente un numero elevato di ore, e che tuttavia fatica a tenere dietro a tutto. Berlusconi (e non solo lui) ha ingaggiato una strenua lotta col tempo, anche mediante il ricorso a ruriche come quella dell'evidenziatore. Nelle sue strategie mentali, prima ancora che politiche, gli artefatti cognitivi evidenziano questa drammatica rincorsa: far presto (e non solo far bene e con accuratezza, come l'artefatto promette).

Se nella società contemporanea il tempo appare il bene più prezioso, quello di cui siamo sempre più avari, la figura del presidente-manager incarnata da Silvio Berlusconi rappresenta in modo eclatante l'accelerazione della vita e dei suoi ritmi. Ma indica qualcosa d'altro. Nella sua lezione americana sulla Rapidità, Italo Calvino ricorda una frase del Belli: la morte [illegible] nascosta negli orologi. Alla strategia di prendere tempo attraverso il rinvio, la digressione, propria di alcuni scrittori, ad esempio Laurence Sterne, Calvino descrive la sua personale soluzione: quella di calcolare lungamente la propria [illegible] di fuga, sperando di potersi lanciare come una freccia e scomparire all'orizzonte. La fuga come sottrazione: forse è una possibile via d'uscita. E chi invece percorre la via opposta, divorando il tempo, quale possibilità contempla per sé?

COSTRUIRE LA LIBERTÀ È PIÙ DIFFICILE CHE ABBATTERE UN TIRANNO: GLI ERRORI AMERICANI IN IRAQ, NEL LIBRO DEL LEADER DS

Violante: la democrazia non è uno scaldabagno

Esce oggi da Einaudi il nuovo libro di Luciano Violante Un mondo asimmetrico, *dedicato a Europa, Stati Uniti, Islam. Ne pubblichiamo un brano.*

Luciano Violante

Luciano Violante

L'ANALISI dell'amministrazione americana pecca di astrattezza. La costruzione della democrazia non è mai conseguenza automatica dell'abbattimento di una dittatura.

Rovesciare un regime dispotico è [illegible] diversa e per molti aspetti più facile che ricostruire [illegible] democrazia. Per il primo è sufficiente la forza, per la seconda è necessario il consenso. Il consenso richiede maturità, abitudine alle procedure democratiche, legittimazione reciproca delle parti in causa. La democrazia ha bisogno di un ambiente politico idoneo e di relazioni di fiducia; non si installa come se fosse uno scaldabagno.

Inoltre, non è certo che l'abbattimento militare di un regime dittatoriale, per quanto auspicato, promuova quasi automaticamente, nella regione in cui quel regime operava, consenso nei confronti del paese che ha agito militarmente. Anzi, per le caratteristiche specifiche dei rapporti tra Usa e paesi islamici sarebbe stato facile prevedere il contrario.

Né ha senso il paragone con quanto è avvenuto in Germania e in Italia dopo la seconda guerra mondiale, paragone più volte prospettato da autorevoli esponenti dell'amministrazione americana. Questi due paesi, pur avendo subito una dittatura, possedevano una robusta tradizione parlamentare, identità nazionale, partiti politici e personalità democratiche autorevoli. Nulla di tutto questo in Iraq, che ha visto i [illegible] confini tracciati artificialmente da una diplomatica inglese nel 1932, che non esiste come nazione ed è un insieme di etnie e religioni (curdi, turcomanni, sciiti, sunniti, cristiani), aduse a stare insieme non per la convinzione di far parte della stessa nazione, ma per la forza intimidatoria dei regimi dispotici che si sono succeduti nel tempo.

Le difficoltà incontrate dagli Usa nel dopoguerra sono la prova dell'astrattezza delle loro analisi.

Ogni giorno in Iraq, come già detto, costa agli Usa circa 4 miliardi di dollari contro i 950 milioni di dollari la spesa quotidiana in Afghanistan. Nei primi 70 giorni dopo la dichiarata fine della guerra in Iraq, sono stati uccisi militari americani e inglesi, segno che la linea di confine tra la cessazione della guerra e l'inizio della pace è tutt'altro che definita.

Le difficoltà in Iraq sono frutto di alcune gravi sottovalutazioni determinate da un eccessivo ottimismo circa le virtù dell'hard-power.

L'amministrazione Usa, in un primo momento, ha erroneamente valutato il contributo degli sciiti. Duramente perseguitati dal regime di Saddam Hussein, gli sciiti, che costituiscono il 60 per cento della popolazione irachena, secondo le informazioni di cui dispone l'amministrazione americana, subito dopo l'inizio delle ostilità si sarebbero ribellati a Saddam, avrebbero liberato da soli le città del sud e si sarebbero uniti entusiasticamente alle forze armate anglo-americane.

L'insurrezione non c'è stata, non per un "tradimento". Gli sciiti non potevano dimenticare che erano stati proprio gli americani ad invitarli alla rivolta contro il regime di Saddam Hussein nel 1991 e a lasciarli poi soli di fronte all'esercito del dittatore. La strategia americana era cambiata a causa del timore di una saldatura tra sciiti iracheni ed Iran, governato appunto da un regime religioso sciita. Ma nessuno dagli Usa aveva avvertito gli sciiti iracheni del mutamento di linea. Quella popolazione andò incontro a una vera e propria strage e alla desertificazione del suo territorio, perché Saddam, per ritorsione, fece prosciugare le paludi che lo rendevano fertile.

Per poter ottenere il consenso della popolazione sciita, inoltre, gli americani avevano puntato le proprie carte sull'ayatollah Abdul Majid Khoi, già esule in Inghilterra, figlio di una grande personalità sciita irachena, Abdul Kassem Khoi, leader di un movimento indifferente al tipo di governo, purché non sia in mano straniere e garantisca la piena libertà religiosa. Khoi figlio, che aveva partecipato alle riunioni dell'opposizione a Saddam tenutesi a Londra, si insediò a Najaf, città santa degli sciiti, predicando la convivenza con gli anglo-americani. La sua posizione, invisa ad altri gruppi, la condusse prima all'isolamento e poi alla morte. Khoi, lasciato senza protezione, venne ucciso, appena una settimana dopo il suo arrivo, nella moschea di Ali, da un gruppo sciita fortemente antiamericano.

Il terzo errore americano, in questi goffi tentativi di esportazione della democrazia, si chiama Ahmad Chalabi. Chalabi è stato condannato a anni di reclusione in Giordania per bancarotta fraudolenta; è accusato, inoltre, di aver dilapidato i 100 milioni di dollari messi a sua disposizione dall'amministrazione americana dopo la prima guerra del Golfo, in qualità di capo dell'opposizione irachena[7]. Sostenuto da Rumsfeld, ma avversato da Powell e dalla Cia che lo considerano inidoneo e corrotto, Chalabi è stato presentato come il successore "americano" di Saddam Hussein. Ma la sua designazione è stata contestata dagli sciiti e da molte altre organizzazioni irachene per il passato poco trasparente e per la scarsa rappresentatività. Con il passare delle settimane sembra rientrato nell'ombra.

La quarta disillusione americana si chiama Jay Garner, generale in pensione, che avrebbe dovuto [illegible] il capo dell'amministrazione civile. Ha rivestito queste funzioni per sole sei settimane, con esiti discutibili, ed è stato sostituito da Paul Bremer, ambasciatore[8], che pare stia comportandosi con efficacia e sensibile misura.

Questa sequenza di eventi dimostra in linea generale che è più facile abbattere un dittatore che costruire una democrazia. Sul piano specifico, invece, mostra quanto lontani si possa essere dal traguardo proposto quando non si tiene conto, con il rispetto dovuto, di tutte le componenti che integrano il quadro politico nel quale un nuovo regime democratico dovrebbe instaurarsi.

UN'ANALISI COMPLESSA E DOCUMENTATA CONTRO LA «DOTTRINA BUSH»

E ora l'Europa deve intervenire

Aldo Rizzo

C'ERA una volta il bipolarismo simmetrico. Era quello della Guerra fredda. Da una parte gli Stati Uniti, dall'altra l'Unione Sovietica, con i rispettivi alleati. Il bipolarismo era simmetrico perché si fondava su un sostanziale equilibrio di potenza, i due poli, pur contrastandosi sulla scena mondiale, rispettavano certe regole comuni, prima fra tutte quella della sopravvivenza, la loro strategia, pur antagonistica, era tutto sommato prevedibile. Ora si delinea un bipolarismo asimmetrico, che vede da una parte la potenza vincitrice della Guerra fredda, con i suoi più stretti alleati, e dall'altra organizzazioni terroristiche trasversali a matrice islamica, spesso prive di un radicamento territoriale, con una strategia dichiaratamente offensiva e tuttavia imprevedibile nei tempi e nei modi, oltre che nei luoghi. Il pericolo, grave, è che il contrasto si radicalizzi e vada fuori controllo: l'asse del Male contro il «Grande Satana», con i Paesi intermedi (quelli europei e quelli islamici moderati) costretti alla fine a schierarsi al di là delle loro intenzioni. Come scongiurare o attenuare tale pericolo?

Questo è, in sintesi, il tema di un saggio di Luciano Violante, da oggi in libreria (*Un mondo asimmetrico. Europa, Stati Uniti, Islam*, editore Einaudi, 168 pagine, 14 euro). Un libro in un certo senso sorprendente, perché di Violante, da anni uno dei protagonisti della politica italiana, si [illegible] altri interessi prioritari, e [illegible] ecco un'analisi complessa e assai documentata della realtà internazionale (del resto sperimentata da vicino nei viaggi presidente della Camera). Un'analisi di taglio anche polemico, ma di una polemica pacata, attenta alle ragioni contrarie.

Per Violante, la svolta mondiale, dopo la fine della Guerra fredda e delle illusioni di un nuovo ordine internazionale», è la guerra all'Iraq, decisa dall'America di Bush fuori dall'Onu e dalla stessa Nato. E' la prova decisiva dell'unilateralismo dei neoconservatori che ispirano e condizionano la Casa Bianca. Dopo l'11 settembre, l'attacco al regime talebano di Kabul, che dava ospitalità ai terroristi di Al Qaeda, era condivisibile, non così l'occupazione di uno Stato sovrano, retto sì da un feroce dittatore, ma le cui connivenze col terrorismo e il cui possesso di armi di distruzione di massa erano dimostrabili e non sono stati dimostrati. Violante contesta il principio della guerra preventiva e, più generalmente, il principio della «guerra» al terrorismo, dovendosi invece condurre una «lotta», che pur escludere in casi estremi l'uso della forza militare, deve mirare all'isolamento politico del terrorismo e alla rimozione delle sue cause sociali (anche se ammette che non c'è un rapporto automatico tra fenomeno terroristico e la povertà o la disperazione sociale, essendo invece influente il senso di frustrazione politico-religioso legato a un lungo declino dell'Islam di fronte a un trionfante Occidente).

E' un libro anti-Bush, ma non un libro antiamericano. Violante pensa che la democrazia americana, sempre forte al suo interno, debba essere aiutata a ritrovare la strada di una strategia multilaterale e di dialogo internazionale, e che questo non possa essere fatto che dall'Europa, storico e alleato. Un'Europa epotenza civile», nel senso di una maggiore propensione alle soluzioni politiche, anche come memoria della tragicità del suo passato, ma per questo militarmente imbelle. Un'Europa capace di darsi un'unità effettiva e in conseguenza una capacità di muoversi come «attore globale». In contrapposizione agli Stati Uniti, ma complementare ad essi, e di aiuto ad essi, per esempio sviluppando l'antica possibilità di parlare ai popoli del Mediterraneo e dell'Islam, per una maggiore comprensione e cooperazione reciproca, contro la prospettiva di uno «scontro globale».

In quest'analisi, sempre molto razionale, manca forse una percezione adeguata di quello che ha rappresentato psicologicamente per tutti gli americani, conservatori o meno, lo shock dell'11 settembre. Ma è anche vero che a superare lo shock non servono controproducenti, come vediamo nel drammatico e asimmetrico «dopoguerra» iracheno.

LETTERE al DIRETTORE

■ Macaluso: i miei rapporti con Ugo La Malfa ■ I co[illegible] offesi

LE LETTERE VANNO [illegible] A LA [illegible] VIA [illegible] 32, 10126 [illegible] FAX [illegible] 6568924 E MAIL lettere@lastampa.it

Ma la legge Gasparri rischia davvero?

CARO direttore, ho letto sulla *Stampa* un'intervista del ministro Gasparri in cui si dichiara molto preoccupato per le sorti della legge che porta il suo nome. Ma perché? La legge rischia davvero? E [illegible] fa il centrodestra, dopo tutto quel che ha detto Berlusconi, a permettersi di non approvarla? Non ci sarebbe subito una crisi di governo? Ho sentito anche parlare di una scuola di pensiero che sostiene che la legge è così «manifestamente anticostituzionale» che, se anche approvata, il Capo dello Stato potrebbe decidere di non firmarla. Sarebbe la prima volta? E cosa succederebbe dopo?

Giovanni Di Giacomo

El mi ha posto una raffica di domande, caro lettore, che meriterebbero una risposta più ampia e meditata. Ad ogni modo penso anch'io che l'allarme del ministro Gasparri sia eccessivo, e volutamente eccessivo. La legge di riforma del sistema tv, superato il passaggio al Senato (il secondo, visto che si tratta solo di riesaminare alcuni emendamenti approvati alla Camera con il [illegible] dei franchi tiratori), arriverà alla Camera e dovrebbe essere varata in pochi giorni. Naturalmente io penso che in questo, come negli altri casi in cui il Parlamento s'è occupato di leggi che regolano la libertà di informazione e il pluralismo delle opinioni, la fretta sia cattiva consigliera. E in particolare temo, come molti altri giornalisti italiani che lavorano nei quotidiani, che il meccanismo previsto dalla nuova legge, alzando di fatto i tetti previsti per la concentrazione della pubblicità, finisca con il favorire le tv, soprattutto quelle private, a danneggiare i giornali, impoverendo l'insieme dell'informazione. Sulla eventualità che il Capo dello Stato, se dovesse riconoscere che la legge ha elementi di incostituzionalità o s'è troppo allontanata dal contenuto del messaggio presidenziale inviato alle Camere oltre un anno fa, possa rifiutarsi di firmarla, il dibattito è aperto: molti esperti giuristi sostengono che è possibile. E non sarebbe certo la prima volta. In questo caso la legge tornerebbe alle Camere, e se queste la riapprovassero il Presidente della Repubblica non potrebbe che firmarla. Il contraccolpo politico della mancata firma sarebbe comunque molto forte: non so se fino al punto da provocare un ripensamento nella maggioranza. Quanto al controllo sulla costituzionalità della legge, toccherebbe naturalmente alla Corte costituzionale. Anche stavolta non sarebbe la prima volta che una riforma televisiva [illegible] dopo essere entrata in vigore.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UNA STIMA MAI VENUTA MENO

Caro direttore, ho letto sul giornale «indignata» reazione del sostituto procuratore di Palermo, Massimo Russo, in risposta a un intervento al convegno su Ugo La Malfa svoltosi a Bologna. Mi consenta un chiarimento. Ho partecipato a quell'incontro per parlare dei rapporti tra il leader repubblicano e il Pci. Concludendo il mio discorso ho detto che, in questo quadro, volevo ricordare due momenti in cui ero stato personalmente coinvolto. Eccoli. Nel 1965, il Consiglio comunale di Palermo elesse sindaco della città Giovanni Ciancimino. In quel periodo ero deputato e scrissi una lettera aperta al presidente della Camera, Sandro Pertini, dicendo che quell'elezione contraddiceva il giudizio che la Commissione antimafia aveva espresso sull'opera di Ciancimino negli anni in cui fu assessore ai Lavori pubblici al Comune di Palermo con Lima sindaco. Si trattava, quindi, di una sfida al Parlamento e alla coscienza pubblica.

E questo avevo detto, con amicizia, anche a Ugo La Malfa dato che i repubblicani di Palermo, guidati da Aristide Gunnella, avevano votato per Ciancimino. Il leader repubblicano mi diede la risposta che poi pubblica: «Abbiamo votato il candidato designato dalla Dc rispettando un accordo tra i partiti della maggioranza».

A questo punto si aprì una polemica pubblica aspra tra me e il leader repubblicano. Il quale, a mio avviso, non conosceva bene gli intrecci si realizzati a Palermo tra mafia e amministrazione comunale. Sottovalutò il significato generale di quell'elezione e il ruolo che in tutta l'operazione ebbe l'on. Gunnella.

Tanto è che, successivamente, su questo nodo, mi trovò in difficoltà al congresso repubblicano di Genova. Questo il primo episodio, spiacevolissimo per me, data la stima che avevo per La Malfa. Stima che, comunque, non mai meno.

E il secondo episodio, correlato al primo.

Nei primi anni Novanta l'on. Gunnella venne indagato e poi incriminato per concorso in associazione mafiosa. Nel corso delle indagini la procura di Marsala fece pervenire a me e all'ing. Domenico La Cavera un invito a testimoniare come «persone informate sui fatti». Quali fatti? In una intercettazione telefonica, venne registrata una conversazione tra Gunnella e La Cavera (il quale aveva il telefono controllato per una vicenda da cui uscì indenne), nel corso della quale il mio interlocutore diceva che Ciancimino, Gunnella e altri controllavano gli appalti. Sulla base di questa notizia fui interrogato, con un piglio inquisitorio e scortese, dal pm Massimo Russo, il quale voleva sapere di più di ciò che genericamente avevamo detto nella conversazione telefonica.

Raccontai quello che sapevo e che corrispondeva a ciò che su quei fatti avevo sempre scritto. Il dott. Russo voleva sapere anche quali erano i rapporti tra Gunnella e La Malfa e il ruolo di quest'ultimo in tutta la vicenda siciliana. Risposi che la mia polemica con La Malfa poteva leggerla sui giornali. Il dott. Russo fece anche generici accenni al ruolo della massoneria, come se il leader repubblicano appartenesse ad essa, e fosse responsabile dei processi degenerativi che avevano coinvolto Gunnella e altri. Risposi che La Malfa era un galantuomo, non poteva essere chiamato in causa per vicende penali che riguardavano Gunnella, e che il suo ruolo nella vita politica era stato alto e positivo. Il pm tentò di insistere e quando feci segno di alzarmi chiuse l'interrogatorio.

Successivamente La Cavera mi raccontò l'oggetto della sua testimonianza e mi disse che il pm aveva tentato anche con lui di coinvolgere La Malfa. Il quale era morto! La Cavera, grazie a Dio, è però vivo e in ottima salute.

Cosa dire della risposta data dal pm Russo, al mio intervento? Non mi stupisce. È raro, oggi, nel mondo della politica e in quello giudiziario, trovare persone che assumersi la responsabilità degli atti che in passato hanno compiuto.

Il dott. Russo ha detto che le mie affermazioni sarebbero «gravi, gratuite oltre che false». Invece sono gravi perché sono motivate e vere. Non ho nessun motivo per dire cose non vere. Dal giorno in cui testimoniai non ho più visto quel pm e non so nulla della sua attività. Ricordando La Malfa, sarei stato un ipocrita se non avessi raccontato i momenti in cui si manifestarono contrasti con lui, e i momenti in cui ho dovuto difenderne la memoria.

Emanuele Macaluso

SOLIDALI CON PIZZORUSSO

Le reazioni seguite alla lezione del prof. Pizzorusso agli uditori giudiziari e alla relazione da lui tenuta all'Accademia dei Lincei, di tempo depositata presso il Cam e per libera iniziativa di questo stampata e distribuita ai uditori, offendono gravemente un illustre collega e con lui tutti noi studiosi, i costituzionalisti in particolare, per i quali l'analisi critica della realtà giuridica non può non essere un dovere essenziale.

Quale che sia il giudizio sui contenuti di quanto affermato dal prof. Pizzorusso nel suo scritto, è inaccettabile il significato che questa vicenda ha finito per assumere di mancato rispetto della libertà di manifestazione del pensiero e della libertà di scienza e dell'insegnamento, che la nostra Costituzione inscrive nel novero dei diritti fondamentali. È per questo, e non perché studioso della levatura scientifica e morale di Alessandro Pizzorusso abbia bisogno della nostra solidarietà, che noi riteniamo necessario richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità di questa vicenda, sintomo di un clima di cui non si può sottovalutare la pericolosità per la tenuta del nostro sistema democratico.

Umberto Allegretti, Lorenza Carlassare, Gianni Ferrara, Roberto Romboli, Antonio Ruggeri, Gaetano Silvestri, Rosanna Tosi, Roberto Zaccaria

seguono 144 adesioni

KLAUS DAVI IN TV: 200 EURO A PUNTATA

In relazione all'articolo di Pierluigi Battista apparso nella rubrica «Parolaio» sulla *Stampa* del 10 novembre tengo a precisare quanto segue:

a) non corrisponde al vero che sono curatore dell'immagine di Antonio Marano né della Rete Due della Rai;

b) colgo l'occasione per precisare che - a smentita del supposto conflitto di interessi suggerito dall'articolo di Aldo Grasso (apparso su *Sette* il 6 novembre u.s.) citato da Battista - il mio compenso per la mia presenza video ai programmi *La grande notte* e *Quelli che il calcio*, fin dal suo inizio nell'autunno del 2002, è precisamente di euro 200 (duecento) lordi a puntata per ciascuna puntata effettivamente realizzata.

Infine, sia le attività della Klaus Davi & Co che i compensi Rai personali sono verificabili con una semplice telefonata al sottoscritto, una modalità che - almeno nel di Battista - mi avrebbe consentito di risentire una persona brillante e intelligente che stimo da tempo.

Klaus Davi, Milano

INCONTRO CON IL REGISTA AMERICANO CHE PORTA SUL GRANDE SCHERMO VIAGGIO DI HEMINGWAY CON LA PIVANO

«Lui è stato uno che ha avuto il fegato di suicidarsi Lei è un'eroina forte e fragile allo stesso tempo»

A sinistra Abel Ferrara, a destra lo scrittore Ernest Hemingawy con la traduttrice italiana Fernanda Pivano

Abel, Fernanda e Ernest

«Sarà un film sull'amicizia e sull'Italia»

Fiorella Minervino

MILANO

ABEL Ferrara, il famoso cineasta americano, nato nel Bronx nel 1951, con un nonno di origine italiana, e la madre irlandese, celebre per le storie crudeli sullo sfondo d'una New York tutta droga, gioco d'azzardo, prostituzione, si trova in Italia, anzi a Milano. Ieri pomeriggio ha incontrato per la prima volta l'«eroina» di cui racconterà la storia nel suo prossimo film, un «genio» la definisce, che era una splendida ragazza, che trova «bellissima anche oggi»: Fernanda Pivano. Il film affronterà un tema speciale: il rapporto che legò Ernest Hemingway alla Pivano, sua traduttrice, amica, confidente per l'intera esistenza. Come mai la scelta è caduta su Hemingway? «Lo amo fin da bambino, ma ho imparato a conoscerlo meglio nella maturità, era un uomo vero, diretto, forte e debole, in lotta con se stesso e con l'esistenza, con il coraggio di suicidarsi. Mussolini non avrebbe avuto quel fegato - sorride - inoltre il suo modo di scrivere era diretto, diverso degli altri» continua Ferrara, seduto nella nuova casa di Fernanda Pivano, con il berretto blu da giocatore di baseball in testa, i capelli grigi che raggiungono a fatica le spalle, abito grigio, maglia bordeau, l'aria apparentemente svagata, ma attentissima, vitalissima, e con il sorriso pronto a dilatarsi quando parla dall'Italia, creazione d'un film, del suo interesse per l'Europa dove ha sempre goduto d'un successo enorme, lui regista ritenuto in genere «difficile».

Il film che comincerà a girare al più presto, e non ha ancora un titolo, narrerà la vita di Hemingway in Italia con Fernanda Pivano, i luoghi dove sono stati insieme, come Venezia o Cortina dove si incontrarono la prima volta: lei, giovanissima, aveva il coraggio di tradurre *Addio alle Armi* ed era finita in prigione con i nazisti. «Guardare Hemingway attraverso Fernanda Pivano - continua Abel Ferrara - addentrarsi nell'essenza di questo rapporto che li ha legati così a lungo, questo mi interessa. È un'opportunità straordinaria avere qualcuno che è vissuto con Hemingway e che elaborerà il testo, offrirà il suo punto di vista sullo scrittore, sull'uomo, lei, una vera donna che sembra forte ed è fragile».

Poi il regista aggiunge che voleva venire a lavorare in Italia e intende addirittura chiedere il passaporto italiano (a causa del nonno originario di Sarno) assieme a quello statunitense e vivere qui sino alla fine del film. Parigi gli ha appena tributato un grande omaggio: la retrospettiva di tutti i suoi film. «L'anno scorso il mio amico produttore Marcello Assante mi ha letto dall'italiano il volume di Fernanda Pivano su Hemingway. Ho trovato che avesse già le caratteristiche d'una sceneggiatura, l'ho cercata e da un mese ci parliamo al telefono per discutere sul film e convincerla a scrivere l'adattamento cinematografico». Insomma «è stata una scintilla, ribadisce Ferrara, che corrisponde all'attrazione fatale che Hemingway esercita su di me». Poi aggiunge che ammira profondamente come registi Pier Paolo Pasolini, Visconti, e che Pasolini aveva, come lui, un linguaggio diretto, così come Hemingway nei suoi libri». Per ora silenzio sugli attori, sarà americano colui che interpreterà lo scrittore, mentre «un'italiana, bella, forte, affascinante andrà la parte di Fernanda Pivano.

Il regista ha trascorso la prima giornata in Italia, l'altro ieri, con Ettore Scola, che già dice di essersi divertito moltissimo perchè è un amico intelligente e spiritoso. La Pivano assiste commossa, seduta sopra una sedia da regista, di tanta ammirazione e interesse che viene dall'America, lei americanista d'eccezione che tutti invidiano all'Italia, ma modesta e sempre intimorita dai complimenti. «Mi emoziona, conferma, Nanda, che assumano un atteggiamento di rispetto e per Hemingway, che non è stato abbastanza sostenuto da noi in Italia. Non avrò mai abbastanza riconoscenza per un grande regista come Abel Ferrara, di origine italiana, che ha pensato a Hemingway, ma questo non mi sorprende. Poi ha pensato a me e ciò mi sorprende ancora di più, per fare un film che sicuramente avvicinerà Hemingway a tutti con il rispetto che un uomo d'onore come Abel riuscirà ad assicurargli».

Insomma, quello di ieri è stato un incontro fatale e colui che viene definito «il Caino del cinema americano», giocando sul nome Abel, per la violenza nei suoi film, questa volta creerà un'opera epico-letteraria su un'icona americana del secolo appena trapassato, anche per rivolgersi a un pubblico più ampio e non solo di genere. Per ora si parla di un pool di produttori internazionali. Poi si vedrà.

NAPOLI, PARLA L'ARTISTA CHE HA CREATO I COSTUMI PER L'OPERA DI STRAUSS

Kiefer: «Ho vestito di gesso la mia candida Elektra»

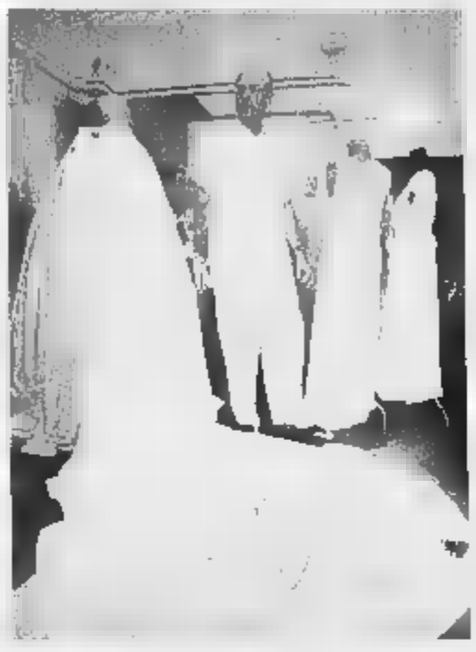
Marco Vallora

NAPOLI

«DOMANDE, domande! Altro che raccontare io il mio lavoro di scenografo, sono tipo di interrogativi, io. Sono uomo da risposte», scherza con allegro buonumore Anselm Kiefer, probabilmente alludendo alla fama d'artista amletico, di uomo problematico e difficile. Una diceria, ovviamente: guardandolo così, con i sandali da nazareno aggiornato, in pieno autunno sebbene mite-partenopeo, ed un cappelluccio da globe-trotter, a pan di zucchero e lana della nonna, che gli copre la pelata, che ogni tanto si accarezza con un gesto nervoso, lo diresti piuttosto uno studente fuori corso in viaggio d'aggiornamento, e non certo uno degli artisti viventi, più grande e più pagato. A Napoli è venuto per visionare, in due tre giorni, non di più, ma fattivi e volitivi, le scene ed i costumi per una promettente *Elektra* di Richard Strauss, che andrà in scena al Teatro San Carlo di Napoli, il 1 e il 3 dicembre, diretta da Klaus Michael Grueber, il 3 dicembre.

Ma «visionare», per lui, significa però mettere direttamente le «mani in pasta» nella materia dell'opera: così, dopo aver sbozzato qualche idea di costume, nel suo feudo di Barjac, nelle Cevennes, non lontano dalla più mondana Provenza, ha preferito venire sul «luogo del delitto» e creare lui stesso, colate di gesso generoso, le mani prensili ed i piedi nudi in un lago di bianco cagliato, il grande abito-monumento di Clitemnestra, la nevrotica figura assente-presente e più estrema dell'opera 1906, quasi espressionista, di Strauss, appena uscito dal successo di *Salomé*.

«Un abito, certo, un costume, non faccio sculture, io!» scherza con malizioso Kiefer: perché sa bene che è tale impiastro magnifico di gesso solidificato, monumentale e perentorio, ma anche massiccio e quasi di piombo, una specie di Nyke volante incatramata al suolo, è praticamente intrasportabile e non indossabile: «lo trascineranno uno strascico di processione». «Sì, certo, sarebbe bello che quest'abito-albero restasse perennemente in scena, come lo spettro cattivo della madre che perseguita la figlia, fantasma-onnipresente. Ma a decidere sarà Grueber». Con lui ha appena concluso, a Vienna, una messa in scena di *Edipo a Colono*, «sì, perché mi piace molto Sofocle. Ma è questo il legame che vedo con Elettra, con la Grecia. Qui il legame è con la mitologia napoletana» sorride ancora, con Gioacchino». Gioacchino Lanza Tomasi, il Sovrintendente che dopo aver portato al San Carlo artisti come Arnaldo Pomodoro, Adami, Paladino o Hockney, ha avuto la splendida idea di proporgli quest'*Elektra*, che pare scritta proprio per lui. «Io, sono partito più che dalla musica, soprattutto dal libretto di Hofmannstahl, che mi pare magnifico, con questo gioco tra l'antico e il moderno, tra la mitologia e la psicoanalisi, l'interno del palazzo e l'esterno metaforico, che ha molto a che fare con la mia poetica di artista». Che è convinto che tutto sia già stato scritto, e che la mitologia sia un enigma che non si deve decifrare. Che bisogna dissotterrare le cose del Moderno come se si fosse degli archeologi e che ha sempre lavorato, in omaggio a Nietzsche e a Heidegger, grandissimi studiosi di etimologia, cercando il significato segreto delle parole. Che per lui però si materializzano in pittura, riflettendo su questo scollamento drammatico tra le cose e le parole, ch'era anche un'ossessione di Hofmannstahl.



Anselm Kiefer tra i costumi per l'*Elektra*

E proprio Lanza Tomasi, che già aveva in progetto un'*Elektra* (pare con l'artista concettuale Kosuth) quando ha visitato l'enorme, visionaria casa-atelier di Barjac, un'ex fabbrica di tabacchi settecenteschi trasformata da Kiefer in una sorta d'immenso teatro dell'immaginario e declino, ha capito che quello era lo scenografo ideale. Non a caso Kiefer, che è un vero tifoso nordico di Napoli («ci sono venuto la prima volta nel '69, ma mi sembrava il Medioevo») e che recentemente era rimasto folgorato dall'antro vuoto del retro-palcoscenico del teatro, ha pensato di ricostruire qui l'immenso spazio-container del suo atelier di Barjac, come se fosse il voluminoso sottoscala in cemento del Palazzo di Micene. Con tutte le sue botole, i suoi trabocchetti, le sue canne fumarie, da cui far fuoriuscire il coro ed i personaggi. «Senza un vero riferimento temporale. No, nessun'allusione all'oggi, perché non sono il tipo dell'impermeabile esistenzialista o dell'allusione ai nazisti. Spero che la modernità straordinaria di questo testo di Hofmannstahl le si decifri bene anche così, bisogno di sovrapporre etichette».

Una smart dal concessionario ufficiale conviene sempre.

da €99 al mese

smart

Venite a scegliere la vostra smart tra le tante opportunità che solo lo smart Center Torino può offrirvi. Tutta la gamma in pronta consegna, auto aziendali con pochissimi chilometri, auto KM 0, usato selezionato e garantito. Inoltre assistenza qualificata e magazzino ricambi. smart Center Torino vende da sempre solo ed esclusivamente smart. Chi può darvi di più?

L'esempio si riferisce a smart & pure+ prezzo di listino € 10.000,00, anticipo € 1.640,00, 24 rate da € 99,00 e maxi rata € 6.500,00. T.A.N. 3,31% - T.A.E.G. 4,20% - Spese di istruttoria € 71,00

smart Center Torino

Abbiamo aperto una nuova sede in Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911

Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

LUTTAZZI È TORNATO SU RAITRE CON BATTUTE SU DESTRA E SINISTRA: BAUDO SI OCCUPAVA DELLA CENSURA

«Fede considera D'Alema il miglior politico di sinistra. Fossi in D'Alema mi farei qualche domanda»

Daniele Luttazzi ieri sera è tornato in tv su Raidue dopo due anni e mezzo di allontanamento dalla tv pubblica per le battute su Berlusconi a «Satyricon»

«Berlusconi ha avuto un'ernia all'aureola»

Simonetta Robiony

ROMA

«Berlusconi? È un megalomane. Figuratevi che s'è fatto venire un'ernia all'aureola». «Perché ce l'ho con D'Alema? Semplice. Con i governi di destra mi viene l'erezione e col suo ho avuto un sacco di problemi». «Perché non l'hanno fatto ministro? Perché al suo confronto gli altri sembrano sani di mente». «Fini ha proposto una legge per penalizzare le droghe leggere: ma non si possono mettere le manette alla marijuana: è una piantina piccola piccola». «Per Rutelli c'è speranza, anche se Berlusconi le elezioni le ha vinte contro di lui e quindi ci sarebbe poco da vantarsi. Se hanno ricavato la penicillina dalla muffa qualcosa buono ricaveranno anche da Rutelli». E poi. «Fede considera D'Alema il miglior politico di sinistra. Fossi in D'Alema mi farei qualche domanda». E ancora: «Vedete questa donna? Ha visto Maria De Filippi e ha pensato che fosse una ballerina intrappolata in un albero». È fatta. Dopo due anni e mezzo di divieto a comparire in video, quello della Rai e quello di Mediaset, dopo l'accusa di aver fatto un «uso criminoso del mezzo» con il suo «Satyricon» e in special modo con l'intervista a Marco Travaglio sui guai giudiziari del nostro presidente e dei suoi amici, dopo la richiesta di 1600 miliardi delle vecchie lire per i danni procurati con la sua «diffamazione», Daniele Luttazzi è tornato alla Rai.

«Torno dopo l'editto bulgaro», ha esordito. A «sdoganarlo», sia pure per poco più di dieci minuti, Pippo Baudo (e chi se non lui dall'alto della sua «pippezza» poteva essere tanto?) che l'ha voluto in una puntata di «Cinquanta» su Raitre dedicata, tra le altre cose, alla censura. Il sommo censurato Luttazzi, ha dichiarato di sentirsi più vietato di Bin Laden che in video a volte arriva ad andarci. La sua apparizione in Rai è stata comunicata in anticipo al direttore di rete Ruffini e al direttore generale Cattaneo che per il momento non hanno mosso obiezioni. L'unico a definirla una «provocazione» il senatore di An Buonatesta, membro della Vigilanza. L'intervento è stato registrato una settimana fa da Baudo cui lo lega un vecchio rapporto di stima: lui lo volle a «Satyricon», Baudo ci andò, ne nacque un'amicizia. La cosa, comunque, ha fatto un gran rumore prima che Baudo, prima della trasmissione, ha messo le mani avanti dicendo: «Non è un comizio politico, questo di Luttazzi. Non è il contraddittorio. Non credo alle conseguenze. È un pezzo divertente e pepato quanto basta». Sfottò, quindi, di politici al governo e all'opposizione con la carrellata d'allusioni che suona appena Luttazzi fa il nome di Berlusconi, tanto per far capire chi è che, veramente, non lo vuole vedere più in televisione. Luttazzi, attualmente a Roma al teatro Olimpico con un one-man-show, però non si fa illusioni: sa che quest'apparizione non avrà un seguito. E la cosa gli dispiace: più di tutto vorrebbe una striscia quotidiana satirica. Le porte della grande tv per lui sono chiuse. L'unica occasione che gli è stata offerta, per ora, è andare la notte di Capodanno su canal Jimmy, oggi compreso nel pacchetto Sky di Murdoch, un magnate che Luttazzi definisce il peggiore di tutti «perché ha usato le sue tv per lodare e pubblicizzare la guerra di Bush all'Iraq».

ENZO BIAGI

«Stiamo vivendo in un regime»

«L'Italia sta vivendo in un regime: la sostiene Enzo Biagi in un'intervista a Loris Mazzetti per il sito di Articolo 21, l'associazione di cui è portavoce Giuseppe Giulietti. «Con l'aria che tira io sono fuori di queste cose, a 83 anni si può anche morire, fare tv. Io non ce l'ho tanto con il generale, ce l'ho con i sergenti che hanno eseguito gli ordini solo per ottenere vantaggi personali».

RIPARTONO FLORIS (STASERA, SU RAITRE) E SOCCI (GIOVEDÌ, SU RAIDUE)

L'economia a «Ballarò» «Excalibur» va ad Assisi

ROMA

Stasera su Raitre va in onda «Ballarò» dedicato alla situazione economica del paese; dopodomani su Raidue parte «Excalibur» diretta da Assisi. Ancora informazione in prima serata, insomma, con approfondimenti sui problemi del Paese, dibattiti fra esperti, confronti fra diversi punti di vista. E se l'ex-inviato del Tg3 Giovanni Floris torna a guidare il suo programma dallo studio di via Teulada, con gli ospiti seduti su scomode poltrone di cartone pressato e lo sfondo del solito di mattoni bianchi, Antonio Socci propone una trasmissione itinerante della sua trasmissione perché, ha spiegato in un'intervista a «Sorrisi e canzoni», «lo studio appiattisce e omologa e noi, anche fisicamente, vogliamo far vedere gli angoli d'Italia».

Gli ospiti della prima puntata di «Ballarò», impegnati a discutere i risultati di un'indagine sullo stato economico del cittadino italiano, sono il sottosegretario all'Economia Mario Baldassarri, il presidente dei senatori di forza Italia Renato Schifani, il responsabile Economia della Margherita Enrico Letta, il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti e, in collegamento rispettivamente da Milano e da Venezia, Paolo Mieli e Ilvo Diamanti. E' stato invitato anche Tremonti, ha fatto sapere Floris, ma ha rifiutato perchè «aveva già impegni». Da Socci ci saranno, invece, pochi politici perchè il giornalista è convinto che i loro confronti abbiano perso d'interesse e vengano già esauriti dai telegiornali. L'anno scorso sia Giovanni Floris che Antonio Socci hanno dovuto incassare la loro buona dose di critiche: il primo è stato accusato di copiare lo stile di Michele Santoro, il secondo ha dovuto rispondere del suo look disimpegnato, a base di pullover e camicie, e dell'insistenza con cui ha trattato tematiche di carattere religioso.

Quest'anno «Ballarò», ha detto il direttore di Raitre Paolo Ruffini, torna con il proposito e l'ambizione «di fare da cane da guardia, e non da compagnia, nei confronti di tutti i poteri; con la voglia più di domandare che di proclamare; di essere più equidistante che equivicino; più indagatore che tribunizio». Nella passata stagione la trasmissione era partita con un buon share per chiudere con una media del 10%, 3 milioni di spettatori e punte che hanno superato i 5. Prima che si alzi il sipario sul programma, il senatore di An Michele Bonatesta auspica che «con la seconda serie di "Ballarò" Giovanni Floris si affranchi e si emancipi definitivamente dall'obbligo di non far rimpiangere Michele Santoro e il suo famigerato "Sciuscià" e quindi di rispetti rigorosamente il pluralismo, l'imparzialità, l'obiettività, la completezza e la correttezza dell'informazione». [f. c.]

Giovanni Floris da stasera torna con «Ballarò»

Antonio Socci da giovedì con «Excalibur»

NOVARA, L'OPERA RECUPERATA DI COCCIA

La «Clotilde» semiseria così di moda in Italia prima dell'era-Rossini

Gianglorgio Satragni

NOVARA

Pur in tempi di ristrettezze di bilancio nel teatro d'opera, esiste ancora chi osa tornare alla riesumazione di titoli fortunati nel passato e dimenticati nel presente. È il caso del Teatro Coccia di Novara, che dopo un secolo e mezzo di totale oblio ha voluto ridar vita a «Clotilde» di Carlo Coccia, autore che rappresenta un pezzo della storia musicale a Novara, dove fu maestro di cappella in San Gaudenzio dal 1840. Da quell'anno egli, napoletano di nascita, abbandonò del tutto la composizione di melodrammi, fra i cui trentasette «Clotilde» è il quindicesimo, molto rappresentato in Italia e in Europa dopo la prima a Venezia nel 1815. Erano il luogo e il periodo in cui esplose il genio di Rossini, che avrebbe messo in ombra tutti gli altri. Molti passi della semiseria «Clotilde» riecheggiano stilemi che diremmo rossiniani, qualche spigliatezza tematica, una buona mano d'orchestratore, colorature vocali, inserti comici; eppure tale linguaggio, con tutte le convenzioni e i luoghi deputati, era quello del tempo, e su questo Rossini s'innalzò.

Pur con elementi buffi l'essenza della trama è drammatica: Clotilde (l'apprezzabile Adelina Scarabelli, soprano) è promessa sposa di Emerico (il tenore Amedeo Moretti), ma al posto di lui Sivaldo (il basso Daniele Cusari) presenta sua sorella Isabella (l'altro soprano Ornella Vecchiarelli) spacciandola per Clotilde. Questa dovrebbe essere uccisa, ma l'improbabile sicario Tartuffo (Marco Tirilli) le concede la libertà: sotto mentita spoglie Clotilde fa la cameriera nell'osteria di Jacopone (Davide Rocca), lì giunge Emerico che se ne innamora all'istante, sospetta della durezza d'Isabella, riceve poi una delazione, finché a sorpresa l'intrigo si scioglie e i due convolano a nozze. In una partitura assemblata da versioni differenti dell'opera e sottoposta a tagli per la corrente esecuzione, sembrano di valore la cavatina di Emerico «Soave all'anima» e, ancor più, l'aria di Clotilde «Deh! Tu guida» nel secondo atto, le scene d'assieme risultano di buona costruzione drammaturgica, pur con ripetizioni, ma il resto suona oggi come implacabile routine d'opera ottocentesca. Fabrizio Dorsi, che è un direttore serio, ha concertato in modo obiettivo: laddove Coccia innalza il livello, lo spettacolo ingrana bene, altrimenti segna il passo. Discreti nel complesso il coro e l'orchestra «Coccia», con apprezzabili prime parti ma insieme a rischio: ci andrebbe un colpo di magia, che però nessuno pretende, poiché qui conta la riproposta storica, guidata dall'esperta mano registica di Beppe de Tomasi tra fondali dipinti con scenari naturali e un Medioevo diroccato, come da libretto, e costumi ottocenteschi, ovvero dell'epoca di Coccia. L'etichetta Bongiovanni ha inciso tutto, e sarà forse questa l'unica maniera per impedire a «Clotilde» un altro sonno secolare.

TORINO, IL DRAMMA DI FITZSIMMONS

«Kean» secondo Zanetti Eccessi d'amore e di vizi nel grande attore fragile

Guerrieri

TORINO

«By Jove, he is a soul!». L'esclamazione è di Byron. Nel 1814 andò al Drury Lane e lì, per la prima volta, vide Edmund Kean. L'attore, che era diventato celebre proprio quell'anno interpretando Shylock nel «Mercante di Venezia», si esibiva nel «Riccardo III». Il poeta ne restò abbagliato e ne uscì con quella frase ammirativa: «Per Giove, ha un'anima». Era davvero straordinario Kean (1789-1833). Piccolo di statura scattante, era il prototipo dell'attore romantico. Sapeva interpretare «l'anarchia delle passioni». Guardarlo nel volto mobile e negli occhi ipnotici, osservò Coleridge, «come leggere Shakespeare alla luce dei lampi». Ma ebbe vita artistica breve. Si rivelò nel '14, e già nel '20 era in declino: colpa delle sbornie, degli stravizi, dei processi. Tuttavia è rimasto un simbolo del teatro passionale, tanto da eccitare la fantasia di Dumas Padre che gli dedicò un drammone divenuto subito famoso. Intorno al quel copione finì nelle mani di Sartre, che lo rielaborò secondo l'ottica esistenzialista e infine, nel 1989, arrivò Raymund FitzSimmons, con una rielaborazione che Giancarlo Zanetti, attore e regista di se stesso, presenta all'Erba fino al 16 novembre.

Giancarlo Zanetti

Interpretare Kean significa entrare in eccessi d'amore e di vizio. Non è impresa per tutti: bisogna essere bravi, sapientemente gigioni e controllatamente eccessivi. E infatti, da mezzo secolo, sono pochi noi gli attori che si cimentati con colui che voleva essere «aut Caesar aut nullus», o Cesare o nessuno. Il primo fu Gassman, nel 1955. Offrì uno spettacolo che mescolava Dumas e Sartre. Il Mattatore tornò a Kean negli Anni '80 e aprì, per così dire, la strada a Gigi Proietti che si esibì l'«altro» Kean, quello di FitzSimmons. Ed è ancora di FitzSimmons il Kean adottato da Zanetti, un testo aperto alle ombreggiature psicologiche, spalancato una finestra panoramica sulle grandi tirate di Shakespeare, dal «Riccardo III» al «Macbeth», all'«Amleto», al «Mercante», all'«Otello». Un testo disperato, in cui Kean misura la profondità del proprio fallimento, nonostante gli applausi, le paghe sconsiderate, le amanti, l'adorazione del pubblico.

Il palcoscenico è attraversato in larghezza da una pedana inclinata. Sulla sommità troneggia la poltrona di «Caesar», in basso vediamo affastellati gli oggetti della vita e dell'arte, una marionetta, una bottiglia, un p... multicolore che ricorda gli anni amari dell'esordio e della fame, quelli in cui Kean costretto a interpretare Arlecchino e nient'altro. In questa doppia zona, Zanetti-Kean beve, sproloquia, ricorda, recita, si accalora, s'indigna, insulta, si commuove. Mostra la sua doppia anima: orgogliosa e fragile. Segue la sua doppia natura: sublime e plebea. Rilancia i colpi furiosi del rancore, della bile, dell'ambizione. Zanetti, che per sua natura d'attore sembrava predestinato a questo ruolo, gli si concede a corpo morto, con una adesione assoluta, in clima mutevole «staccato» dal violino di Juliane Reiss. E avvinghia a sé il pubblico che riesce neppure a fiatare.

IL BORSINO DEI FILM

Ernesto Baldo

[illegible] DI [illegible]

I dati Cinetel di ottobre rovesciano la situazione del mercato cinematografico italiano rispetto al 2002. Si rileva un calo di spettatori del 22%.
Ora si guarda con speranza alla ripresa invernale ricca di titoli a partire da «Matrix Revolutions» che ha strappato il primato a «Prima ti sposo, poi ti rovino». Per l'Italia solo «Caterina va in città» di Virzì, «La mia vita a stelle e strisce» di Ceccherini e «Prima dammi un bacio» di Lo Giudice sono in classifica

Keanu Reeves in «Matrix Revolutions»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Matrix Revolutions** di A. e L. Wachowski (Usa) € 3.581.456
② **Prima ti sposo poi ti rovino** dei fratelli Coen (Usa) € 865.853
③ **Mystic River** di C. Eastwood (Usa) € 705.328
④ **Kill Bill - volume I** di Q. Tarantino (Usa) € 552.750
⑤ **Caterina va in città** di P. Virzì (Ita) € 519.857
Basic di J. McTiernan (Usa) € 468.667
⑦ **Dogville** di L. von Trier (Ger-G.B.) € 297.882
⑧ **L'asilo dei papà** di S. Carr (Usa) € 255.120
⑨ **La mia vita a stelle e strisce** di M. Ceccherini (Ita) € 237.629
⑩ **Prima dammi un bacio** di A. Lo Giudice (Ita) € 192.784

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 416 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

IL NEODIRETTORE DI SANREMO RACCONTA COME SARÀ IL SUO FESTIVAL

Tony Renis: «Io e la mafia Oggi vi spiegherò tutto»

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

Si tiene oggi al teatrino del Casinò la presentazione del regolamento del già strombazzatissimo Festival di Sanremo, in onda su Raiuno dal 2 al 6 marzo: il primo dell'era dopo-Baudo, e anche il primo dagli Anni Ottanta (quando dominava patron Ravera, che nei '50 era cantante) ad avere come direttore un artista, Tony Renis, autore di «Quando quando quando»: che con «Nel blu dipinto di blu» e «O sole mio» è una delle tre canzoni italiane che si cantano in tutto il mondo. Per via di suoi rapporti con alcuni mafiosi durante la lunga permanenza negli Stati Uniti, dei quali egli non ha mai fatto mistero, su Tony Renis si è aperto in settimane il tiro al piccione: così si è messa in marcia la manifestazione, alla quale arriveremo tutti sfiniti, fra annunci a sorpresa, immancabili colpi di scena, polemiche e scandali.

Sembra all'improvviso che il Festival sia stato finora gestito dalle suore Orsoline, e il neodirettore avrà oggi occasione di difendersi - pare con un preambolo - davanti alla platea di giornalisti. Nel ruolo di patron, Renis dovrà affrontare problemi altrettanto pesanti: non voleva la gara fra gli artisti ma è stato costretto a ripristinarla da addetti ai lavori e dal Comune di Sanremo entrato infaustamente nel merito artistico; ha necessità di cantanti in gara però i discografici delle major, - in grave crisi economica e sordi ad ogni blandizie - si sono sfilati, come peraltro avevano annunciato mesi fa. In ambito Rai si sospetta che la sinistra sia ispiratrice della caccia a Tony Renis in quanto amico di Berlusconi, c'è chi dice che i discografici siano di sinistra e per questo boicottino la manifestazione; Nando Dalla Chiesa sta organizzando un Controfestival, Giuliett[illegible] ha fatto un'interrogazione parlamentare e ci vien da chiedere perché mai per tanti decenni i guai di Sanremo siano stati ignorati dai politici, che non hanno neanche varato una legge sulla musica e se ne ricordano solo sotto elezioni.

Tony Renis dovrà andarsi a cercare gli artisti uno per uno fuori dal recinto delle major, all'interno delle quali non mancano tentazioni di collaborazionismo; ridurrà a dodici i cantanti in gara, con eventuale aumento in caso di produzioni eccezionali. Le famose giurie demoscopiche nelle sedi Rai italiane scompariranno per lasciare il posto al televoto come per «Miss Italia»: si voterà chiamando da casa o via sms, ma un meccanismo bloccherà il numero possibile delle telefonate dal singolo apparecchio, onde evitare pastette (la storia del Festival è maestra). Sarà senz'altro un Sanremo diverso nei soliti rituali consolidati: cantanti in gara e fuori gara si mescoleranno, la puntata del venerdì sarà dedicata alla celebrazione dei 50 anni di televisione.

«BOSSA JOVA»

Un Jovanotti «brasiliano»

Le canzoni di Jovanotti e i ritmi del Brasile nell'album «Bossa Jova» dell'italo-brasiliano Franco Cava, che ha reinterpretato, a ritmo di bossa e samba, hit di Lorenzo come «Bella», «Piove», «Io Penso positivo» e storia dell'album, prodotto dall'etichetta Soleluna di Jovanotti, somiglia a una fiaba: Franco, 38enne musicista nato nel quartiere più nero di Rio, nel '92 scopre la musica di Lorenzo, e se ne innamora. Dieci anni dopo, gli capita da fare da guida per Rio proprio a Jovanotti, gli fa ascoltare la sua versione di «Per te» e nasce un'amicizia e un disco.

Tony Renis: il suo sarà un Sanremo diverso nei suoi rituali consolidati

Baglioni: io in gara? Una retrocessione

«A condurlo ci vorrebbe Einstein». Il suo tour dal 21 a Torino

ROMA

Lancio in grande stile per il tour di Claudio Baglioni che parte il 21 novembre da Torino. Il titolo che pare un augurio è «Crescendo», un titolo scelto da Baglioni sia perché è una definizione musicale, sia perchè indica la voglia di non fermarsi, neanche dopo 35 anni di canzoni. E siccome dal 4 novembre sarà anche in vendita il DVD di Baglioni «Tutto in un abbraccio» completo della registrazione del suo concerto di questa estate all'Olimpico, di una intervista esclusiva, di uno speciale da dietro il palco, il cantautore romano ha avuto l'onore e il privilegio di essere il protagonista della serata di ieri del «Maurizio Costanzo show». Folle di fans in sala, quelli che si sono innamorati con le sue canzoni, quella che è uscita dal coma sentendole cantate da fratello, quelli che tutte le volte che litigavano c'era Baglioni sullo sfondo, molta musica dal vivo con o senza l'orchestra di Demo Morselli, una volta addirittura Costanzo al sax per accompagnarlo, Baglioni allegro e pimpante come mai, ha spiegato che più il tempo passa e più questo lavoro gli piace: «Un tempo il rapporto col pubblico mi pareva faticoso, adesso mi sembra la ragione del mio scrivere e cantare. Sarà perchè sono invecchiato ma star davanti a chi ama la mia musica mi mette di buon umore». Tra un ricordo e l'altro, dagli esordi ai nostri giorni, per Baglioni anche qualche domanda di attualità.

Claudio Baglioni

Farebbe il conduttore di Sanremo?
«Me l'hanno chiesto ma stavolta ci vorrebbe Leonardo oppure Einstein. È dura».

Ci andrebbe in gara?
«Sarebbe una retrocessione. Ci sono già andato come superospite e ne ho scritto la sigla: rimettermi in gara non avrebbe senso. E poi io ho un santo patrono, San Felice, quello della rassegna da cui è partita la mia carriera. Non potrei mai tradirlo con Sanremo».

Ma il festival le piace?
«Sanremo ha assunto una dimensione extramusicale che non aiuta più le case discografiche. E questo è un problema perché tra la pirateria diffusa, le radio che tagliano le canzoni, le [illegible] convinte che la musica fa cambiar canale, la nostra industria discografica sta andando in malora. È un male per noi, e soprattutto per tutti quelli che ci lavorano intorno».

Come mai non ha firmato la lettera in cui tanti suoi colleghi musicisti chiedevano la liberalizzazione delle droghe leggere?
«Intanto non me l'hanno chiesto. Probabilmente perché quando tutti stavano da una parte io sembravo star dall'altra e viceversa. Sono sempre stato un irregolare, io, perché credo più all'individuo che alle ideologie. Comunque, ho l'impressione che i musicisti hanno delle responsabilità nella diffusione del mito della droga. Per anni, ingenuamente, si sosteneva che avere delle allucinazioni fosse un modo per assaporare la libertà e la felicità. Questo è falso. Anche continuo a esser convinto che una distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti vada fatta, sono convinto che non c'è bisogno di cercare lo "sballo". C'è tanta adrenalina naturale in giro: basta quella». [si. ro.]

«LA CRÉATION DU MONDE» RINASCE A FIRENZE

Una immagine di «La Création du monde» del 1923 con costumi di Fernand Léger, musica di Milhaud e coreografia di Börlin ricreata per MaggioDanza a Firenze

Una «Genesi» negra e cubista

Sergio Trombetta
inviato a FIRENZE

Il primo uomo e la prima donna sono neri, con segni rituali bianchi sul corpo, maschere sul volto. Sono circondati da uccelli multicolori, scimmie rosse e gialle, stregoni dello xilofono e della marimba, maghi dell'acqua. E' la genesi. Ma non quella che conosciamo dalla Bibbia. E' una genesi africana, primitiva, negra. E' la «Création du monde» come la immaginarono nel 1923 il pittore Fernand Léger, il musicista Darius Milhaud e il coreografo Jean Börlin. Come la vide il 25 ottobre di quell'anno il pubblico del Théatre des Champs Elysées. Come la danzarono i Ballets Suédois, compagnia di nanguardia molto alla moda fra artisti e intellettuali. Ora MaggioDanza l'ha rimontata e la presenta in questi giorni al Teatro Goldoni.

Rinasce a Firenze lo spettacolo mitico dei Ballets Suédois con scene di Fernand Léger

L'arte negra all'inizio del 900, sì sa, affascinava pittori e scultori. Lo dimostra la grandiosa esposizione dedicata all'arte africana in corso alla Galleria d'Arte Moderna di Torino. Proprio alla Gam alcuni bozzetti di Léger per la «Création du Monde» testimoniano della febbre africana che conquistava gli intellettuali di inizio secolo. Nasceva da questa passione il progetto di Rolf de Maré per uno spettacolo di danza ispirato alla mitologia della genesi africana. Era un nobile svedese, de Maré, e suoi Ballets Suédois teneva lo stesso ruolo ricoperto da Djagilev coi Ballets Russes. Jean Börlin, danzatore e coreografo, era il suo Nizhinskij. E il Tout Paris, all'inizio degli anni 20, divideva i suoi favori fra le due compagnie. Storie di avanguardie: il famoso «Entracte», filmino sperimentale di René Clair, è nato come intervallo al balletto Rélache (con musiche di Picabia) dei Ballets Suédois. Che sono anche entrati in una scena del film «L'Inhumaine» di L'Herbier.

Da tempo Millicent Hodson e Kenneth Archer, formidabili ricostruttori del repertorio di danza del primo 900, hanno posto mano ai titoli dei Ballets Suédois. Questa «Création» la realizzarono a Ginevra nel 2000 quando Giorgio Mancini era direttore del ballo nella città svizzera. Chiamato a dirigere MaggioDanza la compagnia del Comunale di Firenze, Mancini non ha rinunciato a mettere in programma questo balletto utilizzando costumi ginevrini. La coreografia, esile, ma sicuramente «antigraziosa» come avrebbe detto Marinetti, passa in modo piano. Sono scene e costumi a farla da padroni, qui. Negri e cubisti. Ingombranti e prepotenti. Pezzi di scenografia in movimento. Non dissimili, come concezione, da quelli di Picasso per «Parade» e di Fortunato Depero per «Le Chant du Rossignol» i Ballets Russes: lo spirito del tempo.

La musica di Milhaud, poi, colma piena di suggestioni jazz, con i tromboni, il sofono, citazioni da Gersbwin, sembra preannunciare lo sbarco a Parigi della Revue Nègre di Josephine Baker.

La storia? All'ombra di tre enormi divinità animalesche, da un magma informe prendono vita coppie di animali, il primo uomo e la prima donna. Ogni genere riconosce il proprio simile e si accoppia per procreare. Tranne gli umani che pudicamente si appartano. Una delizia che non dura più di mezz'ora e che, ad averci pensato prima, ci sarebbe stato bene fra le manifestazioni per la mostra africana torinese. A Firenze il neodirettore del ballo l'ha voluta come clou di una serata tutta dedicata ai miti coreografici di inizio 900. Apre una ricostruzione delle «Silfidi» di Fokin affrontato volonterosamente dalla compagnia fiorentina che al Goldoni ha trovato il suo teatro e in Mancini il direttore che aspettava da tempo. Segue «L'Après midi d'un Faune» rimontato e danzato con forza animalesca dal grande Erik Vu An.

RISERVATO AGLI ACCONCIATORI

Looks

RIMINI, 16 E 17 NOVEMBRE 2003: RITORNA LOOKS, IL PIÙ GRANDE HAIRSHOW MAI REALIZZATO IN ITALIA! ANCORA PIÙ SPETTACOLO MA ANCHE WORKSHOP ED UNA VETRINA ESPOSITIVA RADDOPPIATA CON VENDITA DIRETTA DEDICATA AGLI HAIRSTYLIST DI TUTTA EUROPA.

ANTHONY MASCOLO, KLAUS PETER OCHS, PATRICK CAMERON, MAHOGANY, ANDREW JOSE, CARLO BAY, HAIRSTUDIOMARIO, GERRY SANTORO

E MOLTI ALTRI, VI ASPETTANO PER STUPIRVI. SIETE PRONTI?

Looks è un progetto COSMOPROF

Orari: 16 novembre 9.00 - 19.00 - 17 novembre 9.00 - 19.00 - Ingresso a pagamento
www.lookshow.it - Info: 02.454703224-205

Domenica 16 e lunedì 17 novembre 2003 - Nuova Fiera di Rimini

Organizzato da: SOGECOS Promosso da: RIMINI FIERA

Del programma di Raidue
con le sue contaminazioni
è tornato a parlare
anche il pubblico vero

Alessandra Comazzi

Nell'«Isola» si recita a soggetto

SE ne parla. «L'isola dei famosi», che si concluderà venerdì con la proclamazione del vincitore, è un programma di cui si parla nelle conversazioni casalinghe, da bar, da ufficio. Era da un pezzo che argomenti televisivi non più trattati dalla «gente comune». Ascolti magari sì, ma concreto interesse poco. La tv era tornata ad essere quello che in fondo è, un intrattenimento usa e getta attraverso il quale passano, o almeno gli inserzionisti auspicano che passino, i messaggi pubblicitari. Piena «fase riduttiva» del mezzo. L'interesse restava quasi squisitamente politico e dunque, come tutte le distribe della politica, slegato dalla vita reale. Ed ecco arrivare questa trasmissione, sulla cui riuscita, all'inizio, nessuno avrebbe scommesso un copeco. Anzi, molti si chiedevano come mai Simona Ventura avesse accettato di condurre lo show del venerdì abbinato alla gara di sopravvivenza tra vippettini. Forse perché è sotto contratto con Raidue, si diceva, e non è potuta sottrarre. All'inizio, ascolti mediocri, su Canale 5 «Scherzi a parte» procedeva con le sue burle, nella più completa indifferenza, nella più consolidata abitudine. Poi, a poco a poco, è avvenuta non soltanto la conquista degli ascolti, ma soprattutto il cambiamento di posizione. «L'Isola» non è più rimasto un luogo dove alcune persone guardavano continuamente il proprio ombelico circondato da carni sempre più magre, parlando unicamente della gara, della lotta, del premio, del cibo, della cattiveria e della determinazione e delle tattiche dell'uno o dell'altro. L'«Isola» è diventato un luogo di discussione, argomento di dibattito, la misura dell'autentico . cominciato ad occuparsene gli altri programmi di Raidue (strategia rete); poi, hanno cominciato ad occuparsene tutti i programmi Rai. Ed è cambiato il «target», se n'è impossessato il cosiddetto «pubblico alto», quello che normalmente non perde il suo tempo a parlare di tv, pur guardandola. Diverso era stato il percorso del «Grande Fratello», che aveva subito attirato l'interesse degli «intellettuali», che poi l'hanno mollato negli anni successivi: non così il pubblico quantitativamente significativo, che ha continuato a seguirlo. Per la gara di Raidue, invece, l'interesse è andato aumentando nel dipanarsi stesso di questa prima edizione. Interesse trasversale.

Che cosa attira, di questo programma? Le caratteristiche dei personaggi: quello che poteva sembrare un limite, il fatto, cioè, che fossero famosi ma non troppo, deve invece aver favorito l'identificazione con quelle psicologie normali, non eccezionali. Come se vedessse una fiction animata, il pubblico cominciato a parteggiare, a interessarsi delle vicende, delle prove, della nomina dei leader, dell'atteggiamento di Walter Nudo e di quello di Pappalardo. Tutto vero, tutto falso? Verosimilmente, un mix. Stasera si recita a soggetto, diceva Pirandello, ma poi aveva scritto tutto. Ne parleremo ancora domani.

alessandra.comazzi@lastampa.it

REGISTRARE

Per amore ho catturato spia russa

Invecchiato film spionistico, fra thriller e commedia, di Dick Clement per Kirk Douglas, Marlène Jobert, Trevor Howard, Trevor Howard e Tom Courtenay. Tra Bucarest e la Scozia. Un agente dei servizi segreti britannici s'innamora della moglie di una presunta spia sovietica. Ma... **14.00 LA7**

La lancia che

Spencer Tracy, Robert Wagner e Richard Widmark in un mélo-western di Edward Dmytryk, remake di «Amaro destino». Oscar per il soggetto. Un dispotico fattore è odiato da figli e moglie, ma amato dal figlio avuto da un'indiana. Ma quando si addossa le colpe del padre... **17.00 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Una spettacolare scena del film «C'era una volta il West» di Sergio Leone

C'era volta il ★★★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1968. REGIA . CON HENRY , CLAUDIA CARDINALE, CHARLES BRONSON, JASON ROBARDS E GABRIELE FERZETTI. DUR. 2H47'

Una grande epopea western: i movimenti e i gesti dei personaggi diventano lentissimi; si sviluppa il gusto dei particolari; gli attori escono dai cliché. Il lungo prologo e le sequenze di azione sono capolavori. Un magnate delle ferrovie vuole impossessarsi del terreno di Jill e assolda un killer...

Mamma ho preso il morbillo ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1998. REGIA RAJA GOSNELL. CON OLEK KRUPA, ALEX D. LINZ, KEVIN KILNER, KOLSTEAD, HENRY VON DOHLEN E DAVID THORTON. DUR. 1H42'

Cresciuto Macaulay Culkin, cambia protagonista (Linz), anche il regista sulla dei precedenti. , ovviamente cambia anche lo spunto iniziale, la causa è la «malattia». Rimasto solo a casa col morbillo, Alex - malato ma debole - mette fuori gioco ben quattro malviventi e...

Breakout - tutto gas ★★

2.30 USA/CANADA REGIA JOHN CON RICHARD , ROBERT CARRADINE, J. EVAN BONIFANT, HOLLY GAGNIER E PAUL . DUR. 1H40'

Robert Carradine (il fratello minore di David e Keith) in una commedia avventurosa, girata per la televisione via cavo, firmata dallo specialista Bradshaw. La divertente avventura di una banda di scalcinati malfattori nel tentativo di furto di superbatteria ecologica. Guai ed equivoci.

...LL'ARTI

Il primo robot
Il primo robot progettato da Leonardo da Vinci (*Solaris, il mondo a 360°*, R 4, alle 15), l'elettricità ai tempi degli Egizi (*Voyager*, Raidue, alle 22.55), ritratto di Eminem (*Americana*, La7, alle 21.30), si soffre ancora per amore? (*Fa' la cosa giusta*, La7, alle 16), documentario Vittorio De Sica (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8.05).

AUMENTO
Della moda degli Anni Settanta Lando Buzzanca amava particolarmente la minigonna: «Erano bellissime tutte queste donne, ci piacevano tanto, ci eccitavano, portarono un forte aumento demografico» (*Prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del giocattolo*, Rete 4, alle 1.50).

CARRO
Giuditta Saltarini, moglie

Claudia Pandolfi

di Renato Rascel, ricorda la nascita del figlio Cesare: «E' quasi incredibile, ma per sfuggire ai numerosi paparazzi appostati sotto la clinica, decidemmo con Renato di salire su un carro funebre che era lì in attesa di altri, ovviamente» (*Prezzemolo*, Alice, alle 13.30).

TEMPO
Charles Bronson amava stare in famiglia, i figli, a trascorrere il tempo libero dipingendo fiori e piante (*C'era una volta il West*, Rete 4, alle 21).

PESCI
Precisazione Francesca Rettondini: «Essendo nata sotto il segno dei Pesci mi piace stare a contatto con l'acqua». Perciò ha adattato alle esigenze la nuova casa: «La prima cosa che ho voluto mettere dentro, appena sono iniziati i lavori di ristrutturazione, è stata una grande vasca di idromassaggio, dove passerò metà delle mie giornate» (*Uncantesimo 6*, Raidue, alle 21).

PIATTI
«Certe volte lavare i piatti, da sola in cucina, m'invita pensare, vagare con la mente» (Claudia Pandolfi) (*Distretto di polizia 4*, Canale 5, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 11.30 13.30 20.00 23.15 0.55

RAIDUE

10.00 13.00 17.10 18.00 20.30 22.50

RAITRE

14.00 15.00 19.30 23.30

ITALIA 1

8.00 13.00 20.00 1.00 5.30 12.25 18.55

RETE 4

11.30 13.30

GIORNO

6.00 **Euronews** Telegiornale europeo
6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.45 **Tuttobenessere**
11.10 **Appuntamento** Rubrica cinematografica
11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - Un giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

6.00 **Scanzonatissima**
6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
6.35 **L'isola dei famosi**
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Joseph** Telefilm
9.45 **Rai educational**
10.05 **TgZ Parade**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
10.45 **Notizie**
11.00 **Visite a domicilio**
11.15 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.15 **Cartoni animati**
18.20 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.40 **L'isola dei famosi**
19.05 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm

6.00 **RAI News 24**
8.05 **Rai Educational** La storia siamo Vittorio De Sica - 1ª parte
9.05 **Cominciamo bene - Prima**
9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.05 **Cominciamo bene**
12.00 **Racconti di vita**
12.50 **Cominciamo bene - Le storie**
13.00 **Cuore e batticuore** TF
13.45 **Super Senior**
14.20 **Geo & Geo** Documentari
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Cartoni animati**
15.25 **Screensaver**
15.45 **Storie fantabosco**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro** Documentari
17.40 **Geo Geo** Documentari
19.10 **Geo & Geo** Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monete**
8.45 **Verissimo Mattina** con Gabriella Giovannetti Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 **Tg5 - Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto Maurizio Costanzo (R)
11.30 **Doc** Telefilm "La regina Wall Street"
12.30 **Vivere** Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap 50**
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Talk-show Programma di confronto tra ospiti e pubblico
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.15 **Hanky Panky - Fuga per due** Una ragazza, coinvolta in "intrigo internazionale", per uccidere un uomo, accetta l'aiuto di un misterioso sconosciuto. La situazione peggiora..
11.30 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
11.35 **Nash Bridges** Telefilm
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
15.25 **Super Star Tour** Varietà
16.00 **Cartoni animati**
17.25 **Ziggie** Varietà
18.00 **Otto sotto un tetto** TF
19.00 **Camera Café**
19.25 **Finchè c'è Ditta c'è speranza** Serie

6.00 **La madre** Telenovela
6.40 **Buongiorno con Mediashopping** Televendita
7.00 **Sipario del Tg4**
7.30 **Peste e corna e gocce di storia**
7.35 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
7.50 **Buongiorno con Mediashopping** Televendita
8.00 **La casa nella prateria** Telefilm
9.00 **Vivere meglio**
9.40 **Cuore selvaggio**
10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
11.40 **Forum**
14.00 **La fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **La lancia che uccide** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Walker Texas Ranger** TF

SERA

20.30 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 **Hard - Duri a morire** Film (azione, 1995) con Bruce Willis, Jeremy Irons, Samuel L. Jackson, Graham Greene, Coleen Camp, Anthony Peck. Regia di John McTiernan
23.20 **Porta a a** Bruno Vespa. Regia Marco Alemiti
1.20 **Che tempo fa - Appuntamento al** Martino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche.
1.30 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.00 **Rai Educational - Speciale la rai la carte** Carlo Emilio Gadda
2.30 **Breakout - A tutto gas** Film (comm., 1998) Robert Carradine, J. Evan Bonifant, James Hong

20.00 **Warner Show**
21.00 **Incantesimo 7** Serie Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora
22.55 **Voyager - Ai confini della conoscenza** Documentari conduce Roberto Giacobbo, Stefania La Fauci. Regia Alessandra Gigante
0.35 **12° Round** conduce Giovanna Cipriani. Regia di Arnalda Canali
0.50 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari.
1.00 **Meteo2**
1.05 **Borderline** con Francesca Cheyenne
1.55 **L'isola dei famosi** Regia di Alessandro Baracco
2.20 **Appuntamento al cinema**
2.25 **Guarire** In studio Ivo Germani, Gabriele La Porta. Conduce Stefania Quattrone

20.00 **Rai Sport Tre**
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Servenni, M. Honorato
21.00 **Ballarò**
23.40 **Storie maledette**
0.50 **Rai Educational - Hollywood 2003**
1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.30 **Prima della Prima** dal Teatro dell'Opera di Roma "L'italiana in Algeri" di G. Rossini
2.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Distretto di polizia 4** Te- "L'ultimo saluto" - "Chat line" con Claudia Pandolfi, Giorgio Pasotti, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La della renitenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Shopping by night** Televendita
2.30 **Amici** Talk-show con Maria De Filippi (R) Programma di confronto tra ospiti e pubblico
3.10 **Una famiglia 3° tipo** Telefilm

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
20.45 **Cartuno** Cartoni animati Tom & Jerry
21.00 **Mamma ho preso il** Film (comm., 1998) con Olek Krupa, Alex D. Linz, Kilner. Regia Raja Gosnell. All'interno **TgCom - Meteo**
23.10 **Smetto quando voglio** Varietà con Fabio Volo
24.00 **Poliziino - I Corti animati di Italia 1** Cortometraggio
0.35 **Studio Sport**
1.15 **Super Star Tour** Varietà con Daniele Bossari (R)
1.45 **Melrose Place** Telefilm "Il primo appuntamento" con Heather Locklear
2.35 **Spin city** Telefilm
3.25 **Shopping by night** Televendita
3.50 **Talk radio** Varietà
3.55 **Cannibal ferox**

21.00 **C'era una volta il West** Film (western, 1968) con Henry Fonda, Claudia Cardinale, Charles Bronson, Jason Robards. Regia Sergio Leone. All'interno **TgCom - Meteo** Un magnate delle ferrovie vuole impadronirsi delle terre di Jill, ex prostituta vedova. Ma a difendere la un misterioso giustiziere..
0.20 **Immagine** con Emanuela Folliero
0.25 **I sogni nel mirino** Documentari
1.25 **Tg4 Rassegna stampa**
1.50 **Prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del giocattolo** Film
3.20 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica ideata e condotta da Fabrizio Trecca. Regia di Stefano Mignucci

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Monica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione scrittore del suo libro
9.35 **Fa' la cosa giusta** Talk-show
10.35 **Vite allo specchio** Talk-show
11.30 **New York New York** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
13.10 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
14.00 **Per amore catturato** russa Film
16.00 **Fa' la cosa giusta**
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.50 **Jarod il camaleonte** Telefilm
18.45 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.25 **Otto e Mezzo**
21.30 **Americana**
22.30 **Assolo** Varietà
23.30 **Tg La7** Notiziario
24.00 **The strip** Telefilm
1.05 **Otto e Mezzo**

TMC2/MTV

6.00 **News**
7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
13.00 **Music non stop**
13.55 **Flash**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Total Request Live!**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Flash**
16.05 **Music non stop**
Select
18.00 **European Top 20**
18.55 **Flash**
The Pets Show Serie
20.00 **Music non stop**
21.00 **Cartoni animati**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline** Varietà
23.30 **Real World**
23.55 **Flash**
24.00 **Brand:**

14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.It**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Euro Chart**
17.55 **TgA** Notiziario Azzurro
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **The Club**
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Made in Italy Chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **I love Rock'n'roll**
22.00 **music live - Claudio Baglioni**
23.00 **TgWeb**
23.05 **The Club**
23.30 **Music Zoo**

CINEMA SKY 1

10.55 **La promessa** Film
12.55 **Sky Cine News**
13.30 **Colpo grosso al Drago** Film
14.55 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
15.10 **Spot** Film
16.50 **L'intrigo** collana Film
18.40 **Sky Lounge** Rubrica cinematografica
18.55 **Wrong Number** Film
20.30 **Duets** Rubrica matografica
21.00 **D-Tox** Film
22.40 **Colpo grosso al Drago rosso** Film
0.05 **Duets**
0.35 **La promessa** Film
2.35 **Sky Cine News** Rubrica cinematografica

SKY

11.10 **Speciale: Video Giochi e Celluloide**
11.40 **Behind the Red**
13.25 **Scelte d'onore - Wise Girls** Film
15.05 **Angel Eyes** Film
16.45 **Sky Lounge**
17.00 **S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete** Film
18.45 **Sky Cine New**
19.20 **Omicidi sul set** Film
21.00 **Scelte d'onore - Wise Girls** Film
22.35 **Hollywood Ending** Film
0.25 **Sky Lounge**
0.40 **A torto o a ragione** Film
2.30 **Duets - Muscoli e Kung Fu**

SKY

14.00 **Ride Guide Snowboard**
14.30 **Sport Time US**
15.00 **Basket NBA: Dallas-San Antonio**
16.45 **Western Union World Football**
17.15 **Calcio: Parma-N**
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo
19.30 **Golf: PGA Tour - The Championship**
21.00 **Football NFL: Green Bay-Philadelphia**
22.45 **Sport Time**
23.00 **Time Out**
24.00 **Rally di Gran Breta- Campionato ...ondiale**

ALLA

Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come gli affari; 12.35 Radioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde N. verde 800558431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 ; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello . Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo (OM); 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La s coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica: Lusitania e Brasile; 14.30 Il Terzo Anello. Felt; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Leo Ferré; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Suite; 20.00 . Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Ferrara Musica Mahler Chamber Orchestra; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Bianchini e Tortolici.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2003

OGGI

9,00 **Fuori Zona** Sky Sport 1
11,30 **Tennis Masters Atp, Houston** Eurosport
14,00 **Extreme Sport** Sky Sport 1
15,00 **Basket. Nba, una partita** Sky Sport1
16,45 **Rugby Mondiale, un quarto ■ finale** Sky Sport2
18,20 **Sportsera** Raidue
20,00 **Tennis Master Atp, Houston** Eurosport
20,00 **Rai Sport Tre** Raitre
20,15 **Sport7** La7
21,00 **Football americano Monday Night Nfl** Sky Sport1

Arbitri, parte un corso universitario

ROMA. Sognare di diventare Pier Luigi Collina (nella foto ■■ Prandelli durante Parma-Milan) da oggi si può, anche all'Università. Parte il primo corso per direttori di gara realizzato grazie all'accordo tra Aia e Istituto di scienze motorie. Testimonial proprio il fischietto bolognese. Intanto Lanese ha assolto Pieri che ha diretto Juventus-Udinese. L'arbitro ha concesso un rigore ai bianconeri, sbagliato poi da Del Piero, per un fallo di mano di Bertotto dopo essersi consultato ■■ l'assistente.

A VIAREGGIO HA INCONTRATO TRAPATTONI: VINCENDO IL SESTO SCUDETTO IL TECNICO BIANCONERO EGUAGLIEREBBE IL RECORD DELL'ATTUALE CT

LA FUGA PER LO SCUDETTO	JUVENTUS punti 23	ROMA punti 21	MILAN punti 21
DIFFERENZA	**2** PUNTI IN PIÙ	**6** PUNTI IN PIU'	**2** PUNTI IN PIU'
SCONFITTE	**0** IN CAMPIONATO, **0** IN CHAMPIONS LEAGUE	**0** IN CAMPIONATO, **0** IN COPPA UEFA	**0** IN CAMPIONATO, ■ ■ CHAMPIONS LEAGUE
GOL FATTI	**23** (MIGLIOR ATTACCO, MEDIA 2,55)	**18** (2° ATTACCO)	**16** (3° ATTACCO)
GOL SUBITI	**9** (5ª DIFESA)	**3** (MIGLIOR DIFESA, PELIZZOLI IMBATTUTO DA 595')	■ (2ª DIFESA)
GIOCATORI A SEGNO	(8) **7** DI VAIO, **6** TREZEGUET, ■ MICCOLI, ■ DEL PIERO E NEDVED, **1** IULIANO, LEGROTTAGLIE E ZAMBROTTA	(10) ■ MONTELLA, **3** TOTTI, ■ CAREW, CHIVU E DELVECCHIO, **1** CASSANO, EMERSON, MANCINI, SAMUEL ■ ZEBINA	(6) **8** SHEVCHENKO, **3** TOMASSON, **2** F. INZAGHI, **1** GATTUSO, KAKA' E PIRLO
LA CHIAVE	IL TURN OVER APPLICATO DA LIPPI	LA ROSA PIU' RICCA, OGNI RUOLO COPERTO	IL TASSO TECNICO DEL CENTROCAMPO
LA SORPRESA	APPIAH, TITOLARE AL POSTO DI DAVIDS	MANCINI, IL NUOVO CAFU	KAKA', HA SCALZATO RUI COSTA
LA CURIOSITÀ	HA SEMPRE REALIZZATO ALMENO UN GOL	NON HA MAI PRESO GOL NEL SECONDO TEMPO	NESSUN RIGORE NE' A FAVORE NE' CONTRO
IL PROBLEMA	MANCA UN'ALTERNATIVA A TREZEGUET	LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE DELLA SOCIETA'	MANOVRA, A VOLTE, TROPPO LEZIOSA
GIOCATORI IN LIZZA PER IL PALLONE D'ORO	(6) BUFFON, THURAM, ZAMBROTTA, NEDVED, DEL PIERO, TREZEGUET	(2) CHIVU, TOTTI	(■) DIDA, MALDINI, NESTA, F. INZAGHI, SHEVCHENKO

Lippi è senza freni «Juve, non specchiarti voglio ancora di più»

«Tante vittorie, eppure le rivali non sono mai state così vicine
So che in molti puntano alla mia panchina, io non la mollo»

Giovanni Trapattoni e Marcello Lippi ieri a Viareggio alla premiazione della «Pantera d'oro» consegnata a Paolo Maldini

Fabio Vergnano

inviato a VIAREGGIO

ECCOLI qui, seduti uno vicino all'altro nella prima fila del centro congressi di Viareggio, ospiti d'onore alla premiazione di Paolo Maldini, «Pantera d'oro» della provincia di Lucca. Trapattoni e Lippi, gli allenatori italiani più vincenti, scudetti e trofei assortiti conquistati in staffetta sulla stessa panchina bianconera. I capelli bianchi ■■ ■■ indice di bollitura avanzata per ■■■■ dei due. Trap porterà la Nazionale agli Europei, ■ Paul Newman della Versilia vuole affondare le unghie nel terzo scudetto e tentare l'assalto alla seconda Champions League.

Un bel summit fra mostri sacri signor Lippi. Se lei conquista lo scudetto arriva a quota sei come ■ Giuan.

«Al Trap posso soltanto sperare di avvicinarmi, non ■■ sento mostro sacro. Al massimo mostro e basta. Mi fa piacere essere accostato a lui che ha enormi qualità umane oltre i meriti sportivi».

Che studi ha fatto per diventare bravo?

«Non mi sento bravo, sono un allenatore molto sereno, contento della squadra che alleno, determinato a puntare sempre alla vittoria perchè chi guida la Juve non ha altra scelta. ■■ facendo ■■■ carriera prestigiosa in un club ■■ spero di restituire ciò che sto ricevendo. E poi credo di ■■■■ cambiato. Ero troppo nervoso, certi atteggiamenti venivano interpretati come presunzione e arroganza».

Questa serenità quanto è stata utile nel suo lavoro attuale?

«In anni di grandi tensioni, di pressioni esasperate, mi piace pensare di essere riuscito a trasmettere ai miei giocatori la tranquillità che ci permette di isolarci e di lavorare senza badare alle ingerenze esterne. Ci divertiamo e possiamo dare ■ massimo».

Ma non siete già al top?

«Il gruppo può migliorare, dobbiamo essere ancora più regolari come rendimento».

Che cosa la preoccupa?

«Abbiamo conquistato tanti punti come mai in passato eppure le nostre rivali ■■■ staccate di pochissimo».

Zaccheroni dice che vorrebbe un'Inter con il carattere della Juve.

«Se c'è chi invidia la nostra determinazione vuol dire che siamo a un livello tale da diventare un punto di riferimento. E per l'allenatore è un'enorme gratificazione».

Turn over in dosi massicce. Com'è nata l'idea?

«Ogni anno bisogna inventarsi qualcosa altrimenti non c'è gusto. E' stato il pensiero fisso dal primo giorno di ritiro, per questo volevo al più presto tutti sullo stesso livello di forma».

E adesso si diverte a fare e disfare la squadra.

«Se contro l'Udinese non avessimo avuto otto giocatori diversi rispetto alla Champions non ci sarebbe stato quel finale. Per durare a lungo i cambi ■■■ indispensabili».

Come ha convinto i giocatori ad accettare a turno la panchina?

«Si sono convinti da soli. Sono i primi a riconoscere di sentirsi più riposati. Ma senza la qualità non sarebbe stato possibile ruotare così ■■■■ gli uomini. E' facile scegliere perchè dovunque peschi, peschi bene».

I classici dubbi che attraversano le vigilie di ogni allenatore per lei non esistono più?

«Infatti. Una domenica per uno e sono tranquillo anch'■■».

Qual è il segreto di una squadra che segna tanti gol?

«La mentalità e nel nostro caso due terzini che attaccano come pochi altri. Thuram ha ritrovato la condizione, Zambrotta viaggia sulla fascia come l'Orient Express».

Insomma vi considerate i più forti di tutti?

«No, siamo la squadra più completa e nessuno ■■ sente inferiore ai compagni. Un gruppo così deve cercare di vincere sempre».

Cosa è successo a Di Vaio?

«Ha capito di avere la nostra fiducia e ci ripaga a modo suo».

La sua panchina è molto appetita. Sa che in molti si sono già candidati per sostituirla?

«E' normale che chiunque voglia allenare la Juve. Però calma, auguro a tutti di prendere il mio posto, ma senza fretta».

Quindi ■■■■ tanta Juve nel suo futuro?

«Non so quanto resterò ancora, sento che Deschamps, Vialli e Prandelli sono pronti al grande salto. E' un posto di prestigio ma, sia chiaro, sappiano che questa è anche una delle panchine più difficili del mondo».

Lippi ct?

«Per me questa sigla significa sempre cantieri turistici».

OGGI AZZURRI DAL PAPA, POI PARTENZA PER VARSAVIA

Totti e Corradi ko, c'è Bazzani

■ VIAREGGIO. Un pallone di cristallo, una maglia azzurra firmata dai giocatori e 100 adozioni a distanza: con due omaggi simbolici e un gesto concreto, l'Italia ■ Trapattoni ringrazierà Giovanni Paolo II per l'udienza ■ oggi in Vaticano alla vigilia di Polonia-Italia, l'amichevole di domani che dovrebbe rappresentare una ribalta calcistica per Cassano. L'appuntamento per tutti gli azzurri in Vaticano, prima della partenza per Varsavia, è alle 11 nell'aula Paolo VI. «Conosco le condizioni di tutti. So chi è stressato, chi affaticato e sono al corrente dello stato fisico di tutti i convocati». Giovanni Trapattoni ha risposto così ai cronisti che volevano sapere se fosse a conoscenza della lombalgia che impedirà a Totti la trasferta in Polonia. In serata anche Corradi, della Lazio, è stato visitato dal medico della Nazionale, dott. Ferretti, che gli ■ riscontrato una distorsione alla caviglia destra. Corradi ha lasciato il ritiro, al suo posto Trap ha chiamato il sampdoriano Bazzani.

VERDETTO IL 23 DICEMBRE

Pallone d'oro nove italiani tra i candidati

PARIGI

La direzione di «France Football» ha comunicato la lista dei ■ giocatori in lizza per il Pallone d'oro 2003.

Questo l'elenco: Aimar (Argentina/Valencia); Ballack (Germania, Bayern Monaco); Beckham (Inghilterra, Manchester Utd./Real Madrid); Buffon (Italia, Juventus); Campbell (Inghilterra, Arsenal); Casillas (Spagna, Real Madrid); Chivu (Romania, Ajax/Roma); Deco (Brasile, Porto); Del Piero (Italia, Juventus); Dida (Brasile, Milan); Elber (Brasile, Bayern Monaco/Ol. Lione); E'too (Camerun, Maiorca); Figo (Portogallo, Real Madrid); Giuly (Francia, Monaco); Henry (Francia, Arsenal); Ibrahimovic (Svezia, Ajax); F. Inzaghi (Italia, Milan); Kahn (Germania, Bayern Monaco); Kluivert (Olanda, Barcellona); Koller (Repubblica Ceca, Borussia Dortmund); Kovacevic (Serbia e Montenegro, Real Sociedad); H. Larsson (Svezia, Celtic); Makaay (Olanda, Deportivo La Coruna/Bayern Monaco); Makelele ■ (Francia, Real Madrid/Chelsea); Maldini (Italia, Milan); Mutu (Romania, Parma/Chelsea); Nedved (Repubblica Ceca, Juventus); Nesta (Italia, Milan); Nihat (Turchia, Real Sociedad); Owen (Inghilterra, Liverpool); Pauleta (Portogallo, Paris St. Germain); Pirès (Francia, Arsenal); Raul (Spagna, Real Madrid); Roberto Carlos (Brasile, Real Madrid); Ronaldinho (Brasile, Paris St. Germain/Barcellona); Ronaldo (Brasile, Real Madrid); Michel Salgado (Spagna, Real Madrid); Scholes (Inghilterra, Manchester Utd.); Shevchenko (Ucraina, Milan); Thuram (Francia, Juventus); Toldo (Italia, Inter); Totti (Italia, Roma); Trabelsi (Tunisia, Ajax); Trezeguet (Francia, Juventus); Van Nistelrooy (Olanda, Manchester Utd.); Vieira (Francia, Arsenal); Vieri (Italia, Inter); Wiltord (Francia, Arsenal); Zambrotta (Italia, Juventus); Zidane (Francia, Real Madrid).

L'Italia, con la Francia, è la Nazione più rappresentata (9 elementi). Il nostro campionato batte la Liga spagnola per 15 a 14. A livello di squadre, in compenso, il Real Madrid (3) precede la Juventus (6). Questi gli italiani in lizza: Buffon, Zambrotta, Del Piero (Juve), Maldini, Nesta, F. Inzaghi (Milan), Toldo, Vieri (Inter), Totti (Roma).

La giuria è composta dai giornalisti ■■ 52 Paesi europei affiliati all'Uefa (per l'Italia, Roberto Beccantini de «La Stampa»), il vincitore del Pallone d'oro sarà annunciato il 23 dicembre. Intervistato da «France Football», Ronaldo, ultimo a conquistarlo, ha detto: «Io voterei Maldini e Roberto Carlos».

«Sognavo di vivere un giorno da fenomeno»

Il brasiliano Mancini dopo il gol di tacco nel derby: «Per favore, non svegliatemi»

Guglielmo Buccheri

ROMA

La magia (il colpo di tacco) che si è impossessata dell'Olimpico spingendo la Roma ad un passo dalla vetta ■■ campionato nasce da lontano. «L'allievo ha superato il maestro», sentenzia Fabio Capello con Alessandro Faiolhe Amantin, detto Mancini, già nuovo re di Roma e il ricordo delle prodezze del Mancini biancoceleste (anche lui regalò al derby ■■ colpo di tacco) cacciate indietro nel tempo. La storia del ragazzo di Belo Horizonte che il prossimo 8 gennaio compirà 24 anni rischiava di naufragare ■ laguna. E a Venezia, infatti, che comincia l'avventura italiana del brasiliano scoperto da Alemao (gloria del Napoli campione d'Italia) e allenato da Cerezo (un passato glorioso, fra gli altri, proprio nella Capitale giallorossa).

La Roma e in ■■■ del sostituto naturale di Cafu promessosi al Milan da tempo, così il direttore sportivo, Franco Baldini, si decide ad accettare le referenze sul conto di Mancini (Mansini, alla brasiliana) che gli arrivano da Cerezo: l'ex centrocampista brasiliano della Roma vorrebbe portare con sè il giovane connazionale in Giappone dove è stato chiamato ad allenare, ma nessuno meglio di lui sa che il vero calcio si gioca in Europa.

Il brasiliano Mancini, 24 anni a gennaio

L'accordo si chiude in poche ore. Mancini alla Roma fino al 2006 per circa 400 mila euro a stagione di ingaggio (più un bonus di 500 mila euro, ma solo se con almeno 20 presenze ad anno), prima, però qualche mese in prestito al Venezia. In serie B la scommessa-Mancini ■■■ bra persa: in sei mesi il suo bottino personale è di sole 13 presenze (due dall'inizio) con il brasiliano riserva di sconosciuti come Guerra e Da Costa e con il tecnico di allora, Gianfranco Bellotto, refrattario alle prodezze del brasiliano.

Troppo triste la città lagunare agli occhi di un giovane cresciuto a colpi di tacco e rovesciate sulla sabbia di Belo Horizonte. Troppe poche le apparizioni in campo per far pensare a Capello di poter lasciar partire Cafu ■■■ chiedere a Sensi rinforzi adeguati sulla corsia di destra.

Nella Capitale è subito duello a due (presidente-allenatore), sulla nuova campagna acquisti: Sensi considera Mancini uno dei quattro volti nuovi promessi per rinforzare la squadra. Capello ha poche credenziali per puntare sul giovane brasiliano. A mettere tutti d'accordo arriva il ritiro estivo di Irdning, in Stiria e le prime amichevoli. Mancini non sbaglia una virgola ■ dall'esordio in campionato ad Udine non ■■■ più di squadra fino alla magia nella notte del derby.

«Adesso per qualche giorno mi sentirò come Totti: non potrò andare in giro per il centro di Roma senza essere assalito dai tifosi. Sto vivendo un sogno, spe■ di svegliarmi il più tardi possibile. ■ la vittoria nel derby ha scatenato tutto questo entusiasmo, non posso immaginare cosa potrebbe accadere in caso di scudetto», saluta il giovane Mancini battezzato così da Cerezo che, con il Mancini oggi tecnico biancoceleste, vinse il campionato con la maglia della Sampdoria.

IL DG ESPRIME IL MALCONTENTO DEI GRANATA SCESI AL 7° POSTO DELLA

Zaccarelli frusta il Toro «Mentalità da cambiare»

Silvia Garbarino

In famiglia, per far sbollire più velocemente la rabbia che comincia a diventare uno stato emotivo frequente. I granata dopo l'affondamento a Venezia si sono riparati fra gli affetti più cari per tentare di ricomporre le idee e smaltire una sbornia di delusione. Ezio Rossi si è fermato a Verona dai parenti, altri giocatori sono tornati a casa per un giorno pur di poter esibire musi lunghi un chilometro senza ricevere rimbrotti. La quinta sconfitta stagionale, sul [illegible]po «tapis-roulant» di Venezia, ha lasciato segni ancora più profondi delle precedenti e i motivi sono chiari a tutto lo staff granata: con il passo tenuto nell'ultimo mese (7 partite, quattro batoste, due suc[illegible] e un pareggio) il Toro ha capito che [illegible] va da nessuna parte. Meglio, [illegible] va in serie A, l'unico obiettivo inamovibile della [illegible]. Senza la promozione, sarebbe un'annata fallimentare quanto la scorsa, considerata la peggiore della storia granata.

Si deduce facilmente come lo stato d'animo in queste ore nel club sia color pece. Il dg Renato Zaccarelli è il portavoce del malumore generale. «Siamo molto arrabbiati per questo nuovo stop. Ritengo sia un problema di mentalità, non ci siamo ancora calati del tutto nella realtà della B. Ogni partita è una guerra e i giocatori devono capirlo. [illegible] questi momenti dobbiamo stare compatti [illegible] anche noi dirigenti staremo ancor più vicino alla squadra».

L'ennesimo stop ha ancora una volta radici nella carburazione lenta dei granata che sovente s'inguaiano nella prima parte [illegible] match. Le statistiche recitano che [illegible] cinque delle ultime sette partite disputate, Sorrentino ha subito reti (in totale 6) nel primo tempo. In alcuni casi fatali, vedi Venezia [illegible] Atalanta, in altri comunque influenti sul finale come a Pesca[illegible] (1-1 fine primo tempo, raddoppio decisivo di Calaiò nella ripresa) [illegible] Napoli (1-2, pareggio poi di Max Vieri al 60'). L'unico gol, sui [illegible] considerati, non determinante per il risultato finale è quello realizzato da Bonfiglio dell'Ascoli, perchè ripianato dai sigilli [illegible] Tiribocchi (2) e Mezzano.

Nella prima frazione di [illegible] il Toro rossiano appare quindi un vecchio motore diesel. «Non [illegible]sciamo a capire perchè subiamo così tanto gli avversari [illegible] minuti iniziali - spiega Sorrentino -. C'è anche malasorte, perchè tutti [illegible] con tiri sbilenchi [illegible] con deviazioni nostre ci segnano, ma non possiamo ripararci dietro queste considerazioni. [illegible] noi che dobbiamo mordere da subito gli altri, non viceversa». Ripartire a testa bassa è l'unica via d'uscita secondo il portiere, che nel [illegible] delle nove squadre raggrumate [illegible] zona promozione, è il secondo più battuto dopo Squizzi del Catania (16 a 15). «Dobbiamo tirarci su le maniche e non pensare a nient'altro che a [illegible]orr[illegible] per riagganciare le posizioni di vetta».

Stamane ripresa degli allenamenti tranne per Castellini sottoposto a radiografia per capire l'entità della distrazione al retto femorale sinistro. Un'unica buo[illegible] nuova: Fuser è in anticipo sui tempi di recupero.

Cravero e Zaccarelli, dirigenti del Toro: «Ogni partita in serie B è una guerra»

SUD NELLA BUFERA: AVELLINO E SALERNITANA NEL MIRINO DELL'ANTIMAFIA

Cacciato Tardelli, Bari sceglie Pillon

I Matarrese: «A giugno ce ne andremo». Simoni al Napoli

Al Sud, in serie B, ride soltanto la Sicilia. Il resto [illegible] un disastro. Per risultati (Salernitana, Napoli, Bari e Avellino sono tutte fra le ultime 7) [illegible] per situazioni societarie. Fra domenica e ieri è successo [illegible] po' di tutto: Napoli e Bari hanno esonerato il loro allenatore (sono già 5 i cambi in corsa nella cadetteria); Salernitana e Avellino si sono trovate al centro di un'operazione della Guardia di Finanza per un reato ipotizzato dai magistrati che riguarda la fittizia intestazione a prestanome di beni e società per eludere la legislazione antimafia.

La notizia del giorno, però, resta il passaggio di consegne [illegible] Bari tra Marco Tardelli [illegible] Beppe Pillon, deciso ieri [illegible] dall'assemblea dei soci del club pugliese, terz'ultimo in classifica dopo il ko interno contro il Messina. L'ex tecnico dell'Under 21 e dell'Inter era arrivato alla corte di Matarrese 11 mesi fa. Dopo una dignitosa salvezza (con 13 risultati utili consecutivi), un [illegible] disastroso nella serie [illegible] a 24 squadre che ha presto cancellato l'entusiasmo suscitato in città [illegible] tempi del [illegible] arrivo, quando i muri di Bari vennero riempiti dai manifesti con [illegible] sua immagine esultante nella finale del Mundial 1982 con [illegible] scritta «Ti vogliamo così». Il falli[illegible] [illegible] progetto-Tardelli ha di fatto s[illegible]nato un'autentica rivoluzione in casa barese con le dimissioni [illegible] direttore generale Carlo Regalia e del dirigente Antonio Sgobba. C'è molto di più, però: la famiglia Matarrese, azionista di maggioranza, ha infatti ribadito ieri l'impegno a sostenere il Bari fino al termine della stagione ma allo stesso tempo ha espresso la volontà «irrevocabile» di cedere il pacchetto azionario nel più breve tempo possibile, e in [illegible] caso non oltre il 30 giugno 2004. Non [illegible] miglior viatico, di certo, per Pillon, 47 anni, nelle ultime due stagioni all'Ascoli, che comincerà [illegible] lavorare già oggi.

Anche il Napoli, dopo l'esonero di Andrea Agostinelli ufficializzato già domenica dopo l'ennesimo deludente pareggio (0-0 con la Salernitana), ha scelto il suo nuovo allenatore. L'incontro avvenuto ieri sera nel capoluogo campano fra il presidente partenopeo Salvatore Naldi, il ds Giorgio Perinetti e Gigi Simoni ha infatti prodotto l'attesa fumata bianca. L'ex tecnico di Inter, Piacenza e Ancona nel pomeriggio aveva chiesto «garanzie certe» dovendo [illegible] risolvere il rapporto con l'Ancona con cui aveva un contratto fino [illegible] giugno 2004. Evidentemente, le ha ottenute (contratto fino al termine del campionato) e da oggi proverà a rianimare un Napoli in piena zona-retrocessione.

Ieri, intanto, è stata una giornata di gran lavoro per il comando regionale di Napoli della Guardia di Finanza che ha svolto numerose perquisizioni su disposizione della direzione distrettuale antimafia di Salerno nelle sedi della Salernitana e dell'Avellino, oltre che nelle abitazioni dei massimi dirigenti delle due società, Aniello Aliberti e Pasquale Casillo. Altre perquisizioni [illegible] state effettuate a Roma, Bari, Macerata e San Giuseppe Vesuviano (Napoli). **[c. p.]**

GRANATA DA LEGARE

Squadra «apallica» urgono vecchi Ferrini e giovani alla Rizzato

Massimo [illegible]illini

NON sono deluso, ma solo perchè non mi ero illuso. Sono furente. Per la mollezza dei giocatori e la faccia tosta dei proprietari. Non so se sia vero, come si sente dire in giro, che già [illegible] estate Rossi [illegible] confidato agli amici: «Con questa squadra [illegible] arrivo al panettone». Fosse così, avrebbe dimostrato una certa conoscenza degli uomini [illegible] disposizione. Povero Ezio. Negli spogliatoi di Venezia diceva: «Siamo in B, basta vivere di ricordi!», senza rendersi conto che i ricordi [illegible] [illegible] soltanto i suoi, perchè gli attuali giocatori [illegible] Toro non appartengono a [illegible] schiera di nobili improvvisamente decaduti e portati per abitudine [illegible] sottovalutare gli avversari di rango inferiore, ma alla stessa mediocre masnada che da anni si dibatte fra la A e la B, come e peggio di un Piacenza o [illegible] un Como.

Sorrentino, portiere «ciapanò» con la sensibilità di una soubrette, ne è l'emblema. Forse il mai abbastanza rimpianto Marchegiani [illegible] [illegible] classe. [illegible] compenso possedeva un carattere: n[illegible] saldi, sicurezza, continuità. Non alternava i lampi ai blackout. Il Toro di Rossi assomiglia purtroppo al suo portiere. Sa essere brillante, ma [illegible] troppo fragile. Brera avrebbe scritto «apallico». [illegible] per il Toro non può esserci accusa peggiore.

Un virus inestirpabile di mollezza sembra contagiare chiunque venga a giocare da noi. Il Conticchio feroce [illegible] Lecce è sparito, Lucarelli fa sfracelli [illegible] a Livorno, mentre il Chievo ha miracolato anche Semioli e Pellissier, che [illegible] fossero ancora granata farebbero probabilmente pena. [illegible] avvilisce dover ammettere che oggi il tremendismo abita nella Juve di Lippi. Qualità tecniche a parte, lì [illegible] tutti sono leader [illegible] trascinatori. Noi invece [illegible] [illegible] abbiamo neppure uno. L'ultimo è stato Asta. Si sbagliò a non trattenerlo, [illegible] ancor di più a non trovargli un sostituto. Vergassola è [illegible] buon gregario, non un capo. Si sperava [illegible] Walem, ma bisognava cercarne anche altri. E si torna al solito Cimminelli.

Ha speso, [illegible] male, per alcuni anni: i contratti di Galante e Ferrante ne sono [illegible] prova. Poi di colpo ha smesso. La crisi economica, i bilanci in rosso, gli errori delle gestioni passate. Capisco tutto. Tranne le prese in giro dettate da un frullato di arroganza e di orgoglio. Non può farci passare per fessi, dichiarando [illegible] lui aveva pronti i soldi per Marinelli, ma i suoi collaboratori gli hanno detto che il giocatore non serviva. Perchè allora verrebbe da chiedergli perchè quei soldi [illegible] li abbia usati l'anno scorso per prendere Assunçao, come implorava Camolese, o quest'estate per ingaggiare su consiglio di Rossi il disoccupato Fava.

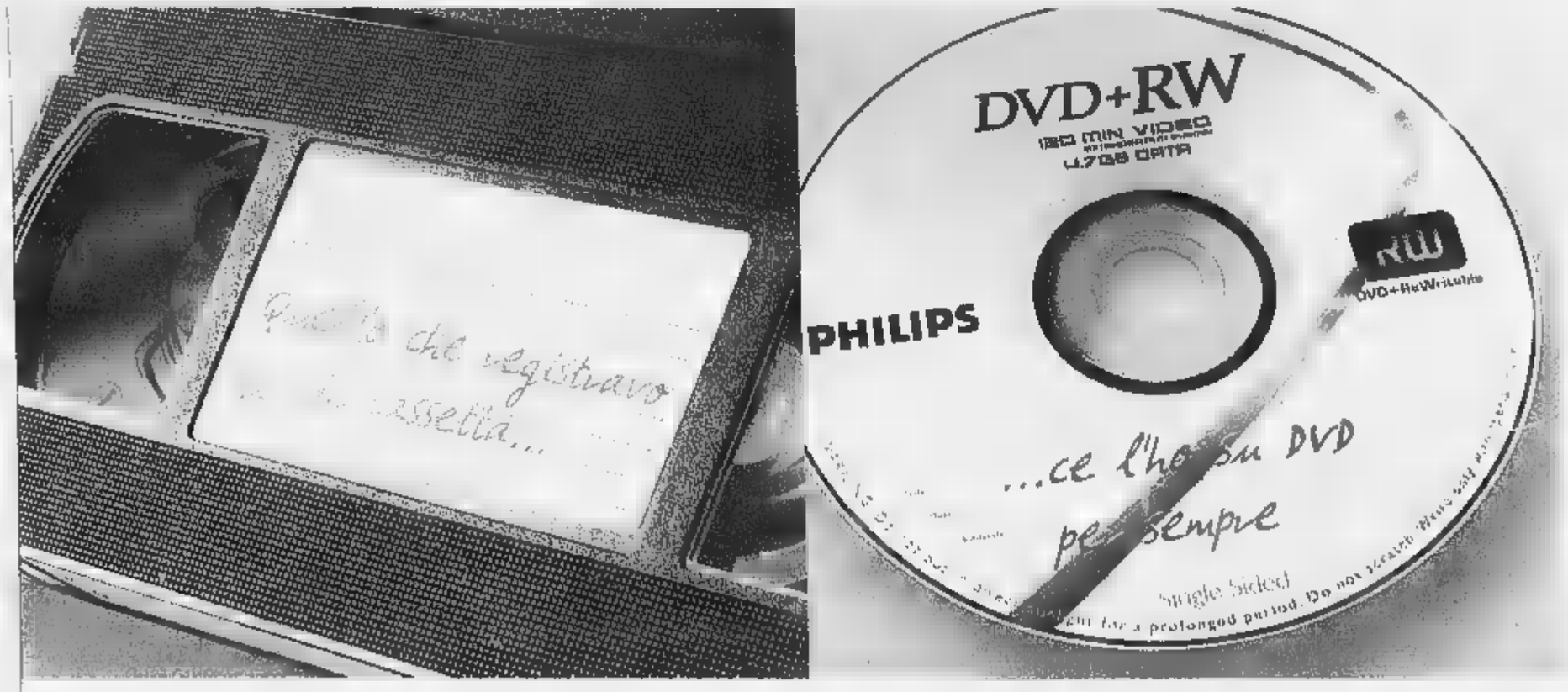
L'unica soluzione [illegible] impossibile: licenziare Cimminelli e una quindicina di giocatori. Ma l'unica soluzione possibile - licenziare Rossi - non [illegible] seria. In mancanza di paperoni russi, il nostro futuro non può essere che il Chievo. E per costruire un Del [illegible] bisogna dargli almeno due anni di tempo, qualche vecchione con attributi alla Ferrini e molti giovani da lanciare: non solo Rizzato, che peraltro nessuno lancia, chissà perchè.

Un virus di mollezza contagia chiunque venga [illegible] giocare da noi

[illegible] vero tremendismo oggi è della Juve. Bisognerebbe licenziare

Cimminelli (che non spende più) [illegible] 15 giocatori ma non si può

PHILIPS
Miglioriamo il tuo mondo.

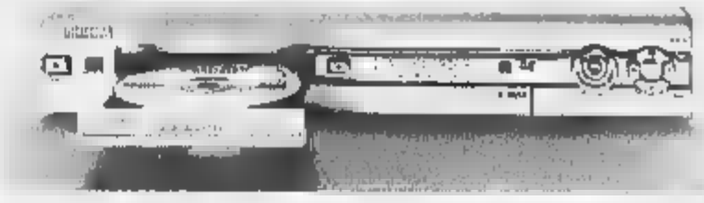


E giunto l'ora di registrare su DVD.

Philips DVD Recorder è la soluzione ideale per registrare su DVD grazie alla facilità d'uso, alla completa compatibilità del formato DVD+RW e al prezzo sorprendente.

Philips DVD Recorder

Per saperne di più: www.philips.it



DA IERI E' UFFICIALE IL PASSAGGIO DEL RE DELLE MOTO ALLA YAMAHA

Rossi nuovo Paperone Nessun atleta italiano mai pagato come lui

Guadagnerà il doppio di Del Piero, il triplo di Fisichella e Trulli Biaggi: «Scoprirà quanto è difficile lottare contro la Honda»

personaggio

Stefano Mancini

Il «dottor Rossi» è diventato principe. Dodici milioni di euro a stagione, altri tre dono degli sponsor e la telenovela è finita. Dal prossimo Valentino, 24 anni, sarà in sella a una Yamaha e tenterà una nuova sfida, quella di dimostrare che il pilota conta più della moto. La casa giapponese ha deciso di ricoprirlo d'oro per superare gli eterni rivali della Honda, lui ha accettato convinto di poter continuare a fare le boccacce a Max Biaggi.

Il principe di Tavullia guadagnerà più di qualunque sportivo italiano prima d'ora, il doppio del Paperone dei calciatori (Al Del Piero), il triplo dei colleghi della Formula 1 Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli, mentre Biaggi è accreditato di 3,8 milioni e Capirossi si ferma poco sotto i 3. Nella classifica mondiale stilata dalla rivista Forbes per il 2002, Rossi si inserirebbe a onorevole 21° posto, appena davanti alla tennista Venus Williams, miglior patrimonio femminile, ma a tanti di distanza dai vari Tigér Woods, Michael Schumacher, oltre che dagli assi dell'Nba e del baseball.

Il curriculum di Valentino vale la cifra del contratto biennale che la Yamaha gli ha fatto firmare. Cinque mondiali in otto anni (uno nel '97 in 125, altro nel '99 in 250, sempre l'Aprilia, poi tre con la Honda, il primo nel 2001 in 500, poi quelli MotoGp del 2002 e 2003), un totale di 59 Gran Premi vinti (12 in 125, 14 in 250, 33 in 500/MotoGp). Assieme a Phil Read è l'unico ad aver conquistato un titolo iridato in tutte le classi di cilindrata.

La sua comincia nel '96 l'Aprilia 125. Prima stagione e prima vittoria nel Gp della Repubblica Ceca a Brno. Nel 1997 è già imprendibile. I suoi successi sono accompagnati da travestimenti, prese in giro e scherzi, allora come oggi (a Valencia è salito sul podio con parrucca nera alla Jimi Hendrix). Nel dna del ragazzo ci è la velocità e il senso della burla ereditati da papà Graziano, uno che portava a spasso le galline al guinzaglio e su due ruote ha conquistato qualche podio.

Più del genitore, Valentino ha talento puro. Nel '98 passa alla 250, compie un anno di apprendistato in Aprilia a fianco di Capirossi - che vince il titolo in un finale combattutissimo - e Harada. Gli ultimi quattro Gp di stagione li vince lui, è la maggior parte di quelli del '99. Nel 2000 comincia la sua storia con la Honda da 500 cc. Il solito anno di pratica, poi tre campionati senza avversari conclusi con ampio anticipo. Nel Motomondiale Rossi rappresenta ciò che Michael Schumacher è per la Formula 1. Carattere a parte. A Valentino non è simpatico Michael, ne riconosce il talento. Anche lui non è unanimemente gradito nel suo mondo. Biaggi non lo sopporta. «Rossi scoprirà quanto sia difficile lottare contro la Honda», gli è mandato a dire il romano. Il più vincente di sempre, Giacomo Agostini, 15 titoli di carriera, ridimensiona il mito: «E' molto bravo. Non è il più bravo della storia».

Per la Yamaha si tratta di dettagli cui non vale la pena discutere. Da undici anni, il successo di Wayne Rainey, la Casa di Iwata non riesce a mettere le mani sul titolo della classe regina e quando ha puntato su Biaggi ha fallito. «Sono molto contento di aver raggiunto un accordo di due anni con Valentino Rossi - commenta il ds Yamaha Davide Brivio - ma anche consapevole delle mole di lavoro che ci aspetta. E' una sfida per il pilota, ma è anche una sfida nostra». Il principe non commenta. Glielo impedisce l'accordo che lo lega alla Honda fino al 31 dicembre e che la Yamaha spera di rompere consensualmente entro il mese.

«Nel nostro assetto non cambia nulla - precisa Brivio -. Yamaha aveva già deciso di schierare quattro piloti nella MotoGp. Rossi farà parte del team ufficiale con lo spagnolo Carlos Checa e avrà i suoi tecnici australiani, Jeremy Burgess e altri tre portati via dalla Honda, che integreremo con due meccanici già in squadra. Melandri sarà spostato nel team Yamaha Teach con un secondo pilota ancora da decidere (quasi sicuro l'arrivo del giapponese Norifumi Abe mentre Barfinirà alla Honda, ndr).

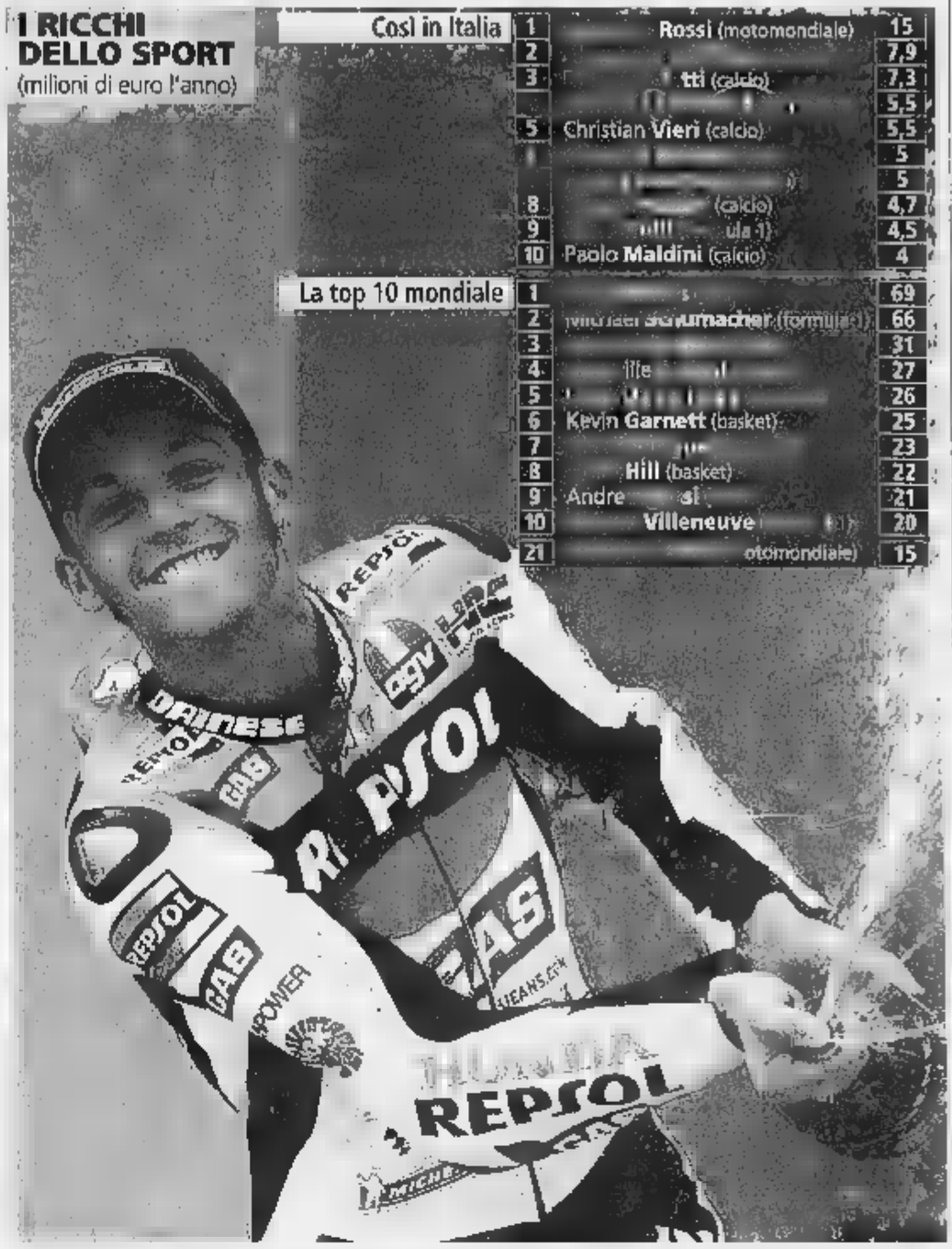
Non ci sarà una nuova moto per Rossi, sostiene Brivio: «A Valencia abbiamo fatto debuttare già un nuovo telaio e anche il motore resterà un 4 cilindri in linea. Il nostro programma tecnico è partito prima dell'accordo con Rossi. Chiaro che appena sarà con noi ascolteremo le indicazioni».

L'ultima sfida di Valentino è cominciata. Deve far vedere ai suoi ex datori di lavoro che la grandezza della Honda dipendeva da lui, e non viceversa. Se riuscirà a dimostrare anche questo teorema, il dottore, pardon, il principe potrà dedicarsi all'ultimo sfizio che gli è rimasto: il passaggio alla Formula 1. Il mito da inseguire si chiama John Surtees, che vinse due e quattro ruote. Valentino ci sta già meditando.

IN FAMIGLIA A SEI

Il fratello Luca è 4° all'esordio

Tanto per non essere da meno di Michael Schumacher, anche Valentino Rossi ha il fratello da corsa. Si chiama Luca, ha anni ed è figlio di mamma Stefania e del suo nuovo compagno. Il piccolo Luca ha esordito domenica in una gara di minimoto. Pur essendo il più giovane in pista, non è avvertito l'emozione del debutto e ha concluso il suo Gran Premio con un ottimo quarto posto. Nel mondo dei motori le dinastie sono frequenti. Oltre agli Schumacher, per esempio, in Formula 1 hanno corso in contemporanea Jody e Ian Sheckter, oltre a Peter e Graham Whitehead. L'iridato Damon Hill è figlio di Graham, pure lui campione. Jacques Villeneuve è l'erede di Gilles, compianto pilota della Ferrari a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta. Insomma, se il talento e il senso della velocità sono una dote ereditaria, sentiremo ancora parlare del giovanissimo Luca.



SPO

■ **KALLON E** Si svolgono giovedì a Roma le controanalisi per accertare la positività al nandrolone di Kallon. Il giocatore è volato in Sierra Leone per la gara domenica fra la sua nazionale e il Congo. Anche il perugino Ghaddafi si è trasferito in Tunisia dove la nazionale libica è impegnata in gara di coppa d'Africa.

■ Il procuratore federale ha deferito alla disciplin Riccardo Gaucci, come amministratore unico del Catania, per «aver reso dichiarazioni lesive della reputazione di soggetti e di organismi operanti nell'ambito della Figc».

■ **MIHAJLOVIC, NO AL RICORSO.** Sinisa Mihajlovic ha deciso di non presentare alcun ricorso all'Uefa per le otto giornate di squalifica. La Lazio ha assecondato la decisione del difensore.

■ **CAF, AMNISTIA.** Nessuna amnistia per Luciano Gaucci per il Perugia. La commissione d'appello federale ha respinto anche il reclamo del Napoli contro la maxi squalifica in relazione ai tragici incidenti del 20 settembre prima del derby campano con l'Avellino.

■ **MORATTI FAMOSO.** Moratti è il presidente più famoso d'Italia. E' il risultato di un sondaggio svolto da Stage.Up e Tns Abacus su persone tra i 14 e i anni. Il padrone dell'Inter ha avuto 21 milioni di preferenze (58% degli intervistati), seguito da Franco Sensi e da Silvio Berlusconi entrambi fermi al 35%.

■ **RE A** Otto tifosi, sette del Catania e uno del Palermo, sono stati arrestati per gli incidenti che si sono verificati dopo il derby di domenica.

■ **VOLLEY,** In Coppa del Mondo le azzurre hanno battuto la Turchia 3-1 (20-25, 25-18, 25-21, 25-20) e restano seconde in classifica dopo 8 giornate. Ora due giorni di stop e giovedì terz'ultimo impegno contro Cuba.

■ **EUROPEI A 16.** Presentati in Campidoglio, a Roma, gli Europei maschili di volley 2005 che si svolgeranno per la prima volta in due paesi: dal 29 agosto all'11 settembre si giocherà a Roma e Belgrado. Saranno gli ultimi Europei a 12 squadre, dal 2007 si salirà a .

■ **BASKET, VIRTUS IN EUROPA.** Sfiorato il fallimento in estate, stasera la Virtus Bologna, ora in Legadue dopo l'acquisto dei diritti di Castelmaggiore, si riaffaccia in Europa, affrontando nella Uleb Cup (la vecchia Korac) la Juventud Badalona in Spagna.

SPAZIO AFFARI

LIGURIA

YAGGIA bilocale panoramico ampio terrazzo. Unica vista mare imprendibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ultime Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO SANTO SPIRITO monolocale da restaurare con balcone soleggiato ascensore 200 mt mare € 78.000,00. Tel.

BUSSANA di Sanremo immersi nel verde, a 50 mt dalla sabbiosa spiaggia, appartamenti di nuova realizzazione con ampi terrazzi. Ottima esposizione, splendida vista mare. Tel. 011.340.28 (11) - 0184.43.088.

solo veramente interessati a regolare in tempi brevi, vendiamo casa tassativamente immediata a soli € 134.000,00. Trilocale rimesso completamente a nuovo con auto. Tel. 1780.972.697.

PIETRA LIGURE adiacenze mare bilocale in buone condizioni, con due balconi, € 175.000,00 Affitalo Fondocasa 019.615.951.

TAGGIA caratteristico centro storico: trilocale pianeggiante ristrutturato con balcone. Tormentonissimo Iper Immobiliare 0184. 333.

VENTIMIGLIA: appartamenti centralissimi vista Terrazzi box buone finiture Mutui disponibile. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

SARDEGNA Immobilsarda Costa Cavallo ville padronali sul mare, pronta consegna da € 680.000,00 Tel. 0789.754.500.

SARDEGNA Immobilsarda fronte Spargi, occasionalissima, villetta 3 camere, 2 bagni, salone, giardino. € 460.000,00. Tel. 0789 754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da fitto garantito. Resa netta 7%.

Nizza Porto bilocale terrazzo. Piano alto. Posto auto compreso € 011.599.782 - 335.260.081 - www.int-immo.com

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili €109.000,00, ultime opportunità!

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, Beach, grande monolocale in stabile signorile. € 116.000,00. Affari!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovissima costruzione, ultimi appartamenti con ampie terrazze. da € 62.800,00.

INTERIM Nizza 'Nice Elevé' 300 mt mare in ristrutturato nuovo immobile, ideale investimento, monolocale € 84.000,00, bilocale € 165.000,00. Tel. 011.599.782 - 335.260.081 - www.int-immo.com

LES PINS Centro, spiaggia e Casinò a piedi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking a cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa, Mini appartamento con giardino a soli € 91.500,00! Italgest 848.842.842.

VEZZA splendidi appartamenti nuovi 66.800,00! Paghi 13.360,00 più mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

ESTERO

CAMARGUE

Cap d'Agde, nuova frontiera dell'investimento immobiliare. / bilocali da € 40.000,00 reddito garantito 8%. Sogem 011.771.0067.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI open space piazza Carducci lotti mq 150 a es vendesi. Tel. 011.517.1013.

A. SERIM 011.562.9801 libero strada Bertolla all'Abbadia di Stura capannone industriale in muratura mq più uffici servizi corte.

BROCETTA via Piazzi signorile ingresso 2 camere servizi 46 mq 1° piano locale uso ufficio ottimo investimento € 96.000,00. ISIT 800.777.510.

MOLINETTE stadio ufficio/studio medico 110 mq piano rialzato posto auto corte, Craveri 320.532.5053

MONCALIERI borgo San Pietro negozio mq 85, corte privato mq 80, reddito 9%. € 68.000,00. Sabatelli 011.655.369.

TORINO km 1,6 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 600 con piazzale, Tel. 011.340.2811.

VIA vendesi magazzino / laboratorio di mq 350 occupato. Reddito 8. Tel. 011.340.2811.

VINOVO complesso industriale composto da n. 10 lotti varie metrature altezza 5 / 7 mt per complessivi mq 7300 oltre palazzina uffici mq 1100. Vendita anche frazionata. Fi-Rete Torino tel. 011.539.007.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00. Tel. 011.690.9560.

SANREMO nuova stazione box di prossima realizzazione varie metrature facile accesso Iper Immobiliare 0184 573 333.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia, Selezione, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

CACCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte Collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.576.7160.

RICERCHIAMO in acquisto su incarico nostra clientela ingresso 3 camere cucina servizi anche ristrutturare. Bimar 011.43.591.

TRASFERIMENTO Torino acquisto appartamento 1 / 2 camere cucina bagno primi piani o stabile dotato ascensore. Definizione immediata. Sig. Musolino 011.480.935.

RICERCO palazzotto cascinale / rustico nell'Astigiano, Rosso o max 45 km Torino. 'La Borsa' 011.321.495.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto locazione uffici da mq 200 a mq 1100, anche in palazzina indipendente, centro / semicentro, per importanti studi professionali - informatico, rapida definizione. Filiale Torino tel. 011 539.007.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. ACCURAMENTE arredati vuoti ristrutturati mini / grandi appartamenti termoautonomo bello stabile epoca comodo centro. Incontra 011.568.3629.

A. CORSO VITTORIO EMANUELE in palazzina signorile salotto cucina camera bagno splendidamente arredato posteggio. Centralcasa 011.187.14030.

A. STRADA VALSALICE 227, affittasi ristrutturati: appartamento mq. 200, soleggiatissimo, agenzie, € 1.600,00 più € 400,00 spese. Tel 011.660.1806.

VIA vuoto ingresso 2 camere cucinino bagno, piano luminoso € 430,00. Sàmocasa 011.533.434.

CAMERA livello, cucinino e servizi, ristrutturato, affittasi 330,00. Tel. 011.434.4153.

CRIMEA stesso stabile prestigiosi appartamenti di: 1) salone 3 camere 3 servizi - 2) salottino sala pranzo cucina 2 camere cameretta 2 servizi - 3) panoramico salotto sala pranzo cucina 3 camere studio 3 servizi completamente arredato. Centralcasa 011.197.14030.

011.561.7183 - 011.568.3457 affitta piedà-terre arredato monolocale bagno bella casa. Riservatezza.

ELIO CORONI 011.660.2264 corso Francia Cascine Vica, villa unifamiliare, giardino, salone, 2 camere cucina servizi. Nuova costruzione.

PRESTIGIOSO appartamento mq. 220: salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, box, Corso Inghilterra. Tel. 337.217.507.

SINTEDIL affitta zona piazza Statuto in nuovo stabile con pertinenza appartamenti mai abitati box contratto 4 più 4. Solo referenziati. Tel. 011.531.910.

VIA CARLO prestigiosi vuoti / arredati stessa casa varie metrature a referenziati. Agim 011.561.2686 - 035.490.599.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanza natalizia mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.265.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI open space piazza Carducci lotti mq 150 a 1500 autorimessa affittasi. Tel. 011.517.1013.

A. ALMESE capannone industriale prestigioso, mq. 2000, altro 500 mq., prezzo modico. Tel. 011.935.1320 - 339.441.2168.

A. affittasi locale industriale mq 2200 più mq 600 uffici vasto cortile. Tel. 011.610.341.

ADIACENTE via Sansovino magazzino mq uffici, tettoie e ampio cortile. Sogem 011.771.0067.

AFFITTASI Beinasco - Orbassano industriale mq altezza mt 8,50 vasto cortile. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI in Moncalieri strada Cuorgnè capannone mq 650 esclusivo uso deposito contratto a termine € 800,00. Tel. 011.541.552 - 011.991.0443.

AFFITTIAMO locali mq circa adiacente via Cigna adatto uso autofficina o altra attività artigianale, con passo carrello autonomo. Tel. 011.547.828.

GRANARO industriale 800 mq, uffici 100 mq, seminterrati 300 mq, uso piccole lavorazioni-deposito affittasi zona stadio, Craveri 320.532.5053.

via grande passaggio pedonale prestigioso negozio ampie vetrine mq 140 / 170, affittasi. Abit Immobiliare tel. 011.569.6921 - Cell. 335.814.8715.

MONCALIERI 6 affittasi uffici open space mq 200 / 550 - no.it - tel. 011.562.1556.

CORSO Inghilterra prestigioso ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, 3servizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

GABETTI IMPRESA via Cumiberti 1° piano ufficio open space mq 1000, 4 vani 4 servizi impianto condizionamento,. Tel. 011.539.007.

strada Torino 61 in recente palazzina uffici mq al piano con annesso magazzino mq 200 piano seminterrato, pedana carico e scarico montacarichi interno. Risparmiocasa 011.521.4155.

NONE capannone industriale mq 1500 più mq 200 uffici, area esterna, accessi carrai, carriponte. Sogem 011.771.0067.

PIANEZZA adiacenze tangenziale affittasi capannone ristrutturato 600 mq più 150 circa di uffici spogliatoi e servizi. Grimaldi 02.6707.3310.

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale, di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Tel. 0121.322.262.

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 185, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. 333 200.9309.

centro via Pisa 11 Impresa direttamente in palazzina signorile locale uso ufficio mq 115 piano 1°. Tel. 011.953.1248.

SCALENGHE possibilità futuro svincolo autostradale, affittasi capannone artigianale mq 360 € 1.200,00 mensili. ufficio servizi 0121.202.673.

S.S. n. 23, vicinanze bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Tel. 0121.322.262.

UFFICI arredati, stabile centrale con comodissima fermata linea tram, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.loslo - tel. 011.315.7111.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita locale commerciale vetrinato mq 550 open adatto qualsiasi attività. Imm. Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA progetto valida per quadri funzionari trasferiti abbisogna appartamenti medio periodo Interiecta 011.568.3876.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

per funzionari bancari importante istituto massime referenze azione 1 / 2 camere cucina 011.43.91.

AUTOMOBILI

autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, berlinarde, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Italia 310, Torino. Tel. 011.661.1370 -

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. 011.776.1888 Torino.

acquisto vetture e fuoristrada ogni tipo serietà. Corso Torino 9. 011.817.1643 -

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

TORINO centro, mia residenza, ospita persona anziana, bella camera, tutti comfort, assistenza continua, prezzo modico. Tel.

MATRIMONIALI

A. IRMA veterinaria curiosa, responsabile, cerca uomo amante animali, non vita mondana, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. MARIO commercialista 42enne, alto, moro, abbronzato, moderno, cerca ragazza semplice, solare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. MAURIZIO dentista 48enne, vedovo, sincero, ottimista, relazionerebbe con donna castana, piemontese, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. SANDRA assistente Adest 44enne, amante vela, mare, sole, cerca uomo caldo, sincero 60enne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

35enne scrive poesie frequenterebbe libero seriamente intenzionato frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

MARTINA 21enne sorridente fisicamente carina carattere dolce frequenterebbe libero diventante compagno scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.328.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

NOTIZIE dalle AZIENDE

"6ª Rassegna Internazionale Moncalieri Jazz 2003"

La Rassegna Internazionale Moncalieri Jazz nasce in un freddo novembre di sei anni fa, da un'intuizione di un gruppo di appassionati.
Da subito le due serate al teatro Matteotti attirano numerosi spettatori. Dopo sei edizioni, l'evento è a detta degli esperti una delle rassegne jazz più interessanti d'Italia. Moncalieri Jazz non è solo musica, essa contempla nelle sue iniziative diverse forme artistiche come la letteratura, il cinema, la pittura, la fotografia, peculiarità che ha contribuito a farla inserire nel circuito di Piemonte dal Vivo, dove da sempre vengono raccolte le manifestazioni più rappresentative della nostra regione.
I giorni in questi sei anni sono diventati 15 e i comuni interessati tre, Moncalieri pilastro portante della manifestazione, Nichelino e Grugliasco, ma già per il prossimo si prevedono ulteriori "incroci". Siamo di fronte ad un vero e proprio fenomeno, tenendo conto che il jazz resta sempre un genere particolare, per appassionati. Ma la forza della rassegna è proprio la passione che anima un pubblico che spesso arriva da fuori del Piemonte. Sta avverandosi il sogno di Ugo Viola, direttore artistico della rassegna e presidente dell' A.Gi.Mus. di Moncalieri, ossia di realizzare quello che oltr'alpe è avvenuto con Paris Bauleu o per restare più vicini con il modello di Umbria Jazz.
Accanto al maestro Viola tra gli artefici della rassegna c'è Tony Lama, uno dei massimi conoscitori del jazz internazionale, basti dire che si deve a lui la presenza già negli anni '70 di artisti come Gillespie, Miriam Makeba, e sempre lui riesce a "prelevare" un tempio della musica classica come il Regio di Torino con il concerto di Sonny Rollins.
Insieme a loro gli altri componenti dell'organizzazione sono Marco Viola, Valerio Signetto e Giorgio Cremona, cinque appassionati che grazie a tanta tenacia e al sostegno della Provincia, della Regione, della Compagnia di San Paolo e soprattutto alla lungimiranza dell'Assessorato alla Cultura della città di Moncalieri, che dall'inizio ha sostenuto con convinzione la rassegna, sono riusciti a far conoscere il nome di Moncalieri Jazz ben oltre i confini regionali.
Oltre agli enti istituzionali è significativo il fatto che gli sponsor privati in questi anni sono rimasti fedeli e hanno sempre confermato di edizione in edizione il loro aiuto.
Le dimensioni di Moncalieri Jazz davvero impressionanti per una rassegna che si sviluppa in un notoriamente "freddo": 10 mila spettatori, più di 200 ore di musica dal vivo, 130 artisti internazionali, fra cui nomi come Terence Blanchard, Dave Holland, Roy Hargrove, Lee Konitz, Tania Maria, che hanno lasciato sul palcoscenico del Matteotti e nel cuore del p un ricordo indelebile.
A.GI.MUS. - Sezione di Moncalieri (TO) - C.D.M.I.
Strada Genova, 186 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. e Fax 011/681.31.30
http://aarecordings.com/cdmi-agimusmoncalieri e-mail: agimusto@tin.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INCHIESTA / IL SABATO OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

La nostra Abitella "parla" piemontese.

STUDIODELLE - TO

Solo latte freschissimo,
tutto prodotto in Piemonte
da mucche selezionate
che i soci della nostra Cooperativa
alimentano esclusivamente
con prodotti naturali
e curano una per
ecco dove nasce
la grande Qualità del Latte
e di tutti gli altri prodotti Abit,
la prima azienda in Piemonte
ad ottenere, nel 1994,
la certificazione per la produzione
di latte fresco di Alta Qualità.
Una Qualità che soddisfa
la vostra voglia di yogurt,
di formaggi freschi e stagionati,
gustose novità e di latte per ogni età.
Vicino noi, vicino a voi,
tutto piemontese: è il nostro latte.
Parola di Abit.

Abit
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Il latte di casa mia

ABIT s.c.r.l. - 10095 Grugliasco (TO) - Corso Allamano, 26

TRONY

GRUPPO GALLENCA

NOVEMBRE 2003
Compri tutto, non paghi nulla!

NOVEMBRE 2004
Inizi a pagare a interessi 0%

NOVEMBRE 2005
Finisci di pagare.

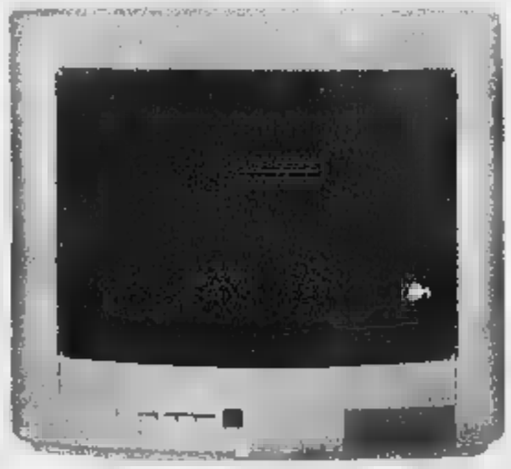
Finanziamento con Trony Card

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

TRONY
www.trony.it

TV COLOR 14"

telecomando, televideo, scart
€ 99,00

TELEFONO CELLULARE

TIM
MOD. TELIT G40
€ 19,00*
Vendita abbinata a scheda con 40 € di traffico
Totale € 59,00
SOLO SE PASSI A TIM

ASPIRAPOLVERE 1200W COMPATTO

€ 29,95

GALLENCA TORINO Via S. Remigio 44/b Tel. 011 4372380 c.c. (Orari 10-20)
GALLENCA TORINO Via Gorizia 50 (C.Rebaudengo) Tel. 011 3072244 r.a. (Orari 9-20)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2481021 (Orari 9-20)
GALLENCA RIVOLI D'IVREA Via Ivrea 173 Tel. 0120 [illegible]
GALLENCA CHIERI c.c. Carrefour Il Gabbio Via N. di Montefeltro 31 Tel. 011 9471165
GALLENCA MONCALIERI Via Villafranca ang. Bellagamba 21 Tel. 011 6405612
GALLENCA CIRIE' Piazza San Giovanni 1 Tel. 011 9210243

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina classico anta in rovere e pensili alti. Come foto **COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO.** Misure 300xH238

€ 1.291*

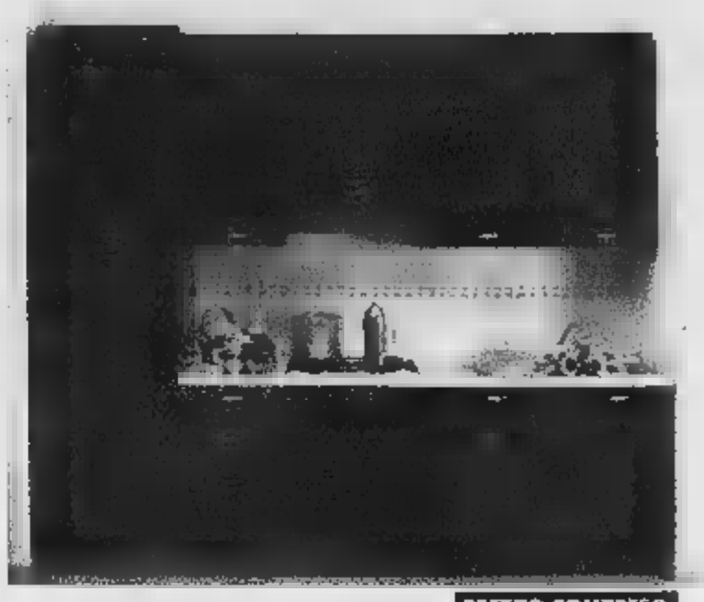
18 rate da € 71,72 senza interessi

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato con anta stondata dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.210 **completa di elettrodomestici da incasso**

€ 1.291* OMPRESO OVIGLIE

18 rate da € 71,70 senza interessi



Cucina con pensili alti, **completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE,** composizione foto, misurre cm 270x60xH.240

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€ 1.916*

18 rate da € 106,44 senza interessi

Moderna parete soggiorno con corpo centrale avanzato, misure 275x54xH.213

€ 639*

18 rate da € 35,50 senza interessi

IN PRONTA CONSEGNA!

Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e . Composizione lineare come foto, misure mt 3,00 completa di cappa a vista ed **elettrodomestici da incasso CANDY.**

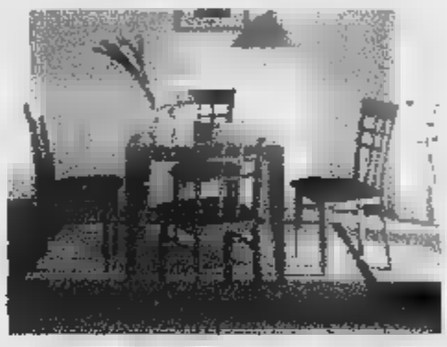
€ 1.248*

18 rate da € 69,33 senza interessi

Tavolo quadrato allungabile a libro, disponibile nelle finiture faggio o ciliegio, con piano in vetro acetato. Misure chiuso cm 85x85, allungato cm 170x85

€ 291*

Possibilità di pagamento in 18 rate a tinteressi zero



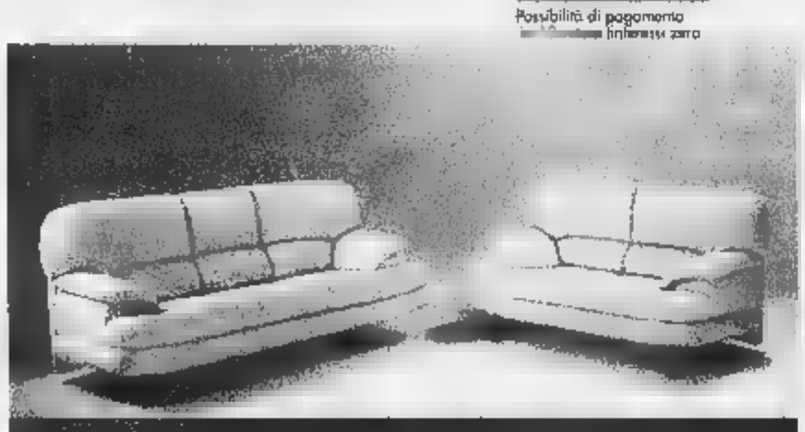
Casa, dolce casa.

VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO, PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 A ZERO VI ASPETTANO.

IL LETTO CONTENITORE

Letto contenitore a ribalta cassonetto utilizzabile

Possibilità di pagamento interessi zero



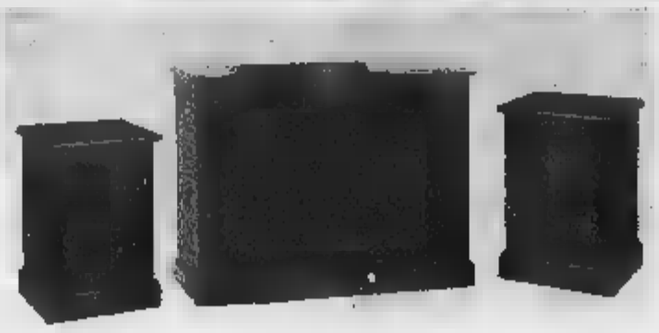
OFFERTISSIMA

Camera da letto moderna armadio ante centrali quadrotte e vetro acetato. Composizione foto

€ 1.042

18 rate da € 57,88 senza interessi

Optional: ponte retroletto.



Comò a 13 cassetti, misure cm L.201 P.48 H.100 + 2 comodini

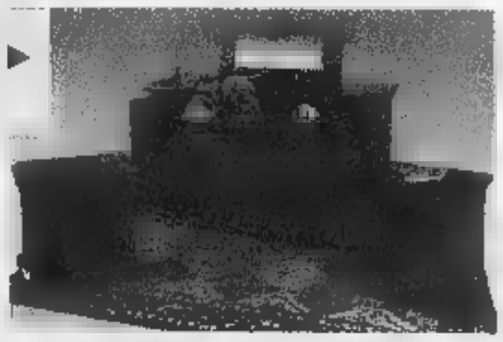
SCONTATO **€ 666***

Pezzi acquistabili separatamente.

Gruppo notte lastre interamente massicce

AL FANTASTICO PREZZO DI **416***

Pezzi acquistabili separatamente.



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

FANTASTICO salotto in ECOPELLE divano 3 posti + divano 2 posti

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

TORINO C.so Grosseto

RIVALTA V Giaveno

Tel. 011/9003361

LA SCELTA VINCENTE.

APERTI DOMENICA 23 NOVEMBRE

Orario

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329

TORINO

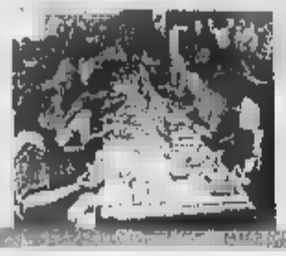
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

DEFENDINI
Recapiti espressi
tel. 011.88.19.326/329

Bollo auto

Scadenza importante per gli automobilisti piemontesi: entro il 30 novembre prossimo quanti non hanno pagato il bollo auto negli anni 1999, 2000 e 2001 o l'hanno pagato in ritardo, possono regolarizzare la loro posizione con sanzioni ridotte e senza gli interessi.



Martedì Salute

«Quali alimenti sono alleati della salute» è il titolo dell'incontro di oggi, ore 10, di Martedì Salute dell'Unione Industriale, via Fanti 17. Intervengono Franco Balzola, primario emerito di Dietetica e Nutrizione clinica Molinette, e Augusta Palmo, direttore dello stesso dipartimento.

Bertolaso alla «Martini»

Guido Bertolaso (foto), capo dipartimento della Protezione Civile, incontrerà domani sera i lettori de La Stampa alla Terrazza Martini di Pessione. I biglietti di invito (validi per due persone) si possono prenotare telefonando dalle 15 alle 17 al numero 011.56381, o all'Ufficio abbonamenti La Stampa, in via Roma.

LE TELECAMERE DEBUTTERANNO A FINE MESE, LE MULTE SCATTERANNO SOLTANTO DA GENNAIO

Ztl allargata, pronte le regole

Telepass e permessi con targa, via libera alle moto

Emanuela Minucci

Sono cominciati i lavori per la costruzione dei varchi elettronici della Ztl. Le prime sette telecamere (un milione e 734 mila euro) entreranno in funzione nelle vie riservate al traffico fra quindici giorni, e comunque, come garantito dall'assessore Sestero, «entro la fine di novembre». Niente paura però: fino al prossimo anno non ci saranno multe: «La fase di repressione comincerà prima del debutto della Ztl allargata». Una Ztl per cui Palazzo civico ha già pronte le nuove regole.

Ma andiamo per ordine. Dopo aver individuato la ditta che fornirà il software per i varchi elettronici (ha vinto la «Project Automation» di Milano) Palazzo civico ha incaricato la divisione «5T» di Gtt (che applica la telematica al traffico) di organizzare, nella struttura di piazza Carducci, il quartier generale del telecontrollo. «Alcune - spiega Antonio Foti responsabile di 5T - apparterranno alla cosiddetta lista bianca degli esenti. Qui opereremo - tramite il computer - una selezione fra i trasgressori e gli aventi diritto al passaggio».

Le prime porte elettroniche nasceranno a questi incroci: via Rossini angolo San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo corso Matteotti, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. In via Rossini, via Pietro Micca, viale Primo Maggio, via XX Settembre, sono già cominciati i lavori, mentre i restanti tre indirizzi si comincerà a fra pochi giorni.

Si tratta comunque di vie riservate al mezzo pubblico, e quindi il divieto a percorrerle riguarderà tutti gli automobilisti, compresi coloro che abitano all'interno della Ztl. E a proposito di nuovo perimetro della zona a traffico limitato - in cui risiedono ben 80 mila persone - già la prossima settimana l'assessore Sestero porterà la delibera in giunta: «Quindi sottoporrò la questione alle varie associazioni. In ogni caso, la nuova Ztl potrà debuttare nei primi mesi del 2004 e sarà sorvegliata da 34 porte elettroniche. L'orario, per ora, sarà lo stesso, dalle 7,30 alle 10,30, e chi possiede un'auto non catalitica e non sarà residente, dovrà rimanerne fuori tutto il giorno ad eccezione dei weekend».

AUTO NON CATALITICHE. «Daremo ai residenti dotati di vecchie auto un tempo limite per cambiare la vettura - risponde Sestero -, più o meno sui due anni».

OSPEDALI. «Chi verrà sottoposto a una visita o ad un ciclo di cure dovrà farsi rilasciare dall'ospedale un certificato - spiega l'assessore -, a quel punto, anche se la sua auto è stata fotografata avrà il tempo, prima che l'instantanea si trasformi in multa, di far depennare la sua targa».

SCUOLE. «Per le scuole statali non ci problemi - spiega Sestero - dal momento che gli iscritti, solitamente risiedono a pochi passi dall'istituto, mentre per gli altri potremo studiare forma di permesso alternativa in accordo con presidi e direttori».

PENDOLARI. Chi lavora in centro, ma risiede al di fuori della Ztl ha scampo: o si alza prima oppure lascia l'auto in uno dei parcheggi a corona, o, ancora, i mezzi pubblici.

NUOVI PERMESSI. Per il momento il Comune ha scritto una lettera ai 30 mila titolari dei permessi. «Comunicheremo loro la novità - chiarisce l'assessore - che consiste nell'aggiunta del numero di targa su ogni tagliando». I vecchi permessi verranno sostituiti quelli nuovi che potranno anche consistere in un moderno telepass da acquistare negli uffici della Viabilità.

MOTOCICLI. Non ci sarà limite per la loro mobilità. «Lasceremo passare anche le moto non catalitiche perché non riusciamo a controllarle».

SOTTERRANEI. Le autorimesse all'interno della Ztl sono un problema aperto. «Gli abbonati passeranno di sicuro - dice l'assessore - ma per tutti gli altri che promettono di andare a parcheggiare in un sotterraneo dobbiamo ancora studiare come farli entrare».

CHI E' DIRETTO IN HOTEL. Sarà automaticamente inserito nella «White List», una lista bianca che gli consentirà il libero accesso alla Ztl. Sarà l'albergatore a comunicare le targhe agli uffici di «5T».

OGGI APRE «CASA VICINA»

Rispunta una «stella» sotto la Mole

Guido Novaria

DOPO le polemiche che hanno infuriato sulla ristorazione subalpina «bocciata» dalle guide gastronomiche, la stella Michelin torna a brillare su Torino. E pazienza se si tratta di un riconoscimento che è frutto di un trasloco. Ha infatti scelto di trasferirsi a Torino il ristorante «Casa Vicina»: il suo staff guadagnato il luminoso blasone in terra .

L'inaugurazione è prevista oggi alle 18 e il nuovo indirizzo è via Massena 66 all'angolo con corso Sommeiller. E visto che si tratta di un trasloco, data migliore per l'inaugurazione non poteva scelta visto che proprio oggi è l'«Estate di San Martino», giorno scelto un tempo, in campagna e montagna, per traslocare, approfittando delle giornate miti.

Ma torniamo a Vicina» torinese: quaranta posti in un locale dal design moderno, con una di soluzioni originali come i lampadari realizzati le bottiglie del «Campari» e pareti tappezzate da ripiani di bottiglie stampate direttamente sul muro per dare una sensazione particolare a tutto l'ambiente «dove la realtà si confonde con l'apparenza».

Da Borgofranco, alle porte di Ivrea, alla Torino olimpica con l'ambizione di esportare quella cucina che ha reso celebre il ristorante dei Vicina. Spiega Stefano Vicina Mazzaretto che con il fratello Claudio e la cognata Anna ha intrapreso l'avventura sotto la Mole: «Proporremo una cucina molto legata alle più antiche tradizioni della terra canavesana, per questo chiusa alle novità e alle proposte più interessanti della moderna cucina internazionale». Tra i piatti che da domani saranno serviti a «Casa Vicina» da segnalare gli agnolotti al sugo d'arrosto di stinco, i batsoà (i piedini di maiale) e ancora la faraona in salmì; fra i dolci lo zabaione freddo al moscato e amaretti. Oltre seicento le etichette selezionate da Stefano Vicina che oltre ai vini si occuperà della sala; in cucina, ai fornelli, il fratello Claudio con la moglie Anna.

«A cent'anni dall'apertura della prima locanda, a Ivrea, da parte di nostro bisnonno, e a venti dall'inaugurazione del locale a Borgofranco, riparte la nostra sfida in una città meravigliosa» dicono i Vicina.

TEMPERATURE MITI E' L'ESTATE DI SAN MARTINO

Isabella in fiore Una straordinaria fioritura su filonte Isabella fissata dal nostro fotografo. Da lì, il paesaggio del Po, con la Mole sul fondo e le sponde ancora verdeggianti, è una vera sinfonia di colori autunnali. Una ricca gamma di verdi e gialli esaltati dal sole che ieri ha illuminato la città, interrompendo anche se per poco (fra oggi e domani infatti la nuvolosità, dicono le previsioni, dovrebbe aumentare) i giorni piovosi e tristi della scorsa settimana. Grigi solo in città perché in montagna la neve ha invece rallegrato sia gli operatori turistici «costretti» ad aprire in anticipo gli impianti, sia i tanti appassionati dello sci che con sorpresa hanno potuto approfittare, molto prima del solito, di piste ben innevate e di una bella giornata. Un sole che naturalmente ha fatto ancora più piacere in città e che anche quest'anno ha ripetuto il fenomeno della cosiddetta «estate di San Martino», ovvero qualche giorno di temperature miti e cielo chiaro che, secondo la leggenda, cade proprio oggi. La data dell'11 novembre è stata scelta perché si riallaccia alla leggenda di Martino, giovane soldato di Pannonia, che più di 1.500 anni fa, per aiutare un vecchio sfinito dalla pioggia e dal freddo, gli offrì metà del suo mantello tagliandolo con la spada. Dopo quest'atto di spontanea generosità all'improvviso il tempo mutò, il cielo si schiarì e l'aria si fece incredibilmente mite: era l'Estate di San Martino.

GSI
Residenza [illegible]
Moncalieri
GSI

Vendiamo alloggi e box in due edifici in costruzione
Appartamenti composti da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi, ampi terrazzi, sottotetti, box e posti auto.
Negozi

G.S.I. s.r.l.
Gestione Servizi Immobiliari
Tel. 011 397 17 07
GSI
GSI

PSICHIATRIA DEMOCRATICA FESTEGGIA 30 ANNI D'IMPEGNO CIVILE E MEDICO

In prima linea con i malati mentali

Marina Cassi

SONO stati trent'anni trascorsi «sporcandosi le mani» quelli vissuti da Psichiatria democratica dal '73 a oggi come sintetizza con una felice immagine il manifesto del congresso-festa di Matera che si inizia dopodomani: un Bobo in t-shirt che stringe tra le mani un bouquet di fiori colorati raccolti da una pozza scura di fango.

L'associazione che si è battuta prima per ottenere una legge - la 180 del 1978 - che liberasse i malati psichiatrici dagli orrori dei manicomi e poi per gestirne l'applicazione è nata anche a Torino.

In quell'inizio di Anni Settanta qui era già all'opera l'Associazione per la lotta contro le malattie mentali e la coscienza della città si era già rivoltata di fronte ai terribili racconti delle sevizie spacciate per cure a cui venivano sottoposti molti ricoverati dei manicomi.

Gli Op (ospedali psichiatrici), come si definivano sbrigativamente, avevano smesso di essere guardati come rassicuranti custodi di persone malate per divenire nell'immaginario collettivo luoghi totalizzanti dove la dignità della persona frantumata.

In quel clima - così felicemente ricamato dal film «La meglio gioventù» - matura anche a Torino la nascita dell'associazione. E da allora Torino diventa una delle realtà italiane di città grande dove meglio la 180 viene applicata.

Adesso è il presidente nazionale, ma in quegli anni il professor Agostino Pirella era un giovane psichiatra. Racconta: «Quando nel '78 è arrivata la legge con Basaglia dicevamo: "Non abbiamo vinto, abbiamo convinto". Ed era così: la gente aveva capito che era necessario superare l'ospedale psichiatrico». Aggiunge: «I problemi sono arrivati dopo, quando la riforma andava gestita concretamente».

Ricorda: «Qui a Torino si sono evitate le dimissioni selvagge e anche l'abbandono dell'ospedale da parte dei medici».

E la segretaria attuale di Psichiatria democratica, Caterina Corbascio, cita l'esperienza di Grugliasco: «Chi aveva la garanzia di essere seguito». Qui sono nate le cosiddette «case supportate» - dove ora abitano centinaia di persone - nelle quali l'ex degente vive avendo la sicurezza che sempre ci sono un medico o un infermiere disponibili.

Dice Pirella: «E' un modello che dovrebbe estendersi perché le persone ci vivono meglio che nelle comunità e costa complessivamente molto». Corbascio ricorda che «il problema rimane la gestione dell'emergenza; i reparti spesso i malati vengono ancora contenuti».

In tutto questo lungo tragitto Psichiatria democratica - come sottolinea Pirella - «ha sempre avuto accanto la Cgil». Dice: «Fu il primo sindacato al mondo a affermare: "Bisogna abolire i manicomi"».

E il segretario regionale Vincenzo Scudiere ricorda: «In quegli anni ci furono tante resistenze alla riforma, chi lavorava nei manicomi doveva cambiare, lasciare le vecchie abitudini, le vecchie certezze. Emilio Pugno allora sostenne non facile battaglia con un gruppo di infermieri che di mutare non voleva sentir parlare».

vivere il centro

Corso Vittorio 38

Il centro, dove avviene ciò che è bello vivere e vedere in città.

Il centro, dove ciò che vale è destinato a valere sempre.

Impresa vende direttamente appartamenti da 46 a 260 m², uffici, negozi e posti

Tel. 011 54.13.00

Cherio&Vogliotti Costruzioni

www.corsovittorio38.it

Gipra Srl
Realizzazione a cura di:

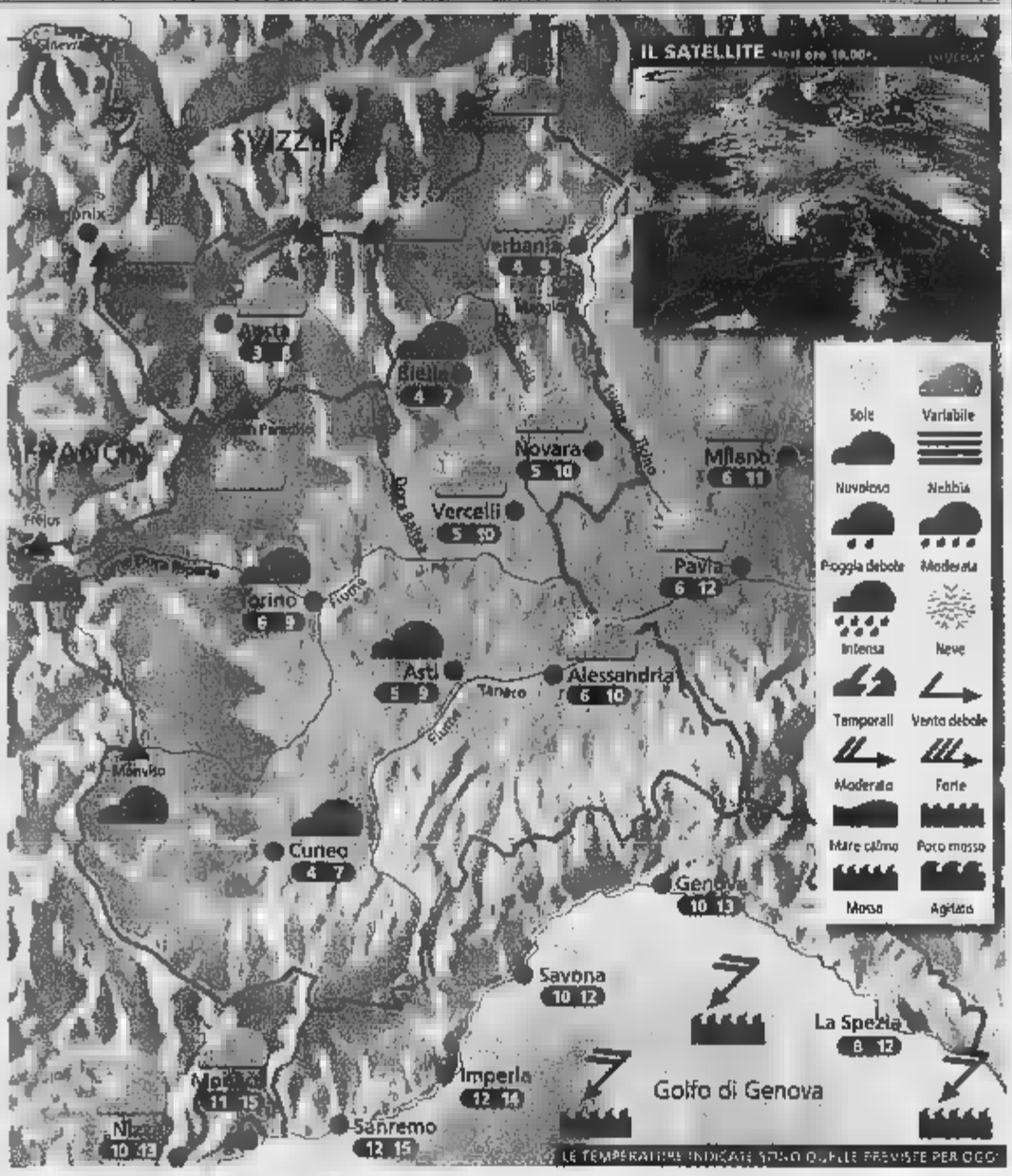
OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione

Ieri locali addensamenti hanno interessato gran parte del Nord-Ovest italiano, anche se sulla Liguria si manifestate ampie schiarite. Non sono precipitazioni di rilievo e la temperatura si è mantenuta su valori gradevoli. Oggi ancora annuvolamenti soprattutto sul Piemonte, ma basso rischio di pioggia.

Previsioni

Al mattino nubi irregolari su Biellese, Torinese, Astigiano e Cuneese, con qualche breve e locale precipitazione in prossimità delle Alpi Cozie e Marittime. Altrove ampie schiarite, specie sulle coste liguri. Nel corso giornata non prevedono sostanziali cambiamenti, con nubi più compatte prossimità del Piemonte occidentale. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli da E sulle pianure, moderati da NE sulla Liguria. Per domani locali addensamenti prossimità rilievi occidentali, senza precipitazioni.



ZOOM

Settimana con locali addensamenti, ma scarse precipitazioni

L'alta pressione che da molti giorni governa il tempo su buona parte dell'Europa centro-settentrionale tenta di estendersi nuovamente verso la nostra Penisola, dopo il "guasto" dello scorso fine settimana. un primo tempo i suoi massimi saranno ancora posizionati molto Nord e ciò favorirà per l'ennesima volta l'intervento di correnti orientali più fredde, che a partire dalla giornata odierna ini a soffiare tutta l'Italia. conseguenza per le giornate martedì e mercoledì, tali correnti addenseranno nubi in prossimità dei rilievi alpini occidentali, segnatamente su Cuneese e Torinese, ma le eventuali precipitazioni saranno molto scarse. Su tutte le altre zone prevarranno schiarite, con le temperature che tenderanno diminuire. Giovedì i massimi di pressione si porteranno più Sud e le correnti da Est si attenueranno sul Settentrione. Le zone alpine potrebbero essere interessate dalla coda di perturbazione in sull'Europa centrale, che non dovrebbe dare effetti. Al momento un peggioramento più serio sembra profilarsi per il prossimo fine settimana, ma cosa è assolutamente certa.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 minuti; culmina alle ore 12 e , tramonta alle 17 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 21 minuti; cala alle ore 10 e 45 minuti

PER CHI

CAGLIARI	13	19	POTENZA	4	11	BARCELLONA	10	18	LONDRA	11	14
ANCONA	10	12	CATANIA	14	18	REGGIO CALABRIA	12	18	BRUXELLES	5	10
BARI	11	16	FIRENZE	7	11	ROMA	10	16	MONACO DI BAVIERA	-3	9
BOLOGNA	5	11	PALERMO	14	19	VENEZIA	7	10	FRANCOFORTE	2	8
									PARIGI	6	12
									ZURIGO	1	10

ALGE per la casa

MOSTRE DI TORINO

Numero Informa tel. 800 329 329 www.piemonteitalia.it

- **ARCHIVIO STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, chiuso. Fino all'11 genn. 2
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1895». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.
- **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE** (strada della Basilica Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
- **BIBLIOTECA** (piazza , tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo .
- **BORGO E ROCCA** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
- **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». all'11/1. : martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica festivi 10-20; chiuso.
- **FONDAZIONE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- **FON** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all' : tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
- **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
- (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
- **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori anni , paese della pubblicità». Fino a 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. e dom. 10-22. chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.
- **DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.2590). Mostra permanente «Gli arnesi memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (corso Unità , tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
- **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). : tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO SINDONE** (via San Domenico , tel. 011 436.5832). Orario: i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i 8,30-19,30; chiuso.
- **ARCHEOLOGICO** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DI NATURALI**
- **MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO CINEMA ALLA ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5656). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri». Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. . Fino al 31 gennaio 2004.
- **MUSEO RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
- **MUSEO** (via Giardino 39 – Monte Capuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.
- **MUSEO PIETRO A** (via Gioberti 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni 9 alle 19. Lunedì chiuso.
- **REGIONALE** (via 36, tel. 1 432.07333). Museo storico zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso .
- **STORIA NATURALE** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
- **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone». lun. mer. e ven. 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
- (via Lagrange tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo Armand 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
- **CAVOUR** (via Cavour tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun.
- RE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA H** (Lingotto, via Nizza commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE** (Via Belsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Fino al 18/1. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
- **E... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bip - Net. Conoscere e giocare con il Geniomix». all'8/12. Orario: sab. dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
- **SOMMERGIBILE - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Prepara la tavola delle feste
dal 3 novembre al 16 dicembre 2003
tutti i giorni
ogni spesa superiore
20,00 €uro
(unico scontrino, validi i multipli)
un magnifico regalo
per la tavola delle feste.
dal 12 al 19 Novembre
2 bicchieri bibita Ecomia
Omaggio
SUPERMERCATI A&O
Ogni giorno con te

LA GIORNATA A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il faldone del processo su un banco del Tribunale

Scontro di periti al processo della Juve

Un lungo e rovente duello fra i consulenti dell'accusa e della difesa ha caratterizzato l'udienza di ieri mattina al processo in tribunale per il presunto doping alla Juve. Il confronto, ordinato dal giudice Giuseppe Casalbore per aver un'idea chiara della vicenda che si trascina da mesi in aula, ha avuto per tema i valori del sangue di chi - o si ritiene che assuma - l'eritropoietina, un farmaco vietato. Il dibattimento riguarda l'amministratore delegato della società bianconera, Antonio Giraudo, e il capo dello staff medico, Riccardo Agricola. L'accusa, sostenuta dal pm Gianfranco Colace e Sara Panelli (ma ieri era in aula anche il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello) ritiene che alla Juventus sia stato praticato una sorta di doping «mascherato», si sarebbero cioè dopati i calciatori attraverso l'uso di farmaci senza necessità terapeutiche.
Lo scontro di ieri, tra gli esperti delle parti, potrebbe rivelarsi decisivo per il processo. Gianmartino Benzi, consulente della Procura, e Mario Cazzola, per la società bianconera, sono stati i protagonisti di un lungo zeppo di termini scientifici, di teorie, di ipotesi, di percentuali. Un discorso ostico in alcuni punti, ma che è stato seguito con estrema attenzione in un'aula affollata di giornalisti. I consulenti hanno richiamato spesso le analisi dei vari giocatori della Juve, in particolare del francese Deschamps. Il punto chiave del contenzioso tra i due esperti si può riassumere così. Per Gianmartino Benzi si può ipotizzare il doping quando il valore dell'ematocrito si alza verso livelli d'allarme. Di diverso parere, invece, Mario Cazzola, consulente dei difensori Luigi Chiappero e Emiliana Olivieri: non basta il semplice aumento del valore dell'ematocrito - occorre - concentrazione globulare dell'emoglobina. A supporto della sua tesi, Benzi ha presentato i risultati di test svolti - ratti e cani beagle in sede di sperimentazione dell'eritropoietina, e ha citato uno studio svolto nel 2000 su atleti australiani. Cazzola è rimasto sulla propria posizione, osservando, tra l'altro, che l'indagine della Procura - valori sanguigni dei calciatori juventini non ha seguito una metodologia esatta.

L'ACCUSA: TRASFERITI DA UNA CASA ALL'ALTRA PER TRUFFARE LA REGIONE

Processo alle cliniche Perizia su 700 malati

I pazienti venivano dimessi allo scadere del sessantesimo giorno quando il rimborso dell'ente pubblico si riduceva al 60 per cento
Alla sbarra quattordici imputati tra proprietari e direttori sanitari

Il pm Enrico Arnaldi e Balme (in piedi) durante un'udienza del processo

Marco Accossato
Nino Pietropinto

Quasi 700 malati cronici sarebbero stati dirottati da una clinica privata convenzionata all'altra per consentire ai proprietari di continuare a intascare dalla Regione le rette piene di degenza, evitando il decurtamento del 40 per cento che scatta dopo due mesi. Ogni volta, avvicinandosi ai 60 giorni limite, i medici diagnosticavano che non c'era più motivo di tenere ricoverato il malato, salvo poi riprenderlo nella stessa casa di cura - o in un'altra del medesimo proprietario - anche dopo soltanto un giorno.

E' questa la vicenda al centro del processo iniziato ieri, e che vede sul banco degli imputati ben 14 persone fra proprietari delle case di riposo, primari e direttori sanitari. Fra questi spiccano i di Pietro Camerlengo, il «re delle case di cura», amministratore unico di «Villa Papa Giovanni» e «Villa Iris» a Pianezza e di «Villa Adriana» ad Arignano, e Salvatore Verducci, responsabile della Clinica Bernini di corso Francia, oggi in carcere per lo scandalo sugli accreditamenti che ha coinvolto anche il direttore generale della Sanità piemontese, Ciriaco Ferro. L'accusa è di abuso in atti di ufficio: secondo il pm Enrico Arnaldi di Balme, il danno per la Regione ammonta a circa 4 miliardi di vecchie lire. E nel mirino della magistratura finiti casi, tutti relativi al 1999. Storie drammatiche «pellegrinaggi» del dolore, come quella di Anna, 79 anni, colpita da ictus e sballottata per otto un posto all'altro.

Ieri, la prima penale (presidente Mario Bellone), è iniziato lo scontro fra il folto gruppo di difensori (Lozzi, Badellino, Negri, Lamacchia, Gianaria, Grabbi, Ventrini, Lo Greco, Tosi, Maionchi e Modal e avvocati di parte civile (Papotti, Gamba, Fornas, Gastini e Scaparone) nominati dalla Regione e dalle 14 Asl che sarebbero state danneggiate. Il pm Arnaldi di Balme (tutti gli avvocati si associati) ha chiesto una perizia su tutti i casi al centro dell'indagine: l'esperto, nominato dal tribunale, acquisirà le cartelle cliniche dei ricoverati nelle case di cura sotto accusa e dovrà valutare se quelle dimissioni erano davvero immotivate. In tal caso sarebbe chiaro il perché, dopo sole poche ore dal rientro a casa, le condizioni di molti si aggravavano nuovamente, al punto da richiedere un ricovero nella stessa casa di cura o un'altra fra quelle coinvolte nella vicenda.

Il meccanismo era semplice: tutte le case di coinvolte sono accreditate dalla Regione, che paga il ricovero di malati. Per i primi giorni la retta è rimborsata totalmente, al 100 per cento. Dal terzo mese la Regione rimborsa solo più il per cento del della degenza. Per continuare ad avere una «copertura» totale, le cliniche dimettevano - e spostavano come pacchi postali da un indirizzo all'altro - i pazienti prima del giorno in cui iniziava la decurtazione della retta. Riprendendoli anche solo dopo poche ore, scattava un nuovo ricovero e si ripartiva di conseguenza con la retta pagata interamente.

Più volte l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha chiesto ai parenti di queste persone trasferite forzatamente da un posto all'altro di denunciare le case di che adottavano il sistema, che si giustificavano con familiari dei degenti infuriati per il trattamento: «Non dipende da noi». Dopo 60 giorni la Regione ci obbliga a lasciare libero il letto per un altro malato. Ci spiace». «Falso! - ha tuonato più volte l'assessore -: la Regione non obbliga a dimettere nessuno». Parole inutili, come dimostrano i fatti.

Un ricatto sulla sofferenza: «Niente contributo al 100%, niente più letto». Business sulla malattia. Un per tutti: quello di Anna M., anni, semiparalizzata: «Vi prego, portatemi da qualche parte dove possa restare per sempre», aveva chiesto in lacrime ai medici dopo l'ennesimo spostamento. Ricoverata dal 17 maggio al 16 giugno al Giovanni Bosco, la donna fu assistita fino al 30 luglio nel centro di riabilitazione San Camillo. Poi trascorse 28 giorni ad Arignano (a «Villa Adriana»), quindi fu trasferita a Pianezza (a «Villa Iris»), poi a «Villa Papa Giovanni» fino al 24 gennaio, e di nuovo a «Villa Iris». Ma non finì qui: poche settimane dopo quest'ultimo trasferimento, i medici decisero che le condizioni di Anna erano migliorate al punto che l'anziana donna poteva essere dimessa. Sessanta giorni dopo l'ultimo ricovero.

LE TAPPE

L'INCHIESTA. L'indagine sulle «dimissioni e i ricoveri facili» è partita dopo alcune denunce del Comitato per la difesa degli assistiti nella primavera del 2000.
GLI IMPUTATI. Sono in tutto 16. Ci sono responsabili di cura, Pietro Camerlengo (amministratore di Villa Papa Giovanni e Villa Iris a Pianezza e Villa Adriana ad Arignano) Salvatore Verducci e Anna Maria Ferraresi (Bernini corso Francia), anche primari, direttori sanitari: Mario Moselli e Tiziana Fumelli (Villa Papa Giovanni); Giancarlo Giuliani, Luigi Quaini, Silvia Artesani e Maria Laura Palazzi (Villa Iris); Luigi Vercellino, Francesco Pugliese, Valobra (Villa Adriana). E poi Aurelio Goria, Fernando Morera, Giuseppe Bellardo e Gastone Buccini della cura Bernini.
LE ACCUSE. Tutti rispondono di abuso in atti d'ufficio per aver tenuto «comportamenti consistiti nel dimettere i lungodegenti entro il 60° giorno che fossero avvenute la guarigione o la riabilitazione e si procuravano così un ingiusto vantaggio patrimoniale non inferiore ad alcuni miliardi di lire».

SONO ACCUSATI DI RICETTAZIONE E CIRCONVENZIONE DI INCAPACE

Il conto del nonno prosciugato dai badanti romeni

Fermata una coppia: un gip dispone l'arresto di lei, un altro scarcera lui

il caso

Alberto Gaino

UNA famiglia di nomadi era «insediata» nell'alloggio di vecchietto di anni, al 22 di via Gaidano, e il capo ne era diventato il «badante» a 800 euro il mese, contributi, permesso di soggiorno ottenuto grazie all'assunzione. I romeni «accompagnavano» un po' troppo sovente il malfermo anziano in b a prelevare (32 mila euro accertati negli ultimi 18 mesi) e il direttore dell'agenzia Sanpaolo di via Gaidano, insospettitosi, ne ha informato un vigile urbano, anche lui cliente, che lavora nella investigativa polizia municipale presso la Procura della Repubblica. Marito e moglie (Josif Muntean, 37 anni, e Virginia Oprita Muntean, 39 anni) sono stati fermati. Lui durante la perquisizione, subito autorizzata dal pm Marco Bouchard (pool fasce deboli); contestato il reato di ricettazione; lei il giorno dopo, mercoledì scorso, mentre stava cercando di contattare il quasi centenario nel frattempo ricoverato al pronto soccorso del Martini.

E' andata bene all'uomo: il gip Flavia Nasi non ne ha convalidato il fermo per ricettazione (scattato perché nell'abitazione dell'inconsapevole anziano i vigili urbani avevano scoperto cellulari e monili di provenienza sospetta) né ha la misura di custodia cautelare in per circonvenzione di incapace chiesta dal pm di turno Enrico Arnaldi di Balme. Per i medesimi reati, invece, altro gip, Silvia Bersano Begey, h. te convalidato il fermo della donna per ricettazione e ne ha poi disposto l'arresto per l'accusa di circonvenzione. Ieri si è svolto l'interrogatorio di garanzia di Virginia Oprita Muntean, difesa, come il marito, dall'avvocato Paolo Favarini, sicuro dell'«inconsistenza degli indizi contro la coppia: seguivano l'anziano 24 al giorno e i figli del vecchio, al corrente, non avevano nulla da obiettare».

Sino all'altro giorno, quando conosciuti i retroscena dell'assistenza prestata padre (un ex edicolante, proprietario di alloggi) sono corsi tutti e tre in procura a denunciare la coppia di romeni. Grazie all'attenzione di un direttore banca, si è proceduto a una perquisizione che ha consentito di recuperare nell'alloggio dell'anziano ricevute Western Union per l'invio in Romania di 30 mila euro. Ora il quasi è assistito in residenza protetta Comune. I vigili urbani servizio alla Procura continuano le indagini sul clan Muntean (quasi un centinaio persone trasferitesi a Torino) sospettando altri casi di vecchietti bersagli della «nuova» attività assistenza. Con l'anziano di Mirafiori ai Muntean l'idea era venuta per strada: l'avevano visto incespicare non l'avevano più «abbandonato».
[al. ga.]

FUGA CON EURO

Anziano truffato dalla colf

Settantatrè anni, solo. Giuseppe . aspettava da mesi che gli assistenti sociali gli mandassero qualcuno ad aiutarlo nei lavori domestici. Un giorno s'è presentata una donna: «Mi chiamo Patrizia, mi manda Comune...». Ha pattuito lei un rimborso e l'ha accolta in casa. Dopo lui è finito in ospedale, un malore, da nulla. Quando è rientrato a casa ha scoperto che gli spariti i mille euro che aveva messo da parte per pagare la donna e le spese del mese. L'ha rintracciata sul telefono cellulare, le ha chiesto spiegazioni. Lei ha : «U ho presi io. I soldi che lei mi doveva erano troppo pochi». Poi è sparita.

SULLA COLLINA TORINESE UNA STORIA EMBLEMATICA CONDONI E GIUSTIZIA

Strasburgo contro il palazzo abusivo

La Corte europea ne ordina la demolizione dopo 40 anni

Claudio Laugeri

In strada Mongreno 51 c'è palazzina in mattoni rossi e tapparelle bianche. Quattro piani, due scale condominiali senza ascensore, sedici alloggi in tutto. E' stata costruita nel 1964, ma qualcuno non la voleva. Dopo 39 e 8 sentenze Consiglio Stato, rispunta lo spettro della demolizione, ordinata nel 1987 e cancellata dal condono edilizio approvato nel Nel 2000, Corte europea per i diritti dell'uomo con sede a Strasburgo ha stabilito che quella costruzione deve sparire. E con lei, tutte quelle sanate da provvedimenti dello stesso tipo, che «penalizzano un'altra proprietà privata».

All'origine della vicenda giudiziaria della palazzina di strada Mongreno 51 c'è la lamentela di due sorelle, Irma e Gina Antonetto, residenti a pochi passi da quello che all'inizio degli Anni 60 era un campo di bocce. L'imprenditore Lorenzo Giardini acquistato quel terreno per costruire la palazzina diventata motivo del contendere davanti ai giudici italiani ed europei. Le sorelle Antonetto protestavano per l'altezza del condominio e per la distanza dalla strada, ritenuta inferiore a quanto prescritto dalla legge. Per otto volte Consiglio di Stato aveva dato ragione alle sorelle Antonetto. Quando il Comune aveva snobbato la richiesta demolizione dei giudici, c'era stata la nomina di commissario «ad acta» incaricato di ordinare la cancellazione della palazzina.

Era il . Sei anni prima era morto il costruttore. Nel 1987, il commissario aveva firmato l'ordine. Alcuni residenti avevano accettato sistemazioni di ripiego, altri avevano dichiarato guerra: «Ci incateneremo ai termosifoni».

Salvo tutti una clausola inserita nella normativa per il condono del : «L'esistenza di provvedimenti sanzionatori, anche se adottati a seguito di giudizio di ottemperanza, ma comunque non eseguiti, non impedisce il conseguimento della sanatoria». Tradotto dal burocratese: casa salva.

La Corte Strasburgo, però, non di questo parere. Gli eurogiudici rifiutano la logica del colpo di spugna, in modo particolare quando la violazione abbia causato «danni a privati». Un modo per evitare la beffa a chi abbia già subito un abuso.

Dopo 39 anni, strada Mongreno 51 lo spettro della demolizione suscita ancora qualche brivido. «Mi sento tornare indietro di 10 anni - dice Sonia Birolo, 34 anni -. Mia madre ci ha lasciato la vita. Lei non può immaginare che cosa significhi andare avanti 10 con le continue visite dei vigili urbani, persino dei carabinieri. Non dimenticherò mai la raccomandata che ordinava lo sgombero entro 60 giorni». Più filosofo il fratello Danilo, 30 anni: «Non demoliscono nemmeno gli alberghi abusivi sulla costa amalfitana, figurati che cosa può dire qui...». «Sono il primo ad abitare in questo palazzo, nel settembre 1965. Non credo che lo abbatteranno dopo 40 anni» sentenzia Luciano Balzola, anni. E forse ha ragione. Lo Stato non può ordinare la demolizione di quel condominio senza fare lo stesso per tutte le altre palazzine nelle stesse condizioni nel resto d'Italia. Ma forse, il richiamo dei giudici di Strasburgo pesa altrove: nel mirino potrebbe esserci il condono edilizio annunciato dal governo. In confronto, i 16 alloggi di strada Mongreno 51 sono una goccia nel mare.

La palazzina di strada Mongreno: nessuno è riuscito a farla abbattere

al 15
di Via de' Mercanti
i gioielli imprevedibili di
COSIMO DI LILLA
www.cosimodililla.com
TORINO

LA CORSA VERSO [illegible]A

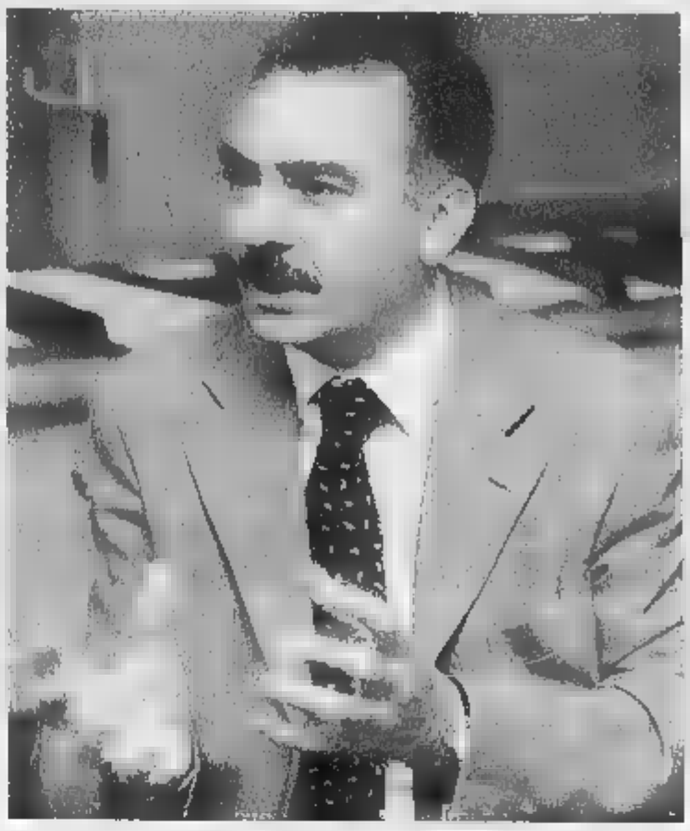
Tommaso Panero, Margherita

La Margherita: tempi rapidi per una guida autorevole

■ Si a un «candidato autorevole che dia continuità [illegible] gestione della presidente Bresso». Ma in un comunicato emesso ieri, la Margherita insiste: anche [illegible] abbiamo la possibilità di esprime- [illegible] candidato all'altezza delle aspettative. Acque [illegible] agitate sul fronte delle candidature [illegible] Palazzo Cisterna? Di [illegible] i toni sono più distesi. Dopo le polemiche e la raffica di battibecchi che ha contraddistinto gli ultimi giorni, ieri è planato nelle redazioni un comunicato della Margherita. Le segreterie regionale, provinciale e cittadina ritengono che i partiti dell'Ulivo devono scegliere in tempi rapidi il [illegible] da presentare ai cittadini, in una campagna che sarà segnata dal tentativo del centrodestra [illegible] espugnare una tradizionale roccaforte della sinistra. Nella loro nota, Gianni Vernetti, Pino De Michele e Tommaso Panero (foto) sottolineano la necessità di «dare continuità alla positiva esperienza amministrativa realizzata in questi anni [illegible] Giunta Bresso». Invitando [illegible] «continuare il confronto positivamente avviato nelle scorse settimane per giungere, a livello locale, ad un accordo unitario dell'Ulivo».

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO DS LARIZZA: SE SI ROMPE L'ASSE CON LA MARGHERITA, SALTA TUTTO

«A sinistra troppe liti sulla Provincia Serve un candidato di tutto l'Ulivo»



Il segretario dei Democratici di sinistra, Rocco Larizza

intervista

Alessandro Mondo

DICE Rocco Larizza, segretario dei Democratici di sinistra: «La scelta del candidato per la presidenza della Provincia non [illegible] una partita a due Ds-Margherita, ma [illegible] questione che riguarda tutto il centrosinistra. Chi gioca allo sfascio deve sapere che corriamo [illegible] rischio di pagare un prezzo molto alto: il centrodestra sta scommettendo seriamente per piantare la sua bandiera a Palazzo Cisterna». Dopo due giorni di «rumors» e battibecchi, il dirigente della Quercia esce dal silenzio per invitare alla calma, [illegible] soprattutto per dire che [illegible] non va.

Lei esorta a [illegible] i toni ma gli inizi non sono esaltanti: la candidatura dello storico Gianni Oliva, attuale assessore all'Istruzione, è già stata interpretata come una mossa per stoppare quella di Saitta, leader della Margherita in Regione. Siamo già al regolamento di conti?

«Quelle [illegible] polemiche pretestuose, se non chiacchiere da bassa portineria, sollevate ad arte da chi pensa di poter rompe- [illegible] a livello locale la linea unitaria concordata [illegible] livello nazionale [illegible] e trasmettere [illegible] Roma una realtà che non esiste».

Esponenti del suo stesso partito?

«Anche».

Fuori i nomi.

«Preferisco di no. Si tratta di persone che gravitano nei livelli più esterni del partito. [illegible] poi, l'importante è costruire un'alleanza allargata a tutte le forze della coalizione, sulla base delle nuove sfide che sarà chiamata a sostenere la Provincia e facendo tesoro dell'amministrazione Bresso. La parola chiave è "unità", anche sul terreno locale».

Insomma, Oliva è [illegible] non è il vostro candidato?

«Oliva è il candidato che abbia- [illegible] espresso. Un candidato vero, scelto in base ad una [illegible] nomi per le sue qualità: non solo garantirebbe [illegible] soluzione di continuità a Palazzo Cisterna ma le sue doti sono apprezzate anche all'esterno della cerchia politica. Del resto, ricordo che a luglio avevamo chiesto agli altri partiti di presentare una [illegible] di nomi sulla quale ragionare; invano».

In compenso [illegible] [illegible] quelli [illegible] Saitta ed Ossola, sindaco socialista di Settimo.

«Non abbiamo pregiudiziali: entrambi hanno dimostrato di possedere doti di buoni amministratori».

Però deve ammettere che nel [illegible] partito Saitta non è gradito a tutti.

«Ogni partito può avere le [illegible] sfumature, ad ogni livello. Ma ripeto: nessun veto. Dico solo che non si può discutere [illegible] singoli nomi. Per questo, [illegible] la "rosa" di cui parlavo non c'è, facciamone una di tutto l'Ulivo. Poi cominceremo a ragionare. Quello che non accetto sono i veti incrociati. Così [illegible] non accetto l'equazione di chi sostiene che, avendo già [illegible] sindaco di Torino, i Ds dovrebbero accontentarsi. Che significa? Chiamparino è il sindaco di tutto l'Ulivo. Come se non bastasse, il sindaco di Torino non ha mai posto veti [illegible] confronti di [illegible]

Insomma, la vera sede del confronto dovrebbe essere il tavolo dell'Ulivo. Con quali tempi?

«Prima si decide meglio è: entro un mese dobbiamo chiudere».

Sempre che per quella data non vi siate già logorati in accuse [illegible] controaccuse.

«Finora [illegible] siamo rimasti fuori».

Con tutto, nella Margherita si sono registrate reazioni piuttosto vivaci.

«Veramente io ne ho sentite anche di molto equilibrate. Mi riferisco alla posizione di Panero, il segretario cittadino. La verità [illegible] che, prima di porsi [illegible] problema dei nomi, bisogna affrontare quello dei contenuti e dell'uomo giusto per recepirli: a prescindere [illegible] partito. A livello nazionale c'è forse qualcuno che discuta la candidatura di Prodi? Se qui si rompe l'asse Ds-Margherita, salta tutto. Data la portata della sfida, [illegible] mi pare il [illegible] di scherzare».

Quale portata?

«Basta pensare alle competenze sulle quali la Provincia sta già lavorando e di quelle in arrivo: lavoro, centri per l'impiego, formazione. E' e sarà sempre più lo strumento essenziale per consentire all'area metropolitana di dialogare [illegible] i piccoli comuni. Ecco perchè il centrodestra scommette sulla Provincia: il peggior errore [illegible] potremmo commettere, a quello di dare la battaglia già per vinta».

> Chi sostiene che [illegible] nome di Oliva è stato usato per stoppare Saitta fa chiacchiere da bassa portineria Il nostro esponente è apprezzato da tutti

> Prima dei nomi vorrei affrontare il tema dei contenuti Non mi risulta che a livello nazionale ci sia qualcuno che metta Prodi in discussione

UNA POLTRONA PER TRE

GIANNI OLIVA
Nato a Torino nel 1952, si laurea nel '75 in Lettere moderne con Alessandro Galante Garrone. Durante gli anni dell'Università si avvicina alla politica [illegible] indipendente di sinistra. Alla fine degli Anni '80 [illegible] iscrive al Pci-Pds. Dal '96 al '99 è membro della segreteria della Federazione torinese. Il suo insediamento in Provincia data alle elezioni del '99, quando viene eletto consigliere nella circoscrizione di Borgo Vittoria. Poco dopo si dimette per occupare la carica di assessore al Sistema Educativo e Formativo nella giunta Bresso. Preside presso il liceo Alfieri, è autore [illegible] fortunati libri: tra gli argomenti prediletti, la storia della Resistenza, le «memorie negate» del 1943-45 (le foibe, l'esodo dei giuliani-dalmati ed i criminali di guerra italiani), i Savoia.

ANTONIO SAITTA
Nasce a Raddusa, in provincia di Catania, nel 1950. Laureato [illegible] Scienze politiche, dal 1985 al [illegible]90 è consigliere provinciale di Torino per la Democrazia cristiana. Ricopre la carica di sindaco di Rivoli dal [illegible] al 1995, entrando nel consiglio di amministrazione del Castello di Rivoli. Eletto nel 1995 in Consiglio regionale, è stato vicepresidente della Quinta Commissione Ambiente e dal 1996 presidente del gruppo consiliare Ppi. Viene rieletto in Consiglio regionale (quota proporzionale) con 8.030 voti di preferenza. Presidente del suo gruppo, negli ultimi tempi si è distinto sul fronte della Sanità, dove ha guidato il centrosinistra in una fra [illegible] battaglie più incisive contro la giunta di Enzo Ghigo.

GIOVANNI OSSOLA
Nasce nel febbraio del '44 a Settimo Torinese, battendo il record di longevità come consigliere provinciale: carica che ricopre dal 1990 ad oggi (prima nel Psi, poi nello Sdi). [illegible] 1980 al 1987 è vicesindaco del suo comune, lo stesso di [illegible] oggi è sindaco. La fiducia che riscuote fra i cittadini di Settimo è rinnovata nel '99: durante le comunali ottiene il 53 per cento dei consensi eliminando a priori qualsiasi ipotesi di ballottaggio. E' conosciuto come persona ferma ma pacata, misurato e pronto alla battuta anche nelle situazioni più complesse. Tra i suoi motivi di orgoglio, il secondo posto guadagnato dal Programmma di riqualificazione del territorio presentato da Settimo con Torino e Borgaro.

Organizzazione Gestauto

Una vasta scelta di vetture [illegible] km [illegible] e aziendali delle marche più prestigiose

[illegible]MW 320 d Berlina
Km.0 [illegible] € 26.450,00*

BMW Compact 318 d
Km.0 [illegible] € 23.400,00*

BMW Cabrio 318 Ci
Km.0 [illegible] 32.400,00*

BMW 530 d Touring
Km. [illegible] da € 36.900,00*

Mercedes-Benz Classe A
Km. 0 da € 18.900,00*

Le foto sono indicative *Passaggio [illegible] proprietà esclusa

Le vetture sono esposte presso le concessionarie:

BMW
Corso Trieste, [illegible]40 - Moncalieri

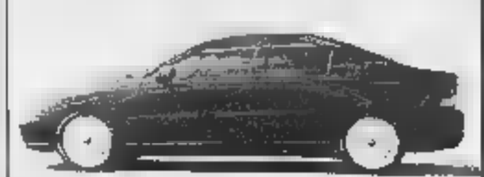
Mercedes-Benz
Corso Giulio Cesare, 304 - Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Torino
Corso Trieste, 132 - Moncalieri
SS 228 per Viverone, 53 - Burolo d'Ivrea

VOLVO
Corso Giulio Cesare, 334 - Torino

Per informazioni tel. 011.2604586

Mercedes-Benz Classe C
Km. 0 [illegible] € 29.550,00*

Volvo V40 TD
Km.0 [illegible] 21.900,00*



Volvo S60 D5
Km. 0 da [illegible] 27.200,00*

SI E' CLASSIFICATO SECONDO TRA 70 DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Il preside di Scienze, Enrico Predazzi

Soddisfazione ■ dipartimento di Chimica per il centro di ricerca d'eccellenza

■ Ieri il rettore Rinaldo Bertolino e il preside ■ Scienze Enrico Predazzi hanno festeggiato ■ Dipartimento di chimica inorganica, fisica e dei materiali dell'Università, con il responsabile del progetto Adriano Zecchina, la nascita del centro d'eccellenza dedicato a «Superfici ■ interfasi nanostrutturate», classificatosi secondo tra 70 domande di finanziamento di centri d'eccellenza ■ tutt'Italia (11 quelli premiati che hanno ottenuto i fondi). Per capire di che si tratta, bisogna immaginare un centinaio di professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti e tesisti: un centinaio di scienziati, in gran parte chimici, ma anche fisici e biologi, impegnati in più dipartimenti universitari su progetti di ricerca legati ■ superfici studiate a livello così microscopico da poter ■ osservate quasi atomo per ■: ieri s'è inaugurata ■ tal senso una nuova potente strumentazione, un microscopio a forza atomica e uno spettrometro «raman». Qualche esempio sulle applicazioni di questo tipo di ricerche? «Studiamo le relazioni tra superfici, ■ solidi, gas, liquidi, materiale vivente». Infinite le applicazioni, ■ qualità delle leghe metalliche alle ricerche su nuovi ■ di carbonio per produrre materiali più resistenti ■ leggeri delle attuali fibre di carbonio; da nuovi ■ più efficaci procedimenti catalitici a nuovi materiali vetrosi che facilitano ■ crescita dei tessuti ossei, all'uso di diamanti sintetici per trasmettere segnali elettrici, compresi quelli dei neuroni nel caso di danni cerebrali.

IERI L'AVVIO DELLE CELEBRAZIONI: IL CULMINE IL 24 NOVEMBRE, MA NON CI SARA' CIAMPI

Ateneo in festa per il sesto centenario

Laurea ad honorem per Carlo Casalegno, ucciso dalle Br

■ Favro

«Minerva è la dea della sapienza e dell'ingegno, ma era anche invocata dagli artigiani: è la divinità dunque anche dell'operosità, ■ segnala simbolicamente il fecondo rapporto tra l'ateneo e l'operosità del contesto piemontese». Parole del rettore, Rinaldo Bertolino, alla cerimonia con cui ieri mattina ■ collocazione della statua di Minerva di Vincenzo Vela nel cortile del rettorato, il cuore dell'Università degli Studi, ha segn■ l'avvio delle solenni celebrazioni del sesto centenario dell'ateneo. Sarà ■ intero anno accademico ricco di eventi, che renderà in alcuni giorni Torino ■ capitale mondiale delle università; un anno punteggiato da mostre e convegni internazionali, ma anche dall'arrivo di numerose personalità, che riceveranno lauree ad honorem e■■■ indirettamente un poco anche i testimonial del VI centenario: tra i nomi più illustri, Kofi Annan e Michelangelo Pistoletto saranno insigniti honoris causa in Scienze politiche, Carlo Rubbia e Antonino Zichichi in Fisica, Donna Allegra Caracciolo Agnelli in Medicina Veterinaria, Luca Cavalli Sforza e il presidente del Brasile Luis Ignacio da Silva ■ Medicina e chirurgia, Romano Prodi in Economia, Valérie Giscard d'Estaing in Giurisprudenza, Staffan De Mistura in Scienze strategiche, ■ il rettore maggiore dei salesiani don Pascual Chavez in Farmacia. Due i riconoscimenti a grandi giornalisti. Enzo Biagi sarà dottore ad honorem in Storia, e una laurea sarà dedicata in memoria a Carlo Casalegno, il vicedirettore de *La Stampa* ucciso dalle Br.

Nell'annunciare ieri i riconoscimenti il rettore Rinaldo Bertoli■ ha sottolineato che è l'internazionalizzazione la parola chiave della solennità del sesto centenario: «Le iniziative nate dalle facoltà e dai dipartimenti o decise dal governo dell'università sottolineano la vocazione del nostro ateneo, ■■■ di storia ■ portale ■ ingresso, non certo in senso unicamente geografico, sull'Italia e sull'Europa». In un anno speciale quanto mai, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico ■ prevista il 24 ■ questo ■■■ al teatro Regio: ospite d'onore sarà il Nobel ■■■ Levi Montalcini che ■ laureò a Torino, mentre ■■■ ci sarà, un po' a sopresa, Carlo Azeglio Ciampi, nonostante sia ormai concluso l'iter della legge per il sesto centenario. La solennità del 24 coinciderà anche con ■ via al primo dei grandi convegni internazionali: «Organizzato con la Conferenza dei rettori e il ministero, interverranno (come all'inaugurazione al Regio) per tre giorni molti rettori italiani ed europei, compresi i presidenti della Crui Piero Tosi e dell'associazio■■ delle università europee Eric Froment». Tema «Università oltre le nazioni per una dimensione universale della formazione e della ricerca», con un confronto con i modelli universitari di tutto il mondo, dal Giappone, al Nord e al Sud America. A sera, è invece previsto un concerto dell'«Academia Montis Regalis».

Se è ormai prossimo il primo numero del telegiornale dell'Università, ed è imminente la presentazione della linea di merchandising ufficiale dell'ateneo, dalle sciarpe alle felpe, il programma di concerti è ormai in dirittura d'arrivo, i cinque ■■■■ ■■■ ormai dati alle stampe, ■ fervono i preparativi per le mostre ■ per inaugurare il Museo dell'Uomo con la riapertura del Museo Lombroso. Tra i numerosi simposi, uno sarà dedicato all'università italo-francese, uno agli equilibri tra etica ■ economia con i rettori europei, uno alla mobilità studentesca. ■ settembre 2004, i simposi per la XVI^a conferenza dell'European association for international education con 1600 educatori da ■■ Paesi, e il convegno internazionale sulla ricerca. A febbraio ■■■ incentrato sui cinque sensi l'evento organizzato con il Toroc, mentre a giugno, dal simposio sui luoghi delle cure (cui è collegato uno dei volumi) nascerà una «carta di Torino» sulla Sanità.

Il rettore, docenti e autorità, ieri, alla cerimonia d'avvio alle celebrazioni per il sesto centenario dell'ateneo

La statua di Minerva di Vincenzo Vela nel cortile del rettorato

Ora c'è anche Minerva nella casa della sapienza

■■■izio Lupo

Torino, dopo oltre un secolo, ha pagato il suo debito morale con lo scultore risorgimentale Vincenzo Vela, ticinese di nascita e torinese per elezione. Da ieri è infine di nuovo esposta, con piegna dignità, nel cortile monumentale del Rettorato dell'Università, in via Po, una sua affascinante e maestosa opera, riscattata da decenni d'oblio.

Chiunque può entrare per ammirarla. E' un'elegante statua di Minerva, dea della sapienza, alta tre metri. Vela la ■■■ nel 1858, nel suo studio di corso San Maurizio 71. Era in origine destinata all'Accademia ■■■ Belle Arti di Lisbona, su ordine del Re del Portogallo Pedro V di Braganza. Ma dopo la prem■atura morte del monarca la statua rimase a Torino, presso l'Accademia Albertina, «chiusa ■ una ■■■■. Ne ■■■ nel 1880, grazie all'artista Carlo Felice Biscarra, che propose al Comune d'esporla dinanzi all'ingresso del «Palazzo delle Esposizioni», eretto dove oggi sorge la Gam.

Ai torinesi Minerva piacque molto. Vela ■■ sollecitò quindi l'acquisto, ad un prezzo di favore: ■ mila lire, pari a un terzo del costo originario. Il Comune la chiese invece ■ dono. Lo scultore rispose amareggiato: «Non posso fare doni tanto grandi» e lasciò in sospeso la questione. Morì nel 1891, amareggiato. Fu suo figlio Spartaco ■ concludere la trattativa, che ebbe epilogo solo nel 1895, quando Tori■■ capì che un'altra città era interessata all'affare. Alla famiglia Vela furono pagate 5 mila lire, «una cifra inferiore - notò la delibera - allo stesso costo materiale dell'opera». Minerva fu quindi sistemata nell'atrio ■■ Palazzo delle Esposizioni, diventato sede ■■ «Museo Civi■■ d'arte moderna». Ma qui ■■■ ebbe fortuna, tanto che nel 1927 fu radiata dal primo catalogo del Museo, curato da Mario Soldati.

Snobbata come opera d'arte, ri■■■ come arredo, fino al 21 novembre 1942, quando il Museo fu bombardato. Minerva patì solo lievi danni, ■■■ nel dopoguerra, quando nel 1959 fu costruita la ■■■ Galleria d'Arte moderna, fu accantonata, con le sue ferite. Vennero sanate solo nel 1994, dal restauratore Antonio Rava. Il maquillage non restituì ■ statua ■ pubblico godimento. Rimase appartata, nel cortile interno della Gam, oggi coperto.

Solo ■■■ la statua ■■ ritrovato degna collocazione, grazie al Rettore Rinaldo Bertolino, che l'ha richiesta per l'Ateneo, su iniziativa del professore Pier Giorgio Dragone. La presidente della Gam Giovanna Incisa ha risposto «Sì». Rava ha ■giunto a Minerva la lancia che aveva perduto e Torino ha scoperto quanta bellezza ■ ■■■ stata negata. Il Comune la concederà in comodato all'Università per cinque anni. Bertolino però scommette: «Sono certo, rimarrà sempre ■■ noi».

ADDIO VIA LAGRANGE

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO: 15.00/19.30

C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

DOMANI SU LA STAMPA

CERCA:

"Lavoro interinale a Torino"

LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL LAVORO TEMPORANEO

a ■■■ dei servizi promozionali Publikompass

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata alla *Valle di Susa*
a cura dei servizi promozionali publikompass

CENTRE CULTUREL FRANCAIS DE TURIN

ISCRIZIONI APERTE :

- Corsi intensivi
- Corsi di preparazione del Diploma elementare di lingua francese (DELF)
- Sessione di esami DELF ■ gennaio 2004
- Corsi "à la carte"

Specchio dei tempi

«Non soffocate ■ dibattito sull'arte» - «Chi ci difende dai prezzi "variabili"?» - «Si trascura ciò che funziona per poi ricostruire» - «Se piove, bagno forzato alla fermata» - «Sarà provvisorio, ma è brutto»

Un lettore ci scrive:
«Leggo che il sindaco ■ Torino avrebbe liquidato le critiche agli eccessi delle Luci d'Artista ■■■ la frase: "L'arte ■■■ si discute!". La libertà dell'artista ■■■ si discute, l'opera si discute eccome! A meno di volere licenziare tutti i critici. ■ la discute, costo compreso, anche chi non accetta di far parte della schiera di coloro che non osano dire che "il re ■ nudo". Mi riferisco naturalmente a Palazzo Carignano, ■■■■■ a cui non si deve arrivare, per ■■■ giustificare i dilettanti deturpa monumenti, che potrebbero sentirsi incitati nella loro "libertà" d'espressione. Per costoro, la differenza tra luce ■ graffito è solo ■■■ la prima si può spegnere. Se la chiesa dei Cappuccini viola è arte, perché la fontana di Venaria blu è vandalismo?

«Se il confine tra arte e vandalismo è opinabile, ■■■ è compito degli amministratori aprire ■ dibattito. E comunque, sarebbe auspicabile che il fruitore di questa costosa arte effimera venisse interpellato, prima di congedarlo all'insegna del motto "non si discute".

Andrea Miglietta

Una lettrice ■■ scrive:
«Durante le vacanze trascor■■■ nel Savonese abbiamo pagato ben 24 euro per il lavaggio di due vestiti ■ una gonna. Tuttavia, trovandoci in zona turistica, non abbiamo fatto obiezioni, ma abbiamo riscontrato che nel negozio non era esposto il listino prezzi, che è obbligatorio ■ tutti gli esercizi ■■■■■ ciali.

«A questo punto ■■ siamo rivolti ad un vigile urbano. La risposta ■ stata "rivolgetevi ad un'altra lavanderia". Ma non ci pare accettabile questa ■■■■■■ ne anche perché abbiamo l'impressione che in quel negozio i prezzi variano a ■■■■■ del cliente che entra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono ■■■ utente dell'Asl ■ e scrivo per esprimere il disagio di molti assistiti. Nel Poliambulatorio che frequento d'abitudine è stata affissa la notizia della posa della prima pietra di una nuova struttura che dovrebbe sorgere nell'ambito del Distretto.

«Notizia sconcertante, in quanto si progetta di creare nuovi centri di assistenza sanitaria, mentre quelli esistenti vengono trascurati, proprio come il Poliambulatorio di via Spalato, che per esperienza posso affermare funzionava molto bene, prima di ■■■■ progressivamente depotenziato (leggi: specialisti validissimi che non vengono sostituiti; chiusure temporanee motivate ■■ maniera ambigua; servizi trasferiti altrove; pratiche non effettuate e demandate ad altre sedi più lontane e più affollate; prenotazioni telefoniche sistematicamente dirottate in altri ambulatori).

«Non sono pregiudizialmente contro la creazione di nuove possibilità di assistenza: mi domando solo perché ■■■ si pensa in primo luogo ■ migliorare quello che già esiste, invece di lasciarlo morire».

Vittorio Marchisio

Una lettrice ci scrive:
«Bastano poche gocce di pioggia e nascono i guai. Lavoro in via Caserta, e per recarmi al lavoro con il bus scendo alla fermata ■■■ Principe Oddone angolo via Don Bosco.

«Definirla fermata è errato in quanto è ■■■ ■■■ palustre piena ■ laghetti naturali che ben si addicono al "Grande lago" che esiste nel sottopassaggio di via Don Bosco. Ho telefonato all'assessorato alla Viabilità, ai vigili urbani di zona, alla Circoscrizione 4, al ■■■■■ Verde della Gtt di Torino ma non è servito ■ nulla. Quando piove ■■■ arrivare ■■ ufficio in condizioni decenti ■ non bagnata fino alle ginocchia ■ anche impantanata.

«Questo problema ■■ ripresenta da molto tempo ■ mi pare assurdo che ■■■suno si muova».

Laura Biffanti

Un lettore ci scrive:
«Qualcuno ha osservato il prefabbricato (davvero orrendo secondo il parere di molti) che, da qualche settimana, biancheggia sotto i portici di Piazza Castello, proprio ■ fronte al palazzo della Giunta regional■?

«Se anche dovesse costituire solo una sistemazione provvisoria per ospitare l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico (secondo voci cui mi ostino a credere per ■■ pervicace senso di fiducia nelle nostre istituzioni, malgrado l'esperienza ci insegni che nulla, nel nostro Paese, è più definitivo del provvisorio!) non sarebbe stato possibile individuare una soluzione meno penalizzante per l'estetica di una delle più belle piazze di Torino?. Queste dovrebbe meritare più attenzione da parte di tutti gli amanti del buon gusto».

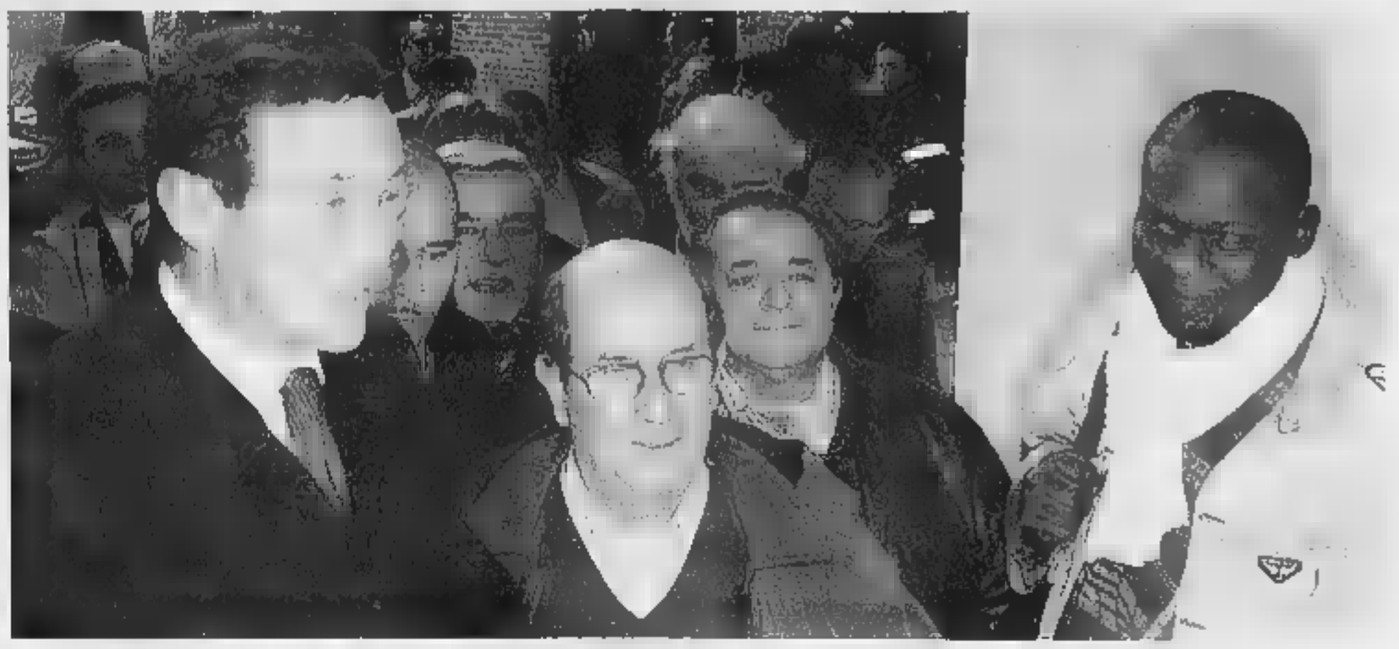
Matteo Barbero

specchiotempi@lastampa.it

LA GIORNATA DEL LEADER DI ALLEANZA NAZIONALE AL SERMIG

Fini agli immigrati «Un futuro nel lavoro»

Il vicepremier con Ernesto Olivero ha parlato delle condizioni poste dalla sua discussa proposta per ottenere i diritti politici I complimenti di Salza, minicontestazione all'Unione industriale



Il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini insieme a Ernesto Olivero e ad un ragazzo del Congo durante l'incontro con gli immigrati al Sermig

Francesca Paci

A chi parla Gianfranco Fini quando propone il suffragio per gli extracomunitari? Non al militante Adriano Scelfo che aspetta un'ora nel cortile del Sermig per farsi autografare la tessera di Alleanza Nazionale ma «sulla storia del voto no comment». Gli stranieri invece tendono le orecchie, anche quelli, numerosi, che conoscono solo l'inglese o il francese e dipendono dalla traduzione dei volontari. «Non ho pregiudizi politici», dice in un sorriso splendente l'angolano Rodriguez e ammette che, in cambio della scheda elettorale, voterebbe An senza difficoltà.

Destra e sinistra sono categorie escluse dall'Arsenale della Pace, dove il vicepremier è ospite di Ernesto Olivero per un confronto sul tema immigrazione. La platea è piena. In prima fila i notabili in doppiopetto grigio. Il console giordano, il dentista palestinese Fouad Shibly, professionisti bene inseriti che annuiscono quando Fini scandisce le condizioni per estendere la cittadinanza ai forestieri, «lavorare, pagare le tasse, niente guai con la giustizia». In fondo, dove l'acustica perde colpi, si ammassano i ritardatari. Riconosci i volti olivastri delle colf sudamericane, quelli bruni degli studenti congolesi Bob e José, la diciannovenne Sharon William che è arrivata un mese fa dalla Sierra Leone e «apprezza il fascino di Gianfranco Fini». Una piccola città nella città grande.

Il vicepremier parla anche a loro. La sua visita all'Arsenale della Pace coglie applausi in sala e fuori. Il vicepresidente di San Paolo Imi Enrico Salza ha inviato un messaggio di benvenuto da leggere nel preambolo al dibattito. «Sono lieto che la curiosità dell'onorevole Fini nel conoscere il Sermig e Olivero lo abbia portato ad assumere una posizione di intelligente lungimiranza», scrive Salza. Perché l'apertura agli altri è una ricchezza: «Occorre davvero saper guardare un po' più lontano rispetto al nostro provincialismo pur con le necessarie attenzioni ma con il rispetto reciproco delle diversità».

Il leader di Alleanza Nazionale ascolta. Il saluto di Salza, i numeri della bontà snocciolati da Olivero («6 milioni di notti assistite, 10 milioni di pasti, 130 mila malati visitati nelle strutture del Sermig»), le domande degli stranieri. Due sole, per la verità. Il tempo è generoso dei volontari.

Edward Elik, anni, palestinese con passaporto giordano, impiegato in una società d'ingegneria militare, vorrebbe sapere quando termina l'anticamera per chi, come lui, è in Italia dal 1990. Le sue parole scandite lentamente fanno riferimento alla nuova politica di amicizia Israele che ieri a Milano i militanti di Azione Giovani e Ordine Nuovo hanno rimproverato al Grande Capo con slogan e striscioni («Prendi a calci il muro, Palestina libera è l'unico futuro», «Oggi Palestina, domani tutto il mondo, le nostre pietre contro il vostro piombo»). Edward resta all'argomento del giorno e Fini replica: «Giusto aspettare dieci anni di residenza prima di concedere la cittadinanza. Sbagliato invece prolungare l'attesa lungaggini burocratiche». Alla ghanese Juliet Ahadome, il vicepremier fornisce rassicurazioni: «A quando i diritti essenziali per gli extracomunitari? Il lavoro è il mezzo per la dignità dell'uomo. La legge Bossi-Fini apre le porte a chi ha un contratto e, attraverso il reddito, può durre un'esistenza onesta».

La Bossi-Fini, il boccone più indigesto per la platea. Saloia El Idrissi, 32 anni, originaria del Marocco, nega le simpatie conservatrici. C'è chi sostiene che la provenienza di molti immigrati da paesi autoritari ne orienti le preferenze a destra. Saloia disapprova l'alleanza con la Lega: «Le idee di An mi piacciono, non sono razziste a differenza di Bossi».

A chi parla Gianfranco Fini quando propone il suffragio per gli extracomunitari? Non ai lettori della «Padania», sulle cui colonne il vicepremier è stato ribattezzato nei giorni «Mohammed Fini». Non al manipolo di militanti di Ordine Nuovo e del Carroccio che ieri l'hanno fischiato davanti alla sede dell'Unione Industriali. Il militante Adriano Scelfo è scettico, rispetto al voto agli stranieri si definisce «laico», non saprebbe dire a chi parla Fini ma ha fiducia. «E' un grande leader, sa quel che fa», chiosa Adriano, e si porta a casa la tessera di An autografata.

REVOCATE LE ELEZIONI DEL '99, DA UN ANNO I PARTITI CERCANO UN ACCORDO PER FARLA RIVIVERE

Ma la Consulta degli stranieri si è dissolta

Maria Teresa Martinengo

NESSUNO ci fece molto caso, all'epoca, quando - annunciate in maggio nuove elezioni per il 3 ottobre 1999, con tanto di orari dei seggi - ci fu una silenziosa, totale marcia indietro: le elezioni della Consulta Comunale Stranieri e Apolidi, che 5 anni prima avevano segnalato Torino come modello di lungimiranza e democrazia, svanirono nel nulla per decisione dei Ds (che ipotizzavano il «consigliere aggiunto»). La Consulta, per la verità, era svanita da tempo. Autoestinta perché quasi mai interpellata, pletorica (22 membri), un notevole tasso di litigiosità interna. Poi, perché molti dei membri disponevano di pochi spazi per il tempo lib (e di gettone di presenza allora non si doveva parlare). La Consulta, insomma, ha continua a vivere solo in qualche antico eletto che ne ha usato il nome per accreditarsi.

Ora, la visita del vicepremier Fini, portatore della proposta più dirompente in tema di diritti, fa scoprire che la Consulta non è sepolta. E che, anzi, da mesi i partiti della Sala Rossa ne stanno occupando con un gruppo di lavoro. La prima parte dell'opera di «restyling» si è conclusa in estate (con An contraria alla Consulta). «Ora la discussione sulla bozza di nuovo regolamento attende essere calendarizzata dai capigruppo», spiega Susanna Fucini, vicepresidente del Consiglio comunale. «Il lavoro è durato un anno, sono stati ascoltati Fredo Olivero, i sindacati, le associazioni: per capire quali siano i temi che più suscitano interesse tra gli immigrati. I nodi aperti per le forze politiche restano il sistema elettorale e le competenze, se cioè devono essere le stesse del Consiglio comunale e solo parte: istruzione, politiche socio-assistenziali, abitative, lavoro, periferie e altre. Poi c'è da capire se sia possibile, in base alle norme vigenti, la corresponsione di un gettone di presenza a garanzia della partecipazione».

Per il capogruppo della Margherita Marco Borgione, «non ci si accorda se scegliere un sistema di elezione su base etnica oppure più politico, su programmi. L'obiettivo è rivolgere gli nel momento in cui il Comune deve decisioni che li riguardano, allora la rappresentanza deve essere etnica. Ma là discussione diventa accademica se con il voto amministrativo gli immigrati entreranno nei partiti».

Per Beppe Borgogno, capogruppo Ds, «il voto amministrativo non elimina il significato della Consulta, soprattutto se si estende l'ambito delle sue competenze». Il consigliere Ds Andrea Giorgis, che ha fatto parte del gruppo di lavoro: «La Consulta era nata per dare risposte soprattutto a partire dai disagi. Noi la intendiamo invece lo strumento che i Comuni hanno per garantire vera partecipazione. Il "Consiglio degli stranieri" può formulare proposte su tutto, dai trasporti agli asili». Ancora: «Le opinioni diverse soprattutto rispetto al fare liste su programmi o per nazionalità. Per noi sarebbe meglio introdurre qualche meccanismo che incentivasse l'aggregazione programmi politici».

Solo da arcar

200 vetture Aziendali*!!!

C.so Unione Sovietica, 141/A
Telefono 011.31.38.232

ALFA ROMEO 156 SW SERIE 1 JTD 115CV DISTINCTIVE

Listino 29.300,00
Nostra Offerta 21.400,00

ALFA ROMEO 156 1.8 BENZINA ION

Listino € 26.300,00
Nostra Offerta € 17.400,00

Listino € 28.700,00
Nostra Offerta € 21.400,00

Listino € 29.500,00
Nostra Offerta 20.900,00

120CV DIS ALFA 3

Listino € 22.645,00
Nostra Offerta 17.900,00

Listino 21.975,00
Nostra Offerta 17.500,00

T RTE

Listino 24.645,00
Nostra Offerta 19.600,00

Listino 26.145,00
Nostra Offerta € 21.400,00

GRUPPO Progetto

TORINO
C.so Unione Sovietica, 141/A
Telefono 011.31.38.232

*KM ZERO

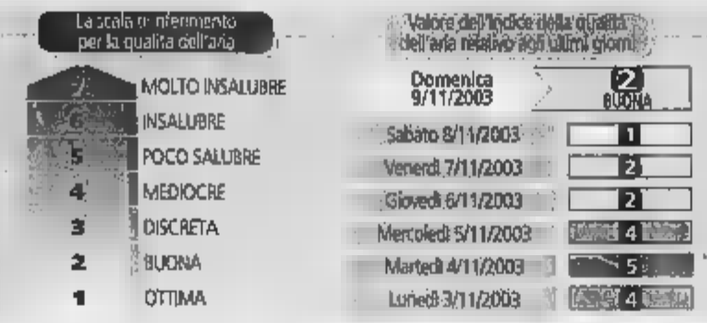
VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

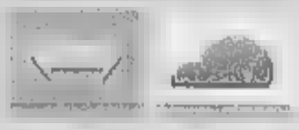
L'anticiclone atlantico, che si è esteso dal Nord Europa, è ancora molto stabile. Con il suo moto rotatorio retrogrado continua a far [illegible] Nord correnti fredde, ostacolando le perturbazioni. Di conseguenza condizioni generalmente stabili su Piemonte con nuvolosità in incremento fra oggi ■ domani specie sul settore alpino per contrasto termico. Possibili precipitazioni isolate lungo la fascia pedemontana. Ieri a Torino 7.5° di massima, 3.5° di [illegible] e 72% di umidità alle ore 15. Sempre bel tempo l'anno scorso con 16.6° di massima, 2.1° di minima ■ 39% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA [illegible]

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte



Previsione per oggi Martedì 11/11/2003



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): p.zza V. Veneto 10; via Nizza 15; c.so Fiume 4; via Lulni 41; via Roma 24; via Exilles 46; p.zza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; [illegible] Francia 1 bis; c.so U. Sovietica 591 bis; c.so Tassoni 66/D; [illegible] Belgio 41. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele [illegible]. [illegible] (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; c.so Francia 1 [illegible]. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'ON. MARTINAT E IL PRESIDENTE ATIVA IN VISITA AI CANTIERI DELL'AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO

«Urgente la tangenziale Est»

Il viceministro: serve più della quarta corsia

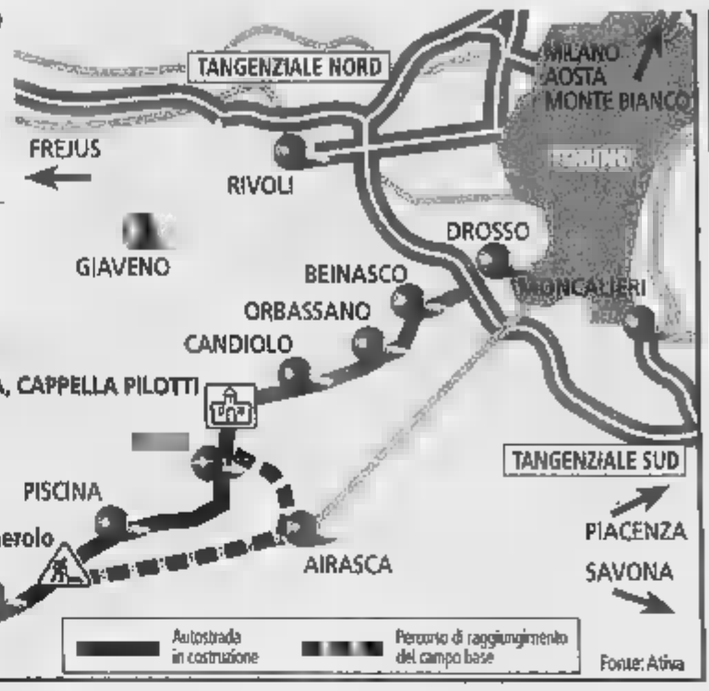
Alessandro Mondo

Tempi rapidi per la realizzazione della quarta corsia della tangenziale torinese nel tratto fra Borgaro e Bruere, dieci chilometri con punte di [illegible] mila veicoli nelle ore di [illegible] traffico. [illegible] hanno auspicato ieri il viceministro ai Trasporti Ugo Martinat e il presidente dell'Ativa Giovan[illegible] Ossola durante la presentazione dei lavori per la realizzazione del tronco conclusivo dell'autostrada Torino-Pinerolo.

Con una differenza: [illegible] la società autostradale considera strategica la dotazione della quarta corsia a tutta la rete della tangenziale (un progetto autofinanziato da 265 milioni di euro). Martinat [illegible] la priorità della nuova Tangenziale Est. E ieri ne ha ribadito l'importanza, nonostante le riserve espresse dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso: «Si tratta di un'opera stimata in 500 milioni di euro e da realizzare nel 2011. Certo che la parte in galleria pone grossi problemi [illegible] il profilo geologico e di falda, con costi supplementari, ma sono superabili: basta dire che un tratto della tangenziale [illegible] Genova si farà in mare... In ogni caso il gioco vale la candela. E parlando di costi, invito a non trascu[illegible]re quelli oggi pagati dalla collettività in termini di saturazione, rumore ed inquinamento».

Avanti tutta allora su un progetto che, fatte salve le sfumature sui cronoprogrammi, inizia ■ prendere forma. Ieri Ossola ha annunciato che Ativa ha già creato con Satap (Torino-Piacenza) e Astm (Torino-Milano) una società incaricata di promuovere [illegible] progetto della Tangenziale Est, [illegible] chilometri con [illegible] tratto in galleria: «La costruzione della nuova Tangenziale e l'allargamento di quella esistente, ormai improrogabile, [illegible] incompatibili. Cambiano solo i tempi, nel secondo caso decisamente più rapidi».

La visita di ieri - presenti fra gli altri il prefetto Catalani, l'assessore [illegible]le ai Trasporti Casoni, quelli provinciali Campia e Ponzetti, l'onorevole Merlo (Margherita) ed il sindaco di Pinerolo - è servita a fare il punto sullo stato dei lavori in corso sulla Torino-Pinerolo. Lavori rispettosi della tabella di marcia (il che non è poco), scanditi da varie sorprese. Fra le altre, la scoperta pochi centimetri sotto il piano di campagna di una necropoli romana nel territorio di Pinerolo, subito ribattezzata «Doma Rossa», caratterizzata da una trentina di sepolcri corredati di vasellame. L'autostrada, completata entro la fine dell'estate 2005, si propone come un'opera che colma un vuoto infrastrutturale del quale risente tutto il territorio ma nel rispetto dell'ambiente. In questo senso - ha spiegato il vicepresidente Ativa Giovanni Chiari - va interpretato [illegible] solo il ricorso ai migliori paesaggisti autostradali francesi per modellare i [illegible] di maggior pregio ma anche le opere di ricalibratura del torrente Chisone, dal quale è tratta gran parte degli inerti utilizzati durante i lavori. Fra gli altri progetti a breve termine nell'agenda Ativa, la costruzione della tangenziale di Alpignano e Pianezza, due circonvallazioni (Santena-Trofarello, Orbassano-Rivalta), l'adeguamento dello svincolo di Bruere.



I NUMERI DEL TRACCIATO

- Lunghezza del tragitto: 10.584 [illegible]tri
- Corsie di marcia: 2 per ciascuna direzione, più quelle d'emergenza
- Espropri: 500 in tutto, seguiti da due reclami
- Addetti: 1[illegible]
- Mezzi impiegati: 50
- Investimento complessivo: 40 milioni di euro
- Termine lavori: fine estate 2005

A PORTA PALAZZO

[illegible] municipale contro spacciatori e posteggiatori

Due spacciatori, un parcheggiatore [illegible] abusivo e due venditori ambulanti arrestati: è questo il risultato di un'operazione del reparto «Servizi mirati» della polizia municipale, che nel fine settimana ha fatto controlli [illegible] tappeto» nelle [illegible] di Porta Palazzo e del centro storico. Gli spacciatori vendevano droga al terminale delle linee 3 e 16 della Gtt; il parcheggiatore «lavorava» vicino alle Porte Palatine ■ gli abusivi vendevano borse «taroccate» in via Garibaldi.

ELEZIONI MARZO 1994

Liste [illegible] presentate [illegible] firme false Sei in tribunale

Si è aperto ieri, con l'interrogatorio di alcuni testimoni, il processo a carico di un cancelliere degli uffici giudiziari, un esponente del partito dei Pensionati e altre quattro persone, imputate di falso per irregolarità nella raccolta delle firme per presentare le liste dei Pensionati e di Rinnovamento, alle elezioni politiche del marzo 1994. L'accusa è sostenuta dal pm Vittorio Corsi, il giudice è Vincenzo Bevilacqua. Il processo è stato rinviato al 10 dicembre.

INCIDENTE A ORBASSANO

[illegible] muore dopo un'agonia di due giorni

E' morto in ospedale, al Cto, in seguito alle lesioni riportate in un pauroso incidente avvenuto sabato scorso, alla periferia di Orbassano. La vittima si chiamava Raffaele D'Arenzo, [illegible] anni, rappresentante di commercio, abitava a Torino [illegible] via Salbertrand 45. Secondo la ricostruzione della polizia municipale di Orbassano, il giovane ha perso il controllo della sua Fiat Punto a causa dell'asfalto viscido per la pioggia e si è schiantato contro un autocarro Iveco.

I TECNICI DAL PREFETTO

Torri di via Artom La prima cadrà il [illegible] dicembre

Si è discusso dell'imminente abbattimento delle torri di [illegible] Artom, [illegible] mattina, durante l'incontro del comitato provinciale sull'ordine ■ la sicurezza pubblica. Alla presenza del Prefetto, Achille Catalani, sono stati affrontati argomenti di carattere tecnico, legati all'esecuzione dell'intervento. La prima torre, è stato spiegato, verrà demolita con l'esplosivo già pochi giorni dopo Natale, il 28 dicembre.

Ah & Oh

■ **LUTTO** [illegible] E' scomparso domenica il pittore Edmondo Maneglia. Nato a Korlu, in Turchia, nel 1925, da padre italiano e madre greca, l'artista è vissuto ■ Torino, dove ha svolto un'ampia attività espositiva presentando opere legate alla tradizione figurativa realizzate [illegible] tecniche diverse: dall'olio all'acquarello alla tempera. Una ricerca che lo ha portato a delineare piacevoli nature morte, eleganti figure femminili [illegible] grandi cappelli, immagini tratte dalle Langhe, dai Castelli toscani, dagli scorci storici di una Torino attentamente rivisi[illegible] e dipinta. In particolare, si ricorda il [illegible] impegno [illegible] illustratore di libri [illegible] poesia e di calendari tipicamente piemontesi.

■ **RACCOLTA** [illegible] La Regione ha stanziato 80.000 euro per un progetto di raccolta differenziata del vetro ■ del metallo, da attuarsi in collaborazione con l'Amiat nella Circoscrizione 1. A ogni esercizio pubblico sarà erogato da Finpiemonte un contributo di 170 euro. Vetro e metallo sono facilmente recuperabili con bassissimi costi di rilavorazione: dopo averli divisi, i singoli materiali vengono fusi e si ottengono [illegible] contenitori negli stessi materiali.

■ **LAVORO NERO.** Cantieri edili nel mirino dei vigili urbani di Grugliasco: in pochi giorni ha[illegible] trovato 5 romeni che lavoravano in nero. Due (senza permesso di soggiorno) sono stati scoperti a ristrutturare un alloggio in via Panealbo. Altri due mentre lavoravano in via Cairoli 8 ■ il quinto mentre stava sulle impalcature per la ristrutturazione di uno stabile. Tutti e tre i titolari delle ditte sono stati denunciati.

IL PIEMONTE SOSTIENE L'IMPRESA

REGIONE PIEMONTE

OBIETTIVO CRESCERE

La Regione Piemonte sostiene le piccole ■ medie imprese locali attraverso il DOCUP, il piano strategico che governa i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali. Un aiuto economico che [illegible] è solo assegnazione [illegible] risorse, ma anche movimento [illegible] energia per [illegible] più internazionali, più organizzati, più competitivi e più coesi economicamente e socialmente.

4.441 LE IMPRESE FINANZIATE DAL 2002 AD OGGI.

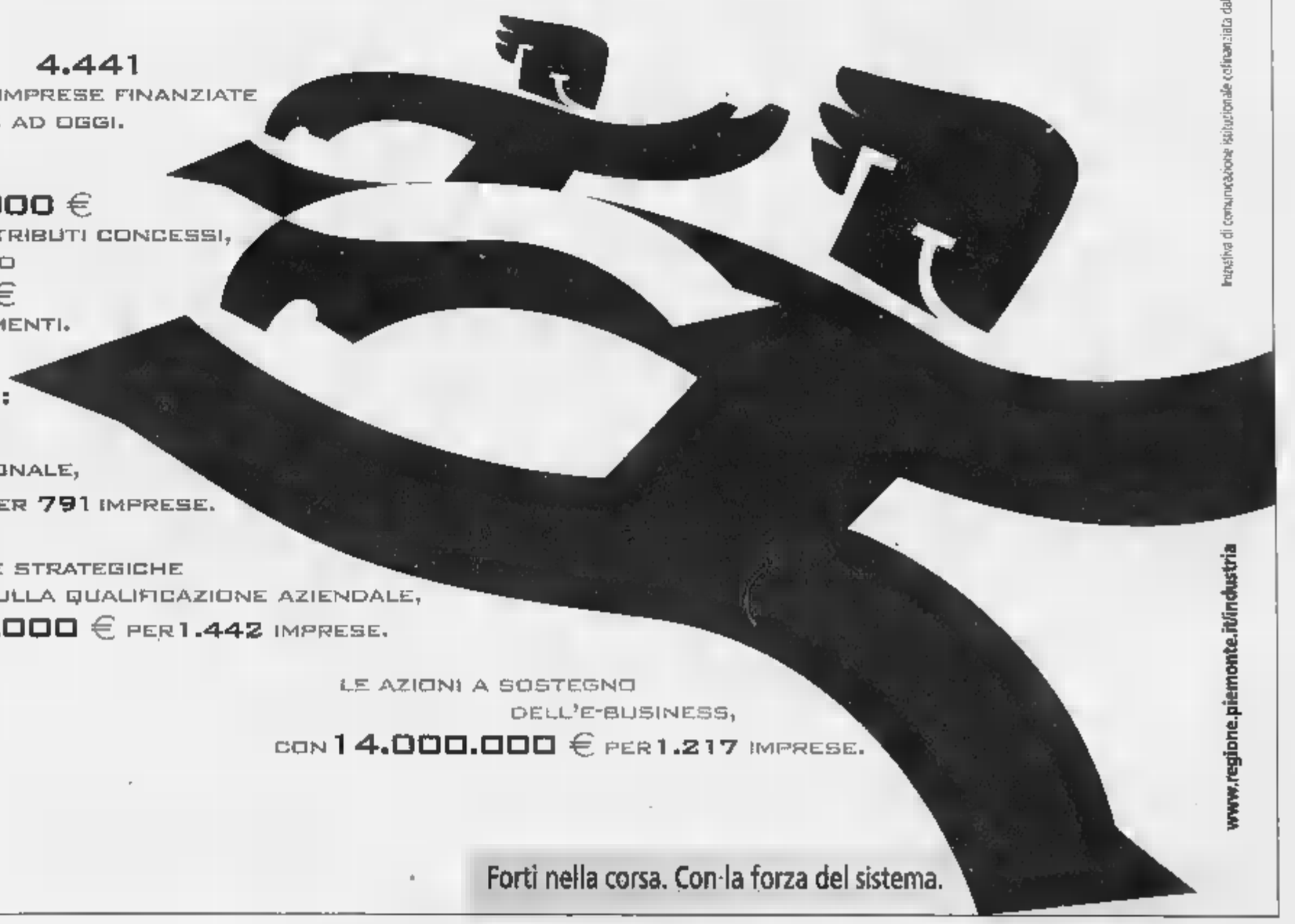
143.000.000 € I CONTRIBUTI CONCESSI, CHE GENERANO 544.000.000 € DI INVESTIMENTI.

TRA GLI INTERVENTI PRIORITARI:

LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE, CON 27.000.000 € PER 791 IMPRESE.

LE CONSULENZE STRATEGICHE SULLA QUALIFICAZIONE AZIENDALE, CON 13.000.000 € PER 1.442 IMPRESE.

LE AZIONI A SOSTEGNO DELL'E-BUSINESS, CON 14.000.000 € PER 1.217 IMPRESE.

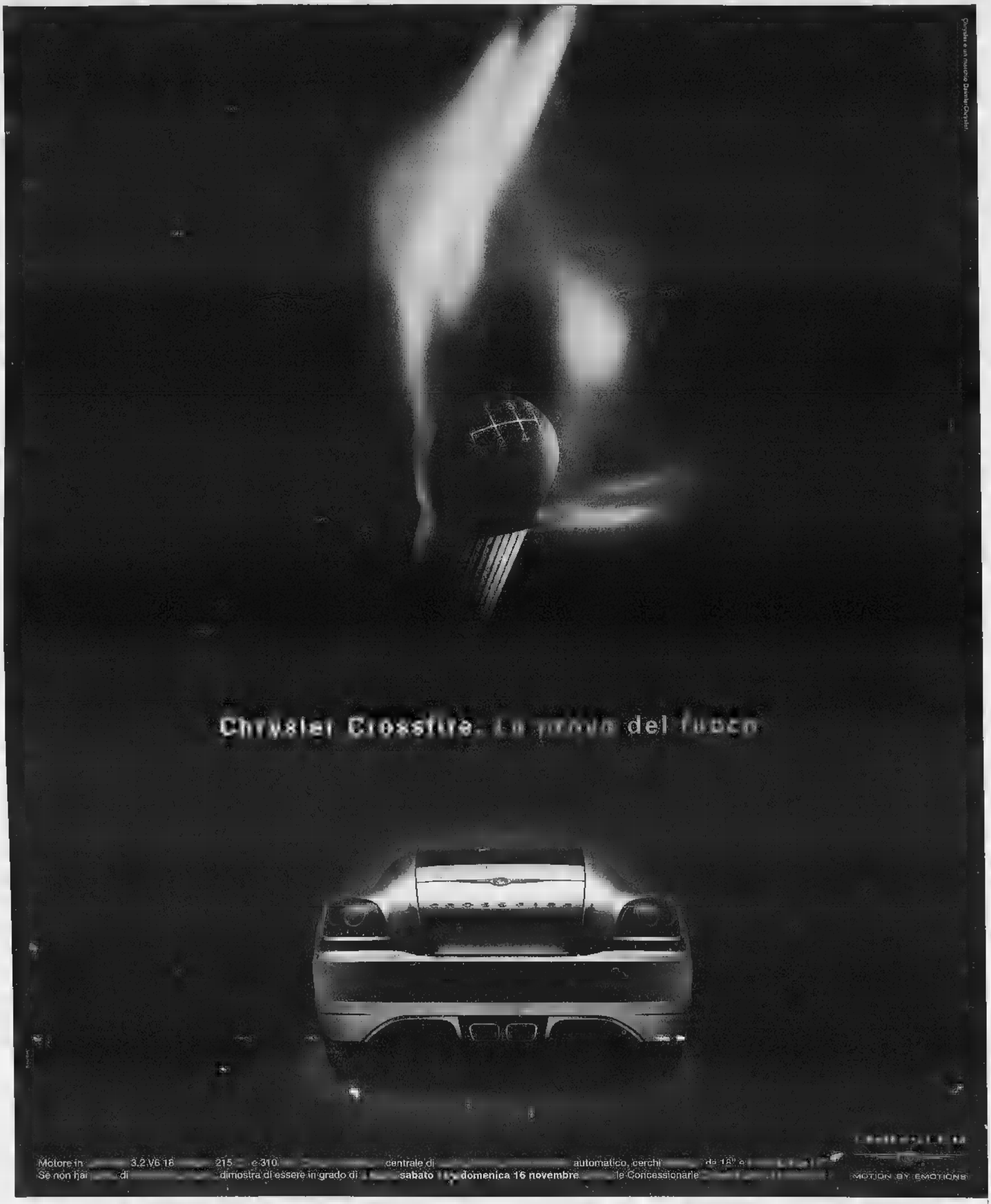


Iniziativa di comunicazione istituzionale cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

www.regione.piemonte.it/industria

UNIONE EUROPEA MINISTERO DELL'ECONOMIA

Forti nella corsa. Con la forza del sistema.



Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, [redacted] - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

ERANO GIA' FATTI CONTI... QUATTROMILA EURO ... IMPIEGATE

sinistra, Priolo e Micci

Pinerolo, tre rapinatori bloccati in banca e arrestati

E' andata male la rapina per tre giovani di Torino che poco prima dell'orario di chiusura dell'istituto Unicredit di via Nazionale a Pinerolo, armati con coltello a serramanico, taglierino e pistola, che poi risultata essere copia perfetta di quelle usate dai carabinieri, ma in effetti si trattava di scacciacani, quando per dalla banca. Le manette sono scattate ai polsi di: Giuseppe Priolo, 20 anni abitante a Torino in via Banfo 57, Andrea Micci, anni, anch'egli residente a Torino in via Martorelli 78 e di un diciassettenne, del quale non sono state fornite le generalità. E' stato proprio lui il primo ad entrare in banca verso le 13,20, con il volto scoperto, ha aperto la strada ai complici, che dopo essersi calati sul volto i passamontagna avere impugnato le armi, hanno fatto irruzione alla Unicredit. Ma le loro mosse sono state notate da alcuni automobilisti fermi al semaforo che hanno avvertito immediatamente i carabinieri: la è a meno chilometro di distanza. In una manciata di minuti sono inviate sul posto tutte le autoradio disponibili, una dozzina di carabinieri hanno circondato l'edificio e poi sono entrati all'interno proprio mentre uno complici stava per uscire. Tutti per alcuni minuti, clienti, dipendenti e rapinatori, stati costretti fermi all'interno della banca per dare la possibilità militari individuare gli altri due complici. In quel vi erano quattro dipendenti e quattro clienti. In uno zainetto i rapinatori avevano già messo i 4.400 euro che si erano fatti consegnare dalle impiegate, che erano state poi immobilizzate utilizzando delle fascette stringicavo come quelle che vengono adoperate dagli elettricisti. terminale dei carabinieri risultato che sino ad i rapinatori avevano solo al loro piccoli reati contro patrimonio e forse la rapina di Pinerolo doveva essere per loro il salto di qualità. A cinquanta metri di distanza è stata trovata una Fiat Uno bianca, rubata poco prima, che doveva servire ai tre per allontanarsi.

CAUSATA DA MUFFE NEI FORAGGI. PRODUZIONE BLOCCATA IN ALCUNE AZIENDE

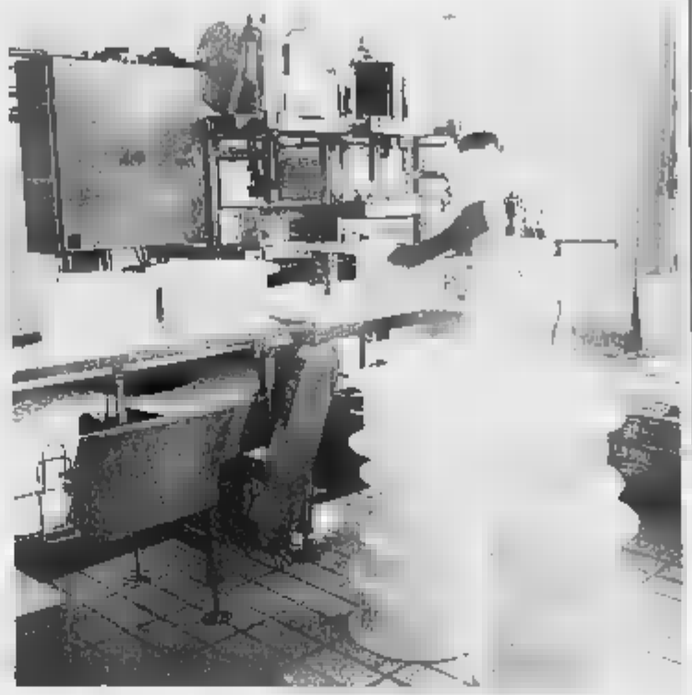
Si chiama «aflatossina» il nuovo guaio del latte

Nadia Bergamini

Il nuovo problema da affrontare per i produttori latte piemontesi e nello specifico provincia torinese si chiama aflatossina. Una prodotta dai funghi genere «aspergillus» che provoca muffe su foraggi e cereali, causate da una cattiva conservazione o come è accaduto quest'anno da particolari condizioni climatiche cità durante la maturazione. Sta di fatto che i cereali in granella, come appunto il mais, se aggrediti da questa tossina e immessi, come normalmente avviene nella proporzione di 5 chilogrammi ogni quintale nell'alimentazione quotidiana delle vacche da latte, arriva dritta al fegato dell'animale che metabolizza il mangime espellendo trasformazione di questa per tre vie diverse: biliare, e purtroppo mammaria. L'aflatossina, di cui non è completamente certo l'effetto cancerogeno uomo, finisce nel latte. evitare qualsiasi problema la Ue stabilito soglia piuttosto restrittiva. Se controllo le aflatossine superano i 50 PPT (ossia parti per trilione) o 50 nano grammi per chilogrammo di latte sono considerate nocive e il latte non commercializzabile. Ecco perché in questi ultimi alcune aziende si sono viste, in via precauzionale, bloccare la produzione a Caselle, come a Leini, Ciriè e in altri parti della Regione in attesa di esiti certi.

«Stiamo effettuando un monitoraggio - spiega Mario Valpreda responsabile della Sanità pubblica regionale - come d'altra parte abbiamo sempre fatto. In maniera particolare da una settimana a questa parte, da quando cioè è stato lanciato l'allarme dalla Regione Lombardia anche perché il latte di sette allevamenti della zona di Alessandria per così dire esportato in Lombardia, è risultato oltre i limiti». La Regione ha disposto un immediato campionamento 9 cisterne di raccolta latte del torinese, dell'alessandrino e del cuneese. «Dopo questo primo campionamento - prosegue Valpreda - siamo andati direttamente a fare i prelievi nelle stalle su 29 aziende analizzate solo due sono risultate oltre i limiti di legge, una della provincia di Alessandria e una di Pianezza». I controlli ovviamente proseguono ed ad attendere gli esiti (per cui sono necessari dai due ai quattro giorni) sono altri produttori che nei giorni scorsi hanno ricevuto la visita delle rispettive Asl che hanno effettuato prelievi sia sui mangimi sia sul latte. «Stiamo procedendo piano, in collaborazione con le Asl del territorio, l'Arpa, lo Zooprofilattico di Torino le stesse organizzazioni dei coltivatori - dice il dirigente della Sanità Pubblica piemontese - per cui attraverso i programmi di autocontrollo messi in atto in tutte le 8 mila aziende nel giro di una settimana dovremmo aver risolto ogni problema».

Sì, perché per riportare il latte alla normalità, ossia entro i limiti previsti dalla Ue è sufficiente eliminare il mangime contaminato dalle muffe. «Abbiamo già constatato che in appena 24 ore - spiega ancora Valpreda - tolto il mangime contaminato, il latte torna perfettamente normale. Il problema, insomma, è facilmente risolvibile». Ottimista su un rapido superamento di questo ennesimo problema che colpisce la categoria anche il presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero: situazione è sotto controllo e i monitoraggi sono necessari. E' evidente che questo di cose è stato dall'eccezionale siccità dell'estate appena passata. Il problema è che non si crei l'ennesimo immotivato allarme, anche perché i controlli che nostra Regione compie da sempre seri approfonditi a tutela non solo del consumatore ma delle stesse aziende». E proprio sulla questione consumatori a lanciare un campanello d'allarme è lo stesso Valpreda: «Non vorremmo che questo monitoraggio portasse i raccoglitori del latte ad acquistarlo dall'estero, perché costa meno, facendo crollare il mercato e dando avvio ad antipatiche speculazioni».



Mario Valpreda, responsabile della Sanità regionale. A lato, macchinari per la produzione del latte

INIZIATIVA DEL MOVIMENTO ADUSBEF IN VISTA DEGLI ACQUISTI DI NATALE

«Esporre prezzi in lire ed euro»

MONCALIERI

raccolta di firme per introdurre doppia indicazione dei prezzi in euro e in lire su tutti i prodotti in vendita. E' l'iniziativa del comitato regionale associazione di consumatori Adusbef contro la corsa del caro-euro. Banco di prova della contrazione economica, causata dalla nuova valuta comunitaria, sarà il prossimo Natale: secondo le organizzazioni di categoria si tratterà infatti del più povero degli ultimi decenni, con un calo dei consumi pari al 20%. «Si è calcolato che a partire da luglio 2003 fino a gennaio del 2004 - affermano gli eurocontestatori - il carovita provocherà su ogni famiglia una stangata di 1386 . Dall'introduzione della moneta unica, una famiglia su otto fa fatica ad arrivare a fine mese. Uno scenario che l'Adusbef intende combattere rispolverando la vecchia lira, da affiancare ai prezzi in euro. «Gli aumenti ingiustificati - dice il presidente regionale Adusbef Alessandro Di Benedetto -, non sono stati opera di pochi furbi, né un fenomeno legato ai problemi dell'arrotondamento. In realtà ci troviamo di fronte ad un autentico saccheggio delle tasche degli italiani reso possibile dalla mancanza di vigilanza da parte del Governo».

Così, per tutto novembre gli attivisti dell'Adusbef allestiranno banchetti in alcune città della provincia torinese a caccia di sostenitori: la petizione sarà poi consegnata ai sindaci per sollecitarli ad introdurre con ordinanze la doppia esposizione dei prezzi lira-euro. La campagna è iniziata sabato scorso da Nichelino. Ecco le prossime tappe (con orario dalle 10 alle 12): venerdì 14 a Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele; sabato 15 a Pinerolo, in piazza Vittorio e a Carmagnola, in piazza Sant'Agostino; giovedì 20 a None, in piazza Cavour; venerdì 21 a Candiolo, in piazza Sella; sabato 22 a Loggia, in piazza Einaudi e di nuovo a Nichelino, in piazza Dalla Chiesa, dove possibile firmare anche nel pomeriggio eccezione - dalle 14,30 alle 16,30. Per arginare il carovita l'Adusbef propone anche altre soluzioni: blocco per un anno di tutte le tariffe dei trasporti ferroviari, urbani e autostradali; congelamento per due anni di tutte le tasse locali; diminuzione dall'iva sul gas dal 20 al 10%; riduzione del tasso dei mutui agevolati sotto il tasso usura (circa il 6,3%); blocco dei nuovi ticket sanitari; riduzione delle polizze Rc-auto; recupero con agevolazioni fiscali una tantum della perdita del potere d'acquisto dei redditi familiari. «Inoltre l'Intesa dei Consumatori - aggiunge Di Benedetto -, ha in programma di promuovere un'intera settimana di mobilitazione dal 16 dicembre, per "salvare le tredicesime" degli italiani. L'iniziativa sarà rivolta a commercianti e produttori». [m. peg.]

CODE. Disagi ieri sera sulla tangenziale sud di Torino in direzione nord, tra gli svincoli di Moncalieri e Stupinigi. Ad aggravare le code causate dai lavori in corso, anche un incidente, avvenuto poco prima delle 17 all'altezza dell'uscita Debouché: un tir che trasportava tubi di ferro si è ribaltato ed ha perso il carico.

ORBASSANO, DERUBATO. Un giovane operaio marocchino, Mustapha Khallafi, 19 anni, l'altra notte è stato rapinato in via Frejus, a Orbassano, alla fermata dell'autobus. Il ragazzo è stato aggredito da due connazionali che gli hanno sottratto il portafogli contenente 500 euro, appena prelevati al bancomat.

CHIERI, SEMINARIO. Questa sera, ore 21, l'Arca Formazione di Chieri propone una serata introduttiva al ciclo di seminari dedicati ai rapporti tra mondo femminile e maschile. Nella sede in F.lli Giordano 1 Lawrence Noyes parlerà di relazioni interpersonali.

SETTIMO, BANDITI. Due giovani a viso scoperto, uno impugnava una pistola, a Settimo Torinese hanno assaltato il negozio da parrucchiera per donna di Paola Lunardi, in via Pasteur 1. I banditi hanno minacciato la titolare con l'arma e si sono fatti consegnare 600 euro. Poi sono fuggiti facendo perdere le tracce.

RIVOLI, DROGA. La tattica è collaudata. Si seguono i tossicodipendenti finché non si pizzica lo spacciatore. E così, l'altro giorno, gli agenti commissariato di Rivoli sono arrivati fino in largo Giachino a Torino per arrestare il liberiano Boulemar Babar, 18 anni, che aveva addosso 19 dose di eroina e 110 euro, provento dello spaccio.

MATHI, E' ricoverata al Cto con diverse fratture su tutto il corpo Celestina Uppini, 51 anni, di Mathi Canavese. La donna, ieri intorno alle 14, è uscita di strada schiantandosi contro un palo della luce mentre era la volante della Renault 19 e stava percorrendo la provinciale numero 8 in direzione di Ciriè. L'incidente, forse causato da un malore, è avvenuto nei pressi della rotonda sistemata all'ingresso di Mathi a poche centinaia di metri dall'abitazione dell'automobilista.

CHIVASSO, Tre rapinatori con il viso nascosto da p-tagna, taglierini in pugno, ieri alle 16,30, alla chiusura, del centro di Chivasso hanno assaltato Banca Sanpaolo, in piazza Carletti 1. All'interno c'erano una decina di impiegati e alcuni clienti. I malviventi hanno minacciato gli impiegati, si fatti consegnare il denaro e dileguati a piedi facendo perdere le tracce. L'importo non è stato ancora quantificato.

GIAVENO, P Il comune di Giaveno per togliere il traffico dei pullman dal centro ha disposto la realizzazione di due parcheggi alla periferia della città. Uno è già stato ultimato e l'altro è in fase di attuazione. A conclusione dei lavori le due di sosta saranno collegate da un sottopasso che attraverserà via Torino. In quella zona anche il capolinea degli autobus, modo da permettere agli automobilisti di lasciare i intasare i parcheggi di piazza San Lorenzo. Il costo dell'opera è di oltre 211.900 euro e potrà ospitare una settantina di auto.

BRANDIZZO, CONTROLLI ESERCIZI. In seguito a segnalazioni e proteste da parte dei cittadini, una trentina di controlli presso esercizi pubblici sono stati effettuati la scorsa notte dagli agenti di Polizia Municipale di Brandizzo in città, coordinati dal comandante Alessandro Parigini, al fine di verificare il rispetto dell'orario di chiusura che non deve superare le 2. Un locale è stato aperto oltre tale orario, quindi per il titolare è scattata una contravvenzione di 307 euro.

SAN BENIGNO, INCIDENTE. Percorrendo la provinciale Chivasso-San Benigno al volante di una Punto, nell'abbordare una curva nei pressi del cimitero Costanza Marini, 20 anni, residente a Chivasso in via Sant'Eusebio 16, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. La giovane è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'Ospedale di Chivasso.

CAVOUR, VINI. Oggi dalle 17 alle 18.30, presso la Sala Conferenze del Comune di Cavour, il Tralcio Vini Doc del Pinerolese organizza un incontro che ha lo scopo di illustrare i risultati della vendemmia 2003, ma anche di presentare i vini della cantina, le nuove etichette per ristoranti ed enoteche ed il progetto di assistenza tecnica ai viticoltori. Al termine dell'incontro seguirà una degustazione dei prodotti della cantina.

CAVOUR, ANZIANI. Si svolge oggi, nell'ambito della manifestazione «Tuttomele» a Cavour la IV edizione della Festa della Terza Età, organizzata da Comune, Unitre e Centro Anziani. 26 delegazioni, con un totale di oltre 1200 anziani, provenienti da tutta la provincia di Torino, si riuniranno nel Palasport alle 12,30 sindaci e amministratori locali.

DOMANI E GIOVEDI'

Ivrea, simposio all'Interaction Design

IVREA

Tornano ad accendersi i riflettori sull'Interaction Design Institute di Ivrea, l'istituto dell'ex «palazzina blu» olivettiana in via Montenavale 1 che - nell'ambito di «Progetto Italia» realizzato da Telecom - gestisce un master biennale in interaction design rivolto a giovani laureati, e che soltanto pochi mesi fa ha «sfornato» i primi diplomati. giornate di domani e di giovedì la struttura eporediese ospita il Simposio Internazionale «Foundation of Interaction Design». L'importante meeting, la cui realizzazione è curata dal professor Sebastiano Bagnara, raccoglie i più noti specialisti di varie provenienze teoriche (psicologia cognitiva e sociale, linguistica, semiotica, filosofia, computer science, economia, informatica e scienze sociali) li mette a confronto con interaction designers provenienti da vari Paesi del mondo.

«La discussione - spiegano gli organizzatori - è articolata attraverso diverse aree tematiche: conversation, community/partecipation, activity, memory, emotion, visibile/invisibile e economics». Fra i relatori e i «discussants» figurano di tutto rilievo, compreso quella della direttrice Gillian Crampton Smith: dagli italiani Cristiano Antonelli, Maria Brandimonte e Giulio Paolini agli statunitensi Charles Goodwin e Tom Erickson, ai quali si aggiungono studiosi di Svizzera, Svezia, Finlandia e Giappone. Il simposio non è aperto al pubblico, ma sarà comunque possibile seguirne i lavori in video-streaming sul sito www.interaction-ivrea.it/foundations. [m. rev.]

TETTO DA RIFARE

Rivoli, piove negli uffici delle Poste

RIVOLI

C'è chi lavora la spada di Damocle del licenziamento sulla testa di chi, gli impiegati delle Poste di Rivoli, bacinella per evitare gli piova addosso. «Gli utenti non se ne accorgono perché le bacinelle sono posizionate in alto, ma 2 o 3 impiegate agli sportelli hanno delle bacinelle per raccogliere l'acqua piovana - racconta Nino Scianna, della Cgil -. E questo va avanti da . E non il solo problema per i postali via Pasteur 30. «Infatti, l'unico bagno esistente è inutilizzabile - spiega Scianna -, perché quando piove allaga e si devono avere gli stivali per entrare e non deve accendere luce, perché c'è il rischio di un cortocircuito».

«Il 12 si aprono le buste della gara e verranno appaltati i lavori per il rifacimento del tetto - spiegano dalle Poste -. Non c'è incuria parte nostra. Appena scoperto il disguido siamo intervenuti». Lavoratori e sindacati, invece, chiedono più tempestività per garantire la sicurezza sul posto di lavoro. «Ci sono fili ovunque, tanto che dipendente è inciampata e caduta la scorsa settimana - continua Scianna -. Si devono rivedere gli impianti elettrici e la sistemazione delle postazioni, ed anche l'organizzazione del lavoro. Noi siamo disponibili a sederci a un tavolo per discutere». Intanto, entro l'anno, garantisce Poste, il tetto sarà catramato e impermeabile. Alla , non alle polemiche. [p. rom.]

VENARIA, RICERCATO

E' arrestato mentre va a testimoniare

Nella caserma di Dante ci è entrato l'altra mattina perché stato citato come testimone di un incidente stradale avvenuto mesi fa a Borgaro. Questione di mezz'ora, non di più. Walter Mattea, 40 anni, di Caselle, pensava che avrebbe dovuto raccontare quello si ricordava ai carabinieri del nucleo radiomobile, quasi una formalità. Ma quando è uscito l'uomo aveva un paio di manette chiuse intorno ai polsi. L'accusa: ricettazione. Perché sulla testa pendeva da pochi giorni un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino per una vecchia storia. Un provvedimento emesso lo scorso ottobre di cui Mattea non era ancora venuto a conoscenza. Ad accorgersi di tutto è stato militare del nucleo radiomobile di Venaria, comandato dal maresciallo Ignazio Vargiu che, quando ha sentito il del testimone, si insospettito. Quel Walter Mattea di Caselle gli ricordava qualcosa infatti al carabiniere è bastato consultare un fascicolo depositato nell'ufficio per la conferma dei suoi dubbi: «Mi dispiace ma lei è in arresto». Mattea quasi non ci credeva. Forse pensava di poter usufruire dell'indultino o di stato condannato a una pena più breve. Invece adesso dovrà rimanere dietro le sbarre del carcere delle Vallette per un e quattro . [g. gia.]

LADRI IN FUGA

Svaligiavano i parchimetri di Caselle

CASELLE

Avevano trovato un sistema comodo e senza rischi per racimolare quotidianamente un numero sufficiente di euro da «farsi la giornata». I parchimetri del centro storico, in via Torino e via Caraverio, di Caselle sono diventati un vero e proprio bancomat per ladri. E ditta installatrice del sistema e amministrazione comunale per certo periodo stati gabbati. Ora però la pacchia è finita. I ladri, davvero hanno ideato un sistema, per cui attraverso un impercettibile foro, quasi invisibile, tant'è che perfino la ditta più volte contatta Comune non riuscita a risolvere l'arcano, inserivano un minuscolo filo di ferro che faceva scattare la cassetta della moneta. Qualche minuto e il gioco fatto. Per il comune che l'anno scorso introitato una cinquantina di milioni di vecchie lire grazie alla sosta a pagamento, un danno incomprensibile. L'ele degli scontrini rilasciati dai due dispositivi corrispondeva mai all'importo . Anche perché allo svuotamento della delle monete corrisponde l'azzeramento, ossia la macchina ricomincia il conteggio daccapo. Finché l'altro gli astuti ignoti, forse disturbati, non hanno potuto compiere la solita manovra. Una delle due macchinette è rimasta con alcune monete, non si è azzerata, ma naturalmente ha saltato alcuni numeri e questo ha messo sul chi va là il comune. Analizzati a fondo i due dispositivi finalmente venuti alla luce i due minuscoli forellini che hanno svelato il mistero. «Veri artisti questi ladri - commenta quasi divertito l'assessore al bilancio, Giuseppe Musci -. Una cosa a cui abbiamo faticato a credere, anche perché più volte le ispezionate senza accorgerci di nulla». [n. ber.]

Collegio San Giuseppe
dei FRATELLI delle SCUOLE CRISTIANE
Via San Francesco da Paola, 23 - 10123 TORINO

SCUOLA MATERNA
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO EUROPEO

INVITO
GIOVEDÌ - 13 NOVEMBRE
Ore 18,00:
PRESENTAZIONE LICEI AI GENITORI E AGLI ALUNNI DI TERZA MEDIA
SABATO - 22 NOVEMBRE
Ore 9,00-18,00
"SAN GIP - PORTE APERTE"

Collegio San Giuseppe
Tel. 011 - 812.32.50
Fax 011 - 812.42.95
e-mail: sangip@tin.it
internet: www.collegiosangiuseppe.it

La moda di «Confezioni Bubel» e «Bazar La Barca»

Abiti e bijoux, mix di eleganza

Da «Il Monile» gioielli vip a prezzi piccoli

Quante volte siamo rimasti incantati davanti alla vetrina di una gioielleria, rapiti ■ uno splendido anello di Cartier o da un bracciale di Bulgari, da un paio di orecchini di Pomellato? Poi lo sguardo finiva sul cartellino del prezzo e non restava che andare via: troppo caro! Ora qualcuno di questi sogni può diventare realtà. Basta ■dare a dare un'occhiata a «Il monile» di Elsa Colombo in corso Stati Uniti 4/F a Torino, un negozio che nel corso dei ■■ dodici anni di vita si è affermato nel suo settore come uno dei più interessanti della città. Curiosando tra anelli, bracciali, orecchini e collane, che vi colpiranno per la loro bellezza ed originalità, si potranno trovare imitazioni delle grandi firme della gioielleria con una selezione di alcuni bellissimi ed importanti prezzi, a prezzi..... piccoli, piccoli. Un'idea in più per i regali di Natale.

Imitazioni a parte, le collezioni de «Il Monile» spaziano dalla più semplice bigiotteria in metallo alle scelte più importanti in oro e argento. Il negozio, grazie alla continua ricerca di nuovi ed originali prodotti da parte della sua titolare Elsa Colombo, è il punto di riferimento per tutte le persone di buon gusto che vogliono fare ■■ regalo o farsi un regalo prezioso. Insomma, «Il Monile» è una piacevolissima scoperta per tutti coloro che ancora non lo conoscono ed una ulteriore conferma per la clientela più affezionata, questo grazie anche alla cortesia e simpatia di Elsa e della sua bravissima commessa Laura.

Bijoux e moda, ma non solo. Parlando di tendenze, impossibile escludere il ruolo predominante dell'abbigliamento. E alle «Confezioni Bubel» di Luserna San Giovanni in via I Maggio 217 la moda si crea. Fondata nel 1982, la ditta produce capi spalla per uomo e donna grazie all'esperien■ ventennale dei due titolari. L'attività consiste nel confezionamento capi per conto terzi e per lo spaccio interno. Capi sia su misura che in serie con modelli e tessuti provenienti per lo più dal Biellese.

Nello spaccio interno c'è un vasto assortimento di capi per ogni occasione, compresa la cerimonia e l'abito da sposo, a prezzi convenienti. Già perché il prodotto passa direttamente al consumatore senza costi aggiuntivi intermedi. L'orario ■ vendita è ■ seguente: da lunedì a venerdì 15-19; sabato 8-12. Con l'avvicinarsi del Natale per il mese di dicembre le «Confezioni Bubel» saranno aperte anche al pomeriggio.

Sempre nel settore dell'abbigliamento si è fatto strada il «Bazar La Barca» a Torino, un'attività nata nel 1931 ■ passata dagli avi ai nipoti per quattro generazioni. Sorto come un vero e proprio bazar, un ambiente all'inizio piccolissimo, conta oggi ben sette vetrine, con la merce tutta a vista, in sedici metri lineari di esposizione. Un negozio che si è trasformato sia nelle dimensioni che nell'offerta, specializzandosi col tempo nelle taglie forti, maschili e femminili. «Proponiamo un guardaroba da "tutti i giorni", linee ottime ma dai prezzi contenuti» spiega il titolare M■■■ F■■■■. Il reparto jeans, ad esempio, è fornitissimo e ospita capi con taglie fino a 160-170 centimetri di girovita, a prezzi intorno ai 29 euro, oltre a capi spalla disponibili sino alla taglia 86, girovita 190 centimetri, e pantaloni sportivi e classici a meno di 43 euro. Con l'arrivo ■■ Natale poi, l'assortimento ■ diventato ancora più ricco. Al «Bazar La Barca», situato subito dopo il ponte della Barca, si trova davvero ■ tutto per vestire con «taglie più», dall'intimo alle maglie, dalle ■■■■ all'abito. Soluzioni eleganti da indossare alle prossime feste. Oppure ottime idee regalo: capi di qualità da mettere sotto l'albero. E la sorpresa è assicurata.

Taglie «forti», ■■ non solo. Non mancano le taglie regolari, (dalla 42 ■■ su) e, grazie a ■■ ampio magazzino in grado di accogliere una grande quantità di merce, riesce davvero difficile non trovare ciò che si cerca. I prezzi sono di sicuro interesse e, abbinati alla specializzazione in modelli per chi ha un fisico mediterraneo ■ qualche chilo da perdere, rendono in qualche modo unico il «Bazar La Barca». Un indirizzo dove tutti possono vestire con gusto e calibrata eleganza. «Tanti nostri clienti arrivano ■■ lontano, anche da cinquanta-cento chilometri di distanza, dalla provincia - spiega il signor Ferrero - ormai ■■■ anni che ci occupiamo di questo particolare settore ■ siamo molto conosciuti. Non sono molti i negozi che si occupano con così tanta scelta di questo particolare abbigliamento».

il Monile

di
ELSA COLOMBO

IL NERO È MODA

le monde des bijoux

FRABOSO
ARGENTO

Bijoux in argento ■ ■■■

Corso Stati Uniti, 4/F
10128 Torino
Tel. ■ Fax 011.5611903

Confezione di capi su misura e in serie
per uomo ■ donna
Vasto assortimento per l'abito da sposo
■ per la ■ cerimonia

Via I Maggio, 217
10062 Luserna San Giovanni (To)
Tel. e Fax 0121 909650
nuovabubel@libero.it

nuova bubel

L'arte del vestire

DAL 1931
BAZAR LA BARCA
Str. Settimo 58 - TORINO - Tel. 011/2733151

TAGLIE FORTI
FINO cm 190
a PREZZI BASSI!!!

ESEMPI di taglie fino a [illegible] cm [illegible]

pantaloni moda e [illegible] a meno di € [illegible] [illegible] a € [illegible]

INOLTRE: maglie [illegible] intimo [illegible] fino cm 190 taglia 6XL

CONFEZIONI LAVORO
GRANDE ASSORTIMENTO NEI REPARTI TAGLIE REGOLARI E TAGLIE FORTI

DA 4 GENERAZIONI SERIETÀ, QUALITÀ E PREZZO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

NEL GIARDINO DEI GIUSTI

Stasera alle ore 21 al Semmig in piazza Borgo Dora 61 incontro con lo scrittore [redacted] autore del [redacted] «Il [redacted] del bene», sulla [redacted] di Moshe Bejski, l'uomo che [redacted] il Giardino dei Giusti. Parteciperanno Ernesto Olivero, il sindaco Sergio Chiamparino (foto) e moltissimi giovani. Nissim, presidente del Comitato per la «Foresta dei Giusti» che ricerca in tutto il mondo quelli che, ebrei o no, hanno salvato delle vite durante i genocidi», ha inaugurato quest'anno un Giardino dei giusti a Milano, quarto esempio mondiale dopo Gerusalemme, Belgrado e Yerevan. Si valuta la possibilità di farne uno anche a Torino.

GIOVANI PER I GIOVANI

La rassegna Giovani per i Giovani, a [redacted] di Associazione Lingotto Musica, va al via oggi pomeriggio alle 18 nella Sala dei 500 con il napoletano Quartetto Savinio (foto) formato da Alberto [redacted] Ruta e Rossella Bertucci (violini), Francesco Solombrino (viola) e Lorenzo Ceriani (violoncello) che esegue pagine di Hindemith e Beethoven. A questo seguiranno altri quanto concerti scaglionati fino al 5 di aprile. Il prossimo vedrà protagonista il 9 dicembre la pianista Alessandra Giunti con brani di Haydn, Chopin, Brahms, Skrjabin e Prokofiev.

TEMPO LIBERO E PAROLE

La prima edizione della biografia scritta da Paolo Ferrari è andata esaurita in una settimana Ma anche i musicisti impugnano la penna

I SUBSONICA

Diventa libro l'avventura dei SUBSONICA

MONICA PEROSINO

«Siamo apparentemente un gruppo pop, ma sotto questa superficie si muove un'emotività malata, distorta». Samuel, Boosta, Ninja, Max, Pierfunk e poi Vicio, si raccontano nelle oltre duecento pagine di «Anomalia Subsonica» (Ed. Giunti), la biografia ufficiale, a firma di Paolo Ferrari, del fenomeno musicale italiano degli ultimi anni. Fenomeno e anomalia insieme, spensieratezza a ritmo di ossessioni, buio che ti scava dentro e colpi di pistola urlati al megafono di fronte al pubblico in deliquio.

«Nel mondo dei Subsonica - dice Ferrari - canzoni apparentemente facili nascondono nevrosi destabilizzanti, la loro storia è unica, sottile equilibrio tra soluzioni musicali ardite e un confronto interno continuo, dilaniante».

Subsonica anomali anche per la quasi assoluta indipendenza dalle strategie esterne del mercato discografico. «Il libro racconta proprio questo: l'orgoglio, la gratificazione e il tormento di chi, da sette anni, si inventa ogni giorno un modo diverso di stare nello star system, senza cedere alla tentazione di comportarsi da stella». Tra le pagine di «Anomalia Subsonica» ci sono, infatti, nient'altro che le loro voci, raccolte da Ferrari tra tour e l'altro, nelle lunghe notti passate da Giancarlo, ai Murazzi, di fronte ad un piatto di spaghetti a casa Boosta.

E allora Samuel, Boosta, Ninja, Max, Pierfunk e Vicio ricordano gli inizi, quando per alcuni la sala prove Blu Musica [redacted] una seconda casa, ma anche di tutte le fidanzate che li hanno piantati in asso, dell'assalto delle fan («Impossibile dormire se le ragazze continuano a gettare sassi alle finestre»), della paura e della soddisfazione, delle scelte difficili e dei successi. «Quello che viene fuori è anche la parte più scura e meno solare dell'essere Subsonica, quello che sta sotto la superficie facile e manifesta di un gruppo pop», tanto scura che, [redacted] le bozze, i ragazzi si chiesero «Ma siamo un gruppo così triste?».

I fab five torinesi raccontano tutto, dalla scelta dei testi delle canzoni alle questioni di droga, «l'argomento più difficile da affrontare, spiega Ferrari, da raccontare in modo che i ragazzi che leggono non si trovino di fronte al bivio tra l'esaltazione della vita come sex, drugs & rock'n'roll e posizioni proibizioniste». La prima edizione di «Anomalia Subsonica», (progetto grafico di Marco Rainò) è andata esaurita in una settimana: seimila copie volatilizzate e già una lunga lista di richieste per la ristampa. L'anomalia continua, «la filosofia della rambla dei Murazzi non ha confini».

LUCA MORINO

«MISTIC TURISTIC»

E Luca Morino non sta mai fermo

FABRIZIO VESPA

«La salvezza del ragno è in un buco fuori mano». Questa frase è sospesa ai margini di una veduta panoramica di Torino, magari scattata dal balcone dei Cappuccini; la foto, nel classico formato cartolina, è attaccata ad una delle 250 pagine del libro di Luca Morino «Mistic Turistic», dove adesso trovano una loro summa antologica le rubriche che da qualche [redacted] sono diventate [redacted] appuntamento fisso sulle pagine di TorinoSette, l'inserto settimanale de «La Stampa».

È il frutto del lavoro di un musicista, fondatore con Fabio Barovero di un gruppo storico della scena alternativa italiana [redacted] i Mau Mau, di cui è voce e chitarra, che fondendo insieme la propria abilità di autore di testi, il naturale trasporto a [redacted] mai fermo in un posto, salvo poi rivendicare un interesse profondo per tutto ciò che significa «radici», e la ricerca continua di [redacted] altri in giro per il mondo, si confronta [redacted] la parola scritta. Le tappe di questo diario di viaggio, affiancate nel libro anche da scatti fotografici, da note e indirizzi dettagliati seguono quindi [redacted] ritmo tutto interiore, personale: le note di alcune [redacted] dei Mau Mau sembrano farsi strada nelle vie movimentate di Marsiglia, nello sguardo che si perde nel caos assoluto del delta del Paranà o tra le cifre [redacted] dei nomi degli emigranti approdati ad Ellis Island così come il girovagare continuo del turista mistico, [redacted] «uno che va spinto dal caso, dalla curiosità, dalla noia», [redacted] locusta, in uno sciame di locuste» persa nel tracciato di uno zig zag universale, regala al lettore il racconto di posti inconsueti e insospettabili. Infatti nel viaggio mistico provocano [redacted] suggestione forte anche la panetteria sicula di via Berthollet, le Isole Pontine con il carcere di Santo Stefano, una gara di «quiloni sopra il mare di Cervia o l'Isola di San Giulio [redacted] Lago d'Orta, dove il viaggiatore si sorprenda a chiedere «ma dove vado?» perché ogni spostamento non è senza traccia, lascia sempre qualche segno.

Ecco che allora, questa piccola Lonely Planet dell'anima sembra suggerire a chiunque i rimedi, le coordinate [redacted] solo geografiche, per cautelarsi da vacanze e esperienze di viaggio preconfezionate, anche al piccolo ragno in cerca di salvezza.

«IN VIAGGIO [redacted] MANU CHAO»

«Malinconia e allegria da Genova a Mosca»

«Lotto contro la velocità, che è come [redacted] droga. Nella nostra società si giudicano positivamente le [redacted] che vengono fatte in fretta. Ma è sbagliato: bisogna dare tempo alle cose».

Genova, luglio 2001. Un fiume lento e silenzioso di persone abbandona i presidi intorno alla Zona Rossa che ha protetto il G8 per tre giorni. Sembra una sequenza in slow-motion, in fortissimo contrasto con la guerriglia urbana di poche ore prima. Ad ogni angolo ragazzi esausti aspettano di defluire verso la stazione o i pullman che li riporteranno a [redacted]. Una colonna di auto sfila a passo d'uomo verso Genova Nervi. Dalle autoradio delle macchine, dalle piccole radio a transistor come dalle [redacted] degli stereo portatili, escono le note di un'unica canzone: «Clandestino» di [redacted] Chao, il simbolo della lotta e la colonna sonora del Movimento.

Marco Mathieu, ex bassista dei Negazione - una tra le più amate punk band torinesi - e ora giornalista, racconta in «In viaggio con Manu Chao» (Feltrinelli) l'avventura accanto al musicista parigino, che attraverso i cinque continenti, tra tournée e manifestazioni di piazza, dura dalla primavera del [redacted] all'autunno del 2002, da Milano a Mosca, da Genova a Barcellona. «Incontrai Manu una sera d'estate del '91, prima di un concerto della Mano Negra: dieci [redacted] e molti incontri

MANU CHAO

dopo, ho deciso di seguirlo e poi descrivere l'essenza del personaggio, un musicista che diventa esempio di un modo di essere, simbolo, suo malgrado, della lotta ed espressione di un modo nuovo di schierarsi». Suo malgrado, appunto, dal momento che Manu ripete: «Non mi sento simbolo di nessuno. Rappresento soltanto [redacted] stesso. Sono andato a Genova [redacted] un cittadino qualsiasi». Musica e politica, denuncia e spensieratezza, ricchezza e povertà: il libro racconta, innanzitutto, della contraddizione e dell'ammissione delle debolezze umane. Manu canta per i migranti, [redacted] viene dal punk, è pacifista, ma ammette che a volte gli viene voglia di spaccare tutto, lotta per i più deboli. Però, è una star internazionale. «È un modo diverso di prendere posizione - aggiunge Mathieu -, un uomo che sottolinea a più riprese come non ci siano delle vere soluzioni ai problemi del mondo, [redacted] che quello che sa è che è il sistema si può cambiare partendo dalla propria famiglia, dal proprio quartiere».

Quello che rimane, alla fine del libro e del viaggio, è la «malegria», quel misto di malinconia e allegria in bil[redacted] la voglia di ridere e la rabbia e la frustrazione sotterranea per quello che non funziona nel mondo. [m. per.]

«DIANABLU»

Boosta, il tastierista che scrive d'amore

«Quanta notte deve passare prima che possa [redacted] completamente sveglio?». Con questa domanda inizia il racconto «Gli angeli si [redacted] persi», uno degli otto che passano veloci come proiettili all'interno della canna fumante di «Dianablu», un'arma da fuoco, tutta mentale, fatta di frasi brevi, taglienti, incisive. Sono striature che passano sul [redacted] dei personaggi e di chi legge questo primo libro di Boosta, il tastierista dei Subsonica, che mette in scena attraverso la forma del racconto breve un mondo [redacted] personaggi in parte immaginari, in parte fin troppo calati nelle pieghe di un universo notturno, parallelo, lontano dalla vista dei più. Ci [redacted] le sensazioni nomadi della vita [redacted] tour, da un concerto all'altro, i ritratti frammentari di donne sempre diverse che si mescolano [redacted] files musicali nel remix continuo [redacted] un dj, il dispiegarsi di vite anonime e incredibili al tempo stesso di guidatori di ambulanze o gestori di videoteche, il mistero di interlocutori invisibili, il Cowboy.

C'è l'inafferrabilità irrinunciabile dell'amore e dei suoi mille, troppi forse, derivati. Come dichiara l'autore stesso, il libro nasce proprio [redacted] una perdita, da Diana, una fidanzata, una storia finita, a cui è seguito un vuoto che ha avuto il merito di riempirsi con i personaggi di «Dianablu», una galleria simbolica [redacted] alter ego e ruoli detestabili insieme, molto vicini al carattere di Boosta, disincantato, corrosivo e visionario. Dianablu si legge e si ascolta (perché tante naturalmente sono le citazioni musicali) tutto d'un fiato, le novelle si susseguono l'una all'altra con la rapidità di un dj-set, il lembo delle storie dà sempre l'impressione di essere tirato verso una dimensione fantastica, poco decifrabile, anche quando situazioni violente e demoni sembrano compromettere i momenti più poetici e onirici.

Ormai quasi introvabile nella prima edizione targata Mescal, il libro verrà riproposto da Baldini & Castoldi a partire dal 26 novembre, in un'edizione [redacted] racconto in più «L'uomo che mangia i fiori», che sarà presentata da Giancarlo ai Murazzi. Finita la lettura, sembrerà quasi normale, l'idea di uscire [redacted] giorno, seminudi e gocciolanti dalla doccia, e trovare quattro angeli seduti sul proprio letto. [f. v.]

A scuola con Oliver DI IRENE AMODEI

Complessi d'inferiorità

L'universo canino dischiude meraviglie insospettabili, non c'è che dire, e la prima lezione teorica del corso di addestramento me l'ha confermato. In sole due ore ho infatti scoperto che Oliver è uno sciacalloide - lupoide, clamorosamente miope e daltonico, con un udito da X-men e un naso milioni di volte più dotato del mio. Più sconcertante ancora è stato apprendere che per lui sono un cane, [redacted] più né [redacted]. Forse un po' strano, visto che ho deciso di reggermi su due zampe, ma comunque un cane. Nessun dubbio al riguardo. «Homo cani canis», parafrasando. Forse, il [redacted] capo-branco, ma non è detto. Dipende se sono stata brava. Per ora temo sia solo un lontano sospetto che gli vaga per il cervello (tipo la bollicina di sodio di un'acqua minerale pubblicizzata).
Che poi le passeggiate ai giardinetti fossero una specie di rituale con regole precise ripetute all'infinito me n'ero accorta da sola, ma di sicuro non sapevo che quando due cani si incontrano, mentre i loro accompagnatori [redacted] più delle volte dissimulano il panico sotto una falsa cordialità, loro, i quadrupedi, ingaggiano subito, dal primo sguardo, una specie di confronto per stabilire chi è il più forte. A questo soltanto spetterà l'onore di annusare per primo il compare, scoprendone così, senza tante chiacchiere, vita, morte e miracoli. Per riassumere la sequenza: intravedo un simile alla distanza di un chilometro, lo raggiungo il più in fretta possibile, mi immobilizzo, drizzo la coda, gonfio il torace, inarco il pelo sulla schiena, se ce l'ho, sennò faccio finta, e lancio [redacted] sguardo feroce mostrando la dentatura. [redacted] non funziona, e l'altro non sembra per nulla sconvolto dai miei muscoli, faccio dietrofront lentamente, trattenendo il respiro abbasso le orecchie, metto la coda tra le gambe e con fare indifferente mi riavvicino al padrone. Magari la pro[redacted] volta incontro Bart il bassotto...
Lo sapevate che i cani maschi marcano il territorio alzando la zampa perché così facendo lasciano un segno che li farà sembrare più grandi e alti di quanto non siano? Dalle contorsioni di Oliver sulle macchine temo proprio che soffra di un grave complesso d'inferiorità.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Beni culturali**
«La tipizzazione dei beni culturali: dalla classificazione astratta alla ricerca sul campo». Interviene il professor Bruno Bianco. Segreteria organizzativa e coordinamento a cura di G. Monzeglio e M. Reviglio.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 800.59.00.00

Martedì montagna
Conferenza di Giovanni Badino dal titolo «Esplorazioni geografiche e speleologiche dell'Associazione La Venta». Organizza il Cai.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21, tel. 011.53.79.83

Marte e Venere
L'Associazione culturale Gaia Terra organizza un incontro su «Marte e Venere: laboratorio di consapevolezza e comunicazione tra maschile e femminile».
■ Circoscrizione 3, [redacted] Paschiera 364, ore 20,45, tel. 011.473.66.22

Psicologia
Paola Moriondo conduce l'incontro su «La psicologia del dolore e l'Arteterapia». A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

I Martedì del fumetto
Gianfranco Goria: «Le origini del fumetto moderno in Europa», da Topffer a Busch fino al Corriere dei Piccoli. A [redacted] dell'Anonima Fumetti.
■ Accademia Pictor, [redacted] Pietro Micca 4, ore 17-18,15

Condominio
«Condominio. Gestire e risolvere i problemi di amministrazione di u[redacted] stabile». A cura della Camera di Commercio di Torino.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 17,30

Guerra del Golfo
Carlo Romeo, responsabile del Segretario Sociale Rai, tiene una conferenza dal titolo «Missili [redacted] Tel Aviv: la prima guerra del golfo attraverso immagini e filmati». Partecipa Shai Cohen, consigliere per l'informazione all'Ambasciata d'Israele in Italia. Organizza l'associazione Italia-Israele.
■ Museo della Radio, [redacted] Verdi 16, ore 18

Asia orientale
Per il ciclo di conferenze sulle letterature dell'Asia Orientale, organizzate dal Cesmeo con l'Università, Emanuele Ciccarelli, parla su «Il senso della morte e della tragicità [redacted] "Confessioni di una maschera" di Mishima Yukio».
■ Palazzo Barolo, [redacted] delle Orfane 7, ore 17,30, tel. 011.54.65.64

Astrofilia
«Elaborazione di immagini planetarie». A [redacted] del gruppo astrofili W.Herschel di Torino.
■ Cral Atm, via Monginevro 155, ore 21,15

Internet
Conferenza organizzata da Commercio Elettronico Italia, dal titolo «Internet per fare affari: tecnologia e nuove opportunità».
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9

Regge e castelli
«Un tesoro da scoprire: la Villa reale di Monza». Prenotare al Punto Touring in via San Francesco d'Assisi 3.
■ Centro Incontri, corso Stati Uniti 23, ore 18, tel. 011.562.72.07

Conoscere l'acqua
Luca Mercalli conduce il seminario [redacted] «Perturbazioni antropiche del ciclo dell'acqua... [redacted] quali conseguenze?».
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 18-20

Psicosomatica
Rosario Porrovecchio, medico psicoterapeuta: «Dalla disarmonia dello stress all'armonia della salute. Individuo, città, società. L'aspetto fisico, mentale, spirituale e sociale».
■ Istituto Kuvalayananda, via Baretti 4, ore 18

CORSI **Volontari**
Paolo Arnaud: «Principali patologie psichiatriche. Cenni sulla schizofrenia, sulla depressione e [redacted] disturbi della personalità». Al termine del [redacted] i volontari potranno operare all'interno del Centro di accoglienza delle famiglie.
■ Diapsi Torino, via Sacchi 32, ore 18,30-20,30, tel. 011.54.66.53

Corso biblico
Nuovo appuntamento col corso biblico di Carlo Miglietta: «I libri di Ruth e di Ester: la presenza di Dio nel quotidiano». Oggi: «La minaccia del pogrom».
■ Istituto Sant'Anna, [redacted] Massena 36, ore 18-19,30 e 20,30-22

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI **Anita Garibaldi**
L'Associazione AndeTorino (Associazione Donne Elettrici di Torino) incontra la giornalista e scrittrice dottoressa Anita Garibaldi, fondatrica del Movimento «Mille Donne per l'Italia», che parlerà sul tema «Dal passato al presente: il ruolo della donna».
■ Hotel Turin, via Sacchi, ore 20

Gelosia
Incontro con la psicopedagogista Cristina Calligaris «Figli unici e fratelli: chi è più geloso?». Costo: 10 euro. Prenotare.
■ Pistobello, via Berthollet 44, domani, ore 10, tel. 011.669.66.40

In biblioteca
Gruppo di lettura guidato da un animatore. Oggi: «Società e galateo», coordinamento Barbara Ronchi della Rocca. Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 15,30-17

VARIE **Claudio Baglioni**
Incontro telefonico con Claudio Baglioni sulle frequenze di Radio Centro 95 (Fm 91.2)
■ Radio Centro 95 dalle ore 13

Pietre dure
Dimostrazione di pietre dure: «La Malachite». L'iniziativa viene replicata nel pomeriggio ore 16-18. Prenotare
■ Officina d'arte Munari, via Maria Vittoria 8, ore 10,30, tel. 011.440.72.70

Linguistica
«Afternoon & Coffeespoons: a cup of verse at the Caffè Eliot». Occorre l'iscrizione.
■ Cultural Lab, corso Dante 53, ore 15-17,30, tel. 011.669.46.77

Ottobre Anziani
Film «Il vecchio che leggeva romanzi d'amore». Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.
■ Cinema Due Giardini, via Monfalcone 62, ore 15,30

Laboratorio
Incontro gratuito di attività corporea per genitori e bambini di 7-10 anni.
■ Rapatika, via Genè 5, ore 17,30, tel. 011.65.89.78

Grembo del mondo
Assemblea Teatro presenta «Nel grembo del mondo» (Angolo Manzoni), con racconti di Bruno Arpaia, Massimo Carlotto, Erri De Luca, Laura Pariani, Gabriele Romagnoli; intervengono Renzo Sicco, Valter Giuliano, Laura Pariani, Federico Alfonselli, Gino Baral; letture di Bob Marchese e Manuela Massarenti.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Ospitalità
Francesco Ventorino presenta il libro di don Luigi Giussani «Il miracolo dell'ospitalità» (Piemme).
■ Centro Incontri della Regione, corso Vittorio Emanuele Uaifi 23, ore 21

Ricette di Gadda
Massimo Novelli presenta il suo libro «La gran fiera magnara. Le ricette di Carlo Emilio Gadda» con degustazione di piatti e letture sul tema alimentazione e libri.
■ Borgaro, Circolo Enrico Berlinguer, via Costituente 24, ore 21

MOSTRE **Falsi d'autore**
S'inaugura «Troppo belli per essere veri» mostra di «falsi d'autore» dal 1500 al 1800 in collaborazione con Franco Della Rolle e Daniela Gastaldi. Fino a sabato 29; orario: lunedì-venerdì 9-13 e 14-19; sabato 11-13 e 14-18.
■ Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 18, tel. 011.329.45.56

AB

LALLI. «Dalle nuove musiche al suono mondiale», la rassegna organizzata da Musica 90, propone stasera al tetro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21,15, ingresso 12 euro), il concerto di Lalli: la cantautrice torinese presenterà, con il suo repertorio storico, i brani tratti dal suo ultimo album «All'improvviso, nella mia stanza».
JAZZ. Il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) ospita stasera alle 22 il concerto latin jazz del quartetto Ricca Nicola Moffa Casih.
Jazz anche al «Puglia & Fieno Bistrot» (corso Fiume 11/c, ore 22) con il trio Biggio Ballestrero Rossignol.
Un trio jazz è di scena stasera anche al «Controsenso» in via Valperga Caluso 15 alle 22, mentre il «Mediterraneo» di via Oristano 3/c mette a disposizione il palco di una jam session libera. All'«American Pub Scruples» di Moncalieri (strada Torino 25, ore 22) stasera concerto del trio Zanetti Miele Mascherpa nell'ambito della rassegna «Moncalieri Jazz», che vivrà il suo clou da giovedì a sabato con i concerti, rispettivamente, di Dan Barrett, Mingus Orchestra e Archie Shepp.
ROCK. Per la rassegna «Acusticamente», stasera a Ivrea il «Country Inn» (via Montestella 8, ore 22) presenta il concerto rock del gruppo Power T.

LALLI

IL CARTELLONE TEATRALE

Grillo fa luce al Colosseo Un amore metropolitano

SILVIA FRANCIA

Praticamente impossibile da raccontare. Come fa a spiegare, illustrare, anticipare un incontenibile deflagrazione di parole, battute, provocazioni, sorprese, paradossi, rasoiate d'ironia sorniona e sanguigne arrabbiature? Bisogna vederlo e ascoltarlo, Grillo per sapere cosa farà in palcoscenico questa volta. Strana miscela d'ingredienti che ogni volta è quella eppure ogni volta cambia. Indefinibile, come un monologo che dura da anni e s'aggiorna ad ogni appuntamento. E, ad ogni appuntamento, la solita ressa di spettatori, quasi adepti, che non mancano una sortita del trascinante genovese. Tutti certo consapevoli che non si vive precisamente nel «migliore dei mondi possibili», ma tutti goduti nel sentirsene elencare in dettaglio le magagne e i colpevoli con nome e cognome.

Da stasera, Grillo torna a Torino, al Colosseo, dove presenta, sino al 15, «Facciamo luce». «Uno spettacolo sulla rabbia» secondo la definizione del protagonista. «Rabbia per le umiliazioni, rancore per tutto ciò che ci circonda e che non è più vero né leale». Come dire - con riferimento al titolo - siamo in blackout, ci stiamo spegnendo, siamo al buio dei cervelli, oltre che dell'energia. Nel nuovo show si parla meno di politica, promette Grillo, «perché non ne posso più, ne combinano una al giorno e mi tocca cambiare il monologo ogni sera!». Ma la ferocia resta quella di sempre: l'America di Schwarzenegger governatore? «Quelli confondono la cultura con il culturismo».

Una storia d'amore vissuta, sulla scena, da due interpreti che fanno coppia anche nella vita. Sin qui, nulla di strano. Particolare, però, l'andamento da «inquietante passo a due» che detta il ritmo di «inverno», spettacolo in scena da stasera al 23 al Gobetti, per la stagione dello Stabile. Il testo del norvegese Jon Fosse è diretto da Valter Malosti, anche protagonista insieme con Michela Cescon. Nei luoghi bui dell'anima, negli anfratti più anonimi di una scardinata metropoli, un uomo e una donna, lui timido e fallito, lei prostituta etilista, vivono il loro enigmatico incontro. Tra seduzioni e silenzi, l'amore rivela le sue ambigue sfumature. A volte un incontro di boxe. A volte una via per guarirsi e vicenda. A volte un balbettante incontro di corpi e di cuori «che cercano». Ancora oggi, all'Espace di via Mantova si apre un trittico dedicato al «Teatro Europeo e Internazionale» e curato dalla Compagnia Sperimentale Drammatica. In scena sino a giovedì, la Compagnia Atelier diretta dal senegalese Mamadou Dioume, in «Scontro di Negro e Cane» da Bernard Marie Koltès. La vicenda si svolge in notte, in un cantiere di lavori pubblici circondato da guardiani armati. Un nero dai modi misteriosi si introduce nel cantiere per reclamare la restituzione del corpo del fratello, operaio morto, ufficialmente, per un incidente di lavoro. Domani al Politeama di Chivasso, inaugurazione di stagione con «Zio Vanja» di Cechov: protagonista Andrea Giordana, regia di Sergio Fantoni.

BEPPE GRILLO

IL REGISTRO

Un sogno la biblioteca di Borges in rete

A Registro è giunta la segnalazione del progetto Multimedialità e Lettura (http://www.trovarsinrete.org/progetto.htm). Oltre alla connessione in rete per gli istituti di Settimo, alla spazio web per le scuole, ai lavori sulla memoria realizzati come ipertesti, alla mappa dei giochi educativi e, da tre anni, ai corsi di formazione per insegnanti, coordina i docenti del territorio che hanno collaborato al laboratorio di produzione multimediale.

«Non è pubblicità perché anche il nostro coordinamento ha perso entusiasmo: risente della riforma che non lascia più tempo alla formazione. Per fortuna - prosegue la mail - Registro evidenzia il problema, ma temo non basti. Credo però che le Biblioteche come la nostra (ed altri enti ed iniziative lodevoli come http://www.dschola.it/ o Pavone risorse), se certo non possono sostituirsi alla scuola, possono fare qualcosa. Nel catalogo della nostra biblioteca (http://www.biblio.comune.settimo-torinese.to.it/OPAC/) ci sono cd rom e giochi educativi. Molti vengono a consultarli e li prendono in prestito (per non comprare a scatola chiusa: visti i prezzi e le risorse delle scuole) e poi li usano nella didattica, il tutto gratuitamente. Stiamo anche partendo con un progetto per la promozione dell'open source: potrebbe creare un circolo virtuoso per il riciclo dei pc nelle scuole. Abbiamo svolto ogni anno corsi di formazione e se ne potrebbero organizzare ancora. Mi immagino un progetto di Registro con la nostra Biblioteca e con chi altro voglia lavorare su questi temi ed unire le forze. Saremmo apri pista e magari potremmo sottoporre l'iniziativa agli enti locali, registro potrebbe avere un'appendice che parli di iniziative su multimedialità e didattica, con Biblioteche, scuole, enti che possano essere di esempio o aiuto ad altri. Sono solo una povera sognatrice?».

m.low@libero.it

Per single...
CROCIERA DELL'IMMACOLATA
M/n Fantastic
dal 5/12 all'8/12/2003
Genova - Marsiglia - Barcellona - Genova

Viaggiate insieme a me...
mi troverete ad accogliervi
vi porterò lungo il Mediterraneo
con la nostra fantastica nave
a partire da € 305

SONO COMPRESI NEL PREZZO:
La sistemazione nella cabina prescelta • i pasti a bordo (breakfast, seconda colazione e cena) • il the pomeridiano • la sorpresa • il buffet di mezzanotte • il cocktail del comandante • le diverse attività di bordo: animazione diurna e notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica e tornei • l'uso della palestra • l'uso delle sedie sdraio • conferenze informative sui porti di scalo • il facchinaggio dei bagagli nei porti.

La nave non è in esclusiva per i single

In cabina doppia
sconto 50%
per accompagnatore

Favolosi sconti
per chi si iscrive prima
del 14 novembre

LE GIROVACANZE
SPECIALE CAPITALI EUROPEE
week-end volo a/r da Milano
3 giorni / 2 notti - Htl 3 stelle

Londra - Bruxelles - Madrid
Atene - Istanbul - Tunisi
A partire da € 189

Parigi - Amsterdam - Berlino
Monaco - Vienna - Praga
Lisbona - Barcellona - Malta
A partire da € 219

La Market Viaggi stampa biglietteria aerea, ferroviaria, marittima per le agenzie che ne richiedessero il servizio
Ottime condizioni di pagamento per ditte e uffici con estratto conto fine mese

MARKET viaggi - Via Sansovino, 243/59 - TORINO - Tel. 011.4533646 fax 011.4533631 - www.marketviaggi.it - e-mail:viaggi@market.it

LA NUOVA STAGIONE

«Venerdì» si riparte

Il prestigioso ciclo di incontri cominciò nel 1947 Tra i temi, letteratura, arte, storia e archeologia

DAVICO BONINO

BRUNO QUARANTA

Nella città che cambia, nella città che sale, come direbbe Boccioni, i Venerdì letterari rammentano di stagione in stagione una verità: il progresso o scaturisce da una riflessione intorno all'uomo o non è, rivelandosi una fra la mille babeliche torri destinate a crollare.

Ieri Irma Antonetto, la fondatrice. Dagli Anni Novanta Elena Bruno. Plasmare un umanesimo è la scommessa che filosofi e scienziati, poeti e storici, archeologi e musicisti sono invitati a onorare, Tra la Mole e Bari (il mercoledì): ma volta si faceva sosta anche a Firenze, Milano, Roma, New York. Un'avventura culturale cominciata nel 1947. Dapprima, il venerdì, si andava al Principi di Piemonte. Poi ci si ritrovò nella bomboniera del Carignano. Quindi all'Alfieri. Infine (l'attuale sede) nella sala congressi dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 1/G (i tesserini d'ingresso si ritirano in via Po, 39, lunedì-venerdì 9,30-13, tel. 011/817.47.77).

Inaugurerà venerdì prossimo (ore 18) il ciclo 2003-2004 Francesco Di Carlo, ordinario di Farmacologia a Torino: offrirà lumi, va da sé, sull'uso corretto dei farmaci», tanto per non morir d'arsenico. Il 28, Luca Serianni, fra i maggiori cultori della nostra lingua, affronterà il lieve viaggio nell'«italiano contemporaneo» (fu Guido Ceronetti a definire un noto vocabolario «un monumento all'allibire»). «Il futuro della letteratura» cercherà di immaginarlo Dubravka Ugresic, croata, un da noi tradotto, il museo della resa incondizionata». Il 9 gennaio Rashid Khalidi, dal 1981 al 1983 consulente nei negoziati bilaterali per la pace arabo-israeliana, esplorerà l'«Identità palestinese oggi». Il 30 gennaio Guido Davico Bonino, presidente del Centro Studi Alfieriani, spiegherà (sì, tal lta potrebbe suonare assurdo): «Perché andiamo a teatro?». Il 13 febbraio Giovanni Pettinato (sumerologia, storia orientale, assirologia c specializzazioni) riferirà su «I recenti saccheggi del Museo di Baghdad». Il 27 febbraio Alessandro Cellerino, neurobiologo, ricercatore alla «Normale» di Pisa, spiegherà le «biologia dell'attrazione». Il 5 marzo il sociologo Serge Latouche racconterà «La fine del sogno occidentale e l'illusione del multiculturalismo». Il 12 marzo, Matthew Spender, scultore, figlio del poeta Stephen, e Maro Gorky, figlia di Arshille, capofila dell'espressionismo astratto newyorkese, discetteranno «L'arte e la vita». Epilogo il marzo: Luca Francesconi, allievo Conghi, Stockhausen e Berio, narrerà «L'Evento del sentire. Per ascolto polifonico del mondo».

Si arricchisce di undici volti la galleria dell'A.C.I. Così affollata di orme geniali. Da René Clair a Nicola Abbagnano, da Marcuse a Montale, da Vittorini e Marguerite Yourcenar, al latinista e grecista Manara Valgimigli: «Fu lui - ricordava Irma Antonetto - a insegnarmi i nomi di tutte le montagne che si possono vedere da Superga in una giornata serena di vento».

LA PRESENTAZIONE

Biancheri, testimone nel mondo

«Ciò che è l'averci provato, non il successo». Così Boris Biancheri sintetizza lo spirito che anima «Il ritorno a Stomersee» (Feltrinelli), il suo ultimo romanzo, vincitore del Premio Grinzane Cavour 2003. Ieri pomeriggio, nella gremita sala conferenze dell'Unione Industriale, l'autore ha presentato il suo ultimo lavoro accompagnato dalle domande di Giuliano Soria e del pubblico. Biancheri, presidente dell'Ansa, si è confermato piacevole affabulatore ed ha intrattenuto i convenuti, spiegando alcuni aspetti di «Ritorno a Stomersee» e anche raccontando simpatici aneddoti legati al suo passato di diplomatico: narrando, ad esempio, del suo incontro con l'imperatore Hiro-Hito o di come vinse una scommessa da dieci dollari con Barbara Bush. Lo Stomersee del titolo è la cittadina lettone nella quale nacque la madre di Biancheri, discendente dello Zar e sorella delle moglie di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il castello di famiglia, ereditato e lasciato al governo lettone, è il protagonista uno dei tre racconti nei quali si mescolano finzione e spunti autobiografici. Non è il filo conduttore fra le tre storie, ambientate in Lettonia, Giappone e Grecia, è la presenza di un console testimone degli eventi. [r. pav.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Com'è amabile la donna matura

Ha 7 anni di me, ma ho ancora voglia vivere è xché in lui trovo l'UOMO che dà forza e il RAGAZZO che mi entusiasmo. E la prima volta...AMO!!!

.

Gentile Stefania, Leggo la lettera apparsa il 7 novembre: «L'uomo ideale esiste e ha 10 in meno», deduco che la donna ideale ha 10 anni in più. Questo, nella mia esperienza, è vero, ma in parte. Mi sono separato fa, dopo una 2 anni ed matrimonio 2 (ora ho 35 anni). Mia moglie donna in gamba, intelligente, ma un po' «giovane». In noi non è scattata mai la passionalità e l'intimità fisico-affettiva necessaria per cementare una relazione. Da separato, dopo i primi mesi di disorientamento, ho ricominciato esperienze affettive e, guarda caso, sempre con donne più grandi . Devo affermare che la differenza c'è... e non poca. Una donna adulta, magari che ha già avuto figli, trasmette una carica affettiva diversa, molto spesso ha molta più confidenza con il proprio corpo, riesce ad arrivare là ove, ahimè, certe giovani ragazze non sanno arrivare, e non parlo solo da un punto di vista affettivo, l'esperienza allarga la mente donna diversa della vita. Attualmente non impegnato, però credo fermamente che, se mai m'innamorerò di nuovo, sarà persona più grande di me. Soltanto un aspetto ho trovato particolarmente difficile da superare: molto spesso la donna sopra i 35 anni è separata. La difficoltà è di rimettersi in gioco, lasciarsi andare pienamente, riacquistare una fiducia l'altro sesso (il mio) che è andata persa. Sì, credo che il problema principale proprio quello di ri-innamorarsi e ricominciare in toto, ma, si supera quest'ostacolo, donna «matura» (passatemi l'accezione del termine che letta chiave del tutto positiva), sa dare molto... tanto... e regala pienezza e .

Claudio

DONNE più giovani, donne più vecchie... Non esistono leggi in amore, si sa: ma terrei in considerazione anche la possibilità di relazione tra coetanei (anno più, anno meno). Le esperienze che allargano la mente sovente sono generazionali, altre volte è bello farle

presente

L'isolamento, la solitudine, il pudore e la casa, sono i maggiori nemici degli «over 65enni». Si f vegni, dibattiti sull'argomento, si discute, nessuno, dico propone soluzioni pratiche per risolvere i suddetti problemi. E i rapporti con i figli, come li risolviamo? Lancio un appello attraverso questa tua meravigliosa rubrica. Come va? Potrebbe andare meglio. Non abbiamo più futuro ma potremmo un sereno presente. Qualcuno potrebbe dire come?

Associazione Paradiso

NON ho capito qual è l'appello, esattamente, ma noi della Stampa proviamo a fare la nostra parte, convinti voi che «potrebbe andare meglio». Proprio in questa sezione del giornale, sabato scorso uscita la prima pagina interamente dedicata agli over 65. Non parlava di isolamento, di progetti, condivisione, opportunità. Sarà un appuntamento fisso, volta alla settimana, e i contributi sono graditi.

Croci

Cara Stefania, senza voler vestire i panni di giudice, non ti sembra «tantino» esagerato il fatto che due quotidiani (uno nazionale, l'altro regionale) cavalchino lo scatto d'orgoglio dei cristiani - verso il comportamento «fuori» dalle righe di un esponente di un'altra religione - per vendere (o regalare) croci? Comunque, Buona Vita.

Stefano '73

A Denise

Cara Stefania ti ringrazio per il servizio che offri, dai parola a tutti ed è molto bello al giorno d'oggi. farebbe molto piacere, ti ringrazio anticipatamente, riuscissi a pubblicare questa poesia che dedicata una persona speciale

L'ho vista cuor mio.
La sua lucentezza è armoniosa di mistero.
La sua immagine fa apparire grotte-

sco, inutile, insignificante tutto ciò che la circonda.
I suoi occhi profumano di mare, aspersi di rugosi fiotti luce nascosta.
Ascolto lento incalzare vento che mi trascina
lontano dal buio chiarore che la avvolge.

Andrea

Fare i nomi

i volontari delusi: fate i nomi delle associazioni. Consentite diritto alla replica. Grazie.

Roberto Granero

NON credo sia questa la sede. «Come va?» è uno spazio aperto alle opinioni e al dibattito, non un'aula di tribunale e neppure un servizio di cronaca vera e propria. Tuttavia, più si scende nel dettaglio, più si tenuti a fare nomi. A da quello di chi .

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT

TRE STELLE PER FESTEGGIARNE CINQUE. GRANDE CONCORSO RENAULT 5 STELLE. DALL'11 AL 15 NOVEMBRE.

Ti aspettiamo per festeggiare insieme la gamma di auto più sicura del mercato, l'unica ad avere avuto il massimo riconoscimento in fatto di sicurezza automobilistica, 5 stelle EuronCap su 5 modelli: Espace, Vel Satis, Laguna, Scénic e Mégane.
PARTECIPA AI GIORNI DELLA SICUREZZA, POTRAI VINCERE 5 KANGOO, 5 CLIO, 8 TWINGO.
Il regolamento del concorso è disponibile sul sito www.renault-safensound.it.

EURO NCAP

Renault Kangoo da € 10.500,00*

Renault Clio da € 8.550,00*

Renault Twingo da € 7.450,00*

Con finanziamento fino a 72 mesi senza anticipo con prima rata a MARZO 2004.**

*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.**Finanziamento valido per Kangoo, Twingo e Clio. Esempi: Renault Kangoo Authentique 1.2 a € 10.500,00; 72 rate da € 178,20 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 5,95% ; TAEG 6,26%. Renault Clio Access 1.2 3p a € 8.550,00; 72 rate da € 145,10 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 5,95%; TAEG 6,41%. Renault Twingo Authentique 1.2 3p a € 7.450,00; 72 rate da € 126,44 con prima rata il 31 marzo 2004; TAN 5,95% ; TAEG 6,53%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. PREZZI PROMOZIONALI VALIDI SOLO UNIAMENTE AL FINANZIAMENTO PROPOSTO fino al 30 novembre 2003. Salvo approvazione Finrenault. EMISSIONI CO2 da 143 a 190 G/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) da 6,0 a 8,0 L/100 KM.

È un iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700
BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
Via Torino, - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
BAUDINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
SEA
Via Gambone, 6 - Bollengo Ivrea (TO) - Tel. 0125 57585
Loc. Amerique, 10 - Aosta Quart (AO) - Tel. 0165 765839
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 25603
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

NELLE GARE A SQUADRE DI SPADA FEMMINILE E FIORETTO MASCHILE DEI CAMPIONATI EUROPEI UNDER 20

Ansaldo e Meringolo d'argento

Per Alessandro anche il 9° posto individuale

Silvia Garbarino

Una spolverata consistente di torinesità sulle medaglie d'argento a squadre conquistate dagli azzurri agli Europei di scherma Under 20, svoltisi in Croazia. I nomi sono i soliti noti, Meringolo e Ansaldo, a conferma che il bagliore dei loro successi precedenti stanno diventando luci stabili in pedana. Alessandro Meringolo, alfiere del Club Scherma Torino e uno dei componenti del team di fioretto che ha ceduto l'oro continentale alla Russia. Torinese, anni, al primo anno nella categoria juniores, Alessandro il più giovane del quartetto azzurro approdato a Porec «Non ho sentito troppo l'emozione - dice il ragazzo - e credo di aver tirato piuttosto bene, almeno così mi hanno detto i tecnici. Però non sono del tutto contento, l'oro poteva essere nostro»

La sua prestazione in terra croata si è chiusa con la nona posizione nella gara individuale, preceduto dai compagni Alonge (2°), Baldi (5°) e Curracano (8°). «Ora gli impegni si intensificano - aggiunge Alessandro - a cominciare dalla prima prova del campionato Giovani a Brindisi» In Puglia, Alessandro potrebbe ritrovarsi avversario il fratello minore Niccolò (14 anni). «Mi auguro che succeda il più avanti possibile in gara - confida la mamma Patrizia - perchè già so che se uno elimina direttamente l'altro, poi vivranno una settimana da separati in casa».

Una piccola soddisfazione per Alessandro è giunta anche dalla sponsorizzazione di una società di architetti «Le spese tante per una famiglia normale - sottolinea la signora Meringolo, insegnante di lingue -. Anche la federazione è in bolletta, tanto da aver evitato il collegiale prima della competizione e così tocca ai genitori dei ragazzi accollarsi gli oneri oltre che gli onori».

L'altra griffe subalpina è Alice Ansaldo, 19 anni di Villarbasse, tesserata per il CS Vercelli, che ha colto con le compagne l'argento a squadre nella spada Il quartetto composto dalla Ansaldo con Del Carretto, Quondamcarlo e Moellhausen è per tre quarti lo stesso che conquistò l'anno scorso il titolo continentale In questa edizione hanno ceduto in finale alla Romania, dopo aver battuto alla priorità la Germania e la Polonia.

La Ansaldo, iscritta al primo anno di Biologia, dopo una prova deludente nell'individuale (eliminata al primo turno di qualifiche da una svizzera poco nota) si è rifatta nella prova collettiva tirando molto bene contro le due rumene Branza e Jordache, rispettivamente prima e seconda nella classifica individuale. Alice ha ceduto il posto in pedana alla compagna Moellhausen con un vantaggio di sei stoccate «Poi forse l'emozione ha tradito Nathalie che era alla sua prima esperienza con noi», racconta Alice Così le romene hanno riequilibrato il risultato e si sono aggiudicate il titolo nell'assalto alla priorità.

NELLA 1ª PROVA DEL CIRCUITO NAZIONALE DI CICLOCROSS

Bianco quarto in Lombardia dopo la caduta agli Europei

Dopo la sfortunata prestazione a Tabor (Rep Ceca), dove una rovinosa caduta lo ha costretto al ritiro mentre si trovava in buona posizione nel campionato europeo Under 23, il campione regionale Marco Bianco (Vezza-Bruzzo-Boeris) è classificato 4° assoluto (e 2° degli Under 23) a Rovato (Bs) nella prima prova del Circuito Nazionale di ciclocross, che ha fatto registrare il successo dell'iridato Franzoi davanti all'inossidabile Pontoni La seconda delle quattro prove in programma avrà luogo il 22 novembre a Noasca

■ CALCIO A Oggi ritorno di Coppa Italia Nel tabellone di AZ (ottavi) l'Aymavilles ospita (ore 15) allo Charvensod il Quartu cercando di recuperare l'1-3 subito nella gara di andata, mentre nel tabellone (sedicesimi) il Karmaland (ore 20) sarà ospite dell'Aosta forte del 10-5 ottenuto a Carmagnola.

HOCKEY SU GHIACCIO STASERA (ORE 20,30) A PINEROLO

Sulla strada del TorinoValpe ci sono i Mastini Varese

Ritorna questa sera il campionato hockey ghiaccio, A1, dopo pausa per l'impegno della Nazionale all'Euro Challenge di Briançon Il Noicom TorinoValpe, dopo l'affermazione in arrampicata (da 0-3 a 5-3 nell'ultimo tempo) contro l'Alleghe, riceve a Pinerolo (ore 20,30) i Mastini Varese, distaccati di due punti in classifica. I lombardi sono uno dei diretti concorrenti dei biancorossi per la zona playoff Intanto la società piemontese ha reso noto che giocherà a Torre Pellice le partite del 23 e del dicembre (contro Merano e Milano), mentre il 30 dicembre disputerà nell'impianto di Torino Esposizioni il match contro i Pirati Appiano

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie B. *Femminile* (2ª and.) Vco Buttigliera Prumerica Alter Possasco 63-53; Cuneo-Emmegi Moncalieri 60-48; Ginnastica To-Ivrea 50 , Vercelli-Basket Lineri 50-57; Brabasket-Zetaesse ti Bellese 51-32; Beinaschese-Facchini Pino Tor 53-57 Classifica: Chieri Cuneo, Facchini 4; Beinaschese, Brabasket Ivrea, Emmegi, Vco, Vercelli 0; Zetaesseti, Ginnastica Prumerica 0

Coppa delle Regioni. Quarti di finale (and.) Cerro At-Saviglia no 76-78; Granda Cn-Team 2000 Al 102-126, Aosta Moncalieri 66 Verbania-Cus To 63-92

Serie D. *Maschile* (7ª and.) Gir. A Montalto Dora-Old Blacks Vc 78-73; Pianeta No-Asti 82-83 Verbania Borgomanero 91-65; Kairos Chivasso-Lauretana Bi 60-71 Eporedia Ivrea Borgosesia 82-54, Trecate-Coggiola 62-44; Juniorcasale Ecs Crescentino 82-73 Buzzi Trino-Vigliano Biellese 82-72 Classifica Trecate 14 Buzzi Eporedia 12, Kairos 10, Lauretana Ecs Juniorcasale, Verbania Vigliano 8; Borgosesia 6, Asti, Montalto Dora Old Blacks Pianeta 4; Borgomanero 2, Coggiola 0 Gir B Plastitalia San Mauro Rosta 83-79 Mondo - Gtp To-Saluzzo 54-65 Omega At-Michelin To 73-81 Alter Possasco-Ocm Fossano 49-62, Ciné-Cest 74-55; Kappadue To-Beinaschese 104-69 Agnelli To Te 100-77 Mondovi-Carmagnola 67 Classifica Kappadue, Ocm 12, Albese Mondo Plastitalia 10 Agnelli, Grifé, 8 Bip Carmagnola, Mondovi, Saluzzo 6; Michelin 4; Omega 2; Alter Beinaschese 0

Promozione. *Maschile* (2ª and.) Gir B Nizza-Santhia 69-80; Cus To-Castelnuovo Scrivia 43-59; Cest Biella-Acqui Terme 67-71; Teneroni-Sansalvatorese 55-92; New Age-Alessandria 62-70; Old Black Vc-Praia At 84-49; Valenza Distributori 100-91; Frogs Vc-Livorno Ferrans 82-72 Classifica Acqui, Castelnuovo, Old Blacks Sansalvatorese, Santhià 4; Alessandria, Frogs Gisa Prata Valenza 2; Cest, Cus I Teneroni, New Age 0 Gir Boves Borsi Ceva 71-66; Frog-Chieri 58-86; Gasp Moncalieri-Green Car Michelino 71-81; Dravelli-Alba 58-52; Brabasket-Centallo 50-63 San Paolo-Akena 50-65 Classifica Akena Chieri, Borsi, Centallo Dravelli, Green 4; Dogliani, Frog, Gasp San Paolo Saturnio, Victoria 0 Gir Azzurra-Orbassano 69-63 Tam Tam-Barracuda 63-65 Santo Natale-Giaveno 57-51 Venaria-Alber Team Grugliasco 35-80, Condove-Rivarolo 49-47 Villarbasket-Morgan Pub Webegg 65-55; Cogne-Pinerolo 78-70 Classifica: Alber Buttigliera, Cogne, Moncalieri Santo Natale Villarbasket 4; Azzurra, Condove, Giaveno, Tam Tam 2, Barracuda, Morgan Orbassano, Pinerolo, Rivarolo Venaria 0

Under 20. *Maschile* (4ª and.) Gir A Pianeta No-Ghemme 74-93, Cigliano Victoria To 71-67 Classifica Cigliano Ghemme 8 Pianeta Victoria 0 Gir B: Kolbe To-Savigliano 72-56, Granda Cn-Vela 96-66 Classifica Granda Kolbe 2 Savigliano, Vela 0

Juniores Eccellenza. *Maschile* Gir unico (4ª a.) Crocetta-Kolbe 60-61; Savigliano-Auxilium To 77-96; Cierre At-Montalto Dora 85-66, Settimo-Borgomanero 62-76; Biella Venaria 101-40 Class Asti Biella 8, Venaria 6; Casale, Kolbe, Montalto Novara 4; Auxilium, Borgomanero, Crocetta, Settimo 2; Savigliano 0

Cadetti Eccellenza *Maschile* (5ª and.) Gir A: Bip To-San Paolo 60-97; Novara-Granda Cn 73-68 Alba Aosta 77-68, Biella-Moncalieri 98-80 Classifica Asti Biella Novara 8; Alba, Granda, Moncalieri 4, Aosta, San Paolo 2; Bip 0 Gir B Ivrea-Chivasso 47-71, Savigliano-Ginnastica To 54-91 Classifica Auxilium, Chivasso, Ginnastica 6; Casale, Ivrea Juniorcasale, Settimo 4; Saluzzo 2, Carmagnola, Savigliano 0.

Juniores. *Maschili* (2ª and.) Gir B Nova Ligure-Galileo 75-44; Vela Cierre At 61-57. Classifica Vela 4; Agnelli Accobaleno Asiense, Juniorcasale, Novi Ligure, Serravalle 2; Chieri Cierre, Derthona Galileo, Juniorcasale, Tam Tam 0 Gir C (1ª and.) Orbassano Michelin To 87-25 Abet Bra-Alba 76-55; Carmagnola-Cus To A 61-60; Alter Piossasco-Cus To B 96 29; Pinerolo-Mondovi 55-43 Classifica Abet, Alter, Carmagnola Orbassano Pinerolo 2; Alba Cus To A, Cus To B, Michelin, Mondovi 0 Gir D Unisport-San Paolo B 56-78; Sangone-San Paolo A 29-98, Ciné-Rivarolo 81-60 Classifica Ciné, Ginnastica, Rebabasket, San Mauro, San Paolo A, San Paolo B 2; Aosta, Moncalieri, Oratorio Gesù Buon Pastore Rivarolo, Unisport 0

Cadetti. *Maschili* (2ª and.) Gir C: Tib Pino Tor.-Galileo Galilei 112-28; Frog-Alessandria 72-80 Il Cerro At-Serravalle Scrivia 55-71; Cierre At-Asti 2002 80-39; A. San Mauro Valenza 33-79 Classifica Alessandria, Casale Cierre 4; Asti, Auxilium Frog, Serravalle, Tib, Valenza 2; Derthona, Galileo L.A. San Mauro 0. Gir. D: Basket Chieri-Agnelli To 14-105; Kolbe Il-Rosta A 50-121; Ginnastica To A-Susasport 80-66; Ginnastica To B Eporedia 76-71; Rosta B-Arcobaleno 62-56; Cogne-Kolbe To A 76-91 Grugliasco Druento 31-114 Classifica Agnelli Kolbe A, Rosta A 6 Ginnastica B 4 Chieri Cogne, Druento, Eporedia, Ginnastica A 2; Accobaleno, Grugliasco, Kolbe B Rosta, Susasport 0 Gir E Giaveno Cus To B 71-73; Crocetta To-Tam Tam A 78-52; Rebabasket-Cus To A 38-74; Venaria-Alba Rivalta 70-67; Tam Tam B Lombardi 36-104; Ciné B-Rivarolo 66-94 Classifica Crocetta Cus A, Rivarolo, Venaria 4, Ciné A, Cus B Lombardi, Tam Tam A 2; Atlavir, Ciné B Giaveno, Rebabasket, Tam B 0 Gir F San Paolo-Alter Piossasco 39-99 Pinerolo A-Beinaschese 120-49; Pinerolo B-Abet Ivrea A 57-80 Abet Bra-B-Borsi Ceva 79-43 Classifica: Aber A, Alter Pinerolo A 4; Il Dogliani, Fossano, Pinerolo B, Settimo 2; Beinaschese Borsi Carmagnola Granda, S Paolo, Savigliano 0.

BOCCE

Serie A. Campionato società (4ª gior.). Gir. A: Sommariva-Gaglianico 17-3; Voltrese-Auxilium 12-8; Ferrero Caudera Cinacese Litorale Marina Carrara 16-4; ha riposato La Fissa Del Zotto. Classifica Ferrero Caudera, Voltrese 8; Sommariva 6; La Fissa 2; Auxilium CR Saluzzo, Litorale, Gaglianico 0 Gir B Autonomi Fossano-Rovereto 13-7 Chierese Panmonviso-Vecchio Mulino 12-8; Brb Olivetti Ivrea-Chiavarese 16-4; ha riposato Cumianese Classifica: Brb Olivetti Chierese 8; Autonomi 6; Chiavarese 2; Rovereto, Vecchio Mulino, Cumianese 0 Gir C Rapallese-Nosenzo At 14-6; La Perosina-Nitri Ao 16-4 Tubosider At-Balangerese 20-0; ha riposato Val Merula Andora Classifica Tubosider 8; La Perosina 7; Rapallese 4; Val Merula 3, Balangerese 2; Nosenzo e Nitri 0.

Serie B. Campionato società (3ª gio.) Gir Italia Biella-Sommariva 8-8, Cdc At-La Perosina 3-13; Aostana Alpignano 12-4 Classifica Aostana 6, Sommariva 5; La Perosina 3, Italia Biella 2, Alpignano Cdc 1. Gir 2 Fusone Rostagno-Veloce Club Pinerolo 8-8; Auxilium CR Saluzzo-Albese 6-10; Colombo To Le Carreau Ao 6-10. Classifica Albese 6; Auxilium 4; Rostagno, Le Carreau 3; Veloce Club 2; Colombo 0 Gir Sassi To Vigonese 14-2; S Orso Ao-Lessonese 10-6; Ronchese-Pianezza 4-17 Classifica Pianezza 6; Lessonese, Vigonese, S Orso 4; Sassi 3; Ronchese 0. Gir 4 La Familiare Al-Forti Sani Fossano 14-2; Rosta-La Cassanese 6-10; La Montagnola To-Bra 11-5 Jaz Cassanese 5; La Familiare 4, Bra 3; Rosta Forti Sani La Montagnola 2

CALCIO

Seconda Categoria (8ª gior.). Gir E Aosta-Pont Donnaz 5-3; Courmayeur-Villeneuve 1-2; Fenis-Strambinese 1-2; La Vischese-Banchette 0-1; Rodallese-Hone 2; Romano Aglié 0-1, S. Grato-Colleretto 0-1. Classifica: Aosta 24 Strambinese 20; Villeneuve 17; Aglié 15; Hone 13; Romano 11 Colleretto, Pont Donnaz 10; S Grato 9; Banchette 8; Fenis 7 Courmayeur 5; La Vischese 3, Rodallese 1 Gir F Ardor S Francesco-Cafasse 4-2; Coop Druento-Volpianese 1-2; Feletto-Montanaro 6-1; Front-Boscorenese 0-1; Mappanese-Foglizzese 1-2; Robassomero Balangero 1-1; Rocchese Brandizzo 2-1 Classifica: Ardor 20; Boscorenese 17, Feletto 16; Foglizzese, Volpianese 13; Front 12; Robassomero, Rocchese 11, Cafasse 10; Coop, Mappanese 8; Balangero, Brandizzo Montanaro 4 Gir G Aviglianese-S Ambrogio 3-1; Giavenese Chianocco 2-2; Sanremo 72-Bruinese 2 2; Savonera S Michele 2-3; Susa-Valsusa 3-0; Valledora Bussoleno 4 2; Villarbasse Rivolese Classifica Susa 22; Sanremo 18; Bruinese Rivolese 15, Aviglianese 14; Giavenese 12; Valledora 11; S Ambrogio 9, Savonera 8, S. Michele Valsusa 7; Chianocco, Bussoleno, Villarbasse 5 Gir H Ardor Marino 0-0; Carrara Valdocco 5-0; Filadelfia-Atm 1 2; Madonna Campagna Rapid 1-1; Pertusa-La Salle 1-0; Riverossini Rebaudengo 1-2; S Donato-Borgata Lesna 3-1 Classifica Pertusa 19; Carrara 18 Marino Rapid 15; S Donato Rebaudengo 14 Atm 12 Ardor Filadelfia 10; Mad Campagna 8; La Salle, Riverossini Lesna 3; Valdocco 2. Gir I Cbs-Tetti Piatti 2-3; Centrocampo-Dora Lucente 1-1; Dynamo Moncalieri-Volantas 2-1; Marcus-C. Alberto 0-1; Orione-Michelin 2-2; Vallere Pecetto 0-0 Sporting-Lingotto 0-0 Classifica: Dora Lucente 18; Vallere, Dynamo 16 Sporting, Lingotto 15 Marcus 13; Orione 12; Centrocampo 11; Michelin, Volantas, Tetti Piatti 8; C. Alberto 7 Pecetto 3, Cbs 1. Gir Boschetto Castello 2-0; Castello Hesperia-Nonie 6-3; Guide Azzurre-Volvera 2-0; Pinasca Val Pellice 1-3; Piscinese-Aurorannasora 1-2 Scalenghe-Onnisport 4-1 Villar Perosa-Vinovese 0-0 Classifica Guide Azzurre 24; Castello Hesperia 21; Scalenghe 14; Villar Perosa 13; Pinasca 12, Boschetto 10, Volvera 9, Pelice Aurorainsciti Piscinese, Castello 8; Onnisport 7; Vinovese None 2. Gir M Junior Napoli Club nd; Real Mazzola Carignano 1-2 Riva-Canale 1-1; S. Damiano-Pavisistem 3-2, S. Domenico Celle 1-1; Andezeno Pro Villafranca 4-2; Vezza-Villastellone 2-5 Classifica Andezeno 21; S Damiano, S. Domenico, Pavisistem 16 Riva 15, Carignano 14; Real Mazzola 12; Villastellone 11; Canale, Pro Villafranca 10; Napoli Club 5; Celle 4, Junior Vezza

CALCIO FEMMINILE

Serie A (6ª gior.) Lazio-Reggiana 11-1; Bardolino-Tavagnacco 2-4 Fiammamonza-Como 2-0; Foroni Verona-Torres 3-2; Torino-Milan 1 2; Vallassinese-Agliana 1-2; ha riposato. Bergamo. Class Foroni 18; Lazio 14; FiammaMonza Bergamo 11; Torres 10; Milan, Vallassinese 7; Agliana 6; Tavagnacco, Como, Torino Bardolino 3; Reggiana 0, Tavagnacco, Torino, Torres, Vallassinese Como Bardolino, Bergamo e Reggiana una gara in

GOLF

Campionato sociale match play a Torino (Stupinigi). Maschile 1ª cat.: 1 T. Robotti; 2. C. Rodolfo 2ª cat 1 R. Crudeli; 2. E Ambrosi. Femminile E Dogliani; 2 B. Rovetti Bosco

Festa della Castagna a Carmagnola (La Margherita). Lordo: M Cocirio 30. Netto 1ª cat 1 A Munnia 37; 2. M. Magliano 37; 3 D Blasch. 2ª cat 1 B Pizzorni 33; 2. A. Sandrone 33; 3. S Tandanico 32. 3ª cat 1 E Zanconato 37; 2. G Invernizzo 36, 3 L Gaudino 36. Signore G Battisti 35 Senior G Formato 35 Agis: G. Galina 29

HOCKEY GHIACCIO

Serie A. *Femminile* (5ª gior.): Agordo-Crocodiles Merano 8-3 All Stars Piemonte-Lario Halloween 3-1 (Carignano Guglielmino, Le La Foresti). Ha riposato Hc Eagles Bz Classifica Eagles 8; Agordo 6; All Stars Piemonte Lario Halloween Crocodiles 2

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (6ª and.): Amsicora Ca-Ferrini 4-0 Lazio-Roma 1-2, Bra Bologna 1 1 Cernusco-Cus Cagliari rinv Suelli-Cus Torino 2-1 (Di Piro) Classifica: Amsicora 15, Roma 14, Lazio, Suelli 10, Bra 8, Cus Bologna 7, Ferrini 5, Cus Cagliari 4, Cernusco 3, Cus Torino 2. Cernusco 2 partite in meno Cus Ca e Cus Bo una *Femminile* (5ª and.): San Saba-Amsicora Ca 1-2 Mori Villafranca-Lorenzoni Bra 2-1, Cus Torino Cus Brescia 0-5, Cus Padova-Cus Catania 0-0 Classifica Mori 15, Cus Padova 10, San Saba, Lorenzoni 8, Cus Brescia 5, Cus Catania, e Amsicora 4, Cus Torino 0. **Serie A2.** *Maschile* (5ª and.): Cus Catania-Villafranca 0-0 Valverde-Hc Adige 1-2 Hc Torino-Cus Padova 1-5 (Vivaldo), Novara-Fincantieri 3-0. (6ª and.) Cus Catania-Hc Adige 0-3, Valver Villafranca 2 0, Hc Torino-Fincantieri 1-2 (Farinelli) Hc Nova Cus Padova 1-1 Classifica Adige 18, Novara 10, Fincantieri Valverde 8, Torino 7 Cus Padova 6, Cus Catania 4 Villafranca

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile* Gir A (5ª gior.): Tau Cassano-Donoratico 3-1 Audax Energy Mi-Villanterio 3-0, Sanmartinese Novara Sant Orsola Alba 0-3, Euromac Argoi Casale M.-Carmignano 3 Collecchio Più Volley Moncalieri 3-0, Belgioioso-Metalleghe 3 2, Valdiserchio-Bustese 3-0 Classifica Audax 15 Cassano 14 Casale, Sanmartinese, Collecchio 12 Villanterio 10 Alba Valdiserchio 8; Belgioioso 6, Bustese 4; Donoratico 3, Metalleghe 1; Moncalieri, Carmignano 0

Serie B2. *Maschile.* Gir. A (5ª gior.) Valsusa Condove-Genova Voltri 3-0 Carnate-Brugherio 3-0, Più Volley Chieri-Plastipol Ovada 3-0 Novate-Merate 0-3, Oleggio-Sporting Parella To 3-0 Erbavoglio Elmeg At-Vbc Mondovì 3-2, Lavagna-Erbaluce Caluso 3-0 Classifica Merate 14 Lavagna, Carnate 11; Oleggio, Mondovi 10; Valsusa C. 9; Novate, Chieri 8, Caluso, Brugherio 6; Parella 4, Ovada Au 3, Genova 2. *Femminile* Gir A (5ª gior.) Bentley Cerutti Pinerolo-Cologno 3-0, Cesin Rig At-Canoca Liliput Settimo Piacenza-Cus Pavia 3-2 Pro Patria Milano Rapallo 3-0, Genova Ponente-Il Rubino Pavic Romagnano Sesia 1-3, Pgs Vigliano-Gi Mi.Fin Carmagnola 3-2 Binasco-Sanremo 3-1 Classifica Patria 14; Liliput 13; Piacenza 12; Cerutti 10 Rapallo, Genova 9, Pavic, Asti, Vigliano 7; Binasco, 6; Carmagnola 4; Cologno 1; Sanremo 0.

Serie C. *Maschile* (5ª gior.). Gir. A: Gold Gallery Pinerolo-Sant'Anna Pescatori 3-0. Banca Regionale Europea Polisportiva Fossanese 2-3, Arti e Mestieri-Il Conto Edil Nobile 3-0, Piamar Stella Rivoli-Ecofar Chisola 3-2, Lurisia Terme-Audace Morozzo 3-0, San Paolo Ascot Ascensori-Savigliano 1-3, Us Meneghetti-Rotoplex Villafranca 1-3 Classifica: Villafranca, Pinerolo 14, Lurisia 13; Rivoli 11, Sant'Anna 10; Chisola 9; Savigliano 8; Fossanese 7; Arti e Mestieri 6 BRE 5; Meneghetti 4, San Paolo 2; Morozzo 1; Il Conto 0 Gir B Armani Trecate No-Derthona 3-0, Quattrovalli Al-Santhià 3-1 Pavic Romagnano Sesia Valdigne 3-0, Olimpia Skipass Ao-Immobiliare Sandoli 1-3, Riviera Alpi-Noncas Chieri 3-0, Fortitudo Nuova Elva-Alto Canavese 3-0 Crusinallo Mangini Novi Lig 2-3 Classifica Pavic 15; Quattrovalli 14; Novi 12; Fortitudo 11; Sandoli 9; Santhià 8; Trecate, Valdigne, Riviera 7; Crusinallo Rosta 4 Alto Canavese 3, Chieri, Derthona 2 *Femminile* (5ª gior.) Gir A: Logos Tv Novi Lig.-Barbero Carol's 0-3, Conad Pont Martin-Estyl Puntonolo 2-3 Santi 4 Rose Oleggio-Carrefour Tour Ronde Ao 3-1, Junior Spendibene Mix Casale-Pgs Vela Al 0-3, Sirecom Lingotto-Valnegri Valbormida Acciai 3-2, Vesta Virtus Chiavazza-Bellinzago 3-0, Pgs Montalto-Agil Trecate Classifica Oleggio 15; Carol's 14; Chiavazza 12; Puntonolo, Trecate 10; Lingotto 9; Valbormida Vela 7; Bellinzago 6; Junior 5, Pont St Martin 4; Novi 3; Montaltese 2; Tour Ronde 1. Gir. B: Calton Caluso-Cuatto 1968 Giaveno Coazze 0-3, Annibale Gruppo Racconigi-Green Vc 1-3, Villar Perosa-Sant'Orsola Alba 3-0, Avis Cafasse Grilè-Var Bruzolo 3-0, Ivolley Technites Cambiano-Tecnoges Bcc Cherasco 2 Dima Italia Fossano-Vbc Progetto Alpignano 2-3 Pgs La Folgore-Fortitudo Chivasso 0-3, Classifica: Cafasse 15; Progetto, Green Fortitudo 12; Villar Perosa 11; Giaveno 9; Racconigi, Calton 7; La Folgore 6; Fossano 4; Cherasco, Alba Bruzolo 3, Cambiano 1

Serie D. *Maschile* (5ª gior.). Gir. A: Valli di Lanzo-La Commerciale Alba 0-3, Pino Torinese-Pgs Auxilium Cuneotre 3-1, Lib Borgo San Dalmazzo-Vbc Mondovì 2 3 Nova Siria Pinerolo-Toro Assicurazioni Valsusa 3-1, Galup Pinerolo-Più Volley Moncalieri 3-2, Polisportiva Bardonecchia San Benigno 0-3 Classifica Pino 13; Alba Galup Pinerolo 12; Moncalieri 9; San Benigno, Borgo San Dalmazzo 8, Cuneotre 7; Nova Pinerolo 6, Bardonecchia 5, Valli di Lanzo 4; Mondovì, Valsusa 3 Gir Doria Cavaglià-Borgomanero 2 1 Pgs Ciao Vc-Allotreb Sant'Anna 3-1, Olimpic Mokaor Vc-Stazzanese 0-3, Valdengo Trivero-Erbaluce Caluso 0-3 Noicom To-Sporting Parella To 3-2, Gianni Scurati-Galliate 2-3 Classifica Valdengo Galliate, Ciao 12 Caluso 11; Doria Stazzanese 7, Noicom Scurato 6; Borgomanero 5, Parella, Sant'Anna 4; Mokaor 1 *Femminile* (5ª gior.). Gir A Collegno Cus Torino-Orion Chatillon 1-3 Stl Porte Cossato-Faby Line 3-2, Iolin Rivarolo-Pietro Micca 2-3, Crescentino-Riviera delle Alpi 3-0, Nus Ferris-Nuncas Chieri 3-0 Mrg Borgomanero-Alto Canavese 0-3, NoCarr Omegna Vbc Bicocca No 2-3 Classifica Nus Ferris 15; Faby Line 13; Rivarolo 12; Cossato 11; Chatillon 9; Bicocca 8; Collegno, Alto Canavese 7; Pietro Micca Crescentino, Borgomanero 6; Chieri 3; Omegna 2; Riviera delle Alpi 0. Gir. B: Axel Rosta-Aurora Venaria 3-1, Prefabbricati Mondovì-Lib. Borgo San Dalmazzo 3-0, Oficar Bra-Inflogistic Carignano 3-1, Galup Attesta Pinerolo Credito Coop Caraglio 3-0, Alpi Marittime-El Gall Sandroni 3-1, Saluzzo-Armando Bre Banca Cn 3-0 Venascavi Venaria-Pinerolo 3-1. Classifica: Mondovì 14; Saluzzo, Cuneo 12; Rosta, Sandroni 10; Galup 9, Venaria, Alpi Marittime, Pinerolo, Bra 6; Carignano, Caraglio 4; Borgo San Dalmazzo, Aurora 3 Gir C Gmc Valsusa Condove-Acqui Ratto Antifurti 3-0, Asti Kid Dimensione Edp Fortitudo 0-3, Pgs Leo Chieri Plastipol Ovada 3 , Valenza-Lasalliane Santa Giulia 3-2, Isl Almese Pozzolese 2-3, San Francesco al Campo Azzurra Moncalvo 2 Leini Canelli 3 1 Classifica Leo 15; Valsusa, Canelli 10; Moncalvo, Ovada, San Francesco 9 Fortitudo 8; Pozzolese Valenza 6; Leini Acqui Asti 4; Almese, Lasalliano 3

Prima divisione *Maschile* (2ª gior.) Gir A Palmar San Paolo Arti e Mestieri 3-2, Csr Caselette-Isl Almese 3 0, Grugliasco-3S Pinerolo np Perosa-Lingotto Poltronieri Metalli 2-3, Idea Rivoli-Pinerolo Stella Verde 3 0, Pgs San Paolo Ascot Ascensori Sportime 2000 3-2 Classifica: Pinerolo, Caselette 6; San Paolo 5; Sportime 4, Lingotto 3; Grugliasco, Palmar Almese Perosa 2; Arti e Mestieri 1; 3S Pinerolo, Stella Verde 0 *Femminile* (2ª gior.) Gir A: Olimpica Grugliasco-Susasport 3-0, Kolbe Univolley Orbassano 3-0, Chisola-Palmar Stella Rivoli 0-3 Tecnocasa Rosta Torino Pallavolo 0 3 Gs Laura Vicuna-Allotreb Sport and Go 0-3, San Giorgio Vay-Progetto Alpignano 0-3. Classifica Rivoli, Allotreb 6, Grugliasco 5; Alpignano, Torino 4; Kolbe, Laura Vicuna, Orbassano 3; Chisola 2; San Giorgio, Susasport, Rosta 0 Gir B Univolley Volvera-Tecnocad Santena 95 3-0, Porte Foro Sara-Aurora Venaria 3-1, La Folgore-Galup Pinerolo 2-3, Polisportiva Pisonese Volley Cambiano 1-3, Nova Siria Luserna-Scs Grugliasco 3-0, Ottica Barra Lingotto Mappano 3-2 Classifica Luserna, Cambiano 6; Lingotto, Volvera, Pinerolo 5, Pisonese Porte Ford 3; Mappano 2; La Folgore 1; Venaria, Grugliasco, Santena 0 Gir C: S Francesco Venaria-Us Borgofranco 3-2, Fortitudo Sporting Parella np Meneghetti-Mondoerre 3-0, San Benigno Virtus Gasp Moncalieri 1-3, Balarmunt-La Bussola 3-1 Cus Torino-Lasalliano S Giulia 3-1. Classifica: Meneghetti 6; Venaria, Balarmunt 5; Parella, Fortitudo La Bussola, Moncalieri, Cus Torino 3; Borgofranco 2; Lasalliano, San Benigno, Mondoerre 0

Seconda divisione. *Maschile* (2ª gior.) Gir A Neograf Villafranca Chisola 0-3, San Giak-Pgs Voluntas 3-1, Free-Noicom To 3-0, Cus Torino-Pol Venaria 3-1, Games Santena 95-Sporting Parella 1-3. Classifica 5. Giak Cus Torino 6; Free, Chisola Parella, Villafranca, Voluntas 3; Venaria Torino, Santena 0 Gir B Pgs Chieri Michelin 2-3 Nuncas Lasalliano Montanaro 1-3 Sant'Anna Pescatori-San Luca 3-1 Leini Polisport Maddalene 2 Borgofranco-Alto Canavese 3-2 Classifica Montanaro 6; Maddalene, Michelin, Sant'Anna 4; Alto Canavese 3; Borgofranco, Leini 2; Lasalliane 1; S. Luca 0. *Femminile* (2ª gior.). Gir. A Isl Almese-Aurora Venaria 3-1 Valsusa Condove-Centrocampo 3-1 Pgs S Paolo Ottica Lens-Croce Lib 2000 1-3, Pgs Reba-Nike 3 , Pol Venaria-Meneghetti 3 0, Pgs Stella Rivoli-Tecnocasa Rosta 3 0 Classifica Rivoli, Reba Pol Venaria, Almese 6; Croce 5; Valsusa 4; Nike 3; S Paolo, Centrocampo, Aurora, Rosta, Meneghetti 0. Gir. B: Casati-BZZ Piossasco 0-3 Carignano-Auxilium Valdocco 3-0, Porte Virtus Bricherasio np, Unionvolley Orbassano-Galup Pinerolo 3 Testona Cavaglià-S. Francesco 3-1 Villar Perosa-Perosa Rustico 0-3 Classifica: Piossasco, Perosa 6; Carignano, Orbassano 5; Cavaglià, Villar 3; Porte 2; Bricherasio, Pinerolo, Valdocco 1; Casati, S Francesco 0. Gir. C: Alto Canavese Allotreb 0-3, Tecnocasa Stella Verde-Lasalliano 5 Giulia 3-1, Caselle-Avis Cafasse 3-0, Stella Azzurra-Palmar S Paolo 3-0, Pol Pontese-Iolin Rivarolo 3-0 Sporting Parella-Arti Mestieri To 3-1 Class.: Allotreb Stella Azzurra, Stella Verde, Caselle 6; Parella 4 Pontese, K2 3; Rivarolo 2; Lasalliano, Cafasse, Alto Canavese, Palmar 0

Under 19 *Femminile.* Gir. A: La Bussola-Ivolley Technites Cambiano 0-3, Pol Carignano-Galup Pinerolo Vbc 1-3 Gir B Olimpia Rivoli-Safa 2000 3-1, Vbc Progetto-Cuatto Giaveno 3-0

Under 18. *Maschile* Gir A: Chisola-Arti e Mestieri 3-0, Sant'Anna Pescatori-Erbaluce Caluso 3-0, Chivasso Olimpia Ao 3-0 Gir B: Pol. Venaria-Valsusa Condove 3-0 Pgs Stella Rivoli-Sporting Parella 0-3, Santena 95-Palmar San Paolo 2-3.

Under 17 *Femminile* Gir A: Pinsine Lingotto-Liliput Settimo A 2-3, Calton-Progetto Alpignano 0-3, La Folgore Pinerolo 1-3 Ivolley A-Var Bruzolo np Gir. B: Pinasca-BZZ Piossasco 0-3, Luserna Nova Siria-Magic Team Vigone 3-1, Villar Perosa-Galup Pinerolo 1-3 Perosa-Virtus Bricherasio 0-3. Gir C Alto Canavese-Allotreb Sport and Go 3-1 Pgs Monbaltese-Fortitudo 0-3, Iolin Rivarolo-Us Aurora 3-0. Gir. D: Balarmunt Liliput Settimo B 3 0 Caselle-Leini 3-0, Edilcave Venaria-San Francesco al Campo 3 2 Gir E San Giorgio-Più Volley 3 0 Ivolley Iannece-Santena 95 0-3 Pgs Leo Chieri Carmagnola 0-3 Gir F: Avegliana-Idealcar Rosta 3-0, Sporting Parella-Pol Bruinese 3-0, Cuatto Giaveno-Pgs Stella Rivoli 0-3. Gir. G: Lasalliano Santa Giulia-Pgs Reba 3 0, Palmar S Paolo Barbero Carol's 0-3, Kolbe-Testona Cavaglia 0 3

NUOTO

Trofeo dei 4 Mari a Rivoli (km 10,2; partenti 494) 1 H Ait Gazgouit (Canavesana) 33'20"; 2 Greco (S Donato) 33'40"; 3. A. Grasso (S. Donato) 34'20". Donne: 1. T Semeraro (Pianezza) 37'45" 2 De Finis (Alp To) 38'05" 3 Maffazioli (Cus To) 38'50" Categorie, SM 1 H Ait Gazgouit (Canavesana); 2 Scardamaglia; 3. Rumiano TM: 1. E Gragna (None); 2. Vallino; 3 Presirce MM35 1. C Greco (S. Donato); 2 Grasso; 3 Rocchino MM40 1. G Sorrentino (Venturoli) 2 Valle; 3 Grottoli MM45 1. G Ferrero (None); 2. Vaccaro; 3 Pilloni MM50 1 Pisani (Team 2000); 2 Azzalin; 3. Giammanco. MM55. 1. C. Milani (Pianezza), 2 Cau; 3 Matera MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2 Bocchino; 3 Barreca MM65 1 N. Albanesi (Pianezza); 2 Giustozzi; 3 Usai. SF 1 A. Maffazioli (Cus To) Il Fornelli 3 Tesio

Specchio
LA STAMPA
round midnight...
Da La vita è bella a 007, da Blade Runner al Laureato
le colonne sonore dei film più famosi e
DA SABATO 15 NOVEMBRE IN EDICOLA IL 4° CD
COLONNE SONORE a soli 5,80 euro in più.
Specchio
04

RITROVI

CLUB - C.so M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560 - 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15 - 21 Roki.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - 21.
TANGO SALA DANZE - ore 21 super martedì orch. Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966

GALLERIE

AVERSA: Pittori dell'800.
DAVICO: G. Clulla - G. La Cognata.
FOGLIATO: Luciano Spessot.
PIRRA: Giorgi Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE: Paufucci Astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Pittori '800 e '900.
BIASUTTI: Cassinari - via Bonafous 7.
BIASUTTI: via della Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA: Mondino, Mercanti, Suli, Acrobati.
[illegible]: Arte dell'Oceania.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione di Abbonamento 2003/2004
TEATRO GOBETTI
INVERNO
di Jon Fosse
regia di
WALTER MALOSTI
con
MICHELA CESCON
WALTER MALOSTI
Biglietteria TST tel. 011.5176246 - XXVIII
www.teatrostabiletorino.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!
dal 7 novembre 13 Novembre

L'ASILO DEI PAPÀ
13.50* - 16.10 - 18.20
KILL BILL - V.M.14
12.50* - 17.40 - 22.40 - 1.00**
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
15.10 - 20.10
MYSTIC RIVER
13.40* - 16.30 - 19.20
22.20 - 1.25**
2
13.05* - 16.05 - 19.05
22.10 - 1.15**
TOMB RAIDER 2
13.45* - 16.25 - 19.00
21.40 - 00.30**
BASIC
20.30 - 22.50 - 1.05**
A TI SPOSO E POI TI
12.50* - 15.00 - 17.10
19.30 - 21.50 - 00.10**
MATRIX REVOLUTIONS
13.00* - 13.30* - 14.00*
15.50 - 16.20 - 16.50
18.40 - 19.10 - 19.40
21.30 - 22.00 - 22.30
00.20** - 00.50** - 1.20**

La proiezione del film inizia circa
9 Sale con maxischermo - parcheggio
LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove il viaggia [illegible] poltrone.

NOVITÀ... PER LA CITTÀ!!! SCOOTER
AUTONOLEGGI DE MARTINO TORINO
VETTURE - FURGONI
[illegible] Chambery, 114 Torino, [illegible] 338.5842405
[illegible]
TRANSP[illegible] 9 POSTI CLIMA-CD
RENAULT [illegible] POSTI CLIMA-CD
DUCATO [illegible] MOBILI
DAILY IVECO TRASPORTO MERCI

AUTOVETTURE E FURGONI CON GANCIO TRAINO

Autovetture
FIAT [illegible]
FIAT PUNTO 55 (5 PORTE)
[illegible]
FIAT BRAVO (2 PORTE) [illegible] CONDIZIONATA
FIAT [illegible] (5 PORTE) ARIA CONDIZIONATA
FIAT [illegible] SW ARIA CONDIZIONATA
E GANCIO [illegible]
[illegible] MULTIPLA JTD 105
DUCATO POSTI
VOLKSWAGEN [illegible] 9 POSTI

Furgoni
[illegible] VAN
FIAT FIORINO
FIAT SCUDO GANCIO [illegible]
FIAT 600 VAN
FIAT [illegible]
DUCATO MAXI
[illegible] 30.8
[illegible] 35.8
[illegible] CASSONE [illegible] CORTO
DAILY [illegible] LUNGO
[illegible] FISSO LUNGO
CON [illegible] PER [illegible]
CON VERRICELLO
DAILY RIBALTABILE
DUCATO FURGOMOBILE

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

LE TV

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 19.30 Tg4; 20.30 Rubrica; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20. Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Il protagonista; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 **Film.**

TELETIME
I viaggi Gulliver, Cartoni; 14.30 **porta delle 7 chiavi**, Film; 20.00 **La regina delle nevi**, Cartoni; 22.30 **Donne al bivio**, Film.

QUINTA RETE
20.00 The coccodrille hunter, Doc.; 20.30 **Eureka**, Film; 23.00 Navigare, Doc.; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Cartoni animati, 20.30 Tina mite; 20.45 Fumel forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Motown trend; 0.15 Generazione biliardo.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro sindaco... ti scrivo; 21.30 www.salute@mbiente.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale, N[illegible]

TAI 9
19.40 Tg 2000, 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 22.00 Sport in video; 22.30 La buona notizia; 23. Tg Asti.

TELESTUDIO
.30 Palazzo Lascaris; 20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Nost Piemont; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

MOTO[illegible]
20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [illegible]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...inKontrArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011.5157511). Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino 20 dicembre 2003. Cinema Rassegna Michel Piccoli: l'homme aux 170 film: "Les noces rouges". Ore 16.

MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011.484944). Info 011.484944.

ASS. LIN[illegible] MUSICA (via Nizza, 262/43, tel. 011.6677415). Presso la Sala Cinquecento Centro Congressi (via Nizza, 280) "Quartetto d'archi Savinio". Musiche di Hindemith, Beethoven. Ore 18, € 3

S[illegible]IBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011.643038). Info 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Domani presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10. Info 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011.645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì 28 novembre presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica 30 ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it

[illegible]
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Extra) **Economia** 10.30-18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hitech** 17.30. **Il pazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Ottone 31. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.[illegible] feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 24. Festivi ap. 14.30 ul. 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. [illegible] 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Mazzini 70. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907. Ap. 15; ul. 22.

<Faiunviaggionel tempo>
Storia Universale
LA STAMPA
10 volumi 4000 FOTO 250 MAPPE E TAVOLE
VOLUME 10
Dalla monarchia di Luigi XIV al regno di Pietro I
Da venerdì 7 novembre in edicola con LA STAMPA
€ 5.00* al prezzo del quotidiano
Inglilterra: dall'assolutismo alla rivoluzione
Iniziativa valida solo per [illegible] di Piemonte, [illegible] e Valle [illegible] • I lettori e abbonati [illegible] rivolgersi per [illegible] al numero [illegible] al [illegible] ore [illegible] richiesta al numero verde, riceveranno i 16 [illegible] in [illegible] di

film

LE PRIME TORINESI

**** IMPERDIBILE
*** MOLTO INTERESSANTE
** MEDIOCRE
* CATTIVO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia. ●●●● [Ritz]

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Pietro Gabuni e Marella Fasoni. Piavoli filma ventiquattro ore di un afosa giornata d'estate: la famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia [illegible] prese [illegible] primi turbamenti amorosi, Tantano [illegible] in [illegible] dell'[illegible], il nonno costretto anche a vivere in un letto. ●●●● [Romano]

■ **APPUNTAMENTO A BELLEVILLE.** Animazione. Regia di Sylvain Chomet. Madame Souza è una nonnina felice di portare il nipotino al Tour de France; il bambino viene rapito. Intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori. ●●● [Fratelli]

■ **L'ASILO DEI PAPA'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil diventano vita a un «asilo dei papà». ●● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] IN.** [illegible] Regia di Michael Bay, con Martin Lawrence e Will Smith. A otto anni di distanza dal [illegible] «Bad Boys» [illegible] schermo [illegible] strana coppia [illegible] poliziotti [illegible] dipartimento antidroga [illegible] Miami formata da Martin Lawrence e Will Smith. [illegible] delle loro indagini un boss della droga ●● [Medusa, Pathé]

■ **BASIC.** Thriller. Regia di [illegible] nam, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è [illegible] investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate [illegible] Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jadson) siano morti per droga ■■ [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia, Teatro Nuovo]

■ [illegible] **DIETRO** [illegible] Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, [illegible] Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammazzato al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lasciando la scia alla flotta governativa. ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il suo [illegible] lavoro il regista di «Ovosodo» e «My [illegible] is Tonino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma [illegible] papà Giovanni, insegnante in un istituto [illegible] che aspira a diventare scrittore di successo, e mamma Agata, abile in [illegible]. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili» ●●

[Massimo, Pathé, Reposi]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Acclamato all'ultimo Festival di Cannes, questo nuovo lavoro del danese Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che [illegible]ferisce della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde [illegible] sperduta cittadina di Dogville. [illegible] l'inizio di un periodo tranquillo ma quando le genti del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● [Ambrosio, Artecchiano]

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, [illegible] Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [illegible] lavoro indipendente di Gus Van [illegible] («Drugstore cowboys», «Will Hunting») [illegible] la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e [illegible] descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● [Massimo]

■ **GENTE DI ROMA.** Commedia. Regia di [illegible] Scola, con Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore Scola rende omaggio alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato [illegible] alcuni personaggi e storie che affrontano temi come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● [Romano]

■ **IO ME.** Commedia. Regia di Nicky Tognazzi e Simona [illegible] Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre. La coppia Tognazzi-Sastre porta sullo schermo la storia di due fratelli assai diversi: uno ha rilevato con la moglie Laura l'albergo di famiglia, l'altro vive di espedienti e cerca sempre di prendere in giro la gente. Intanto, Laura vuol trovare una fidanzata perbene al cognato ■■ [Doria, F.Marc, Pathé]

■ **[illegible] M.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David [illegible] Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino s'incentra [illegible] personaggio [illegible] una donna che, il giorno [illegible] nozze, sopravvive a una [illegible] nella [illegible] si sta per [illegible]. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di eminenti eroi della letteratura (Capitan Nemo, Pluto invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Grayl vengono riuniti per salvare il mondo ●● [Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate Hudson e Matthew Modine. James Ivory («Camera con vista») porta sullo schermo la storia di Isabel, un'insaziabile ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Roseanne (Naomi Watts) in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Di fronte la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato. ●● [Due Giardini, Lux]

■ **MATRIX [illegible].** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, [illegible] Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la [illegible] di Zion, ultimo avamposto dell'umanità contro la strapotere della rete. Il film è stato girato lo scorso anno contemporaneamente a «The Matrix Reloaded». ●●●

[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MONSIEUR [illegible] E I [illegible] DEL CORANO.** Commedia drammatica [illegible] di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Elocentilli Leone [illegible] alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia Omar Sharif impersona un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino [illegible] 13 anni orfano [illegible] genitori. ●●● [Fratelli Marx]

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con [illegible] Penn e [illegible] Jimmy, Sean e Dave [illegible] cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un [illegible] episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro [illegible] lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia [illegible] il titolo [illegible] non dimenticar ■■● [Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia [illegible] da Maurizio Costanzo s'incentra [illegible] travolgente passione che [illegible] tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri) ■■● [Alfieri]

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice con Stefania Rocca e Marco Cocci. [illegible] (Stefania Rocca) e Marcello (Marco Cocci) sono nati nello stesso giorno, [illegible] il trauma vivono di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili: la loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia di Ambrogio Lo Giudice, la colonna sonora è di Lucio Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. [Reposi, Pathé]

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI RovINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», [illegible] che non c'erao) raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi assistiti [illegible] sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL RITORNO.** Drammatico [illegible] di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra [illegible] di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. ●●●●

[Centrale, Fratelli Marx]

■ **SEABISCUIT.** Commedia drammatica. Regia di Gary Ross, con Tobey Maguire e Jeff Bridges. Tratto [illegible] libro di Laura Hillenbrand, il film ricostruisce la storia vera [illegible] un leggendario cavallo nell'America degli Anni Trenta. Seabiscuit. La storia ritrae le sue imprese, guidato dal fantino Red (l'«uomo ragno» Tobey Maguire), dell'allenatore Tom (Chris Cooper) e del proprietario [illegible] scuderia Charles (Jeff Bridges). Da sfondo, gli Stati Uniti di quegli anni tra il crisi del 1929 e i miti di una nazione [illegible] di speranza. ●●●

[Olimpia, Pathé Lingotto]

■ **[illegible] POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, [illegible] di romanzi poliziesch costantemente ai vertici delle classifiche di vendita, invitata dall'editore nella sua villa in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare [illegible] al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo [illegible] giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero». ●●● [Romano]

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi a [illegible] di due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano [illegible] Pitt). ●●●●

[Fratelli Marx, Ideal, Teatro Nuovo]

■ **TI SPIACE SE BACIO** [illegible]. Commedia. Regia di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti e Arnoldo Foà. [illegible] di una collrussa(Natasha Stefanenko), [illegible] debutto sul grande schermo) semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia appropriarsi dell'azienda familiare. ●●● [Empire]

■ [illegible] **LA [illegible] DELLA VITA.** Avventura. [illegible] Jan De Bont, con Angelina [illegible] e [illegible] Ritorna Angelina Jolie nei panni di Lara Croft, ormai celeberrimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'astuta archeologa viene richiamata in servizio per impossessarsi del Vaso di Pandora, che secondo la mitologia greca conterrebbe tutti i mali del mondo ed è quindi cercato dal dottor Reiss, personaggio scarnato che vuole impadronirsene per dominare il pianeta ●●

[Massaua, Medusa, Pathé]

■ **YOUNG ADAM.** Drammatico. Regia di David MacKenzie, con Ewan McGregor e Tilda Swinton. I film dell'esordiente David MacKenzie narra la storia di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive su una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale oltre a diventare amante della donna un giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume. La storia è ambientata negli anni Cinquanta. ●●● [Eden]

Trame a cura di Daniele Cavalla

LA STAGIONE [illegible] DELLA RAI

Paolo Gallarati

De Burgos intinge il pennello nella ricca tavolozza di Debussy

Era interamente dedicato a Debussy il sesto concerto della Stagione Sinfonica Rai che Rafael Frubeck de Burgos ha diretto nell'Auditorium del Lingotto. Apriva il *Prélude à l'après midi d'un faune* dove si è fatto apprezzare il flautista Dante Milozzi, i cui arabeschi fluttuavano lievi a evocare la visione del paesaggio lontano, assorto ed assolato, che il Fauno contempla cantandone la bellezza sullo strumento più nitido e terso dell'orchestra. Seguivano i *Tre notturni* per coro femminile e orchestra, dove il coro del Teatro Regio, diretto da Claudio Marino Moretti, si è sposato all'orchestra con leggerezza. Anche qui la suggestione consiste nel minimo scarto dal movimento che anima i tre quadri, «Nuvole» «Feste» e «Sirene»: voci lontane, echi in dissolvenza, aperture su di uno spazio sonoro che sembra perdersi all'infinito, e si pone come inafferrabile, estraneo al soggetto che lo contempla in una dimensione di sostanziale solitudine. La distanza, in Debussy, non è più intesa come il prolungamento di un tutto organico di cui l'individuo romantico si sentiva partecipe; costituisce, piuttosto, una dimensione inafferrabile, dove l'uomo si sente completamente isolato. La musica esprime, insieme, quindi, l'abbandono alla bellezza e un brivido di sgomento, la contemplazione assorta di una luce abbagliante, ma che non riscalda più come nelle grandi epifanie romantiche.

Freddo e fantasioso, capriccioso ed elegantissimo è, ad esempio, il clarinetto solista nella «Prima Rapsodia» della seconda parte della serata. Enrico Maria Baroni ha conferito alla breve partitura il suo profilo snello e ordinatamente frastagliato, mentre De Burgos accompagnava da par suo, mostrandosi, come sempre, a proprio agio in partiture dove è richiesto un senso speciale del colore. E che la tavolozza di Debussy possegga una capacità di sfumature inesauribile lo mostra allo stato puro la grande partitura de *La Mer* che De Burgos ha diretto alla fine, portando l'orchestra ad esiti ragguardevoli e giocando di contrasto tra il primo movimento, che descrive il sorgere del giorno sull'acqua, il secondo dedicato al gioco delle onde, e il terzo in cui il dialogo tra il vento ed il mare porta il dinamismo al suo acme. Applausi convinti.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ABBA** ■ corso Giulio Cesare 67, [illegible]. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani

Prima ti sposo poi ti rovino — Adua 100 [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — Adua 200 [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Matrix Revolutions — Adua 400 [illegible] — 16.00-20.00-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: ■ 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Per sempre — Solferino 1 [illegible] — 20.00-22.30
La leggenda degli uomini... — Solferino 2 [illegible] — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 dopo le 17.55 (€ 5,00 cinecard); € 4,25 ridotto entro ■ 17.55 (€ 2,50 cinecard); € 4,00 militari, ragazzi; € 3,00 anziani

Matrix Revolutions — Sala 1 [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 2 [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Dogville V.M. 14 — Sala 3 [illegible] — 16.15-19.15-22.15

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,65 ridotto, bambini 3-11 anni, militari, studenti universitari; ■ 3,10 anziani (primi due spett.)

Mystic River — Sala 1 [illegible] — 15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14 — Sala 2 [illegible] — 15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 ■+; € 4,15 ridotto; ■ 3,10 under18over60 e P15

L'asilo dei papà — [illegible] — 15.00-16.55-18.45-20.35-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera. ■ 3,50 pom.; € 3,00 anziani e Aiace; € 2,50 1° spett.

Il ritorno — [illegible] — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX** [illegible] ■ piazza Manzoni 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 4,50 ridotto

Matrix Revolutions — 14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino — 15.30-17.50-20.10-22.30
Kill Bill - Volume 1 — 20.20-22.50
Tomb Raider: la culla della vita — 15.00-17.30
La leggenda degli uomini straordinari — 20.00-22.30
Basic — 15.50-18.00-20.10-22.20
L'asilo dei papà — 15.30-17.50

■ **DORA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ■+; € 4,50 ridotto; ■ 3,00 under18over60

Io no — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **GOLD [illegible]** ■ Montalcone 62, [illegible]. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

La divorce — [illegible] Nirvana — 15.45-18.05-20.20-22.35
The Dreamers — [illegible] Ombrerosse — 15.50-18.10-20.25-22.40

■ **ELISEO** ■ piazza Solferino, tel. 011447.5241. Prezzi: ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Prima ti sposo poi ti rovino — Eliseo Grande — 16.15-18.20-20.25-22.30
Cantando dietro i paraventi — Eliseo Blu — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.827. Prezzi: € 6,70 int.; € 4,20 rid.

Ti spiace se bacio mamma? [illegible] — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, ■ 4,50 ridotto

Young Adam — Erba 1 [illegible] — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 [illegible]; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis.; € 3,50 anziani (entro le 1■)

Matrix Revolutions — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; ■ 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Il ritorno — Sala Groucho — 16.10-18.20-20.30-22.35
Io no — Sala Chico — 16.30
Monsieur [illegible] e i fiori del... — Sala Chico — 18.30-20.30-22.30
The Dreamers — Sala Harpo — 15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FRATELLI** ■ piazza S. Giulio 20/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,15 ridotto; € 3,62 anziani

[illegible] — Riposo

■ [illegible] ■ via Cristoforo [illegible] 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITIPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 5,00 ridotto

[illegible] Revolutions — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 1 — Sala 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 3 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Basic — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà — Sala 5 — 14.40-16.30-18.20
The Dreamers V.M. 14 — Sala 6 — 20.10-22.40

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ■+; ■ 4,50 ridotto. € 3,00 under18over60

Le divorce — [illegible] — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ [illegible] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; ■ 4,20 Aiace, pom.; € 3,60 anziani. Massimo 3: ingresso libero

Caterina va in città — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Velluto blu — Massimo 3 — 21.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ corso Umbria [illegible], tel. 199.757757. Prezzi: ■ 7,00 dopo le ore 17.55; € 5,00 entro le ore 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

[illegible] Revolutions — [illegible] — 17.00-19.45-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 2 — 16.00-18.15-20.30-22.45
[illegible] Raider: la culla della vita — Sala 3 — 15.25-17.50-20.15-22.40
L'asilo dei papà — Sala 4 — 15.35-17.30
Bad Boys II — Sala 4 — 19.25-22.20
La leggenda degli uomini... — Sala 5 — 15.25-17.45-20.05-22.25
Kill Bill - Volume 1 — Sala 6 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Mystic River — Sala 7 — 16.35-19.25-22.15
Basic — Sala 8 — 16.05-18.20-20.35-22.50

■ **NAZIONALE** ■ via [illegible] 7, [illegible] 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Insonnia VII — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Cantando dietro i paraventi — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Seabiscuit - Un mito senza... — Olimpia 1 — 14.00
Basic — Olimpia 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rassegna soci Aiace: Equilibrium — Olimpia 2 — [illegible]
Mystic River — Olimpia 3 — 22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [illegible]: € 7,30 intero; € [illegible] ridotto, studenti e [illegible]

Mystic River — [illegible] — 16.00-19.00-22.20
Basic — [illegible] — 15.40-18.00-20.20-22.40
Caterina va in città — [illegible] — 17.50-22.45
Seabiscuit - Un mito senza... — [illegible] — 15.00-20.00
Tomb Raider: la culla della vita — [illegible] — 15.10-17.35-20.00-22.25
Prima ti sposo poi ti rovino — [illegible] — 15.20-17.40-20.10-22.40
Matrix Revolutions — [illegible] — 15.00-16.00-17.50-19.00-20.40-22.00
La leggenda degli uomini... — [illegible] — 15.15-17.40
Io no — [illegible] — 20.10-22.35
Prima dammi un bacio — [illegible] — 15.50-18.10-20.30-22.40
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.25
L'asilo dei papà — [illegible] — 15.00-16.45-18.30-20.15
Bad Boys II — [illegible] — 22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le [illegible])

Prima ti sposo poi ti rovino — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[illegible] Bill - Volume 1 V.M. 14 — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Matrix Revolutions — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: ■ 6,50 intero, ■ 4,50 Aiace. € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Gente di [illegible] — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool V.M. 14 — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Al primo soffio di vento — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Anything Else — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **TEATRO** [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 8,50 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 Aiace e anziani

Basic — Valentino 1 — 20.10-22.35
The Dreamers V.M. 14 — Valentino 2 — 20.00-22.30

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, [illegible]. 011433 7474 Cinecircolo ■ Pungolo 21.15
■ **LANTERN** [illegible] Giulio Cesare 80, [illegible] 011284.134 Chiuso
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ **WALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riapre 21.15

AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ **Bertolino** ■ 011349.0270

Riposo

Warner Village Cinemas La Fenice ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: € 7,00 intero; ■ 5,00

Matrix [illegible] — Sala 1 — 16.50-19.40-22.30
Matrix Revolutions — Sala 2 — 15.50-18.40-21.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 3 — 15-17.10-19.30-21.50
Tomb Raider: la culla della vita — Sala 4 — 16.25-19-21.40
[illegible] leggenda degli uomini... — Sala 5 — 15.10-20.10
[illegible] Bill - Volume 1 — Sala 5 — 17.40-22.40
[illegible] Revolutions — [illegible] — 16.20-19.10-22

Bad Boys II — Sala 7 — 16.05-19.05-22.10
Mystic River — Sala 8 — 16.30-19.20-22.20
L'asilo dei papà — Sala 9 — 16.10-18.20
Basic — Sala 9 — 20.30-22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576

Prima ti sposi poi ti rovino — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [illegible] **Banca Dig** ■ 011950.8950

Il posto dell'anima — [illegible]

■ [illegible] ■ **Principe** ■ 011405.6795

Ti spiace se [illegible] mamma? — 20.20-22.30
[illegible] Luce ■ 011405.6681
Caterina va in città — 20.20-22.30
Stazione ■ 011789.752
Prima dammi un bacio — 20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.623

[illegible] — 20-22.30

Regina Due ■ 011781.623

Riposo

■ [illegible] ■ **R.R. Castello** ■ 011641.236

La meglio gioventù - Atto II — 21.15

■ [illegible] ■ **Borgaronuovo** ■

Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Matrix Revolutions — Sala 1 — 21.20
Caterina va in città — Sala 2 — 21.30
Seabiscuit - Un mito [illegible] tempo — Sala 3 — 21.10

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo

■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo

■ **BUSSOLENO** ■ **Nuovo**, tel 0122 492.49 Riposo

[illegible] ■ **Margherita** - **Digit**, tel 011 971.6525 Matrix Revolutions 21.15

■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, [illegible] 0122 811.564 Non Pervenuto

■ [illegible] ■ **Splendor**, [illegible] 011 942.1601 Matrix Revolutions 21.15

Universal, tel. 011 941.1867 Prima ti sposo poi ti rovino 20.30-22.30

■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 Basic 20-22.15

Politeama, tel 011 910.1433 Matrix Revolutions 19.40-22.05

■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Matrix Revolutions 21.15

■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano 21.30

[illegible] **Cinedevosio**, tel 339 839.1871 Riposo

[illegible] ■ **Sant Lorenzo**, tel 011 937.5923 L'avversario 21

■ **IVREA** ■ **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 Riposo

Boaro, tel. 0125 641.480 Matrix Revolutions 20-22.30

La Serra, tel. 0125 627.573 Chiuso

Politeama, tel 0125 641.571 Dogville 19.50-22.30

■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.8098 Riposo

■ **ROSTA** ■ **Cinema Edea**, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, [illegible] 011 968.2088 Matrix Revolutions 20-22.30

Sala 2 Prima dammi un bacio 20.30-22.30

■ [illegible] ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Basic 20.15-22.30

[illegible] Italia 200, tel 0121 [illegible] Kill Bill - Vol. 1 20.15-22.30

Italia 500 Matrix Revolutions 19.50-22.30

Rita Caterina va in città 20.15-22.30

[illegible] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo

■ [illegible] ■ [illegible], tel. 0122 763.38 Chiuso per lavori

■ [illegible] ■ **Candia**, tel. 0122 622.686 Riposo

■ **TORRE** [illegible] ■ **Vittoria**, tel 0121 933.096 Riposo

■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617.122 Riposo Due Riposo

■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096 **Immagini (Imagining Argentina)** 21.15

■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Riposo

■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE** [illegible] **TEMPIA.** Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra [illegible] l'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21 ■ 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3529. Venerdì [illegible] la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Info 011/8193529 www.alfateatro.com

■ [illegible] piazza [illegible] 2, tel. 011 [illegible]. La Compagnia della Rancia in **Bulli e pupe** coreografia e regia F. Angelini. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti [illegible] **Grande prosa**. Info 0115623800 www.[illegible]

[illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 14 per "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" Progetto Opera Teatro presenta **Il flauto magico** da e con F. Buonantà, F. Mingolla. Ore 20.30 € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 13 Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] della Rai direttore Dmitrij Kitaenko. Musiche di Mozart e Strauss. Ore 20.30 (turno rosso).

■ [illegible] **TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Giovedì 13 ore 10 e venerdì 14 ore 10 e 21. Teatro tenda di Pontemosca. Stagione 2003/2004 "Pulcinella" balletto di Pergolesi/Strawinsky/Gai. Info e prenotazioni 0114730189 - www.balletto teatro torino.it

■ [illegible] via Carignano 5, tel 011 517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. Ford, Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del T.S.T. Piazza Carignano 6, Tel 0115176246 orario: 12-19, lunedì riposo. N verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible] via M. Cristina 71. **Beppe** [illegible] Servizio biglietteria [illegible] lun. a sab. 10-13/15-19. Info 011/6690034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza [illegible], Domani concerto di Sabine Meyer (clarinetto) e Oleg Maisenberg (pianoforte). Musiche di Saint-Saens, Rivier, Milhaud, Berg, Brahms. Ore 21 (serie blu). Info.: 011/5669811

■ **ERBA** corso [illegible] 241, tel. 011 661.5447. Giancarlo Zanetti in **Edmund Kean** di R. Fitzsimons, regia di G. Zanetti. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22 - www.teatrospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 14 Beppo Rosso in **Soppellitoni** in piazza. Ore 21. Info: 011/8970831 - 011/4489676 - www.garybalditeatro.it ■ 8-10

■ [illegible] **TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 16 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo con Giandeja servo dei** [illegible] **Magi**. Ore 17. Repertorio

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI), € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 AL SABATO CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «QUOTIDIANO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA, € 5,50 CON CD MUSICALI IN TUTTA ITALIA, € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO IN ITALIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,60 CON «CASE» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA E RIMINI, € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60, SVIZZERA FRS 2,60, CROAZIA HRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Serravalle Outlet.
La città degli affari.

IL NATALE TORNA DI MODA.

Dallo stress
caida atmosfera
Negli oltre
tutta
che
E con i prezzi
per
Outlet ti godi solo

Designer Outlets

Uscita A7 MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/T uscita Nord Ligure SS 35 Bis

NON TROVANO I GESTORI. SOLO A CERESOLE REALE HA FUNZIONATO LA PISTA DA FONDO

Impianti chiusi nonostante la neve

In Valle Soana e in Valchiusella

Giampiero Maggio

VALPRATO SOANA

Per due anni l'appalto per la gestione della pista da discesa è andato deserto a Piamprato, frazione di Valprato, in Valsoana; ad ottobre di quest'anno è stato sciolto il contratto tra la Valchiusella Servizi e la Comunità montana per gli impianti di Palit, a Traversella; chiusi anche quelli dell'Alpe Cialma, a Locana, in Valle Orco. Risultato? Il Canavese veste la maglia nera in Provincia per quanto riguarda le piste sciistiche, nonostante la dama bianca abbia fatto la sua comparsa anticipatamente rispetto alle previsioni. L'unica località a salvarsi è Ceresole Reale che già domenica scorsa ha aperto il «girolago», l'anello da fondo lungo 10 chilometri che percorre il perimetro dello specchio d'acqua artificiale.

Salta all'occhio la situazione di Piamprato: impianto nuovo di zecca, addirittura la possibilità dell'innevamento artificiale grazie ai macchinari acquistati con i finanziamenti regionali. Eppure continua ad andare deserto l'appalto per la gestione. L'ultimo è di pochi giorni fa. Il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso allarga le braccia: «E' un peccato vedere così tanta neve, sapere che quest'anno la stagione poteva iniziare con abbondante anticipo ed avere la pista chiusa». Poi lancia un segnale di speranza: «A giorni dovrebbe farsi avanti un privato, incrociamo le dita». C'è chi sostiene, però, che i costi di gestione siano troppo alti. Fino a qualche anno fa era la pro loco di Ronco-Valprato che apriva e chiudeva la pista da discesa, gestiva anche il bar vicino agli skilift, soprattutto il fine settimana era pieno di turisti.

Cambi località ma la sostanza è la stessa. In Valchiusella non c'è l'accordo tra la Comunità montana guidata da Ilario Vigliermo Brusso e gli ex gestori, la cooperativa Valchiusella Servizi. Il 28 ottobre è stato sciolto il contratto tra le parti. «Non hanno accettato un aumento dei costi di gestione - spiega il presidente dell'ente montano - eravamo passati da mille a mille e cinquecento euro l'anno, così abbiamo deciso di rompere l'accordo». Spiega: «Come Comunità montana abbiamo investito molti soldi per risistemare l'impianto, ora abbiamo due miliardi delle vecchie lire messi a disposizione nell'ambito dei finanziamenti per le Olimpiadi 2006, servirebbero per migliorare la struttura ma conviene se non troviamo un gestore?». Questa sera ad Alice Superiore verrà affrontato questo problema: si incontrano tutti i sindaci della vallata.

A Locana gli amministratori della Comunità montana sospirano in attesa di fondi regionali: «Speriamo che la valle Orco sia tagliata fuori dai finanziamenti legati alle Olimpiadi, servirebbero migliaia di euro perché gli impianti di Alpe Cialma vengano rimodernati del tutto».

Ceresole, invece, domenica è stata assalita da turisti e villeggianti: attirati dall'abbondante nevicata (e dalla giornata di sole) ma soprattutto dall'apertura della pista da fondo, battuta in tempo record il giorno precedente.

Gli impianti sciistici di Piamprato, in alta Valle Soana, ancora senza un gestore

PRESENTAZIONE A MAZZE'

Un'associazione per lo sviluppo del Basso Canavese

MAZZE'. Fiocco rosa per la nascita di una nuova associazione che pone, come proprio obiettivo statutario, quello di immaginare iniziative - sul fronte socio-economico e culturale - per il rilancio del territorio canavesano. «Da tempo un gruppo di amici e conoscenti - spiega la presidente Daniela Muretto - sentiva la spinta a unire le energie per creare momenti di stimolo per la rinascita del nostro Canavese. Abbiamo così deciso di dare vita a un'associazione, nella quale ognuno possa portare il proprio contributo, allo scopo di creare occasioni di crescita per l'intero territorio». Da questo assunto nasce Abc, l'Associazione Basso Canavese, costituitasi ufficialmente il 26 settembre scorso. Il sodalizio sarà presentato al pubblico lunedì 17 novembre alle 21, in municipio a Mazzè.

QUATTRO STAGIONI. Secondo appuntamento della Stagione Cameristica 2003-2004 promossa dalla Nuova Società Musicale di Ivrea, alle 21, all'auditorium ex Officina H: "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, abbinato alle quasi omonime "Cuatro estaciones Poertene" di Astor Piazzolla. Protagonisti della serata sono la violinista Suella Mullaj e il pianista e direttore Massimo Palumbo, coadiuvati dalla United Europe Chamber Orchestra. Per informazioni rivolgersi al Liceo musicale in corso Massimo d'Azeglio 69 (0125/425123, dalle 15 alle 19).

GIORNO DI FIERA. A Settimo Vittone, oggi, si svolge la fiera di San Martino. L'appuntamento è, come di consueto in località Piantagrant, dove ha luogo la rassegna bovina, con protagoniste le mucche di razza valdostana pezzata rossa e pezzata nera; non manca, per l'intero arco della giornata, l'esposizione di prodotti tipici locali e merci varie, e una bella esposizione di campanacci.

**Nuova iniziativa della Pro loco di Samone: una trasferta in Francia, nel ponte dell'Immacolata - 6, 7 e 8 dicembre -, per visitare Grenoble, Lione (dove la sera del 6 e del 7 si potrà assistere al "Festival des lumières") e Annecy (l'8 dicembre, in occasione del mercatino natalizio). Il costo è di 280 euro, comprendente viaggio, sistemazione in hotel, pranzi, cena e biglietti di ingresso. Prenotazioni entro il 15 novembre allo 0125/53980 o allo 0125/53245.

FILM INGLESE. Inizierà mercoledì 19 novembre con la proiezione di "Roger Dodger", al cinema La Serra di Ivrea, la 25ª edizione di "Ten films in english", ciclo di proiezioni curato dall'English American Cultural Association. Di ogni film sono previste tre proiezioni. L'abbonamento alla stagione costa 47 euro per gli adulti e 44 per gli studenti, e le tessere sono in vendita a La Serra da oggi, tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 10 alle 12,15 e dalle 16 alle 18,30; inoltre, fino alle 21,15 la sera della prima proiezione.

UNITRE. Alle 16,45, alla sede di Agliè, corso di tecniche di disegno e pittura. Iniziano, al vecchio ospedale di Castellamonte, le lezioni dell'Unitre locale: alle 15,30 si parla di "Nuove tecniche e procedure negli interventi chirurgici sull'adulto".

TELAIO. L'Associazione Rosmarino Chiaverano organizza il corso teorico-pratico di tessitura "Come lavorare a mano su un telaio a due licci". Quattro le lezioni, per una durata complessiva di 12 ore, al centro d'incontro di via Andrate 2, a partire da sabato novembre. Il costo è euro per i soci ordinari, 72 per i sostenitori. Informazioni e iscrizioni allo 0125/54209 (dalle 19 alle 20). Sono disponibili solamente 6 posti.

AL CINEMA. Per il ciclo "Due città al cinema", alle 21,30 alla sala Margherita di Cuorgnè, viene presentato "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano". Il Cineclub, alla sala La Serra di Ivrea, invece in cartellone "Pantalon e le visitatrici": alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

I COSCRITTI. La leva del 1949 di Ivrea organizza la cena annuale per sabato 15 novembre, alle 19,45 al ristorante Albatros di Burolo. Prenotazioni, entro domani e dietro versamento di 35 euro, presso Fornero Calzature (0125/45461) o Colorificio Fontana (0125/44380).

DOMANI E GIOVEDI'

Un simposio all'Interaction Design

IVREA

Tornano ad accendersi i riflettori sull'Interaction Design Institute di Ivrea, l'istituto dell'ex «palazzina blu» olivettiana di via Montenavale 1 che - nell'ambito di «Progetto Italia» realizzato da Telecom - gestisce un master biennale in interaction design rivolto a giovani laureati, e che soltanto pochi mesi fa ha «sfornato» i primi diplomati. Nelle giornata di domani e di giovedì la struttura eporediese ospita il Simposio Internazionale «Foundation of Interaction Design». L'importante meeting, la cui realizzazione è curata dal professor Sebastiano Bagnara, raccoglie i più noti specialisti di varie provenienze teoriche (psicologia cognitiva e sociale, linguistica, semiotica, filosofia, computer science, economia, informatica e scienze sociali) e li mette a confronto con interaction designers provenienti da vari Paesi del mondo.

«La discussione - spiegano gli organizzatori - è articolata attraverso diverse aree tematiche: conversation, community/partecipation, activity, memory, emotion, visibile/invisibile e economics». Fra i relatori e i «discussants» figurano nomi di tutto rilievo, compreso quella della direttrice Gillian Crampton Smith; dagli italiani Cristiano Antonelli, Maria Brandimonte e Giulio Paolini agli statunitensi Charles Goodwin e Tom Erickson, ai quali si aggiungono studiosi di Svizzera, Svezia, Finlandia e Giappone. Il simposio non è aperto al pubblico, ma sarà comunque possibile seguirne i lavori in video-streaming sul sito www.interaction-ivrea.it/foundations. [m. rev.]

IN BREVE

BOSCONERO, GAP. Incontro importante questa mattina in Regione sul futuro del Gruppo abbigliamento piemontese. Sindacati, Regione, Comune, curatela fallimentare faranno il punto della situazione ma soprattutto valuteranno, salvo sorprese dell'ultima ora, la possibile offerta che dovrebbe essere avanzata da un'azienda toscana. Al vertice è stata chiesta, infatti, la presenza del nuovo compratore.

CALUSO, LIBRO. L'editrice lecchese Marna ha dato alle stampe un nuovo romanzo della calusiese Clelia Gamerro, dal titolo «L'antico mestiere». Clelia Gamerro, che ha iniziato la sua carriera di romanziera dopo la pensione, ha scritto sette libri in un decennio, a partire da «Altri tempi», romanzo d'esordio datato 1993. Nella sua nuova opera l'autrice narra la storia di Susy, studentessa italiana a Parigi, che nella capitale francese, oltre a studiare, viene iniziata a una sessualità che diventa scambio ecommerciale». Il libro può essere richiesto nelle migliori librerie canavesane.

IVREA, AZIENDE. Si svolge giovedì alle 15.30, nella sede dell'Associazione Industriali del Canavese, un seminario informativo aperto a tutti gli imprenditori sul tema «La liberalizzazione del mercato dell'energia in Italia: vantaggi competitivi per le aziende». L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Azienda Esercizio Gas di Ivrea. Chi fosse interessato a partecipare, può telefonare allo 0125.424748.

BUROLO, FURTO. Ladri in azione, sabato notte, nella sede dell'Elektro-B (ex Contatto) a Burolo, sull'ex statale 228. Dopo aver forzato il vetro dell'entrata di servizio, hanno rubato dagli scaffali 60 telefoni cellulari, una dozzina di videocamere, alcune fotocamere digitali e un videoproiettore. Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato.

FOGLIZZO, VANDALI. Alcuni vandali la scorsa notte hanno preso di mira il plesso scolastico di Foglizzo, in via Olivero 21. Con due grosse pitre i malfattori hanno mandato in frantumi due vaste vetrate della scuola materna. I 24 alunni di questa classe ieri mattina sono stati spostati in un'altra aula per consentire la sostituzione delle due vetrate infrante.

Collegio San Giuseppe
dei FRATELLI delle SCUOLE CRISTIANE
Via San Francesco da Paola, 23 - 10123 TORINO

SCUOLA MATERNA
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO EUROPEO

INVITO

GIOVEDÌ - 13 NOVEMBRE
Ore 18,00:
PRESENTAZIONE LICEI AI GENITORI E AGLI ALUNNI DI TERZA MEDIA

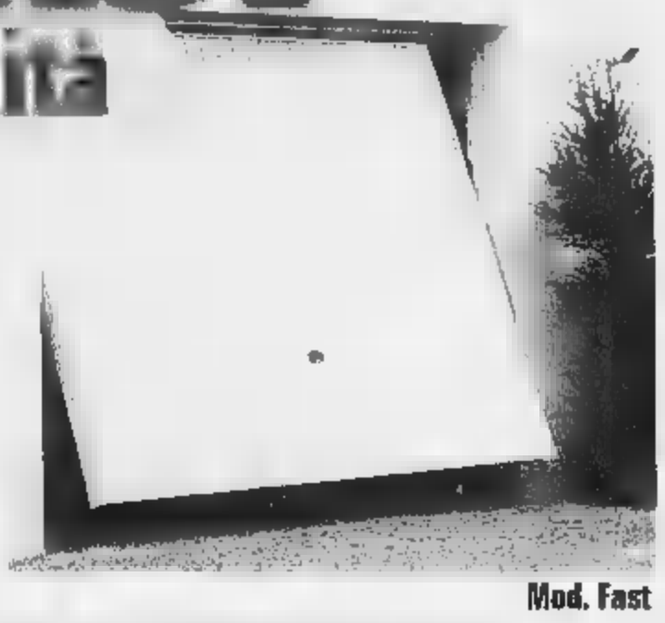
SABATO - 22 NOVEMBRE
Ore 9,00-18,00
"SAN GIP - PORTE APERTE"

Collegio San Giuseppe
Tel. 011 - 812.32.50
Fax 011 - 812.42.95
e-mail: sangip@tin.it
internet: www.collegiosangiuseppe.it

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

GIESSE
ed apri FAST in comodità

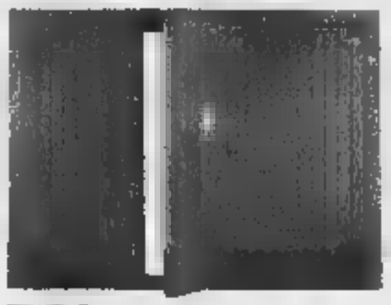


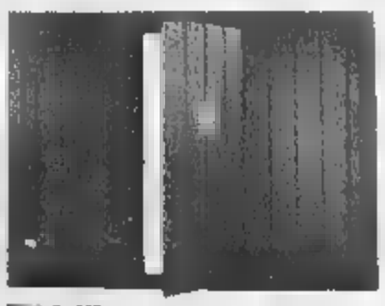
Perfetto equilibrio fra prestazioni e prezzo.
Motorizzazione
Garanzia 10 anni sulle parti meccaniche
Garanzia 5 anni sulla motorizzazione

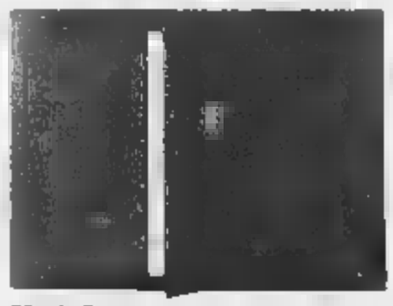
Mod. Fast

Esempio
Porta mod. FAST misura mm. 2230 x 2195
Motorizzazione di serie
Completo di ricevitore e un trasmettitore bicanale
Trasporto e montaggio
Euro 650,00 + IVA

*Offerta valida dal 21/11/2003


Doc


Mod. Vip


Mod. For

GIESSE
Gruppo di Rappresentanza Industrie Serramenti
Via Castellamonte, 31/C
10010 BANCHETTE (To)
Tel. 0125.610012 Fax 0125.613877

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

La moda di «Confezioni Bubel» e «Bazar La Barca»

Abiti e bijoux, mix di eleganza

Da «Il Monile» gioielli vip a prezzi piccoli

Quante volte siamo rimasti incantati davanti alla vetrina di una gioielleria, rapiti da uno splendido anello di Cartier o da un bracciale di Bulgari, da un paio di [illegible] di Pomellato? Poi lo sguardo finiva sul cartellino del prezzo e non restava che andare via: troppo caro! Ora qualcuno di questi sogni può diventare realtà. Basta andare a dare un'occhiata a «Il monile» di Elsa Colombo in corso Stati Uniti 4/F a Torino, un negozio che nel corso dei [illegible] dodici anni di vita si è affermato nel suo settore [illegible] uno [illegible] più interessanti della città. Curiosando tra anelli, bracciali, orecchini e collane, che vi colpiranno per la loro bellezza ed originalità, si potranno trovare imitazioni delle grandi firme della gioielleria con una selezione di alcuni bellissimi ed importanti prezzi, a prezzi..... piccoli, piccoli. Un'idea in più per i regali di Natale.

Imitazioni a parte, le collezioni de «Il Monile» spaziano dalla più semplice bigiotteria in metallo alle scelte più importanti in oro e argento. Il negozio, gra[illegible] alla continua ricerca di nuovi ed originali prodotti da parte della sua titolare Elsa Colombo, è il punto di riferimento per tutte le persone di buon gusto che vogliono fare un regalo o farsi un regalo prezioso. Insomma, «Il Monile» è una piacevo[illegible]ma scoperta per tutti coloro che ancora non lo conoscono ed una ulteriore conferma per la clientela più affezionata, questo grazie anche alla cortesia e simpatia di Elsa e della sua bravissima [illegible] Laura.

Bijoux e moda, ma non solo. Parlando di tendenze, impossibile escludere il ruolo predominante dell'abbigliamento. E alle «Confezioni Bubel» di Luserna San Giovanni in via I Maggio 217 la moda si crea. Fondata nel 1982, la ditta produce capi spalla per uomo e donna grazie all'esperienza ventennale dei due titolari. L'attività consiste nel confeziona[illegible] capi per conto terzi e per lo spaccio interno. Capi sia su misura che in serie con modelli e tessuti provenienti per lo più dal Biellese.

Nello spaccio interno c'è un vasto assortimento di capi per ogni occasione, compresa la cerimonia e l'abito da sposo, a prezzi convenienti. Già perché il prodotto passa direttamente al consumatore senza costi aggiuntivi intermedi. L'orario di vendita è il seguente: da lunedì a venerdì 15-19; sabato 8-12. Con l'avvicinarsi del Natale per il mese di dicembre le «Confezioni Bubel» saranno aperte anche al pomeriggio.

Sempre nel settore dell'abbigliamento si è fatto strada il «Bazar La Barca» a Torino, un'attività nata nel 1931 e passata dagli avi ai nipoti per quattro generazioni. Sorto come un vero e proprio bazar, un ambiente all'inizio piccolissimo, conta oggi ben sette vetrine, con la merce tutta a vista, in sedici metri lineari di esposizione. Un negozio che si è trasformato [illegible] nelle dimensioni che nell'offerta, specializzandosi col tempo nelle taglie forti, maschili e femminili. «Proponiamo un guardaroba da "tutti i giorni", linee ottime ma dai prezzi contenuti» spiega il titolare Mario F[illegible]. Il reparto jeans, ad esempio, è fornitissimo e ospita capi con taglie fino a 160-170 centimetri di girovita, a prezzi intorno ai 29 euro, oltre a capi spalla disponibili sino alla taglia 86, girovita 190 centimetri, e pantaloni sportivi e classici a meno di 43 euro. Con l'arrivo del Natale poi, l'assortimento è diventato ancora più ricco. Al «Bazar [illegible] Barca», situato subito dopo il ponte della Barca, si trova davvero di tutto per [illegible] «taglie più», dall'intimo alla maglie, [illegible] camicie all'abito. Soluzioni eleganti [illegible] indossare alle prossime feste. Oppure ottime idee regalo: capi di qualità [illegible] mettere sotto l'albero. E la sorpresa è assicurata.

Taglie «forti», [illegible] non solo. Non [illegible] le taglie regolari, (dalla 42 in su) e, grazie a [illegible] ampio magazzino in grado di accogliere una grande quantità di [illegible] [illegible] davvero difficile non trovare ciò che si cerca. I prezzi [illegible] di [illegible] interesse e, abbinati alla specializzazione in modelli per chi ha un fisico mediterraneo o qualche chilo da perdere, rendono [illegible] qualche modo unico il «Bazar La Barca». Un indirizzo dove tutti possono vesti[illegible] con gusto e calibrata eleganza. «Tanti nostri clienti arrivano da lontano, anche da cinquanta-cen[illegible] chilometri di distanza, dalla provincia - spiega il signor Ferrero - ormai sono anni che ci occupiamo di questo particolare settore e [illegible] molto conosciuti. Non sono molti i negozi che si occupano con così tanta scelta [illegible] questo particolare abbigliamento.

il Monile

di
ELSA COLOMBO

IL NERO È MODA

le monde des bijoux

FRABOSO ARGENTO

Bijoux in argento e onice

Corso [illegible] Uniti, 4/F
[illegible] Torino
Tel. [illegible] Fax 011.5611903

Confezione di capi su misura [illegible] in serie
per uomo [illegible] donna
Vasto assortimento per l'abito da sposo
e per la cerimonia

Via I Maggio, 217
10062 Luserna San Giovanni (To)
Tel. e Fax 0121 909650
nuovabubel@libero.it

DAL 1931
BAZAR LA BARCA
Str. Settimo 58 - TORINO - Tel. 011/2733151

TAGLIE FORTI
FINO cm 190
a PREZZI BASSI!!!

ESEMPI di taglie fino a girovita cm [illegible]

pantaloni sportivi e classici a meno di [illegible], gonne a [illegible]

INOLTRE: maglie - camicie - intimo ecc. [illegible] 190 (taglia 6X)

CONFEZIONI LAVORO
GRANDE ASSORTIMENTO NEI REPARTI TAGLIE [illegible] E TAGLIE FORTI

DA 4 GENERAZIONI SERIETÀ, QUALITÀ E PREZZO

I pittori dell'ex Urss espongono accanto ai dipinti di autori locali

Torre Canavese, il paese museo

Fra ville e giardini 88 opere di artisti sovietici

Un museo a cielo aperto fra ville antiche e giardini, nell'incantevole scenario di Torre Canavese. C'è un senso di libertà, frutto della ribellione dall'«estetica controllata» dello Stato Sovietico, nel tratto deciso degli artisti dell'ex Urss che hanno realizzato 88 murales lungo le vie raccolte che salgono dal centro abitato al castello edificato nel 998 da Guidone. Un'esposizione in «plein air» di opere figurative, dal post-impressionismo al realismo socialista, accanto a 12 pannelli di pittori canavesani e a 10 creazioni in ceramica che possono essere ammirate senza orari, condizionati solo dal mutare delle stagioni, del tempo, e dai giochi naturali di ombre e luci.

L'iniziativa è figlia dalla rassegna «Pittura russa dal Museo di Kiev» organizzata nel 1990 dal gallerista Marco Datrino all'interno del Castello di Torre. Una mostra che comprendeva opere del realismo ottocentesco, dalle avanguardie di inizio secolo e del realismo socialista successivo alla Rivoluzione, e che il Comune di Torre Canavese ha voluto trasformare in un'esperienza artistica di scambio più duratura e matura, per far conoscere l'arte e la cultura dell'Europa Orientale.

Dove la politica divide, l'arte può unire popolazioni e culture. Sono 63 gli artisti provenienti da tutte le 15 Repubbliche nell'ex Unione Sovietica che il Comune di Torre Canavese e la galleria d'arte Datrino hanno ospitato perché visitassero gli angoli più emozionanti, esponessero i loro lavori, si ispirassero a Torre, alla sua luminosità diffusa e ai suggestivi scorci, e alla fine donassero due opere per la Pinacoteca di via Balbo che vanta oltre 130 lavori e che è stata intitolata a Raissa Gorbaciova, moglie dell'ex premier Mikhail Gorbaciov.

Un evento unico e straordinario. Una rassegna pittorica irripetibile e imperdibile, sia per qualità sia per quantità di maestri coinvolti. «L'obiettivo – spiega il sindaco, Elio Guglielmetti – era, al debutto, quello di testimoniare da un lato un'epoca e una storia, dall'altro dimostrare che là dove la ragione politica divide, è possibile unire popolazioni e culture differenti nel segno dell'espressione artistica».

I murales esposti rappresentano uomini intenti nel lavoro dei campi e nelle fabbriche, la celebrazione della festa del 1° Maggio, e poi paesaggi, campi di covoni, silenziose distese di neve che trasmettono il senso di infinito. E ancora: boschi autunnali, sentieri che si perdono nella steppa, giardini di dacie in lontane regioni, fiori primaverili, cavalli sciolti, fino alle vedute delle città dell'immensa Federazione: l'antica Susdal, notturni di Mosca illuminata dai fuochi di artificio, la bianca e araba Bukara, o la festa della Marina a San Pietroburgo. Nelle opere all'aperto, come nelle 20 che si possono ammirare fino all'8 dicembre prossimo al chiuso della Pinacoteca (la mostra è aperta dal martedì a sabato dalle 10 alle 18; domenica e festivi anche dalle 10 alle 12) «non c'è né la celebrazione ossessiva delle conquiste del "socialismo reale", né il culto della personalità per il capo – scrive il presidente della Regione Ghigo nell'introduzione al catalogo della rassegna, organizzata con la città di Chivasso –. Ma fiori, piante, paesaggi, nature morte e attività di lavoro umile, senza alcuna aura eroica e trionfante di stakanovismo o di socialismo realizzato». Abilità indiscutibile, quella degli artisti cresciuti nelle severe scuole delle Accademie di Mosca, Minsk, San Pietroburgo, Ashnabad, Samarcanda o Riga: pittori che si esprimono con un linguaggio fatto di vivida luce nei colori, vivacità di tocco, fino a infondere in ogni opera le sensazioni dell'animo.

Di grande suggestione cromatica, in questo museo a cielo aperto, anche i dipinti dei pittori canavesani, da "La Rogazioni" fino alla campagna gravata da una luce fantastica e irreale di "Laggiù è Torre". Preziose le ceramiche delle scuole di Faenza e Castellamonte.

La visita al museo è l'occasione per scoprire - o riscoprire - Torre Canavese immerso nei colori autunnali. Indispensabile una sosta al Giardino dei Ceramisti con le sue forme di boschi incantati, di cattedrali bizantine, geometrie astratte e ridenti soli mediterranei. Torre Canavese, abbarbicata al suo colle, è uno splendido spazio espositivo dove ammirare anche il castello millenario, la Torre del Ricetto, Villa Ludovici, il palazzo cinquecentesco dei Conti di San Martino de la Turre, i palazzi Concaris e Testa, e Villa Gaggini.

Foto Merlo

Tutto per la fotografia digitale.

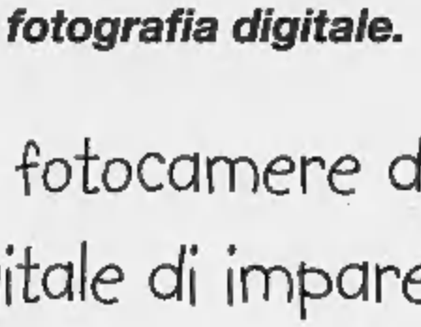
IVREA • C.SO NIGRA, 8
Tel. 0125.641633 - Fax 0125.648385
www.fotomerlo.it • e-mail: info@fotomerlo.it

Il più vasto assortimento di fotocamere digitali e accessori al miglior pezzo.
Servizio rapido di stampa digitale di impareggiabile qualità anche in self service

CANON DIGITAL IXUS 400	€ 540,00
CANON EOS 10 D CORPO	€ 1.820,00
CANON EOS 300D CORPO	€ 1.149,00
CANON EOS 300D KIT-18/35	€ 1.299,00
CANON POWER SHOT A60	€ 259,00
CANON POWER SHOT A70	€ 375,00
CANON POWER SHOT G 5	€ 840,00
CANON POWER SHOT G 5 + MICRODR.1 GB	€ 999,00
CANON POWER SHOT S 50 +1GB	€ 779,00
CANON POWER SHOT S50	€ 629,00
CASIO EXILIM EX-Z3	€ 439,00
CASIO EXILIM EX-Z4	€ 499,00
CASIO QV-R40	€ 399,00
FUJI F 700	€ 648,00
FUJI S 5000	€ 499,00
FUJI S 7000	€ 845,00
MINOLTA DIMAGE 323	€ 299,00
MINOLTA DIMAGE A1	€ 1.441,00
MINOLTA DIMAGE X20	€ 298,00
MINOLTA DIMAGE Z1	€ 499,00
NIKON COOLPIX 2100	€ 235,00
NIKON COOLPIX 3100	€ 349,00
NIKON COOLPIX 4300	€ 499,00

you can Canon

PowerShot A80



you can Canon

EOS 300D DIGITAL

Kit 18/35
€ 1.299

NIKON COOLPIX 4300 SILVER	€ 499,00
NIKON COOLPIX 4500	€ 649,00
NIKON COOLPIX 5400	€ 850,00
NIKON COOLPIX 5700	€ 1.100,00
NIKON D 100 CORPO	€ 1.930,00
OLYMPUS C-50	€ 549,00
OLYMPUS C-5050	€ 749,00
OLYMPUS C-720	€ 430,00
OLYMPUS C-220	€ 189,00
OLYMPUS C-350	€ 299,00
OLYMPUS C-4000	€ 390,00
OLYMPUS C-450	€ 449,00
OLYMPUS C-740	€ 499,00
OLYMPUS C-750	€ 649,00
OLYMPUS MJU 300 DIGITAL	€ 399,00
OLYMPUS MJU 400 DIGITAL	€ 499,00
PENTAX OPTIO 33L	€ 335,00
PENTAX OPTIO 450	€ 650,00
PENTAX OPTIO 550	€ 699,00
PENTAX OPTIO S	€ 440,00
PENTAX OPTIO S	€ 440,00
PENTAX OPTIO S4	€ 539,00
RICOH CAPLIO RR 30	€ 320,00
SONY DSC-S75	€ 460,00

RITROVI

CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560 - : 15.30 danze by Puma Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15 - 21 Roki.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - 21.
TANGO SALA DANZE - ore 21 super /martedì orch. Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. [illegible]

GALLERIE

AVERSA: Pittori dell'800.
BARICCO: G. Ciulla - G. La Cognata.
FOGLIATO: Luciano Spessot.
PIRRA: Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE: Paulucci Astratto.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Pittori '800 e '900.
BIASUTTI: Cassinari - via Bonafous 7.
BIASUTTI: via della Rocca 6 - Jan Knap.
CARLINA: Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
NARCISO: Arte dell'Oceania.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2003/2004
TEATRO GOBETTI, ore 20.45
INVERNO
di Jon Fosse
regia e spazio scenico di
VALTER MALOSTI
con
MICHELA CESCON
VALTER MALOSTI
Teatro di Dimensione
in collaborazione con Arti Teatro 23
con il sostegno del Teatro Stabile Torino
Città di Torino - Teatro Convenzionato
Biglietteria TST tel. 011.5176246 - 8139133
www.teatrostabiletorino.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 7 novembre al 13 Novembre

L'ASILO DEI PAPÀ
13.50* - 16.10 - 18.20
KILL BILL - V.M.14
12.50* - 17.40 - 22.40 - 1.00**
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
15.10 - 20.10
MYSTIC RIVER
13.40* - 16.30 - 19.20
22.20 - 1.25**
BAD BOYS 2
13.05* - 16.05 - 19.05
22.10 - 1.15**
TOMB RAIDER 2
13.45* - 16.25 - 19.00
21.40 - 00.30**
BASIC
20.30 - 22.50 - 1.05**
PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO
12.50* - 15.00 - 17.10
19.30 - 21.50 - 00.10**
MATRIX REVOLUTIONS
13.00* - 13.30* - 14.00*
15.50 - 16.20 - 16.50
18.40 - 19.10 - 19.40
21.30 - 22.00 - 22.30
00.20** - 00.50** - 1.20**
* solo feriali e festivi
** solo sabato e domenica
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011 36.111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

NOVITÀ.... PER LA CITTÀ!!! SCOOTER
AUTONOLEGGI DE MARTINO TORINO
VETTURE - FURGONI
SEDE CENTRALE: Via Chambery, 114 Torino, cellulare: 338.5842405
Tel.: 011.4114064 - 011.4033423 - Fax: 011.4033423

VOLKSWAGEN TRANSPORT 9 POSTI CLIMA-CD
RENAULT TRAFIC 9 POSTI CLIMA-CD
FIAT DUCATO TRASPORTO MOBILI
DAILY IVECO TRASPORTO MERCI

AUTOVETTURE E FURGONI CON GANCIO TRAINO

Autovetture
FIAT CINQUECENTO
FIAT PUNTO 55 (5 PORTE)
RENAULT CLIO TD-CLIMA-CD
FIAT BRAVO (2 PORTE) ARIA CONDIZIONATA
FIAT BRAVA (5 PORTE) ARIA CONDIZIONATA
FIAT MAREA SW ARIA CONDIZIONATA E GANCIO TRAINO
FIAT MULTIPLA JTD 105 AC
DUCATO 9 POSTI
VOLKSWAGEN TRANSPORT 9 POSTI

Furgoni
FIAT PUNTO VAN
FIAT FIORINO
FIAT SCUDO GANCIO TRAINO
FIAT 600 VAN
FIAT PUNTO VAN
DUCATO MAXI
DAILY 30.8
DAILY 35.8
DAILY CASSONE FISSO CORTO
DAILY CASSONE FISSO LUNGO
DAILY CASSONE FISSO LUNGO CON PIEDINI PER TRASPORTO VETTURE CON VERRICELLO
DAILY RIBALTABILE
DUCATO FURGOMOBILE

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 19.30 Tg4; 20.30 Rubrica; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta radio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Il protagonista; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 **Film.**

TELETIME
9.00 **I viaggi di Gulliver**, Cartoni; 14.30 **La porta dalle 7 chiavi**, Film; 20.00 **La regina delle nevi**, Cartoni; 22.30 **Donne al bivio**, Film.

QUINTA RETE
20.00 The crocodile hunter, Doc.; 20.30 **Eureka**, Film; 23.00 Navigare, Doc.; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Cartoni animati; 20.30 Tina mite; 20.45 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Motown trend; 0.15 Generazione biliardo.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Semina con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro sindaco... ti scrivo; 21.30 www.salute@mbiente.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale, Notiziario.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 22.00 Sport in video; 22.30 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Palazzo Lascaris; 20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Nosi Piemonti; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Merighi.

MOTORI TV
20.15 Motori Tv News; 20.30 [illegible]; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Sabato 29 novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...inKontrArci a teatro "...È solo un accento" di G. Carlone (Il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al 28 dicembre 2003. Cinema Rassegna Michel Piccoli: l'homme aux 170 film: "Les noces rouges". Ore 16.

IL MUTAMENTO ZC (via Panelli 23, tel. 011484944). Info 011484944.

ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/43, tel. 0116677415). Presso la Sala Cinquecento Centro Congressi (via Nizza, 280) "Quartetto d'archi Savinio". Musiche di Hindemith, Beethoven. Ore 18. € 3.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Domani presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per le scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10. Info 0117399833.

TEATRATANTETEATRO (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì 28 novembre presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica 30 ore 17 presso la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero. www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 39. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.766. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZZA** via Mazzini 70. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22.

<Faiunviaggionelltempo>
Storia Universale
LA STAMPA
presenta l'opera più completa sulla storia dell'umanità
16 VOLUMI 4000 FOTO 250 MAPPE E TAVOLE
VOLUME 10
Dalla monarchia di Luigi XIV al regno di Pietro I
Da venerdì 7 novembre in edicola con LA STAMPA
€ 5.00* in più rispetto al prezzo del quotidiano
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. * I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,00) comprese le spese di spedizione.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

prova del fuoco.

dimostra di essere in grado di guidare **sabato 15** e **domenica 16 novembre** presso le Concessionarie Chrysler Jeep. crossfire.it

CHRYSLER

MOTION BY EMOTIONS

SI E' CLASSIFICATO SECONDO TRA 70 DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Il preside di Scienze, Enrico Predazzi

Soddisfazione al dipartimento di Chimica per il centro di ricerca d'eccellenza

Ieri il rettore Rinaldo Bertolino e il preside di Scienze Enrico Predazzi hanno festeggiato al Dipartimento di chimica inorganica, fisica e dei materiali dell'Università, con il responsabile del progetto Adriano Zecchina, la nascita del centro d'eccellenza dedicato a «Superfici e interfasi nanostrutturate», classificatosi secondo tra 70 domande di finanziamento di centri d'eccellenza in tutt'Italia (11 quelli premiati che hanno ottenuto i fondi). Per capire di che si tratta, bisogna immaginare un centinaio di professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti e tesisti: un centinaio di scienziati, in gran parte chimici, ma anche fisici e biologi, impegnati in più dipartimenti universitari su progetti di ricerca legati alle superfici studiate a livello così microscopico da poter essere osservate quasi atomo per atomo: ieri s'è inaugurata in tal senso una nuova potente strumentazione, un microscopio a forza atomica e uno spettrometro «raman». Qualche esempio sulle applicazioni di questo tipo di ricerche? «Studiamo le relazioni tra superfici, corpi solidi, gas, liquidi, materiale vivente». Infinite le applicazioni, dalle qualità delle leghe metalliche alle ricerche su nuovi composti di carbonio per produrre materiali più resistenti e leggeri delle attuali fibre di carbonio; da nuovi e più efficaci procedimenti catalitici a nuovi materiali vetrosi che facilitano la crescita dei tessuti ossei, all'uso di diamanti sintetici per trasmettere segnali elettrici, compresi quelli dei neuroni nel caso di danni cerebrali.

IERI L'AVVIO DELLE CELEBRAZIONI: IL CULMINE IL 24 NOVEMBRE, MA NON CI SARA' CIAMPI

Ateneo in festa per il sesto centenario

Laurea ad honorem per Carlo Casalegno, ucciso dalle Br

Giovanna Favro

«Minerva è la dea della sapienza e dell'ingegno, ma era anche invocata dagli artigiani: è la divinità dunque anche dell'operosità, e segnala simbolicamente il fecondo rapporto tra l'ateneo e l'operosità del contesto piemontese». Parole del rettore, Rinaldo Bertolino, alla cerimonia con cui ieri mattina la collocazione della statua di Minerva di Vincenzo Vela nel cortile del rettorato, il cuore dell'Università degli Studi, ha segnato l'avvio delle solenni celebrazioni del sesto centenario dell'ateneo. Sarà un intero anno accademico ricco di eventi, che renderà in alcuni giorni Torino la capitale mondiale delle università; un anno punteggiato da mostre e convegni internazionali, ma anche dall'arrivo di numerose personalità, che riceveranno lauree ad honorem e saranno indirettamente un poco anche i testimonial del VI centenario: tra i nomi più illustri, Kofi Annan e Michelangelo Pistoletto saranno insigniti honoris causa in Scienze politiche, Carlo Rubbia e Antonino Zichichi in Fisica, Donna Allegra Caracciolo Agnelli in Medicina Veterinaria, Luca Cavalli Sforza e il presidente del Brasile Luis Ignacio da Silva in Medicina e chirurgia, Romano Prodi in Economia, Valérie Giscard d'Estaing in Giurisprudenza, Staffan De Mistura in Scienze strategiche, e il rettore maggiore dei salesiani don Pascual Chavez in Farmacia. Due i riconoscimenti a grandi giornalisti. Enzo Biagi sarà dottore ad honorem in Storia, e una laurea sarà dedicata in memoria a Carlo Casalegno, il vicedirettore de *La Stampa* ucciso dalle Br.

Nell'annunciare ieri i riconoscimenti il rettore Rinaldo Bertolino ha sottolineato che è l'internazionalizzazione la parola chiave della solennità del sesto centenario: «Le iniziative nate dalle facoltà e dai dipartimenti o decise dal governo dell'università sottolineano la vocazione del nostro ateneo, ricco di storia e portale d'ingresso, non certo in senso unicamente geografico, sull'Italia e sull'Europa». In un anno speciale quanto mai, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico è prevista il 24 di questo mese al teatro Regio: ospite d'onore sarà il Nobel Rita Levi Montalcini che si laureò a Torino, mentre non ci sarà, un po' a sopresa, Carlo Azeglio Ciampi, nonostante sia ormai concluso l'iter della legge per il sesto centenario. La solennità del 24 coinciderà anche con il via al primo dei grandi convegni internazionali: «Organizzato con la Conferenza dei rettori e il ministero, interverranno (come all'inaugurazione al Regio) per tre giorni molti rettori italiani ed europei, compresi i presidenti della Crui Piero Tosi e dell'associazione delle università europee Eric Froment». Tema «Università oltre le nazioni per una dimensione universale della formazione e della ricerca», con un confronto con i modelli universitari di tutto il mondo, dal Giappone, al Nord e al Sud America. A sera, è invece previsto un concerto dell'«Academia Montis Regalis».

Se è ormai prossimo il primo numero del telegiornale dell'Università, ed è imminente la presentazione della linea di merchandising ufficiale dell'ateneo, dalle sciarpe alle felpe, il programma di concerti è ormai in dirittura d'arrivo, i cinque volumi sono ormai dati alle stampe, e fervono i preparativi per le mostre e per inaugurare il Museo dell'Uomo con la riapertura del Museo Lombroso. Tra i numerosi simposi, uno sarà dedicato all'università italo-francese, uno agli equilibri tra etica ed economia con i rettori europei, uno alla mobilità studentesca. A settembre 2004, i simposi per la XVI^a conferenza dell'European association for international education con 1600 educatori da 60 Paesi, e il convegno internazionale sulla ricerca. A febbraio sarà incentrato sui cinque sensi l'evento organizzato con il Toroc, mentre a giugno, dal simposio sui luoghi delle cure (cui è collegato uno dei volumi) nascerà una «carta di Torino» sulla Sanità.

LA CERIMONIA

Il rettore, docenti e autorità, ieri, alla cerimonia d'avvio alle celebrazioni per il sesto centenario dell'ateneo

LA STATUA

La statua di Minerva di Vincenzo Vela nel cortile del rettorato

Ora c'è anche Minerva nella casa della sapienza

Maurizio Lupo

Torino, dopo oltre un secolo, ha pagato il suo debito morale con lo scultore risorgimentale Vincenzo Vela, ticinese di nascita e torinese per elezione. Da ieri è infine di nuovo esposta, con piegna dignità, nel cortile monumentale del Rettorato dell'Università, in via Po, una sua affascinante e maestosa opera, riscattata da decenni d'oblio.

Chiunque può entrare per ammirarla. E' un'elegante statua di Minerva, dea della sapienza, alta tre metri. Vela la ideò nel 1858, nel suo studio di corso San Maurizio 71. Era in origine destinata all'Accademia delle Belle Arti di Lisbona, su ordine del Re del Portogallo Pedro V di Braganza. Ma dopo la prematura morte del monarca la statua rimase a Torino, presso l'Accademia Albertina, «chiusa in una cassa». Ne uscì nel 1880, grazie all'artista Carlo Felice Biscarra, che propose al Comune d'esporla dinanzi all'ingresso del «Palazzo delle Esposizioni», eretto dove oggi sorge la Gam.

Ai torinesi Minerva piacque molto. Vela ne sollecitò quindi l'acquisto, ad un prezzo di favore: 8 mila lire, pari a un terzo del costo originario. Il Comune la chiese invece in dono. Lo scultore rispose amareggiato: «Non posso fare doni troppo grandi» e lasciò in sospeso la questione. Morì nel 1891, amareggiato. Fu suo figlio Spartaco a concludere la trattativa, che ebbe epilogo solo nel 1895, quando Torino capì che un'altra città era interessata all'affare. Alla famiglia Vela furono pagate 5 mila lire, «una cifra inferiore - notò la delibera - allo stesso costo materiale dell'opera». Minerva fu quindi sistemata nell'atrio del Palazzo delle Esposizioni, diventato sede del «Museo Civico d'arte moderna». Ma qui non ebbe fortuna, tanto che nel 1927 fu radiata dal primo catalogo del Museo, curato da Mario Soldati.

Snobbata come opera d'arte, rimase come arredo, fino al 21 novembre 1942, quando il Museo fu bombardato. Minerva patì solo lievi danni, ma nel dopoguerra, quando nel 1959 fu costruita la nuova Galleria d'Arte moderna, fu accantonata, con le sue ferite. Vennero sanate solo nel 1994, dal restauratore Antonio Rava. Il maquillage restituì la statua al pubblico godimento. Rimase appartata, nel cortile interno della Gam, oggi coperto.

Solo ieri la statua ha ritrovato degna collocazione, grazie al Rettore Rinaldo Bertolino, che l'ha richiesta per l'Ateneo, su iniziativa del professore Pier Giorgio Dragone. La presidente della Gam Giovanna Incisa ha risposto «Sì». Rava ha aggiunto a Minerva la lancia che aveva perduto e Torino ha scoperto quanta bellezza le era stata negata. Il Comune la concederà in comodato all'Università per cinque anni. Bertolino però scommette: «Sono certo, rimarrà sempre da noi».

IN BREVE

Le prime sette telecamere entreranno in funzione entro il mese

Porte elettroniche, via ai lavori

Sono cominciati i lavori per la costruzione dei varchi elettronici della Ztl. Le prime sette telecamere entreranno in funzione entro la fine di novembre. Fino al prossimo anno, però, niente multe: «La fase di repressione comincerà prima del debutto della Ztl allargata». Le porte elettroniche nasceranno a questi incroci: via Rossini angolo corso S. Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo corso Matteotti, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. In via Rossini, via Pietro Micca, viale Primo Maggio, via XX Settembre, sono già cominciati i lavori, mentre ai restanti tre indirizzi si comincerà a scavare fra pochi giorni.

Processo per i pazienti dirottati

Quasi 700 malati cronici sarebbero stati dirottati da una clinica privata convenzionata all'altra per consentire ai proprietari di continuare a intascare dalla Regione le rette piene della degenza, evitando il decurtamento del 40 per cento che scatta dopo due mesi. Quando si avvicinava la scadenza dei 60 giorni il paziente veniva dimesso per poi essere ricoverato di nuovo in un'altra casa di cura. Sotto accusa nel processo, iniziato ieri in tribunale, ci sono proprietari di cliniche, ma anche medici, direttori sanitari. Per tutti l'accusa è di abuso in atti d'ufficio. Sono parti civili la Regione e 14 Asl. Ieri è stata chiesta una perizia per i 696 casi di pazienti al centro dell'indagine.

Doping, scontro tra periti

Riccardo Agricola

Un lungo duello fra i consulenti dell'accusa e della difesa ieri mattina al processo per il presunto doping alla Juve. Il confronto, ordinato dal giudice Giuseppe Casalbore, ha avuto per tema i valori del sangue di chi assume - o si ritiene che assuma - l'eritropoietina, un farmaco vietato. Il dibattimento riguarda l'amministratore delegato della società bianconera, Antonio Giraudo, e il capo dello staff medico, Riccardo Agricola, Gianmartino Benzi, consulente della Procura, e Mario Cazzola, per la società bianconera, sono stati i protagonisti di un lungo duello zeppo di termini scientifici, di teorie, di ipotesi, di percentuali.

Arrestata colf romena

Una famiglia di nomadi romeni si era «insediata» nell'alloggio di un vecchietto di 93 anni, in via Gaidano, e il capo ne era diventato il «badante» a 800 euro il mese, contributi, permesso di soggiorno ottenuto grazie all'assunzione. I romeni «accompagnavano» un po' troppo sovente il malfermo anziano in banca a prelevare dal suo conto (32 mila euro accertati negli ultimi 18 mesi) e il direttore dell'agenzia Sanpaolo, insospettitosi, ha informato gli inquirenti. Il gip, Silvia Bersano Begey, ha fatto arrestare la donna che cercava di condizionare l'anziano.

La stella Michelin torna a Torino

Dopo le polemiche sulla ristorazione subalpina «bocciata» dalle guide gastronomiche, la stella Michelin torna a brillare su Torino. E pazienza se si tratta di un riconoscimento che è frutto di un trasloco. Ha infatti scelto di trasferirsi in città il ristorante «Casa Vicina» di Borgofranco, vicino a Ivrea. L'inaugurazione è prevista oggi alle 18 e il nuovo indirizzo è via Massena 66 all'angolo con corso Sommeiller. Spiega Stefano: «Proporremo una cucina molto legata alle più antiche tradizioni della terra canavesana, ma non per questo chiusa alle novità e alle proposte più interessanti della moderna cucina internazionale».

Controlli sul latte

Problemi solo in 2 aziende su 29

Controlli a raffica sulle produzione di latte nel torinese per arginare il problema dell'aflatossina: una sostanza prodotta dai funghi del genere «aspergillus» che provoca muffe su foraggi e cereali. L'aflatossina, di cui non è certo l'effetto cancerogeno sull'uomo, finisce nel latte. Ecco perché in questi ultimi giorni alcune aziende si sono viste, in via precauzionale, bloccare la produzione a Caselle, come a Leinì, Cirié e in altri parti della Regione. «Dopo un primo campionamento - dicono in Regione - sono stati fatti prelievi nelle stalle; su 29 aziende solo due sono risultate oltre i limiti di legge. Una è della provincia di Alessandria e una di Pianezza».

Specchio dei tempi

«Non soffocate il dibattito sull'arte» - «Chi ci difende dai prezzi "variabili"?» - «Si trascura ciò che funziona per poi ricostruire» - «Se piove, bagno forzato alla fermata» - «Sarà provvisorio, ma è brutto»

Un lettore ci scrive:

«Leggo che il sindaco di Torino avrebbe liquidato le critiche agli eccessi delle Luci d'Artista con la frase: "L'arte non si discute!". La libertà dell'artista non si discute, l'opera si discute eccome! A meno di volere licenziare tutti i critici. E la discute, costo compreso, anche chi non accetta di far parte della schiera di coloro che non osano dire che "il re è nudo". Mi riferisco naturalmente a Palazzo Carignano, eccesso a cui non si deve arrivare, per non giustificare i dilettanti deturpa monumenti, che potrebbero sentirsi incitati nella loro "libertà" d'espressione. Per costoro, la differenza tra luce e graffito è solo che la prima si può spegnere. Se la chiesa dei Cappuccini viola è arte, perché la fontana di Venaria blu è vandalismo?

«Se il confine tra arte e vandalismo è opinabile, non è compito degli amministratori aprire il dibattito. E comunque, sarebbe auspicabile che il fruitore di questa costosa arte effimera venisse interpellato, prima di congedarlo all'insegna del motto "non si discute"».

Andrea Miglietta

Una lettrice ci scrive:

«Durante le vacanze trascorse nel Savonese abbiamo pagato ben 24 euro per il lavaggio di due vestiti e una gonna. Tuttavia, trovandoci in zona turistica, non abbiamo fatto obiezioni, ma abbiamo riscontrato che nel negozio non era esposto il listino prezzi, che è obbligatorio in tutti gli esercizi commerciali.

«A questo punto ci siamo rivolti ad un vigile urbano. La risposta è stata "rivolgetevi ad un'altra lavanderia". Ma non ci pare accettabile questa soluzione anche perché abbiamo l'impressione che in quel negozio i prezzi variano a seconda del cliente che entra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un utente dell'Asl 2 e scrivo per esprimere il disagio di molti assistiti. Nel Poliambulatorio che frequento d'abitudine è stata affissa la notizia della posa della prima pietra di una nuova struttura che dovrebbe sorgere nell'ambito del Distretto.

«Notizia sconcertante, in quanto si progetta di creare nuovi centri di assistenza sanitaria, mentre quelli esistenti vengono trascurati, proprio come il Poliambulatorio di via Spalato, che per esperienza posso affermare funzionava molto bene, prima di essere progressivamente depotenziato (leggi: specialisti validissimi che non vengono sostituiti; chiusure temporanee motivate in maniera ambigua; servizi trasferiti altrove; pratiche non effettuate e demandate ad altre sedi più lontane e più affollate; prenotazioni telefoniche sistematicamente dirottate in altri ambulatori).

«Non sono pregiudizialmente contro la creazione di nuove possibilità di assistenza: mi domando solo perché non si pensa in primo luogo a migliorare quello che già esiste, invece di lasciarlo morire».

Vittorio Marchisio

Una lettrice ci scrive:

«Bastano poche gocce di pioggia e nascono i guai. Lavoro in via Caserta, e per recarmi al lavoro con il bus scendo alla fermata di corso Principe Oddone angolo via Don Bosco.

«Definirla fermata è errato in quanto è una zona palustre piena di laghetti naturali che ben si addicono al "Grande lago" che esiste nel sottopassaggio di via Don Bosco. Ho telefonato all'assessorato alla Viabilità, ai vigili urbani di zona, alla Circoscrizione 4, al numero Verde della Gtt di Torino ma non è servito a nulla. Quando piove vorrei arrivare in ufficio in condizioni decenti e non bagnata fino alle ginocchia e anche impantanata.

«Questo problema si ripresenta da molto tempo e mi pare assurdo che nessuno si muova».

Laura Biffanti

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno ha osservato il prefabbricato (davvero orrendo secondo il parere di molti) che, da qualche settimana, biancheggia sotto i portici di Piazza Castello, proprio di fronte al palazzo della Giunta regionale?

«Se anche dovesse costituire solo una sistemazione provvisoria per ospitare l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico (secondo voci cui mi ostino a credere per un pervicace senso di fiducia nelle nostre istituzioni, malgrado l'esperienza ci insegni che nulla, nel nostro Paese, è più definitivo del provvisorio!) non sarebbe stato possibile individuare una soluzione meno penalizzante per l'estetica di una delle più belle piazze di Torino?. Queste dovrebbe meritare più attenzione da parte di tutti gli amanti del buon gusto».

Matteo Barbero

specchiotempi@lastampa.it

MARTINAT NEI CANTIERI DELLA TORINO-PINEROLO

Il viceministro all'Ativa «Urge la tangenziale Est»

Tempi rapidi per la realizzazione della quarta corsia della Tangenziale torinese nel tratto fra Borgaro e Bruere, dieci chilometri con punte di 8 mila veicoli nelle ore di maggior traffico. Lo hanno auspicato ieri il viceministro ai Trasporti Ugo Martinat e il presidente dell'Ativa Giovanni Ossola durante la presentazione dei lavori per la realizzazione del tronco conclusivo dell'autostrada Torino-Pinerolo.

La visita di ieri - presenti fra gli altri il prefetto Catalani, l'assessore regionale ai Trasporti Casoni, quelli provinciali Campia e Ponzetti, l'onorevole Merlo (Margherita) ed il sindaco di Pinerolo - è servita a fare il punto sullo stato dei lavori in corso sulla Torino-Pinerolo. Lavori rispettosi della tabella di marcia (il che non è poco), scanditi da varie sorprese. Fra le altre, la scoperta pochi centimetri sotto il piano di campagna di una necropoli romana nel territorio di Pinerolo, subito ribattezzata «Dama Rossa», caratterizzata da una trentina di sepolcri. L'autostrada, completata entro la fine dell'estate 2005, si propone come un'opera che colma un vuoto infrastrutturale del quale risente tutto il territorio ma nel rispetto dell'ambiente. In questo senso - ha spiegato il vicepresidente Ativa Giovanni Chiari - va interpretato non solo il ricorso ai migliori paesaggisti autostradali francesi per modellare i tratti di maggior pregio ma anche le opere di ricalibratura del torrente Chisone, dal quale è tratta gran parte degli inerti utilizzati durante i lavori. Fra i progetti a breve termine nell'agenda dell'Ativa, la costruzione della tangenziale di Alpignano e Pianezza, due circonvallazioni (Santena-Trofarello, Orbassano-Rivalta), l'adeguamento dello svincolo di Bruere